LA STAMPA

ANNO 124. N. 122 • MARTEDI' 29 MAGGIO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 334/335; FAX 656306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,70; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 692.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oggi in Canada il Presidente sovietico, lo aspetta la protesta dei baltici

Un fragile Gorbaciov in America

L'Armenia in fiamme e un'economia a pezzi

OTTAWA
DAL NOSTRO INVIATO

Con una punta di imbarazzo, il tenente Pierre Belanger ricorda «quella brutta storia» dell'ottobre 1971. L'aggressione dell'allora primo ministro sovietico, Kossighin, da parte di un giovane ungherese che riuscì a stringergli un braccio attorno al collo prima che le guardie della scorta potessero intervenire. «Questa volta non succederà nulla di simile», dice sicuro il portavoce della polizia a cavallo, le mitiche Giubbe Rosse mobilitate per l'arrivo di Michail Gorbaciov. Ma il capo del Cremlino sbarca a Ottawa con preoccupazioni molto più grosse di quelle che potrebbero dargli i simpatizzanti del «Comitato per l'indipendenza del Baltico» che ha già annunciato per oggi manifestazioni di protesta.

Le preoccupazioni di Gorbaciov sono quelle lasciate in Urss. La nuova esplosione di violenza in Armenia, che rischia di trasformare Erevan in una specie di Beirut. E il panico per l'aumento dei prezzi, che l'appello televisivo lanciato domenica dal Presidente non sembra avere placato. Le ore di guerriglia nelle strade della capitale armena, con decine di morti, dimostrano che l'impero sovietico non è minacciato soltanto dalla secessione del Baltico. Anzi, che il pericolo più esplosivo di disgregazione cova proprio nelle Repubbliche del Sud dove il confronto ha già imboccato la via armata. E le code davanti ai negozi sono la prova tangibile del marasma economico che attraversa l'Urss.

Nei cinque anni del suo potere, mai prima d'ora Gorbaciov si è presentato ad un appuntamento internazionale così indebolito all'interno. E la tappa canadese non è che l'anticipo del vertice con il presidente americano Bush. «L'ultimo vertice tra le superpotenze», come lo definisce Andrei Kortunov, uno dei commentatori politici sovietici più acuti. Ultimo vertice tra le superpotenze per una ragione molto semplice che Kortunov spiega in modo brutale: perché l'Urss non è più una superpotenza. Sul piano economico sta rivelando tutta la sua arretratezza, la cattiva gestione, il ritardo tecnologico. E sul piano dei rapporti di forza mondiali sta perdendo colpi perché il Patto di Varsavia è ormai reso fragile dalle posizioni autonome di Paesi come la Polonia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

Ma proprio tutte le preoccupazioni e le difficoltà impongono a Gorbaciov la ricerca di risultati positivi tanto a Ottawa che - a maggior ragione - a Washington. Dal Canada un primo segnale favorevole è già partito. Il ministro degli Esteri, Joe Clark, ha dichiarato che in Europa dovrebbe nascere una «struttura permanente di consultazione dell'Ovest e dell'Est», quasi un embrione della «casa comune» proposta dal capo del Cremlino. Joe Clark ne ha ipotizzato anche un possibile nome: Consiglio per la cooperazione europea. Un organismo che dovrebbe comprendere i 35 Paesi firmatari degli accordi di Helsinki (gli europei, tranne l'Albania, più Usa e Canada) e che dovrebbe riunirsi una volta l'anno a livello dei ministri degli Esteri e, ogni due anni, a livello di capi di Stato.

Questo Consiglio, secondo il ministro canadese, potrebbe avere in futuro anche una struttura parlamentare permanente composta da delegazioni dei Parlamenti dei 35 Paesi. Il primo passo per realizzarlo sarebbe «un rafforzamento della Csce», cioè della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che dovrebbe diventare sempre più «un foro per il dialogo europeo», con grande attenzione ai problemi strategici. Per questo, Joe Clark ha parlato anche della creazione di una «Verification Agency»: un'antenna di controllo che, in situazioni di crisi, dovrebbe svolgere un ruolo di mediazione e di arbitrato.

La proposta canadese sarà, di certo, al centro dei colloqui di Gorbaciov con il premier Brian Mulroney oggi e domani. E per il capo del Cremlino è un segnale di buon auspicio. Vuol dire che, almeno sul capitolo Europa, il governo di Ottawa sembra deciso a dare una mano all'Urss. Anche se il ministro degli Esteri, Clark, non ha mai nominato la Germania nell'esporre la sua idea di «Consiglio di cooperazione europea», è evidente che la nascita di una simile struttura finirebbe per ridimensionare il ruolo dei blocchi militari e potrebbe favorire un compromesso sul grande problema dell'appartenenza di una Germania unita alla Nato che vede, oggi, Urss e Usa su due barricate opposte.

Ma nell'atteggiamento canadese nei confronti di Gorbaciov c'è anche una buona dose di allarme per il futuro delle relazioni economiche tra i due Paesi. In questo campo le attese del capo del Cremlino e quelle di Mulroney sono nettamente contrastanti. Gorbaciov spera in un aumento degli investimenti canadesi in Urss, attraverso lo sviluppo di nuove joint-venture (finora ne sono state costituite appena 20), e in un incremento delle esportazioni sovietiche in Canada per ridurre un deficit commerciale che ammonta a quasi un milione di dollari. Mulroney, invece, teme che l'Urss tagli gli acquisti di grano con contraccolpi per gli agricoltori canadesi.

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Un morto e 9 feriti, caccia all'arabo

Gerusalemme, bomba al mercato ebraico

La Jihad islamica: siamo stati noi
Giornalisti aggrediti dalla folla

Un israeliano, Shimon Cohen, 72 anni, è stato ucciso ieri e altri nove sono rimasti feriti in un'esplosione avvenuta a Gerusalemme nel mercato di Mahané Yehuda (nella foto il soccorso di uno dei feriti). L'attentato, compiuto nel giorno indicato dal comando unificato dell'Intifada come l'inizio di una fase di «inasprimento della lotta», e rivendicato dalla Jihad islamica, costituisce probabilmente una ritorsione alla strage di palestinesi una settimana fa a Rishon Le-Zion. La folla degli avventori ebrei ha aggredito e cercato di linciare alcuni degli oltre 80 arabi fermati nelle vicinanze dalla polizia. [Foto Ap]

SERVIZIO A PAGINA 8

QUALI, E COME FARLE

LA BABELE DELLE RIFORME

Il dibattito sulle riforme istituzionali va facendosi sempre più intenso. Domenica De Mita ha preso parte ad una manifestazione sul problema istituzionale insieme con i comunisti Veltroni e Salvi. Ieri il presidente del Consiglio Andreotti si è intrattenuto con Occhetto. E di poco precedenti sono le dichiarazioni di Craxi e della segreteria socialista sulla stessa questione.

Cominciamo da queste ultime. Il psi ha parlato di «confusione dei ruoli e dei comportamenti», con esplicito riferimento a certe prese di posizione di alcune fra le supreme cariche dello Stato, di sfaldamento della maggioranza incapace di avanzare proprie proposte, di anomale iniziative che accomunano esponenti del maggiore partito di governo con il maggiore partito di opposizione, di «mine vaganti» che minacciano la già precaria salute della coalizione di governo. Si tratta di un atteggiamento assai duro.

A Craxi hanno replicato a loro volta duramente De Mita, che ha frontalmente criticato la proposta socialista di repubblica presidenziale, e lo stesso Forlani, che ha chiesto al segretario del psi «una diversa serietà di comportamenti». Per parte sua il comunista Veltroni, mentre ha dichiarato di non voler demonizzare la proposta di repubblica presidenziale, ha altresì difeso in nome delle esigenze della democrazia le iniziative di segno ben diverso con una parte della dc.

Basta questa breve rassegna di posizioni per comprendere che di confusione ve ne è: molta. Quasi una «torre di Babele». Dove sta l'essenza di questa confusione, e la sua pericolosità?

Di riforme istituzionali ormai si parla da non pochi anni. Ciò che ha contribuito in ma-

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Sul caso Palermo il Capo dello Stato interviene con una lettera che il Quirinale definisce «sdegnata replica»

Cossiga ai magistrati: non ho sbagliato

Il Presidente aveva il diritto di convocare i giudici siciliani

ROMA. Francesco Cossiga respinge le critiche dei giudici e difende il suo intervento nel caso Palermo. Stavolta il capo dello Stato si è limitato a stendere un breve comunicato, che però al Quirinale viene presentato come una «sdegnata replica» al sindacato dei giudici. «Risulta destituita di ogni fondamento giuridico-costituzionale l'opinione secondo la quale la tutela dell'ordine giudiziario da parte del presidente della Repubblica sarebbe attivabile esclusivamente attraverso il Consiglio superiore della magistratura», scrive Cossiga in risposta all'Associazione nazionale magistrati, che l'aveva accusato di aver operato al di fuori dei suoi poteri. E aggiunge: «Quando il presidente della Repubblica agisce come capo dello Stato, il Csm, con le sue specifiche competenze, è uno dei destinatari delle determinazioni che scaturiscono dall'esercizio della funzione di garanzia generale dell'ordinamento».

Come dire che Cossiga - «rappresentante dell'unità nazionale e garante dell'intero ordinamento, ivi compreso l'ordine giudiziario» - aveva il pieno diritto di convocare i procuratori generali della Sicilia per scoprire quanto ci fosse di vero nelle accuse contro la magistratura palermitana lanciate da Orlando. Diritto che il «sindacato dei giudici» aveva invece negato al capo dello Stato. Il fine di fare luce sui delitti di mafia, era scritto nel documento approvato sabato dall'assemblea dei magistrati italiani, «può essere perseguito e realizzato dal presidente della Repubblica nell'esercizio delle sue funzioni di presidente del Csm».

Dalle polemiche sull'amministrazione della giustizia in Sicilia, insomma, si è passati ad uno scontro giuridico-istituzionale tra i magistrati e Cossiga. Del quale però il capo dello Stato carica gran parte della responsabilità sul vertice dell'Anm, distinguendo il suo rapporto col resto della magistratura: «Nel respingere il ripetuto tentativo di creare contrapposizioni fra il capo dello Stato e l'ordine giudiziario, il presidente della Repubblica conferma la propria gratitudine alla magistratura italiana, che quotidianamente opera in condizioni difficili, con sobrietà e in silenzio, con rigore morale e professionalità, nel rispetto della legge e a tutela della legge».

La replica del Quirinale è arrivata dopo che Cossiga aveva incontrato sia il ministro della Giustizia Vassalli che quello dell'Interno Gava. Ed è stata diffusa quando la maggior parte dei partiti si era schierata al fianco del capo dello Stato. Ma la «Voce repubblicana» ha scritto ieri: «Noi simpatizziamo con il malessere dei giudici di fronte alla sordità prevalente dei politici. Neppure la particolarità della vicenda siciliana ci induce a condannarli».

Giovanni Bianconi

EX SINDACO ACCUSA

Palermo, «tangenti a due ministri»

Il prof. Giuseppe Giaccone, ex sindaco di Baucina, grande accusatore del malcostume-affaristico-mafioso, alza il tiro. Interrogato nella località segreta dove è protetto, con i familiari, da una nutrita scorta, Giaccone ha confermato il coinvolgimento di deputati regionali siciliani nello scandalo degli appalti pubblici: tra i nomi due «esponenti del governo», uno dei quali ancora ministro in carica. Il professore giovedì scorso, durante la trasmissione di Samarcanda, si era fatto vivo con una telefonata per dire che non si sente un pentito: «Come La Torre - aveva detto l'ex sindaco di Baucina - ho denunciato la corruzione e la complicità tra pubblici poteri e criminalità». Venerdì il giudice Guarnotta è andato a trovarlo e ha registrato la confessione. Non è escluso che a breve scadenza si assisterà a una sfilata di politici nei corridoi del palazzo di Giustizia di Palermo. I giudici non potranno fare a meno di interrogarli, anche se solo nelle vesti di testimoni. Nei loro confronti non ci sono prove.

E adesso che cosa farà l'ex sindaco, dopo questa ennesima denuncia? Spera di riprendere l'insegnamento.

Francesco La Licata A PAGINA 7

Il folle si è scagliato contro una classe d'asilo, poi la rivolta del centro storico: «Abbiamo paura, via i neri dalla città»

Tunisino aggredisce i passanti a colpi di mannaia

A Genova otto feriti, grave una bambina di 2 anni: la folla tenta il linciaggio

Rahmani Abdemiacer El Sahab, 31 anni protetto dagli agenti della polizia subito dopo l'arresto

GENOVA. Dieci minuti di terrore nel centro di Genova. In un momento di follia, un tunisino ha aggredito a colpi di mannaia i passanti, tra cui una classe d'asilo. L'uomo ha rubato l'arma in una macelleria, ha colpito la proprietaria del negozio e un garzone. Poi è uscito in strada e ha inseguito decine di persone che scappavano in preda al panico. Ne ha ferite otto: gravi una bambina di 2 anni e una donna anziana. E' stato fermato da una guardia giurata.

Il folle si chiama Rahmani Abdemiacer El Sahab, ha 31 anni, da almeno sei è in Italia. Viveva in una vecchia auto abbandonata. Alle spalle ha alcune aggressioni, che gli erano costate diversi arresti ed un foglio di via, nell'84. Ma il tunisino non se n'è mai andato. Due mesi fa aveva lanciato una lastra di marmo contro un falegname. Voleva vendicarsi di chi aveva rotto con una pietra un finestrino della sua «casa», l'auto.

Dopo la cattura è esplosa la rabbia della gente. Duecento persone hanno assediato a lungo il distretto di polizia dove il tunisino era stato portato: «Dateci quel folle, faremo noi giustizia». La presenza di numerosi agenti ha salvato l'uomo dal linciaggio.

Nel pomeriggio a Genova la tensione è salita ancora. Cinquecento abitanti del centro storico hanno organizzato un corteo di protesta: «Ora basta, abbiamo paura. La polizia non riesce a difenderci, via i neri dalla nostra città». I dimostranti si sono scontrati con alcuni studenti. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto: «Il commissario della zona e i vigili sapevano che quel tunisino era pericoloso, ma non hanno fatto nulla», accusano gli abitanti del quartiere.

Paolo Cavallero e Paolo Lingua A PAGINA 11

OGGI

MORTO D'INFARTO LO SCRITTORE MANGANELLI

■ Giorgio Manganelli, uno fra i maggiori scrittori italiani, è morto ieri a Roma. Aveva 68 anni. Partito dalle avanguardie (fece parte del Gruppo '63), autore di saggi e romanzi sotto il segno di una tragica ironia, si era in seguito dedicato al giornalismo con fantasiose corrispondenze di viaggio e pungenti corsivi di costume. Il suo ultimo libro, «Encomio del tiranno», è stato appena pubblicato da Adelphi.

Giorgio Bárberi Squarotti IN SOCIETA' E CULTURA

CRAXI ACCUSA «IL CASO TOBAGI SENZA GIUSTIZIA»

■ Per Craxi sul caso Tobagi «non c'è stata giustizia». Il leader del psi, parlando al *Corriere della Sera* nel decimo anniversario del giornalista ucciso dai terroristi, ha detto che non si è indagato a fondo sui mandanti e che è stata usata troppa clemenza verso i colpevoli.

Pino Corrias A PAGINA 5

BENVENUTO IN TRINCEA CONTRO IL FISCO

■ Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, invita lavoratori dipendenti e pensionati a iniziare una battaglia giudiziaria a colpi di carta bollata per ottenere il rimborso delle tasse versate in più all'erario. Obiettivo: far dichiarare illegittimo l'attuale sistema dall'Alta Corte.

Pierluigi Franz A PAGINA 9

«RINASCITA» SCOPPIA LA RIVOLTA

■ Di nuovo nella bufera *Rinascita*, il settimanale del pci. Metà dei giornalisti si è ribellata al direttore Alberto Asor Rosa, capofila del fronte del no, e chiede l'intervento della segreteria. Motivo: un'inchiesta sul calo delle tessere nel partito.

Andrea di Robilant A PAGINA 2

Estero	3-6
Interno	2 e 7-9
Cronache Italiane	10-12
Economia	13-17
Sport	19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura	1-3
Spettacoli	9-11

tutto*come*

DALLA PRIMA PAGINA

LA BABELE DELLE RIFORME

niera determinante a riproporre con urgenza la questione è stato l'esito delle ultime elezioni, che hanno agito come un potente elemento catalizzatore. Minacciati, i partiti tradizionali hanno infine percepito il carattere di emergenza della situazione. Non era bastata la crisi evidente del processo decisionale che costituisce la ragione prima di qualsiasi governo.

Ma ora cosa capita? Capita che i partiti maggiori gridano all'unisono: riforma, riforma! Ma al tempo stesso sembra che considerino la riforma delle istituzioni con uno scarso senso del loro dovere verso i bisogni urgenti dello Stato e l'esigenza di lanciare messaggi chiari ai cittadini, e che per contro persistano nel considerare il tema istituzionale come un ennesimo motivo di reciproca conflittualità. Insomma, la riforma invece di essere assunta seriamente come un fine diventa ancora una volta mezzo per gli scontri partitici e fonte di confusione.

Chiarezza: è di questa che abbiamo bisogno. Tale chiarezza non è certamente facile da raggiungere, e nessuno può ragionevolmente chiederla in termini astrattamente imperativi. Ma è necessario cominciare con una giusta metodologia. La riforma delle istituzioni non può continuare ad essere una «problematica» aperta, oggetto di convegni, dibattiti, autorevoli e meno autorevoli opinioni. E non si possono accettare quali «temi per il confronto politico» ipotesi e modelli di riforma che introducono come in un sacco l'abolizione del bicameralismo, lo sbarramento del 5 per cento, l'introduzione del sistema maggioritario, il sistema uninominale, l'elezione a doppio turno, la repubblica presidenziale, e così via. Il dibattito sui «modelli» è sì una importante e necessaria premessa. Ma ciò che distingue una discussione accademica da un'azione politica di riforma concreta è che la prima si può bene esercitare in un confronto aperto di modelli, mentre la seconda deve mettere capo ad una scelta fra i modelli. In ciò sta l'assunzione di responsabilità politica.

Quel che si ha il diritto di chiedere ai partiti è di operare dunque scelte coerenti, così da consentire il giudizio dei cittadini. E che emergano pure le differenze all'interno dei partiti, fra i partiti, entro la maggioranza di governo e fra maggioranza e opposizione, tra le forze che attraversano trasversalmente l'una e l'altra; ma che, infine, compaia il momento della riaggregazione. Se ciò non capita, se le assunzioni di responsabilità vengono meno o tardano troppo, allora il processo di riforma delle istituzioni si rovescerà in un loro ulteriore dissolvimento. Non è accettabile proseguire nelle ambiguità (quali quelle dei comunisti che da un lato dicono di voler discutere senza demonizzarla la proposta presidenziale socialista e dall'altro giocano poi su tavoli affatto differenti).

E occorre infine dire che al psi spetta in particolare una iniziativa a sua volta chiarificatrice. Craxi ha affermato da tempo l'urgenza e la centralità della riforma istituzionale; ha acceso la miccia del discorso sulla repubblica presidenziale; lo ha in parte già chiarito nelle sue implicazioni. Ma ora gli incombe l'obbligo di definirlo.

I partiti scoprano le carte. Indichino cosa vogliono e con chi vogliono e possono procedere, quali compromessi sono disposti ad accettare e quali no. E' un dovere verso il Paese, che ha il diritto di poter distinguere tra parole e fatti.

Massimo L. Salvadori

Metà della redazione contro il direttore Asor Rosa (schierato per il no)

Scoppia la rivolta a «Rinascita»

«Gonfiato il calo delle tessere»
«Così si vuole minare il nuovo pci»

Replica. Il direttore di «Rinascita» Alberto Asor Rosa: «E' una polemica pretestuosa e sproporzionata»

ROMA. Riuscirà *Rinascita* a uscire dalla bufera prima di colare a picco?

Nella redazione del travagliato settimanale del pci è di nuovo guerra tra i filo-occhettiani e il loro direttore, Alberto Asor Rosa, capofila del fronte del no. E adesso più della metà dei giornalisti chiedono che intervenga la segreteria del partito.

A scatenare l'ennesima disputa è stata l'inchiesta sul calo del tesseramento del pci pubblicata in un libretto - «Viaggio nel cuore del pci» - in vendita da ieri assieme all'ultimo numero di *Rinascita* e subito contestata dal vertice del partito.

I risultati dell'inchiesta sono tutt'altro che incoraggianti. Il pci, infatti, avrebbe perso 300 mila tessere rispetto all'anno scorso (ma da Botteghe Oscure contestano: sono meno della metà). Ai giornalisti del fronte del sì l'inchiesta non è piaciuta affatto. Tant'è che hanno voluto dissociarsene pubblicamente.

Sul tavolo di Asor Rosa sono infatti arrivate ben due lettere dalla redazione. Nella prima le redattrici Luana Benini e Luciana Di Mauro hanno accusato il loro direttore di sottolineare in modo pretestuoso i fattori di crisi della svolta di Occhetto».

Subito dopo è arrivata la seconda lettera, che questa volta portava la firma di nove redattori, cioè più della metà dell'intera redazione. Asor Rosa veniva accusato di aver «operato una forzatura» pubblicando cifre «lacunose e fuorvianti» sul tesseramento. Motivo? Evitare che si creino «più ampi consensi attorno all'idea di una nuova formazione politica di sinistra». In altre parole: di minare dall'interno il nuovo partito comunista.

Asor Rosa è ormai avvezzo alle polemiche legate alla sua direzione di *Rinascita*. L'anno scorso scoppiò un putiferio quando volle abolire dalla testata la dicitura «Settimanale fondato da Palmiro Togliatti». Poche settimane dopo ci fu una mezza insurrezione da parte della redazione, che non voleva essere scorporata dall'*Unità*. E ora queste lettere di dissociazione, subito rese pubbliche.

«Questa polemica mi sembra del tutto sproporzionata e pretestuosa», dice Asor Rosa. «E' ovvio che di questo opuscolo i redattori erano informati da tempo. Lo scopo era di fornire dati reali sullo stato attuale del pci. Certo non immaginavo che potesse suscitare reazioni tipiche degli Anni Cinquanta».

Per Asor Rosa era del resto naturale prevedere che nel difficile passaggio verso il nuovo partito «ci sarebbe stata una dispersione della militanza.

«Queste reazioni, invece, stanno a sottolineare quanto siano ancora forti i vecchi meccanismi di difesa del partito. Ed è paradossale che questi meccanismi siano ancora così forti proprio in quella parte del partito che si dichiara più propensa verso il rinnovamento».

Per un chiarimento bisognerà aspettare la riunione di redazione convocata per lunedì. Ma i nove redattori dissenzienti vogliono che intervenga la direzione. «E' urgente e indispensabile - dice la lettera ad Asor Rosa - andare ad un'approfondita verifica della prospettiva cui il settimanale va incontro, coinvolgendo le sedi politiche opportune».

Per Duccio Trombadori, uno dei redattori che ha firmato la lettera contro Asor Rosa, «era importante che alla direzione e al comitato centrale arrivasse il grido di allarme di una larga parte della redazione che viene discriminata e che vede il giornale andare a fondo per evidenti motivi politici. Siamo arrivati al limite della sopportazione».

Ma la protesta non è finita lì. In serata è arrivata la lettera di Massimo Paci che annunciava al direttore la sua decisione di interrompere la sua rubrica «Quale società» in segno di dissenso con la linea «troppo fredda e troppo imparziale» nei confronti della svolta di Occhetto.

Asor Rosa non faceva in tempo a ribattere - «si tratta di una posizione individuale e rispettabilissima» - che un altro collaboratore, Antonio Missiroli, annunciava di voler congelare la sua collaborazione fino a un chiarimento. Ma a questo punto la direzione naviga nella tempesta.

Andrea di Robilant

Gli autoconvocati

Trentin: no ai Cobas nella Cgil

ROMA. «Esiste una radicale incompatibilità politica e morale tra l'adesione alla Cgil e quella contemporanea ai Cobas: sta qui la rotta di collisione con gli orientamenti e le scelte di un sindacato di classe, fondato su un patto di solidarietà».

E' questo il punto di maggiore divergenza tra il leader della Cgil Bruno Trentin e i 39 dirigenti sindacali - tra cui il segretario confederale Fausto Bertinotti - che hanno firmato un documento di critica sullo stato della democrazia all'interno della Cgil e sulle capacità del sindacato confederale di rappresentare tutti i lavoratori. Trentin, per sferrare il suo attacco ai 39 «ribelli», che si sono autoconvocati per il prossimo 16 giugno, ha scelto il Comitato direttivo della federazione, apertosi ieri a Roma .

«Il messaggio oggettivo che deriva dal quel documento - ha detto il segretario generale - è la trasposizione nella Cgil di schieramenti concepiti fuori dal sindacato, con una sostanziale interferenza rispetto al nostro autonomo processo di elaborazione e di scelta. Quando gli "autoconvocati" denunciano la presenza delle correnti nella Cgil come principale blocco alla democrazia interna - ha proseguito Trentin -, dimenticano che la Cgil è stata fondata sulle correnti. Se vogliamo pensare ad un loro superamento, dobbiamo farlo tutti insieme: non si può far finta di giocare con una cosa più grande di noi. Ci vuole forse una nuova corrente, per risolvere il problema delle correnti?».

Trentin ha ricordato le posizioni del sindacato sui rinnovi contrattuali, la scala mobile, la «delegificazione» del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e soprattutto sui Cobas: «Se il governo dovesse riaprire il negoziato per il contratto dei ferrovieri - ha detto - si tratterebbe di un vero attacco al sindacato confederale, cui non potremmo rispondere che con lo sciopero».

I lavori del Comitato si erano aperti con la relazione di Fausto Vigevani. Nel mirino del segretario confederale della Cgil il governo Andreotti, «con i suoi repentini mutamenti di giudizi sulla legge per i diritti dei lavoratori nelle piccole imprese e sulla proroga della scala mobile», e i repubblicani che con le posizioni assunte sulla legge per gli immigrati, sui diritti dei lavoratori nelle piccole imprese, sul diritto di sciopero «rischiano di cambiare i connotati e la tradizione di sinistra laica e democratica».

«Per rompere il processo di frammentazione politica e sociale cui stanno lavorando le forze conservatrici - ha detto ancora Vigevani -, vanno ricercate tutte le occasioni e le iniziative di ricomposizione: dalle forme di lotta alla difesa di un meccanismo di scala mobile uguale per tutti i lavoratori; dall'efficienza della pubblica amministrazione al blocco di qualsiasi tentativo di centralizzare i rinnovi dei contratti dell'industria». [Ansa-Agi]

Ingrao, primo comizio anti-Occhetto

«Sul futuro del partito potrà decidere solo il congresso»

ROMA. E' il primo comizio dell'opposizione ad Occhetto, in preparazione del ventesimo congresso del pci, quello che dovrebbe decidere di chiudere la ditta e di cambiar nome e simbolo. L'appuntamento è al cinema Farnese, in Campo dei Fiori, nel «core de Roma», e l'oratore è Pietro Ingrao.

Una gran folla di giovani e meno giovani si accalca nell'angusta e soffocante sala, nei corridoi, sulla piazza dove gli altoparlanti amplificano le parole del «padre nobile» del pci. I più sono militanti dall'aria smarrita che sembrano chiedere soprattutto sicurezza e conforto alla paterna esperienza del «vecchio», in una fase in cui non si raccapezzano. E Pietro Ingrao non delude quel pubblico che quasi lo invoca.

Col tono volutamente piano e didattico di quando vuol dare l'impressione di non essere polemico o di parte, Ingrao garantisce che il «no» resta all'interno della fase costituente decisa dal congresso, ma ne denuncia «confusione e pasticci». Il capo dell'opposizione chiede ad Occhetto chiarezza sulle tappe di questo processo, ricordando che la sorte del pci può essere decisa solo da un congresso «che sarà sovrano solo se il partito non sarà stato già sciolto».

E' questa la linea sulla quale si stanno attestando gli oppositori del segretario, e che è stata illustrata con chiarezza, domenica, da Armando Cossutta. Nessuno ha deciso quando si terrà il XX congresso - ha detto Cossutta - e sia ben chiaro che ne faranno parte solo delegati eletti in modo tradizionale dalle sezioni. Chi volesse aggirare questa procedura pensa ad «una scissione di maggioranza», ma chi rimane si terrà nome e simbolo.

Sono ormai questi i termini dello scontro tra maggioranza ed opposizione nel pci. Con il segretario che, con la sua intervista all'Unità, dice di voler accelerare la transizione alla nuova formazione politica perché non può arrivare impreparata alle probabili elezioni politiche dell'anno prossimo, e gli altri che si sono già messi in moto per organizzare una capillare azione sulla base del partito in vista della battaglia decisiva del XX congresso.

La posta in gioco per tutti sono le sezioni. Occhetto vorrebbe che si aprissero all'esterno in modo da scegliere delegati anche non iscritti, gli altri le vogliono invece ben arroccate tra i vecchi iscritti perché siano arbitri unici delle sorti del pci.

Quello che Ingrao tiene al Farnese è così il primo comizio precongressuale, che sarà seguito sabato e domenica prossimi da una assemblea organizzativa del «no» ad Ariccia, nei Castelli romani, con rappresentanti provenienti da tutte le regioni.

Il capo del «no» accetta la fase costituente, ma con grande diffidenza verso i «comitati per la costituente» che Occhetto sponsorizza che potrebbero «dissolvere la vita del pci e la sua specificità in un assemblaggio confuso di interlocutori». «Ci opporremo con tutte le nostre forze alla dissoluzione del partito in un coacervo di forze di poteri», ha garantito.

Con Occhetto c'è un solo punto di accordo: domenica si deve andare a votare «sì» per i referendum contro caccia e pesticidi. Per il resto, Ingrao conferma un dissenso totale, che va dall'atteggiamento da tenere nei confronti dell'Urss («lì la casa brucia e bisogna decidere che fare oggi per l'Urss»), al che fare per gli studenti, per l'ecologia, per le lotte sindacali, e per le riforme istituzionali.

Ci vuole un Comitato centrale per decidere le linee in proposito, dice Ingrao, che esclude elezioni dirette sia del capo dello Stato sia del presidente del Consiglio, mentre il pci ha dimostrato disponibilità per questa ultima soluzione. «Nessuno può decidere per conto suo a Botteghe Oscure, senza una deliberazione del Comitato centrale, non si può scherzare con la democrazia», dice alla fine.

Alberto Rapisarda

ANDREOTTI AL PCI

«Chiamatevi Alleanza per il progresso»

VERONA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, lancia un suggerimento al partito comunista per quanto riguarda l'adozione di un nuovo nome.

«Si potrebbe chiamare "Alleanza per il progresso"» ha detto Andreotti ad un giornalista, al termine del «faccia a faccia» con il segretario del pci, Achille Occhetto sul tema «Cosa succede all'Est», che si è svolto a Verona nell'ambito del nuovo ciclo delle «Glaxoconferences» moderato da Enzo Biagi e trasmesso da Rai Tre.

Il presidente del Consiglio ha poi spiegato la motivazione che lo ha spinto a suggerire il nome «Alleanza per il progresso»: «Si tratta di una denominazione che già usò Kennedy per un suo progetto ed è un nome che sottintende tutto un programma».

«Glielo possiamo suggerire - ha infine concluso Andreotti con una battuta - senza chiedere i diritti d'autore». [Ansa]

E sui referendum dice: andrò a votare ma non ho capito bene i quesiti, qualcuno li spieghi

Andreotti a Craxi: partiamo con le riforme

Già avviate consultazioni informali, vertice prima delle ferie

ROMA. La risposta di Giulio Andreotti a Bettino Craxi, che l'aveva incitato a «dare un segno di vita» sulle riforme istituzionali, è arrivata ieri attraverso vie prevalentemente indirette, ma è arrivata. Il presidente del Consiglio ha deciso di costituire un gruppo di lavoro, che elabori una proposta complessiva, mentre egli stesso avvierà una serie di consultazioni, innanzitutto con i partiti della maggioranza, ma non solo con essi.

Intanto, da Montecatini, Andreotti ha reso noto che andrà a votare per i referendum indetti il 3 e 4 giugno, anche se ha ammesso di non saper dare «risposte precise» per la complicazione dei quesiti posti, insufficientemente spiegati dai partiti.

Proprio parlando di altri referendum, quelli sulle leggi elettorali per i quali si stanno raccogliendo le firme, e dopo aver sostenuto che, a suo parere, non sono legittimi, Andreotti ha auspicato che «le forze politiche ora si mettano insieme per stabilire degli atteggiamenti comuni». «Tante critiche le possiamo accettare dalla gente - ha poi aggiunto, rispondendo in realtà alle critiche rivoltegli da Craxi - ma non queste. Sennò cosa ci stiamo a fare?».

Più tardi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha confermato che un'iniziativa è allo studio. «Stiamo sentendo un po' tutti - ha detto - perché quello delle riforme è un tema che riguarda anche l'opposizione. Quindi stiamo cercando di elaborare una proposta in questo campo su cui possa esserci un'ampia convergenza dei partiti». Il campo, ovviamente, è quello delle riforme istituzionali, anche se Andreotti intende porre la sua attenzione soprattutto sul tema della legge elettorale.

L'idea di base è quella già più volte espressa, anche se mai in forma compiuta: introdurre una qualche forma di sbarramento, agevolando, nello stesso tempo, apparentamenti tra forze politiche affini. Più che all'introduzione di uno sbarramento secco, alla tedesca, si lavora sull'ipotesi di rimpicciolire le circoscrizioni, aumentando di fatto la soglia di accesso al quoziente.

Per il momento non è previsto alcun vertice e neppure un giro formale di incontri bilaterali. In questa fase saranno avviati contatti prevalentemente informali. Per questa stessa ragione, l'ipotesi di un vertice, più che da scartare o da avvalorare, appare soltanto prematura. «Come si fa - dicono a palazzo Chigi - a prevedere un vertice quando non sono ancora note le posizioni di ciascuno?». Non è più (e da tempo) un mistero che Andreotti non ama i vertici e tuttavia l'idea di un incontro conclusivo, che serva a ratificare un accordo di massima raggiunto sulle riforme istituzionali e da tenersi prima delle vacanze estive, non è affatto scartata dal presidente del Consiglio.

Poi ci sono i referendum. «Certamente che andrò a votare il 3 giugno», ha dichiarato ieri Andreotti. «Non credo tuttavia - ha aggiunto - di essere uno tra i più ignoranti dei cittadini, ma, senza alcuna illuminazione da parte di nessuno, non saprei dare delle risposte precise». Il presidente del Consiglio ha auspicato che «in questa ultima settimana si intensifichi l'opera di informazione». «Se avessimo potuto cominciare prima - ha rimpianto - sarebbe stato meglio: avremmo dovuto fare un dibattito alternativo in Parlamento». [p. pas.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1950
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 27 maggio 1990 è stata di 581.727 copie

Duecentomila in piazza nella capitale armena, mentre si allunga l'elenco delle vittime

A Erevan guerriglia contro i russi

Ancora agguati dei nazionalisti, oltre 20 i morti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Duecentomila persone si sono radunate ieri nella piazza principale di Erevan per quella di ieri doveva essere una celebrazione solenne della breve indipendenza armena, durata dal 1918 al 1920. E' stata preceduta domenica da un tale bagno di sangue che i leader del Movimento nazionale armeno, l'organizzazione più importante, hanno preferito cancellare il corteo verso il cimitero della capitale Erevan, dove la folla doveva raccogliersi sulle tombe dei martiri della Repubblica, e varie altre manifestazioni dislocate in tutta la città. La Tass ha riferito che gli assalti dei commandos nazionalisti contro i soldati dell'Armata Rossa sono proseguiti per tutta la notte e ieri mattina sia in città che nei sobborghi. Un attivista armeno ha riferito che «i soldati sono entrati in città sparando contro la folla che cercava di bloccarli».

I morti sono almeno una ventina, alcune fonti assicurano 30. Il dramma si è consumato in due fasi domenica. In mattinata, la stazione centrale di Erevan è stata teatro di un violento scontro tra militanti armeni e uomini dei reparti speciali del ministero sovietico degli Interni.

Le autorità sovietiche affermano che l'attacco è stato lanciato dagli armeni che stanno da qualche tempo accumulando armi e assalgono gruppi di soldati. Gli armeni da parte loro accusano l'esercito o le truppe speciali di «provocarli per scatenare la guerra civile» ed impedire che si svolgano normalmente le prossime elezioni, che dovrebbero portare alla vittoria, nel giro dei prossimi due mesi, i leader del movimento nazionale armeno in lotta per la restituzione all'Armenia della regione del Nagorno Karabakh», a maggioranza etnica armena, ma inclusa nell'Azerbaigian.

Lo scontro è stato violento. L'ultimo bilancio fornito dalle «Izvestia», il quotidiano del governo sovietico, parla di nove morti, sette militanti armeni e due soldati. Un portavoce del ministero degli Esteri ha ammesso che «la situazione è molto grave», affermando che «si era trattato di due tentativi per impossessarsi di armi, una prima volta alla stazione, una seconda volta contro il convoglio». Il convoglio militare è stato assalito nel pomeriggio di domenica, mentre si recava alla caserma di Soviatachen, nella periferia sud di Erevan. Armeni intervistati al telefono assicurano di avere visto soldati entrare in un cortile e sparare all'impazzata contro le finestre dietro le quali si nascondevano i combattenti armeni. Una donna che passava è stata ammazzata, la bambina che stava con lei ferita.

Il bilancio dei combattimenti del pomeriggio non è preciso, ma al quartier generale dell'Esercito sovietico a Erevan, un portavoce assicurava che i morti erano una ventina, «soprattutto da parte loro», cioè degli armeni.

Il dramma armeno si è risvegliato. Da qualche settimana, scontri di minore importanza si verificano quasi quotidianamente. Le milizie formate dopo gli avvenimenti del gennaio scorso a Baku e nel Nagorno Karabakh sono regolarmente accusate di furti di armi. Gli scontri avvengono soprattutto nel Nagorno Karabakh, alla frontiera con l'Azerbaigian. Da gennaio sono stati rubati all'Esercito due carri armati, quindici blindati, un lanciarazzi Grad, un cannone antiaereo e più di un migliaio di armi da tiro, secondo quanto ha rivelato recentemente il gen. Valentin Varennikov, comandante dell'Esercito. I militari sono riusciti a recuperare una parte dei blindati e dei carri, ma solo poche armi, ha aggiunto.

Erevan è stata chiusa per i giornalisti stranieri e dall'Armenia le notizie sono difficili da ottenere. Per il responsabile delle truppe del ministero dell'Interno, il generale Iuri Shatalin, le autorità locali sono colpevoli di lassismo nei confronti delle «formazioni armate illegali».

Paola Pepenko

Boris Eltsin, il favorito tra i candidati alla presidenza russa FOTO AP

Eltsin ci riprova

Si vota per la presidenza russa Tre i candidati ancora in lizza

MOSCA. Dopo la fumata nera di sabato, Boris Eltsin ha ottenuto la ricandidatura alla presidenza della Repubblica federativa russa, posto dal quale potrebbe influenzare in modo cruciale la politica interna di Gorbaciov. Come è avvenuto la settimana scorsa, il mazzo delle candidature si è sfoltito rapidamente per l'abbandono della maggioranza degli uomini in campo. Ieri in serata, mentre veniva annunciato che le elezioni avverranno oggi, cinque degli otto candidati si sono ritirati. La novità è che questa volta ha gettato la spugna subito anche Polozkov, esponente dell'apparato del pcus che nel primo tentativo aveva conteso fino all'ultimo il passo a Eltsin, arrivando al ballottaggio, inconclusivo per ambedue. Restano in lizza in tre: Eltsin, Vlasov e Valentin Tsoi, un nome nuovo, appartenente alla minoranza coreana e dirigente industriale con il titolo di presidente della Compagnia cooperativa di Stato di Khabarovsk, nell'estremo oriente siberiano.

Eltsin, che più volte ha coniugato aspetti demagogici con astute mosse politiche, ha gettato un ponte ai gorbacioviani proponendo un'alleanza che abbracci le diverse tendenze presenti in parlamento per «un'intesa che soddisfi la maggioranza dei deputati russi». Potrebbe essere la mossa vincente, tale da assicurargli almeno quei pochi voti che gli sono mancati la settimana scorsa per salire alla massima carica della Repubblica federativa russa.

Eltsin non perde, però, di vista i suoi elettori, che ne hanno fatto il politico più votato di Mosca, e mentre i sovietici continuano a fare incetta di beni di consumo in un clima che lo stesso Gorbaciov non ha esitato a definire di panico, è tornato a condannare la riforma economica messa a punto dal Cremlino, in particolare sotto l'aspetto dei prezzi, ed ha fatto appello all'orgoglio russo perché il parlamento repubblicano rivendichi per sé il ruolo decisionale in questo campo. «Il Soviet deve porre i cittadini russi sotto la sua difesa», ha detto, sostenendo che è possibile escogitare alternative. [Agi]

«Gorbaciov è saldo in sella»

Bush attenua i timori sulla crisi sovietica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla villa di Kennebunkport nel Maine, dove ha trascorso il Veterans Memorial Day, la festa dei reduci, Bush ha ieri promesso di accogliere «a braccia aperte Gorbaciov, che resta maledettamente forte nonostante gli enormi problemi che lo affliggono» ha detto, e di «ridurre le divergenze tra gli Usa e l'Urss sulle due Germanie e sulla Nato». Ottimista e in forma, circondato dai nipotini, il Presidente ha anche minimizzato le preoccupazioni sul vertice espresse domenica dai suoi collaboratori, il segretario di Stato Baker e il consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft, dopo le proteste del leader del Cremlino contro i disegni americani sulla nuova Europa. «Gorbaciov è un duro - ha dichiarato in un'intervista alla tv sovietica - e forse polemizza con me su qualche punto. Ma avremo una discussione costruttiva».

L'apparente fiducia e il linguaggio colorito di Bush hanno fatto effetto su una Washington allarmata dalle tensioni nell'Urss e dal «niet» gorbacioviano alla permanenza della Germania unita nella Nato. Domenica Baker aveva dichiarato che «bisogna trattare con Gorbaciov senza preoccuparsi che cada, perché qualsiasi accordo vincolerebbe anche il suo successore», e Scowcroft aveva ammonito che «nessuno può prevedere se Gorbaciov resterà al potere ancora un anno». In un'intervista al settimanale Time, il leader del Cremlino aveva inoltre contestato il ruolo guida in Europa della Nato. Bush ha respinto sia i giudizi dei due collaboratori sia le rimostranze di Gorbaciov. Da una parte, pur ammettendo che il summit sarà molto difficile, il Presidente ha indicato che il problema tedesco è risolvibile. Dall'altra ha affermato che «Gorbaciov è saldamente in sella» anche se, ha aggiunto, «non tocca a me entrare nel merito della questione».

Secondo il Washington Post, il prudente ottimismo di Bush scaturirebbe dall'offerta di Gorbaciov avanzata la scorsa settimana. Il leader del Cremlino, pur rifiutando la presenza della Germania unita nelle strutture militari, è disposto ad accettare il suo ingresso nelle strutture politiche della Nato. Seguirebbe il modello della Francia, che da trent'anni non ospita più sul suo territorio forze armate americane, né integra le proprie nell'Alleanza Atlantica. Il Washington Post ha scritto che, per stabilire un precedente e strappare altre concessioni a Gorbaciov, Bush ha chiesto al presidente francese Mitterrand di accettare sul suo territorio i cacciabombardieri F16 di stanza in Spagna e destinati all'Italia. «In tal modo - ha osservato - risparmierebbe anche i 700 milioni di dollari necessari a costruire la base di Crotone».

Non è escluso che dal confronto tra Bush e Gorbaciov alla Casa Bianca, che durerà da mercoledì sera a domenica mattina, e dalle riunioni della Nato e dei Sette ai primi di luglio, nasca pertanto un compromesso sulle due Germanie, che acceleri il disarmo convenzionale in Europa. Secondo il Washington Post la permanenza tedesca nelle strutture militari alleate potrebbe essere limitata ad alcuni settori. Su questo punto, Bush ha mantenuto però un rigido riserbo. «L'obiettivo - ha sottolineato - è di rendere l'Europa più sicura. Cercherò di convincere Gorbaciov che la Germania nella Nato è nell'interesse anche dell'Urss». Il Presidente si è detto invece certo di «buoni progressi» nelle discussioni sul ritiro delle truppe sovietiche e americane dall'Europa. Al vertice è già prevista la firma di un memorandum d'intesa sulla riduzione delle armi strategiche e chimiche.

La disputa sulle due Germanie e sulla Nato e le voci sulla possibile caduta di Gorbaciov hanno accentuato l'attesa Usa per il diciottesimo vertice tra le superpotenze dalla fine della guerra. Il Presidente americano ha ieri reso omaggio alla perestrojka, e preso atto che senza Gorbaciov l'Est europeo non sarebbe ancora libero. Ma ha ammonito che la Lituania getta un'ombra su Gorbaciov.

Ennio Caretto

Negli Usa torna da star

Resiste la popolarità del leader russo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse Gorbaciov è in declino nell'Urss, ma è certamente sempre una star negli Usa. Gli americani non sono guariti dalla gorbymania, contratta nella sua prima visita a Washington nell'87. L'ultimo sondaggio d'opinione, condotto dal Washington Post e dalla Abc, gli attribuisce un indice di gradimento del '73 per cento, il massimo raggiunto dal Presidente sovietico. Gorbaciov è anche il motivo per cui l'82 per cento degli americani non considera più l'Urss ma il terrorismo il suo nemico principale, e il 67 per cento ritiene che la guerra fredda stia finendo. «Gorbaciov - ha commentato il presidente della commissione esteri della Camera Dante Fascell - ha addomesticato l'orso russo».

L'attesa della terza visita di Gorbaciov negli Usa - andò all'Onu a New York alla fine dell'88 - è aumentata dall'annuncio del miglioramento dei rapporti tra le superpotenze negli ultimi sei mesi. Quest'anno, 100 mila sovietici si recheranno in America, per studio e per affari, e masse di turisti americani si recheranno in Russia. Le radio, le tv e i giornali trabocchano ogni giorno di notizie sulla perestrojka. L'ammirazione per Gorbaciov è tale che il 55 per cento degli americani pensa che abbia aumentato l'influenza dell'Urss nel mondo, e abbia diminuito quella dell'America. Il 65 per cento inoltre crede che sia «molto importante» che Gorbaciov resti al potere.

L'arrivo di Gorbaciov a Washington domani, proveniente da Ottawa, sarà degno di una superstar, come si conviene per la sua prima visita di Stato. All'aeroporto militare di Andrews atterrerà una flotta di ben 18 Iliushin con a bordo auto blindate, attrezzature segrete per le telecomunicazioni, i servizi per il banchetto in onore di Bush all'ambasciata, 250 funzionari e agenti segreti al seguito. Con estrema irritazione della Casa Bianca, Gorbaciov ha rifiutato di essere sggiornare a Blair House, la residenza dei capi di Stato stranieri, o nella villa di Bush nel Maine per il week end. La Casa Bianca lo ha lasciato senza aiuto per la parte privata del suo viaggio.

Il viaggio di Gorbaciov nel cuore degli Usa, Minneapolis, e sulla costa occidentale, San Francisco, si trasformerà comunque in un trionfo. Se a Washington alcuni sovietici intraprendenti hanno messo in vendita le magliette della perestrojka e altri souvenir, a Minneapolis i cittadini hanno già montato cartelloni di benvenuto in lingua russa nelle piazze e nelle strade. «Bush - ha detto Dante Fascell — ha commesso un'imprudenza: gli ha concesso quattro ore di libertà dai colloqui ogni giorno». Il leader del Cremlino le ha riempite di incontri con scienziati, leader dell'industria, dei commerci, della finanza e della cultura Usa.

Gorbaciov ha offuscato persino la stella di Raissa. Dei programmi della consorte del Presidente sovietico l'America sa poco: solo che venerdì terrà un discorso con Barbara Bush all'università di Wellesley nel Massachusetts, uno dei nidi della contestazione studentesca. [e. c.]

A Mosca

In fila, calmi per gli acquisti

MOSCA. Situazione tranquilla ieri a Mosca, nel giorno dell'entrata in vigore delle nuove norme che regolano l'acquisto dei generi alimentari al dettaglio: l'affollamento nei negozi non è stato maggiore del solito e la gente ha fatto pazientemente la fila con i documenti in mano, per dimostrare la residenza nella capitale. «Adesso si può trovare di tutto», ha detto una massaia davanti a un «Gastronom».

I provvedimenti decisi dal Soviet di Mosca per frenare la corsa agli acquisti scatenatasi dopo il preannuncio, giovedì scorso, dei futuri aumenti dei prezzi (dal 1° luglio rincareranno pane, farina e derivati) riguardano l'obbligo di documentare la residenza a Mosca e l'introduzione di limiti alle quantità di prodotti acquistabili. I «contingenti individuali» di cibo, comunque, sono notevoli ed è permesso fare la fila più volte nella stessa giornata in negozi diversi. [Ansa]

ROMANIA

La testimonianza al processo contro il figlio di Nicolae Ceausescu

Nicu, ubriaco, ordinò di sparare

L'ex comandante di Sibiu racconta la strage

BUCAREST. A Sibiu Nicu Ceausescu era ubriaco, quando il 21 dicembre '89 ordinò alle truppe dell'esercito e della polizia di sparare sui manifestanti che si ribellavano contro il regime del padre, Nicolae: è la testimonianza dell'ex comandante della guarnigione della città romena, all'udienza di ieri del processo contro il figlio del dittatore.

Nicu, 35 anni, ex segretario del partito comunista di Sibiu, si è dichiarato innocente dall'accusa di genocidio, per la parte avuta nel fallito tentativo di repressione dell'insurrezione, in cui morirono 89 persone in una settimana. Ma il colonnello Aurel Dragomir ha confermato le sue accuse, secondo cui Nicu pretese la proclamazione dello stato di guerra nel Paese e ordinò di sparare sulla folla dei manifestanti «senza preavviso».

I capi d'accusa si fondano sulla trascrizione stenografica di una serie di consultazioni telefoniche effettuate dall'imputato con le autorità locali: secondo Dragomir, che partecipò a quel giro di telefonate, Nicu lo chiamò la sera del 17 dicembre '89 per accertarsi che l'esercito fosse pronto a sparare: «Avete messo il colpo in canna?», gli chiese. Quando il colonnello gli rispose di no, l'imputato ribattè: «Dovete mettere il colpo in canna, perché questa è una guerra».

Il colonnello ha detto ai magistrati militari che l'imputato, nella conversazione telefonica con lui, «era sotto l'influenza dell'alcol e che parlava con qualche difficoltà, anche se con coerenza». Poche ore prima, secondo l'ex direttore della scuola di addestramento di cani poliziotti, Camil Stroe, Nicu aveva partecipato a una partita di caccia, durante la quale aveva bevuto molto vino e acquavite di prugne. «Una volta tornato a Sibiu - ha raccontato Stroenicu - si dette subito al giro di consultazioni telefoniche».

Oggi, invece, dovrà tenersi a Bucarest l'ultima udienza del processo contro il fratello dell'ex dittatore romeno. Secondo fonti della procura generale, il tribunale militare emetterà la sentenza del processo intentato a Nicolae Andruta Ceausescu, ex generale della «Securitate», accusato di partecipazione a genocidio, omicidio aggravato e vari reati di diritto penale.

Al momento dell'arresto, l'imputato era comandante della scuola allievi ufficiali del ministero dell'Interno. Nicolae Andruta Ceausescu avrebbe sparato personalmente a sette dimostranti e avrebbe ordinato il 21 dicembre '89 a mille allievi della scuola della «Securitate» di seguire il suo esempio. La truppa si rifiutò però di eseguire l'ordine. [Ansa-Agi]

KASHMIR

Brandt offre la sua mediazione per scongiurare lo scontro armato

India-Pakistan, voci di guerra

Un ultimatum del premier indiano a Benazir

NEW DELHI. Il premier indiano, Vishawnath Pratap Singh, ha lanciato ieri un avvertimento al Pakistan, non escludendo la possibilità di un quarto conflitto tra New Delhi e Islamabad se quest'ultima non mostrerà la sua «buona fede» sulle agitazioni dei separatisti musulmani del Kashmir, il territorio conteso tra i due Paesi alla frontiera nord-occidentale dell'India.

«Non posso accettare una situazione nella quale l'altra parte ci stringe la mano e nello stesso tempo ci dà dei calci sotto il tavolo», ha detto Singh al settimanale «India Today». Il premier indiano ha denunciato «infiltrazioni continue» in Kashmir di armi, tra cui mine, fucili e lanciarazzi, provenienti dal vicino Pakistan e destinate ai separatisti musulmani. «Non vogliamo la guerra, abbiamo bisogno delle nostre risorse per il nostro sviluppo, ma non possiamo mettere in pericolo la nostra sicurezza», ha affermato Singh, aggiungendo che un suo eventuale incontro con il premier pachistano, Benazir Bhutto, è vincolato alla cessazione dell'aiuto ai separatisti.

Il presidente dell'internazionale socialista Willy Brandt, che si è offerto di aiutare l'India e il Pakistan a sistemare le loro controversie sul Kashmir, ha dichiarato ieri di temere che possa scoppiare una guerra di frontiera. «La minaccia di guerra è reale», ha dichiarato Brandt a New Delhi, dove è giunto l'altro ieri dopo una visita a Islamabad.

Durante la sua permanenza nella capitale pachistana, l'ex cancelliere tedesco aveva indicato di non voler compiere una specifica opera di mediazione, ma si era dichiarato pronto a fornire il suo aiuto come presidente dell'internazionale socialista: la settimana scorsa aveva rivolto un appello a India e Pakistan per un ritiro delle truppe dalle zone di confine e per l'apertura di un dialogo. Brandt si è astenuto dal commentare una notizia del settimanale britannico «Sunday Times» secondo cui la crisi tra Pakistan e India sarebbe giunta al punto da indurre i due Paesi a mettere in allarme i rispettivi dispositivi nucleari.

Non si arresta intanto l'ondata di violenza che insanguina la provincia pachistana del Sindh, quella di Benazir Bhutto: ieri sono state uccise 28 persone. Le autorità hanno imposto il coprifuoco in altri tre distretti, compreso quello intorno all'aeroporto di Karachi. Salgono quindi a otto le aree in cui il provvedimento è stato adottato. Benazir Bhutto si è recata nel Sindh per una riunione d'emergenza con i dirigenti locali, interrompendo un viaggio nel Bangladesh. [Ansa]

La Spd appare divisa, ma oggi Kohl e Vogel dovrebbero trovare un compromesso

Marco unito, il giorno della verità

Contatti e collaborazione tra gli eserciti tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le strategie dell'unificazione si confrontano all'Est e all'Ovest, e mentre le divisioni si accentuano fra i socialdemocratici dell'Spd, il Cancelliere Kohl e il primo ministro Lothar de Maiziere s'incontrano a Berlino per contrastare chi vuole nuovi negoziati e un rinvio dell'unione economica fra le due Germanie: «Rimandare sarebbe la catastrofe per la popolazione della Ddr», insiste Kohl, che riconferma l'impegno e la scadenza del primo luglio per l'introduzione del Deutsche Mark all'Est. E' il secondo vertice intertedesco in due settimane, e la sua importanza è doppia: perché accompagna la decisione di «contatti ad ogni livello e collaborazione fra i due eserciti tedeschi» a partire dal primo giugno (non ancora l'avvio di un'unità militare, ma certo un segnale a Mosca); e perché prepara il vertice chiave di stamane a Bonn fra lo stesso Kohl e il leader dell'Spd Hans-Jochen Vogel.

Ma è soprattutto il segno che la battaglia decisiva intorno ai ritmi e ai tempi dell'unità è cominciata, dopo la «provocazione» del candidato socialdemocratico alla Cancelleria Oskar Lafontaine. Le vittime potranno essere molte e illustri, in questa lotta sempre più serrata, ma molto dovrà ancora essere giocato. In un'intervista allo «Spiegel», ieri, Lafontaine insisteva per un «no» al trattato che prevede l'avvio dell'unione economica e monetaria fra le due Germanie entro l'estate: portare il Deutsche Mark all'Est il primo luglio «sarebbe un grosso errore», diceva, perché il trattato firmato da Kohl e De Maiziere non tutela a sufficienza l'economia e i lavoratori della Ddr dall'irruenza del mercato. Ma le resistenze di buona parte del partito hanno imposto una differenza di sostanza al candidato cancelliere, rispetto a posizioni anche recenti: l'Spd, dice ora Lafontaine, dovrà votare contro il trattato al Bundestag, il Parlamento federale dove è in minoranza; ma dovrà approvarlo al Bundesrat, la camera dei Laender dove la Spd è in maggioranza.

Il risultato pratico di un doppio binario considerato «sconveniente» da molti, all'interno della Spd, sarebbe dunque l'approvazione definitiva dell'unione economica; ma il significato politico delle dichiarazioni del candidato Cancelliere è un altro: offrire a se stesso e al partito la cautela estrema della previsione ammonitrice.

Perché senza vittoria sulla base di promesse false sarebbe una vittoria di Pirro», nota ancora Lafontaine alludendo a Kohl e ai rischi della sua «linea della fretta»: ma è una strategia che solleva ampi dubbi fra i suoi compagni di partito, dove c'è chi pensa addirittura a un Congresso anticipato prima delle elezioni di dicembre, e che matura una secca accusa di «irresponsabilità» fra quanti, nella direzione dell'Spd orientale, difendono il trattato che hanno firmato insieme al democristiano De Maiziere. Respingerlo politicamente se non nei fatti, si nota, potrebbe dare l'impressione di «andare contro la storia» e «aumentare i dubbi e il disorientamento fra la gente dell'Est», con esiti elettorali imbarazzanti e lo spettro di un pericoloso isolamento dell'Spd: proprio Vogel temo che quanto accadde alla Cdu sconcertata dalla Ostpolitik di Willy Brandt, quindici anni fa, possa ripetersi con una Spd smarrita davanti all'unificazione. La paralisi, e dunque l'esclusione, l'emarginazione dal palcoscenico della politica e della storia della Germania. Per questo nei colloqui di stamane potrebbe definirsi un compromesso, che lo stesso Vogel sembra suggerire: approvazione nella sua forma attuale del trattato, che non sarebbe rinegoziato dunque, ma possibilità di successive aggiunte, che garantirebbero un intervento diretto dell'Spd nella preparazione dell'unità economica.

[e. n.]

Tedeschi in coda davanti a una banca di Berlino Est per sistemare i conti in vista dell'arrivo del marco unico, il primo luglio

A Ovest paura dell'unificazione

Ma il sociologo Erwin Scheuch sdrammatizza «La nostra prosperità non sarà minacciata»

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'euforia dell'unità è finita presto, i tedeschi dell'Ovest si sono accorti che l'unificazione costa, sono cominciate le paure. Ma quanto sono davvero radicate, con quali fondamenti, con quali conseguenze sulla stabilità sociale? Secondo il professor Erwin Scheuch, direttore dell'Istituto per le ricerche sociali dell'Università di Colonia, i rischi ci sono ma non è il caso di far drammi: «Intanto, non dobbiamo dimenticare che un terzo della popolazione tedesco-occidentale ha contatti familiari con l'Est: la caduta del Muro non è stata vissuta tanto come una vittoria della nazione tedesca quanto dei tedeschi. Se poi ci si riferisce alle recenti elezioni in Renania Westfalia e Bassa Sassonia, è un errore considerarle una dimostrazione del rifiuto crescente per l'unità: in entrambi i Laender il risultato più significativo è stata l'alta astensione. Da 700 a 900 mila potenziali elettori della Cdu non hanno votato per ragioni che non hanno niente a che fare con l'unità tedesca, ma con il partito cristiano democratico. C'è ancora una solida maggioranza che vuole l'unificazione, anche se teme che la sua prosperità possa esserne danneggiata. Il che tra l'altro è sbagliato».

Ma nella nuova Germania potrebbe esserci uno scarto più sensibile fra ricchi e poveri.

Per un decennio ancora c'è da aspettarsi una polarizzazione del genere nella Ddr. Cinquantamila persone almeno vogliono avviare imprese private, all'Est, che probabilmente renderanno bene soprattutto nel settore dei servizi. E' prevedibile dunque che molto presto si affermerà una classe di nuovi ricchi nella Germania Orientale, mentre la maggioranza starà meglio ma per un certo periodo almeno avrà dei problemi.

Con quali conseguenze sulla stabilità sociale?

Quel che assolutamente non possiamo permetterci è una minoranza il cui benessere cresce molto in fretta mentre la maggioranza resta dov'è. Tutti devono stare un po' meglio di prima. E il problema principale, da questo punto di vista, è la disoccupazione: come affrontarla e soprattutto come renderla temporanea. Ci sono almeno due milioni di funzionari che conoscono soltanto il sistema socialista: che fare di loro? E che fare dei burocrati di medio livello occupati nelle grandi imprese di Stato e addestrati soltanto ad agire all'interno di una burocrazia di Stato? E c'è un altro problema, il più grave forse: con sorpresa, ci siamo accorti che il livello dei lavoratori della Ddr non è buono come si pensava. Chi era fuggito all'Ovest era già il frutto di una selezione, e aveva dato un'impressione sbagliata. Governo e sindacati, qui da noi, pensavano che tutto quello di cui c'era bisogno per risollevare la Ddr fossero soldi e macchinari. Invece ci sono problemi anche col "capitale umano". Ma sapevamo molto poco della Ddr. La facciata era accuratamente sorvegliata, ma il sistema così come veniva presentato non descriveva la realtà: anche i dati economici che venivano resi noti soddisfacevano le autorità politiche ma erano ingannevoli. Per noi e per loro, al punto che quando mentivano, mentivano sulla base di dati sbagliati.

Molti prevedono un autunno caldo nella Ddr.

Il vero problema sarà la disoccupazione e molto dipenderà dallo sviluppo del settore privato, che deve assorbire una parte almeno delle persone rimaste senza lavoro per la crisi dei grandi Kombinate. E' il rischio più serio, e il solo modo per evitare crisi sociali è far sì che le difficoltà siano considerate momentanee: per questo una parte almeno della Ddr deve svilupparsi con grande rapidità e in modo visibile, perché le difficoltà siano comprese da tutti come difficoltà legate al periodo di transizione. La terapia shock è l'unica adatta.

Come cambierà la struttura sociale della nuova Germania, dopo l'unificazione?

Grandi mutamenti ci potranno essere piuttosto nella struttura politica, nel sistema dei partiti: quelli dell'Est si fonderanno con quelli dell'Ovest e arriveranno attivisti dalle tradizioni politiche molto differenti. I Laender inoltre avranno l'opportunità di ridefinire le relazioni fra centro e periferia, con quali conseguenze sulla nostra struttura federale si vedrà. Molto importante sarà anche la scelta della capitale: aumentano le posizioni favorevoli a una doppia capitale, quella politica a Bonn e quella cerimoniale a Berlino, anche per il timore di rendere troppo forte il centro. Ma non dimentichiamo che siamo alle soglie del mercato unico europeo, che avrà a sua volta grandi conseguenze sulla struttura politica del Paese.

Quali saranno i principali caratteri della società tedesca unificata?

Nel breve periodo, quattro o cinque anni, non accadrà molto. Col tempo si vedrà, ma certo quasi ottanta milioni di tedeschi, di persone che parlano la stessa lingua dunque, saranno uniti sulla scena internazionale e questo potrebbe provocare una rinascita dell'orgoglio culturale, maggiore fiducia in se stessi. Ci potrà anche essere molta irritazione se i vicini dell'Est pretenderanno troppo: tutto ciò fa temere che il nazionalismo, oggi quasi assente in Germania, possa tornare a manifestarsi nella seconda metà degli Anni Novanta. In realtà la nuova Germania avrà tre grossi problemi da risolvere contemporaneamente: l'integrazione della Ddr, la gestione dei cambiamenti strutturali legati all'integrazione europea e nuovi rapporti con un'Europa orientale in difficoltà. Le ramificazioni di questa integrazione sono complesse: l'unificazione e i suoi problemi non possono essere affrontati che al suo interno.

Emanuele Novazio

IL PIU' NUOVO DEI NUOVI.

MARANGONI TYRE.

È tempo di nuovo, tempo di cambiare i vostri pneumatici coi più nuovo dei nuovi: MARANGONI TYRE. MARANGONI TYRE è il frutto di anni di esperienza e professionalità, ed è il pneumatico più avanzato espresso dallo stabilimento di Anagni. Ci sono voluti anni di studi e sperimentazione e un know how superiore, ma adesso potete davvero contare sul pneumatico "più nuovo dei nuovi". MARANGONI TYRE vi offre tante ragioni per cambiare: prestazioni e durate elevate, a prova di tempo, a prova di tutto, e, in più, la fiducia di chi li vende. **Nel vostro interesse chiedeteli subito al vostro gommista di fiducia.**

MARANGONI TYRE

A PROVA DI TEMPO, A PROVA DI TUTTO.

Nonostante il terrore, gli elettori hanno premiato l'unico candidato che prometteva la linea dura

«Contro i narcos la guerra continua»

Gaviria presidente colombiano

Aveva chiesto agli elettori di «rispondere alle bombe con i voti», e i colombiani lo hanno ascoltato. Così César Gaviria è diventato presidente con una maggioranza plebiscitaria e, contemporaneamente, il bersaglio numero uno nelle liste dei killer a libro paga dei baroni della coca. Economista, 43 anni, ma con una carriera politica ai vertici dello Stato ormai da veterano, Gaviria ha conquistato una delle più pericolose cariche politiche del mondo proprio grazie al cartello di Medellín. Non soltanto perché ha dovuto sostituire all'ultimo momento come candidato Luis Carlos Galán, il leader liberale assassinato nell'agosto scorso dalla Piovra, e di cui era il braccio destro: i colombiani hanno premiato infatti il suo coraggioso slogam elettorale «guerra totale e nessuna trattativa con i narcos» contro cui si è accanita la selvaggia campagna di violenza dei trafficanti e dei loro alleati, i gruppi guerriglieri di sinistra.

Duemila morti in nove mesi, un'offensiva alla dinamite che ha trasformato tutte le città del Paese in pericolosi fortilizi in stato di assedio: sono le cifre della campagna elettorale parallela condotta dai signori della coca che hanno perfino arruolato i ragazzini delle periferie disperate di Medellín e di Bogotá al prezzo di venticinquemila lire per ogni manifesto o cartellone elettorale di Gaviria distrutto o strappato. La paura ha tenuto a casa quasi metà dell'elettorato, ma chi coraggiosamente è entrato nei seggi sfidando il rischio di una raffica di mitra o di una autobomba, ha bocciato con chiarezza l'anti-Stato che Escobar e i suoi complici hanno costruito a colpi di narcodollari e di morti ammazzati.

I due candidati che promettevano, senza mezze parole, di trattare con i narcos e, speculando sugli umori antiyankee, contestavano la consegna dei narcos catturati ai giudici statunitensi, hanno raccattato percentali bassissime: per i conservatori di Rodrigo Lloreda, il secondo partito del Paese, è stata addirittura la peggiore batosta degli ultimi cento anni.

«Non si dialoga con le organizzazioni criminali, con chi viola la legge l'unica strategia è la applicazione della legge»: le proiezioni elettorali erano ancora incomplete e già Gaviria ribadiva che la guerra senza quartiere al cartello di Medellín non finirà. Ma ha subito aggiunto che è una battaglia a cui dovranno collaborare i Paesi che sono i migliori clienti di Escobar e dei suoi soci. E' un chiaro messaggio diretto soprattutto a Bush, che finora, con un pugno di elicotteri di seconda mano e una manciata di dollari, ha pensato di ricompensare i Paesi andini dello scomodo ruolo di prima linea del Vietnam della coca.

Gaviria, come economista, sa bene che la decisione di Washington di ridurre le quote di importazione di caffè, che ha causato un crollo dei prezzi è già costato a Bogotá cinquecento milioni di dollari. Un colpo che poteva risultare mortale per un'economia sempre alle soglie del sottosviluppo; è stato parzialmente riassorbito proprio grazie ai narcodollari e non certo ai 60 milioni di «elemosine» concessi dalla Casa Bianca per estirpare il traffico di coca. In Colombia molti hanno fatto un significativo paragone con i duecento milioni di dollari finiti nelle tasche dei contras nicaraguensi. E non sono soltanto le migliaia di funzionari di ogni livello pagati da Escobar o gli studenti di sinistra convinti che i «gringos» cerchino una scusa per spedire i marines come a Panama.

Il richiamo di Gaviria è allarmante per gli Usa, convinti che la guerra ai narcos è soltanto un problema militare e decisi a non farla sfociare in polemiche sul sottosviluppo cronico di quello che considerano il «cortile di casa». Ma se l'alleanza americana continuerà a regalare retorica e a lesinare gli aiuti concreti, il neopresidente non avrà argomenti da opporre a chi suggerisce di negoziare con i narcos che promettono di far rientrare gli immensi capitali accumulati all'estero e a destinarli al rilancio economico «legale» del Paese. Ma Bogotá è indispensabile alla guerra anti-coca di Bush: tra i Paesi andini infatti è l'unico ad essere sceso in campo concretamente contro i narcos: Perù e Bolivia, Paesi produttori della coca che i colombiani lavorano e commercializzano, infatti sembrano decisi a non rinunciare a una delle poche voci in attivo della loro economia.

Il neo presidente non può inoltre dimenticare che il suo rivale Antonio Navarro, ex guerrigliero di M-19 passato in extremis alla lotta politica, ha ottenuto un insperato dodici per cento (finora mai nessun partito di sinistra era andato oltre il tre per cento alle presidenziali). Per questo ha promesso anche una riforma costituzionale che rifondi la fragile democrazia colombiana, finora sotto tutela di una ristretta aristocrazia di notabili, e la renda più forte e unita di fronte alla sfida del terrorismo. Sempre che «Tyson», capo dei «sicarios» di Medellín, gliene lasci il tempo.

Domenico Quirico

César Gaviria esulta dopo l'annuncio del trionfo alle presidenziali colombiane

OLANDA

L'Ira credeva che fossero inglesi

Due australiani uccisi per errore

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due turisti australiani, scambiati per soldati inglesi, sono stati uccisi nella cittadina olandese di Roermond in un agguato organizzato dall'Ira, l'organizzazione irredentista norirlandese. Come spiegare il tragico errore? I turisti - uno con la moglie, l'altro con la fidanzata - si erano fermati in una zona abitualmente frequentata dai soldati britannici in libera uscita provenienti da una vicina base tedesca. I due australiani erano su un'auto con targa inglese: dall'88, quando in due attentati tre soldati britannici furono uccisi nella stessa località, Londra non fornisce più ai militari le targhe speciali delle forze in Germania, ma anonime targhe inglesi.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima della mezzanotte di domenica. Ieri le indagini, avviate dalla polizia olandese in collaborazione con Londra, si sono estese al Belgio dopo il ritrovamento a Leopoldsburg - paese a circa 20 chilometri dal confine con l'Olanda e a 40 da Roermond - di una Mazda carbonizzata. Si ritiene che sia l'auto usata nell'attentato.

L'Ira ha rivendicato la responsabilità di quello che ha definito «un tragico errore». In un comunicato a Dublino, l'organizzazione terroristica ha espresso «profondo rammarico» per quanto accaduto. E già abbondano le sdegnate reazioni di Londra. La signora Thatcher, che trascorreva la giornata - festiva in Inghilterra - nella residenza di campagna dei Chequers, si è detta «sconvolta e inquieta» per un episodio che, nelle parole del segretario di Stato alla Difesa Archie Hamilton, «porta il segno dell'Ira» e che, trattandosi di «un'esecrabile azione contro persone senza difesa», dimostra «la totale mancanza di considerazione dell'Ira».

Secondo un testimone oculare, i due turisti - uno nell'auto e uno a pochi metri - sono stati affrontati da tre uomini mascherati che hanno aperto il fuoco, a distanza ravvicinata, con fucili mitragliatori. «Le vittime, Nick Spanos e Stephen Melrose, sono state colpite da numerosi proiettili - ha confermato un portavoce della polizia olandese - e sono morte quasi all'istante». Nel 1988, in un analogo episodio, un soldato inglese era stato ucciso e altri due feriti; parallelamente, nell'esplosione di un'auto avvenuta a pochi chilometri di distanza, altri due soldati erano stati uccisi. Per entrambi gli attentati la polizia olandese era giunta alla conclusione che si trattasse di un'azione dell'Ira.

Fabio Galvano

BIRMANIA

La giunta ha promesso di ritirarsi, ma tace sulla data del passaggio dei poteri

Rangoon, plebiscito contro i militari

Tre quarti dei voti alla leader-dissidente Aung

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro regime del socialismo reale condannato dal popolo appena gli è stata data una minima possibilità di esprimersi. Nelle elezioni svoltesi domenica in Birmania, dall'agosto '88 sotto legge marziale, si è subito delineata una vittoria dell'opposizione, capeggiata dal partito della «Lega nazionale per la democrazia» della signora Aung San Suu Kyi. Personaggio carismatico dell'opposizione al regime, figlia di uno dei fondatori del Paese ed eroe dell'indipendenza, non ha potuto svolgere alcuna campagna essendo da mesi agli arresti domiciliari. Dai primi risultati emerge però che la signora Aung è stata tra i primi ad essere eletta con una maggioranza di circa il 70 per cento in uno dei distretti di Rangoon. La stessa radio di Stato più tardi, dando i primi risultati, non ha potuto nascondere che in alcune circoscrizioni della capitale la «Lega nazionale per la democrazia» si è aggiudicata i seggi con oltre l'80 per cento dei voti. Ma il partito è andato molto bene dovunque e, secondo le ultime proiezioni, la «Lega» si avvia a conquistare il 75 per cento dei suffragi e potrebbe quindi aggiudicarsi 300 dei 485 seggi nella nuova Assemblea.

I portavoce della «Lega per la democrazia» affermano di aver già conquistato la vittoria in almeno 38 delle 61 circoscrizioni di Rangoon e di essere primi anche a Mandalay, l'altro grande centro del Paese, 750 chilometri a Nord della capitale.

La giunta militare ha già comunicato che accetterà i risultati delle elezioni «nel rispetto della legge» e che cederà il potere, secondo le promesse fatte a suo tempo dal generale Saw Maung. E' già un segnale che la giunta ricorrerà ad artifizi legislativi per bloccare lo sviluppo democratico messo in moto dalla consultazione, svoltasi in un regime di monopolio del potere da parte dei militari e di impossibilità per l'opposizione di adeguata propaganda, con una popolazione ancora sconvolta dalle stragi dell'agosto-settembre 1988.

Domenica si trattava di eleggere 485 amministratori locali, tra i quali la giunta sceglierà i componenti di un'Assemblea nazionale che dovrebbe elaborare una nuova Costituzione nel giro di tre anni. Nulla è stabilito per il passaggio dei poteri, nulla è stabilito sul rapporto tra la giunta e la nuova Assemblea che avrà comunque una legittimazione popolare, nulla è stabilito sulla liberazione della signora Aung e degli altri due leader dell'opposizione, Tin Oo e U Nu. L'opposizione proclama vittoria nei centri urbani, ma nulla si sa di quanto avverrà nelle campagne e nessuno esclude brogli su vasta scala. Prima ancora del voto i militari, con la scusa di una riorganizzazione territoriale e urbana di Rangoon e degli altri grandi centri, hanno spostato nelle campagne decine di migliaia di persone, in zone inospitali, prive di qualunque struttura, nelle quali è difficile immaginare l'organizzazione del voto.

La dissidente Aung San Suu Kyi

La questione tuttavia adesso non è più chi ha vinto, ma se i militari appunto accetteranno il verdetto. Il significato dei primi dati, comunque, è chiaro. La Birmania è un ulteriore fallimento del socialismo reale, trasferito nei Paesi del Terzo mondo. In Asia, un continente in vigoroso sviluppo, restano indietro solo i tre Paesi del socialismo reale: Vietnam, Laos, Birmania. Tutti e tre governati da regimi esportati, imitazioni degli originali e quindi anche peggiori di questi ultimi. La Cina è un caso a sé.

Dopo tre decenni di regime autoritario sfociato nell'aperto terrore e nel sangue nell'agosto-settembre '88, appena ha avuto una minima possibilità di esprimersi la gente ha formulato il suo verdetto. Spetta ora ai generali rispettarlo, senza nascondersi dietro artifici e pandette, invocando legalità che essi per primi hanno sempre violato. Un piccolo Stalin come Ne Win, il generale al potere dal 1960, apparentemente ritiratosi nell'88 in realtà organizzatore della repressione, non appare come il più rispettoso dei verdetti popolari. I risultati definitivi si avranno soltanto tra alcune settimane, ma sarebbe arduo sperare che Ne Win e i suoi generali traggano le conseguenze politiche dai primi dati.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

Si scontrano due treni Un morto, 250 feriti

LISBONA. Un morto e oltre 250 feriti è il bilancio provvisorio di un grave incidente ferroviario a Lisbona. La sciagura è avvenuta ieri nel centro della capitale, quando un treno di pendolari è stato costretto a una sosta d'emergenza: i binari erano occupati da un gruppo di passeggeri che protestavano contro la penuria di convogli. Un altro treno non avrebbe rispettato il segnale d'arresto e ha tamponato quello fermo. [Ansa]

Stato d'emergenza a Port Gentil

LIBREVILLE. E' stato proclamato ieri sera lo stato d'emergenza a Port Gentil, il centro petrolifero del Gabon, dove sono state inviate truppe e mezzi corazzati per riprendere il controllo della città e consentire la ripresa della produzione petrolifera. Il premier Oye Mba ha annunciato anche lo stato d'assedio, invitando i civili in possesso di armi a consegnarle alle autorità. [Agi]

Calciatori albanesi svuotano Duty Free

LONDRA. Credendo che «Duty Free» volesse dire «gratis» i 30 membri della squadra di calcio Under 21 dell'Albania hanno «arraffato» l'altro ieri merce per 2000 sterline (quasi 5 milioni di lire) al «Duty Free Shop» dell'aeroporto di Heathrow, a Londra, e sono finiti con le manette ai polsi. Dei 30 fermati, sette, tra cui il responsabile della squadra e l'allenatore, sono stati rimessi in libertà, ha detto la polizia. Gli altri devono essere interrogati, sempre che Scotland Yard riesca a trovare un interprete che parli l'albanese. [Ansa]

Incidente di moto per Carlos Menem

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Menem è stato ricoverato l'altra sera in una clinica dopo essersi rotto un braccio per una caduta da una motocicletta. L'incidente è avvenuto in una villa dei dintorni di Buenos Aires dove il capo dello Stato ha trascorso la domenica. Carlos Menem è un appassionato sportivo. Ha partecipato come pilota a numerose gare automobilistiche e di motonautica. Gioca al tennis, al calcio e a pallacanestro. [Ansa]

«Dormire poco cura la depressione»

WASHINGTON. Prendete un depresso e fategli passare la notte in bianco: forse starà un po' meglio. L'insonnia come cura anti-depressiva è stata proposta e discussa ad un seminario dell'American Psychiatric Association a New York. Ellen Leibenluft dei «National Institute of Mental Health» ha illustrato una ricerca condotta su un campione di 1500 persone con problemi di depressione: quasi due terzi hanno dato segni di miglioramento dopo una notte passata in bianco. Secondo il parere di alcuni medici, molte depressioni vengono esasperate da un qualche ormone prodotto dal cervello durante il sonno. [Ansa]

SI USA SENZA CASCO, SI PARCHEGGIA COME UNO SCOOTER
E COSTA MENO DI UNA 126.

Un morto e nove feriti a Gerusalemme: scatta subito la caccia all'arabo

Bomba in un mercato ebraico

La folla scatenata contro i reporter
Rivendicazione della Jihad islamica

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un israeliano, Shimon Cohen, 72 anni, è stato ucciso ieri e altri nove sono rimasti feriti in un'esplosione avvenuta a Gerusalemme nel centrale mercato di Mahané Yehuda, in quel momento molto affollato per l'approssimarsi di una festività ebraica. L'attentato, compiuto nel giorno indicato dal comando unificato dell'Intifada come l'inizio di una fase di «inasprimento della lotta», è rivendicato dal gruppo «Rivolta Fatah», costituisce probabilmente una ritorsione alla strage dei pendolari palestinesi una settimana fa a Rishon Le-Zion, presso Tel Aviv.

Gli attentatori volevano compiere una strage: hanno infatti sistemato oltre mezzo chilo di materiale esplosivo dentro a un tubo di ferro e lo hanno collocato sotto un frigorifero di un negozio di verdure nella via principale del mercato.

La reazione della folla degli avventori ebrei è stata immediata: dapprima hanno aggredito e cercato di linciare alcuni degli oltre 80 palestinesi fermati nelle vicinanze dalla polizia; poi, eccitati dalle grida di vendetta scandite da decine di attivisti del movimento antiarabo «Kach» (la cui sede si trova appunto a Mahané Yehuda), si sono avventati sui giornalisti sopraggiunti sul posto ferendo un fotografo, danneggiando alcune telecamere e lanciando sassi contro il radiocronista della stazione militare. Nei rappresentanti dei «mass-media» i dimostranti vedevano infetti i principali responsabili della cattiva immagine di Israele all'estero.

L'attentato di Gerusalemme è stato subito condannato da Feisal el Husseini, uno dei principali esponenti palestinesi dei territori occupati, da una settimana impegnato in uno sciopero della fame volto ad ottenere l'invio nella regione di una forza di emergenza delle Nazioni Unite. «In assenza di progressi nel processo di pace — si è rammaricato — questi spargimenti di sangue sono destinati a ripetersi».

Nel frattempo a Rishon Le-Zion il leader del Kach, il rabbino Meir Kahane, ha giustificato ieri l'uccisione dei sette palestinesi e ha preannunciato che aiuterà Ami Popper, il giovane autore della strage che secondo alcune informazioni sarebbe un simpatizzante del suo movimento.

«Non esistono palestinesi innocenti — ha proclamato Kahane di fronte ad alcune decine di entusiasti sostenitori — così come durante la seconda guerra mondiale non c'erano tedeschi innocenti». Il rabbino, a cui è stata impedita la partecipazione alle scorse elezioni politiche perché «istigatore all'odio razziale», ha aggiunto di non rammaricarsi affatto dell'uccisione dei pendolari. «Se avessero ascoltato i miei comizi — ha proseguito fra bordate di fischi di attivisti di "Pace adesso" — e avessero subito abbandonato la terra di Israele assieme agli altri cani palestinesi oggi sarebbero ancora in vita».

Il comizio di Kahane era protetto da decine di agenti di polizia perché poche ore prima, in un giardino pubblico di Rishon Le-Zion, era stato rinvenuto un ordigno (rivelatosi poi falso) che aveva suscitato l'allarme generale. [f. a.]

La polizia protegge un giovane arabo dal linciaggio dopo l'attentato al mercato di Mahané Yehuda a Gerusalemme (FOTO AP)

ISRAELE

Danzatrice del ventre batte rabbino

TEL AVIV. Ilana Ruskin, una danzatrice del ventre nata negli Usa, è diventata celebre in Israele per avere sconfitto, all'Alta Corte di giustizia, il gran rabbino di Gerusalemme, Yitzhak Kulitz, che le impediva di esibirsi a Gerusalemme.

Il conflitto tra danzatrice e rabbino era cominciato un anno e mezzo fa, quando la Ruskin notò una diminuzione delle richieste per le sue esibizioni negli alberghi di Gerusalemme. Dopo un'indagine si rese conto che la crisi colpiva anche altre danzatrici: molti proprietari di alberghi temevano di incorrere nelle ire del rabbinato se avessero continuato a organizzare show di danza del ventre. Erano stati minacciati da Kulitz di perdere la clientela di ebrei osservanti col ritiro del «Kasherut», l'attestato che il cibo dei ristoranti è preparato secondo la tradizione ebraica.

L'altro ieri, l'Alta Corte di giustizia ha stabilito che il rabbinato non può condizionare il «Kasherut» alle attività negli alberghi. D'ora in poi gli esercizi pubblici potranno riprendere le esibizioni di «baiadere» e anche i veglioni di San Silvestro. «Che i giudici diano loro d'ora in poi il certificato di "Kasherut" - ha detto Kulitz -. Noi ce ne laviamo le mani». Ma se questo avvenisse, il rabbino rischierebbe tre anni di carcere. [Ansa]

Assenze e polemiche a Baghdad

Il vertice arabo scrive ai due Grandi: attenti al Medio Oriente

BAGHDAD. I capi di Stato arabi, riuniti da ieri a Baghdad per un vertice straordinario si apprestano a rendere pubblica, probabilmente oggi, una lettera-documento indirizzata al vertice tra Bush e Gorbaciov che si apre domani a Washington. Secondo informazioni non ufficiali, la «lettera» - che una fonte ha definito «una campana suonata dal Medio Oriente per le due grandi potenze» - è quasi pronta dopo essere stata causa di diversi scontri.

Secondo indiscrezioni sarà il risultato di un compromesso tra le linee esposte ieri pomeriggio, nelle prime ore del vertice, dai presidenti iracheno, Saddam Hussein, ed egiziano, Mubarak.

Nel suo discorso Saddam ha accusato gli Stati Uniti, senza il cui aiuto - ha detto - Israele non avrebbe potuto e non potrebbe sostenere la sua linea «d'aggressione» contro i palestinesi e gli arabi in generale. Il leader iracheno ha affermato - quasi replicando ad una sua recente minaccia - che se gli israeliani dovessero attaccare «con bombe per la distruzione di massa», «noi replicheremo con tutto ciò che possediamo nello stesso campo della distruzione».

Mubarak, sostenitore con il re saudita Fahd di una linea moderata all'interno del mondo arabo, ha invece invitato a pazientare ancora per qualche tempo su uno dei temi centrali del vertice: la possibilità di una massiccia emigrazione di ebrei sovietici nei territori occupati da Israele. Il leader egiziano ha detto di aver parlato di questo problema nella sua recente visita a Mosca, con Gorbaciov; ovviamente anche Bush e gli europei sono stati informati sui «pericoli del fenomeno». Mubarak ha detto che i risultati dei contatti avvenuti e in corso sono attesi «tra qualche mese» e che in mancanza di essi «noi abbiamo i mezzi per reagire». A questo proposito re Hussein di Giordania ha però ricordato che gli arabi possono contare sull'arma del petrolio. Il re ha messo in risalto il rischio che l'ondata di immigrati ebrei in arrivo dall'Est possa indurre migliaia di palestinesi a cercare rifugio in Giordania, destabilizzando economicamente e politicamente il regno hascemita: «Abbandonare la Giordania significa abbandonare la Palestina e mettere in pericolo la sicurezza di tutti i Paesi arabi». A Hussein ha subito replicato un portavoce di Shamir, dicendo che Israele non ha alcuna intenzione di danneggiare la Giordania: «Lo ripetiamo ancora una volta: non stiamo minacciando Amman».

Ha anche sottolineato che nella nuova situazione mondiale, caratterizzata da quanto accade in Europa Orientale e dall'intesa Usa-Urss, l'unità è per gli arabi di vitale importanza.

Al vertice sono assenti cinque dei 21 leader invitati, fra cui il siriano Assad, l'algerino Benjedid e re Hassan del Marocco. Ma nessuno ha citato gli assenti nei discorsi del pomeriggio, quasi a non voler evidenziare le divisioni. La «lettera» che dovrebbe essere pubblicata oggi è stata originariamente redatta, secondo fonti non ufficiali, dagli iracheni. Essa, stando alle stesse fonti, dovrebbe sottolineare che la crisi arabo-israeliana ha urgenza di soluzioni per evitare svolte drammatiche. La bozza era stata esaminata in una riunione pre-vertice a porte chiuse, ove Iraq, Libia e Olp hanno sostenuto una linea dura, scontrandosi con i «moderati». [Ansa]

POLONIA

Mentre Solidarnosc, nonostante le astensioni, trionfa alle Comunali

Walesa addomestica i Cobas

Revocato in extremis il blocco delle ferrovie

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfo inaspettato per Lech Walesa. Ha scongiurato lo sciopero dei ferrovieri e la Polonia tira un sospiro di sollievo un giorno dopo le elezioni amministrative che hanno registrato il minimo storico dei votanti, appena il 42,1%. Nel giro di ventiquattr'ore, quasi al limite del blocco totale delle comunicazioni su rotaia, il primo del dopoguerra, mentre prendeva corpo la massiccia astensione dal chiaro significato antigovernativo, con un colpo di bacchetta magica il leader di Solidarnosc ha rovesciato una situazione disperata. I responsabili del sindacato cattolico esultano oggi a ragione, gridano al miracolo, nulla sembrava prevedere la resa degli autonomi intenzionati fino a ieri a proseguire l'agitazione ad oltranza.

Cosa è successo me l'ha ricostruito nei dettagli padre Jenryk Jankowski, consigliere spirituale del premio Nobel. Lunedì, all'una di notte, il telefono trilla nella parrocchia di Santa Brigida, a Danzica: a chiamare il sacerdote da Slupsk, il centro della contestazione, è Janusz Wojsznia, capo del comitato di sciopero. «Abbiamo sbagliato, vorremmo arrenderci ma occorre l'intervento conciliatorio di Lech, l'unico interlocutore di cui ci fidiamo». Dopo due ore Walesa piomba a Slupsk e volano subito parole di fuoco, accuse reciproche di incomprensione, rabbia, delusione. Poi, alle 4 del mattino, la tensione svapora di colpo nella firma congiunta del comunicato. Garante Walesa, i Cobas su rotaia ritirano il duplice ordine di mobilitazione della categoria: ieri infatti era prevista la fermata dimostrativa di un'ora di tutti i treni, oggi dalle 18 sarebbe scattato il blocco dei convogli merci su scala nazionale.

Nel comunicato il premio Nobel ha ammesso che il potere centrale e la stessa Solidarnosc «non erano stati all'altezza dei loro compiti istituzionali», un duplice motivo per rendere gli onori della bandiera al «senso di responsabilità dei ferrovieri» i quali hanno chiesto come moneta di scambio per la sospensione della vertenza durata una settimana «l'impegno del governo di ripartire più equamente il costo delle riforme sociali». Se ne discuterà il 30 giugno quando inizieranno i negoziati con le autorità.

Ed adesso si contano vinti e vincitori. Sugli scudi Walesa pimpante nella veste che meglio gli si addice, di mediatore nei conflitti sindacali. «Ma dovrà abbottonarsela stretta», commenta Jankowski; «accantonando la polemica con il primo ministro, intravedo già un nuovo patto di azione tra i due». Esce bene il premier Mazowiecki, partito nel frattempo per Parigi dove spera di strappare al presidente Mitterrand la boccata d'ossigeno del dilazionamento del debito estero, ormai a quota sei miliardi di dollari. Vede infatti premiata la sua linea della fermezza che escludeva qualsiasi trattativa sotto il ricatto dello sciopero. Sconfitti invece l'Opzz, l'ex sindacato del regime comunista capitanato da Alfred Miodowicz, e l'ala radicale antiwalesiana di «Solidarnosc combattente», ambedue imputati di aver soffiato sul fuoco della protesta, sebbene da posizioni contrapposte, pur di destabilizzare il governo di Varsavia. Resta comunque l'amaro in bocca evidenziato dal malessere dei ferrovieri. Si tratta di 400 mila dipendenti statali, quasi il doppio dei colleghi italiani, i cui stipendi congelati maggiormente risentono il peso del carovita. Vorranno ottenere qualche soddisfazione salariale, incompatibile però al programma di austerità ed alle istanze di miglioramento che covano in altre categorie di lavoratori, non è escluso quindi che riscendano in lotta. E non solo. C'è la disaffezione popolare sottolineata dal non voto. Ben 15 milioni di polacchi su 27 hanno infatti disertato le urne per il rinnovo dei Consigli comunali, ossia all'incirca un cittadino su due. Nelle politiche dello scorso giugno che siglarono il successo di Solidarnosc e la caduta dell'egemonia delle sinistre l'affluenza elettorale fu del 62%. Nonostante i venti punti in meno e la «fiducia indebolita», come titolava stamane Gazeta Wyborcza, i primi spogli sembrano delineare una consistente vittoria dei candidati di Solidarnosc. Nella capitale su 345 mandati 303 sono andati ai comitati civici del movimento democratico e 14 a Socialdemocrazia della Repubblica, nuova denominazione dell'ex partito comunista.

A Danzica i comitati hanno ottenuto addirittura 59 seggi su 60, a Lodz il 74 per cento dei voti, a Cracovia e a Poznam 73 mandati su 76.

I primi dati indicano un buon risultato anche dell'ex partito comunista e del partito della Destra nazionalista, Kpn.

Piero de Garzarolli

Il premio Nobel Walesa

Buffetti non ti lascia mai solo agli appuntamenti con la burocrazia.

ICIAP*
SOTTOCONTROLLO

* Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni.

Per informazioni chiamate o inviate un fax ai numeri qui sotto indicati. Vi diremo qual è il Centro-Servizio Buffetti più vicino a Voi.
Tel.: 06/69.00.525/526
Fax: 06/69.00.453

Mancano solo 30 giorni, ma in 973 Centri-Servizio Buffetti tutto è sottocontrollo per facilitare e semplificare la Dichiarazione ICIAP dei contribuenti.
Mancano solo 30 giorni, ma in 973 Centri-Servizio Buffetti è possibile acquistare subito il più aggiornato software per la compilazione ICIAP, tutti i moduli continui o discreti perfettamente in regola con la legge e "ICIAP 90": una guida di 130 pagine con tutte le istruzioni e le agevolazioni sull'imposta.
Per il 30 Giugno, 973 Centri-Servizio Buffetti offrono a tutti i commercialisti, ai fiscalisti, ai ragionieri, alle associazioni di categoria, ai liberi professionisti, alle medio-piccole Imprese d'Italia certezza e sicurezza nella Dichiarazione ICIAP.

Buffetti

Buffetti assiste il contribuente in 973 Centri-Servizio in tutta Italia.

Garantisce Buffetti

L'ex sindaco di Baucina al giudice: uno è un democristiano, l'altro un socialista

«Tangenti di mafia a due ministri»

La rivelazione nell'interrogatorio in una località segreta
«Ai politici il 25 per cento sui finanziamenti ottenuti»

L'ex sindaco Giuseppe Giaccone ha svelato gli affari tra mafia e politica a Baucina

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il professor Giuseppe Giaccone, ex sindaco di Baucina, grande accusatore del malcostume politico-affaristico-mafioso, alza il tiro. Conferma il coinvolgimento di deputati regionali siciliani nella grande abbuffata degli appalti pubblici e tira fuori i nomi di due «esponenti del governo», uno dei quali ancora ministro in carica.

L'ennesima confessione, che lascia attoniti persino i magistrati inquirenti, è di venerdì scorso, durante un interrogatorio avvenuto in una località segreta, dove l'ex sindaco, insieme con i familiari, viene protetto da una nutrita scorta. Al giudice istruttore Leonardo Guarnotta, coordinatore dell'inchiesta che ha già portato in carcere cinque imprenditori della zona compresa tra Baucina, Ventimiglia e Casteldaccia, Giaccone ha offerto un quadro più completo del meccanismo che regolava l'intreccio di mafia e politica.

Il professore aveva già vuotato il sacco, solo in parte. Poi, giovedì scorso, durante la trasmissione di Samarcanda, si era fatto vivo, con una telefonata, per dire che non si sente un pentito, ma un moralizzatore. «Come La Torre - ha detto - ho denunciato la corruzione e le complicità tra pubblici poteri e criminalità». La sera successiva, perciò, il giudice Guarnotta è andato a trovarlo.

E qui la sorpresa. Giaccone ha rifatto i nomi di esponenti della politica regionale siciliana (4 deputati ed un eurodeputato di area socialista e democristiana), indicandoli come «terminali» di gruppi imprenditoriali ai quali andavano gli appalti «combinati». In cambio di che? Naturalmente di tangenti. Quanto? Secondo il professor Giaccone il «listino» prevedeva un prezzo fisso: il 25 per cento del finanziamento. Ma fin qui la sorpresa era relativa, dal momento che ai carabinieri ed ai magistrati qualcosa, l'ex sindaco, l'aveva detta. Il fatto nuovo è che la pianificazione degli affari prevedeva anche il coinvolgimento di esponenti del governo nazionale (sarebbero un socialista ed un democristiano), che avevano il compito di agevolare la procedura di concessione dei finanziamenti pubblici destinati al Comune di Baucina. E di tanti altri che gli amministratori locali si accingevano a richiedere.

Giaccone, che è un ex prete, ha fatto i nomi, anche quelli «grossi». Non è escluso, dunque, che a breve scadenza si assista ad una sfilata di politici nei corridoi del palazzo di giustizia di Palermo. I giudici, infatti, non potranno fare a meno di convocarli (o di andare ad interrogarli a Roma) anche se soltanto nelle vesti di testimoni. Nei loro confronti, infatti, non ci sono prove. Solo quanto afferma l'ex sindaco. Il dossier, però, si accresce di altri particolari: perché Giaccone ricostruisce minuziosamente fatti e circostanze. Ricorda, per esempio, e non per avere ricevuto confidenze ma per esserne stato diretto protagonista, una riunione tenutasi a Roma. Si discuteva di finanziamenti, di appalti e di tangenti.

Ai carabinieri, l'ex sindaco, nel settembre scorso, aveva offerto una marea di storie. Come un fiume in piena, aveva parlato degli 80 miliardi destinati ad un consorzio di Comuni per alcune ricerche idriche. E della strada panoramica di Baucina. Aveva raccontato gli anni della sua sindacatura, dei miliardi piovuti grazie all'interessamento degli «amici» politici, attivati a loro volta dagli «amici degli amici». Aveva raccontato della straordinaria abilità dell'impresario Giuseppe Taibbi, solito fare il giro delle segreterie politiche, alla ricerca, sempre esaudita, di soldi pubblici.

Ed era stata proprio la morte di Taibbi a rompere il giocattolo. Qualcuno lo riempì di piombo, una sera dello scorso settembre. Giaccone capì che l'aria era cambiata, che arrivava il maltempo. Ebbe paura, non lo ha mai negato. E parlò. Ma non ha mai accettato di essere considerato «pentito». Anche giovedì scorso, a Samarcanda, ha rifiutato la definizione.

Lui sostiene solo di essere un grande accusatore, per sete di giustizia. La sua storia, d'altra parte, sembra dargli ragione. Un uomo sempre in contraddizione, ma certamente incline al gusto di sbalordire.

Figlio di agricoltori, diventa prete e si laurea in biologia. Una sola passione: il mare e la flora marina. Il clergyman non gl'impedisce di diventare sub.

Lo studio lo porta a Trieste. In quella città trova anche l'amore, Claudia, che diventerà sua moglie quando don Pino divorzierà dalla Chiesa.

La sua fama di studioso lo avvicina alla politica. Un primo flirt con i comunisti, poi l'abbraccio con il psi, ma con un rapporto difficile. Giaccone appare incontrollabile, i suoi compagni di partito lo accusano di eccessivo autoritarismo. Viene espulso e, da indipendente, diventa sindaco di una giunta enomala. Come quella di Orlando, che al professore affida lo studio di fattibilità del canale di gronda della Fossa del Gallo, a Mondello. Lui, com'è nella sua natura, rimane incerto, diviso tra la verità scientifica e le pressioni interessate. Subisce le critiche di altri studiosi che, ironicamente, gli suggeriscono di limitare il danno ecologico «salando l'acqua che il canale vorrebbe convogliare in mare». Alla fine, Giaccone decide per la verità scientifica e sconsiglia la costruzione del canale.

Altre volte è più coraggioso, come quando denuncia che il depuratore di Augusta non funziona e trasforma il mare in una grande fogna. E ancora: vieta a Baucina la vendita dei sacchetti di plastica e la caccia. A salvaguardia dell'ambiente, fonda il corpo dei Rangers a cavallo. E propone di mandarli anche a Palermo, per «ripulire» il parco della Favorita da prostitute e guardoni. Un vulcano di idee. Che si spegne quando a Baucina tuona la lupara.

E adesso? Vuole tornare ad insegnare. «Quando potrò riavere la cattedra?», chiede ai giudici. «Non m'interessa della mia incolumità. Voglio tornare dai miei ragazzi». Ma è improbabile che possa farlo. Specialmente adesso.

Francesco La Licata

INCHIESTA LA TORRE

Gli ospiti di Samarcanda da Falcone

PALERMO. Saranno ascoltati gli ospiti che a «Samarcanda» di giovedì scorso sono intervenuti sul caso La Torre. Il giudice Falcone, che ha chiesto il sequestro della cassetta registrata, deve solo decidere la data degli interrogatori. Perché questa decisione? I magistrati sono stati, in un certo senso, spiazzati da alcune testimonianze definite «interessanti» che non risultano dalle carte processuali. Questo ha fatto dire a qualche giudice che «bisogna finirla col vezzo di parlar poco in sede di interrogatorio per andare poi in tv a lanciare proclami». In particolare l'attenzione dei giudici s'è concentrata su alcuni episodi raccontati: la storia della denuncia che La Torre aveva fatto a proposito di una riunione (si sarebbe svolta a Roma) per la lottizzazione degli appalti pubblici. E l'atteggiamento del segretario regionale pci, poco tempo prima che fosse ucciso: aveva chiesto il porto d'armi e, qualche volta, parlando coi compagni di partito, aveva mostrato la convinzione di essere sotto tiro. Anche sulla testimonianza della vedova i giudici hanno qualcosa da chiarire. I magistrati del pool antimafia, infatti, che hanno ereditato l'inchiesta anni dopo l'assassinio, cercheranno di capire se è vero e perché, come dice la signora, nessuno andò mai a raccoglierne la testimonianza o a guardare tra le carte del segretario assassinato. [f. l. l.]

L'ex boss in chiesa

Napoli: ha parlato contro la camorra

NAPOLI. Quando l'uomo sale all'altare, nella chiesa si spegne ogni brusio. Con voce pacata parla dei giovani che vivono nei quartieri-ghetto di Napoli, del loro destino segnato dall'assenza dello Stato, della camorra che impone i suoi modelli e vince dove le istituzioni falliscono. E' un appello accorato, ma a pronunciarlo non è uno qualsiasi dei fedeli riuniti per la messa. Accanto al parroco di Santa Maria delle Grazie c'è Nunzio Giuliano, fratello del boss di Forcella, «Loiginio». A lui ha dato la parola don Antonio Maione, uno dei sacerdoti che negli ultimi tempi si sono fatti interpreti del malessere di una città oppressa dalla malavita e dall'inerzia di chi la governa. Ha accolto la testimonianza di chi non accetta il marchio di «camorrista pentito», ma non nasconde il rifiuto per i codici di una famiglia di rispetto, la sua famiglia.

Domenica nella chiesa di piazza Cavour, non lontano dal degradato rione Sanità, Nunzio Giuliano è andato al microfono al momento della preghiera dei fedeli per raccontare la vita dei ragazzi di strada, quelli per i quali non c'è futuro. A 43 anni dice di aver chiuso i conti in sospeso con la giustizia, ma la sua «conversione» porta la data dell'estate 1988. Suo figlio Vittorio morì stroncato da un'overdose e questo dramma personale lo spinse a denunciare pubblicamente «la camorra che si arricchisce con la droga ed uccide i più deboli». Una sortita clamorosa da parte di un esponente di uno dei clan più potenti e temuti di Napoli. L'altra mattina ha scelto una chiesa per tornare a manifestare il suo impegno. «I camorristi di oggi dieci anni fa erano bambini, bambini che non sono andati a scuola, che non hanno potuto giocare, che non hanno avuto modelli positivi da imitare».

E ricordando la morte del piccolo Nunzio Pandolfi, un anno e mezzo appena, ucciso la scorsa settimana con il padre, Nunzio Giuliano ha aggiunto: «Era condannato a morire perché era nato alla Sanità, un quartiere che non offre niente. Dobbiamo fare in modo che non esistano più Forcella e Sanità, rioni-ghetto in cui la gente nasce con il destino già segnato». E ancora: «Quand'ero piccolo ho avuto soltanto modelli negativi. Non ho mai sentito parlare di don Milani o di Gandhi. Andavo a vedere la sceneggiata ed imparavo che le persone si dividono in due categorie: quelle di rispetto e quelle perdenti. Ho impiegato anni a capire che non è così. Di questo avrei voluto parlare con il cardinale Michele Giordano. Gli ho chiesto un incontro, ma non ha voluto ricevermi: sono deluso».

Sono sincere le parole di un uomo che porta un cognome pesante come un macigno? Oppure la sua presenza in quella chiesa suona come una bestemmia? Dalla parte di Nunzio Giuliano si schiera don Maione: «Da tempo partecipa alla vita della comunità. Riflettiamo sull'insegnamento del Vangelo. Nel suo intervento non c'è nulla di eccezionale». Ma come padre Franco Rapullino, il parroco di Forcella protagonista pochi giorni fa di un duro attacco contro le istituzioni e di un invito ad abbandonare Napoli, don Antonio punta il dito sui mali della città: «La gente è stanca, non è neppure possibile difendere i propri diritti rivolgendosi ad un servizio pubblico e noi siamo costretti ad avallare apparati ed organismi che soffocano le libertà individuali». E' un prete che accetta la testimonianza di uno del Giuliano, ma che non difende «la Chiesa che si fonda sull'immagine e sugli spot». E giusto gli appare il desiderio di Nunzio di incontrare il cardinale. Per il mancato colloquio è intervenuta ieri la segreteria di monsignor Giordano: «Non ci risulta che ci sia stata una domanda ufficiale, non avremmo comunque difficoltà a prendere in esame una richiesta ben motivata. Se non sarà possibile un'udienza con il cardinale, ci sono a disposizione i vescovi ausiliari». La spiegazione non convince padre Maione: «Se ho bisogno di parlare con mio padre, non mi si può rispondere di rivolgermi al maggiordomo».

Mariella Cirillo

Il pentito non convince

Clan dei catanesi, tutti assolti al maxiprocesso

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre anni di istruttoria, uno di dibattimento, tredici giorni di camera di consiglio. Dopo questa lunga maratona, il primo maxiprocesso alla malavita catanese si è concluso con una pioggia di assoluzioni. Trenta imputati, accusati di avere fatto parte, nei primi Anni Ottanta, di quell'arcipelago di cosche mafiose che si opponeva allo strapotere del superboss Nitto Santapaola.

La corte d'assise, presieduta da Mario Primavorile, ha inflitto complessivamente ottantatré anni di carcere, alcuni dei quali condonati.

Il pubblico ministero Ugo Rossi aveva chiesto undici ergastoli e 250 anni di reclusione, sostenendo, nella sua requisitoria, che tutti gli imputati erano responsabili di associazione per delinquere semplice e di stampo mafioso e che una parte di essi aveva partecipato a due clamorosi agguati mafiosi: la strage di via dell'Iris, nel quartiere San Giorgio, a Catania (bilancio: sei morti e sei feriti) compiuta nella primavera del 1982 e il triplice omicidio di Vincenzo Bonardi e Angelo e Giuseppe Sciuto, commesso, sempre a Catania, l'8 febbraio di quello stesso anno, in una sala da biliardo di via Santissima Trinità.

Ignorando le richieste del pubblico ministero, la corte d'assise di Catania ha mostrato di non tenere in alcun conto le dichiarazioni di un pentito sulla cui testimonianza si basava gran parte del processo: Filippo Lo Puzzo, soprannominato «u' banditu», prima rapinatore, poi killer delle cosche, che si era deciso a collaborare con la giustizia dopo essere sfuggito a tre attentati.

Lo Puzzo, che risultava fra gli imputati, è stato condannato in assise a ventuno anni di reclusione e quattro milioni di multa (la pubblica accusa aveva chiesto per lui venti anni di carcere).

Il pentito (che attualmente è custodito in un luogo segreto, assieme alla famiglia) è stato riconosciuto colpevole di associazione per delinquere semplice, di alcune rapine e del triplice omicidio di via Santissima Trinità (tutte e tre le vittime erano esponenti del clan Santapaola).

Assolti, invece, alcuni dei principali imputati: Turi Pillera, capo riconosciuto della cosca rivale di Santapaola, accusato della strage di via dell'Iris, Antonio Strano Stellario, Giuseppe e Salvatore Di Mauro, soprannominati «puntina».

La sentenza è stata letta alle 10,35 di ieri nell'aula bunker di Bicocca, alla periferia di Catania. Fra l'altro, la corte d'assise di Catania ha ordinato la scarcerazione di dieci imputati e la revoca di sei mandati di cattura.

Durissima e molto polemica, subito dopo la lettura della sentenza, la reazione del pubblico ministero Ugo Rossi: «In Procura siamo molto turbati per l'esito di questo processo. Mentre a Milano si crede ai pentiti del terrorismo qui in Sicilia non si dà neanche credito alla consistenza della mafia».

Era stato lo stesso Rossi, alcuni mesi fa a lamentare, pubblicamente, la poca attenzione della città nei confronti di questo processo.

Un processo sul quale, invece, i magistrati antimafia della procura catanese puntavano molto. Nel corso di una lunga serie di interrogatori, Lo Puzzo aveva tracciato organigrammi, aveva disegnato la mappa della malavita catanese negli anni della prima guerra di mafia, culminata con l'uccisione a Palermo del boss Alfio Ferlito, capo indiscusso del clan che si opponeva a Nitto Santapaola.

Secondo Lo Puzzo, la strage di via dell'Iris aveva come obiettivo proprio l'uccisione di «don Nitto». Un commando, armato di mitra e bombe a mano, interruppe una festa alla quale doveva essere presente Santapaola. Fu una carneficina. Ma il superboss era andato via qualche minuto prima.

Nino Amante

CALABRIA

Assassinato a 17 anni

CATANZARO. Ancora un drammatico fatto di sangue in Calabria. Un ragazzo di 17 anni, Domenico Pulia, è morto in un agguato avvenuto a Roccabernarda, un centro agricolo fra Catanzaro e Crotone.

Domenico Pulia era stato in un primo tempo trasportato con una ambulanza nell'ospedale di Crotone e successivamente trasferito in quello di Catanzaro ma è morto durante il trasferimento nell'ospedale del capoluogo calabrese, a causa delle gravi ferite riportate.

Secondo una prima ricostruzione dell'agguato, che è stata fatta dai carabinieri di Catanzaro, il giovane (il quale non risulta avere precedenti penali e lavorava da qualche tempo in un mulino di Roccabernarda) ieri mattina è stato colpito da due colpi di fucile caricato a pallettoni sparati da una persona al momento sconosciuta. Non si conoscono i motivi dell'agguato, anche se si pensa ad una vendetta. [Ansa]

E' LA NUOVA 126 UP.

Pensate sia impossibile? Avete torto. L'auto più parcheggiata dagli italiani, la più agile del traffico metropolitano, ha battuto un altro record. Oggi costa ancora meno. Sì, la nuova 126 UP può essere vostra con 6.620.000 lire! E per rendervi la vita ancora più semplice, fino al 30 giugno la potrete anche acquistare versando in contanti solo l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.670.000 lire! Il resto in undici rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. Più di così...

LIRE 6.620.000 CHIAVI IN MANO.

ZERO
INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

50%
DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

FIAT

L'offerta finanziaria è valida su tutte le 126 UP disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida sino al 30/6/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

I dissensi tra i periti potrebbero impedire di individuare i colpevoli della strage del Dc9

Ustica rischia di finire in archivio

Bomba o missile, due verità

ROMA. A dieci anni esatti dalla strage, il giallo di Ustica ripiomba all'improvviso nel dubbio: bomba o missile? A cancellare quella che sembrava ormai una certezza acquisita - che ad abbattere il Dc9 Itavia in volo da Bologna a Palermo fosse stato un missile lanciato da un caccia di nazionalità sconosciuta - un altro documento ufficiale, un supplemento di perizia consegnato ieri al magistrato inquirente dall'*équipe* dei superperiti coordinati dal professor Massimo Blasi, e che rimette in pista la tesi della bomba.

Passano gli anni e la verità si allontana, diventando forse irraggiungibile. La spaccatura verificatasi nel gruppo dei superperiti, con tre esperti fermi sull'ipotesi missile e due che, facendo marcia indietro, tornano invece su quella della bomba, non costituisce certo un incoraggiamento per il giudice istruttore Vittorio Bucarelli. Il magistrato dovrà concludere l'inchiesta entro il 24 ottobre, come impone il nuovo codice, e gli elementi fornitigli dai tecnici non incoraggiano di certo una soluzione positiva. Cinque anni di indagini, di ricerche, di spese per il recupero del relitto sembrano essersi rivelati vani: il caso Ustica si avvia così verso l'archiviazione, verso la definitiva impossibilità di scoprire chi e perché il 27 giugno 1980 agì per fare esplodere in volo l'aereo di linea.

Al centro del nuovo giallo, una relazione della Selenia - fornita a quasi dieci anni dall'incidente - secondo la quale le tracce registrate dal radar Marconi di Ciampino al momento del disastro non rivelerebbero, accanto al Dc9, la presenza di un caccia sconosciuto. Si tratterebbe invece di quelle lasciate dai frammenti dello stesso Dc9 in caduta dopo l'esplosione. Da qui il ripensamento di due dei cinque superperiti: il professor Blasi e l'ingegner Cerra della Selenia. «Se attorno al Dc9 non vi era alcun velivolo, chi avrebbe lanciato il missile?», concludono i due esperti nel supplemento di perizia consegnato ieri al magistrato.

A sostenere la primitiva tesi sono rimasti invece i professori Lecce, Migliaccio, Imbimbo. I quali però non sanno rispondere all'ulteriore domanda formulata dal giudice circa la nazionalità di appartenenza del missile. Dicono però che questo era di media potenza e portata, aveva una carica esplosiva a miscela T4/Tnt di circa 5 chilogrammi, e che quasi sicuramente era di fabbricazione occidentale.

E aggiungono altri particolari per dimostrare che si trattò di un'esplosione esterna. Una perizia fonica eseguita pochi mesi fa a Fiumicino avrebbe dimostrato che quella registrata da una delle scatole nere fu un'esplosione avvenuta al di fuori della carlinga. L'esame di tutti i frammenti del Dc9 ripescati in mare e in particolare dei carrelli ancora intatti (e di una lampadina ancora integra) fa escludere inoltre, secondo i tre periti, la tesi della bomba nascosta ed esplosa in volo nel vano carrello anteriore del velivolo Itavia.

Il giudice Bucarelli ha confermato ieri le divergenze esistenti nel collegio peritale. Ha detto di aver ricevuto due conclusioni diverse ai suoi quesiti ed ha ribadito di voler concludere le indagini entro la data fissata del 24 ottobre. Con quali sbocchi è facile capire. E con quali complicazioni sulle altre indagini connesse al caso Ustica, pure. Uno dei dilemmi, a questo punto, riguarda la posizione processuale di ufficiali e sottufficiali dell'aeronautica presenti nelle sale operative di Marsala e di Licola la sera del disastro. Sono tutti accusati di favoreggiamento, distruzione di atti e falsa testimonianza. Secondo il nuovo codice essi possono essere incriminati solo se gli elementi di prova raccolti dai giudici durante l'istruttoria siano sufficienti a determinarne la condanna. La spaccatura tra i periti e il riemergere dell'ipotesi bomba allontana anche questa possibilità e, al tempo stesso, secondo alcuni, l'opportunità di stigmatizzare, sia pure attraverso alcuni suoi rappresentanti, il comportamento tenuto dall'arma azzurra durante tutta la vicenda.

Il difensore dei militari, avvocato Carlo Taormina, ha già annunciato iniziative giudiziarie per i prossimi giorni a favore dei suoi assistiti. Così come, dall'altra parte, i legali dei familiari delle vittime, Romeo Ferrucci e Franco Di Maria, hanno avuto parole dure sulla contrastata conclusione della superperizia. «Resta da augurarsi - dicono - che nessuno voglia trarre da un tardivo e minoritario ripensamento il pretesto per ritardare ulteriormente quella soluzione che la decenza istituzionale e il buon nome del Paese attendono e reclamano da ben dieci anni. In caso contrario - annunciano - i familiari delle vittime non potrebbero tollerare, senza reagire con tutti i mezzi consentiti dall'ordinamento, che siano disattesi anche gli approdi della Commissione parlamentare stragi, il cui presidente ha ribadito i brucianti rilievi già rivolti all'Aeronautica e affermato che essa ha impedito di fatto alla commissione di compiere il suo lavoro».

Ruggero Conteduca

I PARENTI

Accuse anche al governo

BOLOGNA. Presa di posizione dell'associazione tra i parenti delle vittime del Dc9 precipitato a Ustica. «La storia - ha commentato Daria Bonfietti, presidente dell'associazione - si ripete. La verità da dieci anni tenta di emergere e con tutte le forze viene ricacciata indietro. Continuo a rispettare il lavoro dei periti, ma ribadisco che sono stati lasciati troppo soli nella ricerca di una verità evidentemente sconvolgente». «Voglio ricordare - ha proseguito Daria Bonfietti - che appena depositarono la loro prima perizia, dopo cinque anni di lavori, furono attaccati da ogni parte in un tentativo di delegittimare il loro lavoro». Bonfietti ha detto di credere che «abbiano non poche responsabilità il governo e il ministero della Difesa. Il primo non ha voluto entrare nel dibattimento costituendosi parte civile, mentre il ministro Martinazzoli non ha evitato la presenza, che lui stesso aveva definito inopportuna, di alti ufficiali nel collegio peritale di parte. Così i periti, che adesso avrebbero dovuto individuare il tipo e la nazionalità del missile, proprio da queste presenze sono stati costretti a ripercorrere in contraddittorio il percorso di questi anni». [Ansa]

L'inchiesta. Il giudice Bucarelli (a sinistra) deve chiuderla entro il 24 ottobre

DALL'**ITALIA**

Fiuggi, indiziato il vicesindaco

FIUGGI. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Frosinone, Ennio Amodio, dopo aver interrogato per alcune ore il vicesindaco di Fiuggi, il socialista Paris, che nei giorni scorsi aveva firmato un'ordinanza di sfratto all'ente Fiuggi, gli ha inviato un avviso di garanzia per usurpazione di pubbliche funzioni. L'ente Fiuggi, invece, ha notificato al Comune il ricorso presentato al Tar del Lazio, con cui chiede di sospendere l'ordinanza di riconsegna delle terme per abuso di potere. La sentenza del Tar è attesa per la fine della settimana. Il Comitato di controllo sugli atti degli enti locali della provincia di Frosinone, infine, ha annullato la delibera del Comune di Fiuggi con cui era stato nominato un esperto per avviare l'inventario dei beni negli impianti di imbottigliamento e alle terme. Il Comune - secondo il Comitato di controllo - avrebbe violato alcune norme di diritto civile sulla formazione del collegio arbitrale. [Ansa]

Cir: la Mondadori non si divide

MILANO. «La spartizione della Mondadori è una proposta vecchia di sei mesi e ormai superata». Lo ha dichiarato ieri il vicepresidente della Cir, Vittorio Ripa di Meana, al termine del consiglio di amministrazione dell'Espresso. La Cir - ha aggiunto - «intende tornare a gestire la Mondadori e l'Espresso, grazie al ruolo di maggiore azionista che le spetta insieme ai suoi alleati Caracciolo e Scalfari». Quanto ai rapporti con il gruppo Berlusconi, Ripa di Meana ha detto che «si potrebbe raggiungere un'intesa purché la Fininvest e i suoi alleati restino nella Mondadori come azionisti di minoranza». Il consiglio di amministrazione ha esaminato la situazione della Manzoni (concessionaria di pubblicità 50% dell'Espresso e 50% della Mondadori), in vista dell'assemblea degli azionisti di oggi. [Radiocor]

«Libertà di sciopero in Rai»

ROMA. In un comunicato, la Federazione nazionale della stampa italiana afferma che «garantire la tutela del diritto dei cittadini a fruire dei servizi pubblici essenziali non può significare che i giornalisti della Rai abbiano diritti dimezzati o diversi da quelli di tutti i giornalisti italiani e europei», e «fa appello al Senato perché voglia tenere conto della specificità dell'informazione e confermare il pieno diritto di sciopero anche per i giornalisti della Rai». La Fnsi chiederà un incontro al presidente del Senato Spadolini «per rappresentargli le ragioni dei giornalisti in questa delicata materia». [Ansa]

Bollo auto, rinnovo entro giovedì

ROMA. L'Aci (Automobile club d'Italia) rende noto che gli automobilisti hanno tempo fino al 31 maggio per pagare le tasse di circolazione in scadenza ad aprile '90. Con il bollettino di pagamento per gli autoveicoli oltre i 9 cavalli fiscali dovrà essere versata anche l'integrazione per il periodo gennaio-aprile '90. [Ansa]

A Venezia chiude Warhol

VENEZIA. Si è chiusa a Palazzo Grassi la mostra «Andy Warhol. Una retrospettiva», inaugurata il 25 febbraio scorso. Il notevole afflusso di pubblico (circa 180 mila persone, con una media di 2000 visitatori al giorno, soprattutto giovani), «ha confermato - dicono gli organizzatori - il successo di critica riscosso dal giorno della sua apertura». [Ansa]

Stato civile di Torino

26 MAGGIO 1990

NATI — Carrubba Cristiano; **Escurella** Matteo; **Anzia** Mohamed; **Viggiani** Serena; **Silvestro** Marco; **Calò** Terry Mira; **Milisia** Andrea; **Tamborello** Elisa; **Zanni** Valeria; **Rivella** Dalia; **Corvesco** Sacha; **Cuoco** Giulia; **Russo** Rosalia; **Dragutinovic** Cristina; **Bruna** Leonardo; **Audenucci** Christian Kam; **Verdaci** Giorgia.

MORTI — Vigliocco Carolina in Chiero, di anni 83, nata a Barone C.se, pens., abitante in via Cellini 5; **Gianolio** Margherita ved. Molino, di a. 91, Montà d'Alba, pens., via Nizza 173; **De Stefani** Albonesi, a. 78, Codigoro, pens., via Ormea 114; **Perrin** Augustina in Calderan, a. 81, Torino, pens., via Pigafetta 50; **Montalenti** Giorgio, a. 75, Torino, pens., via Bidone 31; **Bacco** Vittorio, a. 70, Cizzano, pens., via A. Vespucci 61; **Lusso** Lorenzo, a. 61, Tonno, pens., piazza Rebaudengo 13/3; **Busti** Antonietta in Rizzi, a. 78, Torino, pens., via Venasca 28; **Costa** Petronilla ved. Calapai, a. 86, Messina, pens., via Goffredo 275/10.

Deceduti in ospedale: **Bertolier** Piero, a. 70, Torino, pens., Maurizlano; **De Paoli** Norina, a. 84, Agliè, pens., Giovanni Bosco; **Serra** Carlo, a. 81, Cinzano, pens., Giovanni Bosco; **Bardella** Giovanni, a. 94, Vicenza, pens., C.T.O.; **Mascarello** Maria in Bagni, a. 89, Alba, pens., corso Unione Sovietica 220; **Bertoglia** Maddalena ved. Madoni, a. 81, Cavallermaggiore, pens., C.T.O.; **Moroni** Lina in Crispiani, a. 76, Ostra, pens., Molinette; **Rossi** Virginio, a. 81, Venezia, pens., Molinette; **Bruno** Anna Maria in Bruno, a. 49, Palermo, casal., Molinette; **La Notte** Lucrezia ved. Di Corato, a. 82, Biscaglie, pens., Maria Vittoria; **Viale** Gabriella, a. 87, Montechiaro d'Asti, pens., via Romagnano 18; **Muscatello** Michele, a. 82, Ardore, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 21

Dopo una lunga vita dedicata ai famigliari, cristianamente e con la serenità di sempre ci ha lasciati

Maria Giorcelli
vedova Grignolio

Lo annunciano i figli: **Rina** con **Nino, Beppe** con **Liliana**; i nipoti **Patrizia, Marco** e **Raffaella**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Ramellino per le amorevoli e assidue cure. La cara salma dopo la benedizione alle ore 13,00 di martedì 29 presso l'Ospedale Martini (via Tofane) proseguirà per Balzola ove alle ore 15 saranno celebrati i funerali.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Gino Stariti e **Fabio** ricordano con affetto la **MARIA.**

Maria Maina ed i figli partecipano commossi al dolore di Beppe e Rina.

Partecipano al dolore di Beppe e Liliana gli amici:
Guido, Mara De Benedetti
Renzo, Mirella Devercelli
Renato, Franca Elena

Gli **Impiegati**, le **Maestranze** della **Ditta Grignollo Costruzioni Edili S.p.A.**, prendono parte al dolore del titolare geom. Giuseppe Grignollo per la dipartita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Capelluti

Lo piangono la moglie **Tita**, il figlio **Giuseppe**, congiunti nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 9,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Contioro

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Carla**, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 maggio ore 8,15 - parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello, 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

«Io sono la via, la verità e la vita». (Giovanni 16, 6)
Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre

Camillo Donat-Cattin

Lo annunciano con grande dolore, confortati dalla fede la sua **Marisa**, i figli **Carlo Maria** con **Marta, Lucia** e **Simone; Mariagiulia** con **Luigi; Pierfranco** con **Graziella, Michelotta, Federico** e **Riccardo**. I fratelli **Carlo, Antonio, Fiorella** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 8,15 parrocchia S. Teresina (c. Mediterraneo angolo via Caboto). Non fiori, ma offerte all'Istituto delle ricerche sui tumori di Torino.
— **Torino**, 27 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Sede** di **Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Camillo Donat-Cattin

già funzionario in quiescenza.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Antonietta Destefanis, Lorenzo, Jlita con i piccoli **Silvia** e **Alessandra** si uniscono al dolore di Marisa e Maria Giulia per la scomparsa del caro **CAMILLO.**

Direttivo e **Soci Bocciofila Crimea** partecipano al dolore della famiglia.

Sella Cernuti Silvari, con i figli **Alberto, Giovanni** e **Maria**, ricorda commossa il carissimo amico

Camillo Donat-Cattin

e si stringe con affetto a Marisa, Carlo, Mariagiulia e Pierfranco.
— **Milano**, 28 maggio 1990.

Partecipano al lutto: **Elena** e **Ezio Cernuti.**

I **Collaboratori** dell'**Ufficio** di **Gabinetto** e della **Segreteria** partecipano con animo commosso al dolore che ha colpito il sen. Carlo Donat-Cattin - ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale - per la scomparsa del fratello

Camillo Donat-Cattin

— **Roma**, 28 maggio 1990.

Sottosegretario **Ugo Grippo** commosso partecipa dolore ministro Carlo Donat-Cattin per perdita fratello **CAMILLO.**

Emi Salesso
Carlo Morlando
Alberto Pera
Lello Poli
piangono il carissimo amico **LILLO.**

Gli **Amici** di **Forza Nuova** profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del fratello **CAMILLO**, partecipano al dolore del senatore Carlo Donat-Cattin e familiari e si uniscono nel ricordo cristiano.

Partecipano al dolore:
Vittorio Grazzi
Antonio Smequino
Aldo Renacco
Franco Nonzi.

Partecipano affettuosamente al dolore del senatore Carlo Donat-Cattin per la perdita del fratello **CAMILLO** gli amici:
Balclo Egle Baccino
Tino Dina Ferrero
Franca Angela Giuseppa Anna Mercada
Dino Ines Elisabetta Matteo
Alberto Clara Maddalena Olivetti.

Nel dolore e nella speranza le **Equipes Notre Dame** son fraternamente unite a Maria coi figli.

Dopo lunghe sofferenze sono tornati insieme nel Regno di Dio:

Rosina Sesca
in Bertorello
e
Giovanni Bertorello

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Carlo** con **Cristina, Francesco** con **Simonetta** e **Leonardo**, il fratello **Riccardo** e famiglia.
— **S. Piero a Grado, Pisa**, 28 maggio 1990.

E' mancata

Maria Carla Ruggeri
Livlantoni

Addolorati lo annunciano: la figlia **Loredana** con **Pierluigi; Orfeo, Piera** e **Luca Livlantoni; Rinaldo Scaroni** con **Alberto** e **Katia, Aldo, Riccardo** e **Anna.** I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Paolo, Anita e **Matteo** sono vicini a Dana.

Onda Ratti partecipa al dolore.

Zia **Cesare, Marisa, Gianlo** e famiglie, addolorati partecipano.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **stabile** di **via San Marino 21/23/25** partecipano al dolore della famiglia.

Giovanna e **Piera** sono vicine a Dana e Pierluigi.

Piera e **Fino Grazzo, Marisa** e **Sergio Manigliano** sono affettuosamente vicini a Dana.

La famiglia **Bonzlotta** prende viva parte al dolore di Dana e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Carla Ruggeri
ved. Livlantoni

Patrizia la ricorda con molto affetto.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Marina, Fabrizio e **Anna** con **Carlo Mariondo** sono affettuosamente vicini a Dana.

Ciao **MIRETTA**, ti ricorderemo sempre. **Isa, Roberto, Anna, Tiziana.**

La **Federazione** di **Torino** del **Psi** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Montalenti

— **Torino**, 29 maggio 1990.

I **Condomini** di **via Torricelli 4/4 bis** si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita del

prof. Giorgio Montalenti

— **Torino**, 29 maggio 1990.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giorgio Montalenti

professore ordinario fuori ruolo di Fisica dello stato solido nella facoltà di Scienze M.F.N.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Revisori dei Conti**, la **Direzione** e il **Personale Dipendente** del **Collegio Universitario di Torino Renato Einaudi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Montalenti

consigliere dell'Ente

— **Torino**, 28 maggio 1990.

I **Colleghi** del **Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica della Materia** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Montalenti

ricordandone le qualità scientifiche e il contributo alla fondazione della Fisica della Materia in Italia.
— **Genova**, 28 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Bens Prun
ved. Salaroli

anni 90

L'annunciano i figli **Benedetto, Virginia, Costanza** ed il nipote **Giampiero** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 in Maria Consolata, chiesa parrocchiale partendo alle ore 9 dalla clinica San Paolo di Torino. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 27 maggio 1990.

Il piccolo **Matteo** ricorda **NONNA ETI.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Cigna
in Mauro

Profondamente addolorati lo annunciano: la mamma **Santina**, il marito **Alfredo**, la figlia **Mara** con il marito **Roberto** e le nipoti **Barbara** e **Sabrina**, il fratello **Giuliano** con la moglie **Mirella Flora** e le nipoti: **Gabrielle** con **Paolo, Emanuele** con **Luciano, Andrea** e **Alessia, Olivia** con **Angelo, Valentina**, i cognati **Biagio** e **Angela Mauro - Pippi Mauro, Anna Mauro** con i nipoti **Franco** e **Umberto, zia Maddalena**, cugini e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il prof. Giovanni Capitolo per le particolari attenzioni e la profonda amicizia dimostrata a Nella. Ai medici tutti e personale dell'Istituto Climatico di Robilante sentiti ringraziamenti per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi martedì 29 maggio alle ore 10,30 nella Cappella dell'Istituto. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pollone (VC) alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robilante**, 26 maggio 1990.

Partecipano al dolore di Giuliano: la succera, le cognate: **Rosanna** con il marito **Umberto Rizzi, Anna Maria** con il marito **Benito Antonin**, il cognato **Rinaldo** con la moglie **Margherita Varese**, il cognato **Bruno Cappato**, i nipoti, zii **Corinne** e **Piero**, cugini, parenti tutti.

Le famiglie **Capisolo, Cusatelli, Sturiese, Riccardi**, partecipano al dolore dell'amico Alfredo Mauro per la scomparsa della cara **NELLA.**

Tom, Clara, Paolo e **Francesca** sono vicini ad Alfredo, Giuliano e famiglie nel loro grande dolore per la perdita della cara **NELLA.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Clemente Vacchiano

Lo annunciano la moglie **Elda**, il figlio **Michele** con **Renata** ed il piccolo **Giorgio**, la figlia **Annalisa** con **Roberto**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 alle ore 11,45 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Rosina ed **Edoardo Monti** partecipano commossi.

Claudia e **Salvatore Curcio** sono vicini ad Elda Vacchiano e famiglia.

Si uniscono al dolore di Elda per la scomparsa di

Clemente Vacchiano

Anna, Marisa, Stefano e nipoti.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

E' mancato

Giovanni Bertolino

Lo annunciano: moglie, figli, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da viale San Francesco 89.
— **Pianezza**, 29 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Maestranze** della **Società M.C.A.** partecipano sentitamente al dolore dell'Amministratore Antonio Bertolino per la morte del padre **GIOVANNI.**

Margherita Sacco
ved. Vigliono

ex esercente

Annunciano: i figli **Giovanni Mariuccia** e nuora **Cecilia Paolo** e l'adorata nipote **Rita** con **Roberto** e **Christian**. I funerali si svolgeranno il 30 maggio ore 10,30 Cisterna d'Asti.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe La Porta

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna**, i figli **Nadia** e **Salvatore**, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 maggio ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro Paolo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

E' morto un uomo buono

dott. Alessandro Baruffaldi

Ne danno l'annuncio la moglie **Clara** e i figli **Massimo** con **Michela** e l'adorata **Vittoria** e **Giorgio** con **Nicoletta** e parenti tutti. Funerali ore 9,15 di martedì 29 ospedale Tolline. Funzione religiosa alle ore 11 nella parrocchia di Villardora.
— **Torino**, 27 maggio 1990.

Le famiglie: **Amelotti, Antico, Bertolotti, Davico** increduli e commosse piangono l'improvvisa perdita dell'amico carissimo

dott. Alessandro Baruffaldi
(Sandro)

e partecipano con tanto affetto al dolore della moglie Clara e dei suoi famigliari.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

La famiglia **Scamardella-Sinchetto** partecipano al dolore.

La famiglia **Michelino** e **Angelina Barbera** partecipano al profondo dolore per la scomparsa di **SANDRO.**

Il **Primario**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti** della **Divisione** di **Chirurgia plastica** dell'**Ospedale Maurizlano** partecipano al dolore del collega Massimo per la perdita del **PADRE.**

Il **Lions Club Torino Collina** partecipa con affetto al dolore dell'amico Massimo per l'improvvisa perdita del caro **PAPA'.**

La famiglia **Bertinaria** e **Girivetto** partecipano commossi al dolore di Massimo, Michela e Vittoria.

Non è più con noi

Milvia Pella in Illengo

Ciao Mi, ti abbracciamo tanto **Aldo, Cecl, Lella, Irma**. Un ringraziamento fraterno ai dottori D'Agata e Dotta. Mercoledì 30 maggio da S. Maurizio Canavese Villa Tunna, Milvia proseguirà per Coroseto ove si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Silvanna, Nadia, Ornella e **Ennio** nell'ultimo commosso saluto alla loro carissima amica **MILVIA**, abbracciano affettuosamente Cecl, Lella e Aldo.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Gabriella, Franco e **Federico** partecipano commossi al dolore di Aldo, Cecilia e Valeria per la scomparsa della cara amica **MILVIA.**

Dopo lunga e dolorosa malattia ha finito di soffrire

Angela Vinay nata Pietra

Nel rispetto della sua volontà ne danno notizia e sepoltura avvenuta il marito **Gustavo**, la figlia **Erica** con il marito **Osvaldo Angotzi** ed i nipoti **Giuseppe** e **Sara**, le sorelle e i fratelli (Monticlari - via Mantova 71/c).
— **Monticlari**, 29 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tritto ved. Sonnessa

Ne danno il triste annuncio: figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 8,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'avv. Manganelli **Colleghi** e **Collaboratori** dello **Studio.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Davalle Ginetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Bruno** e **Marco**, il genero **Alberto Canina**, i nipoti **Luca** e **Cristina** e parenti tutti. Per orario funerali tel. 30.84.257.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

E' mancato

Maurizio Viarengo

Lo annunciano la moglie **Luciana Accorsi**, la figlia **Simona**, la mamma, la suocera, i fratelli **Armando** e **Lorenza**, le cognate, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 corrente, ore 15, dalla chiesa parrocchiale.
— **Villardora**, 28 maggio 1990.

Gianni e **Attilia Ruffinatti** partecipano al dolore della famiglia Viarengo.

Dirigenti e **Collaboratori Soc. Homberger-Trumpf** partecipano al dolore del sig. Lorenzo Viarengo e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO.**

Titolari e **Collaboratori Soc. Rumal** prendono parte al dolore del sig. Lorenzo Viarengo e famiglia per la perdita del fratello

Maurizio Viarengo

— **Torino**, 28 maggio 1990.

Maria Pia e **Giuseppe Franzese** sono vicini a Renzo e famiglia.

Sergio e **Patrizia** si uniscono al dolore dell'amico Lorenzo per la scomparsa di

Maurizio Viarengo

— **Villardora**, 29 maggio 1990.

Famiglie **Guzzinati, Traverso** e **Bacchio** si uniscono al dolore famiglia Viarengo.

Famiglia **Bertano** partecipa al dolore del sig. Viarengo per la perdita del **FRATELLO.**

Collaboratori e **Maestranze** della **Meltura Serrature** partecipano al dolore del sig. Viarengo per la scomparsa del **FRATELLO.**

Collaboratori e **Maestranze** della **Ditta Fabermec srl** uniti nel dolore del sig. Viarengo per la perdita del **FRATELLO** partecipano.

Giancarlo Maletti e **Nella Genta** partecipano commossi al dolore del sig. Lorenzo Viarengo per la perdita del fratello **MAURIZIO.**

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale** della **Meltura San Giusto** partecipano al dolore del sig. Renzo Viarengo per la scomparsa del **FRATELLO.**

Luca Lavera è vicino con affetto a Renzo e famiglia.

Thetari e **Maestranze** della **Ditta Mazzini & Gono** partecipano al dolore del sig. Lorenzo Viarengo e famiglia per la perdita del fratello **MAURIZIO.**
— **S. Ambrogio**, 29 maggio 1990.

E' mancato

Giannino Gamberini

Lo annunciano la moglie **Luisa** con **Monica, Luisito** e mamma **Prima**. Funerali mercoledì 30 ore 16 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cima** nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con presenza, fiori, pensieri ed offerte hanno partecipato al dolore per l'immatura scomparsa della cara figlia

suor Monica Benedetta

— **Torino**, 29 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1980 **1990**

Giovanni Beccaris

Ricordato con dolore dalla moglie **Matilde** e dai figli **Giulio** e **Sandro.**

1980 **1990**

Con affetto, rinnovato rimpianto la famiglia ricorda

Attilio Turati
con i genitori
Silvio e Lucia Turati

a dieci anni dalla scomparsa. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 30 maggio 1990, alle ore 18, nella Chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.

1980 **1990**

Ervedo Fagnola

Con l'amore di sempre e tanto rimpianto i tuoi cari.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Luca d'Agliano

la famiglia, insieme a tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricorda con immenso amore ed infinito rimpianto. Ss. Messe: 1 giugno, ore 18, Chiesa di S. Cristina; 2 giugno ore 17 Cappella di Palazzasso.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

29-8-1968 **29-5-1990**

prof. Riccardo Corsino

Sempre vicino a noi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Autostandar: non solo fuoristrada

L'Autostandar, cresciuta nel mondo del fuoristrada, già nota nel settore, Vi presenta oggi le ultime novità nel campo delle vetture sportive. La società, già concessionaria Honda, Nissan, Mitsubishi, Daihatsu, Lada e Magnum, amplia la gamma dei modelli commercializzati con l'acquisizione di prestigiosi marchi di concessione assolutamente nuovi nel mercato italiano quali: Donkervoort, Evante, Marcos, M.V.S. e Panther. Nei suoi mandati vanta anche la distribuzione per l'Italia della De La Chapelle (replica della famosa Bugatti).
Costruite in piccola o piccolissima serie, curate una per una nei minimi particolari, controllate e ricontrollate, dotate di allestimenti e rifiniture sempre al «Top», impreziosite da dotazioni estremamente caratterizzate, contraddistinte da linee che non possono passare inosservate e che esprimono stile, grinta e design.
Queste le «doti» in comune alle sportcars che l'Autostandar propone oggi ad un pubblico automobilistico che desidera distinguersi, che ama le vetture particolari, che a fianco delle prestazioni ricerca anche un certo «feeling», una particolare atmosfera.
L'Autostandar importa inoltre tutti i veicoli prodotti negli Stati Uniti: della gamma Chevrolet, potete già ammirare il modello Corvette L 98, Pick Up Sportside 4 x 4 e Astrovan 4 x 4. A completare la gamma delle vetture sportive, l'Autostander Vi propone l'ultimo successo nato in casa Mazda: la Miata MX5, oltre alla Citroën 2 CV Spider.
Ma le sorprese non sono finite, l'Autostandar offre ai Torinesi la possibilità di ammirare la vasta gamma da lei rappresentata, il sabato e la domenica per quattro fine settimana, in Piazza CLN a partire dal 12/5/1990.

Al Corriere della Sera il leader socialista critica i magistrati responsabili dell'inchiesta

«Per Tobagi non c'è stata giustizia»

Craxi ricorda il giornalista assassinato nel 1980

MILANO. «Sul caso Tobagi non c'è stata giustizia»; la nostra è «una indignazione che si rinnova». Il discorso pronunciato ieri nel salone del «Corriere della Sera» dal segretario socialista Craxi in occasione del decimo anniversario dell'omicidio di Walter Tobagi (il giornalista ucciso a Milano il 28 maggio del 1980), punta il dito contro i magistrati responsabili dell'inchiesta e delle tre sentenze che hanno chiuso il caso, dopo i verbali dettati dal reo confesso Marco Barbone.

Due i punti che Craxi è tornato a sollevare in questo nuovo capitolo della lunga polemica che oppone i socialisti alla magistratura milanese: non si è indagato abbastanza sui mandanti che hanno armato la mano dei terroristi della «Brigata 28 marzo». E' stata usata troppa clemenza e troppa «discrezionalità» verso «gli assassini» che sono tornati liberi.

In un'altra occasione il leader socialista sostenne che i mandanti erano proprio all'interno del «Corriere», citando il colloquio con l'allora direttore Franco Di Bella, quella mattina del 28 maggio di dieci anni fa. Gli disse Di Bella: «Gli assassini sono qui dentro».

E' una frase che è stata spesso ricordata e che ora Franco Di Bella, al telefono, conferma con forza: «Ho la certezza morale di ciò che dissi allora. Non si è trattato di veri e propri mandanti, ma di ispiratori, di persuasori. Resto convinto della mia idea e delle responsabilità che ebbe il generale Dalla Chiesa nella gestione delle indagini. Ricordo che fu lui a parlarmi dei mandanti interni. Poi, una volta raccolta la confessione di Barbone, tutta la vicenda delle complicità fu rimossa». Continua Di Bella: «Solo il signor Barbone conosce la verità. Solo il signor Barbone sa cosa si dissero lui e il generale nei giorni degli interrogatori. Se un giorno si deciderà a parlare sapremo finalmente la verità».

Ma di questi fatti specifici, ieri Craxi non ha fatto parola. Ha preferito, per ben sei volte in poco meno di dieci cartelle dattiloscritte, polemizzare contro la «giustizia ingiusta».

Il passaggio più duro, è nella parte finale del suo intervento: «Il perché dell'uccisione di Tobagi è tutto scritto in quel famoso volantino. E' un perché che non figura nei dispositivi delle sentenze che hanno dato la libertà ai suoi assassini, ingiustamente e incredibilmente privilegiati nel dibattito processuale e nella discrezionalità del giudice. A quella ingiustizia che ancora ci indigna si aggiunse poi un altro anello: la condanna dei parlamentari socialisti che avevano criticato l'operato del giudice e che si erano adoperati perché venisse fatta una vera e piena giustizia».

«Non penso - ha continuato il segretario del psi - che si sia trattato di complicità e di ignobili favoritismi. Penso si sia trattato di superficialità ed errori difesi poi con sconsiderata arroganza».

Craxi ha voluto aprire il suo intervento con una impressionante sequenza di dati sui «terribili Anni 70». «Il decennio di piombo e del sangue: 7866 attentati contro caserme, uffici pubblici, commissariati di polizia; 4280 atti di violenza durante manifestazioni e cortei; 362 morti e 172 feriti in attentati; 11 stragi con 151 morti; 15 rapimenti politici; 597 sigle di formazioni combattenti; 37 terroristi uccisi in conflitti con le forze dell'ordine; 9 esecuzioni di deviazionisti e "traditori" all'interno dei gruppi armati». Questi, ha detto Craxi, erano gli anni di Tobagi al «Corriere», dove lavorò «con la coscienza di compiere un dovere e di contribuire a una lotta» con il suo impegno di cronista e sindacalista.

Nel suo discorso, Craxi si è concesso anche un rapido accennno alle questioni politiche di oggi: «La liquefazione del comunismo mondiale, sembra aver messo un secolo di storia tra noi e gli anni di piombo. In realtà non è passato che brevissimo tempo e tanto sul terreno sociale che su quello istituzionale ciò che è stato fatto è assolutamente troppo poco».

Invitato dal Nucleo aziendale socialista, insieme con i familiari di Tobagi, Craxi ha parlato per trenta minuti, seduto accanto al direttore del «Corriere della Sera» Ugo Stille. Di fronte al lui, lo stato maggiore dell'editrice, i giornalisti e le maestranze del quotidiano. Un incontro con tutti i crismi dell'ufficialità, che ha concluso una mattinata di commemorazioni. Poche ore prima, al Circolo della Stampa era stato presentato il primo volume dell'opera di Tobagi: «Se un profeta una mattina...». Ma anche qui una scintilla. Questa volta della vedova Stella contro il film «Un freddo mattino di maggio» del regista Vittorio Sindoni dove la vicenda, dice, viene ricostruita con «troppa spettacolarità e poca informazione».

Pino Corrias

IN VIA SOLFERINO

Polemica pci-psi su un articolo rinviato

MILANO. La giornata di celebrazioni per Tobagi ha avuto una imprevista impennata polemica. Motivo: un articolo di Giuliano Zincone, fortemente critico contro la tesi dei mandanti occulti, che sarebbe stato tolto quando era già in pagina. L'articolo, diffuso ieri in fotocopia dalla sezione pci del «Corriere», si chiude così: «No onorevole Craxi: per quel che ci risulta gli assassini non erano tra noi. Il tribunale l'ha ripetuto tre volte. Se non se ne fida, produca qualche prova, altrimenti (per favore) non parli». Nel volantino i comunisti scrivono: «La morte di Tobagi consente ancora oggi di criminalizzare gli avversari politici, o di consumare vendette postume, mentre non è bastata la cacciata della P2 dei Tassan Din e dei Di Bella per fermare l'attacco al "Corriere"». E chiedono: «Perché - questo articolo - è stato tolto? Da chi?».

Risponde il vicedirettore Neirotti: «Non c'è nessun giallo. Semmai una ignobile speculazione politica. Abbiamo deciso di posticiparne la pubblicazione di 24 ore, in perfetto accordo con Zincone».

Ma l'iniziativa pci ha scatenato le ire dei socialisti. «Risulta francamente agghiacciante - dice Ugo Finetti, vicepresidente alla Regione - l'accusa rivoltaci dalla sezione comunista di voler consumare vendette postume». [p. cor.]

NEL MAINE

«Mi aiuti, nonna Bush?»

A Kennebunkport, nel Maine, la «first lady» americana Barbara Bush allaccia una scarpa alla nipotina Marshall, 3 anni, mentre il presidente pronuncia il suo discorso durante una cerimonia in ricordo dei caduti nel Vietnam.

Operazione-trasparenza dei sindacati sul nuovo contratto contestato dai Cobas

Ferrovieri, ecco gli aumenti-record

«I macchinisti tornino alla ragione»

ROMA. Aumenti mensili da 350 mila lire a 1 milione e 400 mila: parte l'operazione-trasparenza sul nuovo contratto dei 206 mila ferrovieri, concluso dai sindacati e contestato ancora dai Cobas con la proclamazione di un'altra raffica di scioperi alla vigilia dei mondiali di calcio. Da un dossier, che contiene 14 tabelle dettagliate, emerge chiaramente la notevole consistenza degli aumenti salariali medi mensili previsti per le varie qualifiche. E alcune esemplificazioni per quelle di punta, come macchinisti e capi stazione, confermano - come ricordano i sindacati - incrementi mai raggiunti non solo nelle ferrovie, ma anche in qualsiasi altro settore privato e pubblico. Unica eccezione, i piloti civili.

L'avvio di una campagna di informazione a tappeto, che si prefigge di scoraggiare i ribelli ed acquisire consensi, coincide con l'annuncio della soluzione di un altro nodo importante. Il ministro del Tesoro Guido Carli ha espresso parere favorevole alla richiesta dell'Ente delle ferrovie di corrispondere ai ferrovieri, comunque cessati dal servizio con diritto a pensione nell'arco di durata del contratto, i nuovi benefici economici con decorrenze e percentuali stabilite per il personale in attività di servizio.

Macchinisti e capi stazione, avanti nella carriera, riceveranno a regime (cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto) aumenti mensili oscillanti tra 1 milione e 200 e 1 milione e 400 mila lire. Ma i valori medi degli aumenti mensili per le diverse qualifiche appaiono già attestati su livelli di tutto rispetto, tanto più se si considera che le rivendicazioni contrattuali dei chimici e dei metalmeccanici si aggirano sulle 260 mila lire al mese e che pure i Cobas della scuola reclamano ora per i professori di scuola media superiore aumenti di circa 700 mila lire al mese. Per cartai e cartotecnici si sta per chiudere sulle 170 mila lire.

Ma ecco, nel dettaglio, i miglioramenti medi mensili per qualifiche e categorie:

Capi stazione: 5ª categoria 669 mila 189 lire, 6ª 756 mila 053, 7ª 884 mila 514. Per i capi stazione inseriti nella 6ª categoria il passaggio alla 7ª, nel 1992, determinerà un incremento ulteriore di 125 mila 181 lire, per cui l'aumento complessivo salirà a 881 mila 239 lire. Dal 1 gennaio 1992, alle 884 mila 514 di aumento per i «berretti rossi» che dovessero restare nella 7ª categoria si aggiungerà un assegno ad personam di 47 mila 784 lire.

Macchinisti: 5ª categoria 828 mila 490 lire, 6ª 847 mila 503, 7ª 930 mila 344.

Capi deposito: 6ª categoria 807 mila lire e 953, 7ª 838 mila 514, con ulteriori miglioramenti per chi usufrirà nel 1992 di automatismi o fruirà di assegni compensativi ad personam.

Capi gestione: 5ª categoria 629 mila 940 lire, 6ª 698 mila 063, 7ª 782 mila 014. Dal 1 gennaio 1992 vanno aggiunge 47 mila 784 lire come assegno ad personam per chi eventualmente dovesse rimanere in 7ª. A chi passa dalla 6ª alla 7ª andrà un ulteriore maggiorazione di 125 mila 181.

Tecnici assistenti delle stazioni: 4ª 633 mila 771 lire, 5ª 635 mila 930, 6ª 669 mila 303. Dal 1 gennaio 1992 chi resterà in 5ª avrà un assegno ad personam di 40 mila 392 lire al mese e chi passerà dalla 4ª alla 5ª un ulteriore incremento di 92 mila 239 lire.

Manovratori: 4º livello 523 mila 241 lire, 5º 601 mila 680, 6º 635 mila 53. Il passaggio automatico dal 4º al 5º livello aggiungerà 92 mila 239 lire mensili alle 523 mila 241, mentre chi resterà al 5º otterrà un assegno ad personam di 40 mila 392 lire al mese.

Segretari: 5ª categoria 484 mila 740 lire, 6ª 503 mila 363, 7ª a seconda del grado 519 mila 924 e 635 mila 924 lire. Con il passaggio automatico dalla 6ª alla 7ª alle 503 mila 363 lire saranno sommate 125 mila 181; chi resterà nella 7ª percepirà l'assegno ad personam di 47 mila 784 lire.

Guido Carli, ministro del Tesoro

Commessi: 2ª categoria 372 mila 272 lire, 3ª 408 mila 932.

Si apre così una vasta consultazione della categoria sulla base di dati concreti e di confronti, mentre ancora una volta i sindacati tentano di richiamare alla ragione i Cobas. «Il loro grande errore - afferma il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi - è quello di trasformare tutto il potenziale di proposta e di lotta in un boomerang, rischiando di silurare lo stesso diritto di sciopero. E' bene che i ferrovieri reagiscano a questa pericolosa situazione ed inducano i Cobas ad abbandonare avventurismi che portano acqua solo al Ile di Prussia».

Gian Carlo Fossi

Appello di Benvenuto a pensionati e lavoratori dipendenti

In trincea contro il fisco

Valanga di ricorsi, dalla Uil, per il rimborso delle tasse versate in più
Obiettivo: far dichiarare illegittimo il sistema dalla Corte Costituzionale

ROMA. Per la prima volta un sindacato ha dichiarato guerra al fisco per tutelare gli interessi dei lavoratori dipendenti e pensionati che ritiene ingiustamente penalizzati rispetto a industriali, commercianti, liberi professionisti e a proprietari terrieri o di case. A scendere in campo è stato il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto che ha invitato lavoratori e pensionati ad iniziare una battaglia giudiziaria a colpi di carta bollata per ottenere il rimborso delle tasse versate in più all'Erario.

I primi ricorsi saranno inoltrati tra pochi giorni.

Lo Ianos (è il centro studi della Uil) ha calcolato che un dipendente o pensionato con un reddito annuo di 24 milioni subisce in media un danno di circa 1 milione 200 mila lire. Su un reddito annuo di 35 milioni l'aggravio è maggiore: passa a 2 milioni 200 mila lire.

Molti sono i punti in contestazione: la trattenuta mensile alla fonte, i tempi di pagamento delle imposte, le detrazioni per spese di produzione del reddito, il trattamento fiscale delle famiglie mono-reddito, la mancata deducibilità dall'Irpef delle spese di trasporto per i pendolari, di altre spese di produzione del reddito e dei contributi associativi al sindacato (a società e ditte individuali la legge consente, invece, di detrarre i contributi associativi alle loro organizzazioni), nonché l'assoggettamento ad imposta della liquidazione delle ferie non godute.

Scopo della clamorosa iniziativa è quello di richiamare l'attenzione del governo e del ministro delle Finanze, Formica, sulla necessità di eliminare al più presto le ingiustificate sperequazioni tuttora esistenti nella tassazione di stipendi, salari e pensioni.

L'operazione illustrata ieri da Benvenuto nel corso di una conferenza stampa si prefigge come primo obiettivo l'inoltro di una valanga di ricorsi di dipendenti e pensionati. L'istanza va prima indirizzata alle Intendenze di Finanza e per conoscenza agli uffici delle imposte dirette. Poi, trascorsi inutilmente 90 giorni, si può ricorrere alle Commissioni tributarie di primo grado su carta da bollo da 3300 lire con copia in carta libera per l'Intendenza di Finanza, sollecitando nell'atto l'invio degli atti alla Corte Costituzionale. L'obiettivo è, infatti, quello di far dichiarare dai giudici della Consulta l'illegittimità dell'attuale sistema che danneggia dipendenti e pensionati rispetto agli altri contribuenti italiani.

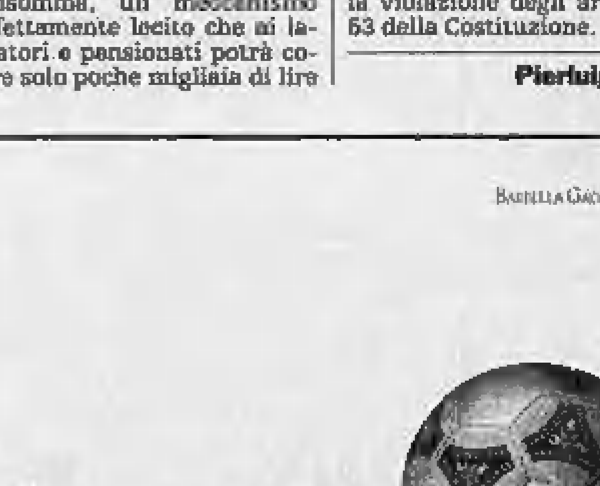
Insomma, un meccanismo perfettamente lecito che ai lavoratori e pensionati potrà costare solo poche migliaia di lire (all'incirca quanto una schedina del Totocalcio), ma senza ulteriori esborsi perché se il ricorso fosse respinto la legge non prevede la condanna alle spese. L'Erario rischia, invece, di subire un danno di centinaia di miliardi non solo per gli eventuali rimborsi, ma anche perché un ricorso viene a costare in media almeno 500 mila lire senza possibilità di rivalsa sul contribuente.

Benvenuto ha, innanzitutto, posto sotto accusa il pagamento anticipato al fisco, tramite la trattenuta effettuata mensilmente su buste-paga e pensioni da datori di lavoro, enti previdenziali o direzioni provinciali del Tesoro. «In termini di valuta i tempi di pagamento determinano di per sé una discriminazione a danno del lavoratore», ha detto il leader della Uil. Infatti, se ai dipendenti e ai pensionati la trattenuta fiscale non fosse effettuata mensilmente ma secondo i criteri seguiti dai contribuenti autonomi (38% il 31 maggio e il 57% il 30 novembre oppure per intero il 95% il 30 novembre), costoro potrebbero reinvestire in Bot o in Cct le somme destinate al fisco. Viceversa i dipendenti e i pensionati subiscono oggi per legge la ritenuta mensile. Di qui la violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione.

Pierluigi Franz

FINITA LA "DIRETTA TV", COMINCIA LA "DIRETTA" DE "LA STAMPA": TUTTA L'INFORMAZIONE "A CALDO" SUI DOPO-PARTITA, COMPRESI QUELLI DELLA NOTTE PER DARVI DI PRIMO MATTINO LE INTERVISTE E I COMMENTI CHE ALTRI POTRANNO LEGGERE SOLO LA SERA O ADDIRITTURA IL GIORNO DOPO.

La Stampa Vince il Mondiale in Cronaca Diretta.



Oltre l'Ultima Notizia.

Barbella Gagliardi Saffirio

S. Benedetto del Tronto: aereo militare cade dopo avere urtato i fili dell'alta tensione

Pilota salva il compagno e muore

Il superstite: «Mi ha costretto a buttarmi e ha evitato di precipitare sulla città»

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sembrano esserci dubbi: si è sacrificato per salvare la vita del passeggero ed evitare una catastrofe. Protagonisti della vicenda il tenente colonnello Gianni Marroni, 46 anni, di Pescara, e il sottotenente Diego Mirabelli, 21 anni, di Torino, precipitati ieri mattina nella campagna di Acquaviva Picena. L'aereo, un Aermacchi MB-326, si è schiantato su un costone a poche centinaia di metri dalla zona industriale, a non più di due chilometri dal centro di San Benedetto del Tronto. Il pilota, il tenente colonnello Gianni Marroni, ha perso la vita; il passeggero, il sottotenente Diego Mirabelli, si è invece salvato: pochi attimi prima dell'impatto aveva ricevuto l'ordine di azionare il meccanismo di espulsione automatica del seggiolino.

Dall'incidente il sottotenente è uscito riportando ferite giudicate guaribili in 15 giorni dai medici dell'ospedale di San Benedetto del Tronto, dove è ricoverato. «Ho sentito un tonfo. Il comandante - racconta Mirabelli (compirà 21 anni domani) - mi ha ordinato di gettarmi: l'altimetro scendeva di quota vertiginosamente. In un primo momento ho esitato, poi, però, ho obbedito e tirato il martin baker...». Mirabelli dice di non ricordare più nulla. «Mi sono ritrovato qui in ospedale».

Sembra che prima di precipitare l'aereo abbia toccato i fili della luce. E' vero? «Ricordo solo un gran tonfo. Ma non so a cosa sia dovuto. Ci siamo accorti che i tip, i serbatoi, erano forati e perdevano carburante».

Avete perso quota prima del tonfo? «No, no. Il volo, fino ad allora, si era svolto regolarmente».

Il tonfo cui si riferisce il sottotenente Mirabelli, non un pilota ma un ufficiale tecnico che volava abitualmente per acquisire esperienza sui comandi (alla prima uscita, sembra, con il tenente colonnello Marroni, grande esperienza di volo alle spalle), è probabilmente l'impatto con i fili dell'alta tensione avvenuto qualche attimo prima della tragedia. La causa? Un passaggio forse troppo radente, l'urto; con l'aereo che resta gravemente lesionato (ai serbatoi?) e perde quota. Alcuni testimoni raccontano d'averlo visto venire giù quasi avvitandosi.

Il pilota si rende conto della situazione di grave pericolo, cerca di portare l'aereo lontano dalla zona abitata e dopo aver dato l'ordine al passeggero di lanciarsi tenta l'atterraggio di emergenza. E' questione di attimi. Non ce la fa. Per non più di mezzo metro. L'Aermacchi va a schiantarsi su un costone, si disintegra, prende fuoco. La scena è raccapricciante: i pezzi sparsi in un raggio di un centinaio di metri, il corpo senza vita dell'ufficiale ancora legato al seggiolino. L'orologio sul quadro comandi è fermo alle 11,20.

Marroni e Mirabelli avrebbero dovuto fare ritorno all'aeroporto militare di Rimini, da dove erano decollati nella mattinata, alle 12,10. «L'MB-326 - spiega il colonnello Volpicelli, comandante del quinto stormo - è un biposto normalmente usato per l'addestramento grazie alla sua facile manovrabilità. E' un aereo che non ci aveva mai dato problemi. Non possiamo dire ancora nulla sulle cause dell'incidente. Abbiamo appena cominciato a raccogliere dati e informazioni».

Franco De Felice

Diego Mirabelli compirà 21 anni domani: «Ho sentito un gran tonfo, poi mi sono svegliato in ospedale»

Venti autobus devastati, piante sradicate e insulti al sindaco

Hooligans? No, tifosi di casa

A Cagliari notte di violenza per il ritorno in A

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cagliari ha vissuto domenica sera un piccolo anticipo di violenza legata al calcio. La festa, in parte spontanea e in parte organizzata, esplosa per salutare il ritorno in serie A della squadra, ha registrato un pesante bilancio: bus devastati, auto semidistrutte, cestini portarifiuti divelti, piante sradicate. Persino insulti al sindaco per il suo dichiarato disinteresse nei confronti del calcio.

Doveva essere un pomeriggio di festa. E le premesse non mancavano. Conquistata sette giorni prima la promozione con il pareggio sul campo del Pisa, Cagliari e la Sardegna attendevano la consacrazione. E allo stadio è andato tutto bene. Al termine della partita, i tradizionali caroselli di auto hanno pian piano mandato in tilt la circolazione stradale. Bloccati nel maxi-ingorgo, una ventina tra bus e filobus sono diventati palestra per imprese teppistiche. Gli ultras (ma non solo loro) hanno iniziato, appesi ai finestrini, a far «ballare» i mezzi dell'Azienda consortile trasporti spostandosi, saltellando da un lato all'altro. I più esagitati si sono lasciati andare ad atti sempre più gravi di teppismo: hanno divelto sedili, infranto i cristalli.

L'ondata di follia non si è arrestata. Nelle strade del centro, i teppisti hanno strappato centinaia di piantine e di fiori, appena messi. Qualcuno si è accanito contro i cestini portarifiuti, compiendo una strage. Poi contro i cartelli stradali. Altri non hanno trovato di meglio che inerpicarsi sul tetto di auto con targa non cagliaritana e improvvisare passi di danza e salti.

[c. g.]

La tragedia del lago d'Orta

«Ho visto la mia amica annegare nell'auto e non potevo aiutarla»

OMEGNA. «Ho visto l'auto galleggiare sul lago e Loredana battere con i pugni contro il vetro posteriore: cercava di uscire, ma dal portellone non è possibile». Roberto Apostolo, 28 anni, grafico pubblicitario, è il giovane di Omegna che domenica mattina ha assistito impotente alla morte dell'amica Loredana Patrone, 29 anni, maestra d'asilo di Domodossola, nelle acque del lago d'Orta.

La tragedia si è consumata in pochi minuti. I due giovani erano a bordo dell'auto di Apostolo, una Citroën AX, parcheggiata in uno spiazzo antistante il lungo lago Gramsci, a poche centinaia di metri dall'abitazione del giovane. Sull'esatta dinamica della tragedia stanno svolgendo indagini i carabinieri di Omegna. Sembra che l'auto sia scivolata nell'acqua a causa del disinserimento di una marcia. Racconta Roberto Apostolo: «Ho sentito la macchina scivolare e Loredana che gridava. Ho cercato di tirare il freno a mano, ma era troppo tardi, la vettura era già nel lago. Sono saltato fuori, sono scivolato in acqua, io non sono capace di nuotare ed ho bevuto nel tentativo di raggiungere la riva. Loredana invece era buona nuotatrice ed ho pensato che fosse uscita subito. Ancora non riesco a capire perché non sia saltata subito fuori dall'auto».

L'incontro tra i due giovani poco prima dell'alba è avvenuto per caso. «Con Loredana avevo avuto una storia tempo fa, poi era finita, ma eravamo rimasti molto amici. Lei era venuta ad Omegna per accompagnare un'amica. Domenica mattina, quando ha visto la mia auto parcheggiata sul bordo del lago, si è fermata. Io ero appena arrivato. Mi aveva scritto un biglietto spiritoso che intendeva lasciare sul parabrezza. Quando ha visto che ero in auto - prosegue il giovane - ha parcheggiato la sua macchina accanto alla mia ed è salita».

Ricostruisce l'ultimo colloquio con Loredana. «Ci siamo messi a parlare, mi ha raccontato dei suoi progetti. Mi ha detto che lunedì sarebbe andata a sostenere un colloquio a Cannobio per un nuovo lavoro».

D'un tratto l'auto è scivolata nelle acque del lago. Quando si è reso conto che Loredana era in trappola, Roberto Apostolo si è rituffato in acqua, nel tentativo di soccorrerla. «Era ancora buio. Invocavo aiuto mentre cercavo di avvicinarmi all'auto, ma continuavo a scivolare ed a bere acqua», ricorda il giovane grafico.

Alle sue grida sono accorsi alcuni giovani e una pattuglia dei carabinieri che si trovava ad un centinaio di metri di distanza. Mentre i soccorritori, Massimiliano Zinna e Davide Marone, si tuffavano in acqua e tentavano di trattenere la Citroën, i carabinieri davano l'allarme. Tutto inutile. L'auto ha continuato a galleggiare per una quindicina di metri prima di inabissarsi. Loredana, che non riusciva ad aprire le portiere a causa della pressione dell'acqua, picchiava i pugni contro il portellone posteriore.

Quando da Verbania sono arrivati i vigili del Fuoco e un gruppo di sommozzatori, per la ragazza non c'era ormai più nulla da fare.

Nel punto in cui ha perso la vita Loredana Patrone mancano barriere protettive. Già in passato si è verificata più d'una tragedia analoga. Alcuni anni fa vi perse la vita un pensionato che stava parcheggiando la propria auto.

[v. a.]

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA

Una Delta 1.3 tutta speciale, aggressivamente rossa. Ma con tre Titoli Mondiali Rally il rosso sta bene. Una Delta 1.3 che può permettersi la minigonna e una ricca serie di accessori di serie: contagiri, orologio digitale, volante sportivo in pelle, chiusura centralizzata, doppi specchi esterni rossi, rifiniture personalizzate. Tutto nell'elettrizzante vivacità degli interni in tessuto blu elettrico. Una Delta 1.3 tutta speciale con l'entusiasmante generosità dell'auto che ogni grande pilota vorrebbe guidare. Una Delta che potete avere anche giovanilmente bianca oppure nella versione 1.3 base o nel prestigioso allestimento LX.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA - DELTA - DELTA LX
1301 cm³ - 76 CV DIN

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sevaleasing.

A Genova dopo il sanguinoso raid del folle 200 persone hanno assediato la Questura

«Dateci il tunisino, lo ammazziamo»

«La polizia [redacted] difenderci» Scontri, fermate sette persone

GENOVA. Viveva in un'auto, alle spalle aggressioni e violenze. Nel quartiere, il tunisino lo conoscevano come uno squilibrato, lo evitavano. Ieri mattina, verso le nove, ha perso la testa. Ha rubato una mannaia in [redacted] macelleria, si è gettato [redacted] passanti, in piazza delle Erbe, nel centro di Genova. Un raptus di follia durato dieci lunghissimi minuti. L'immigrato ha colpito chiunque gli capiteva [redacted] tiro, tra cui i bambini di una classe d'asilo, che stavano andando in piscina. Otto persone sono rimaste ferite: gravi [redacted] piccola di 2 anni e [redacted] donna anziana.

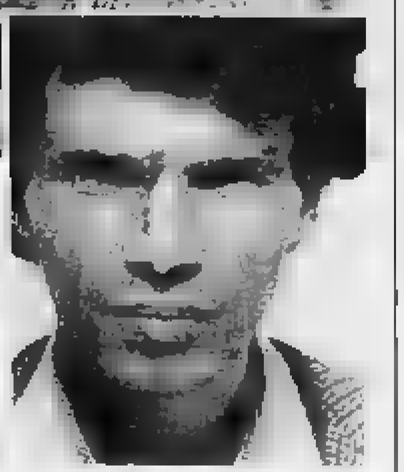
La tensione è diventata subito altissima. Duecento persone hanno assediato il distretto [redacted] polizia dove il folle, fermato da una guardia giurata, era stato portato: gli agenti lo hanno salvato dal linciaggio. Nel pomeriggio 500 abitanti del centro [redacted] sfilati in corteo, scandendo [redacted] duri slogan contro Martelli, forze dell'ordine, immigrati: «Abbiamo paura, via i neri». C'è stato anche uno scontro tra i manifestanti e alcuni studenti. Una delegazione ha parlato con il prefetto: «La macellaia che è [redacted] colpita [redacted] più volte denunciato che davanti al suo negozio passava spesso un matto pericoloso. [redacted] commissario di zona e i vigili lo sapevano, nessuno ha fatto nulla».

Rahmani Abdemiacer [redacted] Sahab, nato in Tunisia, arrivato in Italia almeno sei anni fa, viveva in una vecchia Fiat «132» abbandonata in via San Donato. Dalla polizia era conosciuto per storie di aggressioni, che gli [redacted] costate diversi arresti [redacted] un foglio di via, nell'84. Ma il tunisino non se n'è mai andato. Se fosse [redacted] dopo l'approvazione della legge sugli immigrati, sarebbe stato riaccompagnato alla frontiera. Due mesi fa aveva lanciato una lastra di marmo contro Giovanni De Maro, [redacted] falegname. Era [redacted] suo modo per vendicarsi di chi, forse [redacted] bambino [redacted] un teppista, aveva rotto a colpi di pietra un finestrino della vecchia «132».

Non si sa invece quale sia [redacted] la molla che ha scatenato ieri mattina la furia dell'uomo. E' entrato nella macelleria con il viso stravolto, ha staccato dalla parete una mannaia [redacted]n la lama lunga 60 centimentri e si è infilato nella retrobottega, sotto gli occhi spaventati della macellaia Anna Lami, 72 anni. Lì trova [redacted] dipendente, Emilio Scotti, 62. Il tunisino vibra un colpo, Scotti si copre con un braccio, è ferito. Nel frattempo accorre la macellaia. La mannaia scende anche su Anna Lami, che finisce all'ospedale con una profonda ferita alla testa: guarirà in 15 giorni.

Rahmani Abdemiacer [redacted] sulla piazza. Non dice una parola, si avvicina ad un gruppo di bambini. Sono i piccoli dell'asilo di San Donato, [redacted] fila davanti al pulmino che li accompagna alle piscine «Doria». Il primo fendente sfiora lo zainetto di un bambino. Una donna, Albertina Coveri, 66 anni, intuisce che il secondo colpo è diretto contro una bambina e cer[redacted] a parole di dissuadere il tunisino, che risponde con [redacted] coltellata. Ferita alla fronte, l'anziana donna guarirà in una settimana. Poi il tunisino colpisce al capo Silvia Santagada, di 2 anni, la ferisce gravemente. I medici del Gaslini sospettano una frattura del cranio, la portano in sala operatoria.

Le insegnanti mettono al riparo gli altri bambini in una drogheria: la [redacted] di Silvia l'assiste finché non arriva l'ambulanza. L'immigrato svolta l'angolo, in via Canneto la gente urla terrorizzata, fugge da tutte le parti. [redacted] vengono raggiunti e feriti Alfredo Borrelli, 46 anni, colpito al fianco destro, Luigi Viani, 80, ad un braccio, Olga Casareto, 70, di striscio alla nuca. Maria Teresa Valle, 75 anni, ha [redacted] collasso e cade a terra. Tutti guariranno [redacted] una settimana. Grave invece Rosa Vasta, di 69 anni, che è stato raggiunta in un vicolo e colpita alla testa. La prognosi è riservata.



La paura e il dolore dei parenti dei bambini assaliti dal tunisino. In basso, l'arma con cui il giovane (31 anni, [redacted] foto) [redacted] ha aggrediti

Rocco Augimeri, guardia giurata in servizio in piazza Matteotti, vede la scena, intima l'alt, spara due colpi in aria. A questo punto Rahmani Abdemiacer El Sahab si ferma. Subito gli sono addosso un vigile urbano, la guardia e gli agenti [redacted] primo distretto di polizia, che [redacted] immobilizzano a fatica [redacted] lo portano al commissariato.

Ma gli attimi [redacted] panico hanno scosso gli animi della gente [redacted] San Donato [redacted] di tutto il centro storico, che da anni si batte contro il degrado e gli episodi di violenza nel quartiere. Dopo l'arresto del tunisimo la tensione sale. Circa duecento persone si ritrovano per le strade e assediano il distretto di polizia. Urla minacciose, richiesta di pena di morte per il folle. Soltanto [redacted] presenza [redacted] forza degli agenti riesce ad evitare il linciaggio.

Per tutta la mattina il traffico in via San Lorenzo è rimasto paralizzato dalla barriera umana creata dagli abitanti della zona. In serata sette giovani sono stati fermati perché sospettati di aver fatto parte di un gruppo che ha cercato di sfondare la porta di un magazzino dove solitamente dormono alcuni extracomunitari. Due uomini di colore sarebbero stati colpiti [redacted] pugni in faccia.

Paola Cavaliero

A Chieti

Ha sparato al figlio e si è uccisa

CHIETI. Dopo aver tentato di uccidere il figlio [redacted] 11 anni, sparandogli un colpo di pistola alla testa, Giuseppina Bozzelli, di 35 anni, si è uccisa sparandosi alla fronte con la stessa ar[redacted]. Il bambino, Fabio, è ricoverato in coma profondo al neurochirurgico dell'ospedale [redacted] Pescara. Il fatto è avvenuto [redacted] Francavilla [redacted] è stato scoperto dal marito della donna, Ivano Esposito di 37 anni, un commerciante che ieri mattina [redacted] uscito molto presto per andare al lavoro. L'uomo, tornato a ca[redacted] per prendere [redacted] figlio e accompagnarlo a scuola, ha visto i due corpi insanguinati sul letto matrimoniale.

Giuseppina Bozzelli aveva acquistato la pistola - una calibro 6,35 - sabato scorso in un'armeria di Pescara, tenendone all'oscuro il marito. Al momento dell'acquisto aveva presentato [redacted] regolare permesso rilasciatole dalla questura di Chieti. Giuseppina Bozzelli, se[redacted] quanto [redacted] Ivano Esposito, soffriva di stati depressivi, ma negli ultimi tempi sembrava tranquilla.

Il marito ha trovato in un cassetto della camera da letto, in mezzo a quattro milioni di lire in banconote da centomila, una lettera testamento nella quale la donna non spiega i motivi del suo gesto [redacted] dichiara di lasciare i suoi beni al marito e ai familiari. Oltre alla casa, si fa riferimento a circa [redacted] milioni in titoli o buoni fruttiferi. [Ansa]

La casbah in rivolta

Gli abitanti esasperati chiedono aiuto a Cossiga

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'esplosione di follia [redacted] la «rivolta», la rabbia degli abitanti della [redacted] dei commercianti. La notte è [redacted] sulla città vecchia - che i dépliant turistici definiscono il «centro storico più esteso e meglio conservato d'Europa» - mentre le vie d'accesso, i vicoli, le piazzette si riempivano di poliziotti [redacted] divisa e in borghese, di carabinieri, vigili urbani e persino di agenti della Finanza. Risse e tentativi di pestaggi, una tensione che ha continuato a salire, anche [redacted] è rimasta sempre [redacted] controllo.

Diverse le reazioni alla folle corsa del tunisino. Da [redacted] parte la protesta di chi vuole «recuperare» [redacted] centro storico, dopo cinquant'anni [redacted] ghettizzazione, come quartiere abitativo [redacted] come centro commerciale. E' la sfida che [redacted] mila persone, tanti sono i residenti ufficiali nel perimetro che va dalla falsa [redacted] di Colombo» sino alla Stazione Principe, vogliono vincere, sulla base della democrazia, della civiltà [redacted] del dialogo. Un messaggio che viene da numerosi comitati spontanei sorti in questi mesi [redacted] che hanno dato vita a dibattiti, iniziative artistiche e culturali, [redacted] centri di assistenza.

La seconda forma di reazione, l'altra faccia della medesima medaglia, è la violenza dei fatti che prende spunto dall'esasperazione verbale. Un'esasperazione strumentalizzata dalla malavita spicciola, dai «cavalli», i mini-corrieri della droga, dai ricettatori, dai violenti senza fissa dimora, da chi manovra [redacted] fila delle «bande», [redacted] chi impone il miserabile racket sulle abitazioni abbandonate, dove trovano alloggio gli extra-comunitari.

Ieri mattina quando i feriti erano già stati ricoverati all'ospedale e quando il tunisino era già in Questura, si sono moltiplicati i tentativi di aggressione, propositi di vendetta.

In realtà, [redacted] stato prospettato ieri sera al Prefetto Mario Zirilli, dopo [redacted] «marcia» di abitanti del centro storico (circa cinquecento) da piazza Sarzano sino al palazzo del Governo, la situazione [redacted] sta sem[redacted] più deteriorando. Molti residenti vogliono denunciare le autorità politiche e i responsabili delle forze dell'ordine per inadempienza e annunciano un appello al presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Nella città vecchia risiedono almeno dodicimila extra-comunitari che vivono d'espedienti e in condizioni disumane. La loro attività prevalente, il commercio ambulante, [redacted] sperde solo parzialmente nel centro degli affari o nei quartieri residenziali, dove i problemi di ordine pubblico sono minimi.

I più [redacted] assembrano nel centro storico, dove [redacted] esistono esercizi [redacted] lusso, dove la vita è grama, anche perché non esiste più [redacted] porto che «tira». Quindi, ci si contende [redacted] magro mercato, a forza [redacted] denunce, di prepotenze. La conflittualità tra commercianti, residenti ed extra-comunitari si fa anche più aspra perché molti di questi immigrati, senza documenti o clandestini, vengono ingaggiati dalla malavita organizzata, e in particolare dal «giro» della droga.

Così [redacted] nati i clan, legati [redacted] alle organizzazioni più forti, oppure sulla base delle diverse etnie. Così, nella notte, ci [redacted] ricorrenti risse, volano le coltellate.

Gli immigrati «regolarizzati» dalla Questura, seguiti [redacted] associazioni come le Caritas oppure dagli uffici [redacted] Comune, in realtà sono poche migliaia.

I commercianti e gli abitanti chiedono comunque più uomini [redacted] pattuglia, più prevenzione, più controllo, più protezione. C'è anche chi si allarma in senso opposto. Sono gli studenti della «pantera» che con un volantino mettono in guardia contro la «guerra dei poveri» [redacted] contro il rischio del razzismo. Anche Cgil, Cisl [redacted] Uil temono che l'episodio di ieri possa diventare [redacted] per colpire ogni possibilità di pacifica convivenza e per perseguitare gli immigrati»; [redacted] tempo stesso, i sindacati confederali denunciano che «da anni gli abitanti del centro storico sono lasciati soli ad affrontare problemi enormi» e che «sono stati lasciati sulle loro spalle problemi che avrebbero dovuto veder unita la città attraverso le sue istituzioni».

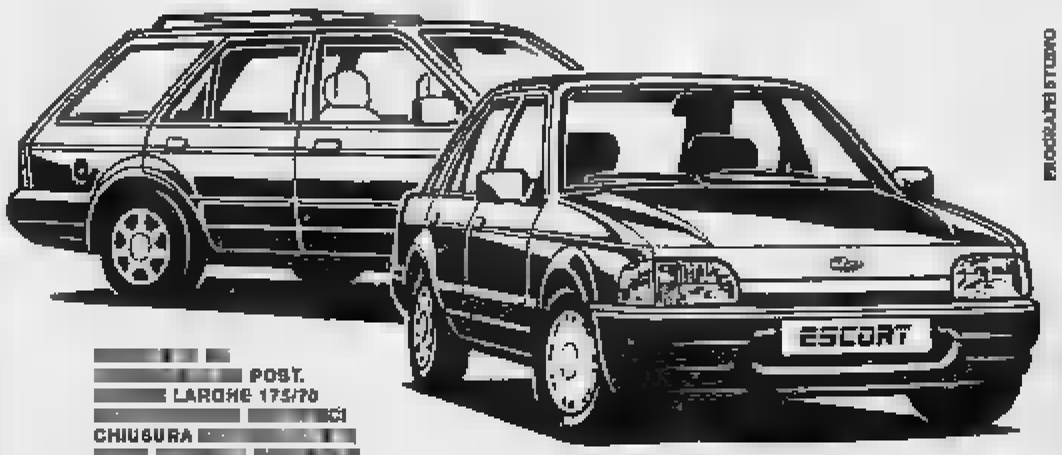
La cultura collettiva, il «genio» d'una città tradizionalmente e storicamente tollerante, priva di pregiudizi razziali, politici e religiosi, perché da secoli grande porto, da ieri [redacted] vacilla in maniera inquietante.

Paolo Lingua

NUOVA ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

VOYAGER
L.12.8[redacted].000
IVA INCLUSA

BERLINA
L.12.700.000
IVA INCLUSA



[redacted] POST.
[redacted] LARGHE 175/70
[redacted]
CHIUSURA [redacted]
[redacted] SPECCHI A [redacted] ELETTRICO E SBRINATORE
[redacted] AMERICA [redacted] RICHIESTA (VERS. VOYAGER) - CERCHI [redacted] LEGA A [redacted]

Offerta non cumulabile con altr[redacted] in corso

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 31/05/90

Autost[redacted]dio TORINO C.SO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 59
Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA, 94
Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO, 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

Iniziativa a Napoli

«Fate l'amore per combattere il cemento»

NAPOLI. «Coppiette», fidanzati giovani e meno giovani che solitamente si incontrano [redacted] si trattengono nei giardini di via Ruoppolo, nel quartiere Vomero, sono stati «reclutati» dagli universitari ecopacifisti per la difesa dell'area verde minacciata di essere distrutta per far posto ad un parcheggio per mille auto. Agli innamorati di via Ruoppolo i promotori dell'iniziativa hanno distribuito un volantino per sensibilizzarli sulla questione.

Secondo un progetto comunale, i giardini dovrebbero essere rimossi per la costruzione di un nuovo parcheggio. In difesa di questa zona collinare si sono pronunciati i consiglieri provinciali verdi, Ferraro e Monti, Wwf, Kronos 1991, centro [redacted] giovanile. «Oltre che sul verde pubblico - riporta il volantino distribuito - vogliono gettare cemento anche sui nostri cuori». [Ansa]

SOLUZIONI DEI [redacted]

SCACCHI

La vittoria si realizza in maniera forse banale ma immediata. 1. D:d6 e il Nero abbandona. Se 1... T:d6; [redacted] infatti 2. Te8 matto.

[redacted]

La combinazione finale corretta è: V B R N.

[redacted]

8 lettere: cialzata; 7 lettere: arabica, baltata, barcata, costata, costali, svolata; 6 lettere: alzato, barica, basica, carabi, colata, ciatro, sataci, salata, volata, vetica; 5 lettere: abile, alcari, alata, arabi, arata, balia, balse, balza, balza, baltro, barca, barla, casco, casta, colza, costa, lesco, salsa, [redacted], salsi, [redacted] silos. Totale 39 parole.

[redacted] (4,7,8)

PU rovine - LL otre - N lino = PURO VINELLO TRENTINO.

[redacted]

Gli Scapoli hanno fatto [redacted] punti e l'ultima classificata solo 2. Ecco comunque la classifica completa: 1° SCAPOLI, capitano Bianchi, 6 punti (3 vittorie, [redacted] pareggio, 1 sconfitta); 2° LAUREATI, capitano Gialli, 5 punti (2 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta), 3° IMPIEGATI, capitano Rossi, 4 punti (1 vittoria, 2 pareggi, 1 sconfitta), 4° DIRIGENTI, capitano [redacted] Verdi, [redacted] (nessuna vittoria, [redacted] pareggi, 1 sconfitta); 5° AMMOGLIATI, capitano [redacted] Neri, 2 punti (nessuna vittoria, 2 pareggi, 2 sconfitte).

[redacted]

Morgan è il numero 3. Infatti, dato che due pirati dico[redacted] la verità e [redacted] mente, Morgan deve avere due delle caratteristiche enunciate dal 1° (fumare la pipa, avere una gamba di legno, essere senza sciabola). Il numero 1 ne ha una sola (la gamba di legno); il 2 le ha tutte e tre; il 4 non [redacted] ha nessuna. L'unico ad averne due è il numero 3 (fuma la pipa, ha [redacted] gamba di legno, porta la sciabola, contrariamente a quanto affermato [redacted] pirata, che dunque è il bugiardo).

[redacted]

1) 25-20, 14x34, 2) 35-30, 24x44; 3) 33x22, 17x28; 4) 26x17, 11x22; 5) 27x49, e vince Brillante

D	I	S	O	R	D	I	N	A	T	O		T	E	M	P	E	R	A		S	A	M
O	D	I		V	E	N	I	E	R		P		R	E	A	L	I	S	T	I	C	O
R	I	N	G		E	C	O		I	T	A	C	A		G	I	A	S	O	N	E	
E		C	I	S		A		S	C	E	N	A	R	I	O			O	N	O	R	[redacted]
	P	R	O	C	E	S	S	I	O	N	A	R	I	A	D	E	L	P	I	N	O	
G	I	O	V	E	N	T	U	B	R	U	C	I	A	T	A		[redacted]	[redacted]		[redacted]		V
A	R	N	A	L	D	O	D	A	N	I	E	L	L	O		F		M	A		R	I
P	I	A	N	T	O	N	A	R	E		A	L	E		C	A	B	E	R	N	E	T
	D		N	E	G	A	T	I		S		O		M	A	R	A	N	G	O	N	E
T	I	P	I		A	T	I		S	C	A	N	D	A	L	I	S	T	I	C	I	
E	N	O		A	M	A	C	[redacted]		I	L		E	L	I	S	I	O	N	I		U
S	A	L	U	T	I		C	[redacted]			B	R	U	E	G	E	L		I	V	A	N
A		O	L	E	A	R	I	A		R	O	S	S		A	I	E			A	L	A

LE NOSTRE [redacted] LE [redacted] VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI [redacted]

ALISCAFI SNAV

E' stato contagiato da una trasfusione, De Lorenzo ordina un rapporto nazionale

«Così curerò il bambino con l'Aids»

Pavia: sarà utilizzato un farmaco che frena il virus

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessun farmaco miracoloso, nessuna terapia sperimentale, nessuna manovra medica inedita: d'estrema avanguardia: Maurizio - il ragazzino di anni che nei mesi scorsi sconfitto la leucemia grazie a un trapianto di midollo, si è trovato poi a combattere contro l'Aids per una «banale» trasfusione di sangue infetto - seguirà un raffinato, ma già conosciuto schema di . In primo luogo sarà sottoposto a un trattamento Azt, sostanze che non guarisce ma impedisce, quando va bene, la replicazione del virus. Contemporaneamente gli somministrati quei medicinali che per giudizio medico internazionale stanno dimostrando una discreta attività di stimolo sul sistema immunitario. In un secondo tempo, Maurizio sarà molto probabilmente sottoposto a nuovo trapianto di midollo osseo, preceduto da una particolare, complesso chemioterapia.

Il professor Elio Rondanelli, infettivologo, e la professoressa Francesca Severi, primario pediatria all'ospedale San Matteo di Pavia, confermano che sarà questa a grandi linee la strategia da adottare. Il giovanissimo paziente sta apparentemente abbastanza bene, tanto che non è ricoverato, vive in famiglia, e si presenta quotidianamente per i controlli day hospital pavese.

Al di là d'ogni terapia tentata a suo beneficio, c'è elemento importantissimo, che potrà rivelarsi risolutore: se durante la disgraziata trasfusione di sangue infetto ha acquisito soltanto gli anticorpi - e non il vero e proprio virus dell'Aids - ci buone probabilità che superi la disavventura e sia destinato a diventare, diciamo così, un sieronegativo. In contrario, i problemi clinici sarebbero centuplicati.

La vicenda di Maurizio ha fatto suonare per l'ennesima volta il campanello d'allarme sul problema delle trasfusioni di sangue. Il ministro della Sanità ha convocato per il 7 giugno la commissione nazionale di esperti, che dovrà nuovo esprimersi sulla drammatica questione, della quale già si in sostanza, gli elementi. Negli ultimi anni in Italia, 15 mila malati emofilia, 700 sono diventati sieropositivi, e di questi ne sono morti già una sessantina per complicanze dovute all'Aids. Altre mille persone che hanno ricevuto trasfusioni per le più varie necessità terapeutiche diventate ogualmente sieropositive (fra queste ultime, le vittime dal 1985 state 135). L'obbligo di esaminare l'idoneità del sangue che proviene dalle donazioni è del gennaio 1988. Si calcola però che oggi un campione (250 centimetri cubici) ogni quarantamila donazioni sfugga ai controlli, venga considerato «buono», anche se proveniente da individui sieropositivi. Inaffidabilità dei test?

Il ministro De Lorenzo nei giorni scorsi ha sostenuto che le verifiche attuali forniscono «il massimo garanzie serie», quasi ad avallare l'ineluttabilità di taluni errori durante i test o l'impossibilità di scoprire tracce dell'Hiv nel sangue di donatori che da poco tempo venuti a contatto l'agente infettante. Quando il virus dell'Aids è appena trasmesso ha una grande capacità di espansione perché si sta «collocando e replicando» nell'organismo, dice il professor Rondanelli. Ma proprio in quella fase iniziale di incubazione i sul sangue dei donatori possono non servire, dato che la comparsa degli anticorpi (dai quali dedurre la sieropositività) può tardare di qualche mese.

Sembra che non ci sia Paese al mondo in cui il problema abbia trovato soluzione. Anche altre analisi, più sofisticate di quelle che si compiono abitualmente sui campioni di sangue dei donatori, sono considerate dappertutto estrema cautela, sia per la laboriosità delle indagini biochimiche richieste, sia per una certa inattendibilità dei risultati finora palesata. «Insomma, non esiste una verifica che ci metta al da tutti i rischi - dice Rondanelli - e basti pensare alla sola Lombardia, dove si effettuano un milione e mezzo di donazioni all'anno, per capire lo spessore del problema. La più concreta azione che oggi si possa compiere sembra quella sui donatori: in modo che vengano interrogati con tatto, ma dichiarino esplicitamente, prima di donare il sangue, se hanno tenuto comportamenti a rischio, anche recentissimi. Un esempio: con la diffusione virus dell'Aids fra gli eterosessuali, basta una piccola avventura estemporanea partner sconosciuto perché a volte accada l'irreparabile. si fa certo cose, poi è meglio non andare donare il sangue».

Franco Gilberto

I PRECEDENTI

Efficace il trapianto di midollo osseo

PAVIA. Il primo trapianto di midollo compiuto in Europa su malata di Aids era avvenuto nell'aprile o in Sardegna.

Dice il professor Licinio Contu, direttore della cattedra di Genetica medica all'Università di Cagliari: «La paziente sta bene, come mai stata bene negli ultimi tre anni. Vi è certo, parziale ritardo nell'attecchimento del trapianto, imputabile quasi certamente alla contemporanea terapia con Azt, che del resto è indispensabile. Ma un fatto è certo: la malata non dimostra più sieropositività ai test, e già questo ci pare risultato confortante. Anche se bisognerà aspettare qualche per avere la certezza una sua condizione di salute radicalmente mutata in meglio.

Il professor Contu quasi sicuramente eseguirà a breve scadenza un altro trapianto di midollo, un secondo malato di Aids. Ritiene che una delle strade terapeutiche più favorevoli. E aggiunge che per Maurizio, ragazzino di Pavia infettato da una trasfusione di sangue, le razionali speranze di guarigione sono maggiori, non presentando una sindrome conclamata.

Nel mondo, il trapianto di midollo osseo in malati Aids (con l'aggiunta terapie antivirali e antiblastiche) finora stato tentato in ventina di casi.

[f. gil.]

GIRO DEL MONDO

E' arrivata la vela rosa

«Maiden», l'imbarcazione britannica composta da sole donne, ha tagliato ieri mattina il traguardo della «Whitbread», la gara velica intorno al mondo. Le 12 ragazze dell'equipaggio hanno ricevuto al loro arrivo nel porto di Southampton un'accoglienza trionfale. Non sono riuscite a nascondere l'emozione per successo dell'impresa, iniziata nove mesi fa durata 167 giorni (33 mila le miglia del percorso), che le ha viste piazzarsi al secondo posto nella categoria e al 18° in classifica generale

[FOTO AP]

Padova, i medici prescrivevano le cure su valori di fantasia con rischi gravissimi

Inventavano le analisi sui neonati

Tre infermiere, per lavorare di meno: denunciate

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inventavano i dati di alcuni importanti prelievi giornalieri da effettuare sui neonati del reparto, inducendo in errore i medici che, sulla base di valori fasulli, prescrivevano terapie sbagliate. E' accaduto nella clinica ostetrica dell'università di Padova, dove la magistratura l'Usl hanno aperto un'inchiesta.

Protagoniste della vicenda tre infermiere professionali, di età compresa tra i 23 ed i 27 anni, nei confronti delle quali tuttavia non finora preso alcun provvedimento amministrativo.

Le tre donne sono rimaste lavorare nello stesso reparto, ma a loro carico la polizia ha emesso tre denunce piede libero per falso ed omissione in atti d'ufficio.

In ospedale, dopo la scoperta del grave episodio, ci sono stati momenti di forte tensione per le conseguenze che la somministrazione di farmaci idonei avrebbe potuto avere sui piccoli, ma fortunatamente tutti i controlli hanno dato esito negativo. Però, ammettono gli stessi medici, i bambini sono stati esposti a rischi davvero grandi.

Le tre infermiere dovevano controllare giorno per giorno il tasso di bilirubina presente nel sangue dei bambini nati prematuri. E' un controllo indispensabile per scoprire la presenza o meno di uno stato di ittero che si manifesta tra il secondo ed il quarto giorno dalla nascita che potrebbe, non bloccato tempo, attaccare sistema nervoso del neonato. Il controllo avviene in modo semplice, con una operazione sempre uguale che viene affidata appunto alle infermiere professionali. Si tratta pungere leggermente con una siringa il calcagno del bambino e di aspirare il sangue da un capillare. Tocca poi ad una speciale macchina calcolare automaticamente i valori della bilirubina, che è un pigmento biliare.

All'infermiere non resta altro da fare che trascrivere questi dati sulle cartelle cliniche dei piccolissimi pazienti, la cui salute è minacciata nei primi giorni di vita dall'ittero nucleare, come si chiama appunto la malattia che colpisce quasi tutti i bambini prematuri, il 60-70 degli altri neonati.

E' evidente allora l'importanza dei risultati prelievo giornaliero. Sulla base di questi dati i medici decidono infatti che fare: ed è ovvio che più i numeri erano sballati, più le terapie aumentavano di intensità, con pericoli gravi per i bambini malati di quello che realtà sembravano.

Alle infermiere Padova però questo pericolo non deve essere sembrato così reale, se hanno deciso di contraffare i valori bilirubina presenti nel sangue di ciascun neonato. «Avevamo troppo lavoro, non pensavamo proprio che fosse così grave», giustificate le tre giovani donne, smascherate grazie ad uno stratagemma della polizia.

Gli uomini della squadra mobile, che hanno agito dopo la segnalazione di collega delle tre infermiere, hanno infatti messo fuori uso per qualche giorno lo strumento che misura il tasso di bilirubina. Naturalmente, non ne hanno fatto parola con le tre donne sospettate, le quali, cadendo nel tranello, hanno continuato a trascrivere dati falsi sulle cartelle cliniche dei bambini. Così partite le denunce cui finora non ha fatto seguito alcun provvedimento di sospensione del servizio parte dell'Usl di Padova. Il presidente, Antonio Prezioso, si è detto «contento» del fatto che l'episodio sia venuto alla luce. «Ciò significa - ha detto - che i nostri controlli davvero efficaci». Non pare però che siano altrettanto tranquilli i genitori dei bambini coinvolti nel giro dei prelievi fasulli, anche le analisi «vere» disposte dai medici dopo la scoperta del raggiro hanno escluso qualsiasi conseguenza irreparabile per i piccoli ospiti della clinica ostetrica.

Antonello Francica

In Romagna: «Provvedimento folle, decidano i Comuni»

Otto i sindaci della notte

Non chiuderanno le discoteche alle 2

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiusura anticipata discoteche: sindaci della Romagna sono pronti a disobbedire. Terzo Pierani, il primo cittadino di Riccione, è pronto a firmare una contropetizione.

«Se i giovani raccoglieranno firme il provvedimento, sarò in prima fila», assicura. E Nando Fabbri, sindaco di Bellaria, un'iniziativa congiunta degli otto comuni ribelli. Oltre a Riccione e a Bellaria, al provvedimento si oppongono Rimini, Cattolica, Misano, San Mauro Pascoli, Cervia e Cesenatico.

«L'obiettivo di non aderire alla direttiva, difendendo il ruolo dei comuni nella definizione degli orari di chiusura dei pubblici esercizi e locali notturni», spiega il sindaco Fabbri.

Ma non tutti d'accordo. Mauro Dragoni, sindaco di Ravenna, contesta i colleghi. «In questi mesi dibattito sulle stragi del sabato sera tutti abbiamo sostenuto l'esigenza darci regole. La regolamentazione degli orari va vista in ambito più vasto e va applicata flessibilità necessaria, ma anche con decisione».

Le posizioni opposte, difficilmente conciliabili. «Il provvedimento governo la solita iniziativa demagogica all'italiana, dove prevale la logica repressiva. Il mio un giudizio anche culturale. Vivere la notte è un diritto. Come si può pensare di abolire i nottambuli per legge?», si chiede Fabbri. «La notte va resa più dolce, ma non lunga. E allora, anziché imporre quando andare a letto, il governo dovrebbe preoccuparsi della sicurezza sulle strade, del consumo di alcolici».

Di limitare orari dei locali notturni neppure Pierani vuol sentire parlare. «Fin dall'inizio è stato un falso problema. Era perfino banale che il governo cominciasse proprio da qui. Neppure una parola invece sulla deroga al decreto che limita le assunzioni dei vigili urbani. E così a controllare la strada di Riviera che d'estate impazzisce ci sono due-tre pattuglie in tutto. Ridicolo».

Da Ravenna replica Dragoni: «Non riusciranno a farmi passare da oscurantista. E' chiaro che sulle opinioni dei colleghi della costa pesano interessi economici specifici. Da loro, la notte ha una precisa connotazione turistica. Al governo abbiamo chiesto diverse cose, tra cui interventi per la sicurezza sulle strade per l'informazione ai giovani. Tra i diversi provvedimenti sollecitati, c'era anche la regolamentazione degli orari con l'obiettivo di arrivare ad una situazione omogeneità sul territorio nazionale. A questo stiamo arrivando. Sono d'accordo a non anche alle località turistiche, per questo la direttiva va applicata con elasticità».

Il «blitz» governativo ha lasciato perplesso anche l'assessore al turismo dell'Emilia Romagna, Giuseppe Chicchi: «Quanto meno sarebbe stato opportuno che fossero ascoltati i Comuni».

[m. o.]

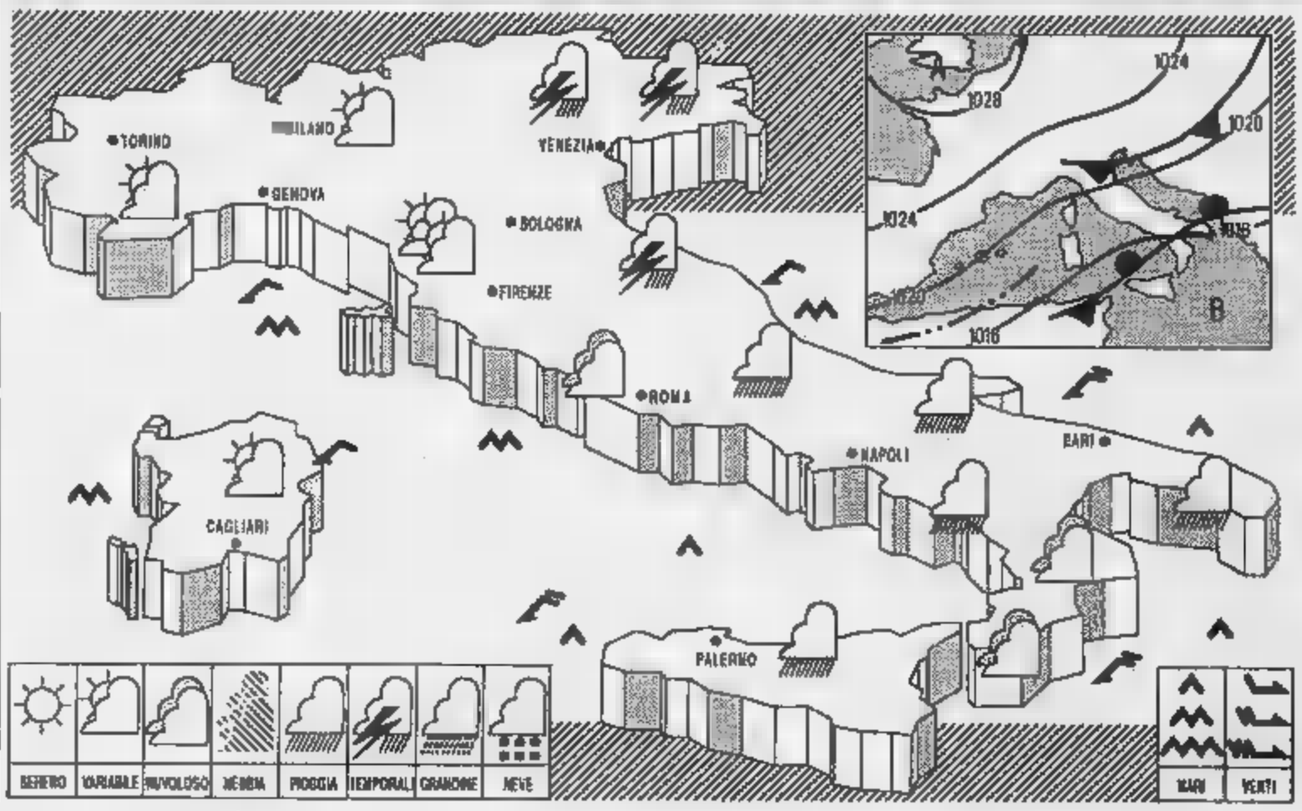
La vittima d'uno squalo?

Teschio umano nel golfo di Piombino

LIVORNO. Un teschio umano è stato recuperato ieri, nelle acque del golfo di Baratti, dal peschereccio «Santa Margherita» durante una battuta di pesca a strascico ad un miglio dalla costa. Il teschio, che è stato consegnato all'obitorio della capitaneria di porto di Piombino, potrebbe appartenere a una delle due persone scomparse l'anno scorso in quel tratto di mare. Il 2 febbraio dell'89 scomparve nel golfo Baratti Luciano Costanza, «sub» che, secondo le testimonianze di un amico del figlio, era stato attaccato da un grosso squalo. Il 4 agosto morì il giovane canoista Maurizio Marchiori, la cui canoa fu speronata da grossa imbarcazione da diporto. La procura generale del tribunale di Livorno ha ordinato un esame necroscopico sul teschio che, da un primo esame, sembra sia rimasto in mare per oltre un anno.

[Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE sull'Italia confluisce aria continentale, relativamente fredda, aria temperata mediterranea.

sulle Venezie e regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare con isolati rovesci o temporali. Sulle restanti regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso con piogge sparse. Precipitazioni temporalesche saranno possibili sulle estreme regioni tirreniche. giornata schiarite più ampie sulle Venezie e sul versante centrale tirrenico.

in diminuzione i valori massimi, in particolare sul versante adriatico e .

VENTI: intorno Nord-Est. Da moderati a forti al Sud, moderati sulle regioni centro-settentrionali con rinforzi su quelle centrali adriatiche.

molto mossi, localmente agitati i bacini meridionali. Generalmente mossi i restanti mari, localmente molto mossi l'Adriatico e il Tirreno.

PREVISIONI PER **DI**: al Sud e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare con isolati rovesci o temporali. Sulle restanti regioni centrali e su quelle settentrionali cielo poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

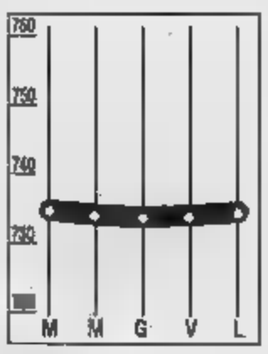
Bolzano	6	25	Firenze	16	23	Bari	15	21
Verona	13	23	Pisa	12	25	Napoli	17	24
Trieste	14	24	Ancona	11	21	Potenza	11	14
Venezia	13	22	Perugia	10	19	S.M. Leuca	16	21
Milano	14	22	Pescara	12	21	R. Calabria	18	21
Torino	13	20	L'Aquila	9	17	Palermo	20	31
Cuneo	10	17	Roma Urbe	14	24	Catania	18	22
Genova	15	24	Roma Fium	14	24	Alghero	17	23
Bologna	12	23	Campobasso	9	14	Cagliari	18	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	15	variabile	Lisbona	16	23	sereno
Atene	20	32	sereno	Londra	11	22	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	5	16	nuvoloso	Madrid	12	28	pioggia
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Montreal	2	20	variabile
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	5	15	sereno
Copenaghen	4	13	variabile	New York	13	21	pioggia
Dublino	8	20	nuvoloso	Parigi	7	20	sereno
Francoforte	4	20	nuvoloso	Pechino	15	27	nuvoloso
Gerusalemme	25	37	sereno	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	7	19	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	-4	11	sereno	Tokyo	17	25	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	2	16	variabile
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	9	16	sereno

DOLLARO
1234,450

Dollaro stabile in Italia. La valuta Usa ha chiuso a 1234,450 lire contro le 1233,00 della vigilia. A Francoforte il dollaro ha segnato 1,6802 marchi rispetto agli 1,6807 marchi di venerdì scorso.



MARCO
734,615

Marco in lieve ripresa al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca ha chiuso ieri a 734,615 lire rispetto alle 734,00 lire della quotazione ufficiale registrata nella seduta precedente.

COMIT
-0,31%

Avvio di settimana fiacco per la Borsa, l'indice Mibtel ha perso 736,59 punti. Negativo l'andamento dei titoli assicurativi e di quelli bancari, con i cali di Credit (-0,43%), Comit (-0,61%), e Mediobanca (-1,25%).

MIBTELTO
+1,55%

Nuova impennata al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 495,69. A trainare il listino Mibtel Pop. Milano (+3,90%) e la Novara (+1,51%). Balzo del 5,88% per le Pop. Cremona e del 6,91% per le Creditwest.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 29 Maggio 1990 ■ 13

Il presidente dell'ente di Stato rilancia da New York la trattativa per un accordo sulla chimica

Enimont, Cagliari propone la grande pace

L'Eni rinuncia a Necci in Enimont
«Vogliamo riprendere il dialogo»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

E' forse arrivata la tregua chimica. Dopo mesi e mesi di aspre battaglie per il controllo dell'Enimont, «le diplomazie sono al lavoro», rivela il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari. Anche se c'è solo un dialogo a distanza, «al momento non previsti incontri» tra i contendenti, la svolta nei rapporti dell'ente con la Montedison di Raul Gardini appare ugualmente netta. «Noi siamo pronti - chiarisce Cagliari - ad avvicinarci per riprendere il dialogo dove è stato interrotto. Credo che anche la Montedison sia disponibile. Adesso si tratta di vedere chi prende il telefono per primo».

Cagliari usa toni distensivi in una cena con un gruppo di giornalisti al Domenico di New York dove ha avuto colloqui con i manager delle maggiori compagnie petrolifere. In particolare, il presidente dell'Eni ha apprezzato la decisione di Gardini di «rinunciare all'aumento di capitale ciclopico richiesto», mentre da parte sua è pronto a sacrificare Lorenzo Necci, il presidente dell'Enimont dimissionario da febbraio, non chiedendo più il suo ritorno al vertice della società (dove, secondo i patti, deve sedere un uomo dell'Eni): «Se per arrivare a un accordo fosse opportuno non insistere, può darsi che accetteremmo di cambiare il nome del presidente». E' un problema che va al di là delle persone: «Ho piena fiducia in Necci, ma non è detto solo per questo lavoro. Necci sa fare altri trenta lavori».

Per sollecitare la nomina del nuovo presidente dell'Enimont e, più in generale, per riprendere a parlare con la Montedison, «c'è la possibilità di chiedere la convocazione del comitato degli azionisti». Le parti si potrebbero mettere così finalmente intorno a un tavolo. «Io spero - afferma il presidente dell'Eni - che le polemiche si concludano in un grande abbraccio». Sacrificio di Necci a parte, la strategia di fondo resta comunque immutata: «La Montedison deve riconoscere la parità della gestione; ci dev'essere il ritorno alle condizioni previste dal contratto».

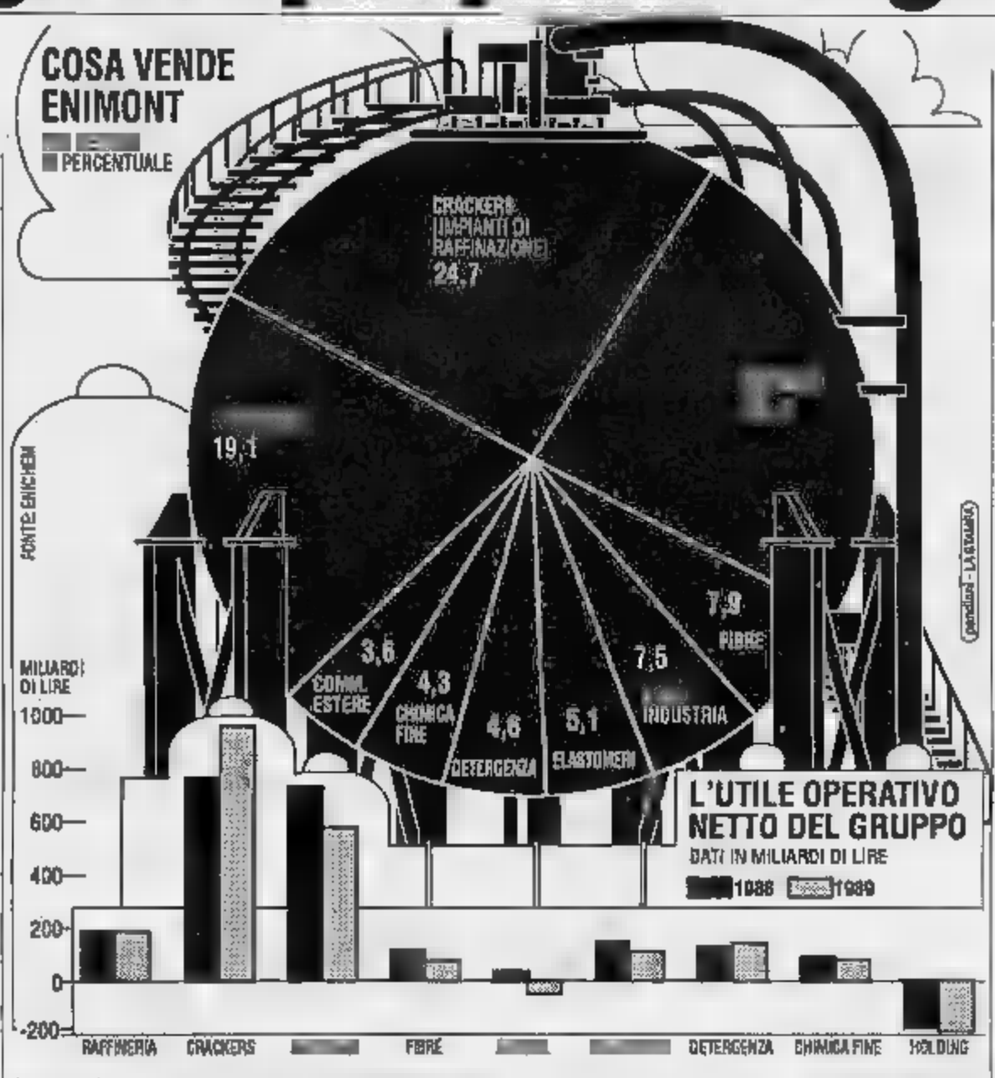
In pratica viene chiesto a Gardini di rimangiarsi la dichiarazione «La chimica sono io», proclamata in un discorso tenuto a Padova tre mesi fa: «Cos'altro potremmo accettare?» si chiede Cagliari.

L'obiettivo è ora di ritrovare un accordo a un livello più alto e più impegnativo che non consenta fughe in avanti». Di fronte alle ipotesi di smembrare l'Enimont fra i due partner, ipotesi contenuto anche in un documento messo a punto dal consigliere economico della presidenza del Consiglio, Luigi Cappugi, Cagliari resta convinto che «si può far meglio, considerando Enimont una società davvero unitaria». La joint venture, che ha guadagnato nel primo anno 760 miliardi, è valida al di là delle divergenze fra gli azionisti». Perciò «non è essenziale l'integrazione Himont e Ausimont», le due aziende che Gardini vuole dirottare al polo chimico. «Al momento della costituzione dell'Enimont, noi avevamo chiesto - ricorda Cagliari - che l'Himont fosse conferita. Ma Gardini disse di no. Fu possibile lo stesso realizzare l'Enimont è ancora possibile sopravvivere senza l'Himont». D'altra parte, dice Cagliari, se si tratta certo di un gioiello che arricchirebbe il colosso chimico.

Nei colloqui avuti a New York, il presidente dell'Eni ha trattato la realizzazione di un'alleanza nella raffinazione, con l'intento di acquisire quote di impianti negli Stati Uniti. L'Eni vuole costituire una joint venture che dovrà preoccuparsi di lavorare il greggio dal Gruppo in Nigeria e Angola e potrà rifornire gli Usa. Le caratteristiche del petrolio africano considerato molto adatto al mercato statunitense che chiede benzina a basso contenuto di zolfo, quindi molto pulita. L'Eni, inoltre, sta accrescendo la produzione di Mtbe, l'additivo per il carburante ecologico: ha avviato trattative con il Venezuela per un impianto di metanolo che costituisce la materia prima necessaria per l'Mtbe.

Sul fronte energetico, è stata poi annunciata la firma di un contratto preliminare tra la Norvegia per una grossa fornitura di gas che verrà portato in Italia grazie alla costruzione di un nuovo gasdotto. Dal 1995 verranno comprati otto miliardi di metri cubi di metano l'anno, con un investimento molto superiore ai mille miliardi per l'installazione del maxitubo.

Roberto Ippolito



La Montedison

Gardini aspetta il governo
Oggi il vertice della Ferfin

MILANO. Si riunisce oggi il consiglio di amministrazione della Ferruzzi Finanziaria, la holding che coordina tutte le attività del gruppo guidato da Raul Gardini. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio 1989, ma è molto probabile che Gardini colga l'occasione per fare il punto, con i suoi collaboratori, sul principale fronte aperto, quello Eni-Enimont.

Le tensioni e le incomprensioni di qualche settimana fa tra Eni e Montedison sembrano parzialmente cancellate. O, almeno, entrambi gli azionisti di riferimento Enimont hanno fatto qualche concessione reciproca per non pregiudicare completamente una eventuale trattativa.

Così Foro Buonaparte ha rinunciato alla terza convocazione dell'assemblea straordinaria di Enimont per deliberare il maxi-aumento di capitale da 10.000 miliardi e il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, a Città del Messico, ha parlato con toni più distesi e costruttivi. Tra l'altro Cagliari ha eliminato uno dei motivi di contrasto più spinosi facendo capire che l'azionista pubblico potrebbe non insistere più sulla conferma alla presidenza di Enimont di Lorenzo Necci, il quale è comunque dimissionario e non ha mai nutrito illusioni di un suo ritorno al vertice della joint venture. La designazione del presidente Enimont spetta, secondo gli accordi costitutivi, per i primi tre anni all'Eni. Attualmente è l'amministratore delegato Sergio Cragnotti il legale rappresentante della società. A Cragnotti, inoltre, il consiglio di Enimont (maggioranza Montedison) ha attribuito i pieni poteri.

Ma è davvero scoppiata la pace tra Eni e Montedison? Al momento non bisogna farsi soverchie illusioni, i problemi sul tappeto sono molto delicati e gli scontri degli ultimi mesi hanno certo lasciato un po' di ruggine tra i protagonisti. Comunque è significativo che i due azionisti principali delle joint venture chimica stiano mostrando volontà conciliatrice, abbandonando le intenzioni bellicose. Cosa succederà adesso? Dalle parole passerà ai fatti?

A Foro Buonaparte si attende un segnale positivo da parte del governo. Le belle parole di Cagliari sono sufficienti per la Montedison. Gardini, infatti, considera il governo il suo principale e vero interlocutore nella vicenda Enimont. Quando Andreotti metterà in chiaro le proposte dell'esecutivo per risolvere il caso, allora la Montedison potrà sedersi a tavolo e iniziare a trattare. Se tutt'oggi, invece, manca un pronunciamento esplicito del governo e per ora si fanno solo delle ipotesi. Si parla di una possibile spartizione di Enimont, della creazione una superholding cui farebbero capo due società, una gestita dall'Eni e l'altra della Montedison, di un ritorno alle origini di Enimont una modifica, però, dei patti costitutivi.

Qualsiasi proposta di soluzione, tuttavia, dovrà tener conto del fatto che Enimont è una società quotata in Borsa con migliaia di azionisti. E inoltre le parti dovranno considerare che l'attuale congiuntura chimica internazionale non è più così favorevole anzi fa e impone grossi sforzi finanziari e di razionalizzazione. Per tenere Enimont sui giusti binari, quindi, sarà necessaria una onesta e proficua collaborazione tra i due azionisti.

Per i prossimi giorni non sono previsti incontri tra Eni e Montedison, anche se, dopo le dichiarazioni di buona volontà, uno dei due azionisti dovrà fare il primo passo e telefonare all'altro invitandolo a un colloquio.

[r. g.]

BILANCI '89

Agip Petroli, torna l'utile

L'Agip Petroli, la società che controlla il settore raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi del gruppo Eni, è tornata all'utile nel corso del 1989: l'avanzo è stato di miliardi e mezzo di lire contro una perdita di 16,6 miliardi di lire nel 1988; a livello di bilancio consolidato (includendo cioè anche le varie società controllate) si è registrato un utile di 37 miliardi di lire. I dati di bilancio sono stati illustrati dal presidente dell'Agip Petroli, Pasquale Di Vita, il quale ha sottolineato l'impegno della società sul fronte ecologico e il suo sforzo di internazionalizzazione, pur mettendo in rilievo i vincoli che oggi condizionano negativamente in Italia le attività «a valle» del ciclo petrolifero. Nell'89 il fatturato Agip Petroli è stato di 23.371 miliardi (quasi 27.000 miliardi a livello consolidato) con un aumento del 14,7%.

E' stata acquisita, per quasi 60 miliardi, una quota del 5,1% che apparteneva alla Pirelli spa

Gemina prende il controllo della Burgo

La finanziaria, con la Rizzoli, controlla il 17,5% della società

MILANO. La Gemina ha acquisito da Pirelli Spa il 6,18 per cento del capitale della Burgo, diventando così (con il 17,6 per cento del capitale) il maggiore azionista del colosso cartario; la partecipazione «detenuta in parte direttamente, in parte attraverso la controllata Rcs editoria».

In un comunicato congiunto, emesso da Gemina e da Pirelli Spa, è stato reso noto «che sono stati raggiunti accordi per la cessione da Pirelli Spa a Gemina di un pacchetto di 4.600.000 azioni ordinarie Burgo, pari al 5,18% del capitale sociale» sulla base dei prezzi di compenso del mese di maggio (13.180) rettificati per tener conto dello stacco del dividendo da parte di Pirelli Spa.

La Pirelli, comunque, non esce dal sindacato di controllo della cartiera, ma continuerà a mantenere la partecipazione del 2,1 per cento. L'operazione (circa 60 miliardi) sarà perfezionata il 15 giugno.

«In futuro tutto può succedere, ma per il momento non è previsto alcun cambiamento nell'assetto societario della Cartiera», aveva detto l'8 maggio il presidente della Burgo, Lionello Adler, ai giornalisti che, al termine dell'assemblea della società, gli avevano chiesto se nell'aria c'erano grossi cambiamenti.

L'azionariato della Burgo, al 31 marzo '89, vedeva al primo posto Mediobanca, con il 13,95 per cento, seguita da Pirelli Spa e Pirelli e C. con il 7,79 per cento, da Gemina con il 7,17, da Rcs con il 5,14, da Imigest con il 3,48 per cento, da Italmobiliare (gruppo Pesenti) con il 2,45, dalle Assicurazioni Generali con l'1,86 per cento, e dalla Gaic di Camillo De Benedetti con l'1,51 per cento.

Dopo gli accordi annunciati ieri, la composizione dell'azionariato Burgo vede al primo posto Gemina con il 17,49 per cento complessivo e Pirelli scendere al 2,1. Il capitale Burgo è di 443,738 miliardi, suddiviso in 88,747 milioni di azioni.

Nell'89 il bilancio delle Cartiere si è chiuso con un utile di oltre 58,7 miliardi, quattro in meno rispetto all'anno precedente. Nei primi mesi del '90, poi, i conti in casa Burgo hanno mostrato un calo di produzione e fatturato (i ricavi erano scesi da 446 a 437 miliardi), il tutto a causa della complessa vertenza sindacale in atto dalla fine dello scorso anno. Da novembre ad aprile sono stati infatti persi 17 giorni di produzione.

Il mercato in cui opera il gruppo, carta per stampa e per scrittura, continua comunque ad avere un andamento decisamente positivo, ma la realtà in cui si troverà ad operare Burgo negli Anni Novanta «è caratterizzata dall'aumento dei costi, soprattutto energetici, e da una riduzione dei ricavi», ha precisato il presidente Adler.

La spiegazione deve essere ricercata nelle nuove capacità produttive. La stessa Burgo, con la entrata in funzione dello stabilimento di Duino Aurisina (Trieste), raggiungerà una capacità di 1,6 milioni di tonnellate l'anno. Il problema è sovrapproduzione, comunque, non toccherà - ha spiegato Adler - imprese all'avanguardia come la Burgo: vedrà probabilmente soccombere quelle aziende con un approccio ancora artigianale che non sono state in grado di adeguarsi al grande salto tecnologico a cui il settore ha assistito negli ultimi anni. Dopo le ristrutturazioni e gli ammodernamenti degli ultimi anni, oltretutto, le Cartiere si stanno ora preparando ad entrare sui mercati esteri.

[p. l. v.]

L'editrice sostituisce, con il 22%, Seydoux al fianco di Berlusconi

Hachette partner di La Cinq

Il colosso francese, socio di Rcs, entra nelle tv

PARIGI. Il Consiglio superiore dell'audiovisivo francese ha autorizzato ieri il gruppo Hachette, uno dell'editoria transalpina, a prendere il 25 per del capitale della rete televisiva privata La Cinq, nell'ambito un'importante modifica della ripartizione del capitale della società controllata da Silvio Berlusconi e Robert Hersant.

Tre azionisti lasciano, alla fine di questa operazione, La Cinq: il gruppo Chargeurs di Jerome Seydoux; il quotidiano Les Echos e i canadesi di Tele Metropole.

Il consiglio superiore dell'audiovisivo ha autorizzato il nuovo assetto, che comporta anche un aumento dal 10,92 al 22 per cento della quota controllata dal gruppo Verues (Société générale d'investissement con il 19,7 per cento, e Société de partécipations mobilières con il 2,3 per cento).

Il capitale della Cinq sarà dunque così ripartito: Tves (gruppo Hersant) 25 per cento, Rete Italia (gruppo Berlusconi) 25 per cento, Hachette 22 per cento, Clinvest (Crédit Lyonnais) per cento, gruppo Vernes 22 per cento, Sfm 5 0,9 per cento e Expar 3,1 per cento.

L'ingresso di Hachette nel capitale della Cinq era stato anticipato quotidiano francese «Libération» ed è stato poi confermato da fonti del gruppo Fininvest, che hanno anche aggiunto che l'operazione sarà formalizzata mercoledì prossimo in consiglio amministrazione dell'emittente televisiva francese.

Hanno ricevuto conferma anche le modalità dell'ingresso del colosso editoriale francese: Hachette acquisirà il 7,5 per della Cinq posseduto da Seydoux e parteciperà ad un aumento capitale i cui dettagli sono ancora allo studio.

In Italia, il gruppo Hachette è presente attraverso un'alleanza con la Rcs-Rizzoli Corriere della Sera, realizzata anche mediante partecipazioni incrociate tra i due gruppi.

I proprietari di televisioni private in Francia devono, per legge, sottoporre all'approvazione del consiglio superiore dell'audiovisivo qualsiasi progetto di modifica della ripartizione del capitale e una modifica in seno alla Cinq sembrava proprio inevitabile.

La ristrutturazione era infatti in progetto già da qualche tempo, ed era sollecitata - secondo quanto ha scritto il quotidiano transalpino «Le Monde» - da «gravi problemi finanziari della rete televisiva, le cui perdite superano un milione di franchi per giorno». La Cinq, scrive sempre Le Monde, per superare le difficoltà «deve investire d'urgenza nella produzione».

Domani il vertice dei banchieri alla vigilia dell'assemblea della Banca d'Italia

Abi, le dimissioni di Barucci

Ma si profila la conferma per un anno

La grande adunata della finanza comincia domani mattina. Alla vigilia dell'assemblea della Banca d'Italia, infatti, i banchieri si riuniranno all'Abi. Prima, in mattinata, si terrà il consiglio poi nel pomeriggio in Piazza del Gesù ci sarà il comitato esecutivo rappresentanti del credito in Italia.

Stavolta non sarà una riunione formale in attesa delle indicazioni del governatore. Sul tavolo dell'incontro arriverà probabilmente la lettera di dimissioni dalla presidenza di Piero Barucci. L'ex presidente del Monte Paschi è ormai arrivato alla carica di amministratore delegato del Credito Italiano. Come più volte lui stesso ha dichiarato, un incarico operativo è incompatibile con il ruolo di rappresentante di tutti i banchieri. Ma c'è un'altra ragione per un cambio della guardia. Barucci siede alla presidenza come presidente in rappresentanza degli istituti di credito pubblici. Con la nomina al Credit, però, Barucci salta il fosso e passa dalla parte del «nemico», la Bin.

Il totonomine? Per ora la tesi che prevale parla di un rinvio. Il fronte socialista può premere per una promozione di Giampiero Cantoni, già vicepresidente dell'Abi. Ma è molto difficile che si proceda a un cambio di questi tempi, a poche settimane dal rinnovo dei vertici delle banche che contano: San Paolo di Torino, Monte Paschi, Banco di Napoli e tante altre presidenze giunte all'ora della verità dopo un'attesa che dura da anni. L'ultima danza per le riconferme è in pieno corso e buona parte dei consiglieri dell'Abi è in attesa di indicazioni dalle segreterie. Dopo le sorprese delle nomine al Credit e in Comit nulla sembra incredibile.

La previsione più probabile è quella di una riconferma a termine (un anno) del mandato di Barucci che scade proprio nel '91, una riconferma all'insegna della continuità (garantita dal direttore generale Felice Gianani). E' questo uno degli elementi, comunque, destinato a far parlare all'assemblea di giovedì in Bankitalia quando i banchieri ascolteranno le indicazioni di Ciampi in materia di riserva obbligatoria (tema di stretta attualità), il fisco, di deregulation e di confronto con l'Europa. Quel giorno, tra l'altro, gli autonomi accoglieranno l'assemblea con uno sciopero interno, dovuto, secondo il comunicato della Fabi, all'insensibilità di Ciampi rispetto alle richieste in arrivo all'interno.

Ugo

Il presidente dell'Abi Piero Barucci

ECONOMIA FLASH

Carli regola le finanziarie

Le norme che riservano alle aziende di credito l'esercizio dell'attività bancaria sono ribadite e rafforzate, specie per quanto riguarda l'attività di società finanziarie che esercitino attività di finanziamento. Il segnale viene da un decreto del ministro del Tesoro Guido Carli, che prende spunto dalla constatazione che «l'emissione di valori mobiliari da parte di società ed enti che svolgono attività di finanziamento può configurare raccolta di risparmio nei confronti del pubblico» in contrasto con la legge bancaria del 1936 che riserva alle aziende di credito autorizzate l'esercizio di queste funzioni. Lo stesso decreto conferma l'esercizio dell'attività di controllo su questi soggetti da parte della Banca d'Italia.

Saiag buone vendite all'estero

La Saiag, società quotata in Borsa operante nel settore gomma, plastica e cavi elettrici, ha fatto registrare nel 1989 un incremento delle vendite all'estero (pari a 113 miliardi) del 32% rispetto all'anno precedente un fatturato consolidato che tocca 326 miliardi (+17%). L'utile netto complessivo ammonta a 13 miliardi (+25%). La capogruppo ha realizzato un utile di 3,4 miliardi (2,3 nell'88) che consentirà la distribuzione di un dividendo di 600 lire per le azioni ordinarie e 700 per quelle di risparmio (+20%). Per la seconda metà del '90, intanto, è prevista l'entrata in funzione del nuovo stabilimento della Saiag Tokay France, in Lorena, società in compartecipazione con la giapponese Tokay Kogyo, fornitrice delle principali case automobilistiche nipponiche.

L'Urss vende oro agli arabi

Mentre l'oro è in lieve rialzo in Europa l'Urss è a caccia di valuta pregiata e a questo scopo starebbe offrendo oro a banche, istituzioni finanziarie e operatori del Kuwait e di altri Paesi del Golfo Persico. E' quanto scrive il quotidiano del Kuwait, Al-Qabas: il giornale afferma che, con qualche eccezione, la banca del Kuwait e altri Paesi del Golfo contattati dall'Urss hanno rifiutato l'offerta poiché questi istituti solitamente non trattano oro. L'articolo prevede che l'Urss offrirà oro a prezzi sempre più bassi nelle prossime settimane per spingere gli investitori ad acquistare.

Club Med alla conquista della Bulgaria

Il Club Méditerranée aprirà nei prossimi cinque anni altri 15 centri turistici. Le località che ospiteranno i nuovi Club Med (che diverranno in tutto 150) sono in particolare, secondo il presidente settantenne della società francese, Gilbert Trigano, i Paesi dell'Est europeo. Il prossimo investimento, ha detto Trigano, sarà un impianto turistico sul Mar Nero, sulle ceneri di un maxi-centro di proprietà del governo bulgaro per le vacanze dei dirigenti del partito comunista.

Accordo sui chip tra Sanyo e Sgs

La Sanyo Electric Co. ha raggiunto un accordo con la Sgs-Thomson Microelectronics che impegnerà l'impresa nipponica a vendere semiconduttori francesi in Giappone, e la società italo-francese a smerciare chips del Sol Levante in Francia. Con questo accordo la Sanyo spera di incrementare la propria fetta del mercato europeo di almeno dieci volte rispetto all'attuale giro d'affari di 10 miliardi di yen all'anno. Analogo ragionamento vale per la Sgs-Thomson che oggi ha un volume di affari in Giappone che si aggira sui 6 miliardi di yen.

Ruggiero più ottimista sul negoziato Cee

E' vicino l'accordo sulle auto «gialle»

VARESE. Potrebbero essere ad una svolta positiva le trattative tra i Paesi Cee per arrivare ad una posizione comune da sottoporre al negoziato in corso con i giapponesi per la liberalizzazione del mercato automobilistico. Lo stesso ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero, intervenuto ieri all'assemblea degli industriali di Varese, ha dichiarato, riferendosi al recente incontro con il ministro del Commercio inglese Nicholas Ridley, che «il dialogo continua in modo positivo e con qualche spiraglio in più, nell'intento di trovare il più presto un accordo sul periodo transitorio» e sul contingentamento.

«Comunque - ha precisato Ruggiero riferendosi alle produzioni di auto giapponesi in Europa - il problema più importante è quello di essere sicuri che il sistema sia considerato nella sua globalità». «E' comunque un fatto rivoluzionario - ha aggiunto Ruggiero - che l'industria automobilistica europea accetti che si fissi una data per arrivare alla completa liberalizzazione per l'ingresso delle auto giapponesi».

Il ministro del Commercio Estero ha accennato anche al ritardo dei pagamenti sovietici nei confronti di alcune aziende italiane: i crediti accertati sono un po' più di 200 miliardi.

I giapponesi vogliono un accordo globale che comprenda l'ecologia

Tokyo al tavolo di Bruxelles

Contenzioso commerciale, al via le trattative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è grande attesa, dopo un'interruzione di tre anni, per la ripresa oggi a Bruxelles degli annuali contatti a livello ministeriale fra Cee e Giappone. Ma la Commissione europea intende affrontare gli aspetti più preoccupanti del contenzioso commerciale, Tokyo vorrebbe dare un'impronta più «globale» al dialogo e inquadrarlo nello schema dei rapporti triangolari che comprendono anche gli Usa.

Il commissario Andriessen, che sarà affiancato dai colleghi Pandolfi, Bangemann, Papandreu, Dondelinger, MacSharry e Ripa di Meana, solleverà il problema di un disavanzo commerciale comunitario che si è ridotto l'anno scorso del 13,3%, ma che resta dell'ordine di 19 miliardi di dollari. A loro volta i ministri giapponesi replicheranno proponendo da una parte di istituzionalizzare i rapporti con la Cee, dall'altra di avviare un piano mondiale sull'arco di cento anni per il recupero dell'ambiente, e creare codici di tecnologia produttive per non creare scompensi fra le tre più importanti regioni industriali del mondo, di migliorare i flussi d'investimento fra l'Europa e il Giappone, di svolgere un ruolo nell'Europa profondamente trasformata dagli avvenimenti dell'Est.

Andriessen, che due mesi fa a Tokyo aveva indicato quest'incontro di Bruxelles come «occasione per rafforzare i rapporti politici ed economici», insisterà soprattutto affinché Tokyo riduca la dipendenza dalle esportazioni e maggiore domanda interna tutte le riforme che ciò comporta, compresa l'internazionalizzazione dei suoi mercati. I giapponesi sono invece decisi a evitare la questione più delicata del momento, cioè la liberalizzazione al loro export di auto nella Cee.

gal.]

LE MOSSE GIUSTE PER LA CARRIERA

Quali doti e capacità deve possedere un manager per emergere? Quali gli accorgimenti migliori per far carriera?
Enrico Auteri, responsabile del personale e dell'organizzazione Fiat, Vi svela i segreti e le mosse vincenti.
In più: la classifica delle qualità vincenti settore per settore, i migliori corsi di perfezionamento e **Class Computer Consulting** un servizio personalizzato per verificare lo stato di salute della Vostra carriera.
Non solo: Class regala **Junior Class.** Questo mese i risultati di una grande indagine tra i ragazzi del '90: i loro gusti, le aspirazioni, gli ideali, le mode, i consumi.

CLASS DI GIUGNO+JUNIOR CLASS SONO IN EDICOLA.

Nuove frontiere per il gruppo bresciano, che ha superato il traguardo dei 1000 miliardi di fatturato

Lucchini ora punta all'Est

E va all'assalto del settore ferroviario

MILANO. Luigi Lucchini [redacted] un uomo che non [redacted] ferma mai. Il suo gruppo ha appena superato il traguardo dei 1000 miliardi, macina utili, è entrato in Europa attraverso alcune società e l'allenza [redacted] il gigante Usinor-Sacilor, ha firmato la tregua con Ilva, ma il presidente ha già nuove frontiere: Est europeo [redacted] settore ferroviario.

Il primo dovrebbe diventare tangibile attraverso l'acquisto, o comunque l'ingresso, nella polacca Hutobobrek, produttore d'acciaio e di semiprodotti, con un giro d'affari di 160-200 miliardi. Una società da ristrutturare e da rilanciare, un investimento vicino ai 110 miliardi di lire, al quale potrebbe partecipare un partner finanziario europeo. «Si tratta di rimodernare gli impianti, mettere forni elettrici che [redacted] inquinino» spiega Lucchini e mette in chiaro: «Noi avremo comunque la gestione». [redacted] secondo filone [redacted] già varato, e si chiama Lovere, lo stabilimento acquistato dalla liquidazione Finsider e nel quale possiede [redacted] 60%, (l'altro 40% è Ilva). Lucchini padre lo definisce [redacted] «un'apertura nel mercato delle costruzioni ferroviarie, con un fatturato di [redacted] miliardi e tecnologie avanzate, che fornisce già gli assali al TGV, il treno francese ad alta velocità», [redacted] aggiunge che, presto, suo figlio Giuseppe ne diventerà il presidente.

Lovere [redacted] è l'unico punto [redacted] contatto con l'acciaio di Stato: «Ilva sarà presto presente [redacted] il 24,50% nella Lutrix, la società nel cui portafoglio c'è, tra l'altro, il controllo di Magona. L'operazione si concretizzerà con l'apporto in Lutrix, da parte di Ilva, del 42% di Magona: così Lutrix avrà [redacted] 93% della società fiorentina, mentre il suo capitale sarà così suddiviso: 51% Lucchini, 24,50% Ilva e 24,50% Usinor-Sacilor.

Per consentire a Ilva di entrare [redacted] Lutrix, i francesi di Usinor hanno rinunciato alla prelazione [redacted] una quota della società. Perché? Dice Lucchini: «Così possiamo sfruttare [redacted]nergie produttive e commerciali, cosa che le Partecipazioni Statali, finora, [redacted] fatto». Insomma, [redacted] i francesi che l'acciaio di Stato hanno interesse a un'alleanza: basti pensare a quanto è vicino Piombino al centro di produzione di Foss. Sempre secondo Lucchini [redacted] manager di Stato hanno preso una strada che posso condividere. Nel passato ho sempre contrastato le Partecipazioni Statali, [redacted] si muovono nella di[redacted] giusta. Forse perché sono finiti i tempi in cui lo stato [redacted] generoso con i fondi di dotazione».

I dati del gruppo bresciano, presentati ieri, sono ottimi: a livello consolidato un fatturato di 1073 miliardi (il 25% realizzato all'estero), un utile salito [redacted] 25,6 a [redacted] miliardi (di [redacted] 20 di competenza del gruppo), [redacted]opo ammortamenti per [redacted] miliardi (44,6 nel 1988), un patrimonio passato da 160 a 215 miliardi. Il figlio Giuseppe ha poi messo in luce le grandi plusvalenze che, per le sole società quotate, sono pari a 98 miliardi rispetto ai prezzi di carico. Non basta: «La Lucchini siderurgica [redacted] valutata 33 miliardi ed ha un fatturato di 550 miliardi. Le sue immobilizzazioni nette sono pari a 85 miliardi, che rappresentano [redacted] somma investita in macchinari negli ultimi due anni» ha spiegato ancora Giuseppe Lucchini, «la Siderpotenza, di cui abbiamo il 50%, è in carico a un miliardo [redacted] mezzo [redacted] lo scorso anno, ha dato a [redacted] dividendi per tre miliardi».

Ma perché il consolidato? Prelude ad [redacted] quotazione? «No» ha risposto Giuseppe Lucchini «Ma preferiamo predisporre la struttura per poter accedere rapidamente alla Borsa, [redacted] si renda necessario». Nel portafoglio del gruppo, ci sono partecipazioni che sono indicative delle alleanze finanziarie, come le quote in Gim (11,59%) [redacted] Smi (4,81%), in Gemina e in Snia, in Pirellina. Sono [redacted] previsti cambiamenti? «No» ha concluso Lucchini padre «Noi non cambiamo mai gli amici. Sono investimenti fatti per diversificare i rischi, plusvalenze [redacted] tenere da parte come riserva e da usare, eventualmente, per i momenti difficili».

Valeria Sacchi

Lucchini ha presentato ieri i conti del gruppo bresciano che ha chiuso il 1989 [redacted] un consolidato [redacted] mille miliardi

La Falck al bivio

Il gruppo tratta con i francesi ma sta pensando anche all'Ilva

MILANO. Riusciranno i Falck a fare la quadratura del cerchio, ossia a ripetere l'operazione che è già riuscita a Luigi Lucchini: mettere insieme il colosso francese Usinor e Sacilor e il colosso italiano dell'acciaio di [redacted] L'interrogativo avrà probabilmente una risposta nelle prossime settimane. Infatti, davanti alla minaccia di un accordo tra l'azienda milanese [redacted] i francesi, i vertici dell'Ilva hanno rilanciato l'offerta [redacted] l'imbarazzo [redacted] è grande.

La decisione va presa senz'altro, perché [redacted] dimensioni del gruppo Falck non [redacted] tali da consentirgli [redacted] restare a lungo isolato. [redacted] è facile. Da una parte il gruppo pubblico italiano [redacted] forse in grado di avanzare un'offerta più vantaggiosa, [redacted] soprattutto di allargare anche ad altri azionisti delle società (Pesenti, Arvedi, Rocca, Danieli) la promessa indiretta di contropartite. D'altra parte esiste il pericolo che l'abbraccio di Ilva possa essere in prospettiva [redacted] abbraccio soffocante. Certo, Falck è un bellissimo nome, ma le sue quote [redacted] mercato possono far comodo all'acciaio di Stato. Infine, alla testa di Ilva ci [redacted] oggi due manager capaci, Mario Lupo e Giovanni Gambardella. Ma chi può escludere che, anche qui, possa [redacted] la lottizzazione dei partiti?

A favore dei soci francesi giocano altre considerazioni: Usinor è il primo gruppo europeo dell'acciaio e ha [redacted] vantaggio di [redacted] oltreconfine: avrà interesse a che il partner italiano resti forte e si irrobustisca.

Il colpo magico sarebbe quello di ripetere quanto ha fatto Lucchini: trovare un accordo con entrambi i gruppi, in modo da [redacted] più facilmente una posizione autonoma. Ma Lucchini è padrone assoluto in [redacted] sua mentre i Falck controllano il gruppo con l'appoggio [redacted] azionisti amici. La loro posizione non potrà non pesare nella scelta finale. **(v. s.)**

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	117.000	1,30
Cr. Agr. Bresciano	8.000	0,00
Banca del Friuli	23.180	0,09
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.110	0,56
Banca Pop. Comm. Industria	20.700	0,49
Banca Pop. Bergamo	20.400	2,51
Banca Pop. Brescia	8.580	2,75
Banca Pop. Crema	50.500	1,00
Banca Pop. Cremona	11.170	5,66
Banca Pop. d'Emilia	120.000	0,75
Banca Pop. Intra	13.550	1,42
Banca Pop. Lecco	12.300	1,19
Banca Pop. Lodi	23.060	4,11
Banca Pop. Luino e Varese	13.410	0,75
Banca Pop. Milano	10.650	3,90
Banca Pop. Novara	18.830	1,51
Banca Pop. Siracusa	31.000	0,00
Terme di Bognanco	696	0,14
Aviatur	2.585	0,08
Italiana incendio e vita	235.000	0,00
Banca Brianlea	18.100	-2,16
Citibank Italia	5.350	-0,19
Banca Prov. Napoli	5.925	1,20
Banca Legnano	8.499	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.650	-0,09
Banca Prov. Lombarda	5.400	-3,05
Banca Prov. Lombarda priv.	—	—
Banca Subalpina	6.400	17,43
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.770	0,00
Creditwest	11.500	6,81
Finanza ord.	48.150	0,62
Finanza priv.	28.510	0,71
Cr. Bergamasco	42.580	1,36
Biella	11.150	0,00
Fratto	8.030	0,00
Zerowatt	5.270	2,33

Alitalia

Vantaggi per i voli negli Usa

ROMA. L'Alitalia [redacted] avvia al duecentesimo giorno senza il [redacted] presidente [redacted] continua a sfornare un accordo internazionale dietro l'altro. A p[redacted] più di una settimana dall'annuncio della collaborazione con l'Iberia in Centro America [redacted] in Oriente, ieri è stata la volta degli Stati Uniti con la Us Air.

A partire dal 16 giugno, infatti, la nostra compagnia di bandiera potrà servirsi della società americana per raggiungere 40 località Usa tramite gli scali di Los Angeles, Boston e Miami. La Us Air, invece, potrà utilizzare la rete Alitalia nell'Est europeo e nell'area mediterranea.

Tutto questo, [redacted] ha confermato ieri l'amministratore delegato della compagnia italiana, Giovanni Bisignani, «non è che il primo passo verso una collaborazione più profonda». Ciò conferma l'ipotesi che in vista ci possa essere anche uno scambio di partecipazioni azionarie.

Nel frattempo, l'Alitalia dovrebbe riuscire a aumentare del 20% (sarebbero circa 350 mila i nuovi potenziali clienti) la propria quota di mercato sulla linea Italia-Usa.

Per i clienti, invece, che cosa cambia? Dal punto di vista delle tariffe, nulla. Bisignani ha sottolineato che [redacted] ci saranno riduzioni. I vantaggi saranno altri. «Si perderà sicuramente meno tempo», spiega l'amministratore delegato dell'Alitalia. Si arriverà, infatti, a destinazione [redacted]a dover passare [redacted] un terminal all'altro. Il biglietto sarà unico per cui non ci sarà bisogno di rifare il check-in o di ritirare il bagaglio. Gli orari delle due compagnie [redacted]o fissati in modo tale da ridurre i tempi di attesa per le coincidenze. **[f. ama.]**

SINGEST S.p.A.
Sede Sociale: Via Agnello 5 - MILANO
Cap. Soc.: L. 16.707.428.750
Iscritta al Trib. di Milano n. 225344/8108/44

Rinvio di Assemblea Ordinaria [redacted] Straordinaria

Per motivi tecnici è rinviata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sia [redacted] 1ª convocazione [redacted] 2ª convocazione per i giorni [redacted] maggio 1990 e 11 giugno 1990.
LA CONVOCAZIONE E' RIFISSATA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA PER I GIORNI [redacted] giugno [redacted] h. [redacted] in 1ª convocazione e 13 luglio 1990 h. 15 in 2ª convocazione in Roma Via dei Gracchi, 324 per deliberare sul medesimo Ordine del Giorno e per l'AS[redacted] STRAORDINARIA il giorno [redacted] giugno [redacted] h. 17 in 1ª convocazione e 13 luglio 1990 h. 17 in 2ª convocazione per deliberare sul medesimo ordine del giorno.

Convocazione di Assemblea Ordinaria [redacted] Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria [redacted] Roma - Via dei Gracchi numero 324 per il giorno 30 maggio 1990, alle ore 15, in prima convocazione [redacted] occorrendo, per il giorno 11 giugno 1990, [redacted] ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

[redacted]

1. Relazioni [redacted] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre [redacted]
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e delibere conseguenti. E in Assemblea straordinaria, stesso giorno e stesso luogo alle ore 17, sia in 1ª, [redacted] in 2ª convocazione, e comunque in prosecuzione dell'assemblea ordinaria, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 1990 e deliberazioni relative.
2. Annullamento di n. 2.231.955 azioni ordinarie.
3. Riduzione del capitale sociale da L. 16.707.428.750 [redacted] L. 2.312.113.000 mediante riduzione del valore nominale delle n. 63.256.352 azioni ordinarie residue da L. 250 cadauna a L. 31,25 cadauna.
[redacted]. Raggruppamento delle n. 63.256.352 azioni ordinarie da nominali L. 31,25 cadauna [redacted] 7.907.044 azioni ordinarie da nominali L. 250 cadauna.
[redacted]. Aumento del capitale sociale [redacted] L. 9.248.452.000 [redacted] L. 2.312.113.000 a L. 11.560.565.000 mediante emissione di [redacted] 36.993.808 azioni ordinarie da nominali L. 250 cadauna da offrire nel rapporto di 4 azioni [redacted] nuova emissione per ogni azione ordinaria (post raggruppamento) e di risparmio da essi posseduta.
6. Conseguente modificazione dell'art. [redacted] dello Statuto Sociale.
7. Cambiamento della denominazione [redacted] Società.
8. Cambiamento della Sede sociale.

Per partecipare alle Assemblee gli Azionisti dovranno depositare le azioni nei termini di legge presso [redacted] Cassa Sociale o presso gli Istituti sotto elencati: Banca Nazionale del Lavoro - [redacted] Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco [redacted] Roma - [redacted] di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare [redacted] Milano - Banca Popolare di Bergamo - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

IL PRESIDENTE
Dr. Paolino Mattei

Il Bilancio al 31 dicembre 1989, corredato degli allegati di legge, [redacted] depositato presso la sede [redacted]ale, a disposizione degli Azionisti.

[redacted]
PROVINCIA DI CAGLIARI

[redacted] **BANDO DI GARA** Il Sindaco rende noto che questo Comune, quale concessionario [redacted] ne Sardegna, deve appaltare mediante licitazione privata la costruzione della rete idrica per un importo a base d'asta di L. 2.087.642.085. L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio di cui all'art. 24 comma 1, lettera a), punto 2 della Legge 584/77, con esclusione delle offerte in aumento e di quelle basse in modo anomalo (media delle offerte + due incrementale di [illegible] punti percentuali). Le domande di partecipazione - in carta legale - dovranno [redacted] raccomandata postale al Comune di Monastir entro quindici giorni dalla pubblicazione [redacted] della Repubblica Italiana (n. 123 del 29.5.90). La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione. Il bando integrale è stato inviato il 21.5.1990 alla Gazzetta Ufficiale della CEE.
Monastir li 29 maggio 1990 IL SINDACO Ignazio Puddu

CO.R.D.A.R.
Consorzio per la raccolta e la depurazi[redacted] delle acqu[redacted] dell'area di intervento biellese
Sede presso il Municipio di Biella
IL PRESIDE[redacted]
secondo l'articolo 20 della legge n. [redacted]
RENDE NOTO CHE
con licitazione privata ai sensi dell'articolo 24 - 1° comma - lettera a) punto 2 della legge n. 584/1977 sono stati aggiudicati alla Società EDILVIE di Torino i lavori di costruzione della rete di raccolta ed adduzione delle acque [redacted] depuratore in Massazza per l'importo a base d'asta di lire 3.430.180.890 con il ribasso offerto del 39,02%.
Alla licitazione privata hanno partecipato le seguenti imprese: 1) FER spa di Roma; 2) Cav. Uff. Germano Betti spa di Chieti; 3) Ing. Marconi Ettore spa di Novara; 4) Marcol spa di Novara; 5) F.lli Bogno & Figli srl di Gregio; 6) I. Cerutti Lorenzo srl di Borgomanero; 7) SO.GE.CO. sas di Cuorgnè; 8) Mattioda Pierino & Figli sas di Cuorgnè; 9) I. E. di Geom. Brambati & C. sas di Novara; 10) Freydoz C. spa di Chamodeprar; 11) CIS di Torino; 12) Soc. Il Progresso di S. Biagio d'Argenta; 13) Coopcostruttori di Argenta; 14) Bimera spa di Tortona; 15) Edilvia srl di Torino; 16) I.C. Debra R. & C. spa di Cuorgnè; 17) Rechinord srl di Cuorgnè; 18) Vialit di Torino; 19) C.C.P.L. di Reggio Emilia; 20) SAC spa di Parma; 21) C.S. Dalla spa di Arborio; 22) Lavro spa di Borgosesia; 23) CIS spa di Milano; 24) Magri G. Anselmo spa di Parma; 25) Depurimpianti spa di Parma; 26) CEMAF srl di Savona; 27) SCAMOTER spa di Casnigo; 28) ISAF srl di Champdeprar; 29) CONDIL spa di Salerno; 30) Noloimpresa spa di Novara; 31) Mosca G. & Figli sas di Biella; 32) Unieco di Reggio Emilia; 33) I. Cerutti spa di Varazze; 34) Stella Scavi di Biella; 35) CO.GEN. sas di Cavo; 36) L.I.S. srl di Serravalle S.; 37) Zumaglini & Gallina spa di Torino
Alla licitazione [redacted] state invitate anche le seguenti imprese: 1) I. F. & Bocca spa di Vigevano; 2) COSTRUIRE scrl di Gualtieri; 3) S.I.C. spa di Sesano; 4) TEDIL spa di Biandronno; 5) Schiavo C. nl spa di Padova; [redacted] SAITE spa di Mondovì; 7) Cooperativa scrl di Castelnuovo Sotto; 8) Cons. Ravennate delle Coop. P.L. di Ravenna; 9) COMAS spa di Milano; 10) Coop. Costruzioni R.L. di Bologna; 11) D.I. Italo della Morte di Napoli; 12) Conscoop Prod. Lavoro di Forlì; 13) Cipa spa di Milano; 14) ORION di Cavriago; 15) Scarpaco C.nl spa di Este; 16) SO.GE.CO. spa di Rovigo; 17) Origlia P.L. Romualdo di Mondovì; 18) De Giuliani srl di Borgomanero; 19) Schiavo & C. spa di Valle della Lucania; 20) IVIES spa di Pont St. Martin; 21) VIDONI spa di Tavagnacco; 22) COGNI spa di Piacenza; 23) Ranieri de Eccher spa di Udine; 24) Falcone G. Luigi di Campobasso; 25) Venturini spa di Gemona del Friuli; 26) Folsatty spa di Recco; 27) SILTE spa di Mondovì; 28) C. Gondi spa di Rovigo; 29) Ghezzi Ugo spa di Adro; 30) IMCAM srl di S. Damaso; 31) Scotti & G. srl di Milano; 32) ARCAS spa di Torino; 33) Cavobit spa di Borgosesia; 34) ITIN spa di Catania; 35) COESTRA spa di Firenze; 36) Tor di Valle C.nl spa di Roma; 37) [redacted] spa di Roma; 38) S.C. Ing. A. Rossi spa di Roma.
Biella, li 21-5-1990.
IL PRESIDENTE
arch. Marco Volpe

COMUNE
[redacted]
PROVINCIA DI VERCELLI
Avviso di deposito «per notizia» progetto [redacted] variante P.R.G.C.
Il Sindaco rende noto
che le deliberazioni C.C. n. 55/90 di controdeduzioni alle osservazioni e proposte e n. 56/90 di adozione del progetto definitivo di Variante al P.R.G.C. e relativi elaborati tecnici, sono depositate dal 29/5 al 27/6/90 presso la Segreteria Comunale.
Chiunque potrà p[redacted] visione negli orari d'ufficio.
Biandrate, 14/05/1990
IL SINDACO

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 31
CARMAGNOLA
Avviso di gare per forniture e servizi annui
Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire le gare sottoelencate, per appalti 1991, i cui importi presunti, IVA esclusa, sono indicati a lato.
[redacted] A licitazione privata
- Gas terapeutici in bombole L. 115.000.000
- Ritiro e smaltimento rifiuti speciali L. 110.000.000
b) **A trattativa privata**
- garza e cotone L. 50.000.000
- soluzioni per ipodermoclisi L. 45.000.000
- aghi e provette autoaspiranti L. 40.000.000
- siringhe e aghi monouso L. [redacted]
- guanti chirurgici sterili monouso L. 18.000.000
- bende elastiche autoadesive L. 35.000.000
- articoli monouso per incontinenti L. [redacted]
- formaggi vari e grana padano L. [redacted]
- latte alimentare L. [redacted]
- polli macellati e uova L. 38.000.000
- prosciutto cotto L. 11.000.000
- stampati vari (in 3 lotti) L. [redacted]
- contabilità retribuzione personale L. 30.000.000
- cancelleria varia L. 15.000.000
- servizio ricerca persone L. [redacted]
- manutenzioni edili di modesta entità L. [redacted]
- smaltimento liquidi esauriti di Laboratorio e Radiologia L. 12.000.000

Le licitazioni avverranno ai sensi del R.D. 23.5.24 n. 827 artt. 89 - 73/b - 75 - 77 e L.R. 2/81 art. 56; le trattative private secondo la normativa vigente e L.R. 2/81 e L.R. 58/89. Le ditte interessate dovranno far pervenire alla sede dell'U.S.S.L. (piazza Quattro Martiri 22, Carmagnola) entro il 20/06/1990: domanda in carta legale, contenente le necessarie referenze di aziende pubbliche e private, con specificato il tipo di gara alla quale intendono partecipare; copia d[redacted] iscrizione alla Camera di Commercio. Le domande di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L. Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico-Economale dell'U.S.S.L., Piazza Martiri 54 - Carmagnola.
Carmagnola, li 24 maggio 1990 IL PRESIDENTE Canavesio Giuseppe

[redacted]
DI TORINO
[redacted]endita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 66/87 promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Blanc Orazio - Banca Nazionale del Lavoro contro **Barbero Pietro**. Il Giudice dell'Esecuzione [redacted] dott. Buzano [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 21.6.1990 alle ore 10.45 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO - TORINO - [redacted] Don Bosco n. 15.
a) alloggio al piano quarto (5° f.t.), composto da ingresso, una camera, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio;
b) cantina
Prezzo base L. 26.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 19.6.1990; mediante assegno circolare [redacted] nella [redacted] provincia di Torino intestato alla "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Torino".
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Ca[redacted] Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRET[redacted] DI SEZIONE
Rosanna Poli

PER [redacted] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

FIAT
Società per Azioni - Sede in [redacted], corso [redacted]arconi 10
Capitale sociale L. 2.340 miliardi
(Trib. Torino n. 05/1906)

[redacted] **ASSEMBLEA SPECIALE**
[redacted] **possessori [redacted] azioni di risparmio**

I Signori Azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale lunedì 11 giugno 1990, in prima convocazione, martedì 12 giugno 1990, in seconda convocazione [redacted] mercoledì 13 giugno 1990, in terza convocazione, alle ore 16 presso il Centro Storico Fiat in Torino, via Chiabrera 20, per deliberare sul seguente ordine del giorno:
— Nomina del rappresentante comune dei portatori [redacted] azioni Fiat [redacted] risparmio e determinazione del relativo compenso.

Possono intervenire i possessori [redacted] risparmio [redacted] abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello [redacted] per l'assemblea presso la Cassa sociale o presso [redacted] Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SETTIMO TORINESE
VIA TORINO 41
VENDONSI APPARTAMENTI
2-3 [redacted], servizi
BOXES AUTO
MUTUO PERMUTE
IVA 4%
PERSONALE SUL POSTO ORE: 16-19
TEL. 882019 836300

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2106 - 669.0299
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. CONSIDER[redacted] protestati, finanziamo anche con cessione V° già in corso, mutuo 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tasse bancarie, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4, Torino Tel. 011 502 241 - 587 684.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida sana affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX S.P.A. 434 4203 - 434 4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A
'PRESTITI'
telefonandoci [redacted] targa [redacted]
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a [redacted]
Tel. 592.289 - 592.293

A. VOI pensate come spendere i denari, ci pensiamo noi velocemente firme singole anche a protestati. Tel. 383.773.

ARTIGIANI commercianti [redacted] **protestati** [redacted] **in** [redacted] **ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4082.**

A TUTTI
[redacted]
TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
[redacted] **spesa-senza firme avallo-senza cambiali**
Tel. 011 574.6264

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su carte e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 539.397.

FINANZIAMENTI
[redacted]
IN GIORNATA
a dipendenti commercianti professionisti casalinghe pensionati coniugati.
Mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione liquidità
Tel. 650.2145

[redacted] celeri massima [redacted] terza. Telefonare al 592 271

FINANZIAMO
da 2 a 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
tel. [redacted] **597.782 599.874.**

FINANZIAMO tutte le categorie e tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni Telefonare al 505 403.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli [redacted] Torino tel. [redacted]
IN GIORNATA
PRESTITI [redacted]
discrezione totale no avvisi a casa basta la carta [redacted]

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012 317.1989.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali [redacted] piccole aziende Tel. al 533 610

Senza spese erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe pensionati dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra [?] Torino [redacted] 561.2020

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel 538 606 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali rapidità, altre cifre Fipel via Gamba-di 59 Tel 518 290 - 538 422

830.300 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

[redacted] **BAR** prestigioso posizione eccezionale cedesi in Pietra Ligure. Avviatissimo Tel. 019 671 861

A
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO
LA [redacted]
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni [redacted] 14.20 Quarta Rete ore 24.00 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
TEL. 011 561.1655.

A. VIA Ozanam negozio tabelle IX ristrutturato anche [redacted] merce cede [redacted] G.M.P. 516 041.

ALIMENTARI frutta verdura cede fronte corso avviata attività facile conduzione causa ritiro Labeo 746 222

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di [redacted] **per vendere la tua attività**
BENE E PIU' [redacted]

[redacted] caffetteria eccezionale. Angolare [redacted] ottimo incasso urge cedere Tel. [redacted]

BAR centrale forte passaggio alloggetto cedo L. 200 milioni poco anticipo forti dilazioni Tel 521 2272

BAR cremeria adiacente corso angolare giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel [redacted]

[redacted] super pizzeria rosticceria [redacted] in Chieri zona centrale L. [redacted] milioni possibilità dilazioni. Tel 942.3867

[redacted] super [redacted] centrale cede occasione nuovo L. 105 milioni non trattabili L. 35 milioni anticipo Tel. [redacted].2272.

BIRRERIA ristoro S. Rita 100 posti vecchia gestione incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo affare. Castello [redacted]

[redacted] centralissimo negozio alta [redacted] mq 80. Tel. 610 341

CEDESI locale adatto qualsiasi attività zona Studio angolare su corso mq 70 forte passaggio Sarcase 380 581

CENTRALE prestigioso club ristorante pieno [?] super alcolici locale mq [?] su 2 piani ben avviato. Finci 505.891.

CENTRALE prestigioso ristorante piano bar club e centro notturno [redacted] avviamento locali mq [?]. Finci 505 891

CORSO [redacted] tavola calda negozio mutuabile 400 mq su 2 piani cedesi anche senza merce. Salvodi 650 2196

ELETTRICITA' idraulica B. Salvario alloggio ottimo per artigiano alto utile cede L. 85 milioni. Frana 513 895

GRAN MARE attività tabella IX mq totali 100 ottimo incasso [redacted] e locazione nuovi. Studio C.L. 385[redacted]

HAI [redacted] **DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "80% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

LOCALI VUOTI
corso Vittorio 2 vetrine mq [redacted] **su 3 livelli tabella XIV buona uscita L. 160 milioni. Frana 542.101.**

OCCASIONE panificio con forno e alloggio alto reddito L. 250 milioni pagamento 5 anni. Studio Grosso 011.511.236

PRIVATO [redacted] bella avviati di [?] ristorante pizza solarium giochi a pochi km da S. Sicario Sestriere Tel. 011.940.8419.

PROFUMERIA ottima posizione avviamento pluriennale concessionaria primarie marche cedesi. Immogest 835.686.

RISTORANTE bar super [redacted] vera occasione L. 180 [redacted] Studio Grosso 011.511.236

S. RITA cediamo locale 1000 mq adatto qualsiasi attività richiesta buona uscita. Immogest 835 686 - 836 356.

STELLA 447 4802 negozio ottica vecchia gestione buon giro affari cede [redacted] ritiro attività richiesta L. 70 milioni

STELLA 447.6280 negozio [?] alimentari [redacted] Unione Sovi[redacted] 2 vetrine alto giro affari adatto a 3 persone

STELLA 447 6280 tabacchi vicinanze via Tripoli cede per ritiro attività alti pagamenti settimanali dilazioni

TABACCHERIA ottima posi[redacted] levata settimanale 12 milioni con licenza XIV vero affare cedesi. Tel. 380.610

TABACCHI Crocetta [redacted] totocalcio utili L. 120 milioni netti annui anticipo L. 200 milioni Cede Frana 513.895.

TABACCHI [redacted] levata L. [redacted] forti utili moderno anticipo L. [redacted] milioni. Cede Frana 542.101

TABACCHI Precollina [redacted] buon utile incrementabile L. 180 [redacted] L. 100 milioni Frana 542 101

TABACCHI Torino Nord [redacted] levata L. 10 milioni eventuali muri [redacted] L. 210 milioni Cede Frana 542 101.

TABACCHI zona Bengasi levata L. 12 milioni buoni utili [redacted] alloggio cede L. 250 milioni. Frana 513.895.

VIA Pietro Micca negozio angolare con tabelle IX X XIV arredamento nuovo libero da merce cedesi. Immogest 835.[?]

[redacted] Roma adiacenze mq 45 più soppalco più deposito cedo [redacted] merce nuova locazione Studio C.L. 385 9405

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno [redacted] in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti pure esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 8 - Torino Tel 543 321

5 Locali e negozi

domande

FRIMTER IMMOBILI acquista per società gestioni immobiliari locali industriali anche occupati alto reddito rapida definizione contanti. Tel 557.0021.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini [?] 517.600 - 545.574

offerte

[redacted] Maserno d'Azeglio affittiamo basso laboratorio con ufficio e magazzino 400 mq posti auto cortile adatto uso commerciale laboratorio rappresentanza. Sogem 561.1832.

ADIACENTE corso Matteotti [redacted] ufficio di rappresentanza in stabile d'epoca 250 mq posto auto. Sogem 561 1832

ADIACENTE corso Montecucco vendesi libero capannone mq 1400 adatto anche per esposizione. Salm 586 872.

[redacted]**ACENTE** via Garibaldi affittiamo [redacted] commerciale 400 mq 2 vetrine [redacted] fato luminoso collegato 8 posti auto per [?]. Sogem 561.1832

AFFARE vendesi vicinanze Mercati generali 2 box liberi interno cortile a L. 63 mi[redacted]

AFFITTA adiacenze corso [redacted] capannone mq 600 canalizzati adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222

AFFITTANSI via Roma in nuovo centro commerciale negozi varie metrature Tel 610 341

AFFITTASI adiacente via Bologna capannone industriale 1800 mq palazzina uffici passo carraio. Eurocase 547.470.

AFFITTASI capannone industriale nuovo in zona Pianezza S. Gigio lotto coperto da mq 1130 disponibile settembre 1990 Tel 011 533 593

AFFITTASI casello Settimo per lavorazione leggera o magazzino locale industriale mq 3000 Tel 610 341

AFFITTASI in Torino sud locale di mq 500 in pianta libera adatto a varie attività in ottime condizioni Tel 542 797

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 1200 più uffici mq 300 Tel. 610 341

AFFITTASI zona Aurora in stesso stabile locali di varie metrature adatti ad uffici magazzini e laboratori Tel 542 797

AFFITTASI zona corso Grosseto palazzo uffici nuova costruzione mq 500/1000/1500 con magazzino mq 800. Tel 610 341

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4.50 Tel. 899 8918/21

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 800 a 10 mila Caselle Torino nord Tel 502 516

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349 7808

CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 h mt 8 uffici mq 215 piazzale affitto Silicase 517 603

[redacted]
[redacted] **temperatura, mq 400 con ufficio e servizi.** [redacted] **al 5,40, nuovo; ingresso veicolo. Telefonare 011 488.2863.**

CAPANNONI nuovi pronta consegna mq 600/1000 con uffici via Reiss Romoli impresa vende. No intermediari Telefonare 424 0737 ore 9/12

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq 4200 fronte strada anche frazionabile Sogem 561 1832

CENTRO zona Cernaia locali uso ufficio negozio piano terra mq 100 sotterraneo mq 80 liberi privato vende. [redacted]

CORSO Vittorio locale espositivo su 2 piani, 5 vetrine, 370 m ottima posizione occupato vendesi. T. 386.380.

CROCETTA ottimo investimento libero [?] garage 110 mq locabile a L. 2 milioni 500 mila mensili L. 270 milioni Tel 502 536

FABBRICATO indipendente Lungodora Napoli mq 800 circa di magazzino e uffici vendo o affitto. Tel. 839.8876.

IMPRESA vende a Volpiano presso autostrade locali industriali da 800 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 865.557

IPI 511 387 corso Matteotti vicinanze altissimo locale libero uso negozio 3 vetrine retro magazzino seminterrato

LIBERI muri negozio 2 vetrine 100 mq più seminterrato bello centrale via Assarotti Cernaia Stealo 521 2272

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Piero della Francesca mq 560/1160 con passo carraio e cortile recente ed ottime case vendesi/permuta Utip 518.986

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Piero della Francesca mq 560/1160 con passo carraio e cortile recente ed ottime case vendesi/permuta Utip 518 986

MURI negozio liberi a Rivoli (Palazzo Prima) mq 780 complessive L. 580 milioni mutuo e dilazioni. Falla & Bennetto 900 617

MURI negozio zona piazza Rivoli per totali mq 80 ciascuno composto da un locale più retro e servizio Tel 630 218 Area 3

NEGOZIO libero zona via Duchessa Jolanda/via Principi d'Acaja mq 70 L. 100 milioni Investitalia 506 001 - 590 597

N.P.L. 561 038 vende Collegno adiacente corso Francia locale mutuato settentrionale luminosissimo con tompe mq 700

PRIVATO vende negozio libero zona Largo Orbassano ottima posizione mq 240 progetto approvato di ristrutturazione volendo licenza bar cremeria abbinabile Tel 393 447 ore pasti

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 200 a mq 800 Tel 513 321

UFFICI nuovi vendesi presso Lungo Po ottime posizione varie metrature a pianta libera box. Il Portico 835 544

VENDESI blocco di 3 box in costruzione consegna marzo '91 via Porta[redacted] Unione Sovietica. Serim 519.801

VENDONSI casello Settimo costruendi locali industriali mq 2.500 - [redacted] **- 10.000. Tel. 610.341.**

VIA Monginevro vendiamo laboratorio commerciale 5 vani più magazzino interrato posto auto o cortile Sogem 561 1832

VIA Roma (Monte di Pietà) ufficio prestigioso 5 vani e servizi L. 2 milioni 200 mila mensili più spese Codoni 530 871

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, vitto cucina lunga offresi c/o famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55 818

MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico carrello elevatore offresi a seria ditta. Telefonare 349[redacted]

[redacted] diplomato referenze libero subito offresi Telefonare 445.068.

[redacted] referenziata [redacted] famiglia [redacted] a giornata [redacted] da [redacted] Telefonare 011 [?].8047

impiegati

A.A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabilità amministrazione società incarichi responsabilità offresi. Tel. [redacted]

A. [redacted] d'azienda pluriennale esperienza qualsiasi lavoro ufficio contabilità ordinaria su computer gestione clienti fornitori prima nota stenodattilo, cerca impiego solo part-time passaggio diretto Tel 349 9159 - 319.0658.

GEOMETRA offresi a seria ditta di costruzioni [?] e restauro edile, cantieri [redacted] esperienza ventennale Tel. 011 761.278.

PERITO aziendale e corrispondente in lingue estere ottimo stenodattilo francese e inglese pratica lavori ufficio offresi. Tel 378.084.

RAGAZZA seria e volenterosa diplomata pratica computer cerca nuovo lavoro Tel 780 2397 dopo le ore 18

RAGIONIERE 40enne pluriennale esperienza contabilità e gestione autonoma aziendale offresi come responsabile amministrativo. Telefonare 732 358

TRADUTTRICE corrispondente inglese francese tedesco commerciale e tecnico offresi. Telefonare 967 1240

[redacted] d'esperienza contabilità e tutti i lavori ufficio, passaggio diretto. Tel 521.2587.

20 anni perito [redacted] inglese francese ex carabiniere 5 anni lavori ufficio contabilità uso computer disponibilità immediata Telefonare 822.6208

tecnici

RESPONSABILE acquisti componenti elettronici perito pluriennale esperienza gestione computerizzata [redacted] in produzione esamina proposte passaggio diretto. Tel 011 934.9724 dopo le ore 18.00

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE uomo a pulizie cercasi 4 ore alla mattina da lunedì a sabato per zona Rivoli Tel 967 2318

ACQUISTATORI stampisti e tracciatori V livello cerca massima cerca piccola industria Moncalieri. Tel. 646.122.

ACQUISTATORI stampisti lamiera V livello cerca officina meccanica in Torino [?] 726 726

CERCASI artigiani operai montatori meccanici elettricisti carpentieri e fluidici per lavori immediati Italia/Estero a periodo fisso Telefonare ore ufficio 411 8061

CERCASI cuochi qualificati diplomati con esperienza per mense aziendali in Torino e cintura Tel 287 442/4-249 2000

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze pratica e non, alto guadagno Tel 011 850 5822 - 0121 55.818

CERCASI fresatore stampista aggiustatore stampista e tornitore sia di IV che III V livello. Tel. 273 5620

CERCASI personale altamente specializzato impianti termici idrosanitari. Telefonare ore ufficio 728 178

CONCESSI[redacted] ricerca meccanico auto riparatori Telefonare al 327 777

CONIUGI soli assumono domestica fissa referenziata per Torino centro ottima sistemazione Tel 011 832 789

FAMIGLIA 3 adulti cerca esperta collaboratrice domestica con referenze controllabili, orario lungo, zona San Donato Tel 424 2212

FRESATORE IV V livello ricerca officina meccanica zona industriale Pianezza Telefonare al 968 1366 - 968 1342

FRESATORI tornitori IV V livello 20 25enni conoscenza disegno cercansi da industria meccanica zona Rivoli Tel 954 1341

HOTEL Erbaluce di Caluso assume cuoco veramente esperto, [redacted] con minimo 5 anni di [redacted] e [?] a [redacted] 011 983.2153.

IMPIANTISTI capaci per cablaggio apparecchiature ed impiantistica di bordo macchina, cercasi. Tel 319 8707.

MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computers massimo 35enne, concessionaria assume Telefonare al 327 777

MONTATORI aggiustatori 20 25enni IV V livello cercansi da industria meccanica zona Rivoli Tel 954 1341

PORTINAIA mezza età cercasi per condominio in zona centrale quattro scale Telefonare 531 579

SALDATORI tubisti specializzati impianti industriali e civili riscaldamento ditta cerca Tel ore ufficio 491 400

STUDIO dentistico cerca come aiuto infermiera 18/19 anni referenziata. Telefonare 663.678 ore 10,00/18,00.

commessi, baristi

CERCASI personale bella presenza femminile e maschile per American Bar Telefonare 723.258 dopo le ore 16

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione personale esperto offresi inquadramento ed incentivi. Tel. 516.229.

AGENZIA Generale [?] primaria [redacted] assicurazioni assume giovane 24/30enne con esperienza settore assicurativo da inserire nella posizione di capogruppo, ottime prospettive crescita professionale e carriera Tel 777 5377

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitore/trice con pluriennale esperienza nel settore, cui affidare mansioni di responsabilità. Retribuzione di sicuro interesse Tel 389 136

AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributo di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 corso Sommeiller 23

AMBOSESSI automuniti tempo pieno o part-time cercasi. Mensile L. 1 milione 500 mila 7 milioni Tel 854 210

AUTOMAR concessionaria Hyundai Skoda cerca giovani volenterosi da inserire nella vendita. Richiesti entusiasmo, serietà, correttezza e puntualità. Via Tunisi 50 Tel 319 6172

AZIENDA in espansione seleziona diplomati dinamici spiccata attitudine commerciale no vendita Tel 540 538

AZIENDA traslochi S. Mauro Torinese ricerca impiegata dinamica volenterosa con tatto formazione conoscenza inglese preferibile lavori ufficio Tel 273 3166

CERCASI impiegata/o auto contabile da assumere con contratto di formazione Telefonare al 505 337

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computers Sebon contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno C... Torino tel 538 147

DINAMICA azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici consumer ricerca periti elettronici per i reparti di progettazione e laboratorio misure. E' gradita una precedente esperienza e la conoscenza della lingua inglese. Tel. 800.4485.

[redacted] centrale [redacted] referenziato [redacted] Publikompass 7251 10100 Torino

IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni Tel 953 4307

IMPIEGATA corrispondente commerciale ottimo inglese francese parlato e scritto, possibilmente conoscenza import/export Società commerciale cerca. Telefonare 205 3888

IMPORTANTE azienda di servizi assume giovani automuniti massimo 27enni per attività commerciale. Si offre fisso incentivi provvigioni Tel 877 666

LA Moden's Corporation di piazza S. Carlo 208 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537 741

PROGRAMMATORE macchine utensili Cam cerca industria meccanica costruzione stampi in Torino Tel 793 508

RESPONSABILE negozio casalinghi di Torino con pluriennale esperienza tale mansione assumesi trattamento adeguato capacità. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 2027 - 10100 Torino

[redacted]
per conto di [redacted] richiedenti giovani da addestrare [redacted] corso teorico pratico ed inserire quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemarketing. Per appuntamento Telefonare 557.6772.

SOCIETA' computer ricerca periti [redacted] o neo diplomati per assistenza [redacted] Telefonare 747.873.

SOCIETA' in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale. Offresi inquadramento alto reddito carriera. Tel. 669.8567

STUDIO professionale cerca referenziato/a regionale di provata esperienza in contabilità generale pratico [redacted] e computer massimo 30enne Tel. 54[redacted]

TECNICO commerciale per inserimento settore vendite componenti industriali ricerca azienda metalmeccanica di Alpignano. Richiedesi: esperienza anche breve, conoscenza inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: Acta Consulting via Gattari 5/E - 10125 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. CONTATTIAMO venditori anche inesperti per prodotto innovativo ed esclusivo, inserimento a norma di legge e guadagni interessanti. Presentarsi ore 9/12,30 e 14,30/18 in [redacted] Turati 7m Torino.

ABACUS ITALIA partecipata [?] importantissima banca e da un pool di industrie operare nel settore dell'arredamento di prestigio ricerca diplomati/laureati libero subito per attività di pubbliche relazioni esclusa vendita. La retribuzione sarà tale da soddisfare le migliori candidature Tel solo martedì al 583 709

AFFERMATA società presente su tutto il territorio nazionale ricerca 3 agenti automuniti per le province Al Sv anche 1ª esperienza. Offresi lavoro preorganizzato consente in zona di residenza, inquadramento di legge, ricco portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Per appuntamento 0131 51 253 ore ufficio

AFFERMATO gruppo imprenditoriale seleziona agenti di vendita monomandatari da inserire nella propria rete commerciale per consolidare la clientela acquisita e sviluppare le potenzialità del mercato. Si richiede: cultura medio superiore, età 25 45 anni, residenza in zona di lavoro, auto propria, disponibilità in tempi brevi. Offresi: corso di formazione iniziale, assistenza aziendale inserimento in una società da 20 anni leader del mercato e in continuo sviluppo con reali possibilità di carriera in tempi brevi. Inquadramento Enasarco, provvigioni ai livelli più alti, fisso, rimborso spese, polizze infortuni. Per appuntamento telefonare allo 011 741.2587

AZIENDA leader M.T.V. manifattura tessile del Veneto operante da 30 anni sul territorio nazionale, produzione tappeti [?] ed accessori per auto, seleziona per Torino / Vercelli / Aosta / Novara / Cuneo / Asti venditori/trici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto non è richiesta esperienza nel settore. Offresi fisso di L. 1 milione 300 mila mensili più rimborso spese più provvigioni incrementabili. Presentazione del portafoglio clienti con personale direttivo dell'azienda, corso formativo preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi il 28/29/30/31 maggio p.v. muniti di fototessera presso hotel Galant corso Garibaldi 156 Venaria Reale Signor Mangone o Signor Fornacien ore 9.00/18.00 o scrivere a Publikompass 2031 10100 Torino

DINAMICO personale automunito residente Cuneo e provincia anche di prima esperienza affermata spa assume, guadagno medio iniziale L. 1 milione 350 mila mensili, provvigioni, training aziendale, portafoglio clienti. Tel. allo 0171 56.316.

DUE abili venditori/trici spazi pubblicitari cerca [redacted] nazionale per sede di Torino. Richiedesi: età massima 30, presenza, dinamismo. Offresi: elevata remunerazione, attività gratificante, rapidità di carriera. Telefonare allo 011 660.2270.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto Tel 739 2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 741 tel 351 328 sabato aperto

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione Corso Tortona 8 Tel 871 643

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate C.so Raffaello 3 Telefono 656 001

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel 646 095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 839 6600

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 546.986.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio al 506 743

A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel 640 8607

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 140/210 in Torino pagamento per contanti. Tel 741 2786.

ACQUISTASI alloggio [?] contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura Tel 447 5637 ore negozio

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTO alloggio in Torino [?] camere cucina servizi purché libero presto anche da sistemare. Tel. 532.409

ACQUISTO alloggio libero o garantito eventualmente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 518.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. [?] garantisce massima serietà. Tel. [redacted]

ACQUISTO appartamento di [?] comodo al centro di 100-120 mq. Tel ingegner Murano 548 449

ACQUISTO con urgenza camera tinello servizi in Torino disponibili L. 80 milioni in contanti Tel 546 878

ACQUISTO in contanti zona centro Torino alloggetto anche da ristrutturare purché in casa decorosa Tel 530 163

ACQUISTO in zona Centro e limitrofi alloggio libero di 2/3 vani e servizi anche da ristrutturare Tel 385 9315

ACQUISTO urgentemente per investimento alloggio libero zona semicentrale in Torino. No perditempo Tel 833 664

AGIATO professionista acquista da privato alloggio signorile mq 120/150 anche da ristrutturare riservatezza Tel 534 872

APPARTAMENTI qualsiasi metratura o stabili in blocco in Torino società compra in contanti Tel 518 229

CASETTA o alloggio acquisto da privato anche 1ª cintura di 3-4 camere servizi contanti Tel 473 0118

CERCHIAMO appartamenti 200/300 mq possibilmente affitti Telefonare al 544 461

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel 518 075

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere servizi da privato Tel 513 834 ore ufficio

GRIMALDI cerca per sua clientela presso caserma Cernaia mq 150 salone 2/3 camere cucina biservizi Tel 505 817

GRIMALDI cerca per sua clientela presso corso Racconigi appartamento mq 140/160 Tel 505 817

HOLDING internazionale cerca per prestigiosa filiale ufficio abitazione mq 150/200 [redacted] immediata Tel 546 154

[redacted] acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellissimi. Tel. 536.907.

[redacted]
[redacted] **LA VENDITA**
[redacted] **alloggi ville** [redacted]
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
[redacted] **538.175**

PICCOLO alloggio o monocamera acquisterei purché con servizio interno qualsiasi zona Torino Tel 487 741

PRIVATO acquista alloggio vicino corso Potenza di 120 mq in casa signorile scrivere C.S.I. casella postale 8 Torino

PRIVATO acquista da privato alloggio in Rivoli Torino o dintorni purché libero entro fine anno Tel 958 9346

PRIVATO acquista solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel 640 7437 - 538 722 negozio

SOLO da privato acquisto alloggio in Torino camera tinello servizi in casa decorosa pago in contanti Tel 749 0761

SPOSI acquistano libero entro luglio 1 massimo 2 camere tinello anche prima seconda cintura contanti Tel 481 114

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Barriera Milano casa con portineria 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato. Medim 839 7473

A.A.A. OLMEO libero corso Turati 2 camere cucina bagno cantina L. 110 milioni Tel 547 400

A.A.A. OLMEO 536 193 Barriera di Milano fine frazionamento liberi 1 o 2 camere cucina bagno mutui 1ª casa

A.A.A. OLMEO 547 400 libero in via Lessona casa decorosa ingresso 2 camere cucina bagno e cantina L. 158 milioni

A.A.A. OLMEO 547 400 vendiamo permutiamo liberi in corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina

A.A.A. PRECOLLINA alloggio in stabile signorile in alto vendesi. Trattative riservate. Casaffitti 503 087

A.A. A Valle Ceppi libero soggiorno camera cucina servizi box auto recente. Studio Sereno Tel 757 831

A.A. CASACASE 513.814 libero corso Trapani signorile piano alto saloncino camera tinello servizi L. 185 milioni

A.A. CASACASE 513.814 libero via Aurelia prestigiosa bifacciale con angolo cottura servizi ben rifinito mai abitato.

A.A. CORSO Inghilterra condizioni perfette tre vani biservizi possibile uso ufficio. Tel. 019 671 861

A. A.G.M. vende zona Stadio monolocale libero con bagno a L. 32 milioni. Tel. 538 243

A.A. MEDIT 80 corso Peschiera ottimo investimento spazioso 2 camere tinello servizi L. 110 milioni Tel 587 834

A.A. MEDIT 80 libero corso Sicilia ai piedi della collina ottimo soggiorno con cucinotta camera servizio. Tel 505 449

A.A. MEDIT 80 libero Crocetta via Vespucci piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 200 milioni Tel 505 449

A.A. MEDIT 80 libero presso corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 129 milioni. Tel. 504 817.

A.A. MEDIT 80 libero S. Rita recente ampio ingresso salone 3 camere tinello biservizi. 285 milioni Tel 504 817.

A.A. MIRAFIORI corso Sovietica recente piano alto salone 4 camere cucina biservizi Studio Sereno Tel. 757 831.

A. ATTICO Barriera Milano camera tinello cucinino bagno terrazzo 30 mq. Medim 839 7473

A. CORSO Duca degli Abruzzi ingresso cucina salone 5 camere doppi servizi box stabile signorile Nordedil 561 2780

A. CORSO Siracusa presso ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore recente 2 arie Nordedil 561 2780

A. CORSO Unia adiacente appartamento ristrutturato 90 mq stabile recente 2 arie libero subito Nordedil 561 2780

A. CROCETTA
libero signorile spazioso salone 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie 2 balconi vende/permuta Utip 518 986

A. CROCETTA su corso 2 camere cucina bagno ottimamente tenuto vista collina. Medim 839 7473

A. DELTA 588 830 libero piazza Carducci piano 3° soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mutuo e permute

A. DELTA 589 456 libero corso Francia (via Beveno) ristrutturato spazioso camera tinello cucinino bagno

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Moncalieri piano alto recente 2 camere cucina servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero via Beaulard spazioso ristrutturato 2 camere cucina servizi mutuo 50%.

A. [redacted] Telesio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore casa recente decorosa Medim 839.7473.

A. IL PORTICO affare libero via Pisa 4 camere cucina servizio posto auto mutui dilazioni. Tel 835.544

A. IL PORTICO Madonna di Campagna soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Sciolze libero appartamento salone living 2 camere cucina bagno mutuo affare. Tel [redacted]

A. IL PORTICO S. Mauro libera cascina da rifare su 2 piani giardino box permute dilazioni. Tel. 835.544

A. LUCENTO alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa Nordedil 561 2780

A. PIAZZA Bengasi adiacenze libero in bello stabile camera tinello cucinino 2 arie tutto nuovo L. 89.500.000. Tel. 617.581

A. PIAZZA Giamberti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato stabile recente Nordedil 561 2780

A. POZZO Strada ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato mutuo prima casa Nordedil 561 2780

A. PRECOLLINA Sassi ottimo salone 40 mq camera cucina bagno parco condominiale box auto. Medim 839.7473.

A. PRESSI corso Vercelli alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordedil 561 2780

A. ROSTA adiacente golf La Fronde villa signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino Tel. 504.949.

A. SAGOR 901 4439 Druino nuova bifamiliare salone 2 camere cucina servizi per alloggio mansarda ampio box giardino.

A. SAGOR 901.4439 [redacted] recente villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta terreno 3000 mq

A. SAGOR 901 4439 Orbassano libero recente alloggio di ingresso salone 2 camere cucina servizi box L. 170 milioni

A. SAGOR 901 4439 Vinovo recente salone 2 camere cucina biservizi mansarda salone camera bagno box L. 210 milioni

A. S. RITA ottima casa 3 camere tinello cucinino bagno fine locazione valido in[redacted] Utip 518.986

A. TAIT 513 831 collinare (fra Pino e [redacted]) libero [redacted] su 2 piani con giardino

A. TAIT 513.831 libero presso corso Fiume in palazzina salone 2 camere [redacted] biservizi terrazzo e giardino.

A. TAIT 513 831 libero presso corso Francia (Borgata Paradiso-corso Antony) signorile recente 2 camere tinello

A. TAIT [redacted] libero presso corso Sommeiller in casa d'epoca salone 4 camere cucina ingresso bagno

A. TAIT 513 831 libero presso corso Svizzera camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo

A. UTIP 518 986 affarone libero presso via Bradella da ristrutturare camera cucina e terrazzo L. 23 milioni

A. UTIP 518 986 Barriera di Milano 3 camere cucina e servizio occupato anziana L. 15 milioni

A. UTIP 518 986 corso Rosselli libero spazioso ampio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno

A. UTIP 518 986 libero corso Peschiera ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno biservizi posto auto di proprietà vendo/permuto

A. UTIP 518 986 libero presso corso Svizzera (via Beaulard) ristrutturato camera cucina bagno L. [?] milioni

A. UTIP 518 986 libero S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno tutto ristrutturato affare L. 95 milioni

ACCADEMIA/MAZZINI libero signorile ascensore videocitofono termo autonomo salone cucina camera servizi Nazionale Immobiliare 561 2866

ADIACENTE corso Francia signorile ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere minimo contanti. Tel. 610 603

ADIACENTE corso Giulio libero in casa signorile 2 camere soggiorno cucina abitabile ingresso bagno. Tel 887 834

ADIACENTE corso Massimo in stabile ristrutturato monolocale con ingresso bagno angolo cottura. Tel 887 834

ADIACENTE corso Vittorio libero mansarda con ascensore in perfette condizioni prezzo adeguato Tel 650 4086

ADIACENTE via Viglieri libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto. Casamercato 679 969

ADIACENZE Corso Svizzera ingresso camere cucina angolo cottura bagno cantina 3 arie anticipo 15 milioni Tel 771 5790

AFFARE libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 110 milioni Murficase 534 124

AFFARE via [?] occupato 4° piano casa 1960 2 camere cucina ingresso bagno L. 90 milioni Tel 544 210.

ALBERTO PARINI 545 942 libero via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia ripostiglio mq 170

AL borgo Vittoria via [?] in bella casa fronte parco 2/3 camere cucina biservizi mutuo. 515 532 080

ALL'INCROCIO corso Re Umberto Sommeiller signorile come nuovo salone, studio 2 camere cucina biservizi soffitta tavernetta libero 515 519 877

ALLOGGIO nuovo zona Lungo Po Antonelli mq 70 casa signorile giardino condominiale box Tel 833 073

ALPIGNANO libera casetta rustica 3 camere soggiorno cucinino biservizi ripostiglio Casamercato 403 2275

ALPIGNANO libero per 4 81 attico salone 2 camere cucina biservizi anche terrazzo box doppio Tel 958 1525 - 953 4307

ANGOLARE attico libero soggiorno 1 camera cucinotta ampio terrazzo grande vista via Borgaro 515 532 080

ASSOCASA adiacenze via Frejus ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel 561 2780

ASSOCASA via Michele Lessona ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel 561 2720

ATTICO adiacente corso Montecucco in stabile signorile con portineria 450 mq con terrazzo giardino splendidamente rifinito ascensore, privato trattative riservate. Sogem 561 1832.

ATTICO
libero panoramicissimo corso Francia grande salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo angolare mq 100 trattative riservate. Utip 518.986.

ATTICO
libero panoramicissimo corso Francia grande salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo angolare mq 100 trattative riservate. Utip 518.986.

ATTICO
libero piazza Rivoli (adiacenze) supero nuovo salone 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 420 milioni. Fella & Bertinetto 900.100.

ATTICO
zona piazza Galimberti luminosissimo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno panoramico terrazzo. Utip 518 986

A 15 km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile immerso nel verde. Tel 958 1525 - 953 4307

A 15 minuti da Torino (Felizzo) libero spazioso recente 2 camere cucina bagno minimo acconto Tel 473 0387.

A 25 minuti da Torino (Corso Canavese) casetta di 7 camere cucinotta biservizi giardino minimo acconto più rate mensili Tel 487 741.

BARRIERA di Milano signorile ingresso salone camera cucina servizi cantina L. 160 milioni. Murficase 534 124

BARRIERA MILANO alloggio camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni interamente dilazionabili Tel 437.4248.

BARRIERA MILANO ingresso living saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina Tel 65 441

BARRIERA MILANO via Cherubini ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore Casamercato 242 2722

BEINASCO alloggio libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box arie L. 182 milioni Emmebi 349 8963

BERTELLI 504 669 lussuoso palazzo Robazza (corso Unia dietro fronte giardino) 3 camere cucinotta bagno mq 100

BERTELLI 565 892 Nichelino centro casa indipendente su 2 piani 180 mq di alloggio più mq 300 locali commerciali

BORGO S Pietro casetta 5 vani 2 servizi tavernetta cantina L. 280 milioni Tel. 808 0298 Perri vende

CASAMERCATODUE 746.293 via Tripoli [?] ristrutturato ingresso camera cucina servizi 2 arie termo centrale

CASAMERCATODUE 752.989 corso Agnelli libero subito ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie

CASAMERCATODUE 752.989 via De Sanctis libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie box auto

CASCINE VICA libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel 958 1525 - 953 4307

CASETTA [?] su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 350 milioni Perri vende Tel 808 0298

CASETTA occupata composta da 2 alloggi di 2 camere cucina servizi ciascuno zona piazza Rivoli Tel 630 218 Area 3

CASEUROPEA libero corso Peschiera 3 camere tinello cucinino bagno L. 28 milioni e mutuo Tel 589 940 - 588 833

CASEUROPEA libero Parella signorile 2 camere cucina bagno termoautonomo. Tel. 589 940 - 588.833

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
[redacted] **e finiture di pregio**
- VILLE
[redacted]
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale [redacted]
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
[redacted] **fondiario**
[redacted] **anticipo**
[redacted] **mesi**
[redacted] **interessi**
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in casa recente prezzo trattabile Tel 432.519

CENTRALE
via Cavour angolo via Lagrange alloggio libero di recente ristrutturazione mq 240 ultimo piano con terrazzi. Investitalia 506.001 - 590.597.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Traiano recentissimo salone 2 camere cucina bagno L. 259 milioni volendo box.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Sabotino recentissimo soggiorno 3 camere cucinino bagno L. 250 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via S. Massimo signorile con caminetto 3 camere cucina posto auto L. 335 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo occupato ampio 3 camere cucina servizio L. 110 milioni. Tel 548 153

CENTRO IMMOBILIARE C.so Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel 548 153 - 516 229

CENTRO IMMOBILIARE liberi S. Paolo stesso casa d'epoca rifatta nelle parti comuni 2 4 camere cucina servizi ristrutturati Tel 548 153 516 229

CENTRO via Montevecchio adatto abitazione studio mq 400 ingresso indipendente Nazionale Immobiliare 561 2866

CERNAIA
fronte corso Vinzaglio al piano nobile 2 grandi alloggi confinanti di totali mq 380 più terrazzi 2 posti auto. Uffici o abitazione di grande prestigio. Investitalia 590.597.

CHIERI ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina box L. 88 milioni Tel 65 441

COLLEGNO
corso Francia libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina L. 297 milioni volendo box. Tel. 318.8732.

COLLEGNO (Savonera) doppi ingressi 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine box auto Tel 65 441

COLLINA Gassinese struttura villa quadrifamiliare in costruzione zona soleggiata e panoramica vendesi ad impresa o privato veramente interessato. Tel. per informazioni al 447 5804

COLLINA Gassino in villa plurifamiliare immersa nel verde di un vasto parco condominiale appartamento di salone con cucinotto 3 camere cucina 4 servizi box giardino privato. Gedim 517 586

CONSULEDILE 437 4000 Largo Palermo in casa moderna salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 215 milioni.

(continua a pagina 22)

Il Terzo [redacted]

Alitalia 1-1-90 1660 1670; Bai 11250; Bavaria 1730 1740; Banca Popolare Sondrio 65600 (dir 7600); Banca [redacted] Paolo Brescia 4180 4195; Banco Santo Spirito ex 2130 2160; Carnica 16400 16600; Cofige priv 2275 2330; Rolo ex div 18200 18300; Cassa Risparmio Bologna 272000 275000; Ferrometalli ex 6950 7000; Fincom 980; Fincomind opt 2400 2430; Gottardo Ruffoni 4270 4300; Mangimi Raggio Sole 1570 1600; S. Gem. 156400. **WARRANT.** Alitalia pr 189 200; Bco [redacted] 570 590; Calcestruzzi 6060 6100; Cofide risp 310 320; Europa Mot 335 [redacted]5; Ifil 6% ord 3620 (8,5% ris 2020 -2060); Italgas 785 790; Merone risp 3080 3100; Premafin 3380 3580; Repubblica 265 270.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 119,3 (-0,09%); Francoforte (Dax) 1828,96 (+0,32%); Hong Kong (Hang Seng) chiuso; Londra (Ft-Se 100) chiuso; New York (Dow Jones ore 13) chiuso; Parigi (Cac 40) 2114,39 (+0,12%); Tokyo (Nikkei) 33191,61 (+1,22%); Zurigo (Cr. Suisse) 641,00 (+0,35%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,875	12,375
Vista	11,750	12,250
Call	11,000	11,750
T/N	11,250	11,875
S/N	11,000	11,750
1 Settim.	11,500	12,250
2 Settim.	11,750	12,750
1 mese	12,000	12,625
3 mesi	11,875	12,500
6 mesi	11,875	12,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-90	62	98,186	11,000
31-08-90	93	97,274	11,000
14-09-90	107	96,878	11,000
28-09-90	121	96,492	11,000
31-10-90	153	95,582	11,400
30-11-90	184	94,748	11,000
31-12-90	215	93,911	11,200
30-01-91	245	92,958	11,300
28-02-91	271	92,177	11,400
28-03-91	303	91,286	11,500
30-04-91	335	90,453	11,500
30-05-91	365	89,588	11,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli e li per oncia / Un'oncia troy = gr 31,1035

Mercati	28-05	25-05
Londra	Chiuso	367,45
Zurigo	367,50	367,70
Parigi	369,30	n.q.
New York	Chiuso	366,25
Milano (L./g.)	14,600	14,600
Hong Kong	Chiuso	368,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105500 - 113000
Sterlina n.c.	108000 - 114000
Marengo it.	83000 - 91000
Marengo sv.	83000 - 91000
Marengo fr.	83000 - 91000
Marengo b.	82000 - 90000
20 $ oro	500000 - 568000
Krugerrand	400000 - 480000
Argento	204 - 210
Platino (*)	18984 - 18894

(*) Per grammo, in lettera.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,37	6 mesi	8,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazioni % Settim.	Variazioni % Mensile
Dollaro Usa	1234,450	1228,300	1234,4300	1226,4250	0,05	0,25
ECU	1510,800	1509,700	1510,8000	1508,8500	0,04	0,74
Marco tedesco	734,800	733,820	734,8150	733,8100	0,06	0,24
Franco francese	218,100	218,130	218,1400	218,1350	0,05	-0,07
Sterlina	2069,400	2067,250	2068,4500	2067,6300	0,07	3,79
Fiorino olandese	652,580	652,070	652,6260	652,0550	0,02	0,28
Franco belga	35,682	35,679	35,6835	35,6795	0,09	0,59
Peseta spagnola	11,770	11,784	11,7705	11,7800	-0,03	1,88
Corona danese	192,180	192,780	192,8800	192,7780	0,02	-0,17
Lira irlandese	1965,600	1967,050	1965,0500	1966,9500	0,04	0,22
Dracma	7,481	7,484	7,4890	7,4825	0,11	0,14
Escudo portoghese	8,348	8,331	8,3325	8,3305	0,06	0,88
Dollaro canadese	1042,500	1038,800	1042,2050	1038,4500	-0,04	-1,36
Yen	8,255	8,188	8,2575	8,1875	-0,07	0,85
Franco svizzero	868,240	865,380	868,3000	865,0500	0,15	2,76
Scellino austriaco	104,402	104,310	104,3980	104,3100	0,07	0,29
Corona norvegese	191,079	190,330	191,0450	190,5450	0,14	1,33
Corona svedese	202,810	202,670	202,8250	202,5300	0,02	0,42
Marco finlandese	313,900	312,050	313,6300	312,3500	0,14	1,28
Dollaro australiano	945,300	938,800	944,8000	940,3750	-0,21	7,14

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 28-05-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-05-90

Quotazioni definitive della seduta precedente

* [redacted] i massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

30 Notti Eccezionali Per Darvi Pagine Mondiali.

GIORNO E NOTTE "LA STAMPA" METTE IN CAMPO LA FLESSIBILITÀ DELLA SUA FORMULA E IL MASSIMO DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE PER DARVI PAGINE E PAGINE DI CRONACA, INTERVISTE E COMMENTI, ANCHE "FUORI CAMPO". POTRETE COSÌ SEGUIRE I MONDIALI FINO ALL'ULTIMO MINUTO. ANZI, BEN OLTRE.

Oltre al Mondiale di calcio, c'è un altro Mondiale in gioco. Il Mondiale della velocità e completezza d'informazione.

"La Stampa"* ha buone probabilità di vincerlo. La sua tattica? Per 30 notti si concederà i tempi supplementari.

Andando infatti in stampa mezz'ora più tardi, grazie alla velocità delle sue nuove rotative, "La Stampa" riuscirà a darvi di primo mattino tutte le interviste e i commenti a caldo dei dopopartita della notte.

Tutto quel "calcio parlato", insomma, che altri potranno leggere solo la sera o addirittura il giorno dopo.

Uno sforzo organizzativo senza precedenti, reso possibile dalla flessibilità della nuova formula, dalle nuove tecnologie in dotazione, e dall'impegno a tempo pieno della sua formazione "mondiale": 35 giornalisti sportivi e, oltre a loro, tutti i tecnici e collaboratori della grande macchina de "La Stampa".

*E "Stampa Sera" del lunedì.

Oltre l'Ultima Notizia.

[redacted]

[redacted]

ROMA. Alla presentazione del palinsesto della Rai in vista del Mondiale il presidente della Figc Matarrese, opportunamente ricambiato dal direttore del pool sportivo Gilberto Evangelisti (insieme nella foto) ha ribadito l'intenzione della Federcalcio di restare fedele alla tv di Stato.

[redacted]

IL [redacted] LO [redacted]

BUCAREST. E' ufficiale: Gheorghe Hagi, stella del calcio romeno, è [redacted] Real Madrid che si è assicurato anche il diritto di prelazione su tutti gli altri giocatori della Steaua. Gil, il vice presidente madrileno che ha concluso l'affare, non ha voluto precisare i termini economici dell'accordo.

[redacted] OGGI IN TV

10,40	**Calcio.** Un mondo nel pallone	Raiuno
[redacted]	**Tennis.** Internaz. di Francia	Raitre
13,00	**Sport News**, tg sportivo	Tmc
13,15	**Calcio.** «Alè, oh, oh!»	Tmc
13,45	**Pallavolo.** World L[redacted]ue, Italia-Fran[redacted] partita, replica	Capodistria
14,30	**Tennis.** Da Parigi, Internaz. di Francia; **karate**, da Sarnano, Coppa Ukida; **foot-**[redacted], una gara di [redacted]	Raitre
15,00	**Pallavolo.** Sisley Philips Mo-Maxicono Parma e Braglia Mo-Teodora Ravenna, finali playoff maschile e femminile	Retemia
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia. 12ª tappa Brescia-Baselga di Pinè	[redacted]
16,00	**Pugilato.** Boxe di notte, replica	Capodistria
16,45	**Basket.** Playoff Nba, una partita della finale di Conference, rep.	Capodistria
17,40	**Sportsera**, tg sportivo	Raidue
17,50	**Basket.** [redacted] Varese, Ranger-Scavolini, 4ª gara finale [redacted]	Raidue
18,15	**Wrestling** [redacted]	Capodistria
18,20	**Sportsera**, tg sportivo	Raidue
18,45	**Derby**, tg sportivo	Raitre
19,00	**Sport vari.** Playoff: basket, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey	Capodistria
19,30	**Sportime**, tg sportivo	Capodistria
19,45	**Ciclismo.** Girosera	Raitre
20,00	[redacted]	Capodistria
20,15	**Lo sport**, tg sportivo	Raidue
20,30	**Pugilato.** Per Boxe di notte, i match inediti del 1990	[redacted]
21,30	**Calcio.** Diff. Germania Ovest-Cecoslovacchia, amich.	Capodistria
21,30	**Ippica.** Le corse del weekend	Retemia
22,30	**Ciclismo.** Speciale Giro d'Italia	Retemia
22,30	**Motori.** Crono, settimanale	Tmc
23,15	**Golf.** Per «Eurogolf», torneo Open di Cannes, reg.	Capodistria
23,15	**Ciclismo.** Sint. 12ª tappa Giro d'Italia; **calcio**, sint. Francia-Belgio '86; **tennis**, Internaz. di Francia, sint.	Tmc
23,25	**Calcio.** Settimana gol	Raiuno
0,15	**Jukebox**	[redacted]

Il ct sta studiando varie formule per l'attacco con l'impiego di Serena, Schillaci, Carnevale o Baggio

E Vicini inventa la nazionale multiuso

«Dovremo adattarci agli avversari, ci sarà posto per tutti»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Credavamo di avere [redacted] nazionale. Abbiamo, invece, una serie di nazionali. Il commissario tecnico Vicini, nella sua estre[redacted] gentilezza, ha fatto in modo che tutti fossero contenti, juventini, interisti, sampdoriani, romanisti, riserve di complemento e [redacted] carriera, aspiranti al ruolo di spalla di Vialli [redacted] vice-Ancelotti. L'invenzione consolatoria del ct consiste in questo. Nel corso del Mondiale, gli azzurri [redacted] di fronte avversari delle più svariate nature, con le più diverse caratteristiche. Ebbene, la nazionale si adatterà tatticamente al nemico, si esibirà [redacted] un'operazione di camaleontismo lampo. C'è bisogno della torre agile? Ecco Carnevale. Necessita la torre di stazza? Vieni avanti, Serena. Urge un guizzante contropiedista? Sotto Schillaci. Scocca l'ora della mezzapunta d'estro [redacted] fantasia? Dài con Baggio.

Ma siamo sicuri? Naturalmente [redacted] Il magnanimo ct [redacted] un dispensatore di speranze, uno scrupoloso conservatore [redacted] amichevoli climi. Egli conduce la [redacted] squadra attraverso il tiepidario [redacted] tranquillità. State bravi, ragazzi, ci sono pallottole per tutti.

Intanto, Carnevale esce dal tiepidario e s'infuria. Qualcuno ha osato fargli dire che lui non è in forma. Barba lunga, viso dolente, occhiali da sole nero-funerale, smentisce: «Chi [redacted] è in forma? Io? Vogliamo scherzare. Mai stato così bene». Annuncia [redacted] non voler più colloquiare con gli emissari di chi tende a fargli le scarpe. «Qui c'è [redacted] [redacted]ngiu[redacted]. Teme che qualcuno orchestri la sua rovina. E' cominciato l'assalto alla sua non munitissima roccaforte. «Tira una brutta aria, dovrò stare attento a chi mi gira intorno». Il primo a girargli intorno [redacted] l'innocente Schillaci [redacted] quale Carnevale, sempre con gli occhiali da [redacted]quie e la faccia tetra, domanda: «E tu la forma come ce l'hai?».

E' dunque il primo [redacted] [redacted] quasi silenzio stampa. Quasi, perché con gli amici che lo vogliono inamovibile partner [redacted] Vialli, l'incupito Carnevale parla e parlerà sempre.

Domani a Perugia, [redacted] 20,30, allenamento con la Grecia. Si chiama allenamento (e si dispu[redacted] con maglie d'allenamento) [redacted] partita in quanto la Fifa non permette l'uso di siffatto termine alla vigilia [redacted] Mondiale. Ognuno [redacted]rò è libero [redacted] definire l'evento come meglio gli pare. L'arbitro comunque c'è: un portoghese di nome Dos Santos. [redacted] sarà vestito da allenamento, [redacted] da arbitro vero.

Non compariranno in campo i milanisti, fatta eccezione per Donadoni. In porta, Zenga e Tacconi un po' per uno (se lo juventino recupererà la leggera distorsione alla caviglia destra che si è prodotto in uno scontro con Ferrara nell'allenamento di ieri). Bergomi, De Agostini, Vierchowod (libero) e Ferri i difensori; Marocchi, De Napoli e Giannini i centrocampisti; Donadoni il tornante, Vialli [redacted] Carnevale le punte. In partenza, si capisce, [redacted] Schillaci e Baggio pronti all'uso. [redacted] tutto assolutamente non ufficiale, [redacted] fa lo stesso. [redacted] aspettiamo l'ufficialità, stiamo freschi.

Il 2 giugno con il Cannes la musica cambia nel [redacted] che rivedremo la nazionale degli europei con la variante [redacted] Carnevale al posto di Mancini. Ma, attenzione. Dopo tutto (anzi: prima di tutto), il problema numero [redacted] non [redacted] nella scelta d'un compagno per Vialli. Carnevale, Baggio, Schillaci, Mancini [redacted] Serena garantiscono un'ampia possibilità di sbizzarrirsi, sia che occorra [redacted] punta intera, sia che la situazione suggerisca l'impiego della mezza punta. Il vero problema sta nell'eventuale sostituzione di Ancelotti. Se Carlo [redacted] in salute, la nazionale ritrova [redacted] talismano, il taumaturgo che può cementare un reparto la cui buona efficienza è l'indispensabile nutrimento per l'attacco. Esiste nella compagnia azzurra [redacted] centrocampista che abbia lo stesso spessore, nerbo, esperienza [redacted] Ancelotti? Pur sorridendo a Marocchi e Berti, togliere a questa nazionale Ancelotti sarebbe come togliere metà alberatura alla Vespucci.

[redacted] Ranieri

Tacconi infortunato. Il portiere, qui [redacted] Zenga, ieri [redacted] è prodotto una leggera distorsione a [redacted] caviglia

[redacted] BARESI

«Gioco gli Europei, poi tocca a Cravero»

FIRENZE. Campioni che arrivano, giovani promesse che sognano il grande salto tra i titolari azzurri, e campioni che non [redacted] lontani dalla strada che porta al meritato riposo. Un glorioso appartenente al club [redacted] guerrieri è [redacted] milanista Franco Baresi. Un guerriero addolcito che, di tanto in tanto, prova ad immaginarsi disteso [redacted] poltrona [redacted] gli altri danno e prendono pedate in [redacted] stadio. «Lascerò il calcio dopo questi Mondiali». E' una decisione irrevocabile quella del capitano del Milan? Doveva esserlo, almeno sino a qualche ora fa. Ma Franco Baresi ha dato [redacted] stesso la possibilità [redacted] prolungare l'epilogo, [redacted] così adesso aggiunge sicuro: «Vorrei giocare [redacted]cora nei prossimi campionati d'Europa. Ma è soltanto un desiderio, vedremo [redacted] mi reggono il cuore e le gambe».

Nell'attesa [redacted] una scelta definitiva, Baresi è tanto gentile da comunicare i nomi di coloro che ha voluto eleggere a suoi successori in maglia azzurra. Con il permesso di Vicini, naturalmente. Primo estratto Cravero. Secondo estratto Luca Pellegrini. A Cravero e a Pellegrini [redacted] il compito di meritare, con le opere e con i pensieri, l'omaggio reso loro da un grande libero che non intende lasciare sul campo la figura di un [redacted] sfilacciato. «Di scena [redacted] quando gli altri [redacted]cora [redacted] chiamano». Esatto. Roberto Cravero e Pellegrini ricordino anche questo, quando sarà il momento.

[g. ran.]

[redacted]

Dopo Zoff, Shilton ecco i portieri eterni

di Rob Hughes

I portieri sono [redacted] classica [redacted] alla regola. Agiscono nell'isolamento [redacted] vengono maltrattati come clown; ma [redacted] riescono [redacted] controllare i nervi e bloccare il pallone, sono in grado di sfidare il Tempo [redacted] persona.

Il vostro paese [redacted] il mio lo [redacted] benissimo. Dino Zoff, campione della gloriosa Coppa del Mondo [redacted] 1982, è stato il primo. Poi il suo record di anni di attività e di partite internazionali giocate (112) è stato battuto nel 1986 [redacted] Pat Jenning dell'Irlanda.

Atleta stupendo, Pat. Era dotato di [redacted] enormi da fabbro e di [redacted] cervello tutto calma e istinto. A 41 anni, portò il record delle presenze [redacted] campo a quota 119.

Ma [redacted] primato potrebbe passare, il 16 giugno a Cagliari, all'inglese Peter Shilton. Sempre che non abbia incidenti, Shilton giocherà il suo 120° incontro internazionale. A quarant'anni e mezzo, dopo un quarto di secolo [redacted] attività al vertice, è un autentico fanatico.

Forse non è [redacted] come numero uno, ma lo [redacted] diventato in fretta. Tracciava a occhio diagrammi che spiegavano come il portiere potesse limitare gli angoli di tiro degli attaccanti. A 12 anni, temendo che la natura non fosse dalla sua parte, si appendeva con le braccia alla ringhiera delle scale, mentre sua madre Ada lo tirava per le caviglie per farlo allungare.

Non credete che gli esseri umani possano allungarsi in questo modo? Nemmeno io. Shilton però giura che le [redacted] braccia sono lunghe 5 centimetri in più di quelle [redacted] un uomo sul metro e 80 di altezza [redacted] sui [redacted] chili di peso. Dice scherzando suo padre Les: «Peter sembra un gorilla! Spero di non esserne [redacted] responsabile!». No. Della sua struttura fisica sono responsabili l'ossessione del ragazzo e l'ansia della mamma di compiacere i suoi desideri. E adesso che è ormai un ragazzone e lotta contro la mezz'età, deve affrontare la sfida di una vista che peggiora, e non smette di pensarci su.

Non ha [redacted] di mollare. Si è fissato su Italia [redacted]e, nelle qualificazioni, ha stabilito un record: 12 ore di football internazionale [redacted] subire gol.

Shilton è ormai quello che tutti definirebbero un milionario. [redacted] ha bisogno [redacted] continuare a tormentare [redacted] proprio corpo, ma ce la mette tutta per disporre dell'adrenalina necessaria per essere l'estremo difensore [redacted] nazionale. Pur avendo il fisico dell'uomo maturo, dentro [redacted] ancora un bambino.

Non è [redacted] lui rammollirsi a pensare [redacted] risparmiare arti e polmoni. La sua vita si riduce allo spazio tra i pali. Una volta ha detto di aver ispessito i muscoli volutamente, per occupare con [redacted] corpo il [redacted] possibile dalla luce della porta. Pavarotti ha un'altra formula!

«Non sono un superuomo - dice Shilton - [redacted] quando sono in forma, sento che i miei avversari stanno pensando: ma come possiamo batterlo?». Si astiene dall'alcol e da ogni altro eccesso che possa minacciare le sue facoltà, riconoscendo: «Un portiere deve avere una personalità davvero singolare. Se si lotta sulle fasce laterali, i giocatori possono [redacted] da altre zone e affrontare gli avversari in tackle. Ma [redacted] portiere può soltanto cercare di sfruttare [redacted] meglio i calciatori che gli stanno davanti, elogiandoli o sgridandoli: Se i difensori mi lasciano nei pasticci, [redacted] glielo mando a dire».

E quando è Shilton [redacted] mettere a propria volta [redacted] pasticci i suoi compagni? «Sono il critico più [redacted] [redacted] stesso. Mi metto sempre sotto pressione, [redacted] se fossi un individualista in un gioco di squadra. Una parte di me avrebbe voluto giocare a golf o [redacted] tennis, anziché dover dipendere dagli altri».

L'Inghilterra ha fatto troppo [redacted] lungo affidamento su Shilton? La scorsa settimana, a Wembley contro l'Uruguay, in quello che [redacted] stato probabilmente il suo ultimo incontro internazionale sul terreno amico, Shilton ha commesso due errori. Era spiazzato quando Ostolaza ha puntato a rete e s'è lasciato sfuggire [redacted] calcio piazzato di Perdomo da 35 metri.

E così l'Inghilterra ha perso per [redacted] prima volta dopo 17 partite e ha subito la prima sconfitta [redacted] Wembley dopo 6 anni. Il tecnico Robson era bianco come [redacted] straccio: «Peter mi ha sconvolto».

Sul terreno di allenamento di Cagliari, potrete vedere Shilton che si allena senza tregua a bloccare tiri di punizione da [redacted] metri. [redacted] potrete vedere forse sulle sue spalle il vecchio padre Tempo, che si [redacted] da fare per prendersi [redacted] di lui la [redacted] rivincita, nel momento più importante.

Gli azzurri spengono la tv

«Troppe telecamere, non c'è pace»

[redacted]
[redacted] INVIATO

C'è un caso Carnevale e c'è un caso tv. Trasferiamoci dunque in campo televisivo [redacted] vediamo di che cosa si [redacted]a. Passi per la partecipazione di Vicini [redacted] Boniperti [redacted] recital milanese [redacted] Pavarotti. [redacted] il commissario tecnico, né il capo delegazione debbono scendere [redacted] campo, [redacted] cominciare da domani. [redacted] i calciatori sì, [redacted] proprio a [redacted] di questo non secondario particolare essi hanno manifestato ieri a Boniperti [redacted] fervente desiderio di sfuggire d'ora in poi [redacted] frugamento televisivo. Un frugamento che tende a trasformarsi in [redacted] caccia all'azzurro ossessionante.

Ieri sera, registrazione [redacted] «Gioco più bello del mondo» a Coverciano, imperanti la Carlucci, attori [redacted] cantautori. E, contemporaneamente, [redacted] piazzamento di forze azzurre sui due fronti, [redacted] «Processo [redacted] mondiali», metamorfosi del «Processo [redacted] lunedì». Una trasmissione spietata, che da [redacted]manale diventerà, aiuto!, quotidiana durante il periodo 8 giugno-9 luglio. E non basta. Altre telecamere si preparano a piombare sulle nostre stelle bisognose di pace. Un'onda di show a sfondo azzurro [redacted] minacciosissima.

Siamo riusciti - siano lodati Baggio e la Juventus - a toglierci di torno i tifosi, a lavorare in santa pace con i cancelli chiusi, e adesso dovremmo farci assalire dalla televisione? Eh no, dicono paventando il peggio gli atleti.

L'eco di questa protesta rivolta a Boniperti [redacted] da Boniperti accolta con molta comprensione, s'è appena spenta ed ecco che s'accende la voce di Baggio il quale beatifica il sudamericano della Fiorentina, Dunga. Ma quant'è bravo Dunga, ma quant'è forte Dunga, ma quanto gli voglio bene e quanto mi manca. Ci siamo. La frase, attesissima, «speriamo che la Juventus se lo prenda» è lì che s[redacted] per arrivare, adesso arriva. Improvvisamente, Baggio si rende conto [redacted] che cosa significherebbe per lui, per Dunga, per il sin[redacted] Morales, per la Juve e per la televisione una seconda rivolta dell'elettrica tifoseria fiorentina. [redacted] tace. L'altra sera, una pattuglia [redacted] tifosi viola, venuti [redacted] confini recintati del centro tecnico, gli ha donato un poster della [redacted] Fiesole, quella che bolle sempre. C'erano le firme di chi lo [redacted] e, rammentando la dolce offerta, Baggio ha mutato registro: «Mi auguro che Dunga abbia a Firenze, nella Fiorentina, le soddisfazioni che merita».

Mentre [redacted] Coverciano accadevano questi fatti, [redacted] Perugia gli sportivi si domandavano, e ancora si domandano, a chi diavo[redacted] siano andati i famosi biglietti omaggio della federcalcio per assistere a Italia-Grecia di mercoledì. Sembra che a Perugia ne siano stati distribuiti soltanto duemila e che gli altri siano stati [redacted] sparsi nelle regioni vicine. Essendo lecito supporre che ben più di duemila perugini desiderino assistere all'uscita degli azzurri, che [redacted] ne [redacted] dei «senza invito»? Se la prende[redacted] la nazionale che s'aspetta, al contrario e secondo i sogni di Vicini, ovazioni indimenticabili? Che diranno i [redacted] invito» di Perugia quando vedranno sfilare davanti al loro naso i [redacted] invito» di Genova, o di Roma o di Livorno? Speriamo nulla. Speriamo che tutto vada bene [redacted] che esploda l'amore.

Gli azzurri si preparano alla gara-allenamento [redacted] i greci faticando agli ordini del sergente maggiore [redacted] rangers Francesco Rocca, che sembra reduce [redacted] dalle Olimpiadi di Seul [redacted] dalla guerra [redacted] Corea, e seguendo le avventure del Giro d'Italia, una delle poche cose che qui piacciono della tv. Il sostegno [redacted] Bugno è corale. Il più acceso dei suoi fan è l'interista Berti, che fa una premessa: «Intervistatemi pure, ma su Bugno. Viva Bugno».

[g. ran.]

Per Giampiero Boniperti [redacted] problema in più: [redacted] azzurri vogliono [redacted] difesi dall'«invadenza» di [redacted]

Giovedì si inaugura lo Stadio delle Alpi: Juve e Toro alleati contro il Porto

Barros e Skoro insieme per la festa

Bizzotto e Vieri già al lavoro, cercano un libero

TORINO. La fusione fra Juventus e Torino, auspicata nel tempo in qualche occasione (nei momenti di comune sofferenza dei due club) [redacted] sempre contestata da chi è spinto dal tifo e dal vedere nella presenza di due squadre il punto d'onore di solo quattro città italiane, [redacted] alle porte. Solo per una sera, in una occasione particolare di grande importanza. Giovedì il nuovissimo stadio «delle Alpi» aprirà per la prima volta i cancelli al pubblico, alle 18,30. Alle 20,30 la squadra bianconerogranata vestita del gialloblù della città (maglia inventata appositamente) affronterà il Porto, campione del Portogallo.

Infortuni e convocazioni azzurre assottigliano le forze, ma le due società stanno dando il massimo apporto per una partita che è motivo di fratellanza sportiva. Borsano [redacted] uscita di rottura («Voglio giocare [redacted] al Comunale») e Chiusa[redacted] abili, sottili [redacted] decisivi contatti, hanno già portato avanti la trattativa [redacted] l'Acqua Marcia per la partecipazione agli utili [redacted] nuovo impianto.

Adesso tocca ai giocatori, ed ai tifosi. La partecipazione dei primi, la presenza dei secondi per dimostrare che si può stare insieme nello sport. Certo, si sottolineeranno le prodezze dei propri beniamini, si riderà sugli errori di giocatori normalmen[redacted] «avversari», l'importante che tutto avvenga con ironia. Non facile [redacted] auspicabile.

Ieri l'avvocato Chiusano era fuori città per impegni di lavoro. L'ing. Borsano ha voluto sottolineare lo spirito della serata: «Juve e Toro una sera insieme contro l'Europa, un motivo nuovo e catturante. Per noi granata un piacere [redacted] un onore, sono certo sarà lo stesso per i bianconeri. Lo stadio, al di là di polemiche e discussioni, è della città. La nuova casa delle due squadre. Mi auguro tanta gente, giovedì. Una partecipazione allegra. La Juve ha vinto due Coppe quest'anno, il Torino ha centrato subito il traguardo del ritorno in serie A. I motivi di festa ci sono, [redacted] per tutti».

[redacted] Porto è squadra, una «mi[redacted] deve forzatamente ricorrere all'improvvisazione. Uscito Dino Zoff dalla scena (ma non [redacted] cuore) torinese, anche Fascotti che ha ancora una partita di campionato, ma [redacted] già di do[redacted] lasciare, [redacted] fa da parte. In panchina, Romolo Bizzotto per la Juve e Lido Vieri (che rimarrà nello staff [redacted] la prossima stagione) per il Tori[redacted]. Si sono sentiti ieri sera. «Cerchiamo di non fare un minestrone - ha [redacted] Bizzotto, divertito -. Non [redacted] visto il nuovo stadio, che emozione andarci in panchina». E Vieri: «Una mista [redacted] un rischio, ma i giocatori sentiranno l'impegno. Non sarà facile perché il Porto ha qualità [redacted] intesa, ma non dobbiamo sfigurare».

La Juventus non può offrire gli azzurri, [redacted] neppure gli infortunati Casiraghi, Fortunato, Bonetti [redacted] Tricella. Brio sta affrontando un intervento chirurgico al setto nasale. Il Torino teme di non poter presentare Cravero infortunatosi domenica contro il Messina. Nel caso, per Bizzotto [redacted] Vieri sorge subito il problema del libero.

Marchegiani e Venturin [redacted] militari, avranno un permesso? Bonaiuti in porta [redacted] Martina a dargli [redacted] cambio, una [redacted]sibilità. Dei bianconeri [redacted] disposizione, col portiere, Bruno, Napoli, Galia, Alessio [redacted] Barros, dei granata tutte la [redacted] con le tre eccezioni temute. Skoro e Barros insieme in attacco, [redacted] coppia straniera veloce e con forti motivazioni. Skoro lo ha già dimostrato contro il Messina: escluso dalla nazionale, per lui la platea [redacted] Torino. E Barros, che lasciò il Porto per la Juve, vorrà far vedere che l'esperienza torinese lo ha ancora migliorato.

Biglietti da 50 a [redacted] mila lire. La prevendita è in corso presso Juventus e Torino, a La Stampa in via Roma, nei bar Centoni (corso Regio Parco 166), La Croisette (corso De Gasperi 18), S. Rita (v[redacted] Tripoli 167), LP (via Venaria 106), Stadio (corso Agnelli angolo corso Sebastopoli) e Casa del Caffè (piazza Sabotino). L'incasso andrà [redacted] favore della Fondazione ricerca sul cancro. Un motivo [redacted] più, importante, perché sia una festa con tanta gente.

Bruno Perucca

HEYSEL, CINQUE ANNI FA

Una tragedia non ancora finita

Cinque anni fa lo stadio di Bruxelles diventò [redacted] un campo di battaglia attorno alla finale di Coppa Campioni fra Juventus e Liverpool. Il furore degli hooligans, la fuga [redacted] tifosi bianconeri della curva Z bloccati da una rete di recinzione (l'unica solida, un terribile destino) [redacted] schiacciati in molti fra urla [redacted] gemiti. Bilancio terribile: [redacted] morti, 32 gli italiani. Processi burla a Bruxelles. C'è ancora [redacted] appello, [redacted] nessuno ha colpe. Solo le famiglie segnate dal dolore non possono scordare. Nella foto l'Heysel, la mattina dopo.

[redacted]

MONDIALI FLASH

ARBITRI
Inchiesta Uefa sul belga Van Langenhove

PARIGI. Un arbitro designato per i Mondiali, [redacted] belga Marcel Van Langenhove, sarà inquisito dall'Uefa in seguito [redacted] un'accusa di corruzione mossagli da Bernard Tapie, presidente dell'Olympique Marsiglia a proposito della partita Benfica-Marsiglia del 18 aprile scorso, valevole per le semifinali di Coppa Campioni. Secondo il dirigente francese l'arbitro, che convalidò [redacted] gol-vittoria del Benfica segnato con una mano da Vata, avrebbe favorito le squadre portoghesi anche [redacted] partite precedenti. Secondo Tapie, Van Langenhove avrebbe depositato ingenti somme in [redacted] banca svizzera.

[redacted]
Tra i 22 ben nove [redacted] Dinamo Bucarest

[redacted] Questo l'elenco dei 22 annunciato ieri [redacted] Emerich Jenei. Portieri: Lung (Steaua Bucarest), Stelea (Dinamo Bucarest), Liliac (Petrolul Ploiesti); difensori: Rednic, Klein e Lupescu (Dinamo), Popescu [redacted] Sandoi (Universitatea Cracovia); centrocampisti: Sabau, Mateut, Timofte e Lupu (Dinamo), Hagi, Rotariu, Dumitrescu e Musznay (Steaua); [redacted]: Lacatus e Balint (Steaua), Camataru (Charleroi), Raducioiu (Dinamo).

INGHILTERRA
Oggi affronta il Cagliari a porte chiuse

CAGLIARI. Oggi pomeriggio (ore 16) la nazionale inglese giocherà con il Cagliari un'amichevole. La partita, a porte chiuse per il pubblico mentre [redacted] ammessi giornalisti fotoreporter e tele-cineoperatori, costituirà una prima prova generale delle condizioni degli uomini di Robson [redacted] vista del match di sabato con la Tunisia.

AMICHEVOLI
[redacted] Scozia, Camerun sconfitto

La Scozia ha battuto per 2-1 la nazionale maltese in un'amichevole disputata ieri nello stadio nazionale dell'isola di Malta. I gol per gli scozzesi [redacted] stati segnati entrambi [redacted] McInally (5' e 82') men[redacted] per i maltesi [redacted] andato a segno Degiorgio (42'). In un'altra partita [redacted] Spalato il Camerun è stato invece sconfitto per 3-2 dagli slavi dell'Hajduk Spalato. Per l'Hajduk hanno segnato Lalic (1'), Pejovic (33') [redacted] Drazic (69'), per il Camerun Mfede (10') [redacted] Mboum (89').

[redacted]
Sacchi [redacted] i metodi [redacted] allenamento

BOLOGNA. Ieri nel ritiro della Colombia è arrivato Arrigo Sacchi. Il tecnico del Milan, che lunedì era andato a vedere il Brasile, ieri ha voluto osservare i metodi [redacted] allenamento dei colombiani. Sacchi [redacted] è seduto su una sedia a bordo campo e ha guardato con attenzione tutte le varie [redacted] lavoro fisico. Poi ha parlato a lungo con Diego Barragan, preparatore atletico dei sudamericani.

[redacted]

I sudamericani clamorosamente battuti da una mista umbra

La Seleçao si squaglia

A Terni la squadra di Lazaroni subisce un gol e non riesce a rimontare
Deludono Muller [redacted] Careca, per Romario il test dura soltanto 22 minuti

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Cento chilometri e mille anni. Il Brasile ha abbandonato il ritiro della medievale Gubbio per approdare tra le ciminiere [redacted] Terni, prima di sbarcare nella pace di Asti, capolinea del discreto premondiale [redacted] Careca e compagni. [redacted] un cammino trasversale, [redacted] marcia nell'ombra, inusuale per la squadra più colorata del mondo. Anche giocare in un'amichevole «povera» come quella di ieri contro il Top Umbria, una mista di giocatori [redacted]ie C (Ternana, Gubbio e Perugia), mentre le altre favorite al mondiale rincorrono test ben più impegnativi, è un modo di rifiutare la ribalta.

Ma il vero capolavoro di camuffamento, mettiamola così, il Brasile l'ha compiuto sul campo di Terni, dove la squadra favorita del mondiale è riuscita a oscurare la sinistra fama dell'Italia di Vigo '82. Lazaroni aveva schierato gli undici che, al 99 per cento, esordiranno il 10 giugno a Torino contro [redacted] Svezia. E cioè: Taffarel in porta, Jorginho e Branco terzini, Mauro Galvao libero, Ricardo Gomes e Mozer marcatori; [redacted] centrocampo Alemao, Dunga e Valdo; la coppia Careca-Muller in attacco. Ebbene, questo squadrone, farcito di campioni della quotazione miliardaria, ha chiuso il primo tempo sotto [redacted] un gol. L'1-0 che ha scatenato [redacted] torcida umbra (15 mila spettatori locali contro un centinaio di brasiliani), è stato siglato dal perugino Artistico dopo appena 8' c[redacted] una splendida punizione. Un vantaggio [redacted]tato. Per mezz'ora, davanti ai velocissimi [redacted] ripetuti attacchi dei locali, veniva da chiedersi: da che parte sta [redacted] Brasile?

Poi la Seleçao ha cominciato a pungere. Un palo e una traversa di Mozer intorno alla mezz'ora, mentre qualche minuto prima Muller aveva letteralmente tolto dalla porta umbra [redacted] possibile pari.

L'assedio è proseguito fino al fischio dell'intervallo, con la porta del modesto Viati, nell'occasione assurto a dimensione di nuovo Zamora, protetta da una specie di contro-macumba. Nelle postazioni radiotelevisive intanto si consumava il dramma dei reporter brasiliani impegnati a spiegare in diretta [redacted] connazionali che il grande Brasile stava perdendo [redacted] un posto chiamato Terni contro una selezione di una piccola regione del Centro Italia.

Nella ripresa Lazaroni faceva scaldare Romario, [redacted] centravanti del Psv da tre [redacted] assente per infortunio, ma senza decidersi a rischiarlo se non a 22' dalla fine, in coppia [redacted] Bebeto, al posto degli irriconoscibili Muller e Careca.

Ma in campo continuava il mistero buffo. Benchè gli umbri cercassero di favorirlo con una girandola di sostituzioni, il gigante verde-oro non dava alcun segno di vita. Straniti, imballati, allucinati, gli [redacted]ini di Lazaroni [redacted] avviavano senza reagire verso la più umiliante sconfitta nella secolare storia della Seleçao.

Curzio Maltese

GERMANIA

Il neobianconero vuole cancellare la figuraccia con la Cecoslovacchia

Haessler rassicura la Juventus

«A Duesseldorf c'era solo la mia brutta copia»

DORTMUND
[redacted]L NOSTRO INVIATO

Thomas Haessler? E' stanco. E poi Beckenbauer lo utilizza in [redacted] ruolo non suo. Amici e colleghi difendono a spada tratta [redacted] juventino, non vogliono creare un [redacted] Haessler» prima ancora dell'inizio del Mondiale. Anche perché il giovanotto sarebbe capacissimo di adombrarsi e di rendere ancora meno. Il piccolo Thomas fa tradurre messaggi per gli amici torinesi: «Quello di Dusseldorf non [redacted] neppure la brutta copia del vero Haessler. Forse mi sono spremuto troppo nel tentativo di appoggiare la difesa, forse non ero nel mio ruolo abituale, fatto sta che sono stato di scar[redacted] contributo. Una pausa può capitare a tutti. Già a Gelsenckirchen contro la Danimarca tornerò a livelli accettabili. Il mio contributo [redacted] Colonia e alla Nazionale si è espresso soprattutto sul piano tattico: conto di farlo nuovamente e di presentarmi in Italia nelle condizioni migliori».

Il gioiello del Colonia sembra convincente. Matthaeus garantisce per lui: «Ha corso molto in campionato, per Thomas la [redacted]gione [redacted] è mai finita: dopo la Bundesliga, subito la Nazionale. Noi dell'Inter e della Roma abbiamo riposato, lui mai. Però garantiamo tutti per Haessler, gli bastano pochi giorni per [redacted]cuperare». C'è già [redacted] Lazio che trema al cospetto di Riedle che quando gioca delude. Guai se emergono problemi anche per il tedesco voluto da Maifredi.

Chi resterà [redacted] fuori [redacted] Berthold che si sente un pochino pugnalato dal suo ct. «Dopo l'incontro con l'Uruguay, Beckenbauer m'aveva lasciato intendere che [redacted] posto in difesa sarebbe stato mio. Adesso invece l'ha rimesso in discussione. Non capisco, anche perché il centrocampo ha risentito della mia assenza, Haessler praticamente ha dovuto sobbarcarsi anche [redacted] mio compito. Così è un centrocampo a rischio e contro la Danimarca potremmo soffrire più ancora [redacted] quanto è avvenuto coi cechi». Berthold è alquanto in tensione: in Italia ha avuto la parola di Viola per la conferma però gli arrivano anche certe voci che gli impediscono il sonno.

«Io mi fido del presidente anche [redacted] so benissimo che in Italia fanno presto [redacted] saltare fuori altre esigenze tecniche. So che la Roma sta cercando il terzo straniero, un tipo alla Haessler, vuol dire che gli altri due, [redacted] preso il sottoscritto, sono confermati. L'arrivo [redacted] Carnevale [redacted] importante, saprà sfruttare i cross. In campionato io e lui abbiamo litigato ma sono pronto a dargli la mano appena lo vedo».

Giorgio Gandolfi

Aut. [redacted] 4/3528 [redacted] 12/05/90 — ITALIA '90 — Barsella Gagliardi Saffirio

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino [redacted] 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° ....
2° ....
3° ....
4° ....
Cognome ____________
Nome ____________
Via ____________
Città ____________
Cap. .... Tel. ____________

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

La Scuderia di Maranello al lavoro per scoprire le ragioni dell'amaro ko nel Gran Premio di Monaco di Formula 1

Ma Prost sprona la Ferrari

«Siamo competitivi, possiamo vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

La squadra è partita per il circuito di Le Castellet, nei pressi di Tolone, dove stamane sono in programma due giorni di prove. Ma già ieri mattina a Fiorano i tecnici della Ferrari all'opera per scoprire, sui pezzi inviati in officina, le cause che hanno costretto al ritiro le vetture di Prost e Mansell Gran Premio di Monaco. Sotto accusa l'impianto elettrico e in particolare le piccole batterie, poste sotto il sedile dei piloti, che - esplodendo - hanno ridotto al silenzio i motori e bloccato i cambi elettronici.

Non è un compito semplice quello degli esperti, perché diverse possono essere le origini del guasto: un , lo stabilizzatore di corrente, l'alternatore e così via. Nelle monoposto attuali c'è anche un intrico di fili e di centraline da perdere la testa.

Domenica un Cesare Fiorio scuriss imo in volto aveva detto: «E' un inconveniente che mai successo. riusciamo a capire come sia potuto accadere. L'unica certa è che tra il tamponamento di Berger a Prost e i guai successivi abbiamo perso un'altra ottima occasione per ottenere buoni risultati».

Delusione, amarezza nel clan di Maranello. Dopo la vittoria possibile mancata a Imola, ancora una doccia fredda. Per gli uomini della Scuderia è come trovarsi davanti a un miraggio: c'è il traguardo a pochi metri che scompare quando si tenta di superarlo. E c'è, bisogna dire, all'interno del team la fiducia nel lavoro svolto finora, la speranza che gli imprevisti (e la sfortuna) entro breve tempo possano superati.

Il primo a credere nelle possibilità della squadra e nella competitività della vettura (e potrebbe essere invece il primo deluso) è Alain Prost. Il francese è esplicito: «La mia monoposto era fantastica. Durante le prove libere della mattinata ho sentito che il era alla mia portata. E, soprattutto alla luce di quanto è avvenuto poi in gara, con i problemi che ha avuto Senna nel finale, non credo che Alesi e Berger avrebbero potuto raggiungermi. Purtroppo è successo quello che tutti avete visto: ho dovuto correre con la vetture di riserva che era adattata per Mansell ed appena ritoccata in pochi minuti. Sono riuscito malgrado ciò a mantenere saldamente la seconda posizione. Nigel è incappato in un incidente, ha perso oltre un minuto, è passato da quarto a sedicesimo ed era già risalito al quarto posto. Questo significa che le prestazioni ci sono, che siamo competitivi».

Prost sembra essere sereno. «Ho la convinzione - continua - che siamo sulla strada giusta. Forse incapperemo in qualche incidente di percorso, ma la Ferrari adesso è all'altezza della McLaren. E' il momento in cui bisogna stringere i denti, continuare a lavorare, scoprire gli ultimi piccoli difetti. Poi ci prenderemo delle grosse soddisfazioni. Sono in F1 da molto tempo e so quando viene il momento in cui è possibile vincere. Abbiamo perso punti preziosi, ma il campionato è lungo e Senna non ha ancora vinto il mondiale».

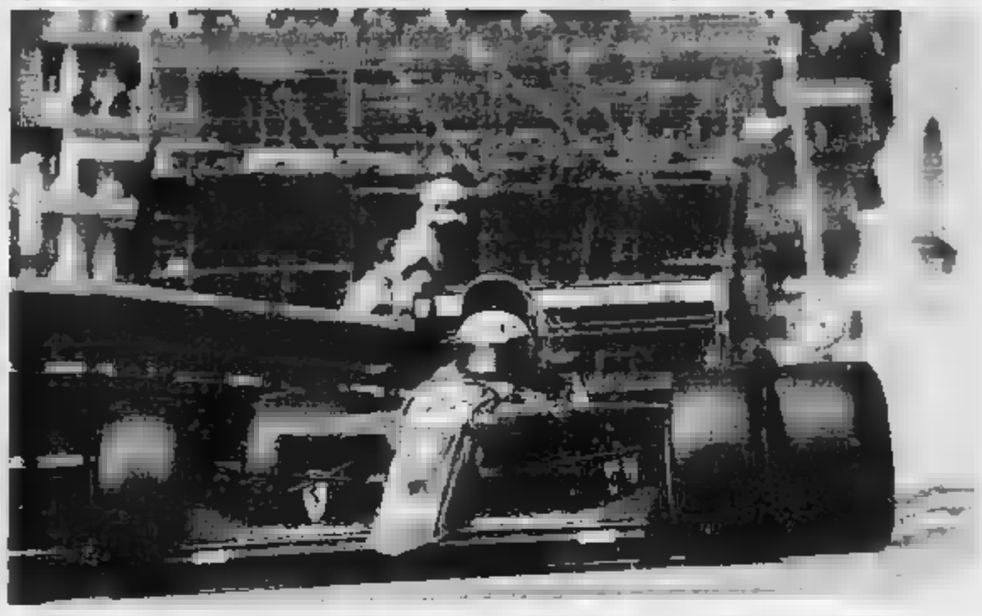
Detta da Prost, questa frase appare come una promessa e allo stesso tempo un incitamento. L' appuntamento è per il giugno in Canada.

Cristiano Chiavegato

PROVE IN FRANCIA

Si lavora sui pneumatici

Senza il lavoro delle scuderie di Formula 1. Quasi tutte le squadre sono già al lavoro da stamane, per due giorni, al circuito «Paul Ricard», meno la Renault che ha preferito andare in una pista privata. Nel programma della Ferrari, che non utilizzerà i motori nuovi versione 037, una messa a punto delle vetture e forse anche test con gomme da qualificazione della Goodyear dopo i problemi ed i sensibili progressi mostrati dalla Pirelli (anche in gara con il secondo posto della Tyrrell di Alesi). Dopo il Canada la scuderia di Maranello andrà a Silverstone per altre prove, mentre il debutto in gara del nuovo motore, salvo ripensamenti, è previsto proprio a Le Castellet nel G.P. di Francia.



Con fiducia. Il ritiro non ha intaccato il morale di Prost che punta su una Ferrari vincente

Senna ha 22 punti nel mondiale

Sorpresa, Senna critica l'Honda

«Mi deve spiegare perché il motore non andava»

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina Ayrton Senna si è alzato tardi. Aveva fatto notte fonda al tradizionale Gala dei Ranieri, dove gli stati riservati grandi festeggiamenti. Pantaloncini corti e T-shirt scura, si è affacciato dalla terrazza del bellissimo appartamento all'ultimo piano del condominio di Avenue de la Princesse Grace ed ha guardato in un panorama a 180 gradi, la rocca, il lungomare, parte del circuito dove è imposto per la terza volta.

«Una bellissima vittoria - ha detto il brasiliano -. Tanto bella quanto sofferta. Le due difficili partenze, perfette, la concentrazione nella guida, i rischiosi sorpassi, il rischio dell'incidente con Warwick, il finale da brivido con il motore che calava di potenza, con Alesi e Berger che si avvicinavano pericolosamente. Ho dovuto amministrare il vantaggio, guidare come non mi piace, al risparmio. Alla fine non ho saputo trattenere la gioia, quando ho passato il traguardo. E' stata una giornata stupenda».

Sei punti in classifica su Berger, nove su Alesi, dieci su Prost. E' il lancio verso il secondo titolo mondiale? «Per carità - ha risposto il pilota - non parliamone neppure. Al momento il mio obiettivo è di vincere il maggior numero di gare possibile. A Phoenix e a Montecarlo sono riuscito a battere la concorrenza. mi faccio illusioni: in fatto di motori convinto che il dieci cilindri Renault e il dodici Ferrari sono ormai superiori all'Honda».

Una dichiarazione sorprendente, soprattutto dopo una gara nella quale la McLaren ha ottenuto il primo e il terzo posto. Ayrton Senna, tuttavia, è un duro e va per la sua strada, senza mezzi termini. «Il giapponesi - ha dichiarato - dovranno dire perché il propulsore nelle fasi finali della corsa funzionava bene. Sono convinto che si sia raggiunto il limite estremo di sfruttamento. E i nostri rivali hanno ancora un margine di miglioramento».

Cosa succederà allora? «In luglio a Silverstone proverò il nuovo 12 cilindri Honda - è stata la risposta -. Non era prevista una utilizzazione di questo motore nel corso della stagione. Credo però che forse bisognerà fare uno sforzo, cercare di prepararci a rapido bismento prima della fine del campionato se vorremo andare incontro a delusioni».

Più chiaro di così il campione di San Paolo non poteva essere. Nei giorni scorsi, intervistato dal quotidiano sportivo francese L'Equipe, Senna aveva detto: «Ho già deciso in quale scuderia vorrei correre il prossimo anno. Si tratta del team migliore, di quello che mi permetterà di vincere tante corse. Non so se sono il pilota più pagato della F1. Ma la cifra dell'ingaggio è un barometro in considerazione al mio valore, come il cronometro misura le prestazioni in pista». Avvertimenti e messaggi: sono rivolti solo alla McLaren o anche a qualche altra squadra? **(c. ch.)**

SPORT **FLASH**

Quote e pronostici Totip meglio del Toto

Questa settimana il Totip ha battuto il Totocalcio. Ai 9 «12» del Totip n. 31 toccheranno L. 73.908.000; L. 1.360.000 ai 471 «11» e L. 107.000 ai 6031 «10». Colonna vincente: 2-X; 2-2; 2-X; X-2; X-2; 2-1. Quote Totocalcio (n. 41): L. 62.636.000 ai 113 «13» e L. 1.699.300 ai 4158 «12». Colonna vincente: X-X-1; 1-1-X; 1-2-2; 1-X-2-X.

Pallavolo, l'Italia batte la Francia

ROMA. Nel secondo confronto diretto valevole per la World League, l'Italia domenica sera ha battuto per 3-2 la Francia al Palazzo dello sport romano, di fronte a oltre 12 mila spettatori.

Atletica, Lewis salterà al Sestriere

SESTRIERE. Dopo due tornerà l'8 agosto il meeting del Sestriere che si è assicurato, per questa seconda edizione, la partecipazione di Carl Lewis e di numerosi altri campioni Usa: Reynolds, Kingdom, Steve Lewis, Burrel, DeLoach nonché del cubano Sotomayor, primatista mondiale dell'alto, del britannico Christie e dello svedese Sjoberg. Carl Lewis si cimenterà nel lungo, attaccando il primato di Beamon (8,90) e, in caso di successo, verrà premiato con una Ferrari Testarossa.

Calcio, condannati tre tifosi reggiani

PARMA. Tre tifosi di Reggio Emilia, arrestati domenica durante gli incidenti nel corso della partita tra Parma e Reggiana, sono stati condannati ieri dal pretore Alberto Amighetti a otto mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ai tre, inoltre, è stata inflitta la pena accessoria del divieto di accedere agli stadi di Parma e Reggio Emilia per l'ultima giornata di questo e per tutto il prossimo campionato.

Benetton-Skansi accordo

TREVISO. Petar Skansi, già coach della nazionale jugoslava e di molte squadre italiane ha raggiunto l'accordo con la Benetton. La società dovrebbe presentarlo nei prossimi giorni.

Motori troppo potenti, piste pericolose

Non c'è sicurezza nel circo a 2 ruote

Le immagini, trasmesse dalla tv jugoslava, sono state agghiaccianti. La morte in diretta di un giovane motociclista italiano, Eros Manferdini, 21 anni di Reggio Emilia. Il tragico fatto è avvenuto domenica nella pista permanente posta sulle montagne di Rijeka (Fiume) dove era in programma una prova del campionato europeo. Alla partenza della classe 250, alla prima curva, una «esse» veloce, l'inglese Bosworth, alla guida di una Aprilia, ha delle balle di paglia poste ai margini del nastro d'asfalto.

Il pilota è scivolato nel prato, la moto è rimbalzata in pista a pezzi, incendiandosi. Sui rottami sono piombati altri concorrenti, quattro sono caduti, di cui due italiani, Formillan se l'è cavata senza danni, il povero Manferdini è invece rimasto a terra ed è stato travolto, finendo poi schiacciato sotto la moto che bruciando. Gara interrotta, la telecamera impietosa ha poi fatto vedere degli addetti ai soccorsi che trascinavia via il corpo dello sfortunato ragazzo, un pilota privato animato solo dalla passione, che era andato in Jugoslavia con un amico meccanico, prendendolo per le spalle, come un gatto schiacciato sull'autostrada. Se non fosse già morto sul colpo, probabilmente questo sarebbe stato il colpo di grazia.

Il drammatico episodio ripropone il problema della sicurezza nel motociclismo. Mentre per le corse automobilistiche in questi ultimi anni è stato fatto molto in questo campo, sia per la sicurezza attiva che per quella passiva (mezzi, circuiti, organizzazione), nelle moto la situazione è sempre più grave. Non passa weekend di gare senza cadute e gravi ferimenti, anche nel campionato mondiale. Si tratta di uno sport pericoloso, anche perché è più difficile intervenire sui mezzi e i piloti che non hanno protezioni, e nei rinforzi delle tute di cuoio e nel casco. Il continuo aumento delle potenze dei motori inoltre ha reso le moto quasi inguidabili, è vero che anche i più celebrati campioni riescono a evitare le cadute. Basti dire che nel Gran Premio di Germania, prova del mondiale, fra sabato e domenica ci sono state 40 cadute. La più grave ha coinvolto l'italiano Chili che ha riportato la frattura di un calcagno.

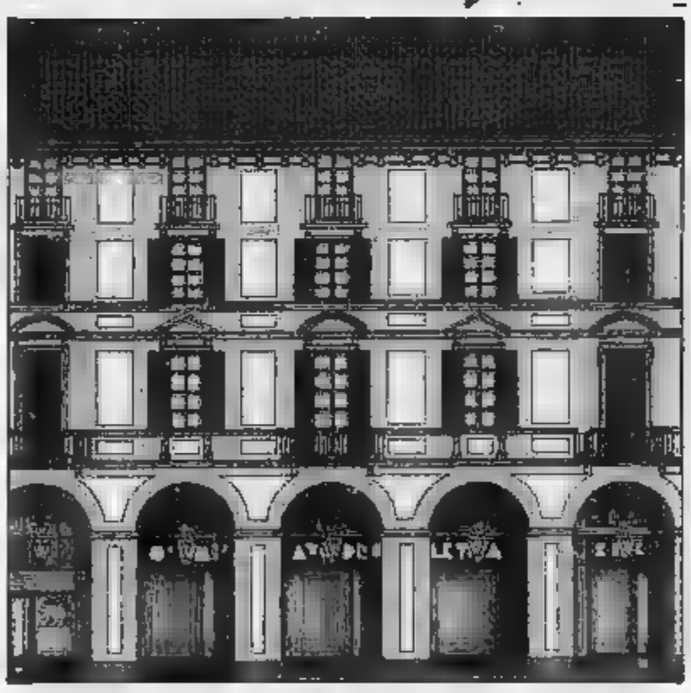
L'unica possibilità di miglioramento è quella di correre nelle piste più sicure, con ampi spazi di fuga, prati, muretti o guard-rail. Inoltre si debbono sensibilizzare gli organizzatori. Il dott. Claudio Costa che da anni segue per conto della Federazione italiana le gare iridate con clinica mobile dice: «Malgrado la nostra esperienza, sovente mi trovo alle prese con la diffidenza degli organizzatori e dei medici locali. Ci vuole una grande specializzazione per soccorrere i piloti in maniera adeguata».

A questo proposito bisogna ricordare quanto è successo nel weekend in Cecoslovacchia nel mondiale classe 250. L'americano residente a Vicenza Trampas Parker si è fratturato la clavicola nelle prove, l'inglese James Dobb ha riportato una distorsione della caviglia. l'incidente più grave è successo il belga Dave Strijbos, dopo aver vinto la prima manche davanti all'italiano Alessandro Puzar.

Nella seconda batteria (poi annullata) Puzar è andato in fuga e Strijbos inseguendo è caduto rimanendo inanimato a terra. I soccorritori hanno trovato il pilota in coma. Nessuno è stato capace d'intervenire. Solo il suo manager Gérard Rond ha avuto la presenza di spirito di girargli la lingua che impediva la respirazione, salvandolo dal soffocamento. Il belga comunque ha riportato la frattura anche di tre costole ed un grave trauma cranico.

Il motocross è diventato uno sport-spettacolo: gli organizzatori per divertire il pubblico hanno modificato le piste, imponendo dei salti da brivido con i piloti, in sella a moto potenti, che a volte saltano ad altezze superiori agli 8-10 metri. Forse è il momento di fare marcia indietro. **(r. s.)**

VIA PO, 48



vendiamo

Adiacente la piazza Vittorio Veneto, nel centro storico,
a due passi dal Po e dal verde collinare,
vendiamo in stabile del 1700, in ottimo stato di manutenzione
con riscaldamento centrale e ascensore in fase di installazione,
appartamenti composti da: ingresso, cucina, 1/2/3 camere,
bagno; magazzino interno, negozio con sottonegozio,
ufficio commerciale con seminterrato.
Ottimo investimento, acquisto agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Per informazioni e visite, personale in loco al pomeriggio.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
Filiale di Torino
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

CONSULEDILE [redacted] libero Collegno in pala[redacted] moderna 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più posto auto L. 125 milioni possibilità mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta via Carle angolo via Piazzi 3 camere cucina ingresso bagno più box auto.

CONSULEDILE 437.4000 pressi corso Belgio in casa moderna piano rialzato camera cucina bagno L. 38 milioni

CONTI 677.290 Corso Traiano libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 256 milioni.

CONTI 677.290 Crocetta libero [redacted] piano [redacted] soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo

[redacted] Botticelli adiacente piazza Sofia ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Toselli Immobili 546.480

CORSO Bramante angolo corso Unione Sovietica 3° piano panoramico [redacted] soggiorno con cucinino 2 camere ba[redacted] volendo mutuo. Germani 662.019.

[redacted] Brescia ingresso living 2 [redacted] cucina servizi cantina L. 70 milioni. [redacted] 65.441.

CORSO Casenta attico ristrutturato ingresso living salone angolo cottura camere [?] bagni. Tel. 65.441.

[redacted]
adiacenze sole 2 camere cucina 2 bagni piano alto portineria ascensore stabile recente. Intercase 506.646.

CORSO FERRARIS
angolo via [redacted] Sonnaz in palazzo signorile alloggio di grande prestigio di 240 mq piano alto posto auto. Investitalia 590.597 - 506.001.

[redacted] FIUME
libero panoramico soggiorno pranzo studio 3 camere cucina biservizi sottotetto. Tel. 505.917.

CORSO Francia palazzo Diorama libero signorile 2 camere tinello [redacted] bagno. CST [redacted] - 780.0023

CORSO Francia 90 mt corso Telesio privato vende a privato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2° piano ascensore ottimo stato. Tel. 357.650.

[redacted] Grosseto affittato ingresso 2 ca[redacted] cucina termobagno L. [redacted] milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 6[redacted].350.

CORSO Marconi adiacente libero saloncino living camera cucina recente termoascensore L. 130 milioni Tel. 517.591

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi occupati 100 [redacted] prestigiose ufficio abitazione abbinabili. Tel. 669.2962.

[redacted] MONCALIERI
In stabile prestigioso appena ultimato ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box doppio terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Montecucco adiacenze libero soggiorno 2 camere cucino termo ascensore L. 132.000.000. Tel. 517.591.

CORSO Montegrappa pressi trasformamento stabile [redacted] ottimi prezzi [redacted] camere [redacted] servizi occupati contratti in scadenza. Finci 505.691.

CORSO Peschiera ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 130 milioni. Tel. 65.441.

CORSO Racconigi stabile signorile libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi [redacted]. Robba 545.832 - 535.211

CORSO [redacted] Umberto libero [redacted] saloncino camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati [redacted] 334.

CORSO [redacted] libero signorile [redacted] panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno. Finci 505.691.

CORSO Rosselli libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.9849

CORSO Sebastopoli recente ampio ingresso 2 camere cameretta bagno cantina posto auto. Tel. 65.441.

CORSO Tassoni [redacted] no camera 2 camerette cucina ottima [redacted] 3° piano [redacted] ascensore L. [redacted] 517.591.

CORSO Trapani ultimo piano ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Immobiliari Associati 506.334

CORSO Turati salone 3 camere cucina servizi 1° piano L. 300 milioni Helvetia Immobiliare 650.3180

CORSO Umbria libero casa signorile ingresso 2 camere cucino servizi cantina L. 98 milioni Multicase 534.124.

CORSO Unione Sovietica salone 2 camere cucina biservizi piano alto stabile recente portineria. Sogem 561.[redacted]

CORSO Vittorio pressi Cittadella 4 piano mq 140 vendesi libero in recente signorile costruzione ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 898.0431 - 898.0527.

CORSO Vittorio vendiamo in stabile signorile con portineria ufficio 90 mq 4 vani servizi. Sogem 561.1839.

CRIMEA corso Lanza libero signorile salone living cucina 3 camere servizi mq 185 box auto. B.I.T. 561.2001

CROCETTA in casa d'epoca dotata di comfort ingresso 2 camere cucina bagno cantina Tel. 65.441

CROCETTA libero signorile piano alto portineria salone 3 camere cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto La Cittadella 519.260

CROCETTA
panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 506.646.

CROCETTA
[redacted] Cabota corso Duca libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 485 milioni. Failla & [redacted]to 506.180.

C.S.I. 650.2888 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi pavimentate da rifare possibile permuta dilazioni

C.S.I. 650.2888 libero via Tonale piano rialzato di 7 camere cucina angolo cottura servizi box permuta dilazioni

C.S.I. 650.2888 via Vanchiglia alloggio da rifinire di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio permuta dilazioni

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.180 S. Paolo vende libero mq 80 2 camere cucina termo bagno da ristrutturare.

DRUENTO soggiorno pranzo 2 letto doppi servizi terrazzi box per 2 auto. Tel 561.1354 - 561.2734

EDILCASE 548.154 vende adiacenze corso Potenza libero data corta in stabile recente 2 camere cucina e bagno. L. 68 milioni più mutuo L. 495 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze piazza Bottesini in palazzina intero piano eventualmente divisibile soggiorno 5 [redacted] cucina biservizi e posto auto L. 265 milioni

[redacted] 548.154 vende [redacted] Telesio pressi via [redacted] ampio ingresso 3 [redacted] mere tinello c[redacted] bagno. L. 68 [redacted] ni 500 mila più mutuo semestrale 5 mi[redacted] 000 mila. Possibile box

EDILCASE 548.154 vende S. Rita via [redacted] libero luglio '91 camera cucina bagno pavimenti rifatti L. 50 milioni più mutuo 295 [redacted]

ESIM libero centralissimo mansarda da ri[redacted] servizio e angolo [redacted]. Tel 561.2866.

ESIM liberi centralissimi in [redacted] epoca ristrutturati 1/2/3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 561.2866.

ESIM liberi S. Salvario panoramici 2 camere cucinotta [redacted] cantina dilazioni permute. Tel. 561.2666.

ESIM liberi via Filadelfia recenti signorili 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 561 [redacted]

ESIM libero Borgata Vittoria recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 512.012.

[redacted] libero centralissimo prestigioso [redacted] 2 piani salone pranzo cucina camera servizio. Tel. 512.012

[redacted] libero Crocetta signorile [redacted] rialzato salone 2 camere cucina [redacted] permute. Tel 561.2066.

ESIM libero da rifare via Ormea 3 camere cucina servizi L. 148 milioni [redacted]. Tel 512.012

EUROCASE A 513.746 [redacted] piazza Peyron appartamento signorile saloncino [redacted] mera cucina servizi dilazionando

EUROCASE B 513.725 libero adiacente piazza Respighi 2 camere cucina [redacted] cantina stabile recente portineria.

EUROCASE C 547.470 libero [redacted] corso Telesio ampio 2 camere tinello [redacted] servizi cantina piano 4° dilazioni

EUROCASE D 513.881 libero 1991 [redacted] centro via Ventimiglia recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi piano alto.

EUROEDILE [redacted] adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo Tel. 746.096

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 [redacted] cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni Tel. 746.096

EUROFID 598.844 A vende - permuta libero Precollina prestigioso panoramico in palaz[redacted] cento salone 4 camere [redacted] tripli [redacted] box auto mq 200

EUROFID 598.844 [redacted] - permuta [redacted] Regina - Valdocco liberi alloggi [redacted] camera [redacted] servizi stessa casa.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Siracusa panoramico spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Potenza adiacente spazioso camera tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta [redacted] Precollina via Luisa del Carretto [redacted] no camera [redacted] cucinino servizi

EUROFID 598.844 vende - permuta libero prestigioso corso Massimo d'Azeglio adiacenze 2 ingressi [redacted] 3 [redacted] cucina tripli servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta libero recente zona Mirafiori spazioso camera cucina ingresso servizi cantina

EUROFID 598.644 vende - permuta libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina biservizi [redacted] di pregio

EUROFID 598.844 [redacted] - permuta libero zona Vanchiglia [redacted] cucina ingresso servizi cantina ristrutturato.

EXPOCASE 504.263 Grugliasco [redacted] recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 180 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Laini [redacted] occupati alloggi di 2 camere cu[redacted] ingresso da L. 52 milioni

EXPOCASE [redacted] corso Francia 228 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni

EXPOCASE 506.450 [redacted] piazza Omero libero camera tinello cucinino bagno 5° piano L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Montecucco termoascensore 2 camere [redacted] bagno strada giugno [redacted] L. 87 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] corso Novara (via Denza) recente ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Regina - Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 [redacted] corso Moncalieri spazioso ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA [redacted] 503.617 libero su corso Regina - Galvani termoascensore 3 camere cucina bagno L. 1[redacted] milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Burlasco recente 2 camere ti[redacted] cinino bagno L. 140 milioni dilazionabili volendo box auto e porte

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova - Stellone ingresso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Genova 2 alloggetti adiacenti per mq 70 in blocco L. 84 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina - corso Svizzera piano alto signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero via Lulin [redacted] recente signorile 2 camere cucina bagno L. 168[redacted]

FATO OIKOS 335.8394 libero S. Paolo via Limone [redacted] cucina bagno L. 16 milioni più mutuo.

[redacted] **OIKOS** 335.8875 libero ex S. Quintino mq 90 2° piano no ascensore ingresso living 2 camere cucina bagno.

FIMINTER IMMOBILI corso Giambone recente lussuoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni Tel [redacted].

[redacted] Crocetta [redacted] Cabota [redacted] 7 camere cucina 2 bagni finemente rialzato Tel. 557.0021

[redacted] **IMMOBILI** Cumiana villa su 2 livelli 220 mq annessi alloggio custode scuderie garage giardino 10.000 [redacted] lendo bicamera Tel. 557.0021

FIMINTER [redacted] Nichelino centro recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Leg[redacted] stabile signorile 2 locali mansardati [redacted] ultimare L. 118 milioni Tel 557.0021

FURBATTO 540.909
corso [redacted] palazzi[redacted] in [redacted] alloggio mq 135 oltre giardino mq 110 e box.

FURBATTO 540.909
largo Francia prestigioso libero studio abitazione su 2 piani mq 340 con accesso diretto strada.

FURBATTO 544.566
alloggio [redacted] signorile panoramico corso Re Umberto Mauriziano salone bicamera cucina biservizi.

FURBATTO 544.566
corso Francia via Digione alloggio libero spazioso 4 camere cucina servizi mq 125 L. 245 milioni.

G.E.A. [redacted] libero via di N[redacted] alloggio [redacted] 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore. Tel 519.939

G.E.A vende via Vipacco - via Vandalino casette di 2 alloggi negozi e 3 box. Tel. [redacted]

GENERALE I[redacted]ARE 65.20 A corso Montecucco prestigioso ingresso salone 2 camere cucina biservizi ottimo stato.

[redacted] **IMMOBI[redacted]** 65.20 Cit Turin in stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina portineria

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Cesare [redacted] ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno L. 182 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giossolo signorile piano alto ingresso [redacted] in soggiorno 2 camere cucinotta box.

GENERALE [redacted] Peschiera libero ottimo ingresso 3 camere cucina L. 132 milioni.

[redacted]**ERALE IMMOBILIARE** 65.20 Grugliasco palazzina di 8 appartamenti su 2 piani da ristrutturare L. 280 milioni

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Nichelino signorile ampio ingresso 2 camere biservizi ultra panoramico.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. C[redacted] nato appartamenti occupati stesso stabile ingresso camera cucina L. 47 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria ristrutturato ottimo ingresso 2 camere ti[redacted] bagno L. 78 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 2 Borgo Rossini panoramico ingresso camera cucina bagno [redacted] L. 47 milioni

GRIMALDI A centralissimo libero signorile salone 3 camere cucina tripli [redacted] 2 ingressi più alloggetto [redacted] to servizio per servitù Tel. 505.917.

GRIMALDI Collegno borgata Paradiso recente camera tinello cucina servizi libero ing '91 Tel 315.0510

GRIMALDI corso Regio Parco [redacted] recente ottimo camera tinello cucinino servizi L. 99 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori recente 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino b[redacted] L. 142 milioni. Tel 315.0510.

GRIMALDI pressi corso Tassoni ristrutturato 2 camere cameretta bagno termo autonomo libero Tel. 287.711.

GRIMALDI via Cherubini piano rialzato ristrutturato camera cameretta cucina bagno [redacted]. Tel. 287.711.

GRIMALDI via della Consolata libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 190 milioni. Tel. [redacted]817.

[redacted] via [redacted] stessa [redacted] appartamenti di prestigio in ristrutturazione varie metrature. Personale sul posto martedì e giovedì ore 15/17.

GRIMALDI [redacted] Vanchiglia libero ristrutturato 2 camere cameretta [redacted] servizi L. 99 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 corso [redacted] - ponte U[redacted] esclusivo 2 ingressi salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi tavernetta giardino box

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Italia '61 - via Ventimiglia luminoso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero centralissimo monolocale mansardato con servizi in bel stabile d'epoca

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Madonna di Campagna ottimo saloncino 2 camere cucina servizi posto auto.

IDEALCASE 434.3437 affare corso Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Castiglione Alto (Cordova) casetta parzialmente da ristrutturare con giardino mq 260

IDEALCASE 434.3437 libero corso Casale attico soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico ascensore.

[redacted] 434.3437 [redacted] corso Urss ingresso living soggiorno camera cucina bagno perfetto termo aut[redacted]mo.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via [redacted] signorile recente ampio ingresso 2 camere cucino bagno piano alto.

IMMOBILCASA 544.273 corso Toscana libero ottimo 3 [redacted] tinello bagno [redacted] ascensore L. 170 milioni box.

IMPORTANTE VILLA '700
sulla prima sponda del Valentino nel tratto tra il ponte di corso Vittorio e il ponte Isabella. Splendida vi[redacted] su Torino. [redacted] di 5000 mq. 3 piani fuori [redacted] per un totale di mq 750 con 2 box auto. Ottime manutenzione trattative riservate. [redacted] Geom. Baricco 590.597 - 506.001.

IMPRESA vende alloggi e box in costruzione con finiture personalizzate di due e tre camere salone cucina e doppi servizi in Torino [redacted] Rivoli. T[redacted] ore ufficio 749.2941 - serali 952.654.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna [redacted] mutuo. Tel. 535.580.

IMPRESA vende in palazzina di tre piani con giardini privati, appartamenti luminosi di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi semplici e doppi, box auto. Consegna autunno 91. Pagamento dilazionato con mutui fino al 75% (mutuo agevolato 457/78, Coop, Cee, e ordinario). Possibilità di vendita condizionata (permute). Per informazioni rivolgersi in cantiere. Centro residenziale nord Settimo Torinese via Mogila angolo via Alpi Graie. Telefonare [redacted]1 815.3160 ore ufficio.

IPI 511.382 A piazza Solferino libero in stabile totalmente ristrutturato salone 4 camere cucina 3 servizi lavanderia trattative riservate.

IPI 511.382 Collegno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio occupato L. 95 milioni.

IPI 511.382 [redacted] occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore portineria.

IPI 511.382 via Baveno ingresso 2 camere cucina abitabile cantina mq 90 L. 95 milioni.

IPI 511.382 via Filadelfia libero panoramico spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 via S. Domenico 34 ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 107 milioni.

IPI 511.382 via Vico Crocetta libero signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi posto auto cantina soffitta.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corso Villetta indipendente panoramico [redacted] giardino e frutteto. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Montecucco libero salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Peschiera libero 3 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Crescentino 4 camere servizi box L. 8 milioni e rate. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Mauro signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli villa recentissima salone 3 camere servizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sangano palazzina bifamiliare con cortile e giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monterosa libero soggiorno 3 camere cucinotta servizi Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Ravenna libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 319.2332.

ITALIA '61
prestigioso panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina [?] servizi box. Intercase 506.646.

LANZO villa su 2 piani in zona residenziale terreno vendesi. Telefono 921.0330 Unicredit

LARGO Francia ampio salone 3 camere cucinotta biservizi box permuta. Edilcisa 832.289 - 832.327.

LIBERO libero [redacted] 2 camere tinello cucinino box giardino privato [redacted] L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 510.442.

LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 80 milioni e mutuo. TC Due 657.556.

LIBERO [redacted] Montecucco piano alto ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno. Fimitalia 553.308.

LIBERO adiacente CTO S. Anna vendesi 2 camere cucina servizi piano rialzato totalmente ristrutturato riscaldamento indipendente. Studio Rocco 585.606.

LIBERO [redacted] zona via Stradella [redacted] setta bifamiliare salone 3 [redacted] biservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO alloggio signorile su due piani mq 180 in palazzina. [redacted] doppio. Telefonare 544.480.

LIBERO alto panoramicissimo 3 camere tinello cucinino doppi servizi volendo divisibili mq 130. Tel. 687.[redacted].

LIBERO A Lungo Dora Firenze camera cucina bagno ristrutturato occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Montebianco Moncalieri camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno 1° piano recente L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Ventimiglia Lingotto 2 camere cameretta tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera di Milano in palazzina alloggio di 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel 958.1525 - 953.4307.

LIBERO Borgata Parella via Bianchi alloggio 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni vende Commit 595.378.

[redacted]**ERO** corso Giulio Cesare vende 1 camera cucina ingresso termo bagno ascensore tutto nuovo. Tel. 485.255.

LIBERO corso Montecucco doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi box mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO corso Umbria alloggio in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi prezzo affare vende Commit 595.378.

LIBERO fine anno via Pola quasi corso Duca Abruzzi signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Serim 519.801.

LIBERO Parella 2 camere tinello angolo cottura termo bagno. tutto nuovo L. 60 milioni e mutuo. Emmedue 516.487.

LIBERO piazza Rivoli ristrutturato mai abitato 2 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO prima cintura in condominio recente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO signorile corso Vittorio 6 camere cucina doppi servizi terrazzo. Telefono 511.875.

LIBERO S. Paolo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 385.9404.

[redacted] S. Salvario ingresso [redacted] ro cucina 2 servizi piano 4° [redacted] ra. Intercase 506.646.

[redacted] via [redacted] 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazioni. Tel. 510.442.

LIBERO via Braccini camera tinello angolo cottura termobagno 2 arie L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 534.602.

LIBERO via Cardinal Massaia ingresso [redacted] mere cucina bagno ascensore L. 79 milioni minimo anticipo. Tel. 510.603.

LIBERO via Cibrario 2 [redacted] servizi 1° piano 85 mq L. 129 milioni vende Cenrino 749.2623.

LIBERO via Filadelfia recente 2 c[redacted] tinello cucinino [redacted]bagno 2 arie affare L. 11[redacted]. Emmedue 516.487.

LIBERO via Genova quasi corso Spezia in palazzina camera cucina bagno piano 1° buon stato. Serim 519.801.

LIBERO via Rondissone Barriera Milano [redacted]ensore 2 camere tinello bagno [redacted] mq contante e rate. Tel. 581.1110.

LIBERO via S. Marino camera tinello angolo cottura termobagno tutto nuovo L. 26 milioni e mutuo. Emmedue 532.655.

LIBERO via Ventimiglia fronte palazzo lavoro camera tinello cucinino bagno ampio [redacted]. [redacted].747.729.

LOMBARDORE via Costa casa indipendente due lati 4 vani da ristrutturare giardino privato. Casamercato 242.2722.

LUCIANA VOLA centro [redacted] Vittorio) libero appartamento in [redacted] d'[redacted] mq 140 da ristrutturare. Tel. [redacted].1535.

LUCIANA [redacted] S. Quintino in [redacted] d'epoca signorile e luminoso [redacted] camere cucina bagno. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA zona corso Sommeiller libero signorile appartamento mq 150 con grande terrazzo. Tel. 436.1535.

LUNGO DORA LIGURIA 72
LIMITROFO [redacted]
CORSO [redacted] - POTENZA
in recente stabile in paramano completamente ristrutturato luminosissimi appartamenti
OTTIME RIFINITURE
Ingresso 2 camere cucina bagno magazzini depositi 600/1300 mq.
VENDE [redacted]
UTIP 518.980
personale in loco 9.30/12 - 15.30/18.30

[redacted] Antonelli via Vezzolano [redacted] recente lussuoso salone 2 camere [redacted]notta bagno. Bergamasco 669.9831.

[redacted] Campagne casetta indipen[redacted] su 4 lati disposta su 2 [redacted]. Ottimo affare. Tel. [redacted].

[redacted] Campagne (via [redacted]) libero [redacted] tinello servizi 2 arie ottimo [redacted]. V & B 535.459.

MARE' vende centrale appartamento salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Tel 812.5261.

MEC CASE vende via Cernaia panoramici appartamenti mq 90/180/240 stessa casa. Telefonare al 546.439.

MIRAFIORI via Barbera libero 2 camere cucina servizi piano 6° stabile del 1960 signorile. I.B.L. 445.433.

MONCALIERI vendesi libero signorile con giardino alloggio di ingresso salone 2 camere cucina grande 2 bagni cantina box doppio. Tel. 636.243.

MONOLOCALI ARREDATI corso Belgio L. 20 milioni e L. 35 milioni mutuo! Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

NICHELINO libero centrale 2 camere cucinotto bagno ottimo stato recente L. 72 milioni. V & B 516.613.

PERSONALCASE 533.985 libero pressi corso Francia (Aeronautica) 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 533.985 precollina occupato in palazzina 2 camere cucina bagno L. 84 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 534.495 corso Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 libero via Viterbo (Madonna Campagna) graziosa camera cucina bagno dilazioni.

PERSONALCASE 534.495 piazza Statuto adiacenze occupato 3 camere cucina bagno ascensore prezzo affare mutuo.

PERSONALCASE 538.175 corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo 11%.

PERSONALCASE 538.175 Lucento libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 129 milioni rateabili e permute.

PIAZZA Bengasi libera casa bifamiliare su 2 piani con giardino e box. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

PIAZZA Bengasi pressi libero ristrutturato camera cucina bagno termoascensore, Casamercato 696.1192.

PIAZZA Massaua adiacente libero recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

PIAZZA Massaua ingresso living [redacted] camera cucina bagno cantina mansarda comunicante. Tel. 65.441.

continua a pagina [?] del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Dopo la tappa di trasferimento di ieri, impegnativo test per la Maglia Rosa sul primo difficile colle del Giro d'Italia

Il Vetriolo sulla strada di Bugno

Giovannetti umile: «Meglio alleati che nemici»

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giro è un gregge e Bugno il suo pastore. Lo aspettano in migliaia sulle strade di Lombardia, con il fazzoletto bagnato in testa e la macchina fotografica pronta a cogliere l'attimo fuggente. Facile riconoscere la Maglia Rosa: per via del colore, certo, ma più perché pedala sempre in testa. Si ha la sensazione che, se Bugno imboccasse una strada sbagliata, tutti gli andrebbero dietro, senza dubbi né ribellioni.

La dura legge del capo-branco viene accettata con rassegnazione o, in qualche caso, con un entusiasmo che diventa notizia. Così può capitare che persino Marco Giovannetti, il «numero due» della corsa, l'uomo che la classifica investe del ruolo di anti-Bugno, rifiuti la parte e si dichiari italicamente disposto a saltare sul carro del vincitore: «Meglio alleati che nemici» è la stupefacente dichiarazione di intenti. Il trionfo nella Vuelta gli ha dato popolarità ma anche tossine e stress che muscoli e testa faticano a smaltire. La piazza d'onore gli sembra già un sogno, da difendere gelosamente fino a Milano, aggrappandosi alla Maglia Rosa in un tandem tricolore dalle gerarchie ben definite e immutabili. Ci pensino gli altri ad aggredire il vincitore designato.

Gli altri sono Mottet, Giupponi e Lejarreta, e remano al largo, dispersi fra i quattro e i sei minuti di distacco. A parole ringhiano riscatto, ma in undici giorni non hanno mai saputo o potuto appoggiare la loro ruota davanti a quella del «signor Giro», se non nella discesa di sabato scorso verso Langhirano. Mai solo perché Bugno aveva staccato per un attimo le mani dal manubrio, dovendo infilarsi la mantellina per ripararsi dalla pioggia battente. Un'iniziativa conclusasi in una doppia umiliazione: oltre a smascherare la scarsa nobiltà del loro gesto, l'uomo in rosa li ha riacciuffati in un centinaio di pedalate.

Adesso si invocano le montagne, quelle grandi del prossimo week-end dolomitico e quelle piccole di stamane, con l'arrampicata sul Vetriolo, dove nell'88 l'americano Andy Hampsten suggellò il suo successo e ventidue anni prima decine di corridori consumarono un pomeriggio da tregenda; i vecchi cronisti ricordano ancora l'immagine del grande Anquetil completamente spolpato di energie, sospinto verso l'alto da un gregario non meno stravolto di lui. Il Vetriolo incombe come una minaccia da mantenere, a soli trenta chilometri dallo striscione conclusivo di Basiglo di Pinè, anch'esso alquanto in pendenza.

Nell'attesa, il Giro '90 ha raggiunto ieri la sua regione ufficiosa, la Lombardia, al termine della tappa più lunga ed inutile, movimentata soltanto da una caduta - forse per assopimento - al 124° chilometro. Il povero Tafi ha avuto la peggio, fratturandosi un dito e raggiungendo Pignon nell'elenco dei ritirati.

Il volatone collettivo sul viale di Lodi è stato disertato dai favoriti Allocchio e Fidanza, ma ha finito egualmente con l'arridere a un «dumbard», per l'ottava volta dall'inizio del Giro: il nome dell'eroe di giornata è Adriano Baffi, cremonese e figlio d'arte (suo padre Pierino, gregario e velocista dell'epoca immediatamente post-Coppi) approdato sul podio dopo uno sterile corteggiamento di anni.

In nottata si è infine svolto a Brescia l'atteso «summit» su Theunisse. Il corridore olandese che continua ad attraversare le strade d'Italia nonostante sul suo capo penda una condanna per doping. I direttori sportivi (escluso, ovviamente, quello di Theunisse) agitano lo spettro di una sospensione della corsa e addirittura di una generale diserzione ai Mondiali. Il presidente della federazione internazionale Van Bruggelen ha cercato di convincerli dell'impossibilità giuridica di punire Theunisse, dovuta ad un vizio formale: la registrazione della prima scappatella dell'olandese, avvenuta al Tour de France del 1988.

Massimo Gramellini

LODI-LODI

Baffi ritrova il rush

Ordine d'arrivo 11ª tappa Cuneo-Lodi km. 241: 1. Adriano Baffi (Ita, 12") in 6h 19'07", 2. Anderson (Aus, abb. 8") s.t., 3. Van Poppel (Ola, abb. 4") s.t., 4. Wust (Ger), 5. Abdoujaparov (Urss), 6. Rosola (Ita), 7. Pagnin (Ita), 8. Citterio (Ita), 9. Bontempi (Ita), 10. Casado (Fra). Segue il gruppo.
Classifica: 1. Gianni Bugno (Ita) in 50h 27'14", 2. Giovannetti (Ita) a 4'08", 3. Mottet (Fra) 4'09", 4. Echave 4'41", 5. Halupczok (Pol) 5'06", 6. Poulnikov (Urs) 5'14", 7. Chiappucci (Ita) 5'55", 8. Lejarreta (Spa) 6'02", 9. Ugrumov (Urss) 6'43", 10. Giupponi (Ita) 6'47", 11. Chozas (Spa) 6'51", 22. Visentini (Ita) 11'47", 43. Gelfi (Ita) 29'23", 66. Saronni (Ita) 40'43", 122. LeMond 1h 25'40".
Oggi. 12ª tappa Brescia-Baselga di Pinè (km. 193), caratterizzata dall'impegnativa salita del valico del Vetriolo, a 33 km. dall'arrivo anche questo in quota.

Moser

«Saronni, torna a casa»

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

«Non capisco perché Saronni insista a correre. Un Giro come il suo avrei potuto farlo ancora anch'io. Quando si fatica a stare a ruota, sarebbe meglio ritirarsi». Francesco Moser non resiste alla tentazione di immergere il coltello nella piaga del grande rivale, 66° in classifica a tre quarti d'ora da Bugno, e dai microfoni di radio locale lo invita con la consueta brutalità ad andare in fuga. Verso la pensione.

Da una polemica antica a una faccia nuova, quella di Masatoshi Ichikawa, anni, prime pedalate giapponesi nella storia della rosa. Al suo Paese chi si mette in bici pensa alla pista, dove girano scommesse e soldi. Non così lui, che si è preso una laurea in medicina e poi è volato in Europa a caccia di ingaggi. Un incontro casuale con Gianni Motta gli ha aperto le porte di una squadra di dilettanti milanesi, rampa di lancio verso il primo contratto da «pro», alle dipendenze di Criquielion. Adesso «Ichi» è passato ai franchi svizzeri di Daniel Gisiger; sogna un successo al Mondiale, che quest'anno si pedalerà a casa sua, in Giappone. Per ingannare l'attesa, galleggia in posizione onorevole il Giro (è 47°) e prenota - un po' per scherzo e un po' - un arrivo solitario in qualche tappa dolomitica.

Facce bizzarre anche fra i giornalisti. Per una volta non alludiamo a Martino, che dopo i prosciutti di Langhirano ieri ha intervistato i formaggi, nella persona di un dirigente del Grana Padano. La corsa ospita uno speaker addirittura più verboso di lui, ed è il venezuelano Luis Alfonso Ramirez, invitato da «Radio Visione» al seguito del connazionale Sierra, che corre per la squadra torinese di Gianni Savio. Le radiocronache di Ramirez sono un assolo dante e asfissiante, farcito dalla ripetizione insistita dell'elenco dei sponsor della trasmissione. Gli sfrenati show venezuelano vengono serviti con severità da un omone perennemente celato dietro un paio di occhiali scuri: è Yuri Zemlenski «Foreign Sports», primo giornalista sovietico non di partito presente ad una manifestazione sportiva italiana. In lui convivono due facce della perestrojka: può scrivere quel che vuole, però non ha i soldi neppure per l'albergo e deve arrangiarsi ospitalità ai «campers» dell'organizzazione... **[mas. gra.]**

TENNIS

Sofferte vittorie per le due azzurre nel primo turno femminile al Roland Garros

Reggi e Cecchini, avvio col brivido

Bene anche Ferrando e Romanò, fuori la Romano

PARIGI
DAL NOSTRO

«Stavolta scriverete di noi, siamo addirittura in dieci in tabellone mentre gli altri sono rimasti in tre dopo il forfait di Paolino» ci avevano accolto domenica al Roland Garros le romagnole Raffaella Reggi e Sandra Cecchini, leader storiche del tennis femminile italiano. Grintose e puntavano ad un buon torneo pronte a dimostrare di meritare maggiore considerazione dai media. Ma alla prova del campo, Sandra Cecchini ha sofferto solo nel primo set costretta ad annullare tre set-point alla modesta francese Nathalie Guerree. Raffaella Reggi ha rischiato la clamorosa sconfitta salvandosi in extremis con uno dei soliti miracoli agonistici.

«Raffa» è la punta di diamante del tennis italiano in gonnella, n. 17 al mondo, è l'unica italiana fra le teste di serie (n. 14), ma in campo ha trovato una avversaria affacciatasi solo quest'anno nel circuito professionistico maggiore dopo fatto gavetta nei tornei minori. Si chiama Angelica Gavaldon, californiana di El Centro, compirà 17 anni a ottobre. Ma a vederla di «angelico» ha davvero poco. Ritmo eccezionale, era quasi sempre la ragazzina americana a fare il punto fra le disperazione di Raffaella che non sapeva a che santo votarsi.

«L'avvio è sempre difficile - spiegava il pericolo scampato Raffaella - contro Angelica ho rischiato davvero di tornare subito a casa». Vinto il primo set 6-1, Gavaldon ha servito per il match sul 5-4, ma qui la Reggi ha mostrato il suo tradizionale carattere. Ha stretto i pugni, ha rischiato qualcosina di più che in precedenza, ha saputo approfittare della paura di vincere che al momento di chiudere ogni partita prende sempre il giocatore meno quotato. Così variando un po' il ritmo, arrivavano i primi errori della Gavaldon, che per una buona metà non ne aveva quasi fatti, e la partita cambiava volto. L'azzurra rimontava e si aggiudicava al dodicesimo gioco il secondo set e nel terzo ritrovata fiducia e morale vinceva a mani basse permettendosi il lusso, davvero insolito per lei, di mettere a segno due aces.

A completare la positiva giornata delle ragazze azzurre c'erano le vittorie di Linda Ferrando che sapeva rimontare una partenza disastrosa contro l'americana Keller e di Barbara Romanò che dominava la giovane cecoslovacca Pospisilova con i suoi tocchi leggeri ma dotati di classe. L'unica sconfitta arrivava dalla giovane Francesca Romano, una ragazzona robusta che pagava ancora la carenza di mestiere contro l'australiana Minter quando falliva tre set-point nella prima frazione.

Negli altri match, sorpresa per l'eliminazione di Zina Garrison (n. 5) ad opera della tedesca Probst e della Fairbank (n. 13) con la canadese Simpson.

In campo maschile, le prime teste di serie ad uscire sono state la n. 6, lo spagnolo Emilio Sanchez al quinto contro il lungagnone svedese Kulti proveniente dalle qualificazioni, e la n. 9, l'americano Jay Berger travolto da Alberto Mancini, smanioso di recuperare i punti persi a Montecarlo e Roma. Michelino Chang ha vinto contro il brasiliano Motta in tre set, ha faticato più di quanto fosse lecito attendersi. Per gli amanti del bel gioco, costernazione per l'eliminazione di Mecir dolorante alla schiena e gioia per la sofferta vittoria di Noah contro l'argentino Clavet.

Rino Cacioppo

Singolare maschile, 1° turno: Mancini-Berger 6-4, 6-2, 6-2; Agassi-Westenholme 4-6, 7-6, 6-0, 6-1; Chang-Motta 6-2, 7-6, 6-2; Wilkison-Mecir 6-4, 6-1, 4-6, 6-4; Noah-Clavet 6-4, 4-6, 6-4, 1-6, 7-5; Kulti-E. Sanchez 4-6, 6-4, 6-7, 6-2, 6-1.
Singolare femminile, 1° turno: Cecchini-Guerree 7-5, 6-0; Reggi-Gavaldon 1-6, 7-6 (7-4), 6-2; Ferrando-Keller 3-6, 6-0, 6-4; Romanò-Pospisilova 6-3, 6-1; Minter-Romano 7-5, 6-3; Probst-Garrison 6-1, 1-6, 7-5.

GENTE regala IL POSTER GIGANTE DELLA NAZIONALE DEL MUNDIAL

Rusconi Editore

I due tecnici finalisti hanno cominciato la carriera a fianco a fianco sulla panchina pesarese

Fra Sacco e Scariolo guerra in famiglia

Scudetto alla Scavolini se oggi vince a Varese (Raidue 17,50)

Riccardo Sales l'ha scoperto, Valerio Bianchini gli ha insegnato il mestiere, ha studiato gli allenamenti di Dan Peterson a Milano. Risultato? Sergio Scariolo, 29 anni compiuti, sta per vincere il suo primo scudetto come coach titolare. Uno se l'era già aggiudicato due stagioni fa, sempre con la Scavolini Pesaro, ma allora «solo» assistente di Bianchini. «Nessun segreto - dice il tecnico - ho scimmiottato nessuno, quand'ero più giovane trascorrevo intere giornate in palestra. Ho il basket nel sangue, e credo di aver imparato dai maestri che ho avuto, Sales e Bianchini in testa, le cose migliori. Poi ho fatto da solo».

Sergio Scariolo e la sua Scavolini stasera (17,55, Raidue alle 17,50) hanno la possibilità di vincere il secondo scudetto nella storia della Victoria Libertas. Per farlo dovranno sbancare Masnago, la tana della Ranger Varese, e così non sarebbe più necessario il quinto e ultimo incontro di finale (se Varese vince si giocherebbe sabato anche a Pesaro). Non sarà impresa facile, Scariolo è il primo a dirlo, anche se l'assenza di Sacchetti e la stanchezza di alcune pedine veresine (Vescovi e Thompson) fanno pendere l'ago della bilancia verso Pesaro.

Sergio Scariolo ha alle spalle una storia simile a quella del suo rivale nella «maratona-scudetto», Giancarlo Sacco. Gioca a livello medio-basso fino a 18 anni («Sono arrivato al massimo in serie Da) nella seconda società della sua città, la Pejo Brescia. Poi inizia ad allenare le giovanili, finché un giorno Sales si accorge di lui (d'altronde poteva essere diversamente, visto che Scariolo viveva in palestra?), e lo chiama alla Cidneo, allora in A1. Continua ad allenare juniores ed allievi, e si iscrive a Giurisprudenza alla Statale di Milano (sei anni fa si è laureato con 92 presentando una tesi sulla commissione parlamentare inquirente). Studia tre ore al giorno, poi sempre e solo palestra. E diventa assistente di Sales: «Con lui - dice - ho avuto la prima sgrezzata tecnica. Sales è molto preparato, gli piace la ricerca nel basket, la sperimentazione. Lui mi ha messo il sale, Bianchini il pepe...».

Bianchini, appunto. Scariolo lo incrocia alla Scavolini, dove viene chiamato dopo aver fatto il militare a Roma (ed aver allenato le squadre delle Forze Armate) per ricostruire il settore giovanile. Il team pesarese aveva appena cambiato padrone: Walter Scavolini ha comprato la società da Palazzetti, decidendo di rilanciare il vivaio, fino ad allora abbandonato. E' la fortuna per il giovane coach bresciano: lavorando dieci ore al giorno in palestra, piovono su Pesaro finali juniores, allievi e cadetti. Bianchini resta un paio d'anni, il tempo di vincere uno scudetto (Scariolo è vice), poi se ne va, attratto dal fascino di Roma. La prima squadra è affidata a Giancarlo Sacco, con Scariolo secondo: 50 anni in due. «Con Giancarlo nessun problema - dice Scariolo - il nostro non era il rapporto fra maestro ed allievo».

L'era-Scariolo comincia l'estate scorsa, quando Puglisi e Scavolini lo nominano primo allenatore. «All'inizio - spiega - temevo il rapporto con i giocatori. A anni dovevo gestire gente aveva vinto europei e campionati Nba. Invece tutto bene, forse perché ho mai trattato i ragazzi come fossi l'undicesimo giocatore: io sono il loro allenatore, e con loro voglio rapporto manageriale. Sì, proprio come fa Bianchini».

Flavio Corazza

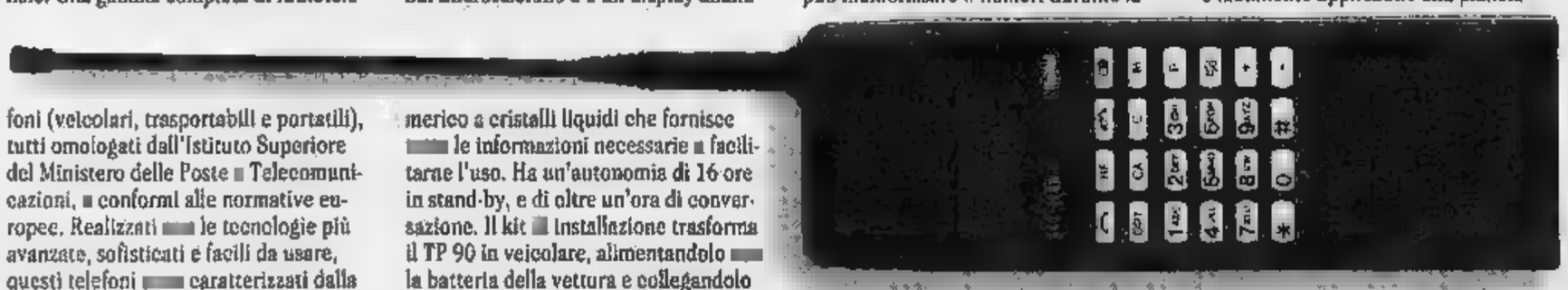
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TELEFONIA PERSONALE ITALTEL

Il 1990 sarà ricordato come l'anno in cui si è smesso di dire: "Vado a telefonare". *Italtel, collaborando con SIP, ha dato un contributo determinante alla realizzazione della nuova rete cellulare a 900 MHz. Forse penserete che - continuando a sfogliare il giornale - trovereste notizie più affascinanti. Ma la nuova rete a 900 MHz è quella che rende possibile inaugurare anche in Italia la telefonia personale, e il primo effetto di questa pregevole notizia è che invece di andare in tournée da un telefono all'altro avrete la folle comodità di portare con voi un piccolo, gentile telefono personale, con il quale chiamare e farvi chiamare, dovunque voi siate. Se prima eravate vincolati al telefono di casa o di ufficio, e poi al radiotelefono dell'automobile, ora siete del tutto liberi: potete andare dove volete ed essere comunque a portata di voce. Quanto a Italtel, non ha contribuito soltanto alla rete. Se guardate in basso a destra, vedrete Rondine, il telefono personale ideale: non solo leggero e piccolo, ma affidabile-completo-sicuro. Provatelo, e vi accorgerete che in certi casi gli aggettivi non bastano mai.* **Rondine. Di Italtel. Il telefono-con-te.**

Sky Link è il nome della nuova linea di prodotti che Italtel Telematica ha dedicato allo sviluppo della telefonia personale. Una gamma completa di radiotelefoni (veicolari, trasportabili e portatili), tutti omologati dall'Istituto Superiore del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e conformi alle normative europee. Realizzati con le tecnologie più avanzate, sofisticati e facili da usare, questi telefoni sono caratterizzati dalla stessa eccellenza formale e funzionale.
Sky Link TP 90 è un radiotelefono trasportabile, con opzione veicolare: nient'altro che una valigetta (che si può portare a tracolla) dello spessore di 65 mm., il cui peso è inferiore ai 3 kg. Sul microtelefono c'è un display alfanumerico a cristalli liquidi che fornisce le informazioni necessarie e facilitarne l'uso. Ha un'autonomia di 16 ore in stand-by, e di oltre un'ora di conversazione. Il kit di installazione trasforma il TP 90 in veicolare, alimentandolo con la batteria della vettura e collegandolo all'antenna esterna, mentre il microtelefono viene agganciato al supporto predisposto nell'abitacolo.

Sky Link Rondine è un radiotelefono portatile "by feet & by car". Accetta in memoria fino a 99 numeri e/o nomi, e può memorizzare 5 numeri durante la conversazione; impostando il nome dell'abbonato, se ne può selezionare il numero. È dotato di due batterie ricaricabili, ognuna delle quali gli dà un'autonomia di 13 ore in stand-by e di un'ora e mezzo di conversazione. Rondine è facilmente applicabile alla plancia della vettura, e può utilizzare un dispositivo "viva voce" che lascia assoluta libertà di guida.



Sky Link Rondine. Disponibile nei migliori negozi.

Per informazioni, telefonare al numero: (02) 4388-3700

ItaltelTelematica
IRI-STET

ANNO 124 NUMERO 122 • • 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MARTEDI' 29 MAGGIO 1990

Indagine sulle donne manager: le giovani più del successo amano la qualità della vita

TUTTE *carriera (e libertà)*

MILANO

Il colletto [illegible] la donna manager in Italia, riserva qualche sorpresa. Non è una tigre, aggressiva come e più [illegible] uomo, [illegible] anima e corpo all'azienda, assatanata come la Melanie Griffith del film «Una donna in carriera». Uno stereotipo, questo. Il nuovo dirigente al femminile è diverso. Il suo ritratto è venuto fuori da una ricerca [illegible] l'associazione «Donne in carriera» ha chiesto all'Eurisko.

Hanno intervistato 21 donne eminenti in vari settori: imprenditrici e libere professioniste, dirigenti e quadri in aziende industriali o di [illegible]izi. Divise in due fasce d'età, dai 24 ai [illegible] e dai [illegible] ai [illegible] anni, dicono tutte che la carriera è sì importante, importantissima, ma che non s'installa da sola al vertice delle loro aspirazioni. Progettano e realizzano invece una vita al plurale, a più dimensioni, dove il lavoro si sposa con la famiglia, con il tempo libero, con i sogni, con la fluidità dell'esperienza.

Assicurano tutte che la qualità più utile è l'equilibrio, il riuscire nella consonanza di tanti diversi slanci, senza privilegiarne troppi nessuno. Apprezzano perciò la flessibilità, la capacità di adattarsi a vari ruoli e luoghi, a diverse esigenze emotive ed intellettuali. Un'esistenza proteiforme e solida nel profondo. Gli piace cambiare, destreggiarsi, giocare. E hanno interessi per così dire filosofici, volti a rintracciare la ragione che guida le cose, e interessi estetici, per rinvenire gli aspetti più disinteressati delle loro giornate: [illegible] passeggiata, [illegible] libro, una musica, un quadro. L'arte dona molti brividi: non sono disposte a rinunciarvi. Davvero evitano che [illegible] la [illegible] le travolga [illegible] le stravolga, schiacciandole in [illegible] dimensione unica, quella dell'utile, del denaro, del potere. Questi [illegible] simboli esteriori del successo, che piacciono [illegible] sicuro, [illegible] che non meritano troppi sforzi.

Da un'altra ricerca sempre dell'Eurisko, [illegible] due anni fa, risultava che le donne emergenti sono pure molto ansiose e bisognose di conforto, al punto che leggono molti libri gialli. Il che [illegible] sarebbe [illegible] contraddizione, perché un giallo prima crea disordine e turbamento, ma poi rassicura ristabilendo la legalità con la punizione del colpevole.

Grazie dunque a queste doti di equilibrio e flessibilità, perseguite con crescente convinzione, risultano superabili le eventuali crisi in famiglia, dove non si denunciano allarmi e pericoli [illegible]cali: i due partner sanno intendersi, sanno tollerare le chiusure e le assenze, le stanchezze d'un momento. L'unico problema ve[illegible] [illegible] i figli: si rimpiange la quantità di tempo che non gli si dedica, [illegible] si [illegible] [illegible] rimediare con la qualità del rapporto. E [illegible]me [illegible] infine una donna manager? Netta la preferenza per un look sobrio: gonna o pantaloni, camicetta, golfino, scarpe [illegible], [illegible] alle «griffes» più appariscenti.

Fin qui le caratteristiche comuni a tutte. Scattano però [illegible] differenza non di poco conto quando [illegible] si guarda più da vicino [illegible] comportamento [illegible] più giovani. Innanzitutto esse vivono sul lavoro la loro condizione di donne [illegible] la [illegible] naturalezza. Non esprimono difficoltà legate al sesso, non lamentano discriminazioni sullo stipendio, sulle possibilità di avanzamento. Non [illegible] neppure che [illegible] sia [illegible] battaglia femminista. Per loro l'ambiente professionale e la società intera sono già guariti dai pregiudizi, dalle emarginazioni ai danni delle donne. Se qualche pecca la si rinviene ancora, [illegible] convinte che basta essere brave, basta farsi rispettare per modificare il contesto professionale. Non ritengono affatto che ci sia [illegible] bisogno [illegible] premere tutte insieme.

Invece le donne sopra i 30 anni lamentano ancora disuguaglianze. Soprattutto non dimenticano i sacrifici e le durezze che ha comportato la conquista di posizioni di responsabilità. Non dimenticano l'«eroismo» delle battaglie femministe in cui si sono impegnate da ragazze. Tutto questo è finito, spazzato via, non riconosciuto dalle «sorelle minori»? Pare proprio di sì. [illegible] qui una certa delusione. Federica Olivares non la nasconde: come presidente del network «Donne in carriera», che proprio adesso compie 10 anni di vita, ha chiesto lei all'Eurisko questa ricerca, per esplorare i segnali di cambiamento. Dice: «L'illusione è che sia sufficiente l'alchimia privata, l'azione dell'individuo, per vincere le discriminazioni. Invece, anche l'odierno nuovo femminismo americano ha capito che [illegible] [illegible] movimento [illegible] si cambiano gli ambienti di lavoro».

«Queste giovani non hanno dimenticato - sostiene [illegible] la scrittrice Gina Lagorio -. E' che [illegible] [illegible] proprio. [illegible] hanno memoria storica. Una mancanza di passato che si traduce in man[illegible] di futuro. [illegible] futuro gli sembra più libero, [illegible] è solo più povero».

Riprende Federica Olivares: «Quando abbiamo cominciato, ci sembrava di correre un'avventura, di superare le colonne d'Ercole di [illegible] imperante cultura [illegible]schile, di partire per un folle volo. Adesso [illegible] giovani sembra di andare in crociera. Ma non sono all'avanguardia. Non hanno ancora capito. Non sanno che cosa troveranno sul loro cammino».

Seconda novità delle giovani: la carriera per loro ha perso fascino. Non c'è più la mitologia dell'affermarsi vittoriose con altre rinunce. Subentra invece un'idea di ciclo, di smettere e riprendere, di scegliere anche percorsi laterali. Non brilla più un obiettivo laggiù in fondo, o lassù [illegible] alto, che stimola energie e volontà. «Oggi faccio questo, domani vedo», è [illegible] risposta più frequente. Alla domanda insomma: «Carriera: vale una vita?», che [illegible] [illegible] titolo di un recente best seller di Furio Colombo (Rizzoli), un saggio letto da quasi tutte le intervistate, la risposta è no, non vale la pena.

Ci sono conseguenze che verranno [illegible] domani, [illegible] la ridefinizione dell'età che un datore di lavoro richiede [illegible] per far cominciare una carriera. Una donna che interrompa il suo lavoro, per dedicarsi alcuni anni ai figli piccoli, ha difficoltà a trovare più tardi un posto. Oggi le assunzioni privilegiano nettamente un'età molto giovane, anche per [illegible] le piaghe della disoccupazione. Ma in futuro non ci saranno più gli attuali rigidi limiti, [illegible] dimostrano fè esperienze [illegible] Gran Bretagna e in Usa.

E ci [illegible]no conseguenze immediate, già in atto. Questo giovani avanzano molte riserve sulle grandi aziende, sia private sia pubbliche: perché li trovano una carriera burocratizzata, scandita [illegible] tappe prefissate, governata dall'età e dal grado. Preferiscono di gran lunga il brio delle piccole dimensioni, delle professioni legate al terziario: marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, ricerca. In questo settore è esplosa difatti l'imprenditorialità femminile: vi si richiede un estro libero, altre a [illegible] capitale iniziale [illegible] [illegible] grande rilievo.

«Le grandi aziende perdono i migliori cervelli femminili», nota Paolo Anselmi, [illegible] ricercatore dell'Eurisko che ha pilotato l'indagine qualitativa. «Questo avviene non tanto per [illegible] difficoltà che una [illegible] aziendale impone, quanto per un effettivo scarto [illegible] cultura. Da [illegible] le grandi aziende non hanno [illegible]com capito il fenomeno, tardano a snellirsi, a contemplare altri valori, diversi dalla fedeltà e dalla completa dedi[illegible].

Tanto più che questi valori di morbidezza, flessibilità e polivalenza, e di migliore qualità della vita, non sono più solo femminili. Sembra che se ne approprino anche gli uomini, i tradizionali depositari di aggressività e [illegible]rierismo ossessivo. Assicura Anselmi che «negli Usa un quinto dei dirigenti di tutte le età e il [illegible] cento di tutti gli studenti condividono i nuovi valori femminili».

«Consideriamo pure - nota Anselmi - che hanno risposto, nelle due [illegible] di ogni intervista, donne di una città come Milano e tutte di elevata condizione culturale, spesso [illegible] tanto [illegible] master dopo [illegible] laureà e ricche di esperienze all'estero. E conside[illegible] ancora che nei colloqui talvolta avranno dato di sé un'immagine un po' idealizzata. Ne abbiamo tenuto conto. Il nuovo rapporto con la carriera è [illegible] comunque una tendenza destinata ad affermarsi via via negli altri strati sociali e nelle diverse zone del Paese».

Si può discutere. Un esperto come Lido Vanni, dello Studio Ambrosetti, non è del tutto d'accordo: «Le donne si affermano sempre di più non solo nello "small business", nel terziario, [illegible] anche nelle grandi aziende: [illegible] qui, mi dispiace, [illegible] delle tigri. Si sono mascolinizzate. Certo, [illegible] sono più giovanissime. Ma credo che, per vincere, [illegible] donna non può che ricorrere alle stesse armi di un uomo. Almeno finora è stato così».

«Appunto: almeno finora - conclude Anselmi -. Per il futuro c'è questa novità. Si [illegible] per ora di una pattuglia, sia di donne [illegible] uomini, ma domani sarà [illegible] maggioranza».

Claudio Altarocca

Bella, elegante, curata: è l'immagine della «donna in carriera». Le piace cambiare, destreggiarsi, giocare. Cerca gli aspetti più interessanti della vita. [illegible] è disposta a lasciarsi travolgere [illegible] lavoro.

Vita d[illegible]ra in b[illegible]nca

«Possono fare solo le impiegate il denaro è un gioco da uomini»

MILANO

DUE rondini che fanno primavera? Me lo auguro»: Federica Olivares, che ha promosso la ricer[illegible] dell'Eurisko [illegible] presidente della casa editrice che porta [illegible] suo nome, spera che l'ingresso [illegible] due donne, Letizia Moratti [illegible] Giovanna Recchi, nei consigli d'amministrazione di due banche come la Commerciale [illegible] il Credito Italiano, sia l'inizio di una fase nuova, di un'apertura «nel settore forse più chiuso alle donne in tutta la nostra vita economica». E' [illegible] deciso la scorsa settimana. «Il Credito Italiano - aggiunge - deve ancora farsi perdonare l'infausta campagna pubblicitaria con quella uoma, quella donna tra[illegible] da uomo in gessato, e per di più seduttivo, senza nessuna competenza professionale. Le demmo [illegible] premio della peggiore comunicazione aziendale».

Riconosce però che il panorama [illegible] è roseo. Le donne in banca hanno vita dura. Da una ricerca sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo sono risultati tre perché a questa difficoltà: si pensa che le donne [illegible] sono disposte alla mobilità, che sono brave solo nei lavori impiegatizi, che [illegible] «il denaro è un gioco da ragazzi, [illegible] uomini»: «Proprio così mi disse un altissimo dirigente», ricorda Olivares.

«Invece io rovescio questi pregiudizi culturali - prosegue -. Fa comodo crederci. Persino Giuseppe De Rita ci è cascato: ha scambiato un effetto per [illegible] causa. Non è che [illegible] donne non fanno carriera perché sono passive, ma sono passive perché non hanno opportunità [illegible] car[illegible].

Giuseppe De Rita, evocato, sospira: «Ricevo [illegible] pesci in faccia e telegrammi di protesta [illegible] novembre scorso, quando [illegible] sera a Montecatini feci un intervento. Vai a spiegare che non sono stato capito. Dissi solo che [illegible] donne si fermano dove c'è cultura impiegatizia [illegible] che [illegible] ce sono brave dove possono esprimere autonomia e grinta. Qui al Censis ci [illegible] ricercatrici straordinarie. Qualcuno [illegible] è d'accordo?».

[c. a.]

MALATI DEL TEMPO

Il clima agisce su corpo e psiche: la medicina lo conferma

Lalli Mannarini

3

ARTE [illegible]

In America esplode la mania per Dick Tracy

Lorenzo [illegible]

9

[illegible] AL SET

Zeffirelli «Vi sorprenderò con il mio Amleto»

Giulia A. Marsan

10

tutto*come*

Il matrimonio «a termine» salva la coppia?

Dada Rosso

La morte del grande scrittore che ha rinnovato l'idea di romanzo con una prosa straordinaria

Manganelli giocoliere tra beffa e tragedia

La letteratura come menzogna, ma più vera della realtà

LA notizia della scomparsa di Giorgio Manganelli mi giunge mentre sto leggendo la sua ultima opera, *Encomio del tiranno* (Adelphi), che è una splendida, sulfurea, grandi dichiarazio- di poetica, svolta un gusto sapientissimo dell'ironia, della battuta, del gioco di parole, della citazione in falsetto, della mescolanza saporosa dei linguaggi e degli stili.

Manganelli vi ripropone l'idea della letteratura come *menzogna*, che, del resto, il titolo di un libro critico del 1967: la finzione suprema, il gioco del linguaggio portato fino al culmine virtuosismo perfetto, nel quale nulla reale, concreto, documentabile secondo i principi della storicità esperienza della vita, ma che, dopo che le sue invenzioni sono affidate alla scrittura, modifico radicalmente il mondo, vi fa tutta serie di vicende, situazioni, vite, storie parallele, di cui, ossessivamente o in modo divertito e leggero, non possibile tenere conto, perché sono diventate più «vere» di ciò che il comune giudica tale.

Fin da *Hilarotragoedia* (1964), l'opera letteraria di Manganelli si propone come il risultato premo del privilegio dello scrittore di far esistere ciò che, altrimenti, avrebbe realtà.

Nell'*Encomio del tiranno* è ripetuto, con l'acutezza l'abilità della variazione o della reinvenzione delle occasioni e dello stile, l'inno all'enorme potere della scrittura: l'editore cui si rivolge il buffone protagonista il principe cui potrebbero annullati di colpo e definitivamente qualora l'autore decidesse, per capriccio per vendetta, di eliminarli dal suo discorso; e così l'intera, infinite serie degli eventi della vita e della storia ugualmente scomparirebbero, se lo parola della letteratura intervenisse a dare loro quell'apparenza almeno esistenza che quella della pagina scritta.

Il punto di partenza dell'opera di Manganelli è questa lucida, divertita e, al tempo stesso, tragica consapevolezza del potere della scrittura letteraria, che ora è guardato e rappresentato come gioco più pincevole, ricco, variato, rinnovabile, e invece, un poco diabolica possibilità di dare l'esistenza obiettiva della pagina ossessioni, terrori, misteri, angosce, come in *Rumori o voci* (1967). E allora che l'immagine del mondo oscuro e crudele che viene fuori finisce a proporsi un'insoffribile evidenza, e i sussurri e le grida i segni ambigui di una folla di cose che si stanno disfacendo o esseri che cercano di venire alla luce della coscienza dell'esistenza parte di noi, compagni dei sogni e dei turbamenti interiori, momenti e aspetti della nostra vita, dei luoghi dove ci muoviamo.

Lo scrittore è colui che detiene la regia del mondo ulteriore è la letteratura: ma la letteratura non è qualcosa che ne stia a parte, in un suo spazio separato e, proprio per questo, tranquillo, inquietante, perché etichetta da sempre come quello in cui altro che nuvole che lo scrittore è dedito ad acchiappare per definizione.

Dopo che ha inventato le sue «menzogne», il mondo è da esse modificato, trasformato, trasfigurato, reso perfino complice dell'arte suprema del buffone mentitore che lo scrittore è, quando ne sia, di propria volontà quasi senza neppure accorgersene, non quando è troppo tardi, vittima.

Coerente in modo stremo, fi- all'ascesi, l'opera di Manganelli è anche l'esplosione ripetuta di riso metafisico, che è quello del demiurgo un mondo di parole che unisce in sé, estrema modernità, il grottesco e la tragedia, non, tuttavia, ritrovati nelle forme della storia della vita, ma esemplarmente create dallo scrittore perché il lettore vi riconosca le proprie angosce, i propri sospetti, il proprio senso irrealtà, di straniamento, di impossibilità di credere alle come appaiono, perché che lo scrittore gli popola il mondo di mostri ora minacciosi irridenti, ora fonte di riso, ora di terrore, mentre tutto ciò che nella pagina scritta ha un'infinità di facce, si trasforma sotto gli occhi stessi del lettore assumendo le più diverse configurazioni.

Figure, personaggi, gli stessi oggetti non tanto sono in perpetua crisi identità, ma dimostrano l'impossibilità di avere, oggi, un'identità qualsiasi. Penso a opere come *Agli dei ulteriori* (1972) o al *Lunario dell'orfano sannita* (1973) o al bellissimo *A e B* (1975) o, ancora, a *Centuria* (1979), e ad *Amoro* (1981).

Certamente, fra i narratori contemporanei, Manganelli è quello che più a fondo ha rinnovato l'idea stessa di romanzo. Il un orfismo assoluto: la scrittura fa esistere ciò che via via presenta, questa operazione non carattere sacrale mistico, quanto piuttosto fa parte di colossale gioco inventivo, che è anche beffa continua nei confronti dell'ingenuo e ipocrita lettore che è in tutti noi.

prosa Manganelli proprio per questo non racconta, ma nulla le città, le sue figure, i suoi personaggi, e proprio per questo ha andamento inconfondibile anche per la splendida ironica eloquenza e le sapienti quanto irridenti figure retoriche che adopera per far esistere storie situazioni che, per propria definizione, sono «menzogne», ma più di qualsiasi realtà che si crede di e vedere.

Ci opere, come *Discorso dell'ombra e dello stemma. O del lettore e dello scrittore considerati come demenli* (1982), in cui più chiaramente viene fuori quello che è altro carattere fondamentale dell'opera di Manganelli: il discorso della letteratura su se stessa, il gioco sul gioco, la beffa che si ripiega a contemplarsi e a compiacersi, ma per esplodere nel divertimento arido e lucidissimo dell'ironia.

c'è un inferno, questo è infinitamente meno atroce bizquello che lo scrittore può immaginare e far esistere; e se vita piena dolore di terrori, questi sono nulla di fronte quelli che nella pagina vengono fatti esistere, come si può vedere in *Dall'inferno* (1985), o in *Laboriose inezie* (1986) e in *Tutti gli errori* (1986).

Scrittore senza dubbio difficile, complesso, nutrito libri, che metto, tuttavia, sempre interamente in gioco nel falsetto della citazione e dell'ironia, Manganelli, in tanta e tanto ripetitiva produzione del secondo Novecento, ha scommesso sempre, fino in fondo, sulla capacità di rinnovare ogni volta che si scrive struttura del discorso situazioni, vicende, linguaggio. Si è tenuto lontano dai fantasmi del romanzo storie di personaggi e rappresentazione più o realistica quel mondo dei fenomeni che lui, ammiccando, non esistere affatto o, al più, esistere soltanto per quei cattivi narratori che lo costituiscono a consolazione conforto dei lettori alla letteratura non chiedono motivi di evasione il conforto di sentirsi rassicurati nelle proprie convinzioni.

La sua prosa è fra le più alte del nostro Novecento, una delle più attente, ricche, varie, flessibili, complesse e, al tempo stesso, saporose e godibili. La sua morte viene a privare la letteratura di una delle pochissime (ma forse quasi si potrebbe dire dell'unica) alternativa rispetto alle forme più usurate di prosa e di racconto, quali si incontrano ogni giorno nella maparte nuovi romanzi.

L'opera di Manganelli ci compagna il piacere dell'intelligenza, che è parte fondamentale del piacere della letteratura, sia che offre la bellezza così del gioco, sia che ci mostri il mistero che ci circonda, più o angosciosamente. La sua è un'opera di avanguardia, ma, in qualche modo è la proposta e la profezia di quello che può ancora la letteratura in un tempo di mezzi di comunicazione di massa, elaboratori, di privilegio dell'immagine: l'esaltazione della parola che inventa, pienamente, ampiamente, con la maggiore abbondanza possibile, ma senza nessuna esagerazione il piacere, perché è sorvegliarla è sempre l'intelligenza.

Giorgio Barberi Squarotti

Giorgio Manganelli. Sopra: con Andrea Zanzotto al premio Viareggio 1979

Un inedito

Perché amo il giornalismo

Un inedito di Manganelli. Ecco alcune parti di un'intervista trasmessa da Raitre nella serie televisiva «Quarto Potere» a cura di Alberto Sinigaglia.

Manganelli, che cos'è il costume in un giornale?

Non è mica facile definire che cosa . La gente gestisce in un certo modo, poi cambia modo gestire: questo è costume. La gente certe espressioni su di giri», poi, dopo qualche anno, dice «sono gassato»: questo costume. Na- il divorzio, un argomento molto più drammatico: questo è costume. Si uccide un po' meno spesso la moglie adultera: questo è un lodevole costume. Si uccide più spesso il bambino perché dà molestia: questo un riprovevole costume, ma senza dubbio è costume.

Perché ha lasciato l'università per il giornal

Perché ho l'impressione che il giornalismo sia infinitamente più divertente, più improbabile, più avventuroso, più inesatto quindi più pertinente ciò che accade di quanto possa serio oggi la le. Questa, soprattutto suoi gradi più elevati, è diventata uno strumento singolarmente autofagico, autoperfezionantesi e autodenigrantesi, dotato scarsissima capacità di inventare. Direi addirittura che è lo strumento della disinvenzione più oculatamente amministrata. Nel mondo del giornalismo diverso, esiste piuttosto (magari inadeguata) una robusta volontà di creare, inventare la realtà, non di fabbricarla artatamente.

Si sente in colpa talvolta?

Direi no. Forse ho avuto la fortuna di ricevere lettere persone che non mi consentivano di sentirmi in colpa perché troppo aggressive. Qualche volta mi immalinconiscono, soprattutto quando non ci si capiti per niente. Mi ricordo un corsivo sui sacrestani, pieno simpatia, di affetto per questa figura. Era anche scherzoso, parlava delle sacrestie paralizzate dallo sciopero categoria. Non ricevetti alcuna lettera, una riposta scritta su un giornale di parte. Mi si aggrediva per il dileggio cui avrei sottoposto i sacrestani. Ci rimasi male. La gente dovrebbe leggere po' di umoristi inglesi. Bisogna stare molto attenti a farsi capire bene, perché è la prima che viene recepita, mai la seconda.

Una vita per la letteratura

Dal «Gruppo '63» ai classici

GIORGIO Manganelli era nato a Milano nel 1922. Iniziò la sua attività letteraria tra le file dell'avanguardia nel «Gruppo '63», teorizzando una letteratura di giochi e finzioni. Fin dal primo libro, *Hilarotragoedia* (pungente e ironico già nel titolo), mise in luce le qualità della sua sarcastica immaginazione. Considerato scrittore elitario, sperimentatore e virtuosistico, Manganelli non dimenticò però la realtà di cui fu un osservatore attento e sapido, attraverso i corsivi che pubblicò su diversi giornali. Lavorò a *La stampa* tra il '78 e il '79, quindi al *Corriere della Sera* e al *Messaggero*.

La rivista *Fmr* lo «inventò» come corrispondente d'arte, per frugare mostre fantasiose, esposizioni improbabili l'Indonesia Leningrado, per setacciare il mondo con la magia delle parole. Cercava gnomi, fate, personaggi immaginari Islanda o andava a esplorare altri angoli del pianeta per placare il suo irresistibile bisogno di novità, di viaggi. Negli ultimi tempi li aveva rarefatti, fin quasi a scegliere di ritirarsi in casa, nella più verde e tranquilla del quartiere romano di Prati. Qui desiderava restare rintanato tra libri, ritagli, fotografie, pile di dischi, come «una bestia acquattata tra i cespugli», per riposarsi, ma anche per continuare a graffiare rapido improvviso.

La sua attività come scrittore molto vasta. Tra i suoi libri ricordiamo, *Nuovo commento*, *Cina e altri orienti*, *Cassio governa Cipro*, *Dall'inferno*, *Pinocchio: un libro parallelo*, *Sconclusione*, *Improvvisi per macchine da scrivere* anonimo prefattore del suo volume corsivi apparso nel '69, *Improvvisi per macchina da scrivere*, diceva di stesso, non perdendo l'ironia: «Ha scritto saggi o pseudoracconti di cui non mena alcun vanto: di tutto il suo opus, è vanitoso, spesso in modo intollerabile, unicamente dei suoi corsivi: talora li leggo da solo e rido».

Fu un anglista meticoloso all'università, ma preferì abbandonare il mondo accademico per dare libero sfogo alla sua sulfurea intelligenza in viaggi reali e immaginari. Co- traduttore attento e fantasioso, si dedicò a molti classici della letteratura inglese, dai tesori di Stevenson agli incubi di Poe. Si dedicò a Nabokov, a Defoe, a Carroll e Dickens. E forse, più di tutti, Pinocchio, il poeta della bugia, al quale dedicò un libro.

Fiorettista, fustigatore di costumi, acrobata vocabolario. Le definizioni per Manganelli sono state moltissime, per sottolineare ammirazione, per celare invidie e sospetti.

Descrivere gli odori di Giakarta, i sapori dei cibi che la gente consuma al Cairo, il colore della nebbia di San Francisco, era un esercizio per lui magico, forse sempre più inattuale nell'era della televisione e dei giornali informatizzati. Ma lui ha continuato a produrre, incapace di sottrarsi richiamo della scrittura. «La macchina da scrivere nasce dai capricciosi amori di un cembalo estroso e di una mite mitragliatrice giocattolo... Le lettere che leggete sui tasti quanto degli antichi melodrammi, dalle favole pastorali in cui il cembalo complice consenziente, venne coinvolto».

Manganelli viveva separato dalla moglie quasi quarant'anni. Lascia una figlia. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini.

[b. v.]

LA VOCE DEGLI ALTRI — **LE POINT**

Cuccia, il Machiavelli della finanza italiana

Con la sua inimitabile silhouette nera, un po' curva, un pacco di giornali sotto il braccio, Enrico Cuccia, a piedi, raggiunge ogni mattina il suo regno, Mediobanca. «E' lì - scrive *Le Point* - che da quarant'anni il banchiere più influente d'Italia e disfa la tela ragno che rinserra i grandi uomini d'affari della Penisola».

Il settimanale francese cita qualche esempio: «La Montecatini e la Edison devono unirsi? Cuccia inventa la Montedison. La Fiat ha bisogno di denaro? Cuccia va a cercare Gheddafi. Il capitale delle Generali è troppo frammentato? Ci pensa Cuccia. E quando Benedetti e Berlusconi si scannano per il controllo della Mondadori, è ancora lui che si va a cercare. In un Paese in cui la Borsa non obbedisce a regola, in cui lo Stato ingarbuglia il gioco dell'economia, in cui fioriscono fra gli azionisti i patti più alambiccati, i patron di Mediobanca esercita con destrezza un'abilità da burattinaio».

«Da dove trae il potere, questo ottantaduenne siciliano?», si domanda *Le Point*. Cuccia è un mistero, fugge i giornalisti e la mondanità, trascura la propria immagine. «Non gira in Ferrari, possiede yacht e porta abiti di vecchio taglio. Ama perdersi nella lettura, una preferenza per i classici».

«Il suo ufficio non è cambiato in trent'anni - constata un agente di cambio -. Impossibile rimanere colpiti dal busto di marmo Carlo Borromeo: hanno la testa». «E la stessa gelidità», chiosa il settimanale, ricordando come il banchiere, oltre che per intelligenza, sia noto per la sua abitudine di parlare poco: anche nei consigli d'amministrazione di Mediobanca se ne silenzioso, «per paura, senza dubbio, che si possa divinare il suo pensiero...».

Sulla scena romana Mediobanca è piuttosto defilata. «In questo modo - spiega *Le Point* - Cuccia, che diffida dei politici come della peste, pensa sottrarre il suo istituto alla loro influenza malefica». L'abilità di questo «Machiavelli della finanza» è sempre consistita nel destreggiarsi fra le insidie del mondo politico, preservando la propria libertà di manovra.

Naturalmente non gli sono più o meno aperte ostilità: «E' una buona idea, peccato che sia di Cuccia», ha detto di recente Giulio Andreotti. «Una piccola frase, avvertimento, che ben riassume lo stato dei rapporti fra Roma e i capitalisti del Nord - è il commento della rivista -. Il vecchio Cuccia, rotto ai duelli lo Stato, i partiti e i gruppi politici, deve una volta far fronte a un'offensiva in piena regola».

Ma «il Vecchio» non si fa cogliere impreparato. *Le Point* ricorda che lo autunno il governo italiano «si era opposto brutalmente a uno progetti più cari Cuccia: dotare Generali di un azionista potente e incontestato». Dietro questo atteggiamento, insinua il settimanale, si nasconde forse il tentativo di far passare il colosso delle assicurazioni sotto il controllo statale: «Un abominio, per Cuccia, che ingaggia su quel terreno la ultima grande battaglia. E' forse un passaggio del testimone: il capitalismo alla Cuccia è arcaico, e rischia di non sopravvivergli. L'Italia grande potenza economica vive ancora con regole medievali (sulle Opa, l'insider trading, la concorrenza, le banche...). Un giorno dovrà pur allinearsi agli standard occidentali».

la modernizzazione affidata allo Stato, si rischiano un po' inconvenienti. «Ecco perché - conclude *Le Point* - in questo periodo di incertezze, senza dubbio Mediobanca conla autorità. Ecco perché De Benedetti, l'eroe capitalismo all'anglosassone, si rimette al vecchio Cuccia per regolare con Berlusconi la spartizione della Mondadori. ci si sbarazza facilmente del diavolo di via Filodrammatici».

AL DIRETTORE

«Sacrosanti diritti» degli anziani

E' assai importante riflettere in modo nuovo sulle crescenti violenze contro gli anziani, come leggiamo su *La Stampa* 12 maggio. Nei giorni scorsi ho partecipato attivamente a convegno nazionale, svoltosi Senigallia (Ancona) questi problemi.

A Torino, da oltre 15 anni, ci si muove non soltanto su volontari ed esperti che siano a servizio delle persone colpite, ma sugli stessi anziani, possibili vittime, perché a qualunque età conoscano bene propri sacrosanti diritti» di persone umane. Da anni cerchiamo di convincere profondamente l'anziano che ha diritto a un'assistenza socio-sanitaria migliore: di riposo (se ne ha necessità) che sia adeguata meglio regolata da leggi nazionali e regionali; a una preparazione alla vecchiaia che faccia parte della cultura e della mentalità odierna.

L'anziano, ben convinto di sempre questi diritti, non ha più complessi d'inferiorità di fronte alle violenze può anche meglio evitarle.

Lino Baracco, Torino

L'antica voce del garantismo unidirezionale che da sempre difende fatti misfatti della sinistra extraparlamentare ringhiare furiosa contro la sentenza per l'omicidio del commissario Calabresi, anche se non riesce a spiegarci perché uomo insospettato e insospettabile come avrebbe dovuto autoaccusarsi di un delitto mai subire una pesante condanna pur di trascinare con sé nel baratro vecchi compagni di fede.

Da più parti si sostiene legittimità di chiunque di criticare le della magistratura, e va bene; fuor di dubbio non rientra in questo diritto l'affermare che «Fornarici un killer della giustizia» che «questa magistratura fa schifo», è stato detto da alcuni eminenti rappresentanti dell'ultrasinistra. Non dimentichiamo che agli albori terrorismo molti protagonisti della lotta armata furono difesi spada esponenti non secondari del nostro Parlamento e dalla schiera compatta degli intellettuali marxisti che oggi, nonostante gli ammonimenti che vengono dalla nostra storia più recente, hanno perso il vizio di scambiare lucciole per lanterne.

Giuseppe Sortino, Ragusa

E' *La cattiva figlia* di Carla Cerati (ed. Frassinelli) e non *Storia prima felice, poi dolentissima e funesta* di Citati, una delle quindici opere selezionate dalla giuria dei letterati del Campiello. La precisazione è stata fatta dall'ufficio stampa del premio, che corregge così un commesso nella lista distribuita sabato al termine della riunione Pieve Cadore.

Nove piccoli capolavori

Henry James la vita assente

IL secondo Meridiano Mondadori dedicato ai cosiddetti romanzi brevi di Henry James (il curatore Sergio Perosa propone piuttosto di chiamarli *novelle*) ne contiene nove, [illegible] fra il 1888 e il 1909, tutti famosi, alcuni, anzi, celeberrimi; non pochi sono inoltre indiscussi capolavori della [illegible] più matura di colui che i letterati di lingua inglese chiamarono e chiamano ancora, con appena [illegible] minima sfumatura di ironia, *The Master*, il Maestro. Sono *Il carteggio Aspern*, *Il riflettore*, *Una vita landinese*, *La lezione del Maestro*, *La spoglie di Poynton*, *Il giro di vite*, *In gabbia*, *La tigre nella giungla*, e *La panchina della desolazione*.

Tutti, ad eccezione della *Tigre nella giungla*, che definirsi romanzo breve proprio non si può, sono oggi pubblicabili, e spesso pubblicati, singolarmente, in un volumetto *paperback*; all'epoca uscirono sulle riviste che li avevano commissionati e accettati.

La narrativa vittoriana è stata in larga misura promossa e influenzata da periodici come lo *Scribner's Magazine*, l'*Atlantic Monthly*, il *Blackwell's* (dove uscì per esempio *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde, poi rimpolpato per la riproposta in volume), e James fu forse lo scrittore che trovò più congeniale la forma contenuta delle cento, 120 pagine richieste da tali sedi.

Spaccatore di capelli qual era, non avrebbe potuto sbarazzarsi in minor spazio dello spunto più impalpabile che gli avesse [illegible] in moto la fantasia, perlomeno in questa fase culminante dell'evoluzione della sua *fiction*, che per dirla in due parole abbandonò progressivamente i fatti - i crudi, concreti, e sempre un pochino ignobili fatti - per diventare [illegible] cronaca, resoconto e analisi delle loro ripercussioni sull'animo umano; in qualche caso, e non dei più trascurabili, abbandonandosi addirittura alla descrizione delle profonde e talvolta sconvolgenti conseguenze della loro assenza.

Troppo lungo per essere incluso qui, troppo involuto per essere ammesso dallo stesso autore nell'edizione da lui curata delle proprie opere complete, l'apice di siffatta ricerca jamesiana del non-fatto, ovvero di quanto non accadde, si trova certamente nel romanzo *La fonte sacra*, in cui un osservatore si mette [illegible] testa che certi suoi conoscenti abbiano [illegible] relazione segreta, tenta di scoprire come stiano le cose durante un weekend in campagna, e finisce con un pugno di mosche in mano.

Ma anche nella raccolta odierna questa rivincita del non avvenuto sull'avvenuto presenta episodi memorabili, nonché anticipatori di Joyce, Virginia Woolf, Kafka e perfino Beckett. Pensiamo innanzitutto al ricordato *La tigre nella giungla*, ormai diventato proverbiale in quanto contenente una delle più efficaci metafore della vita, e meglio della non-vita, dell'uomo moderno, tanto incerto sulla [illegible] posizione all'interno del presunto ordine delle cose. Qui come si ricorderà il protagonista confida alla sua unica interlocutrice l'angoscia che da sempre sottilmente lo affligge, quella di una misteriosa e indefinita sciagura che da un [illegible] all'altro gli piomberà addosso, distruggendolo. La donna lo ascolta, lo conforta, e si dispone a dividere con lui questa attesa e ad aiutarlo come può, pur tenendosi discretamente da parte. Soltanto molto tempo dopo, quando la donna è morta e lui stesso è ormai vecchio, l'uomo ha l'intuizione che la innominata minaccia - la belva che lo cercava nella giungla dell'esistenza - era semplicemente il nulla, il grigiore, la mancanza di avvenimenti, la rinuncia alle opportunità.

Ecco una delle intuizioni in cui *The Master* appare contemporaneo nostro (e di Sartre, e di Camus); un'epoca precedente avrebbe magari considerato l'uomo a cui non succede niente [illegible] invidia, nello stesso modo in cui i contemporanei di Molière ridevano davanti alle fissazioni del malato immaginario, vittima invece, per noi, di una delle condizioni più spaventose che si possano concepire.

Allo stesso modo, niente, o quasi - ma contemporaneamente, tutto, o quasi - succede anche in *nouvelles* ben più ricche di azione. Il fanatico collezionista di cimeli del *Carteggio Aspern* non riuscirà, malgrado la sua paziente strategia, a mettere le mani sulle lettere del poeta romantico al cui culto si è votato, lettere sepolte in [illegible] straordinaria Venezia cimiteriale, cadente fino alla putrefazione; la telegrafista al centro di *In gabbia* vive per interposta persona avventure e passioni altrui quali le sembra di poter ricostruire dai messaggi frammentari che le vengono consegnati perché li inoltri, e sui quali comincia a provare, sempre più irresistibile, la tentazione di intervenire.

E forse niente di veramente tangibile è accaduto neanche nel più clamoroso racconto lungo o romanzo breve di tutti, quel *Giro di vite* che James affettò sempre di aver buttato giù solo per denaro, oltre che per divertirsi [illegible] una storiaccia di fantasmi, deliberatamente [illegible] ancora più sensazionale dalla presenza di due bambini, storiaccia la cui fonte lontana è stata di recente rintracciata in [illegible] lettura che lo scrittore doveva aver fatto negli anni lontani della sua infanzia.

In questo capolavoro della letteratura ispirata al cosiddetto soprannaturale il Maestro rimase fedele al suo principio secondo cui l'orrore per risultare tale non va [illegible] presentato direttamente, ma tutt'al più adombrato, lasciato intuire. Per ottenere ciò con il massimo dell'ambiguità egli questa volta, adottando [illegible] procedimento molto caro a Conrad, affidò il resoconto alle parole di [illegible] narratore diverso da colui che a sua volta finge di porgerlo ai lettori, nella fattispecie a una istitutrice coinvolta in quanto accade con [illegible] tale crescendo di partecipazione, da farci nutrire sospetti circa la sua attendibilità. E' insomma possibile che la donna, vittima di frustrazioni dovute a giustificati motivi personali, abbia trasferito queste nell'interpretazione della vicenda che ci propone, senza che noi abbiamo modo di verificarla ascoltando altre testimonianze.

A una sorta [illegible] conciliazione fra il non vissuto, il come sarebbero potute andare le cose, e una esistenza reale più accettabile James giungerà nell'ultima *nouvelle* da lui scritta, *La panchina della desolazione* (1909), dove un piccolo libraio che si dà arie di gentiluomo pur di non sposare l'arpia che ha compromesso accetta di pagarle una [illegible] per lui assurda, si rovina coprendosi di debiti, contrae un altro matrimonio che finisce male, e da ultimo scopre che la prima donna ha serbato e anzi oculatamente investito il suo denaro, in vista di una riunione con lui che a questo punto [illegible] è più differibile.

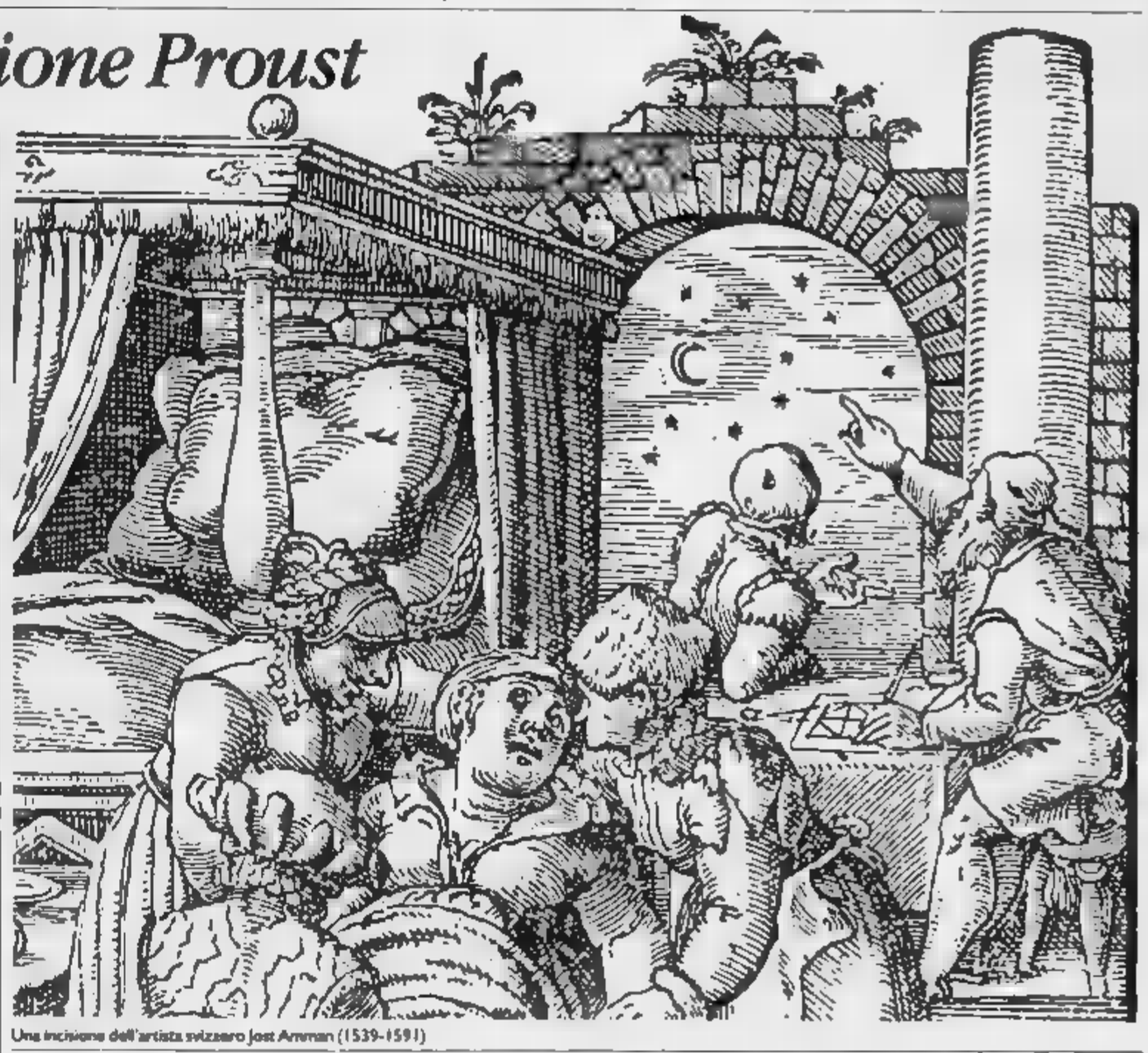
Anche Shakespeare verso la fine della carriera e della vita scriveva di riconciliazioni in tarda età, e di felicità ancora possibile. Ma James è troppo legato a quel tempo dell'ansia e dei dubbi che ha potentemente contribuito a inaugurare, per poterci far accettare tranquillamente una soluzione di questo genere.

Massimo d'Arzo

Il clima influisce sul corpo e sulla psiche, lo dice la nuova medicina

«Soffia il vento, sono malato»

Ha ragione Proust



Una incisione dell'artista svizzero Jost Amman (1539-1591)

COMPONENDO il numero 11601, in qualsiasi regione della Germania, è possibile ascoltare una voce gradevole, registrata su un nastro che viene cambiato ogni giorno: «A partire da mercoledì pomeriggio si segnala un peggioramento della situazione generale. L'umore può diventare eccitabile e depresso, in alcuni casi particolarmente agitato. Si consiglia un'alimentazione leggera. Giovedì correnti fredde po[illegible] [illegible] disturbi ai malati di angina. I più cagionevoli scelgano un abbigliamento adeguato».

[illegible] tratta [illegible] bollettino medico fornito dal servizio meteorologico tedesco, ad [illegible] di una determinata categoria di individui. Ne parla il settimanale *Die Zeit*, che nei suoi ultimi numeri ha dedicato [illegible] lunga inchiesta [illegible] un argomento insolito: la meteoropatia.

Chi può affermare [illegible] non aver mai protestato, almeno una volta, contro il tempo? Di non aver [illegible] mai attribuito a fattori meteorologici la piega presa da determinati avvenimenti della propria vita? Prendersela [illegible] il clima, qualunque esso sia, è un'abitudine radicata: [illegible] seconda delle stagioni e delle condizioni atmosferiche ci si lamenta dell'eccessivo caldo e del [illegible] troppo freddo, si sbuffa per la pioggia e per la siccità, si soffre a causa dell'aria troppo umida e particolarmente secca.

Per alcuni è solo un'abitudine, [illegible] vizio, un tic, un valido argomento [illegible] conversazione quando non si sa cosa dire. Per altri si tratta invece [illegible] una faccenda più seria, che li riguarda da vicino, che li condiziona effettivamente sul piano fisico: sono i meteoropatici, persone che risentono in modo acuto dei mutamenti atmosferici e che soffrono in determinate condizioni climatiche. Oggetto, in genere, di ironia mista a compatimento, giudicato inguaribile nevrotico o preoccupante psicolabile, il meteoropatico potrebbe essere vicino alla sua riscossa, a una vera e propria legittimazione scientifica.

La medicina sta dimostrando infatti che la meteoropatia, [illegible] di là dei suoi aspetti folcloristici, [illegible] un fenomeno da prendere sul serio; che la correlazione tra le condizioni del clima e la vita umana sono tuttora fortissime, anche se l'ambiente altamente tecnologizzato che ormai circonda l'uomo lo ha inevitabilmente allontanato dai ritmi biologici della [illegible].

I fattori climatici influiscono infatti non solo sui cicli biologici, ma anche sugli atteggiamenti psichici. Di questa stretta interdipendenza era convinto assertore, [illegible] buon materialista, Giacomo Leopardi: «In parità di circostanza, l'uomo ed anche il giovane, e altresì il giovane sventurato, è meno scontento dell'essere suo, della sua condizione, della sua fortuna durante l'inverno che durante la state...».

E ciò, si legge ancora nello *Zibaldone*, «perché gli spiriti vitali sono manco mobili ed agitati e svegli nell'inverno che nella state...». [illegible] parere diametralmente opposto, almeno su quale debba considerarsi il tempo ideale, si dichiara Nietzsche, che in *Ecce homo* annota: «Il genio esige l'aria secca, il cielo sereno, e cioè attraverso un rapido ricambio, la possibilità di rifornirsi di sempre nuove, grandi [illegible] enormi, quantità di energia...».

Il tempo, le condizioni atmosferiche non influiscono anche sulla storia dei popoli? Quante volte si [illegible] sentito dire che le caratteristiche e [illegible] tradizioni di una certa nazione si possono in qualche modo collegare al clima e quindi alla [illegible] posizione geografica? Sono le tesi del «determinismo climatico» formulato da Montesquieu: il tempo agisce sul fisico degli uomini, e questo a sua volta ne determina i caratteri psicologici. Poiché questi ultimi [illegible] sono privi di influenza sui sistemi giuridici e politici, ne consegue che le istituzioni umane sono strettamente legate [illegible] clima delle regioni in cui si vive. Così, i climi caldi infiacchiscono il corpo e la mente; non stupisce che diano origine alla schiavitù.

Anche se scientificamente superato nei suoi schematismi, il «determinismo climatico» di Montesquieu continua però a vivere nel senso comune, come dimostra la sempre attuale contrapposizione tra [illegible] freddo e «operoso» Nord e l'afoso e «indolente» Sud, con tutto quel che ne consegue. Sono luoghi comuni. Ma potrebbero essere anche banalizzazioni di una realtà scientificamente accertabile.

Da questa convinzione è nata una nuova disciplina scientifica:

In Germania funziona [illegible] servizio telefonico per i meteoropatici rinnovato ogni giorno

[illegible] biometeorologia. [illegible] si domanda in che modo e fino a che punto il tempo influisce sull'uomo, sulla sua vita, sulle sue abitudini e sulla sua psiche. Pioniere di questo insolito campo di ricerca è stato uno psicologo tedesco, Willy Hellpach, che nel 1911 pubblica uno studio intitolato *Fenomeni geopsichici*.

Nella sua inchiesta *Die Zeit* ha rintracciato i più noti studiosi contemporanei di biometeorologia, tra cui lo psichiatra Volker Faust di Friburgo, che ha stabilito quali [illegible] le patologie generalmente legate ai mutamenti climatici per gli individui più sensibili, i meteoropatici.

Ma innanzitutto chi è, come si riconosce il meteoropatico? Secondo un [illegible] identikit ha circa cinquant'anni ed è più spesso [illegible] donna. La sensibilità al tempo, manifestatasi in forma lieve [illegible] nell'infanzia, tocca il suo apice [illegible] la mezza età, per poi scemare progressivamente a partire dai sessant'anni. I disturbi più comuni sono mal di testa, astenia, malumore, rifiuto del lavoro, [illegible] agitato, scarsa capacità di concentrazione, nervosismo.

A scatenare i sintomi non sono condizioni di tempo stabile, anche [illegible] brutto, quanto piuttosto i rapidi mutamenti delle condizioni atmosferiche. [illegible] conseguenza i mesi più «a rischio» [illegible] quelli primaverili: marzo, aprile e maggio, quando il tempo è particolarmente mutevole. A conferma di questa ipotesi c'è tutta una serie di malattie definite almeno in parte «di origine psicosomatica», soggette ad [illegible] andamento «stagionale», che in primavera raggiungono uno stadio particolarmente acuto: dalle varie allergie alla gastrite e all'ulcera, per non parlare della depressione.

A scatenare la «malattia», fisica o psichica o tutte e due [illegible] insieme, è dunque il «mutamento»: su questa base la medicina psicosomatica ha concluso che il malessere cui va soggetto il meteoropatico nasce da un conflitto, dalla resistenza [illegible] viene inconsciamente opposta al «cambiamento» imminente, cui non ci si può o non ci si vuole adeguare. Simbolicamente al mutamento delle stagioni, del clima o delle condizioni atmosferiche dovrebbe corrispondere anche un mutamento dell'«io», microcosmo inserito nel macrocosmo naturale.

Una conferma autorevole [illegible] che si indiretta a questa interpretazione viene da uno che [illegible] «tempo», in tutti i sensi, se ne intendeva: Marcel Proust. In [illegible] pagina della *Recherche* Proust esamina le misteriose corrispondenze che legano il clima, le condizioni atmosferiche alla vita interiore: «Avevo promesso ad Albertine che, se non fossi uscito con lei, mi sarei messo al lavoro; ma il giorno dopo - come se, profittando del nostro sonno, la casa avesse compiuto misteriosamente un [illegible] - mi svegliavo [illegible] [illegible] tempo diverso, [illegible] altro clima. Non si lavora nel momento in cui si sbarca in un paese [illegible] nuovo, alle cui condizioni bisogna adattarsi. Ora, ogni giorno era per me un paese differente. La mia stessa pigrizia, come l'avrei riconosciuta sotto le [illegible] nuove forme? (...) Mi comportavo alla stessa maniera col giorno presente: lasciandone passare, [illegible] far nulla, gli acquazzoni e le schiarite e promettendomi di lavorare il giorno successivo. Ma, in questo, sotto [illegible] cielo senza nuvole, non [illegible] più il medesimo».

E Nietzsche scriveva: «Il genio ha bisogno di aria secca e di cielo sereno»

Il meteoropatico è un individuo particolare: il [illegible] temperamento è labile, introverso, ombroso. Delle previsioni del tempo, da cui dipende tanta parte [illegible] suo «destino», egli però stranamente non si interessa come si sarebbe portati a credere. Perché il meteoropatico sostiene - spesso a ragione - di prevedere, o meglio di «avvertire» con largo anticipo (almeno di due o tre giorni) i mutamenti del clima. E' vero? E' credibile? [illegible] studiosi ritengono di sì, anche se scientificamente il fenomeno è spiegabile solo in parte. Ad esempio con le onde elettromagnetiche che accompagnano le perturbazioni atmosferiche, e [illegible] possono essere percepite con anticipo dall'uomo.

Sul diretto influsso del clima sulla salute tuttavia i biometeorologi non si sbilanciano troppo. Secondo Wolf Herbert Veihe, di Zurigo, il tempo di per sé non genera malattie, [illegible] [illegible] in certi casi può favorirne l'insorgenza. C'è però [illegible] [illegible] serie [illegible] fenomeni in cui il clima esercita effetti più vistosi e accertabili: l'influenza delle stagioni sulle nascite e sulle morti, sul numero dei suicidi, sulla lunghezza o brevità del sonno. E' il versante sociale del problema: uno studio uscito negli Stati Uniti ha dimostrato che i casi [illegible] stupro e [illegible] violenza [illegible] donne aumentano con [illegible] stagione estiva.

E' qui che i legami fra «ritmo esterno» e «ritmo interno» si fanno più stretti e misteriosi. In questo campo [illegible] inesplora[illegible] [illegible] la letteratura a muoversi con maggiore [illegible]. Essa [illegible] ha fornito innumerevoli esempi del valore simbolico che può assumere un evento climatico: dal colera che, in *Morte a* [illegible] di Thomas Mann, arriva con lo scirocco segnando la svolta fatale nel destino del protagonista, alla pioggia che, nei *Promessi sposi*, porta via la peste mettendo fine alle tribolazioni dei personaggi.

Lelio Mazzarisi

Parla il medico

«Arriva la pioggia e fa piangere»

Al Vittorio Caprioglio, medico psicosomatista, direttore dell'istituto Riza di medicina psicosomatica, a Milano, e dell'omonima rivista, abbiamo chiesto di fare il punto sulle acquisizioni scientifiche in materia di «meteoropatia». «Il concetto di malattia meteoropatica può essere visto [illegible] termini causalistici (studiando la relazione diretta tra clima e salute come può fare ad esempio uno studio neuroendocrinologico sulle malattie stagionali), oppure simbolici. Noi privilegiamo, ovviamente, una lettura simbolica delle malattie meteoropatiche.

[illegible] quale motivo?

E' bene comprendere che in una situazione meteoropatica ha luogo un mutamento repentino del tempo. Ora, [illegible] può considerare il tempo come qualcosa di «esterno» a noi, oppure, come ha dimostrato il pensiero di Jung, come qualcosa di strettamente correlato [illegible] «microcosmo» umano. Di conseguenza, ad un cambiamento atmosferico corrisponde sempre un cambiamento interiore.

Come nasce allora la «malattia» meteoropatica?

Il disturbo, il malessere meteoropatico nasce appunto quando si infrange questo equilibrio, questa sincronia tra «microcosmo» umano e «macrocosmo» naturale. [illegible] fenomeno come la pioggia può portare analogicamente al... pianto. La primavera può invece simbolizzare la nascita di immagini ed emozioni «nuove» dentro di noi. Resistere a questo cambiamento, a queste emozioni e a queste immagini può dare origine al «conflitto» meteoropatico.

Può fare qualche esempio?

Prendiamo l'asma o la rinite allergica, tipiche malattie primaverili. Letta in termini causalistici la rinite allergica nasce, ovviamente, dal pollino [illegible] [illegible] fiore che ci fa venire il raffreddore. [illegible] dal punto di vista simbolico questa spiegazione non basta. Se la primavera rappre[illegible] la rinascita, [illegible] [illegible] mento, la rinite o la crisi [illegible] tica possono essere viste [illegible] il tentativo di *frenare* (con una specie di «pianto» costituito dal lacrimare degli occhi e del naso) il nostro processo di adeguamento al ciclo della natura.

[illegible] primavera sono tipici anche i «mal di testa» [illegible] stagione: interpretabili anch'essi come il tentativo di ipercontrollare, attraverso le «briglie» della ragione (testa), lo scatenarsi dell'emotività, dell'istintualità. La testa, che simbolicamente svolge la funzione «repressiva» degli istinti, viene allora «attaccata» dal corpo. Ecco dunque che le malattie meteoropatiche stanno a rivelare la dissintonia di una [illegible] parte [illegible] l'universo che cambia in noi.

(L. m.)

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO libero recente soggiorno cucina 2 camere biservizi cantina box. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789.

POZZO Strada corso Trapani ingresso living 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato. Tel. 65.441.

POZZO Strada via De Sanctis ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore. Tel. 65.441.

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizio. Expocase 506.458.

PRECOLLINARE villa uni-bifamiliare in eccezionale posizione con splendido parco codesi Tel. 447.5678 - 447.8507.

[redacted] Sassi libero 3 [redacted] soggiorno, pranzo, 2 servizi, box, giardino privato lire 260 milioni. Tel. 657.946

PRECOLLINA via del Carretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 260 milioni. Expocase 506.458.

PRECOLLINA (zona Sassi) 40 mq camera cucina bagno box giardino privato terrazzo di mq 40. Intercase 506.648.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Collegno stabile recente termoascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno [redacted]

[redacted] 69.20 libero pressi corso Bramante attico di ingresso salonclno 2 camere cucinotta bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo centrale in palazzina ingresso [redacted] tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita panoramico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 Rubiana in villa recente alloggio libero di ingresso salone 3 camere cucina bango mansarda.

REGIO PARCO recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto. Casamercatosei 242.2560.

RIVOLI adiacente corso Susa libero 2 camere soggiorno cucinotta bagno in palazzina Casamercato 403.2278.

SANGANO vendesi villa con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.016,

SERVAIS via in palazzina signorile con parco condominiale 2 camere cucina 2 servizi terrazzini e cantina. Studio Fim 851.083.

SETTIMO bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto vero affare L 6.538.888.

[redacted] recente luminoso sala camera cucina ingresso bagno [redacted] L. 105 milioni. Tel. 850.4096.

SIGNORILE S. Salvario anche uso ufficio al piano nobile 2 saloni 3 camere servizi. Immobiliari Associati 500.334

S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo Casamercato 679.555.

S. RITA piazza libero 3° piano luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 76 L. 118 milioni. BCS 502.773.

S. RITA vendesi casa indipendente con giardino, costruzione recente, di 3 piani, un alloggio per piano di 100 mq caduno libera subito. Riservatezza. Tel. 650.3316 serali

[redacted] bellissimo appartamento 140 mq in stabile d'epoca signorile affare L. 220 milioni. Tol. 669.2962.

S. SALVARIO panoramico ingresso saloncino camera [redacted] bagno ristrutturato L. 89 milioni. Tel. 65.441

STRADA [redacted]
[redacted] mq [redacted] 2 piani fabbricato ru[redacted] 140 mq piaci[redacted]. Studio [redacted]nde. Tel. [redacted]

STU[redacted] piazza Vittorio interno cortile in stabile ristrutturato sala camera cucina servizio. Tel. 519.057

STUDIO DATA precollina strada del Fioccardo vende libera all'atto costruzione per complessivi mq 400 tettoia coperta e [redacted] di mq 700 adatta a villa monofamiliare [redacted] nel[redacted] della distribuzione dei locali e ristrutturazione. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vicinanze corso Traiano corso Caio Plinio libero 2 camere cucina servizi adiacente Fimal. Tel. 519.057.

T[redacted]
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni telefonare al 628.667. Oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TO[redacted]
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche [redacted]to e domenica. Tel. 712.102.

TRANA zona residenziale in palazzina signorile panoramica salone 3 camere cucina biingressi biservizi più ampia mansardato abitabile non collegabile garage giardino. Ulip 518.956

TRE VANI DA RIATTARE
[redacted] Belmonte Barriera [redacted] Milano L. 56 milioni. Tel. 383.445

VENARIA ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ri[redacted]lio cantina box auto. [redacted] 65.441.

[redacted]
recente libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 220 milioni. Expocase 504.263.

[redacted] Borgaro pressi [redacted] ingresso 2 camere cucina [redacted] ripostiglio cantina [redacted] 65.441.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ri[redacted]
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gioa S.p.A. tel. 011 508.8322 - 505.81

[redacted] Luisa libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina box auto G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

VIA Principessa Clotilde [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno solaio. Tel. 65.441.

VIA Vittorio Amedeo, Matteotti, stabile signorile d'epoca libero ottimo appartamento mq 160 [redacted] 011 596.195

VILLA a schiera 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta ampio giardino box. Tel. 958 1525 - 983 4307.

VILLA [redacted] Sangano panoramica 2/3 [redacted] cucina salone giardino [redacted] [redacted]. Sim Casa 909 6900.

VILLA D'EPOCA
Chivasso vicinanze salone 4 camere cucina 2 servizi tavernetta cantina 2 box terreno mq 15.000 panoramica. Studio Fim 851.083.

[redacted] in Rivalta adiacente villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansardata terrazzi [redacted] garage giardino mq 900. Setim 519 801.

CON UNA FIRMA PUOI MOLTIPLICARE GLI AIUTI AL PROSSIMO. NON È UN MIRACOLO, È LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi o caritativi. Basta una tua firma in uno degli spazi dell'apposito rigo che troverai nei modelli 740, 101 e 201. Il rigo è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il massimo impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

L A C H I E S A C A T T O L I C A I T A L I A N A

CEI Conferenza Episcopale Italiana

VILLA unifamiliare complesso 'La Fronda' mq 300 più box 3 auto giardino e parco. Marè vende tel. 812.5281

VILLE [redacted]
vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 milione al mq. Tel. 011 506.1412 orario 15/19.

[redacted] Castiglione ottima posizione [redacted] costruzione salone 3 camere cucina biservizi [redacted] mansarda tavernetta box giardino permute Il Portico 838 544

VOLPIANO libero in palazzina 3 [redacted] cucina bagno box giardino 300 mq [redacted] Casamercato 403.2270.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo [redacted] senza vostra spesa Tel [redacted] 8560.

A.A.A.A. [redacted] 530.914 cerca uso transitorio foresteria [redacted] vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A.A. NOTA società cerca alloggi vuoti o arredati no equo c[redacted] massime garanzie. Tel. 549.409.

A. APPARTAMENTO piccolo [redacted] vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. [redacted] 839 8409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per di[redacted] [redacted] Tel. 331.940.

FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino. Tel. ore ufficio [redacted] interno 2.

[redacted] E SOTTOTETTI
[redacted] ristrutturare
arredando a proprie spese
Studio Tecnico [redacted]
impresa propria rileva e garantisce la rendita al proprietario gestendone la locazione o acquista di[redacted]
CESI 658.230

SOGEM 561.1632 cerca in affitto per direttore commerciale società tedesca appartamento in stabile signorile 120/150 mq.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti e arredati stessa casa. [redacted].029

A. VUOTO corso Francia (Tesoriera) [redacted] mera tinello bagno L. 370 mila [redacted] anni 6 con partita IVA. Tel. 569.8580

[redacted] corso Agnelli alloggio 2 vani bagno uso transitorio eventualmente anche arredato. Labeo 746 222.

[redacted] adiacente [redacted] camera, tinello, cucinino, ben arredato lire 600.000 uso [redacted]. Tel. [redacted].

AFFITTASI appartamenti qualsiasi metratura vuoti arredati stessa [redacted] contratti da stabilire. Tel. 587.103 - 587.103.

AFFITTASI S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino termobagno ascensore referenziati affitto Tel. 537.421

AFFITTASI ufficio via Ottavio Revel in prestigiosa casa d'epoca ampio ingresso 5 vani mq 170. Tel. 545.942.

AFF[redacted] ufficio 4 vani e servizio in via Boston, piano rialzato. [redacted] ore ufficio al 531 [redacted]

AFFITTASI via Canrino stabile [redacted] 2 piani prestigiosi locali uso ufficio e magazzino. Tel. 921.0330 Unicredi.

AFFITTO appartamento/villa precollina/centro ampia metratura aziende agenzie. Tel. 540.277.

ATTICO adiacenze piazza Carducci panoramicissimo arredato mq 70 più ampio terrazzo L. 800 mila[redacted] Tel. 539.862.

BEINASCO [redacted] azienda uso foresteria in stabile recente salone camera bilocali e accessori L. [redacted] mila. Tel. 533 886 - 540.801.

[redacted] affitta stessa casa alloggi vuoti e arredati a partire [redacted] L. 400 mila referenze. [redacted] 586.213.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta corso Racconigi studio ristrutturato [redacted] trale 2 camere bagno.

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] affitta via Casalis [redacted] signorile 3 camere cucina bagno.

CASASCASE 513.918 affitta corso Milano signorile arredato saloncino camera cucina servizi L. 700 mila mensili.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca con portineria ingresso salone 4 camere servizi. Immogest 839 358

CENTRALISSIMO Via P. Micca, mq 115 foresteria studio non residenti max referenze posto auto. Scrivere: Publikompass 8223 - 10100 Torino.

CORSO Inghilterra prestigioso recente appartamento panoramico mq 212, box, affittasi uso foresteria. Tel. 521.4487.

CORSO [redacted]
[redacted] affittasi mq [redacted] open space ristrutturato. Tre-Vi 669.0104/07.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 669.6918/21.

CORSO Re Umberto signorile mq 180 foresteria o transitorio arredato o parzialmente L. 1 milione 500 mila. Codori 530 871.

[redacted]**O** Sebastopoli arredato salotto 2 camere cucina bagno telefono foresteria L. 800 mila. Agenzia 538.256.

CORSO Vinzaglio affittiamo monolocale arredato L. 500 mila mensili. Sogem [redacted].

CROCETTA
affittasi uso foresteria alloggio al 1° piano in palazzo signorile con giardino mq 150, posto auto in garage. Investitalia 590.597 - 506.001.

CROCETTA signorile affittasi uso foresteria soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 1 milione 300 mila. Grimaldi 505.917.

[redacted] 587 183 [redacted] accoglienze monocamera appartamento arredata comfort discrezione no abitazione.

[redacted] Cavour zona, [redacted] restano affitto salone, cucinotta, 2 camere servizi, ristrutturato nuovo. Tel. 650.3279.

[redacted] villa padronale affitta arredata con giardino garage e tavernetta solo referenziati Labeo 746.222.

LOCAFID [redacted] Castello panoramico appartamento di salone sala pranzo cucina 2 camere 3 servizi. [redacted] 900.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. [redacted] mila mensili più cauzione no [redacted] zione servizi esterni. Tel. 965.7984.

MONO bilocali centrali stessa casa arredati affitasi uso transitorio Centro Immobiliare. Tel. 547.256.

PIAZZA Cavour in stabile prestigioso appartamento salone 2 camere cucinotta servizi arredato uso foresteria. Telefonare Eurocase 513.881.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale arredato elegante in bella casa uso [redacted] 430 [redacted]. Tel. 581.[redacted]

PRECOLLINA affittasi uso foresteria villa unifamiliare mq 220 giardino trattativa riservata. Tel 500.346.

ROSTA affittiamo in villa signorile appartamento salone 3 camere cucina biservizi L. 1 milione 500 mila mensili. Sogem 561.1632.

S. [redacted] via Filadelfia affittasi ufficio signorile 1° piano mq 85. Agenzia 538.256

TRILOCALE [redacted] con telefono ottima posizione commerciale [redacted] Vittoria privato affitta. Tel 011 842.390.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

VIA Alassio alloggio con rata per affitto di [redacted] cucina bagno ristrutturato spazioso. Tel. 561 2509.

VIA Cavour in signorile stabile d'epoca affittasi [redacted] mq 210 piano 1°. Helvetia Immobiliare 650.3108.

VIA Rejmond libero subito alloggio di 2 camere cucina bagno, ben tenuto con rate per affitto, Tel. 581.2450.

VILLA a Pecetto composta da salone 3 camere cucina doppi servizi box tavernetta affittiamo. V & B 519.613.

VUOTO corso Giulio Cesare signorile, 2 camere tinello servizi, L. 600 mila. Contratto partita IVA. Tel. 553.129.

VUOTO precollina via Sabaudia in [redacted], 4 camere servizi giardino L. 1 milione con partita IVA. Stimocase 553.129.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner B[redacted] Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.0122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antecedente varie sgombero qualsiasi locale. [redacted] fonare 971.1863.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] **CALUSO** vendo casa nuova su 2 piani mq 240 totali in centro paese 2 posti auto. Tel. 011 332.407.

A. 86.000.000 primo Astigiano (35 km Torino) casetta indipendente collinare rustica con terreno mq [redacted] abitazione più ampia rimessa e 2900 [redacted] prato alberato. 'La Borsa' 368.482.

ALASSIO 500 mt mare soleggiato camera cameretta soggiorno cucinino servizi due terrazzi ordinato L. 190 milioni anche dilazionabili. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA ottime pendere ingresso camera cucina abitabile servizi balconata veramente come nuovo postauto L. 80 milioni totali. Tel. 0182 543.035.

ASTIGIANO porzione di cas[redacted] ristrutturato salone 7 camere cucina doppi servizi cantina fienile altro fabbricato Tel. 942.3887.

A 14 km Avigliana Col del Lys [redacted] casetta adatta fine settimana mq 68 vendesi L. 29 000 000. Tel. 747.675

A 30 km da Torino vendo rustico pietra di 7 vani 800 mq di terreno richiesta L. 18 milioni. Studiozeta 471.116

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale Impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011 597 626

BORDIGHERA per soli L. 10 milioni acquistate 2 settimane all'anno la vostra suite in Residence - Hotel per 20 anni. Tel (011) 537.842 - 557.6969.

BORDIGHERA vendiamo in residence bilocale arredato piano alto signorile. Tel [redacted].

[redacted] vista mare appartamenti varie metrature in costruzione lussuose rifiniture consegna 1991 box iva 4%. Mutuo dilazioni Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551 - Fax 02 659.9766.

CANNES e Nizza, costruendi appartamenti in palazzine. Terrazze vista mare, parco, piscina. Tel. 011 557.6480.

CANTALUPA villa recente soggiorno pranzo 3 camere servizi box tavernetta giardino vendesi lire 250 milioni. Tel. 657.946.

CASA con giardino vicinanze Castellamonte frazionabile in 2 appartamenti soggiorno con camino camera servizi L. 50 milioni e 45 milioni mutuo per abitazione. Tel. 383.445.

CASA Viale d'Asti centro paese 9 camere 2 servizi terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

CASCINE con molto terreno cerchiamo in Piemonte e Valle d'Aosta. Inv. Imm. via Garibaldi 9 Torino. Tel. 518.263.

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate per affitto Tel. 319.2332.

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucina bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.725.

CERCHIAMO ville rustici da riattare collina e cintura. Telefonare al 544.461.

CERIALE 1500 mt spiaggia con stupenda vista mare bilocale veramente grande con due balconate L. 79 milioni anche rateizzabili. Tel. 0182 543.925.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi. Tel. 011 761.891.

FINALE LIGURE a soli 200 mt dal mare bilocale con servizi L. 88 milioni più mutuo. Tel. 011 65.20

FINALE LIGURE 200 mt mare ampio ingresso tre camere cucina abitabile servizi balconi cantina L. 195 milioni totali rateizzabili. Tel 0182 543.190.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso cascina indipendente con cortile L. 9 milioni e rate Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco cascina bifamiliare con terreno mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Giaveno rustico in posizione panoramica L. 400 mila mensili. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova casetta indipendente con giardino L. 10 milioni e rate. Tel. 319.2332.

MAGRO 510.964, vende villetta prestigiosa Gallipoli 100 mt dal mare in villaggio turistico 4 camere salone servizi piccolo giardino completamente arredata richiesta L. 210 milioni vero affarone.

MENTONE Roquebrune costruendi appar[redacted] proprio in riva al mare, con vista di Cap Martin. [redacted] 011 557.6690.

MENTONE
ST. TROPEZ
COSTA [redacted]
appartamenti mono/bi/trilocali
ville di prestigio in riva al mare
mutuo fino al 100%
Tel. Dyon 011 [redacted]

MONFERRATO vicinanze santuario di Crea casetta indipendente su 2 piani ristrutturata L. 75 milioni compreso mutuo. Tel. 011 500.348.

MONGINEVRO fronte [redacted] monte [redacted] a partire [redacted] L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 011 65.20.

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.640.

[redacted] villetta a [redacted] servizio 300 mq giardino L. 140 milioni. Telefonare 0141 931 210.

SANREMO Foce 500 mt mare vista panoramica residence lussuosi appartamenti 2/3/4 locali piscina ristorante parcheggi Iva 4%. Mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551 - Fax 02 659.9766

S. BARTOLOMEO MARE borgata porzione indipendente tre camere tinello cucina servizi terrazzi cantina L. 80 milioni e lunghe rate. Tel. 01[redacted]95.

S. BARTOLOMEO MARE in complesso [redacted] anche singoli 2 appartamenti unici 85 più 45 mq box. Sogem 011 561.1632.

TECNOKASA 548 582 Sanremo panoramico recente signorile libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 508.8222 - 50.881.

VILLADEATI casa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina biservizi portico mq 800 terreno. B.I.T. 561.2001,

119.000.000 Cavagnolo cascina indipendente 6 vani stalla fienile 3000 mq prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

169.000.000 Lombardore casa subito abitabile tavernetta 5 camere 2 bagni box orto vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

89.000.000 cascina indipendente 6 vani cantina 2 fienili prato a Robella vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

A. SAGOR 901.4439 Giaveno - Valgioie rustico disposto su 3 piani composto [redacted] 12 vani L. 35 milioni.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino. Settimanali quindicinali mensili. Mizar Cesenatico tel. 0547 865 46.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione - giugno luglio agosto. Telefonare allo 0541 387.996

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedetemi foto. Tel. 0431 430.428.

BORGHETTO S. Spirito agenzia Italia 0182 971.071 affitta appartamenti vacanze giugno L. 650 mila luglio L. 1 milione settembre L. 650 mila, anche 15 giorni.

CALABRIA
Riace (Rc) a 200 mt dal mare Jonio ville indipendenti 6 posti arredate con giardino da L. 50 mila a 150 [redacted] giorno. C.E.S.I. 011 638.238.

CORSICA Ile Rousse affittasi a settimane villette bilocali 4/6 posti letto arredate nuove terrazzo aria condizionata piscina. Dyon Immobiliare 011 812.4567.

FENESTRELLE affittasi annualmente alloggi recenti 4 posti letto [redacted]. Tel. 0121 783.092 - 0121 53.823.

LES 2 ALPES Tignes Monginevro Serre Chevalier Savoia Dyon affitta a settimane residences. Tel. 011 812.4567.

LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilriviera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.388

S. LORENZO vicino spiaggia affitto tutti confort 3/8 letti anche settimane. Telefonare allo 0184 264.788 - 0183 92.648.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

CATTOLICA hotel Locarno 60 mt mare tel. 0541 961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti.

CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta. Pensione completa: giugno settembre L. 39 mila, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 59 mila 800.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi menù scelto 1/18 agosto completo

FINALE LIGURE hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 43/51 mila. Tel. 019 606.929.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila. Tel. 019 667.581.

OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 58 mila compreso bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gestioni telefonare allo 0544 22.385 446 040 - 949.185.

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.

RIMINI/VISERBA Hotel Carnaby sul mare tel. 0541 733 300 - 0543 32.874 camere servizi cucina casalinga ascensore sportura 1° giugno L. 25 mila. Sconto bambini, anziani. Telefonate.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire [redacted] L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto [redacted]. Tel. 0[redacted] 659.679.

[redacted] Smarrimenti

TROVATO cagnolino nero, pelo lungo piccola taglia, in zona corso Salvemini. Tel. 304.694.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo, Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2964, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Antiquarlato 837.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8060.561. Via Fiamondo 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 821.3270 - 436.1349.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 16, tel. 749.5269.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari, Perrla 878.298.

CORSA
Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.
Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità non è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate un po' di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena [redacted] litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.
SENZA INTERESSI
8.000.000*
IN 24 MESI
E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di [redacted] milioni in 24 mesi senza interessi o in alternativa Corsa è anche Pop 84, con uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.
Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.
GMAC
*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 30 Giugno per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, escluse le versioni Pop 84, Joy e Van ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. con costo di istruzione Pratica di 150.000
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

PREMIO CURCIO A DE FRANCOVICH

Lo scenografo Emanuele Luzzati e l'attore Massimo De Francovich (foto) sono i vincitori della dodicesima edizione del premio Armando Curcio per il teatro. Massimo De Francovich è stato premiato «per un moderno e consolidato stile d'attore e per un'amplissima gamma di interpretazioni».

GRAHAM: 96 ANNI E LAVORA ANCORA

A 96 anni Martha Graham, sacerdotessa della danza americana, lavora ancora tre ore al giorno nel suo studio a New York. La Graham, l'altra sera a Charleston è apparsa sul palcoscenico per l'inchino alla ribalta, insieme ai ballerini della sua compagnia nello spettacolo per il «Spoleto Usa».

BOLOGNA CHIUDE CON RIGOLETTO

Va in scena questa sera al Comunale di Bologna «Rigoletto», ultimo titolo del cartellone. Dirige Daniele Gatti, fra i protagonisti Leo Nucci (foto) e June Anderson. Nel ruolo del titolo Nucci si alternerà Paolo Gavanelli, mentre alla Gilda della Anderson darà il cambio Giusi Devinu.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 29 Maggio 1990 •• 9

Una nuova mania investe l'America: dopo «Batman» il mercato si mobilita per il detective dei fumetti

Voglia di Dick Tracy

Prova del fuoco per Beatty

LOS ANGELES. Se il 1989 è stato l'anno di Batman, il 1990 passerà alla storia del cinema come quello di Dick Tracy. Al 15 giugno, data della presentazione ufficiale, mancano due settimane, ma la «Dicktracymania» è già iniziata e, a parte navigatori solitari e speleologi, sarà difficile restare immuni dal fenomeno.

Per la Disney, che distribuisce il film, è un colpaccio. Ma quando il soggetto è un detective che gli americani hanno amato per generazioni, il regista si chiama Warren Beatty e protagonisti sono lo stesso Beatty e Madonna, i maghi del marketing avrebbero potuto sbagliare neanche a farlo apposta. Oltretutto, il film nel film, e metà della produzione viene fuori che l'attore, già oggetto del desiderio di Julie Christie, Diane Keaton, Natalie Wood, Brigitte Bardot, Liv Ullmann e Candice Bergen, ha una storia d'amore con Madonna. Per i rotocalchi è la relazione dell'anno, mentre un giornale come «Rolling Stone» offre questa interpretazione: «Lei ha bisogno della sua credibilità; lui della giovinezza».

Frutto dell'immaginazione e della penna di Chester Gould, Dick Tracy comparve per la prima volta nelle strip dei giornali americani nel 1931. La distinzione tra bene e male non è troppo sottile, la violenza abbonda e i gangster hanno nomi grotteschi come Pruneface, Rodent e Shoulders. Ma Dick Tracy, come Batman, è diventato uno dei personaggi più popolari del mondo dei fumetti e Warren Beatty, per assicurarsi i diritti, ha impiegato 13 anni di battaglie legali e verboli con studios, produttori, sceneggiatori e altri registi.

E, una volta entrato nel trench e nel cappello giallo di Dick Tracy, l'attore si è buttato nel progetto con la meticolosità quasi maniacale che ha caratterizzato «Reds», il primo film firmato come regista. Per mantenere il look di Gould, si è affidato alla fotografia di Vittorio Storaro, che ha usato solo intensi colori primari. Per le musiche, si è avvalso di Stephen Sondheim, uno dei più grandi compositori di Broadway. E se sia Beatty che la Disney hanno saputo circondare la produzione di un alone di segretezza e di mistero, tutti sanno che tra i non protagonisti figurano nomi come Al Pacino, Dustin Hoffmann e James Caan.

Reduce dal fiasco di «Ishtar», Beatty sa bene di aver investito tutto il suo prestigio sul nuovo progetto. A 52 anni, non può permettersi un altro passo falso. Ma chi ha visto il film giura che pubblico e critica non saranno delusi. C'è chi parla di un'originalità e di un impatto simili a «Roger Rabbit». Altri assicurano che «Dick Tracy» è un compendio della storia del cinema, con elementi dai film di gangster degli Anni 30, tocchi surreali, momenti di comicità. Quanto alla violenza, questo è un prodotto della Disney e pare che non si veda mai una goccia di sangue.

Anche per la carriera cinematografica di Madonna, «Dick Tracy» rappresenta una svolta importante. La ex «material girl» è reduce da due fallimenti, «Shanghai Surprise» e «Who's that girl» e lei stessa ammette: «Ho fatto troppi errori nel cinema. E se ora vuole davvero lasciare sullo schermo la stessa impronta che ha segnato sulla scena del rock, Hollywood difficilmente potrebbe riproporle un'occasione così allettante. Oltretutto, è come se Gould, 60 anni fa, avesse disegnato il personaggio di Breathless Mahoney, la bionda mozzafiato dalle curve generose e un debole per zaffiri e visoni bianchi, avendo in mente proprio lei.

In attesa della risposta dei critici e di quella del botteghino, Madonna intanto continua a tenere banco su altri fronti. I biglietti per «Blond Ambition», il tour iniziato in Giappone, che prosegue in queste settimane in città americane e che approderà il luglio in Europa, con probabile tappa a Torino il 13 luglio, vanno a ruba ovunque. Nella sua ultima reincarnazione, la signorina Ciccone si presenta con vestiti geasati di Jean Paul Gaultier e reggiseno dorato con coppe a cono.

Il resto poi, è uscito l'album tratto dal film. Significa che, nei prossimi mesi, la voce di Madonna e le gesta di Dick Tracy ci insegueranno da ogni radio e da ogni canale di videomusica. Insomma, l'unica possibilità per sfuggire al battage attorno a Dick Tracy e ai due protagonisti sarà quello di non leggere i giornali, non accendere la tv e non frequentare nessuno.

Occorrerebbe anche non uscire mai di casa. Tutti, supermercati e benzinai, negozi di giocattoli e grandi magazzini, si apprestano a mettere in commercio orologi, tazze, t-shirt, cappellini, manette ispirati al celebre detective. In fatto di merchandising alla Disney hanno una certa esperienza. E Steven Levitt, presidente della Marketing Evaluations, società specializzata nel registrare l'atteggiamento del pubblico verso star e personaggi famosi, non ha dubbi: «Se riescono a fare con "Dick Tracy" quello che la Warner Brothers ha fatto con "Batman", può accadere di tutto».

E se alla fine il film si rivelasse un fiasco clamoroso? E' un'ipotesi che nessuno vuole prendere seriamente in considerazione. Ci ha provato Don Simpson, che dopo aver prodotto «Top Gun», ha portato Tom Cruise nei circuiti automobilistici. Ha chiamato il nuovo film «Days of Thunder», «I giorni del tuono». E pochi giorni fa ha mandato a Jeffery Katzenberg, presidente della Disney, questo avvertimento: «Dovunque andrai, non potrai sfuggire al Tuono».

Katzenberg ha risposto a Simpson con un fax: «Aspetta e vedrai quanto è grande il mio Dick», gli ha detto. Alludeva a Dick Tracy, ma c'era anche un gioco di parole. Oltreché indicare un nome, la parola Dick, in inglese, sta per pene.

Lorenzo Soria

In alto Madonna e Warren Beatty che sono Breathless Mahoney e Dick Tracy nel film della Walt Disney. A fianco il protagonista dei fumetti

I CONCORRENTI

Un'estate di stelle

LOS ANGELES. C'è chi la chiama stagione morta, ma per Hollywood l'estate significa il 40% degli incassi annui. E «Dick Tracy» presenta al nastro di partenza come il più atteso, spuntano numerosi i concorrenti. La Universal presenta «Ritorno al futuro 3». La Warner tira fuori «Gremlins 2», mentre la 20th Century Fox punta Bruce Willis in «Trappola di cristallo 2». La Paramount gioca con: «Altre ore», che riporta insieme sullo schermo Eddie Murphy e Nick Nolte; «Days of Thunder» (Giorni di tuono), in cui Tom Cruise passa dalla sedia a rotelle di «Nato il 4 luglio» al sedile di un'auto da corsa; «The two Jakes» (I due Jake), l'atteso «sequel» di «Chinatown» diretto e interpretato da Jack Nicholson. Altro film che dovrebbe andare bene al botteghino è «Total recall», film di fantascienza di Schwarzenegger. Così almeno sperano alla Carolco, che vi ha investito milioni di dollari. [l. s.]

Il cantante irlandese ha presentato il suo ultimo album «Vegetarians of love» e intanto critica gli spettacoli umanitari

Geldof pentito: «Troppe mani sui grandi concerti»

Un videoclip con Sting, Peter Gabriel e l'Orchestra Filarmonica di Londra

Bob Geldof, cantante dei «Boomtown Rats», organizzò il «Live Aid» nel luglio '85

Il decennio appena passato ha indubbiamente conquistato tappe molto importanti nella riuscita del matrimonio fra musica rock e problemi sociali. Primo di tutti il famosissimo concerto «Live Aid» del luglio tenutosi contemporaneamente allo stadio di Wembley a Londra e il John Fitzgerald Kennedy di Philadelphia. Il concerto aprì la strada a una serie d'iniziative benefiche come il «Princess Trust», il «Mandela Day 1 e 2» o il prossimo grande evento musicale chiamato «The Wall» che si celebrerà davanti al muro di Berlino dal 18 al luglio segno fratellanza tra Est e Ovest europeo.

Bob Geldof ha organizzato quel «Live Aid» e creato l'Associazione «Band Aid» che in questi cinque anni è battuta per cercare di raccogliere fondi in favore delle popolazione povere del mondo. Ex cantante di una formazione di media levatura chiamata «Boomtown Rats», un gruppo ormai scomparso, questo ragazzo dalla faccia simpatica e lo sguardo da monello, non è mai stato una superstar. Tuttavia, grazie a meriti socio-umanitari e alla stupenda idea che permise a quasi due miliardi di persone di restare incollate per diciotto ore davanti alla televisione, per assistere a uno dei concerti più belli che si ricordino, Geldof fu al cospetto di personaggi come Reagan e Mitterrand. Salutò la Thatcher e la regina Elisabetta, diventando presto uno dei rockers più amati dai fans di tutto il mondo.

Irlandese sino al midollo e convinto che la politica sia il del vivere quotidiano, il Bob Geldof degli Anni Novanta si ripropone al pubblico in una veste musicale un po' diversa da quella di un tempo. Oggi, con il suo secondo album solista in uscita per i primi giorni di luglio e intitolato «Vegetarians of love», l'artista vuole essere polemico con l'establishment in maniera distruttiva giocando testi più freschi e con il ripescaggio di suoni etnico popolari tanto cari alla tradizione irlandese.

In questi giorni il cantante sta facendo un giro promozionale in tutta Europa per pubblicizzare l'uscita del disco e ieri ha tenuto una conferenza stampa a Milano.

Geldof in questi ultimi mesi si è parlato spesso di un «Live Aid 2» nel quale lei sarebbe ancora coinvolto in veste di organizzatore. Quanto c'è di vero in queste affermazioni e... penso di tutte le iniziative musical-benefiche che hanno seguito quel primo evento dell'85?

«Non niente di questo Live Aid e penso che se dovesse accadere saremmo di fronte ad un'ennesima strumentalizzazione della musica pop. I promoter e le grandi multinazionali hanno capito molto bene l'importanza dei concerti benefici e quanto ci si possa guadagnare in termini di sponsorizzazioni. Prendiamo ad esempio il "Mandela Day". Secondo voi Nelson Mandela è stato liberato a causa di un concerto? Non credo proprio. Come credo che il Sud Africa abbia tenuto beneficio il "Mandela Day 2" dove oltre alla presenza dello stesso Mandela sul palco il resto assomigliava molto alla fiera delle sponsorizzazioni».

Un giudizio pesante che lascia spazio ad altre possibilità o è convinto che la musica sia ormai assorbita dal business?

«No. La musica è ancora l'unica cosa che può davvero smuovere l'opinione pubblica; ma allora bisognerebbe fare come il mio amico Kevin Godley (famoso produttore, musicista e regista di videoclips inglese, n.d.r.) che sta per portare a termine il progetto "One voice song" che vuole raccogliere fondi per le associazioni ambientaliste mondiali. Kevin ha fatto registrare a Sting, Peter Gabriel, Afrika Bambataa, la London Philarmonic Orchestra, ai percussionisti Kodo giapponesi e tantissimi altri musicisti famosi, un pezzo musicale che ognuno ha registrato su nastro. Ogni registrazione è stata ripresa dalle telecamere e diventerà uno speciale che verrà venduto alle televisioni. Ecco questo mi sembra un modo intelligente di usare la musica per beneficenza, i grandi concerti sono diventati soltanto una fiera delle vanità».

Luca Dondoni

Sul set del film che il regista gira in Inghilterra, protagonisti Mel Gibson e Glenn Close

Zeffirelli: vi sorprendo con Amleto

«Io, più spudorato che mai»

LONDRA. «Mel Gibson è un ragazzo bellissimo, meravigliosamente fotogenico», [illegible] Franco Zeffirelli dirigendosi sul set di «Amleto» allestito negli Shepperton Studios. Il film, che uscirà alla fine di quest'anno, promette [illegible] grandioso quanto quello di Laurence Olivier (1948). Raccoglie [illegible] cast eccezionale: Mel Gibson è Amleto, la regina Gertrude è Glenn Close, l'infelice Ofelia è Helena Bonham-Carter, lo Spettro è interpretato da Paul Scofield, Claudio ha il volto di Alan Bates e Ian Holm [illegible] Polonio.

Non è stato facile radunare una compagnia come questa. Spiega il regista: «Io offro buone garanzie, ma non è sufficiente. [illegible]o dovuto aspettare l'assenso [illegible] Glenn Close perché anche gli altri dicessero di sì». E' [illegible] difficile [illegible] Mel Gibson? «Ne ho parlato con il suo agente. Lui mi ha risposto: sei sicuro? Non ci credeva». I dubbi nascevano dal fatto che Amleto [illegible] il primo personaggio classico interpretato da Gibson. Il rischio [illegible] grande, ma Zeffirelli [illegible] convinto che sarà un successo. E' sicuro anche di Glenn Close: «Una Gertrude perfetta, [illegible] personaggio germanico, aristocratico, una donna di potere in un'età ambigua, non più giovane, non vecchia, ancora sensibile ai richiami [illegible]li; dopo trentadue anni di matrimonio, trova in Claudio qualcosa che probabilmente non aveva».

La chiave di lettura della tragedia, compressa [illegible] due ore e un quarto di pellicola, comincia così a emergere: «Il cinema dà la possibilità di raccontare bene questa bellissima storia, che viene dall'Orestea. Bisogna tuttavia affrontarla senza intellettualismi, con spudoratezza, per coglierne la struttura drammatica che sfugge ai più: la storia gravita intorno a due donne, Gertrude e Ofelia, ciascuna [illegible] circondata da tre uomini. Gertrude è amata da tutti e li domina, almeno fino ad un certo punto: [illegible] vecchio re, Amleto, Claudio, che non è poi il cattivo a cui tutti pensano. Intorno a Ofelia stanno il padre, il fratello e Amleto; la ragazza è coinvolta in vicende che non la riguardano, rimanendone vittima».

Continua: «Amleto non accetta le regole della politica; preferisce studiare a Wittenberg; l'unica cosa che lo lega alla patria è la madre, che adora. E' un dramma freudiano [illegible] amore-morte-gelosia, che cambia completamente marcia e binario a partire dall'intrusione dello spettro, diventando tragedia medievale della vendetta. Da questo momento Amleto non è più lui; deve uccidere Claudio, [illegible] trova un motivo per dubitare; non si fida dello spettro, rimanda perché ha bisogno di una verifica - la recita - ch[illegible] il fiato a Claudio».

Si avvicinano Alan Bates-Claudio e Helena Bonham-Carter, una sensuale Ofelia; Zeffirelli verifica la qualità della sete dall'abito di Bates; Maurizio Millenotti, [illegible] costumista, sistema lo scapolare di Ofelia: il gruppo si reca sul set, dove Dante Ferretti ha creato camminamenti e portali romanici, stanze ricavate in torri circolari, cimiteri monumentali. Prima [illegible] di raggiungerli Zeffirelli spiega: «L'Amleto con Albertazzi, rappresentato nel '64 al National Theatre, era sartriano, esistenzialista: lo spettro nasceva dal subconscio del protagonista, e fece scalpore. Il mio è un Amleto sorprendente: [illegible] avrà nebbia, anche la scena [illegible] del fantasma, filmata in Scozia, è vivida, sembra quasi girata in Messico». Aggiunge: «Il mio Amleto non sarà sempre vestito di nero: dopo l'apparizione del fantasma smetterà il lutto e si recherà al ballo con uno splen[illegible]do vestito rosso fatto dalle tessitrici di [illegible] Giminiano».

[illegible] torna a girare. Siamo nei momenti culminanti della tragedia: assistiamo al celebre monologo e al colloquio tra Amleto [illegible] Gertrude. «La più bella scena che il teatro ci abbia dato». Zeffirelli torna [illegible] [illegible] per. E' soddisfatto. «E' dai tempi della "Bisbetica domata" che pensavo ad "Amleto" e a "Romeo e Giulietta". Ma per quest'ultima commedia non ero maturo, [illegible] avevo l'attore adatto. Quando finalmente trovai Richard Gere, nell'80, la casa produttrice fallì».

Giulia Ajmone [illegible]

Mel Gibson, un Amleto «bellissimo, meravigliosamente fotogenico»

CINEMA

Almodóvar fa causa Légami non è porno

Pedro Almodóvar ha intentato causa, presso [illegible] Corte Suprema a Manhattan, contro l'associazione dei produttori americani (Mpaa) che ha classificato [illegible] suo ultimo film «Atame» (Légami) [illegible] la «X» che esclude gli spettatori minori di 17 anni [illegible] tiene lontano un film dalla maggioranza [illegible] cinematografi [illegible] delle televisioni. Il regista sostiene che «Légami» è infinitamente meno erotico di «Nove settimane e mezzo».

Nicholas Grace, il bellissimo attore inglese bruno [illegible] gli occhi neri, è protagonista di «Lorca, muerte de [illegible] poeta» (Lorca, morte [illegible] un poeta), una ricostruzione in sei puntate della vita e della morte del poeta spagnolo assassinato [illegible] 19 agosto 1936, che la rete televisiva spagnola Tve-2 trasmette [illegible] partire dal primo giugno.

Ingmar Bergman, che aveva sempre rifiutato di far parte di qualsiasi giuria, ha accettato d'essere presidente del[illegible] giuria degli European Film Awards, i premi cinematografici europei che verranno assegnati il prossimo [illegible] dicembre a Glasgow. Componenti italiani della giuria internazionale sono **Liliana Cavani**, [illegible] produttore **Silvio Clementelli**, il direttore della fotografia **Carlo** [illegible] **Palma**.

Shane Black, 28 anni, [illegible]ggettista [illegible] sceneggiatore americano di «Arma letale», è stato pagato 1 milione e 750.000 dollari (due miliardi e 152 milioni di lire) per il suo ultimo copione intitolato «The Last Boy Scout» (L'ultimo boyscout): è [illegible] somma più alta che sia mai stata pagata a Hollywood per un copio[illegible] di film.

Marlon Brando, [illegible] anni, si sta facendo costruire a Tetiaroa, l'isola vicina [illegible] Tahiti dove [illegible] abita, una tomba a forma di piramide.

Sovexportfilm e Mosfilm, le due maggiori istituzioni sovietiche del cinema, si combattono in un aspro conflitto, specchio d'altri conflitti, politici, in atto nell'Urss. Materia del contendere, la vendita all'estero dei film prodotti con finanziamenti statali.

Per Brando una tomba a piramide

Prima della perestrojka, la Sovexportfilm aveva l'esclu[illegible] d'ogni compravendita di film; adesso gli studi (Mosfilm [illegible] altri) sono liberi di cercare direttamente finanziamenti all'estero, cedendo in parte la proprietà dei film coprodotti; la sovrapposizio[illegible] tra le due organizzazioni crea un duro scontro.

Richard Attenborough è stato smentito nella previsione che il suo film sull'attivista nero anti-Apartheid Steve Biko e sul suo sostenitore bianco David Woods, «Cry Freedom» (Grido di libertà), non sarebbe mai uscito in Sudafrica. Dopo difficoltà, rifiuti, censure e scontri durati oltre un [illegible]no, essendo in parte mutato il clima politico il film viene adesso proiettato in tutto il Sudafrica nella catena di cinematografi Ster-Kinekor, con molto successo di pubblico e di critica.

La Rai Corporation of America, branca americana della Rai, ha messo su a New York un ufficio per vendere spazi pubblicitari anche dei suoi programmi televisivi trasmessi in italiano negli Stati Uniti.

Gabriel Axel, 72 anni, il regista danese de «Il pranzo di Babette» e del malriuscito «Christian», prepara [illegible] nuo[illegible] film, «Th[illegible] Heroine» (L'eroina), ancora tratto da un [illegible] di **Karen Blixen**. Cast francotedesco, produzione francese.

Presto a Spoleto

Le note di Glass per il Juke Box di Ginsberg

CHARLESTON. Grande successo a Charleston per la prima mondiale al Festival Spoleto Usa [illegible] «Juke Box all'idrogeno» l'opera che Philip Glass ha tratto [illegible] versi di Allen Ginsberg. L'opera, che [illegible] presentata fra un mese al Festival di Spoleto riassume i temi che hanno dominato l'America negli ultimi decenni di questo secolo.

Ventuno poesie di Ginsberg (scritte dal 1955 ad oggi), musicate da Glass, sono interpretate da sei cantanti lirici racchiusi in un impianto scenico «cinematografico» firmato Jerome Serlin.

L'opera è una carrellata di temi di protesta degli Anni 60 ad oggi - pacifismo, anti-autoritarismo, libertà sessuale, diritti umani, ambiente - rappresentata da sei archetipi: uomo d'affari, cameriera, meccanico, donna poliziotto, preta e «majorette». Tutti quanti all'apertura del sipario avvolti in tute mimetiche. L'opera si conclude con «Father death blues» scritt[illegible] [illegible] Ginsberg nel '75 in [illegible]sione della morte del padre.

PR[illegible]

In «Musica per vecchi animali», di Angelucci e Benni, il comico torna sugli schermi

Un Fo d'ironica nostalgia

L'opera prima è vivace e originale

E' il primo film dell'aiuto regista Umberto Angelucci e di Stefano Benni, scrittore satirico, corsivista [illegible] «Il manifesto», autore dal 1968 di nove libri tra i quali «Bar Sport», «La tribù di Moro seduto», «Il bar sotto il mare». Dal [illegible] libro «Comici spaventati guerrieri», edito da Feltrinelli nel 1986, è tratto questo viaggio comico-metaforico attraverso una città immaginaria magari rappresentante l'Italia, che [illegible] riportato al cinema Dario Fo oltre trent'anni dopo «Lo svitato» di Carlo Lizzani.

La città simbolico-ipotetica, in stato di perenne emergenza, presidiata da guardie armate, svuotata da un perpetuo coprifuoco che impone alla gente [illegible] restare a [illegible], è divisa in tre grandi settori: i lussuosi quartieri dei ricchi, protetti dall'elettronica e dai gorilla; il regno sotterraneo, vitale e senza speranze, degli emarginati (vecchi, dark, criminali, ragazz[illegible] bellissime sensuali, accattoni, ragazzi, africani, punk); le periferie del passato, quasi luoghi di campagna, dove si conservano i reperti e [illegible] memoria d'una vita più umana [illegible] sentimentale, dove Francesco Guccini è il custode d'un museo d'oggetti d'epoca.

A percorrere la città emblematica è un trio strano e molto simpatico: Dario Fo, eccentrico professore in pensione afflitto dall'Aids (Artrite Implacabile del Sessantenne); Viola Simoncioni, bellissima bambina intelligente chiamata Lupetta, che [illegible] grande vuol fare la balena; Paolo Rossi, meccanico [illegible] deciso [illegible] evadere «da questi vostri anni levigati, confortevoli, egoisti», sicuro che «quello che [illegible] stato fatto era giusto e lo sarà sempre», difensore degli utopisti sconfitti: «Rispetta i vecchi animali, capito?».

Incontri, scontri, brutti ceffi come Eros Pagni, fughe, strani compagni di viaggio come Feli[illegible] Andreasi, avventure. La storia un po' troppo volontaristicamente metaforica, più scritta che filmata, [illegible] volta si slunga, [illegible] sganghera, si perde: [illegible] i difetti del film non ne cancellano l'originalità, il [illegible]vertimento, il pensiero non superficiale che passa attraverso scatti e battute. Dario Fo e il cinema [illegible] legano troppo bene, Paolo Rossi è, [illegible] sempre, bravissimo: [illegible] nevrotico interprete esemplare d'una parte della generazione trentenne, della [illegible] frustrazione sardonica ma anche della sua irriducibile impossibilità ad arrendersi alla cultura corrente.

Lietta Tornabuoni

Dario Fo, ritorno al cinema

MUSICA PER VECCHI ANIMALI
di Umberto Angelucci
e Stefano Benni
con Dario Fo
Paolo Rossi
Viola Somoncioni
Eros Pagni
Felice Andreasi
Francesco Guccini
Produzione italiana 1988
Commedia
Cinema **Adua 209** di Torino

Dal Palatrussardi, in diretta, 300 milioni di telespettatori hanno assistito al recital del tenore

Canta Pavarotti, è già il re del «Mondial»

Arrembaggio in camerino, grande festa con i big del pallone

MILANO. Trecento milioni [illegible] telespettatori in 12 Paesi collegati in diretta, altre 28 nazioni che trasmetteranno entro metà giugno, 2 miliardi il costo della manifestazione, 8725 spettatori al Palatrussardi: i Mondiali sono praticamente cominciati lunedì sera. Il grande della lirica Luciano Pavarotti ed i grandi del calcio - dal 1930, prima edizione [illegible] del campionato alle ultim[illegible] competizioni - hanno suscitato [illegible] prevedibile entusiasmo di una platea che aveva esaurito tutti i posti (250 mila, 180 mila, 120 mila, 60 mila). Puntualissimi tutti, il satellite [illegible] consentiva il solito ritardo con cui iniziano gli spettacoli. [illegible] permetteva di sforare sull'orario previsto, e la cantante Lara Saint Paul [illegible] condotto la cerimonia di premiazione. [illegible] al giornalista Gianfranco De Laurentiis, facendo molta attenzione ai tempi.

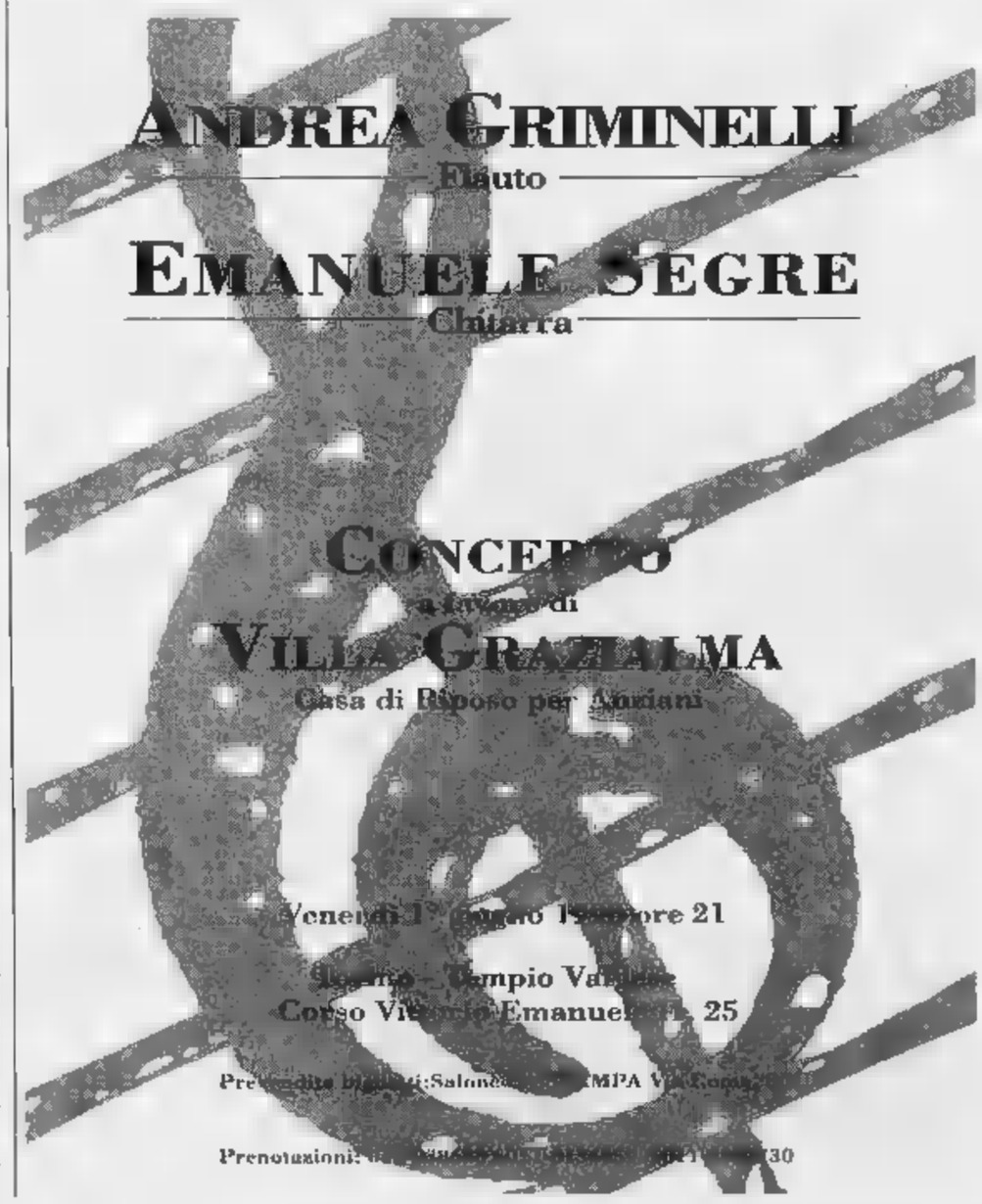
Seduto nella sua poltrona bianca, Pavarotti ha aspettato tranquillo l'andata in scena; allo stesso modo, durante l'intervallo, continuando a bere acqua minerale s'è goduto la sfilata dei suoi idoli che ricevevano e consegnavano i riconoscimenti. Un qualche momento [illegible] nervosismo, invece, alla fine del concerto. Mentre il tenore riceveva i complimenti di alcuni amici, [illegible] di altri artisti come Marcella Pobbe, gli ammiratori premevano e il servizio d'ordine tentava di allontanarli: a un certo punto Pavarotti si è affacciato per dire [illegible] farli entrare tutti, perché il suo lavoro «consiste anche nel firmare autografi, oltre che nel cantare il meglio possibile». Un centinaio di persone hanno così invaso il camerino: almeno un'ottantina di firme e dediche [illegible] programmi, fotografie e foglietti vari.

A fine spettacolo, cena, [illegible] un tendone allestito vicino al Palatrussardi: alcune centinaia gli invitati, fra cui Luca di Montezemolo presidente del comitato organizzatore dei Mondiali e i responsabili degli altri organismi promotori; esponenti politici come Craxi; rappresentanti del mondo dell'economia quali Romiti, Gardini, Pesenti; personaggi dell'ambiente artistico fra cui il danzatore Nurejev, l'attrice Edwige Fenech e il cantante Zucchero. C'[illegible] anche tutti i premiati, naturalmente Pavarotti compreso.

Il malinconico e peraltro previsto arrembaggio per [illegible] rsi un posto al tavolo del tenore ha visto tra i concorrenti pure [illegible] famoso calciatore e un famoso critico d'arte. Fra i tavoli, le note colorate dei vestiti vagamente surreali delle tre Miss (nelle competizioni World Cup [illegible] Universo) che avevano contribuito a presentare lo spettacolo e che, il [illegible] prossimo, faranno da «mascotte» nelle partite.

Due gli sponsor, la Pioneer e la Gazzetta dello Sport. «Per il resto - dice l'organizzatore Cariaggi - nulla: nessun contributo né dalle organizzazioni ufficiali dei Mondiali, né dal Comune o Provincia o Regione». Per preparare la sala e gli impianti, hanno lavorato [illegible] persone, per 5 giorni. La scenografia, con la firma «Pavarotti» che campeggiava in neon rosa sul fondo, era di Luana Gulletti. Unico imprevisto, la moquette sul palcoscenico: giorni fa stavano già installandola quando il tenore si è opposto, ricordando che assorbe i suoni. Identico parere ha espresso Leone Magiera, che dirigeva l'orchestra da Camera di Bologna, composta [illegible] 65 elementi a cui si è aggiunto il flautista Andrea Griminelli. Il servizio d'ordine è stato svolto da 120 fra agenti pubblici e privati.

Ornella [illegible]



LA MOSTRA TV

Mafia, traffico d'armi e droga «vincoli» di sangue con l'Australia

[redacted]

«Il magistrato», ovvero della mafia italiana non si salva più nessuno: va in onda stasera su Canale [redacted] la ter[redacted] e ultima puntata di uno sceneggiato che ci ha rivelato la potenza intercontinentale della 'ndrangheta calabrese.

Sino ad ora avevamo una visione forse [redacted] po' convenzionale ma rassicurante dell'Australia: paese di austere radici britanniche, e insieme autonomo, giovane, in gagliardo progresso, con inevitabili contrasti razziali [redacted] sociali, e però prospero [redacted] di sicuro avvenire, e in notevole crescita anche culturale (tv e cinema rampanti, e per [redacted] cinema basta un nome, Peter Weir, poi diventato prestigioso regista in America).

Lo sceneggiato di Canale 5 modifica ora il quadretto: anche [redacted] Australia [redacted] esportiamo mafia, ossia 'ndrangheta con droga, traffico d'armi, denaro sporco, società criminali, funzionari corrotti e assassini ecc. Non [redacted] sapevamo e adesso lo sappiamo: c'è una connection di sangue e di miliardi tra Calabria e Australia, tra Cosenza [redacted] Catanzaro da una parte e Melbourne e Sidney dall'altra. Sarebbe [redacted] interessante se stasera, a suggello, fosse stato trasmesso un reportage sull'esistenza — o no — della 'ndrangheta in Australia, con l'intervento di poliziotti, magistrati, giornalisti di laggiù in grado di confermare, e di [redacted]tire, la spiacevole questione.

[redacted] il reportage [redacted] è previsto, e dobbiamo attenerci a quello che ci racconta la storia del movie, una storia scritta e sceneggiata da autori australiani [redacted] successivamente concretatasi grazie al decisivo apporto di Reteitalia [redacted] Berlusconi. Per la verità è una storia che non vuole essere affatto un «documento», ma che si serve dell'intrigo mafioso per mettere in piedi una vicenda a forte coloritura patetica: [redacted] sostanza la vicenda di un uomo che dall'Italia [redacted] in Australia [redacted] cercare [redacted] salvare il [redacted]glio irretito da un'organizzazione di lestofanti e di killer.

Che poi l'organizzazione lavori per conto di un boss calabrese il quale porta stampata in faccia la parola 'ndrangheta, [redacted] in fondo cosa secondaria, [redacted] potrebbe agire allo stesso modo in nome di un torvo gangster ame[redacted] [redacted] un perfido yakusa giapponese; [redacted] che l'uomo sia [redacted] magistrato italiano risulta irrilevante, ed è questo, direi, un punto essenziale del movie.

All'inizio, tanto quanto, Franco Nero fa il giudice — naturalmente isolato [redacted] contrastato — che si batte contro la 'ndrangheta: ma in seguito perde la sua identità [redacted] nel corso delle complicate avventure australiane — che per altro [redacted]dono ampio, eccessivo spazio [redacted] quelle di [redacted] mature giornalista locale — potrebbe essere chiunque, un affannato detective privato ingaggiato dalla famiglia, o uno spaventato reporter caduto nella spirale di uno scoop, o semplicemente un po[redacted] padre in ambasce che si butta allo sbaraglio. Per [redacted] il solenne titolo via via si spoglia [redacted] ogni valore; [redacted] resta un [redacted] thriller diretto senza infamia né lode, [redacted] con una recitazione che si adegua: da notare l'originalità — chiamiamola così — dell'aver scelto due prime attrici (australiane) né giovani né avvenenti, entrambe sul modesto e disadorno.

E adesso, in attesa [redacted] un movie che ci riveli una tenebrosa connection, che so, Pozzuoli-Mosca o Castelvetrano-Oslo, alt, per favore, agli sceneggiati di mafia e finta mafia, ne abbiamo fatto veramente il pieno.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Burt d'amore [redacted] d'azzardo

[redacted]

1980, Rete 4, 22,35; dur. 104', con spot 120'

E' una storia d'America vista dal francese Louis Malle con humour [redacted] malinconia, tra violenza e ironico fatalismo, protagonisti al meglio Burt Lancaster e Susan Sarandon, e con loro Ka[redacted] e Michel Piccoli; premiato ex aequo a Venezia (con «Gloria» di Cassavetes), nasce su una sceneggiatura del commediografo John Guare, è [redacted] compagnato dalla bella musica di Michel Legrand e da una [redacted] Paul Anka, ed [redacted] una sorta di gangster film ambientato ad Atlantic City, prestigiosa città termale ad inizio secolo, decaduta con la grande crisi, attualmente in ripresa con [redacted] gioco d'azzardo e le slot-machine, quasi una Las Vegas della costa dell'Est. Qui si aggira Lancaster, anziano ex gangster, sbruffone mantenuto e strapazzato da [redacted] lagnosa ex miss non più giovane; grazie alla morte violenta di uno spacciatore che gli aveva affidato un prezioso malloppo di droga, avrà la sua ultima grande avventura: l'amore della bella che occhieggiava da tempo e, dopo lunga lotta e molte botte, la meglio sui criminali che volevano farlo fuori e [redacted]vere la droga. Indi ritornerà alla vecchia amante.

TOTÒ, [redacted] E I [redacted] D'OGGI

1960, Raiuno, 21,40; d[redacted] 87'

Peripezie farsesche - regista Mario Mattoli - per Totò pasticciere e Aldo Fabrizi impiegato di ministero, quasi consuoceri che litigano sempre con relativo rinvio delle nozze, [redacted] raggirati dalle astuzie dei due fidanzatini che vogliono sposarsi.

IL [redacted] DI [redacted]

1980, Raidue, 20,30; dur. 97'

E' un film dinamico violento scanzonato, fra acrobazie [redacted] iperbolici inseguimenti, ed è l'ultima struggente e scatenata interpretazione di Steve McQueen, qui nel ruolo di un tizio sui cinquanta, detto «papà» (anche [redacted] di figli non ne ha e il pri[redacted] gli sta per nascere), il cui mestiere [redacted] quello di dare la caccia ai malviventi che, scarcerati sotto cauzione, hanno tentato la fuga. Tratto dal libro di Christopher Keane [redacted] sceneggiatura di Peter Hyames e Ted Leighton, il film racconta la sua avventura più pericolosa, un criminale assassino ha deciso di eliminarlo. Nel [redacted] Eli Wallach.

Claudia Cardinale in «Audace colpo dei soliti ignoti»

IL PADRONE DI CASA

1970, Raidue, 0,25; dur. 108'

E' il primo film [redacted] Hal Ashby, [redacted] scherzosa commedia che [redacted] tra il sofisticato, il quadro [redacted] costume e un ironico discorso antirazzista. Tratto dal romanzo [redacted] Kristine Hunter, [redacted] interpretato da Beau Bridges [redacted] debutto, Lee Grant, Diana Sand, Louis Gossett e Susan Anspack, [redacted] la storia di [redacted] giovanotto [redacted] famiglia che vuole speculare ristrutturando un caseggiato ad Harlem, previo sfratto degli inquilini (ma poco alla volta [redacted] integra tra la gente di colore).

AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI

1960, Raitre, 22,30; dur. 97'

E' il primo film di Nanni Loy che egregiamente prosegue nella trovata del più celebre film di Monicelli: la combriccola viene chiamata da Roma a Milano per un furto al Totocalcio, [redacted] nel frattempo viene arrestato l'ideatore del colpo. Interpreti Gassman, Manfredi, Salvatori, Tiberio Murgia, Claudia Cardinale.

IL CRITICO SEGNALA

AMORI ANNI 30

Alle 20,30 su Raitre

Ricompare, quasi anticipando il folto gruppo di repliche con cui la Rai cercherà di offrire un'alternativa ai mondiali, lo sceneggiato «Storia d'amore e di amicizia» che risale all'autunno del 1982: fatti e sentimenti tra il sorridente, l'accorato [redacted] poi il drammatico e il tragico nella Roma degli Anni 30, protagonisti due giovani ebrei e un ragazzo loro amico. La regia è di Franco Rossi e il trio è formato da Barbara De Rossi, Massimo Bonetti e Claudio Amendola.

BAMBINI INF[redacted]

Alle 22,45 su Canale 5

Prosegue l'inchiesta «L'età negata» sulle condizioni dei bambini «sfortunati» in varie regioni italiane: desolanti episodi di minori sottoposti a sfruttamento e a sevizie, o ingaggiati dalla malavita per furti [redacted] droga.

[redacted]

Alle 18,30 Radiodue

«Fascino discreto della melodia» propone oggi la «Fantasia» inedita per pianoforte scritta da Schubert nel 1815, trovata a Budapest dal pianista Raffaele Nastro. Il pezzo è inciso da Leopoldo Leo Rossini.

[redacted] PRE[redacted]BURGER

Alle 21 su Radiotre

Per la rubrica «Storia di una storia di altre storie» incontro con la singolare personalità del regista, drammaturgo e romanziere Giorgio Pressburger. Il programma [redacted] ideato e scritto da C. Cadorna, la regia [redacted] di P. Formentin.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12, 13,30; 18; 20; 22,45; 0,15
7-9,55 **Unomattina**
9,50 Roma. 176° **anniversario della fondazione dell'Arma [redacted] Carabinieri**
10,40 **[redacted] mondo [redacted] pallone**, *Eire*.
11,55 **[redacted] tempo fa**
12,05 **Psammed**, cartoni animati
12,30 **Concerto della Banda dell'Arma [redacted] Carabinieri**
13,55 **Tg [redacted] minuti di...**

14 — **Tribuna referendum**
14,15 **Occhio [redacted] biglietto**
14,30 **L'albero azzurro**, condotto [redacted] Claudio Madia e Francesca Paganini
15 — **Cronache italiane - Cronache [redacted] motori**, di Franco Ceda
15,30 **Bigi Dossier**, *Obbiettivo Burma*
17,35 **Spaziolibero**, Confcoltivatori
18 — **Tg1 [redacted]**
18,25 **Cuori senza età**, telefilm
[redacted] **Santa [redacted]**, telefilm
[redacted] **del giorno dopo**

SERA

20,40 **Tg 1 Sette**, settimanale di Paolo Giuntella, Mario Foglietti [redacted] Franco Porcarelli
21,40 Totòtredici (III). **Totò, [redacted] [redacted] i giovani d'oggi** (1960), film commedia, [redacted] Mario Mattoli, con Totò, Aldo Fabrizi, Geronimo Meynier, Christine Kauffman, Franca Marzi, 1° tempo
22,55 **Totò, [redacted] [redacted] i giovani d'oggi**, film, 2° tempo
23,25 **Atlante**, *L'universo, [redacted] natura, la terra, l'uomo*, conducono A. Carlucci e B. Quilici
0,30 **[redacted] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,55; 23,40
7 — **Patatrac**
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,35 Inglese e francese per bambini
9,55 **Casablanca**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
13,15 **Tg 2 - Diogene**
13,30 **[redacted] 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, serie tv
14,45 **[redacted] famosi**, telefilm
15,30 **73° Giro ciclistico d'Italia**, [redacted] tappa: *Brescia - Baselga [redacted] Pinè*
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 [redacted]
17,35 [redacted]
17,40 **Tg 2 - Sportsera**
17,50 **Pallacanestro Ranger-Scavolini**, finale play-off
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Il cacciatore di taglie** (1980), film drammatico, [redacted] Buzz Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold, Levar Burton, Ben Johnson, R. Venture
[redacted] **Tribuna referendum**, [redacted] [redacted] Albino Longhi
22,05 **Speciale Mixer nel Mondo**, ricordo di Manganelli
0,25 Cinema [redacted] notte. Club del mar[redacted]. **Il padrone di casa** (1970), film drammatico, di Hal Ashby, con Beau Bridges, Lee Grant, Diana Sands, Susan Anspach, Walter Brooke

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 0,10
11 — Francia. Parigi. **Tennis: Internazionali [redacted] Francia**
14,10 **Dadaumpa**
14,30-18,45 **Videosport**, telecronache e curiosità, [redacted] programma [redacted] Tg 3 e del [redacted] sportivo. Francia. Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia** - Samano. **Karate: Coppa internazionale U.K.I.D.A. - Football americano. Partita di campionato**
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **Girosera**, [redacted] Giacomo Santini
20 — **Blob. Di tutto [redacted] più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,30 La Rai presenta Claudio Amendola, Massimo Bonetti e Barbara De Rossi in **Storia d'amore e d'amicizia**, 1ª parte, scritta da Ennio De Concini, diretta da Franco Rossi da «La [redacted] di un campione», soggetto e sceneggiatura di Guglielmo Spoletini, musica di [redacted] Nascimbene diretta da Carlo Savina, scene di Emilio Voglino, costumi di Maria [redacted] Stella, a cura di Giovanna Genoese
22,30 **Schegge**
23 — **Intervista di Enzo Biagi**
0,30 **Audace colpo dei soliti ignoti** (1959), film commedia, [redacted] Loy, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, [redacted] Salvatori

CANALE 5

7,[redacted] **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm, *Il segreto*
8,58 **Première**
9 — **Love Boat**, telefilm, *L'osservatore speciale*
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**
12 — **Bis**, con M. Bongiorno
12,40 **Il pranzo [redacted] servito**
13,20 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e [redacted]**, rubrica
16 — **Vis[redacted]**, rubrica
16,30 **Canale [redacted] voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**, condotto [redacted] Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, con U. Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz

20,25 **Striscia [redacted] [redacted]a**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
[redacted] **Il magistrato**, miniserie di Kathy Muller con Franco Nero, Catherine Wilkin (3° e ultimo episodio)
[redacted] **L'età negata**, news, di Giorgio [redacted]
23,25 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
1,15 **[redacted] [redacted] notizia**, [redacted] Antonio Ricci, replica
1,30 **Première**, i trailers
[redacted] **Lou Grant**, *Un giornale [redacted] provincia*, telefilm
2,35 **Première**, i trailers

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York [redacted] York**, telefilm
12,30 **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P. I.**, telefilm

14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,35 **[redacted]jay Television**
15,25 **Première**, news
15,30 **[redacted] nipoti e [redacted] maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim [redacted] bam**, show, [redacted]
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm *Il terremoto*
19,30 **Denise**, telefilm, *Terapia d'urto*
20 — **Teddy Ruxpin**, cartoni. *Nella fortezza del mago*

[redacted] **College**, [redacted] *collegiale particolare*, regia di L. Castellano e [redacted] Noccia, [redacted] F. Moro, K. Van Hoven, F. Bracconieri, F. Ferrari, G. Hilton, L. Wendel
21,30 **[redacted] camera show**, conduce Gerry Scotti
22,30 **[redacted] [redacted]p [redacted] lula**, con [redacted] Ronnie
23,15 **[redacted] gol**, conduce Gianluca Vialli
0,15 **Caro Tv**, in [redacted] Alessandro Cecchi [redacted]
0,55 **[redacted] d'Italia**, di Antonio Ricci
1 — **Première**, news
1,05 **Sulle [redacted] della California**, telefilm
2,05 **Ai confini [redacted] realtà**, telefilm

[redacted] 4

8,30 **Ironside**, *La morte in otto millimetri*, telefilm
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il [redacted]**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per [redacted]**, *Lady Gin Gin*, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**. In studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,05 **Falcon Crest**, telefilm
17,05 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**. Conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, *Luna [redacted] miele in Messico* (2ª parte), telefilm

20,30 **Amore ritorna**, film con Doris Day, [redacted] Hudson. Regia di Delbert Mann
22,25 Ultimo spettacolo **Atlantic city U.S.A.**, film [redacted] Burt Lancaster, Susan Sarandon. Regia di Louis [redacted]
0,35 Tv cinenotte. **Al di là del domani**, film con Richard Carlson, Joan Parker. Regia di Edward A. Sutherland.
2,15 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — [redacted] film
16,45 **Girogiromondo**
17,15 **Clip clip**, musicale
17,45 **Tv donna**
18,45 **Il Paroliere**
[redacted] — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **[redacted] che scottano**, film
22,30 **Crono - Tempo [redacted] Motori**
23,15 **Stasera sport: G[redacted] d'Italia - Mondiali '86 - Internazionali di Francia [redacted] tennis**

ODEON TV

14,30 **Daitarn III**, cartone animato
15 — **Usa Today**, quotidiano
15,15 **Rosa Selvaggia**
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branco e le stelle**
[redacted] **L'uomo e la [redacted]**
19,30 **Transformes**, [redacted] animato
[redacted] — [redacted] **Today** (replica)
20,15 **Branko [redacted] [redacted] stelle**, (replica)
[redacted] **[redacted] mostro**, film di L. Zampa
22,45 **Excalibur**
23,15 **Piazza pulita**, film con Adolfo Celi, Irene Papas, di Luigi Vanzi

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22
15,30 **Ciclismo. Giro d'Ita[redacted]**
[redacted] **Comiche**
17,10 **Vecchie comiche americane**
17,15 **Per i bambini: cartoni**
17,55 **Cartoni animati**
18 — **Autostop per il cielo**, te[redacted]
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **T.T.T. Attualità**
22,30 **Spenser**, telefilm
[redacted] **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,45; 22,15
13,45 **Pallavolo: Italia-Francia**
15 — **Boxe di notte**
15,45 **Basket - Campionato Nba**
16,15 **Wrestling Spotlight**
18 — **Play Off**
19,30 **Sportime**
20 — **Vive il Mondiale**
20,30 **[redacted] il notte**
21,30 **Calcio - Amichevole premondiale: Germania Ovest-Cecoslovacchia**
23,15 **Eurogoll**
0,15 **Juke-box**

[redacted]

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Giorno e Prato**
15 — **Pomeriggio [redacted] ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
22, — **Sport e sport**, con Nando Martellini

[redacted]

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
15,30 **On the Air**
18,30 **Power Hour**
21,30 **On the Air**
22,30 **Concerto... Hoyd Cole**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, telefilm
16 — **Storie di vita**, telefilm
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Un esercito di cinque uomini**, film di I. Zingarelli con [redacted] Castelnuovo, [redacted] Spencer
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Speedy**, sport
[redacted] **Sette note in nero**, film di Lucio Fulci con Jennifer O'Neil
1,30 **Colpo [redacted]** (r)
2,20 **I Brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30
14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Al Grande Magazzini**, telenovela
16 — **Di [redacted] [redacted] silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Il cammino segreto**, telenov.
19,30 **Tv Magazine - [redacted]re 2000**
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un [redacted] in silenzio**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenov.

ALLA [redacted]DIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 [redacted]ro; 7,40 Quotidiano Gr 1; 8,30 Per [redacted] [redacted] per forza; [redacted] Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 Gr 1 - Spazio aperto; 11,10 Rosaura; 11,30 Dedica[redacted] alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 Gr 1 chiama la Radio: un caso al giorno; 13,20 La testa [redacted] muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,30 Stereobig. 73° Giro d'Italia; 17,04 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,08 Le voci indimenticabili; 18,30 Gr 1 Sport - Tuttobasket; [redacted] Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno '90, una Domenica Mondiale; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Il buongiorno [redacted] Radiodue; 8 Shavuoth. Pentecoste ebraica; 8,10 Un poeta, un attore; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,33 Un filo d'aria; [redacted] Speciale Gr 2 Sport; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Beale e suo [illegible]gio; 15,30 Gr 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo [redacted]. «Ragazzi e ragazze allo specchio»; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Le ore della sera. «Musica per ricordare»; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 La [redacted] della notte. «Teatro della realtà»; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; [redacted] 20,45; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 P[redacted] pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II parte). 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Il Purgatorio [redacted] Dante, 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti [redacted] cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana. 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [redacted] musica; 17,30 Cinema all'ascolto (2ª serie). 17,50 Scatola sonora (I [redacted]parte); 19 Terza pagina; [redacted] Scatola [redacted] (II parte); 21 Storia di [redacted] storia [redacted] altre storie; 22,25 Musica [redacted] Italia oggi; 22,45 Blue note; 23,38 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte [redacted].

TV FLASH

[redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

Un momento di intensa poesia nella penultima puntata [redacted] Tg1 Sette: l'incontro tra due grandi spiritualità: Attilio Bertolucci racconta l'arte di Antonio Allegri, il «Correggio», uno dei più ispirati pittori del nostro Rinascimento. «Il Correggio ritrova[redacted] documenta, infatti, il viaggio di ritorno del poeta quasi ottuagenario nella [redacted] città, Parma. Narratore di questo viaggio [redacted] è il figlio di Attilio, Giuseppe, regista cinematografico. Segue un'intervista esclusiva ad Aldo Anghessa, il personaggio coinvolto di recente in vicende di spionaggio, che parla [redacted] supercannone tracheno, [redacted] traffico di rifiuti tossici [redacted] di un presunto giro di Cct e titoli di Stato falsi.

[redacted]

Alle 23 [redacted] Raitre

L'on. Giulio Andreotti e l'on. Achille Occhetto si confrontano sui temi della politica italiana e dell'Est europeo, intervistati da Enzo Biagi in un dibattito a Ve[redacted] alla presenza del pubblico.

[redacted]OP [redacted] LULA

Alle 22,30 su Italia 1

I Litfiba e Kim Wilde sono i protagonisti della puntata di «Be Bop a Lula». Piero Pelù, voce [redacted] leader della formazione fiorentina, [redacted] racconta al microfono di Red Ronnie, presentando l'ultimo lp «Pirata». [redacted] Wilde, che molti ricordano nel prologo dei concerti europei di Michael Jackson, propone alcuni brani tratti dal suo nuovo album «Love moves».

CANDID CAM[redacted]RA

Alle 21,30 su Italia 1

Il programma di Gerry Scotti vede nella rubrica «Referendum» Davide Mengacci nei panni di un indiano che raccoglie firme per le vie di Napoli in favore delle vacche sacre. Candid Kids propone le immagini dei piccoli protagonisti impegnati ad allacciarsi le scarpe mentre Mara Venier è alle pre[redacted] con la difficoltà di attaccare francobolli. Per Candid Mundial Maurizio Mosca si occupa di Totonero.

[redacted] DI [redacted]

Alle 23,15 su Italia 1

Tutte le vittorie del calcio italiano in campo internazionale: è il menù della puntata conclusiva di «Settimana gol», di Gianluca Vialli. Si rivedranno le immagini del doppio confronto tra Juventus e Fiorentina per la Coppa Uefa, la vittoria della Sampdoria in Coppa delle Coppe, la conquista della Coppa dei Campioni da parte del Milan per il secondo anno consecutivo.

Fiesta celebra il primato di auto più venduta in Europa nel suo anno di lancio.

A soli dodici mesi dal lancio 540.000 europei si sono [illegible] Fiesta.

E' il più grande [illegible] di [illegible] i tempi nella storia dell'automobile. Fiesta batte tutti i primati di vendite nel primo [illegible] lancio conquistando l'Europa [illegible] il suo stile italiano [illegible] la sua qualità tedesca.

E la tecnologia evoluta dei suoi propulsori, lo scattante 1.1 HCS, il brillante 1.4 CVH e il potente 1.6 Injection, consente prestazioni entusiasmanti, consumi ridotti ed emissioni più pulite.

E se devi fare tanti chilometri c'è anche il diesel 1.8 IDI. Fiesta è una giovane grande automobile che non finisce mai [illegible] stupirti.

Per festeggiare il grande [illegible] Fiesta, [illegible] grande novità: l'aria condizionata.

Festeggiamo il successo con mille Fiesta "Celebration" dotate di aria condizionata. Una [illegible] di prestigio in più che si aggiunge al grande confort [illegible] un equipaggiamento unico che prevede, nella versione Ghia, chiusura centralizzata, vetri elettrici, comando apertura bagagliaio [illegible] regolazione retrovisori dall'abitacolo.

E puoi anche averla con tetto apribile e sbrinatore disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear". Fiesta ha [illegible] eccellente tenuta [illegible] strada grazie [illegible] nuove sospensioni MacPherson [illegible] è disponibile [illegible] l'esclusivo sistema [illegible] frenata antibloccaggio ALB.

Fiesta è una grande libertà. Con il Sistema di scelta Ford [illegible] le garanzie "Chi guida Ford ha [illegible] più".

Il Sistema di Scelta Ford è l'idea più [illegible] del mondo perché ti permette di scegliere con grande libertà modelli diversi a parità di prezzo. Ad esempio per Fiesta, le quattro versioni [illegible] tre porte, [illegible] [illegible] CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. Anche per l'elegante versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci: 1,1 o 1.4 allo stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere quella che vuoi.

E puoi contare su tutta la sicurezza e le garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più" come, ad [illegible]-pio, la "Lunga Protezione" e il "Pronto Ford 24 ore su 24".

Fiesta, [illegible] la guidi t'innamori.

Mille Fiesta "Celebration" con Aria Condizionata.

Irresistibile Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 29 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
IN ARRIVO DAGLI STATI UNITI
SARÀ DA
BOIDI
V. MARCO POLO 15 - TEL.
DAL 29 MAGGIO 9 GIUGNO
CONFERMI PROFUMERIA
LA SUA GRADITA ADESIONE

L'incendio a Palazzo Campana è scoppiato il 18 aprile. allora è intervenuto: ogni volta che piove sono guai

La denuncia da Matematica: dopo l'incendio nessun intervento

Aspettate che crolli?

Un Sos da Palazzo Campana

Palazzo Campana si sbriciola. Infiltrazioni d'acqua dal tetto, dove gli squarci provocati dall'incendio doloso dello scorso 18 aprile sono ancora lì, il cielo aperto, senza neanche la copertura di un telo in plastica. Il terzo piano dell'edificio di via Carlo Alberto, che ospita alcuni istituti delle facoltà scientifiche dell'università, è inaccessibile: si cammina in due dita di acqua e fango, fra travi annerite dal fumo. Metà del secondo, per precauzione, è pure chiuso: le piogge degli ultimi giorni hanno danneggiato soffitti e pavimenti.

Il professor Luigi Rodino, direttore del dipartimento di matematica, vede crepe che fino a un mese fa non c'erano farsi sempre più profonde. E ogni volta che sulla vecchia sede universitaria del centro si rovescia un acquazzone teme il pericolo di crolli: «Se continua così, diventerà un altro Palazzo degli Stemmi».

Da fuori, i danni non si vedono. Palazzo Campana è ingabbiato nell'impalcatura dell'impresa che - a ottobre - dovrebbe cominciare i lavori al tetto. Ma oltre la facciata l'acqua sta rovinando tutto, aule, laboratori, corridoi. «Quelle infiltrazioni sono come microbi su un corpo malato», spiega Rodino ricordando che il piano di recupero dello stabile, approvato 15 anni fa, deve ancora essere portato a termine. Aggiunge: «Un danno apparentemente insignificante come quello provocato dall'incendio del 18 aprile sta creando problemi enormi a studenti e professori. E tutte le volte che piove la situazione si aggrava: abbiamo nuovi guasti per centinaia di milioni».

E' una storia grottesca, queste delle infiltrazioni a Palazzo Campana. In attesa che partano i lavori al tetto, già appaltati e in programma per l'autunno, il professor Rodino ha cercato in tutti i modi di fare arrivare un telo di protezione. Ha voluto parlare con i responsabili dell'impresa edile, per chiedere se era possibile anticipare i tempi, ma gli hanno risposto che erano questioni che doveva trattare con il rettore. Si è allora messo in contatto con il professor Mario Umberto Dianzani, e da lui ha ricevuto l'assicurazione che personale dell'ufficio tecnico dell'università avrebbe provveduto a tamponare in modo provvisorio la falla.

Adesso, dopo che nessuno degli interventi promessi è stato realizzato, il professor Rodino ha deciso di scrivere ai colleghi dei dipartimenti di scienze, fisica, biologia e biologia animale. La sua lettera, che ieri ha fatto il giro di tutti gli uffici di Palazzo Campana, è una disperata richiesta di aiuto: «Se nelle prossime settimane vedrò perdurare l'omissione degli interventi dovuti da parte del rettore e dell'ufficio tecnico, sarà mio dovere chiamare i vigili del fuoco, affinché valutino la situazione. Potrebbe di conseguenza rendersi necessaria la chiusura del Palazzos. Poi, nelle ultime righe: «Non vi nascondo un mio giudizio negativo sull'amministrazione centrale dell'università di Torino, ed un conseguente scoraggiamento personale».

Il professor Luigi Rodino

Dice il professor Rodino che quella lettera non poteva aspettare. «Bisogna fare qualcosa, subito. Ottobre è troppo tardi. Anche ammesso che per quella data il tetto sarà recuperato, nel frattempo l'acqua avrà fatto danni irrecuperabili alle aule». [g. a. p.]

Inaugurata la linea di metropolitana leggera che attraversa il centro

Il 9 ritorna allo stadio

Valentino-Continassa in 3/4 d'ora

Dal Valentino allo stadio delle Alpi in tre quarti d'ora. Ecco la linea 9, che un tempo portava al Comunale e ora si spinge alla Continassa, e i nuovi tram a pavimento ribassato. La corsa al Mondiale di Italia '90 è finita. Ieri mattina, inaugurale con sindaco e autorità: partenza da corso Massimo d'Azeglio alle 11,10, arrivo al piazzale dello stadio pochi minuti prima delle 12.

E' stato un collaudo riuscito. «Quando entreranno in funzione i semafori intelligenti, contiamo di portare i tifosi all'impianto della Continassa in minuti, fermate comprese», è la previsione dei tecnici Atm. A conti fatti, il tram potrebbe rivelarsi più veloce dell'automobile.

Al momento, però, i semafori sono ancora «in linea». E non si sa se la Philips farà in tempo ad ultimare i lavori, o se il Comune dovrà adattare le sue vecchie centraline al nuovo impianto. E' probabile che per quattro o cinque incroci si dovrà ricorrere ai vigili urbani. Anche gli scambi devono essere perfezionati: in corso Vittorio Emanuele angolo via Carlo Alberto, il capo dei graduati dell'azienda è stato costretto a scendere dal tram per andare a comandare i binari con la a servizio. «Altrimenti rischiavamo in centro».

«Dettagli» che, assicurano alla Trasporti Torinesi, saranno risolti entro giovedì, quando allo stadio si disputerà la prima partita «ufficiale». Ci vorrà invece molto più tempo per sistemare la banchina che costeggia la linea lungo tutto il suo percorso: molti scavi del Comune devono ancora essere chiusi.

Quello della linea è un tram chiamato metropolitana leggera: sulla vettura, come nelle sotterranee di tutto il mondo, un pannello riporta le fermate, indica il tratto di prolungamento per lo stadio delle Alpi e le coincidenze con gli altri mezzi pubblici, tram «normali» e autobus, agli incroci. La novità sta nella corsia protetta, che dovrebbe garantire una velocità commerciale di circa 22 chilometri all'ora, e nei filmati che saranno proiettati sulle vetture durante le giornate di Torino-Mondiale da un video sistemato alle spalle della cabina di guida.

Ieri, al passaggio dei tram della linea 9, c'era molta curiosità alle fermate Atm. Ma per l'autorizzazione definitiva al servizio occorre attendere ancora qualche giorno.

Sui tram a pianale un televisore descriverà ai viaggiatori le attrattive della città

Semafori, domani la luce

Scade l'ultimatum, quasi tutti riparati

Ieri mattina i semafori spenti erano ancora tanti, già domani, allo scadere dell'ultimatum lanciato dal sindaco alla ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione («O li riaccendete entro 5 giorni, o rescindo il contratto»), la situazione dovrebbe migliorare.

Lo promette Giovanni Susa, titolare della Cga, l'azienda che cura i semafori del centro e della Sud Torino dove, nei giorni scorsi, si concentrati guasti, linee saltate e proteste furibonde di automobilisti di vigili urbani chiamati a fronteggiare un traffico impazzito.

«Ieri mattina - spiega Giovanni Susa - nella mia zona avevo ancora semafori spenti, ma entro domani ne rimarranno pochissimi: quello all'incrocio fra via Rubino via dano, perché un automobilista è andato a sbattere contro la centralina e occorrerà più tempo per la riparazione; e anche quelli di piazza Zara: quando accendiamo, i cavi sembrano fondersi. Il problema rimarrà aperto, inoltre, per i semafori al fondo corso Unione Sovietica, agli incroci con via Bernardi, via Cacciatori strada Canaprile: durante lavori di scavo sono stati strappati quasi metri di cavo. Quello che, invece, mi rifiuto di aggiustare, per la sicurezza di tutti, è il semaforo tra via De Sanctis e via Monginevro: ha cavi elettrici vecchi di vent'anni e le lanterne corrose».

Giovanni Susa ha anche scritto al sindaco per sottolineare una serie di fatti che, a suo giudizio, compromettono l'efficienza di un bel po' di impianti semaforici, tenuti in piedi soltanto da continue riparazioni. E' il caso del già ricordato via De Sanctis-via Monginevro: «Compare in tutti gli appalti di riammodernamento degli impianti, ma rimane sempre come prima. Perché? Stesso discorso per corso Peschiera-corso Montecucco, via Frejus-corso Racconigi e corso Valdocco-via Del Carmine-via San Domenico».

Ma anche quelli appena rifatti non è che diano grandi risultati: «Gli incroci di corso Bramante, via Galluppi e la caserma Morelli di Popolo con corso Unione Sovietica sono stati rifatti nell'87, eppure saltano ad ogni temporale perché le centraline sono già corrose dalla ruggine». E sulla vicenda c'è un esposto in Procura.

Susa ricorda anche l'appalto del marzo per la ristrutturazione di altri 19 impianti: «A tutt'oggi, la ditta vincitrice non ha dato un colpo di piccone. E poi, perché per questi lavori si privilegia sempre la zona Nord di Torino?». In effetti, i problemi che ha la Selfsime, azienda che cura la parte Nord della città, sono minimi, tanto che la ditta è stata ignorata dall'ultimatum del sindaco.

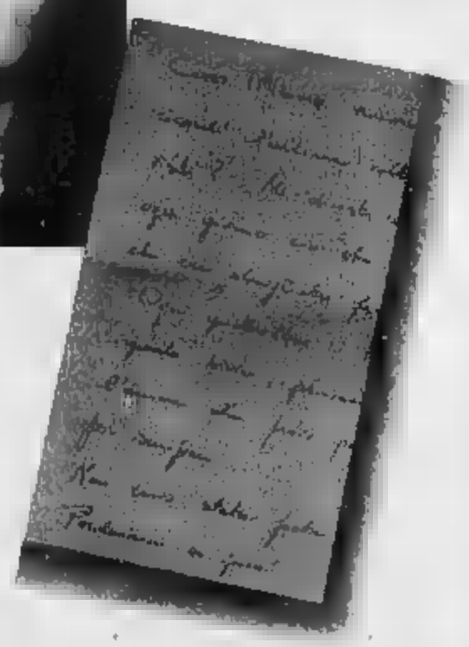
«I nostri guasti - fa notare Paolo Gallino - sono dovuti per tre quarti alle sofisticate protezioni dei semafori. A maggio, abbiamo avuto una media di circa 3 guasti giornalieri, pari solo all'1,4 per cento sul totale dei semafori di nostra competenza». Insomma, le ditte sarebbero «all'altezza» del compito loro affidato? «In effetti - dice Biagio Burdizzo, responsabile dell'ufficio semafori del Comune - non ho affermato che non lo fossero».

Beppe Minello

L'aveva lasciato perché non smetteva di bucarsi: «Non sono stata abbastanza forte per aiutarti»

Suicida per amore dal 15° piano del Cto

Una lettera al suo ex ragazzo, drogato: «Mimmo, devi farcela»



Bruna Baroncelli era volontaria alla Croce Bianca. A fianco, la lettera d'addio

Ha detto al padre che andava a trovare un'amica. Erano le dieci, ieri mattina. Ha preso l'autobus per Torino, è venuta al Cto dove spesso era stata come infermiera. Ascensore, quindicesimo piano. Lì si è lanciata nel vuoto. Le hanno trovato in tasca una lettera: «Caro Mimmo, mio... Tutta la forza che io non posseggo dovrai averla tu, e dovrai farcela. Ti amo. Bruna».

Bruna Baroncelli aveva anni. Abitava a Orbassano, una casa bifamiliare in via San Giovanni Bosco: sopra, lei con i genitori; sotto la sorella, Silvia, trentenne, con la famiglia. Da quattro anni Bruna era volontaria alla Croce Bianca.

«Scrivete solo che era bella: bella dentro», dice Silvia. Crede che si sia davvero uccisa per amore? «Per amore, sì, per liberarsi dal dolore. E anche per liberare dalle preoccupazioni chi le voleva bene, come me». Chi è Mimmo? «Era stato il suo ragazzo. Ma non si vedevano più da prima di Pasqua. Lei l'ha lasciato, e ne soffriva».

Spiega chi è che «lo scopo di Bruna era aiutare gli altri»: «La stessa è successa con quel ragazzo, tossicodipendente. Ma è riuscita a farlo smettere. Si disperava per questo».

Bruna lo scrive, su quel foglio di carta da lettera che hanno trovato in tasca: «Ricordi l'ultima volta che ci visti? Mi dicesti che dovevi scegliere ogni giorno ciò che era giusto e ciò che era sbagliato fare. Ogni qualvolta ti troverai a superare questo bivio, pensami, pensa a tutto l'amore che provo per te e che proverò per sempre. Non stata forte per aiutarti...».

Silvia Baroncelli legge e rilegge: «Ne abbiamo parlato tanto, della sua storia Mimmo. Un giorno l'ha trovato nel bagno, con siringa. E ha detto basta. Ma dentro di sé non s'è arresa». Pensa che si sia uccisa soltanto per questo? «No, credo sia insieme di cose, Mimmo è una».

«Mimmo», Domenico Ciccone, ha 27 anni. La madre, Giulia: «Mio figlio ha avuto problemi con la droga, è stato per tre anni a Napoli, in una comunità. E' uscito l'anno scorso e si è messo a fare il muratore. Con Bruna è stato tre, quattro mesi. Venivano qualche volta insieme a pranzo qui a casa, la domenica. Poi un po' di tempo hanno litigato; sono ragazzi, basta un niente. E lei l'ha lasciato». E dov'è Mimmo, adesso? «Non so dove viva e che cosa faccia. Non ho sue notizia da quando è partito, dopo che si sono lasciati Bruna. Mi ha detto solo che andava in provincia di Milano, che aveva trovato un lavoro là».

Mimmo non sa ancora che Bruna è morta.

Desideri un'Alfa ?
ALFA ROMEO
A TORINO
icar SOGEA
C.SO GIULIO CESARE, 229
(P.za Derna) -
TEL.
CORSO SIRACUSA, 40
TORINO
TEL. 329 93 33
CONCESSIONARIE
ALFAROMEO

Il presidente del Collegio costruttori lascia la carica, accusa i politici e fa autocritica

«Basta con i tempi lunghissimi»

Ma De Giuli ammette: non abbiamo saputo proporre

Cambia la guida del Collegio costruttori. Mario De Giuli, [illegible] anni, lascia l'incarico di presidente che ricopriva dal 1984.

Un periodo segnato da una trasformazione urbana che [illegible] sempre ha visto Collegio e potere politico dalla stessa parte della barricata. Più volte De Giuli è insorto [illegible] «ritardi e lentezz[illegible] degli amministratori». Più volte si è sentito rispondere: «Proteste a parte, qual [illegible] il contributo degli imprenditori?».

Una vecchia polemica, alimentata [illegible] tanti progetti ancora nei cassetti degli assessori: primo fra tutti il piano regolatore, che soltanto da pochi mesi sembra aver imboccato un cammino più spedito. Ma c'è altro: le grandi infrastrutture f[illegible] al palo, la penuria di case che costringe molti torinesi [illegible] emigrare in cintura, la lunga procedura per giungere a un effettivo risanamento del centro storico. Le colpe? Leggi inadeguate, centralismo burocratico e un potere politico poco autonomo e troppo condizionato dagli interessi di partito.

Temi che De Giuli tratterà questa mattina, nella relazione ai soci del Collegio. Ieri, ne ha parlato in questa intervista a [illegible]

Presidente, lei ha sostenuto che il rapporto politici-imprenditori non d[illegible] più svolgersi sottobanco. Oggi conferma questo auspicio?

Certo, ma soltanto [illegible] posso chiarire una volta per tutte che non parlavo di tangenti e corruzione.

Di che cosa, allora?

Intendo dire che gl[illegible] amministratori comunali devono riappropriarsi del loro ruolo, devono poter decidere.

Oggi [illegible] è così?

No, oggi la giunta deve sempre basarsi su un pre-accordo tra i partiti. Che hanno troppa forza: senza il consenso di tre, quattro pe[illegible]a Torino [illegible] si fa nulla.

Insomma, lei rilancia l'ipotesi di un super-partito?

Diciamo un collegamento [illegible] forze che non sono rappresentate in Consiglio comunale. Questo non significa che esista il partito degli affari. Se ci fosse stato, glielo assicuro, sarebbe già morto per asfissia.

Il risultato?

E' mancata la capacità di realizzare. Qualcosa si [illegible] fatto, ma in modo insufficiente per le esigenze di questa città. Esempi? Le lentissime procedure per l'area Venchi Unica o per l'edilizia sperimentale. O per il Lingotto: io non esprimo giudizi sull'opportunità [illegible] approvare il progetto, critico i tempi lunghi. Ma c'è dell'altro: lo scacco sugli alberghi, che pure godevano di finanziamenti statali, le stesse difficoltà per costruire lo stadio.

Una visione in nero?

No, per carità. A parte che io [illegible] un ottimista per natura, devo anche ammettere che qualcosa è stato fatto: la copertura della Torino-Ceres offre grandi opportunità, le difficoltà iniziali sul centro storico sono state superate, la realizzazione di parcheggi sta avviandosi. Anche sotto il profilo normativo ho notato passi avanti, come la variante 31 ter che permette trasformazioni prima impossibili o lo studio per il nuovo piano regolatore. Purtroppo registriamo una sconfitta: la modifica alla legge urbanistica regionale non è passata. Sarà una partita del mio successore.

Mario De Giuli: «Senza l'accordo di 3-4 persone, a Torino non si fa nulla»

Collegio rappresenta 1000 aziende, che danno lavoro a 18 mila dipendenti e denunciano un fatturato superiore ai mille miliardi. Le pare possibile che [illegible] simile forza [illegible] sia stata in grado di far sentire tutto il [illegible] peso?

E' vero, dobbiamo assumerci [illegible] nostra fetta di responsabilità. La cosiddetta società civile, noi, gli industriali, i commercianti, i professionisti, [illegible] non è stata in grado di formulare una proposta organica di trasformazione urbana. Resta il fatto che le colpe maggiori [illegible] dei politici.

Ma è tanto difficile parl[illegible] con gli amministratori?

Guardi, con il sindaco ho avuto due incontri, [illegible] ho capito che stentavamo ad intenderci. Poi tre o quattro riunioni con la giunta: l'impressione era che gli assessori badassero soprattutto a difendersi dalle nostre accuse.

In effetti di accuse ne avete lanciate, e non poche. [illegible] ogni crisi politica, ad esempio, sostenevate di subire un danno [illegible]

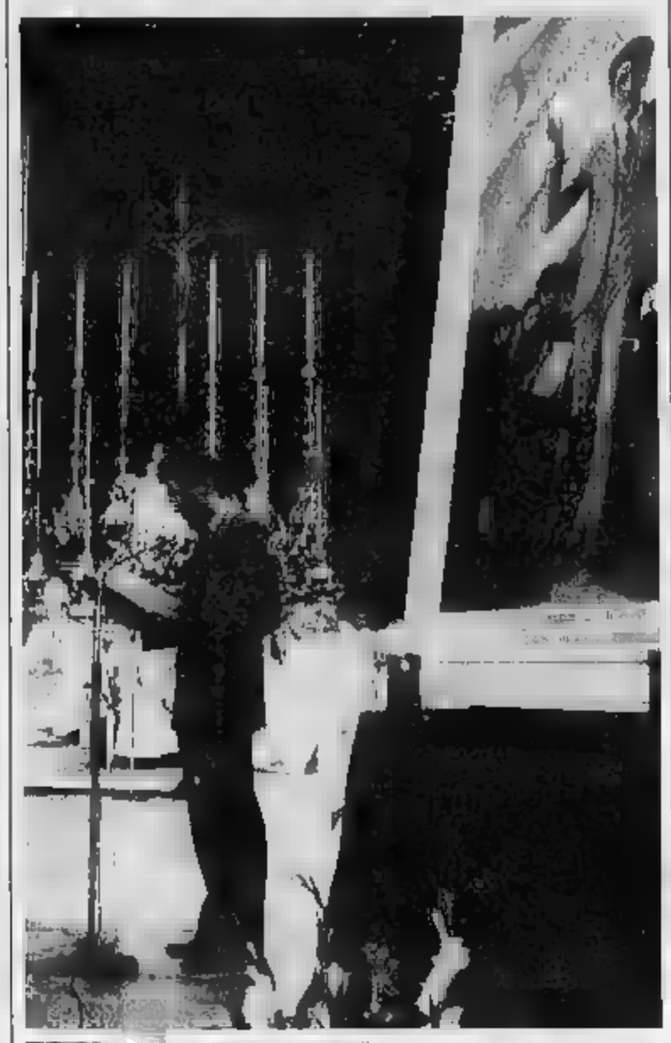
Ma è la verità. Il precedente piano di attuazione è rimasto [illegible] un anno e mezzo nei cassetti: per la categoria ha significa[illegible] [illegible] duro colpo.

Un'occhiata al futuro. Qual [illegible] il suo auspicio?

Le parrà strano dopo le tante tensioni tra [illegible] e amministratori. Ebbene, io spero che i governi locali acquisiscano [illegible] autonomia dal potere romano. La assicuro, [illegible] voto per i movimenti autonomisti: però i partiti fanno malissimo a ridicolizzare o [illegible] tenere nel debito conto le esigenze che queste forze esprimono. Esigenze in parte sentite anche dalla nostra categoria. Il sistema burocratico e il meccanismo dei controlli, in parte leciti ma in molti casi inutili, ci costano cari. Le faccio il caso della mia impresa: nel [illegible] la gestivamo in tre, con una cinquantina di operai. Oggi gli operai [illegible] 60, [illegible] a libro paga ho 22 impiegati.

Gianpiero Paviolo

SALDARINI IN DUOMO



Mill[illegible] per [illegible]

Il cardinale Saldarini ha ricordato ieri in duomo la figura del beato Pier Giorgio Frassati: «Testimone vivo e difensore coraggioso della speranza cristiana». Alla commemorazione hanno assistito oltre mille persone. Era presente Luciana, la sorella di Pier Giorgio

SINDACATO

Da oggi la «conferenza» con Trentin

Cgil contro Cobas e «autoconvocati»

Il congresso nazionale della Cgil è previsto per la fine dell'anno. In vista [illegible] questa scadenza che dovrà definire la politica sindacale della massima organizzazione italiana dei lavoratori le varie strutture periferiche stanno formulando le loro proposte. Le tesi che [illegible] Cgil piemontese porterà al congresso nazionale saranno varate nel direttivo regionale che si terrà entro giugno.

Il dibattito in Piemonte è in corso. Il segretario regionale Persio oggi aprirà la «due giorni» all'Hotel Ligure con la partecipazione di sindacalisti torinesi e nazionali, esponenti degli imprenditori, rappresentanti dei partiti e studiosi. La «tavola rotonda» [illegible] oggi vede impegnati: Sabattini della Cgil piemontese, Cesare Annibaldi responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Patrucco vi[illegible] presidente della Confindustria, Reviglio dell'Università di Torino, Trentin leader della Cgil.

Domani, tra gli altri, parleranno Bassolino della segreteria nazionale del pci e Cicchitto della direzione del psi.

Persio e il segretario della Camera del Lavoro di Torino Damiano ieri hanno illustrato il convegno. Tra gli orientamenti ci sono due punti fermi: [illegible] [illegible] movimentismo corporativo dei Cobas e [illegible] massimalismo degli autoconvocati; no al sindacato istituzione. Piena adesione, senza più riserve ideologiche, alla partecipazione di [illegible] sindacato che recuperi [illegible] pieno il ruolo di soggetto contrattuale e di soggetto politico.

Persio e Damiano hanno anche risposto ad alcune domande. «Il gruppo dirigente pie[illegible] oggi è unito». «La minaccia degli autoconvocati di far eleggere le commissioni interne anche in stabilimenti piemontesi (come all'Alfa [illegible] Arese [illegible] Pomigliano) non è imminente [illegible] [illegible] sotto la cenere». «I disoccupati in Piemonte stanno diminuendo». Gli iscritti alla Cgil piemontese nel 1989 sono risultati 322 mila, in aumento rispetto all'anno precedente.

[s. d. v.]

POLITICA

Convergenza di opinioni nell'incontro tra socialisti e liberali: «Il primo cittadino dev'essere laico»

Dal psi «via libera» a Zanone sindaco

Dc, battaglia sulle giunte «anomale»

Torino sarà la prima città ad [illegible] un proprio statuto, cioè quel regolamento previsto dalla legge [illegible] riforma delle autonomie locali in discussione in Parlamento. L'hanno proposto, ieri, liberali e socialisti nel pri[illegible] incontro ufficiale, successivo alle elezioni del 6 maggio, convocato per tentare un accordo sul futuro amministrativo di Torino. Dopo circa tre settimane di schermaglie, [illegible] sindaci rivendicati (il pli Zanone, la dc Pizzetti, per esempio) c'è stato il primo faccia a faccia fra due ex alleati del vecchio pentapartito municipale. Una coalizione a cui il responso delle urne ha negato la maggioranza, visto che, a causa dei tre seggi persi dalla dc, ora i 5 ex alleati h[illegible] solo 40 consiglieri (ne avevano 43) su 80.

La riunione è avvenuta in piazza San Carlo, nella sede del pli, dove i segretari del garofano Daniele Cantore e Beppe Garesio, insieme con i vice Franco Tigani, Libertino Scicolone e l'assessore Marziano Marzano hanno discusso per circa due ore [illegible] la delegazione del pli formata [illegible] Riccardo Formica, Paolo Peveraro e dal vicesindac[illegible] Pier Giorgio Re (assente per precedenti impegni il capogruppo, Vittorio Chiusano).

Un incontro atteso dagli altri partiti, anche per valutare il presunto patto pre-elettorale (sempre smentito) fra psi e liberali [illegible] Valerio Zanone successore del sindaco socialista Maria Magnani Noya. E la conferma che al psi un sindaco laico non dispiacerebbe è arrivata puntuale, anche se corretta dalla dichiarazione dei due segretari, Cantore e Garesio, secondo cui [illegible] «primo cittadino laico» dovrà essere proposto non solo dai liberali, ma anche dal pri. I repubblicani da tempo affermano di non avere problemi [illegible] Zanone, ma rivendicano almeno uno dei tre vertici istituzionali: o il sindaco, o i presidenti della giunta regionale, o della Provincia. Pretesa che, a giudizio degli altri partiti, potrebbe rivelarsi uno stop per il candidato pli. L'ha già lasciato intendere la dc quando ha affermato che il suo «ruolo centrale [illegible] può essere messo in discussione». Ma anche al psi 2 poltrone ai laici potrebbero dar fastidio, dato che stando nell'ambito [illegible] pentapartito, escludono dai vertici «l'unico gruppo in crescita».

Guido Bodrato, leader dell'ala dc più polemica con la segreteria

Valerio Zanone, sull'ex segretario pli il consenso dei socialisti

Insomma, con queste premesse, l'accordo per le [illegible] giunte appare lontano. Solo quello per la Regione potrebbe essere concluso al più presto, afferma una nota del gruppo dc [illegible] Palazzo Lascaris riunito dal presidente Rolando Picchioni, che invita il segretario regionale, Marcello Pagani, a favorire iniziative che consentano soluzioni politiche omogenee a tutti i livelli: Regione, Comune e Provincia. Necessità che si delinea anche per quelle realtà periferiche dove [illegible] si stanno formando giunte «anomale» dopo il [illegible] proprio [illegible] questa preoccupazione che pli [illegible] psi, hanno concluso [illegible] loro incontro.

E, su questo punto, la segreteria provinciale della dc sta ricevendo pressioni dagli alleati, per evitare che l'incontro fra scudocrociato [illegible] comunisti metta in forse la collaborazione a Torino e in Piemonte.

Ma la dc ha anche altri nodi. Problemi di carattere interno, affrontati [illegible] sera [illegible] direzione cittadina, dove andreottiani, grande centro, forlaniani, uomini di Goria e [illegible] Donat-Cattin, hanno cercato di convincere i rappresentanti dell'Area Zaccagnini, vicina a Guido Bodrato, [illegible] entrare nella delegazione per le trattative da cui Bodrato e amici si sono per ora autoesclusi. «La nostra posizione non [illegible] di polemica fine a se stessa - spiega Mario Berardi, collaboratore dell'ex vicesegretario -, chiediamo programmi precisi, una linea politica: se ci saranno entreremo nella delegazione».

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 29 maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o coperto, con nubi a carattere cumuliforme; possibilità di temporali sull'arco alpino. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria

IERI

[illegible] IN CITTA'

[illegible]	22,1
MINIMA	13,5
MEDIA	17,8

[illegible] dei mesi: ultimi 50 anni

[illegible]	32,8	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 [illegible]gio 1987

[illegible]

MASSIMA	24,3	MINIMA	15,5

[illegible] D[illegible]

MASSIMA [illegible]	MINIMA 13,7
PRESSIONE	1018 hPa
UMIDITA'	56%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	49
Normale in questo [illegible]	136,5
Totale di questo anno	241,5

OGGI a cura di [illegible] Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti tramonta alle ore 21 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 1 minuto; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 30 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

[illegible] proiettato nella parte orientale [illegible] costellazione dei Pesci

[illegible] visibile [illegible] mattino prima dell'alba a Sud-Est come stel[illegible]

[illegible] ancora osservabile [illegible] sera dopo il tramonto del Sole

SATURNO: a 1392 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

IL FENOMENO: il 29 maggio del 1919 ebbe luogo un'eclissi totale di Sole che permise di verificare l'esattezza della teoria della relatività generale, in base allo spostamento delle immagini stellari vicino al disco del Sole

Specchio dei tempi

«Sognavamo il bimbo perfetto, quello che [illegible] merita [illegible] più» Scuola nel verde: [illegible] unica, meglio chiuderla! - Un paesino [illegible] la [illegible] storia - Inps, la solita attesa - «Atm, dateci tutti i tipi di biglietti!»

Un lettore ci scrive:

«Sono un genitore di un bimbo Down, vorrei esprimere solidarietà [illegible] affetto nei confronti della piccola Margherita di Treviso, abbandonata dai genitori. Anch'io e mia moglie aspettavamo questo primo figlio e sognavamo il bambino perfetto. Abbiamo sofferto molto nell'apprendere che ciò non è stato, ma non per questo abbi[illegible] colpevolizzato quell'innocente creatura. Anche per noi il mondo [illegible] crollato, si sono infranti i sogni, ci siamo scoraggiati [illegible] con l'aiuto della [illegible] grandissima forza di volontà [illegible] di persone competenti come ci sono in quasi tutte le città abbiamo superato il momento accettandolo come un qualsiasi bambino. Oggi, a distanza [illegible] 14 mesi, Giulio non finisce di stupirci, per la voglia di vivere e di apprendere che ha».

Luca Bocchetti

Una lettrice [illegible] scrive:

«Nei giorni scorsi la rubrica ha dato voce alle preoccupazioni di due genitori di alunni delle elementari Tommaseo e Coppino denuncianti il disagio ambientale l'uno e la pericolosità delle aule l'altro. La scuola che mio figlio frequenta (la S. Giacomo, succursale della Parato, strada S. Vincenzo 40) non ha questi problemi: nel verde della collina, un grande prato dove i bambini giocano anche d'inverno, fuori dall'inquinamento. L'edificio [illegible] ad un solo piano, senza barriere architettoniche, ogni aula ha una porta sull'esterno. Non sto a descrivere gli altri aspetti positivi: unico neo, la diminuzione del [illegible] di alunni, [illegible] il calo demografi[illegible] Ebbene, che fanno le nostre autorità? La pubblicizzano, istituiscono un adeguato servizio di trasporto in modo da permettere a bambini fuori z[illegible] [illegible] frequentarla, [illegible] goderne, dimostrando [illegible] fatti di avere a cuore la salute fisica e psichica dei bambini?. No mantengono scuole insicure, buie, senza spazi, malsane, ma questa no, questa hanno deciso di chiuderla!».

Enza Fagiano

Un lettore ci scrive da Felina (Re):

«Vorrei rintracciare gli eredi di un certo "avvocato Fontana [illegible] Torino" [illegible] quale, nel 1910, possedeva nella [illegible] libreria [illegible] copia manoscritta degli "Statuta Potestarias Fellinae": l'unica copia che conosciamo, forse l'unica esistente. Felina è oggi [illegible] piccolo paese dell'Appennino Reggiano [illegible] cui sto ricostruendo la memoria storica. Ebbene, che fanno le nostre autorità? La pubblicizzano, istituiscono un adeguato servizio di trasporto in modo da permettere a bambini fuori z[illegible] [illegible] frequentarla, [illegible] goderne, dimostrando [illegible] fatti di avere a cuore la salute fisica e psichica dei bambini?. No mantengono scuole insicure, buie, senza spazi, malsane, ma questa no, questa hanno deciso di chiuderla!».

Enza Fagiano

Un lettore ci scrive da Felina (Re):

«Vorrei rintracciare gli eredi di un certo "avvocato Fontana [illegible] Torino" [illegible] quale, nel 1910, possedeva nella [illegible] libreria [illegible] copia manoscritta degli "Statuta Potestarias Fellinae": l'unica copia che conosciamo, forse l'unica esistente. Felina è oggi [illegible] piccolo paese dell'Appennino Reggiano [illegible] cui sto ricostruendo la memoria storica. Quegli "Statuti" costituiscono [illegible] documento essenziale per questo nostro paese».

Giuseppe Giovanelli

Una lettrice ci [illegible]ive:

«Ai primi di marzo ho denunciato all'Inps l'assunzione d'una collaboratrice domestica, per la quale avrei dovuto pagare i contributi entro il 10 aprile c. a. Però i contributi [illegible] versati solamente mediante i bollettini forniti dall'Inps medesimo; ebbene fino ad oggi questi benedetti bollettini non mi sono pervenuti. Mi sono recata due volte all'Ufficio e sempre mi hanno detto di pazientare, tanto non ho nessuna responsabilità fino a quando [illegible] ricevo i bollettini. A parte la perdita dell'Inps per il mancato incasso, ho il timore che poi mi dicano che ho tardato a pagare pur avendo ricevuto i bollettini. E questo è possibile perché essi [illegible] vengono spediti per posta raccomandata, per cui risulti la data di arrivo. Ma mi domando: alla sede dell'Inps hanno [illegible] lavoro che per compilare e spedire i bollettini [illegible] ba[illegible] due mesi e mezzo? [illegible] davvero il ritardo è dovuto ad [illegible] lavoro, allora col passare del tempo l'arretrato [illegible] [illegible] fra qualche anno si dovrà attendere magari un anno? Finisce quasi sempre così».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive da Alpignano:

«Vorrei far notare all'Atm un piccolo disservizio che provoca disagio agli utenti che utilizzano biglietti di tariffa E (L. 1600) e B (L. 900). Questi biglietti sono utilizzati sulle linee suburbane che raggiungono i paesi della seconda cintura: Pianezza e Alpignano, Druento, Mappano e Leinì, Pino e Chieri, Bainasco e Orbassano, osp. S. Luigi e Rivalta. Espongo il mio proble[illegible] in particolare: devo sovente spostarmi con i mezzi pubblici da corso Einaudi (Politecnico) ad Alpignano. Sarebbe comodo utilizzare [illegible] linea 33 sbarrato dal Poli alla s.s. 24 di Collegno e qui cambiare [illegible] la linea 32 fino ad Alpignano. Vi è però un problema: i rivenditori di corso Einaudi e dintorni non hanno biglietti di tariffa E [illegible] B. Non posso neanche compiere il tratto con il 33 sb e comprare il biglietto prima [illegible] prendere il [illegible] perché sulla s.s. 24 in quel trat[illegible] non ci sono tabaccai, giornalai o bar. Vorrei chiedere all'Atm se è possibile dotare tutti i rivenditori di tutti i tipi di biglietti».

Giacomo Bellagarda

Ieri mattina al mercato di corso Racconigi. Attorno al piccolo bar, un gruppo di anziani passa il tempo osservando il viavai tra i banchetti

Corso Racconigi, omertà e paura tra le 400 bancarelle, dove sabato i killer hanno sparato

Al mercato nessuno sa, nessuno vide

Gli ambulanti: «Qui ognuno fa gli affari propri»

Corso Racconigi, sotto i tigli, quattrocento ambulanti di frutta [redacted] verdura, alimentari, abbigliamento e chincaglierie. Qui sabato [redacted] hanno gambizzato Giampiero Specchio, 33 anni, [redacted] di Cumiana (con precedenti penali per un'estorsione e successiva assoluzione in tribunale). L'uomo stava aiutando la suocera al banco dei vestiti, situato all'angolo [redacted] Frassineto. I killer sono arrivati in moto, con il viso nascosto da un casco giallo. Una vendetta? Il racket dei mercati? Un avvertimento? Mentre in ospedale l'uomo continua [redacted] tacere, la polizia indaga.

Ieri mattina, sull'asfalto, proprio dove il giovane era caduto ferito, c'erano ancora due macchie di sangue segnate dal gesso della «scientifica». Ma c'era anche un altro mercante al posto di Elisa Pelizzari, la suocera del gambizzato, perché questo è uno dei tanti posti «a rotazione» nel quale i venditori si alternano durante la settimana. Il [redacted] ambulante vende stoffe e pezze: «Non li conosco neppure quelli là. Loro vengono giovedì e sabato. Noi gli altri giorni. Solo lui sa il perché della sparatoria. Noi da trent'anni facciamo i mercati. Non abbiamo mai avuto noie».

[redacted] esiste davvero il racket tra le bancarelle? Al profumo mattutino di arance, fragole, pesche, fa da contrasto quello di spezie e olive e si sente da lontano [redacted] richiamo dei «bateur». Ma alle d[redacted] del cronista sul ferimento [redacted] oppone un muro di omertà e di timore.

Un verduriere pugliese: «Ognuno si fa gli affari suoi. Siamo qui per lavorare. Il racket? Mah. Se ho visto? Avevo dei clienti. Ho solo sentito [redacted] colpi. C'era gente attorno... Chi lo sa cosa è successo...». Poi: «Forse ha combinato qualcosa...». E l'incendio allo stand alimentare?: «Eh... Lì ci sono altri affari».

«Ci mancherebbe ancora che ci chiedessero soldi - dice [redacted] mercante di pomodori -: con quello che guadagniamo sarebbe davvero la malora. Noi siamo dei "piccoli". E poi [redacted] sempre peggio. Ma lo sa che con [redacted] 740 ho dovuto pagare un milione e duecentomila di Irpef per l'89?».

In corso Racconigi un posto fisso da ambulante - si mormora - viene ceduto al nuovo arrivato (tutto su trattativa privata, una sorta di mercato nero), in base ai giorni di utilizzo. «Dal lunedì [redacted] venerdì il prezzo è di un milione. Un punto vendita per il sabato invece ne vale tre - racconta un ambulante di pentole -. E c'è chi ha sborsato per tutto l'anno anche 70-80 milioni». Ma ieri mattina [redacted] difficile trovare risposte: «Gli affari sono affari».

«Guardi io ho sempre fatto il muratore - precisa un venditore di biancheria -: ancora due anni e poi chiuderò. Andrò [redacted] pensione. Darò il posto a mio figlio, che ora è militare. Ma qui [redacted] è mai venuto nessuno [redacted] chiedere qualcosa». Mostra le mani nodose: «Altrimenti avrebbe passato [redacted] brutto quarto d'ora».

«Qui ognuno si fa le cose proprie - racconta dietro un banco di frutta e verdure una ragazza calabrese -. Non c'è confidenza. E [redacted] lei chi è? Tangenti? Il "pizzo"? E chi lo sa? Sono cose che qualcuno racconta... Lasci perdere». Una smorfia di diniego, un gesto con la mano. Quasi a scacciare un argomento troppo scomodo.

«La nostra è una categoria speciale, dove ognuno fa per sé - dice un rappresentante dell'Anva, (Associazione nazionale venditori ambulanti) -: nessuno si è mai lamentato della richiesta di soldi. Non dicono nulla. Io sono convinto che in corso Racconigi il racket non c'è. Altrove [redacted] lo so».

«Non c'è il racket in corso Racconigi - asserisce Enrico Frau, sindacalista dello Snai-Cisal -, poi il ferito non era neppure commerciante. L'incendio dell'anno corso al mercato alimentare? Non sappiamo bene se fu doloso. E se lo era [redacted] c'entrano le tangenti».

Anche alla Confesercenti dicono che in corso Racconigi non dovrebbe [redacted]i il problema delle estorsioni. «Abbiamo fatto un'indagine fra gli ambulanti - spiega Vittorio Gambino - per capire come cambia la categoria. Si è scoperto che il 30 per cento hanno la licenza media; il 12% sono diplomati. Ci sono persino laureati. Il [redacted] per cento ha un'azienda in propr[redacted]. Ci sono delle premesse sociali perché il fenomeno non compaia, oppure sia respinto».

Ma c'è anche chi bisbiglia che invece al mercato di Porta Palazzo, piazza Barcellona [redacted] piazza Bengasi, siano successe [redacted] diverse. Dalla vendita di licenze appartenenti [redacted] defunti o a fallimenti, alle intermediazioni per i posti. Oppure la comparsa di personaggi poco rassicuranti che con frutta o vestiti n[redacted] avevano niente a che fare.

Giuliano Dolfini

LE [redacted]

[redacted] io non li conosco»

Nel suo lettino del Martini di via Tofane, Giampiero Specchio, 33 anni (a destra nella foto) l'ex carrozziere che sabato collaborava con la suocera [redacted] banco di corso Racconigi, tace. Alla polizia solo risposte vaghe: «Non li conosco. Non so chi sono. Forse hanno sbagliato persona. Pensavano di colpire un altro. No, non ho fatto nulla».

La polizia ha scoperto che la [redacted] Elisa Pelizzari (presente alla sparatoria) proprio di recente aveva acquisito una nuova licenza per un altro punto di vendita in [redacted] Racconigi. «Sarebbe servita per mio figlio. Anche lui vuole vendere vestiti e stoffe», ha detto la donna (che ora è [redacted] sorveglianza degli agenti).

Ma i killer di solito - precisa [redacted] funzionario d[redacted]a questura - non sbagliano persona. Le indagini però [redacted] scontrano contro i silenzi e l'omertà. [redacted] puntano su direzioni diverse. Dalla punizione per sgarro, al racket dei mercati.

Proprio [redacted] anno fa, a 50 metri dal luogo della sparatoria, una notte fu incendiato lo stand del mercato alimentare. Si parlò [redacted] insistenza del racket, non si escluse il corto circuito. Una cosa è certa: sei [redacted]iliardi di anni in una notte di fuoco.

Giampiero Specchio forse si reputa fortunato. Di 5 proiettili sparati, solo tre a segno: due in una coscia, uno nel ginocchio destro. Ma [redacted] hanno leso organi vitali. Dopo l'operazione i medici garantiscono che tornerà [redacted] camminare.

IL MAGISTRATO

«Subiscono in silenzio»

L'inchiesta più approfondita sul racket risale agli anni '82-'85 quando il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto (nella foto) mandò a giudizio [redacted] poi fece condannare [redacted] mafia che taglieggiava i Mercati generali. «Fu l'unica indagine sulla criminalità organizzata - ricorda il dottor Marabotto - condotta senza i pentiti che a quell'epoca erano solo ex terroristi. Cardine di quelle ricerche, lunghe e pericolose, furono gli accertamenti bancari e la paziente investigazione compiuta in loco, tra gli stand, dalla Squadra Mobile. Per mesi il maresciallo Merico bazzicò i Mercati: da una confidenza, dalle mezze parole sentite, dall'osservazione di tanti comportamenti strani, poco alla volta giunse all'imbeccata giusta che ci permise di far luce sulle tante estorsioni. Oggi, un simile lavoro è impensabile».

Perché? [redacted] pentiti hanno cambiato il modo di "fare indagini" e la polizia è sempre più oberata di impegni. Per sgominare i racket occorre [redacted] dispendio di energie e di tempo. Parlo di racket, al plurale, perché non credo all'esistenza [redacted] un'unica centrale malavitosa che controlla i vari mercati. Penso, invece, [redacted] banda, non necessariamente collegate tra loro, attive nelle varie [redacted] della città. Il flagello è destinato ad estendersi: nei racket regna l'omertà più assoluta. [redacted]. Lo stesso vale per le vittime: la maggior parte dei commercianti subisce in silenzio».

[redacted] SPENDERE

Carissimo zafferano per uso famiglia

CARISSIMO zafferano, che elargisci sapore [redacted] colore alle ricette della [redacted] cucina, ti voglio coltivare». Ma Giorgio Bressan [redacted] Lucinico (provincia di Gorizia) teme che questo non sia possibile nel clima dell'Italia del Nord e si rivolge [redacted] Saper spendere per ottenere «delucidazioni [redacted] una coltivazione di dimensioni ridotte, per uso strettamente familiare».

Che cos'è lo zafferano? «Crocus sativus, che appartiene alla famiglia delle iridacee, la [redacted] cui fa parte il gladiolo», risponde la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni presso l'Università di Torino. «Ha un bulbo tubero bianco, ricoperto [redacted] tuniche di colore nero caffè, secche, sottili, su cui si trovano due-tre gemme che daranno origine a foglie, fiori e bulbetti. Al termine della coltura si forma un nuovo bulbo. Le foglie sono lineari, appuntite, lunghe circa 30 cm, verdi con una li[redacted] bianca nel mezzo. [redacted] fiore è violaceo chiaro formato da sei petali (manca il calice) saldati ad imbuto con tre stimmi e tre stami di colore rosso vivo, dotati di profumo che si intensifica [redacted] il disseccamento.

«Sono gli stimmi disseccati che costituiscono lo zafferano utilizzato appunto per risotti, zuppe di pesce e altre ricette in cucina, oltre che nell'industria dei coloranti, come bevanda aromatica [redacted] per dare colore a formaggi [redacted] pasta. Lo zafferano è pianta antichissima, originaria dell'Asia Minore e della Grecia, già conosciuta ai tempi di Omero. Non stupisca questo fatto, infatti nei secoli passati le spezie e le piante aromatiche in genere occupavano un posto essenziale sia nell'alimentazione, sia nella cura delle malattie, sia per la conservazione di alcuni prodotti deperibili».

In Italia è coltivato quasi esclusivamente presso L'Aquila dove si dice [redacted] stato importato per [redacted] prima volta ad opera di [redacted] domenicano membro dell'Inquisizione spagnola. Difficile dire a quanto ammonti la superficie coltivata a zafferano in Abruzzo, anche perché [redacted] in costante diminuzione a causa dell'elevata manodopera necessa[redacted].

Continua l'esperta: «E' una pianta che tollera le basse temperature anche se vegeta meglio nei climi caldi (ma non troppo) e non ha particolari esigenze in fatto di terreno. Tuttavia, è bene evitare quelli troppo sciolti o troppo pesanti. Per la coltura occorre scegliere un terreno di medio impasto, effettuare una lavorazione alla profondità di 80-100 [redacted] lasciando le zolle esposte all'azione del sole, del gelo [redacted] del disgelo perché [redacted] modifichi la struttura del [redacted].

«All'impianto si distribuiscono letame, alla dose di 300-400 quintali per ettaro, il perfosfato minerale (5-6 q/ha), il solfato ammonico (1-2 q/ha) e 10 quintali per ettaro di solfato potassico. Quindi si piantano i bulbi [redacted] q/ha). Lo zafferano si raccoglie in ottobre e occorre [redacted] tempestivi [redacted] quanto [redacted] fiore si trova nelle condizioni ottimali soltanto per poche ore; quindi, si separano gli stimmi che vengono disseccati.

«Per ottenere [redacted] chilo di stimmi sono necessari ben 20 mila fiori, in quanto una volta essiccato il prodotto perde quattro quinti del suo peso. Infine, gli stimmi [redacted] triturati e ridotti in polvere».

Una curiosità? «Attenzione, neanche lo zafferano è immune da sofisticazioni grazie all'aggiunta di stimmi e stami di altri fiori come quelli del cartamo, della calendula, del cardo e del carciofo».

E per chi vuole provare una ricetta diversa, ecco questo «vitello allo zafferano» suggerito da «mamma Rita»: «Fare rosolare in poco olio [redacted] pezzo di girello, spruzzare con [redacted] succo di un limone o unire acqua per la cottura. Insaporire con un dado o una bustina di zafferano; cuocere a fuoco basso controllando che la [redacted] attacchi sul fondo. A cottura ultimata togliere la [redacted] e tagliarla [redacted] fette; [redacted] sugo unire qualche cucchiaio di panna liquida, mescolare, riscaldare e versare sulla carne già disposta sul piatto di servizio».

[redacted]

Piemonte, da gennaio

Trovano lavoro [redacted]

Secondo il ministero dell'Interno, [redacted] 31 dicembre scorso, in Piemonte c'erano 31.326 stranieri, 23.263 dei quali provenienti da Paesi extracomunitari. La maggioranza di questi ultimi provengono dal Marocco, dalla Svizzera e dagli Stati Uniti. Tra i rimanenti 8063, prevalgono francesi, inglesi, tedeschi e greci.

Secondo i dati diffusi [redacted] dall'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, i cittadini extracomunitari che hanno beneficiato dell[redacted] e che si sono iscritti agli uffici di collocamento del Piemonte sono 7377. In questi ultimi 4 mesi, [redacted] di loro hanno trovato un'occupazione. Il 66,3% nell'industria, il 30,7 nei servizi e [redacted] 3% nell'agricoltura. Nel documento si sottolinea che [redacted] immigrazione extracomunitaria è costituita per l'82,8 per cento da uomini [redacted] per il 17,2 per cento da donne.

Avviso all'utenza.

Italgas informa che alcune persone, che si qualificano come suoi dipendenti, si presentano presso le abitazioni dei clienti con il pretesto [redacted] controllare l'esistenza di eventuali fughe di gas metano, e propongono l'installazione [redacted] un apparecchio rivelatore.

Italgas, nell'invitare i Clienti [redacted] segnalare tempestivamente tali episodi, precisa di non avere mai disposto la vendita [redacted] alcun apparecchio rivelatore di fughe, che i suoi dipendenti sono muniti di regolare tesserino di riconoscimento, [redacted] diffida chiunque dall'agire senza autorizzazione della Società.

italgas

COMUNICATO STAMPA

Si informa [redacted] cittadinanza che sono in atto agitazioni spontanee del personale A.M.R.R. con astensioni improvvise dal lavoro.
Queste manifestazioni, sommate alle assemblee organizzate dalle OO.SS., sono da collegare [redacted] definizione del Premio di Produttività 1989.
Per le ragioni sopra esposte si stanno determinando situazioni di disservizio in diverse attività aziendali fra cui i servizi di Raccolta Rifiuti, di Nettamento Stradale e di pulizia dei Mercati Rionali, [redacted] fronte delle quali [redacted] A.M.R.R. segnala di avere provveduto ad avviare i primi interventi straordinari.

LA DIREZIONE A.M.R.R.

FINELLO

CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW — ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio [redacted] - [redacted] ROSTA (TO)
Telefoni (011) [redacted] - 9541390

DIMAGRIRE [redacted]
Informaz[redacted]
Tel. 011 68.60.84 ore 9-11

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - 80%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
UFF. COM. LEGGE 80

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

SOCIETA' ACQUISTA INTERI STABILI
[redacted]
IN TORINO E CINTURA
RILEVANDO ANCHE SOCIETA'
TRATTATIVE RISERVATE
[redacted] 125
10100 Torino

Dopo due colpi riusciti ('76 e '88), ieri mattina i banditi sono stati costretti alla fuga

Traditi dal cassiere

Fallita rapina allo sportello interno della Crt al Politecnico
L'impiegato con le chiavi della cassaforte è arrivato in ritardo

Un provvidenziale ritardo del [redacted] è servito a sventare una rapina allo sportello della Cassa di Risparmio, all'interno del Politecnico, in [redacted] degli Abruzzi [redacted]. Due i rapinatori, [redacted] a volto scoperto, l'altro con il capo seminascosto da un passamontagna.

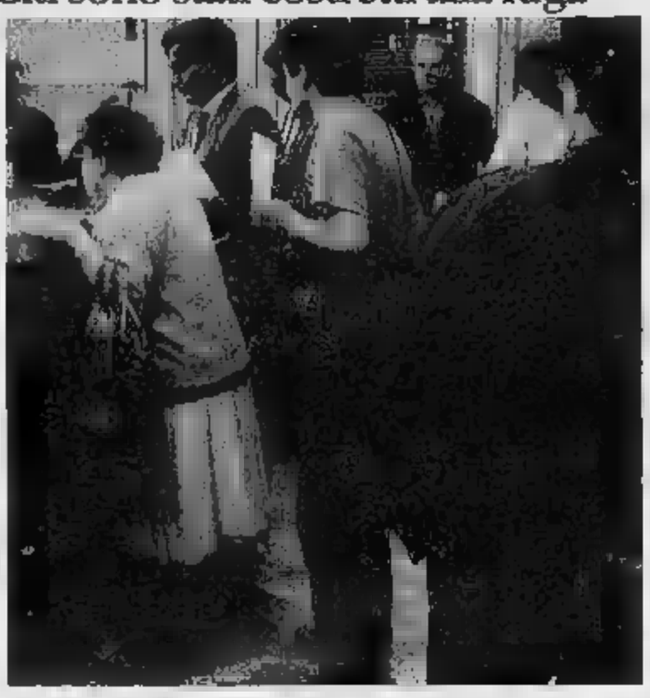
Il primo ha atteso il vicedirettore, Piergiorgio Zorzin, 45 anni, sulla porta [redacted] servizio. Quando l'uomo [redacted] è avvicinato gli ha puntato la pistola, obbligandolo ad entrare negli uffici. Poco dopo è arrivato anche il complice, ma in compagnia [redacted] Piercarlo Repetto, [redacted] anni, che si [redacted] affacciato negli uffici, incuriosito per la porta semiaperta. Anche lui era costretto [redacted] stendersi a terra. Stessa sorte per il direttore Giorgio Sibona (44 anni) e un'impiegata, Emanuela Bandelier, di 21 anni.

Non è stato invece puntuale il cassiere, in possesso delle chiavi della cassaforte. I banditi, innervositi anche dall'arrivo dei primi clienti, che si accalcavano sull'ingresso, verso le 8,40 hanno deciso di fuggire. Non sarebbe stato comunque un grosso colpo: «I malviventi si erano sbagliati - hanno spiegato i funzionari della banca - perché evidentemente pensavano di poter trovare in cassaforte le b[redacted] paga dei dipendenti del Politecnico. Invece, c'erano soltanto pochi milioni. Questi tutti i pagamenti, infatti, era[redacted] già stati fatti venerdì scorso».

Nell'agenzia c'erano già [redacted] due rapine: la prima nell'76, un'altra - più grossa - [redacted] 15 dicembre '88, che aveva fruttato a cinque uomini un bottino di mezzo miliardo.

Sull'episodio indagano i carabinieri del nucleo operativo, che sospettano «collegamenti» fra i due episodi: sono convinti che all'interno del Politecnico agisca una talpa [redacted] che un paio dei banditi del primo assalto siano gli stessi di ieri.

Sembra, infine, che [redacted] alla Crt abbia deciso di formalizzarsi per il ritardo del cassiere. Per una volta un ingorgo [redacted] troppo o cinque minuti di più trascorsi fra le coperte hanno consentito di [redacted] un bel gruzzolo di milioni.



Clienti allo sportello Crt del Politecnico subito dopo la fallita rapina

La Banca Svizzera Italiana

I «piemontesi» pendolari del riciclaggio: ad ogni viaggio esportavano cento o duecento milioni

In banca a Losanna riscatti per 5 miliardi

Anche il denaro del sequestro Garbero fu nascosto oltre confine

La banda di piemontesi specializ[redacted] nei rapimenti [redacted] bambini ha riciclato nella Banca Svizzera Italiana (ex banca Romando) [redacted] Losanna non soltanto i tre miliardi e mezzo del sequestro di Federica Isoardi [redacted] che il miliardo e 750 milioni [redacted] sequestro di Giorgio Garbero, nipote dell'ex presidente del Torino calcio Orfeo Pianelli. Per anni, a partire dalla prima[redacted] del '77, Valentino Biosi, Bruno Cappelli e Franco Maffiotto hanno fatto visite regolari nella cittadina elvetica, portando ogni volta piccole tranche di banconote sporche, dal cento al duecento milioni.

[redacted] direttore della Banca Svizzera Italiana, Pierre Iseli, che venerdì scorso era troppo «impegnato», accetta ora di rispondere al cronista: «Ho letto sui giornali la storia, ma non possiamo fornire alcuna informazione sui nostri clienti».

Ma lei era già alla guida della banca quando i tre piemontesi vennero a depositare i tre miliardi e mezzo del sequestro Isoardi?

«Certamente, [redacted] posso dire di più».

La magistratura italiana vi ha chiesto informazioni?

«A tutt'oggi [redacted] mi risulta. Ma qualsiasi richiesta ci viene trasmessa dal magistrato».

In realtà, la rogatoria [redacted] giudice svizzero dei sostituti procuratori De Crescienzo e Saluzzo, che conducono l'inchiesta [redacted] sequestri Garis e Garbero, è già partita alcuni giorni fa. I tempi della risposta dipendono dall'atteggiamento della banca. Spiega il dottor De Crescienzo: «Se si trattasse di denaro pro[redacted] dà una frode fiscale, potremmo aspettarci l'opposizione dell'istituto bancario: in Svizzera la frode fiscale non è un reato penale, è punita con u[redacted] sanzione amministrativa».

Le informazioni in possesso della banca consentiranno di ricostruire la consistenza dei conti svizzeri, le date dei versamenti e quelle dei prelievi. Sarà interessante verificare se, al rientro dei capitali in Italia, quei soldi siano stati effettiva[redacted] investiti in iniziative commerciali [redacted] finanziarie poi fallite. Cappelli dice di [redacted] scelto a caso la banca Romande [redacted] Losanna. Ma c'è il sospetto che qualcuno, un consulente finanziario, [redacted] avvocato o [redacted] vecchio cliente della banca lo abbia indirizzato lì. [cla. cer.]

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 19 al 22 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione [redacted] nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Pietro Ferrero, gli inquilini di [redacted] Lecce 33 Torino 150.000; in ricordo di zio Franco 100.000; C.G. 100.000; in memoria di Panero Francesco la moglie la figlia e il genero 100.000; Alma Franciloso con i suoi amici 50.000.

Gli studenti e i docenti del liceo scientifico «G. Ferraris» per il Centro di Candiolo 855.000; in memoria [redacted] Notaro Domenico i colleghi di Miriam 310.000; in memoria di Vito Piccarreta dai cognati e cognate 270.000; gli amici di Francesco in ricordo del papà 250.000; T.A. 100.000.

In memoria di Tosi Eurosia da Francesco e Simona Bagnapiero, Clara [redacted] Guido 100.000; M.L. 50.000; Antonietta Di Gioia in memoria [redacted] Notaro Domenico 50.000.

Gli amici di Cuorgnè in memoria di Besuzzo Giovanni 500.000; gli amici di Antonella e i colleghi di Piero in memoria di Tarticchio Severino 500.000; in memoria [redacted] Tuninetti Angela 440.000; le compagne di scuola ricordano con infinito rimpianto Giuseppina Germanetti 400.000; [redacted] Antonio Milano i colleghi [redacted] servizio organizzazione e personale 383.000; i condomini di via Buriasco 2 in memoria di Besuzzo Giovanni 360.000; i compagni di classe di Erica in memoria [redacted] papà Besuzzo Giovanni 300.000; in memoria di Renzo, i fratelli 225.000; colleghi [redacted] colleghe di Silvana Corrado, in memoria del suo caro papà Vittorio 223.000; i colleghi di Giovanni dell'officina 78 Fiat in memoria del padre Locuratolo Leonardo 210.000; in ricordo di Giuseppina Germanetti, gli amici di corso Duca degli Abruzzi [redacted] 200.000; in ricordo di Mario Ghivarello 200.000; in memoria [redacted] Maria Poggi, la sorella 200.000; in memoria [redacted] Peiro[redacted] Carlo 200.000; i colleghi di Franco Boveri in ricordo del papà 155.000; i condomini della scala L in memoria di Carlo Peirone 150.000; Enzo e Aldo Castiglia in memoria di Besuzzi Giovanni 150.000.

Condomini e inquilini di via Pianfei [redacted] [redacted] memoria di Forno Maria ved. Ponzio 130.000; [redacted] famiglia Fiorio e negozianti di [redacted] Siracusa in memoria di Forno Maria ved. Ponzio 125.000; i condomini di via Pianfei 3 in memoria di Forno Maria ved. Ponzio 100.000; la famiglia Del Franco Cristaldi in memoria di Forno Maria ved. Ponzio 100.000; Angela in memoria di Giuseppina 100.000; Rosanna Perone Bellone e Zini Favro Teresina in memoria [redacted] Rosa Wanda Bardina 100.000; Domenico e Rita 60.000; la nipote Carla e famiglia in [redacted] ria di Forno Maria ved. Ponzio 50.000; gli [redacted] di Pino Torinese in memoria [redacted] Virginio Brizio 420.000; in memoria della [redacted] di Pierluigi, Sergio e Dario Cerrato, Pasquale, Cesare, Elio, Dario 300.000; in memoria di Roggero Michele, [redacted] gnati e cognate 300.000; in memoria di Martino Faggiani la famiglia Ghezzo Claudio e i colleghi [redacted] Donatella delle ditte «Compel» [redacted] «Cgrack» 300.000; in memoria di Salessa Anna in Chierabaglio, i colleghi di Fulvia 275.000; i nipoti in memoria della zia Rosa Rossetto 270.000; Ferrari Paola 200.000; gli amici [redacted] Mattia in memoria della sorella Catanco Concetta 180.000; in memoria di Piera Bruno in Barnoco, cognati nipoti e cugini 175.000. [continua]

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTO GESTIONI E' FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, [redacted] propone **Fiat Tipo Turbodiesel di un [redacted] a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi [redacted] milioni di lire sul prezzo [redacted] nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come se non bastasse, Autogestioni ti riserva anche un eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 [redacted] interessi in [redacted] mensili,** [redacted] sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è [redacted] più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel [redacted] benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO [redacted] 6-12 mesi, [redacted] pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA (Servizi Finanziari del Gruppo Fiat)

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Centinaia di genitori davanti agli uffici comunali per prenotare un soggiorno ai figli

Tutta la notte in coda

Per un posto a Estate Ragazzi

Centinaia di genitori in coda nella notte per poter offrire ai figli uno scampolo di vacanza. Madri, padri, [illegible]i, [illegible] anche bambini sotto le stelle di maggio. Una folla sempre più numerosa ha atteso attenta gli appelli cadenzati (uno all'ora, dalle 20 in poi) per evitare che un colpo di [illegible] rubasse loro un diritto acquisito in ore d'attesa, [illegible] un marciapiede.

E' successo a Torino, l'altra notte, in corso Ferrucci di fron[illegible] all'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero, che organizza - anche quest'anno - la manifestazione Estate Ragazzi. Stamane [illegible] aprivano (e si sono chiuse dopo pochi minuti) le iscrizioni per le ultime tre destinazioni: Arborea in Sardegna, Santa Cristina di Gubbio e Laghi Paradiso (Torino). Soggiorni variabili fra 9 e 15 giorni, con costi da 135 a 700 mila lire (secondo il reddito): per ognuna delle località tre turni, 20 partecipanti ciascuno. Globalmente [illegible] per 180 ragazzi. [illegible] I genitori che, ieri [illegible] a mezzanotte, staccavano il biglietto autogestito [illegible] 120 non [illegible]no più speranze. Quell'elenco di nomi (alcuni con [illegible]enotazioni per 2-3 bambini) sbarrava loro ogni prospettiva.

Vibrato, ma quasi rassegnate, le proteste con l'assessore Matteoli citatissimo: «S'è dato tanto da fare per il nuovo stadio, [illegible] ci costringe a queste code disumane». Le attese per iscriversi [illegible] Estate Ragazzi non sono comunque una novità: «Ci sono tutti gli [illegible]i, ma questa volta [illegible] stato battuto ogni primato. Forse la richiesta [illegible] più forte, forse si avverte [illegible] peso dell'abolizione del soggiorno di Mattie, val Susa, che funzionava bene e [illegible] molto prenotazioni».

Sta di fatto che quella coda variopinta, puntellata [illegible] [illegible] sdraio, ed assistita da parenti sistemati su auto, furgoni, persino camper apre logici interrogativi. «Non era possibile studiare [illegible] meccanismo meno disumano?». Alle spalle della folla vociante, sul portone dell'assessorato, campeggia un grande manifesto giallo: «Vieni in vacanza [illegible] noi». Quasi una presa [illegible] giro. (a. con.)

I famigliari dei ragazzi hanno bivaccato tutta la notte in corso Ferrucci

Scontro a Pino

Muore investita da camion

Tragico week-end sulle strade torinesi. Incidenti mortali in provincia a Rivara, Caselle, Rivarolo e Rondissone. [illegible] Pino ha perso la vita Rita Gherlone, 45 anni, via Borgodora 24/26 che viaggiava [illegible] [illegible] marito Piero Giovannini, 46 anni. Sono stati investiti da un camion: la donna è morta sul colpo, l'uomo è ricoverato [illegible] fin di vita alle Molinette.

I due coniugi tornavano da [illegible] gita nell'Astigiano, erano stati in visita [illegible] parenti. Il camion, che da Torino andava [illegible] Chieri, era condotto da Vincenzo Luca, 56 anni, corso Belgio 34. I due coniugi gestivano insieme [illegible] panetteria in via Borgodora, lui al forno, lei dietro il bancone.

La Porsche con a bordo la coppia [illegible] ferma [illegible] piazza Pitagora

Regolamento di conti nella notte, in piazza Pitagora: la vittima fulminata con 3 colpi in testa

Sulla Porsche con l'amica, ucciso dai killer

Scendono da una Thema e sparano, ferita anche la ragazza

Agguato nella notte a Mirafiori. Un giovane è stato massacrato a colpi di pistola da due killer mentre era in auto [illegible] la fidanzata. La ragazza è ricoverata al Maurizianо, [illegible] le sue condizioni non sono gravi. E' accaduto poco dopo mezzanotte in corso Cosenza, quasi all'angolo con piazza Pitagora. La vittima si chiamava Giuseppe Codispodi, 35 anni, imprenditore, abitava in [illegible] Mediterraneo 136 ma era originario di Natile di Careri, nel [illegible] dell'Aspromonte. E' ferita Maria Rodanò, [illegible] anni, corso Orbassano 255. Colpita di striscio al collo e ad un dito, è stata ricoverata al Maurizianо.

I due erano su [illegible] Porsche Carrera bianca a due passi dall'abitazione della donna. Dall'alloggio di [illegible] Orbassano erano usciti un'ora prima per andare a mangiare [illegible] gelato poi si [illegible] fermati a chiacchierare in auto. Non si [illegible] accorti della Thema che lentamente s'è avvicinata all'incrocio. Ne sono scesi in due armati di pistola. Con calma i killer si [illegible] portati accanto alla Porsche e dal finestrino aperto hanno crivellato di colpi la [illegible]sta [illegible] il collo del Codispodi. A sparare è stato un revolver: [illegible] special o, più probabilmente, 357 Magnum. Quindi nessun bossolo.

Un'esecuzione in piena regola. Giuseppe Codispodi non si è reso neppure conto di quanto stava accadendo. Maria Rondonò terrorizzata è scesa a precipizio, ferita e sanguinante. Ha raggiunto di corsa il portone della sua abitazione, [illegible] ha citofonato alla madre: «Scendi. Ci hanno sparato».

A polizia e carabinieri ha fornito una descrizione piuttosto precisa dell'auto dei killer: una Thema azzurra con una «D» nella provincia (forse Milano, forse Firenze) ma le ricerche, scattate nella notte, non hanno avuto frutti immediati.

Le indagini, coordinate dal dottor Longo della Mobile e dal capitano Gerofano dei carabinieri, procedono con difficoltà: a carico [illegible] Codispodi risulterebbero solo precedenti marginali, ma i riscontri (anche con la collaborazione della Questura di Reggio Calabria) sono continuati per [illegible] la [illegible]. La Rodanò è stata invece occasionalmente controllata in qualche locale notturno, ma risulta anche lei incensurata.

TACCUINO

Manifestazioni [illegible] conferenze

Alle 17,30, presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, «L'origine del riso ed altri miti indonesiani», conferenza organizzata dal Cesmeo. Relatore, il prof. Luigi Santa Maria.

Alle 21, via Pedrotti 16, presso l'Istituto delle Motivazioni, presentazione [illegible] libro «Alla scoperta del mondo vivente» di Grazia Honegger Fresco.

Alle 21,15, presso la [illegible] Consiliare 4, via Saccarelli 18, lo scrittore Edoardo Garello terrà una conferenza sul tema «Leggenda [illegible] mito dell'Ippogrifo».

Alle 21,15, presso il «Gruppo Artisti Associati» Teatro San Filippo, via M. Vittoria 5, il critico d'arte Ernesto Bodini, parlerà su «I restauratori: arte [illegible] tradizione».

Alle 20,30, via Stradella 192, conferenza del prof. Roberto Mutani, primario dell'ospedale di Novara, sugli aspetti medico sociali dell'epilessia.

Alle 21,30, [illegible] Araldo, via Chiomonte 3/a, la compagnia Fantateatro presenta lo spettacolo «Cita-Cine». La rappresentazione in «prima [illegible] replica nei prossimi tre giorni.

Alle 23, cinema Ritz, via Acqui 2, incontro con il regista Arthur Penn, in Italia per partecipare alla manifestazione «Nord Sud Est Ovest». Nel pomeriggio l'Aiace proietta alcuni suoi film: ore 16,30 «Furia selvaggia»; ore 18,15, «Omicidio allo specchio»; [illegible] 21, «Gli amici [illegible] Georgia».

Domani, ore 9, via S.Teresa 0, presso il salone del San Paolo, convegno organizzato dall'associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) sul tema: «Adozione tra giustizia e mercato. Quale scelta per magistrati, amministratori, operatori [illegible] famiglie».

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

10 ANNI DI GARANZIA

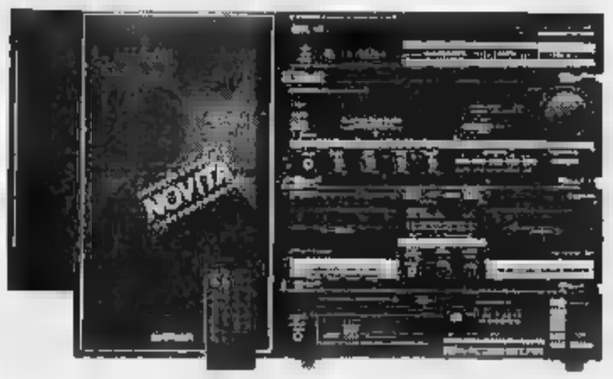
QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

TUTTI I PREZZI SI [illegible] IVA INCLUSA

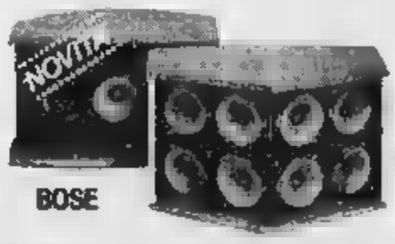
HI-FI AMSTRAD
AMPLIFICATORE 40 W COMPLETO DI C.D. E [illegible]
L. 72[illegible].000 SCONTO 41% L. 430.000
CON 20 L.P. COMPRESI NEL PREZZO

HI-FI PHILIPS
AMPLIFICATORE 80W - SINTONIZZATORE DIGITALE
DOPPIA PIASTRA - CASSE A 3 VIE - TELECOMANDO
COMPLETO DI MOBILE "DE LUXE"
L. 1.23[illegible].000 SCONTO 40% L. 730.000

HI-FI PIONEER SERIE DIGIT
POTENZA 200W - COMPACT DISC MARANTZ
L. 2.8[illegible].000
SCONTO 46%
L. 1.549.000



ED INOLTRE VIENI E SCOPRI DA TE
GLI ECCEZIONALI SCONTI SU TUTTA
LA GAMMA ESOTERICA



BOSE

LUXMAN

PHILIPS

ESB

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

La turista in Thailandia aveva avuto 25 anni di carcere il processo era irregolare

E' nulla la condanna a Bangkok

Droga: i nostri giudici assolvono una torinese

Per i giudici thailandesi Paola M., 41 anni, torinese, è una criminale, una spacciatrice di droga. Nell'autunno '85, dopo averla sorpresa all'aeroporto di Bangkok con un etto e mezzo di eroina, la condannarono a 25 anni di carcere. Una condanna «mite» emessa dalla Corte criminale di Bangkok che per reati simili arriva a comminare anche la morte. E indulgenti verso l'italiana si dimostrarono anche i regnanti thailandesi che, dopo tre anni e mezzo di detenzione, le concessero la grazia. Finalmente libera. Poteva tornare a casa, a Torino.

Restava però un problema: quella condanna poteva essere riconosciuta in Italia e Paola M. avrebbe avuto il certificato penale «segnato» per sempre. Ma ieri la Corte d'appello le ha eliminato anche questa «grana»: Paola M. continuerà ad avere una fedina penale immacolata, la condanna dei giudici thailandesi resterà solo un brutto ricordo.

La donna che ora ha un negozio di restauro mobili in centro, assieme al figlio più grande, era andata in Oriente nel settembre '85. Con il marito e alcuni amici torinesi aveva girato a lungo in Thailandia e nei Paesi vicini. Al rientro in Italia, ai primi di ottobre, il colpo di scena all'aeroporto.

L'«abitudine» di portarsi in patria un po' di droga è piuttosto diffusa tra i turisti occidentali. Per questo la polizia è diventata più attenta, i controlli più minuziosi. E Paola M. resta in trappola: in una sua valigia gli agenti trovano la droga.

Gli amici e il marito rientrano a Torino mentre Paola M. finisce in cella. Un'esperienza allucinante per la donna che allora era anche in attesa di un bimbo. La giustizia tahilandese è molto rapida o, almeno, lo è stata in quel caso alla fine di dicembre la Corte criminale di Bangkog emetteva la sua sentenza: 25 anni per detenzione di eroina.

In cella Paola M. diventava nonna per la seconda volta. La bambina restava con lei in carcere. Ha raccontato la donna al suo avvocato Oliviero Dal Fiume: «E' stata un'esperienza tremenda. Però in prigione tutti sono stati comprensivi con me e la bimba. Mi hanno aiutata a superare i giorni più neri».

Due anni di reclusione, poi la richiesta di grazia seguita da una lunga attesa. La bella notizia per Paola M. arrivava nella primavera dello scorso anno: la condanna era stata cancellata, era stata graziata, poteva tornare a casa.

Ma assieme a lei è arrivata in Italia la segnalazione della nostra ambasciata che riferiva al ministero la condanna della donna. Seguiva la trafila burocratica. La procura generale di Torino, su istanza del ministero di Grazie e Giustizia, chiedeva il riconoscimento della sentenza thailandese in Italia. La pratica arrivava alla quinta sezione della Corte d'appello. Paola M. aveva già scontato la pena, in Italia rischiava però di vedersi trascrivere quel «precedente» sul certificato penale. L'udienza si è tenuta in camera di consiglio, la donna non si è presentata. Il difensore Oliviero Dal Fiume ha sostenuto che quella condanna poteva avere alcun effetto in Italia perché non sono state rispettate alcune garanzie previste dalla nostra legge. Quali? Non c'è la prova che Paola M. sia stata interrogata in lingua italiana né che sia stata assistita da un difensore. La Corte ha accolto la tesi. Paola M. resta a tutti gli effetti incensurata.

Negli uffici comunali si fanno gli straordinari

Orario prolungato per denuncia redditi

Ultimi giorni per la denuncia dei redditi. Gli uffici comunali dove si ritirano le buste hanno già adottato l'orario lungo: ore 9-13 e 14-16. Questi gli indirizzi: via Giolitti 2/bis, via Da Verazzano 13, via Reni 114, via Braccini 26, corso Ferrucci 65, via Monte Ortigara 95, via Salbertrand 57/29, corso Cincinnato 115, via Sospello 129, via Ivrea 47, via San Benigno 20, via Mongrando 50, via Michelotti 166, corso Corsica 55, via Filadalfia 205, via Saccarelli 18, via Stradella 192, corso Vercelli 147, corso Vercelli 16, via Campana 28 e strada Comunale di Mirafiori 7.

In corso Vittorio Emanuele 8, l'orario si prolunga fino alle 18. L'ultimo giorno, giovedì, dalle 20 alle 24, le denunce potranno essere portate ai vigili urbani, in via Palazzo di Città.

Gli uffici comunali di corso Vittorio Emanuele 8 saranno aperti dalle 20 alle 24 solo per il ritiro su distinta (commercialisti e associazioni). Alcuni uffici postali riceveranno le raccomandate fino alle 21. In via Alfieri 10 fino alle 18. La raccomandazione è di non aspettare l'ultimo momento, per evitare le snervanti code.

Anche i non autosufficienti potranno rimanere nel proprio ambiente

L'anziano malato si cura in casa

Raggiunto l'accordo tra sindacato e Comune

L'obiettivo è consentire all'anziano di rimanere più a lungo possibile nella sua casa, nel quartiere dove vive da decenni anche nel caso non sia più autosufficiente. Questa è la filosofia che ispira l'accordo firmato tra i sindacati pensionati di Cgil-Cisl-Uil e l'assessorato comunale all'assistenza dopo tre anni di trattative. Un obiettivo che deve impegnare risorse coordinate del settore sanitario (ad esempio con l'ospedalizzazione a domicilio) e di quello assistenziale (collaboratrici domestiche, contributi alla ristrutturazione dell'appartamento); l'accordo prevede che entro l'anno saranno creati 6 distretti per coordinare le politiche sulla terza età.

Le organizzazioni sindacali sono contrarie alla istituzione di un assessorato per gli anziani perché ritengono che i problemi della terza età siano innanzitutto di natura culturale e che la prevenzione delle situazioni invalidanti, la riabilitazione dell'anziano comportino una somma di interventi su cui devono impegnarsi più assessorati.

Nell'intesa sono ribaditi alcuni importanti principi quali quello che l'anziano malato deve essere considerato tale e non un soggetto da assistere. Cgil-Cisl-Uil pensionati ritengono che quando l'anziano è ricoverato nelle case di riposo si possa ipotizzare il pagamento di una retta alberghiera ma che incida solo sul reddito del ricoverato e non, come accade ora, anche quello dei parenti.

Questa indicazione viene ritenuta importante dal sindacato perché parecchie opportunità (prestiti per ristrutturazioni in casa, servizi assistenziali) sono accessibili a molti anziani.

BIANCA & [illegible]

I 176 anni dell'Arma

L'Arma dei carabinieri festeggia oggi il 176° anniversario della fondazione. Alle 9,30, verranno deposte due corone d'alloro al monumento del carabiniere, ai Giardini Reali. Alle 10,30, nella sede della caserma Cernaia, cerimonia ufficiale con le autorità civili e militari. Renderà gli onori un reggimento. Durante la cerimonia di formazione. Durante la cerimonia presteranno giuramento di fedeltà gli allievi carabinieri del 153° corso «M.o. Tenente colonnello Manfredi Talamo» e verranno consegnate ricompense al valore e attestati di encomio a militari dell'Arma. Verranno premiati diciotto militari per le operazioni di servizio dell'ultimo anno. Uno per tutti: il brigadiere Maurizio Filotto, della compagnia S. Carlo, che ha recuperato 2 chili di droga e armi (10 arresti).

Morto Camillo Donat Cattin

Camillo Donat Cattin, fratello del ministro del Lavoro, è morto per malore improvviso nella sua abitazione di Torino. Aveva 73 anni, era un funzionario della Fiat Commerciale, ora in pensione; lascia la moglie e tre figli.

Carl Lewis al Sestriere

Lo statunitense Carl Lewis parteciperà al meeting mondiale di atletica leggera in programma al Sestriere il prossimo 8 agosto. Lo hanno annunciato gli organizzatori della «Sestriere s.p.a.», aggiungendo che Lewis tenterà di migliorare il record mondiale del salto in lungo, stabilito da Bob Beamon, con 8,90 metri, alle Olimpiadi del 1968. Alla manifestazione è stata assicurata anche la presenza di Joe De Loach, Leroy Burrel, Harry Reynolds, Roger Kingdom, Steve Lewis, Lindford Christie, Javier Solomayor e Patrik Sjoeberg. Al primo atleta che migliorerà un record mondiale, sarà regalata una Ferrari Testarossa.

[illegible] i referendum

Sit-in della Lista verde e del comitato promotore dei referendum contro caccia e pesticidi, oggi, dalle ore 18 davanti alle sedi dc (via Carlo Alberto), pci (piazza Castello) e psi (corso Palestro) per «protestare contro l'atteggiamento astensionista tenuto da questi partiti».

La diagnosi prenatale

Il Centro aiuto alla vita di Orbassano organizza, stasera alle 21, al centro culturale di via dei Mulini 1, la conferenza-dibattito: «Diagnosi prenatale: uso ed abuso». Relatore il professor Campagnoli, primario al Sant'Anna di Torino.

Ex di Lotta [illegible]

Il dibattito su: «Dopo la sentenza contro Bompressi, Sofri, e Pietrostefani: il processo penale fra pentitismo e garanzie civili», ha attirato la folla ieri sera alla sala Seat di via Bertola. Presenti Adriano Sofri e Ovidio Bompressi, entrambi condannati in primo grado a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. Assenti, invece, Norberto Bobbio e Diego Novelli. Numerosi gli interventi, di Guido Viale agli avvocati Pecorella (difensore di Bompressi) e Mittone; dei magistrati Gianfrotta e Fazio all'onorevole Violante. Poi lo stesso Sofri, altri ex di Lc, in alternanza di attacchi alla sentenza, ai giornali e ai cronisti che hanno seguito il processo di Milano (in particolare a La Stampa).

gabelli vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Saprasti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, [illegible]
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento..?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO [illegible]...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti [illegible] risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua [illegible].

TELEFONA [illegible]

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris,

CENTRO
Via Corte D'Appello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PORTA NUOVA
Via Nizza, in costruzione d'epoca [illegible] appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, bagno.

VIA ROMA
In [illegible] d'epoca, vendiamo prestigioso appartamento libero di mq. 320, composto da: ingresso, 3 saloni, 2 camere, studio, cucina, 2 bagni.

VALSALICE
In signorile palazzina, vendiamo lussuoso piedi-terre mansardato, di ampio salone, cucina e bagno.

CROCETTA
C.so Umberto, in signorile [illegible] d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: 2 saloni divisibili, camera, cucina, bagno, occupato.

CORSO TURATI
Vendiamo/permutiamo ultimo piano, recente, signorile: 2 ingressi, saloncino, [illegible] tinello, cucina, cameretta, 2 bagni.

AGENZIA 3 tel.360976 393505

C.SO [illegible]
Adiacenze, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, piano alto: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, mansarda collegata bagno. Box auto.

VIA GUIDO RENI
Adiacenze Via Monte Novegno, vendiamo/permutiamo appartamento ben tenuto, libero entro marzo '91, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO ORBASSANO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, portineria.

C.SO [illegible]
Vendiamo/permutiamo appartamenti liberi abbinabili, ben tenuti di: 2 camere, tinello, servizi; e camera, cucina, bagno. Terno centrale e ascensore.

C. SEBASTOPOLI
Vendiamo/permutiamo recente appartamento, libero dicembre 1992, di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, piano medio. Giardino condominiale.

CROCETTA
Pressi C.so Ferraris, vendiamo/permutiamo recente e signorile costruzione, appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina, 2 bagni, terrazzo.

[illegible] CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

LUNGO PO ANTONELLI 137

In zona residenziale tranquilla e con molto verde, vendiamo, in stabile con ascensore e riscaldamento centrale, apparta[illegible] abbinabili, panoramici, fronte Po e collina, composti di:
- ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.
- ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

[illegible] Ufficio [illegible] 60 — Boxes.

[illegible] ALL'60%
[illegible] IN LOCO.

[illegible] D'IMPRESA
[illegible] Arsenale,

PER INVESTIMENTO
In Moncalieri attiguo al centro, proponiamo complesso di oltre mq 5000 di sviluppo, affittato a grande Ente. VENDITA.

UFFICIO
In Corso Matteotti, al 1° piano di signorile stabile d'epoca, proponiamo ufficio di mq 250. Doppi ingressi. AFFITTO.

CAPANNONI
Nuovi, proponiamo in Volpiano presso [illegible] tangenziale, mq 1000/2000 con spogliatoio, servizi, uffici. Consegna ottobre '90. [illegible]

NEGOZIO
Proponiamo attiguo Università, su grande corso, di mq 130 angolare, con 7 vetrine. VENDITA.

È UN OTTIMO INVESTIMENTO
Proponiamo immobile commerciale centralissimo di mq 380 affittato a L. 65 milioni annui. Prezzo L. [illegible] milioni. [illegible]

BASSO FABBRICATO
Zona Santa [illegible] fronte strada, su 2 piani, superficie totale di [illegible] 1900. Frazionabili. Li[illegible] fine anno. VENDITA.

[illegible] 2
[illegible]

ATTICO CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo/permutiamo signorile, prestigioso, libero: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo di mq 120 con piante ornamentali. Ottime rifiniture. Trattative riservate.

AGENZIA DI [illegible]
C.so Francia, 186

COLLEGNO
Pressi Corso Francia, vendiamo/permutiamo villa bi-trifamiliare, con giardino e 2 box doppi a L. [illegible] milioni.

PIANEZZA
Vendiamo/permutiamo [illegible]nte appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posizione panoramica.

CASELETTE
Vendiamo/permutiamo recente villa di: salone, cucina, camera, 2 bagni, mansarda, [illegible] doppio e giardino di mq [illegible]

CIRIÈ
Vendiamo/permutiamo in recente condominio, 2 appartamenti abbinabili di: 2 camere, cucina, bagno.

VENARIA
Vendiamo/permutiamo Via Pavese, libero, [illegible]: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box doppio, gia[illegible] Ufficio di Venaria, C.so [illegible] 48, Tel. [illegible]

DRUENTO
Vendiamo/permutiamo casa bifamiliare ristrutturata, con alloggi indipendenti di mq 85 e mq 170. L. 295 milioni. Ufficio di Venaria, C.so Garibaldi 48, [illegible]

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma,

SETTIMO
Centro, vendiamo/permutiamo in palazzina ristrutturata: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

CANDIOLO
Centro, vendiamo/permutiamo liberi, abbinabili: soggiorno, 2 e 2 ca[illegible] cucina, doppi servizi, box.

RIVAROLO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero in signorile palazzina: salone, 2 camere, cucina, giardino mq 400.

POIRINO
Vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, indipendente su 4 lati: abitazione mq 230, terreno mq 6500.

GASSINO
Fraz. Buscolino, vendiamo/permutiamo porzio[illegible] cascina libera, di mq [illegible] ampliabili, terreno mq 40.000.

RIVA DI CHIERI
Vendiamo/permutiamo [illegible] villa uni-bifamiliare, indipendente, con giardino.

Conclusa la Coppa Trentin, si pensa già al prossimo Interregionale

A Giaveno cercasi allenatore

Mosso lascia per divergenze tecniche?

Il Giaveno Coazze ha chiuso le finali della Coppa Trentin (che dovevano laureare i campioni piemontesi di Promozione) con misero bilancio: zero punti in due partite, tre gol fatti e sei subiti. Dopo la sconfitta (1-3) rimediata a Chieri, i rossoblù hanno ceduto anche allo Sparta (2-3), consegnando ai novaresi il platonico titolo.

La disfatta si spiega proprio con il carattere di super-amichevoli che queste sfide hanno assunto. Giocatori provati, in qualche modo già appagati da un torneo lungo e difficile, sono giunti all'ultimo appuntamento una overdose di tossine nei muscoli, e la testa alle vacanze o ai remunerativi tornei d'estate. Il ragionamento non vale soltanto per il Giaveno: lo stesso Sparta e nei turni precedenti il Chieri hanno mostrato non affatto disposte a vendere l'anima per conquistare i due punti in palio.

Sicché l'allenatore dei rossoblù, Beppe Mosso, non si è nemmeno tanto arrabbiato per la sconfitta: «Mi hanno soltanto dato fastidio certi atteggiamenti dei ragazzi». Si riferisce probabilmente alle espulsioni di Piantella e Bonello, che nel finale hanno perso la testa di fronte alle ripetute incertezze di un arbitro sottotono.

Mosso intanto ha già le valigie pronte. Due stagioni coronate prima da un quarto posto e poi dallo primato lo hanno appagato: «Grazie alla società ed ai giocatori. Ho vissuto uno splendido periodo e me ne vado rimpianti. Ripetersi è sempre difficile, preferisco tentare l'avventura da un'altra parte». I mormorii corridoio dicono che l'addio del mister sarebbe da imputare a divergenze sull'impostazione futura della squadra.

Lui conferma smentisce, mentre il presidente Ugo Fiorio è più categorico: «Nessun contrasto. Con Mosso non abbiamo parlato di programmi, semplicemente perché non c'è stato il tempo. Comunque, ci lasciamo da ottimi amici: è un allenatore di grande valore e sono certo che continuerà a far bene, anche se altrove».

Addio senza lacrime e senza polemiche, dunque. E allora quale Giaveno vedremo in campo nel campionato Interregionale? «Una squadra ampiamente rinnovata nei ranghi - aggiunge il presidente -. Puntiamo ad una salvezza che le sei retrocessioni previste renderanno certamente difficile». Il nuovo tecnico? «Decideremo in settimana, stiamo vagliando alcune possibilità».

In tanta incertezza, un punto fermo: smentendo le voci di mercato, il mister del Giaveno Ezio D'Herin. Il tecnico resterà infatti alla guida del Venaria, ben deciso a proseguire nella sua politica di valorizzazione del settore giovanile. In quest'ottica, tra l'altro, il Venaria cercherà di avvalersi dell'esperienza (come istruttori) di alcuni giocatori giavenesi: Milani (in prestito dal Moncalieri), Corgiat e il centrocampista Cucco, che rientrebbe nei piani societari anche giocatore.

Cucco è uno dei fuoriquota in forza al Giaveno. Così Sergio Tabbia, l'estroso portiere che sembra sempre più intenzionato a dedicarsi con grande impegno al calcio e cinque: per è ipotizzabile un contratto Promozione o una formazione di alta classifica della Prima categoria. Poi ci il centrocampista Bonello ed il centravanti Grasso, pedine prezioso nello schieramento della neopromossa: dovrebbero rimanere entrambi.

Nel frattempo, si avvia alla chiusura il torneo tra le vincitrici dei sei gironi piemontesi della Prima categoria. La finale sarà Fenisnus-Asti, mentre il Gassino pagato l'eliminazione i conseguiti appunto contro l'Asti ed il Cavallermaggiore. La società gassinese segna però un punto a suo favore: è infatti largamente rappresentata (come pure l'Eureka Settimo) nella selezione Prima categoria che il 2 giugno prossimo si giocherà a Maratea il titolo nazionale per regioni. Avversaria turno sarà la temibile rappresentativa della Calabria. [g. pav.]

ALLIEVI

La finale è Toro-Napoli

Con grande autorità il Torino Allievi ha impattato sul proprio terreno contro il Cesena (0-0) ed in virtù dell'1-1 conseguito in Romagna si qualificato per la finale nazionale di categoria, in programma domenica a Latina. I ragazzi di Carelli già a Cesena avevano giocato una gara maiuscola, pareggiando con Marina al termine di un incontro molto combattuto. Nel ritorno al Filadelfia, i granata tatticamente hanno sbagliato nulla, attaccando con intelligenza esporsi al contropiede avversario. Il Cesena ha subito per tutto il primo tempo, poi però si è fatto pericoloso tanto costringere Toro nella propria campo. I romagnoli tuttavia non hanno mai dato l'impressione di poter scardinare la resistenza granata e alla fine lo 0-0 ha premiato giustamente il Torino. Ora la squadra di Carelli dovrà vedersela Napoli, sicuramente una formazio ostica (soprattutto in attacco), anche se va sottolineato che il Toro giunto alla finale dopo aver eliminato a sua volta squadre temibili come Juventus Como. [p. c.]

Ci sono molti modi
per viaggiare bene.
E ce n'è uno migliore degli altri...

Già, perché ad ognuno il suo mestiere,
ed al di là dei sogni delle fantasie che eccitano
ogni progetto di viaggio o vacanza,
bisogna fare i conti con la realtà.
Ecco perché per viaggiare bene c'è un modo
migliore degli altri: entrare nella vostra Agenzia di Viaggi!

fiavet

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AOSTANA AGENZIE VIAGGIO

atm satti Ferrovie Italiane Regione Piemonte

ATM di Torino, SATTI e FERROVIE DELLO STATO, con il patrocinio e la collaborazione della REGIONE PIEMONTE, propongono dei nuovi documenti viaggio: i PASS TORINO MONDIALI, validi per periodo compreso tra il 1/6 ed il 10/7/1990, in occasione dei Campionati Mondiali calcio.

PASS TORINO MONDIALI

Con i MONDIALI può viaggiare indifferentemente su qualsiasi mezzo delle tre Aziende (treno, tram oppure bus), per un numero illimitato di corse.
Esistono due tipi di PASS: uno valido 24 ore ed uno valido per 7 giorni; ognuno questi due PASS può valere, secondo il prezzo, sull'area di Torino e Comuni della cintura oppure su un'area più ampia dei Comuni confinanti.

Informazioni e vendita presso le stazioni ferroviarie F.S. e principali stazioni SATTI: rivendite aziendali ATM e SATTI, le tabaccherie convenzionate.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

Via Carducci
Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio
(011) 65.211
S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341
GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.580
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

SPORTFLASH

Ciclismo: Grosso vince in volata

Il 7° memorial Lanza e Porceddu, gara per juniores organizzata dalla Sassi Elah e dal sindacato di polizia in ricordo dei due agenti uccisi dalle brigate rosse, è stato vinto in volata da Claudio Grosso (Sassi-Elah), davanti a Policastro (Castellettese), Corino (Madonna di Campagna), Frigo (Rostese) e Simone Zoppis (Birra Peroni). La prova era valida anche per la fase regionale della Coppa Italia, che è andata alla Castellettese grazie ai punti ottenuti in pista ed a cronometro. quest'ultima gara, registrare reclamo della Luci Lucchesi Rostese per presunta irregolarità nei mezzi da alcuni corridori.

Doppietta società

CARLO CANAVESE. Al 16° Trofeo Bruno Castagno, gara ciclistica per Esordienti Fci, successi di Metullo (Rostese) davanti ad Alessandria (Pianezza) e Milano (Soresina), di Floreani (Rostese) su Testai (idem) e Lamborti (Soresina).

Usa: bene i Giaguari

Per la seconda giornata interdivisionale del campionato di serie A1, i Giaguari Gig Torino si imposti a Bologna Phoenix per 48-20. La classifica: Philips Froge Legnano Lions Bg 16; Salet Bo e Towers 12; Giaguari To Condors Gr 10; Saints Pd 8; Skorpions Va 0.

Calcio: i Primavera Vallette

campo via dei Gladioli, a Torino, si svolgono oggi le semifinali della prima Coppa Primavera «Isteco-Torindolce»: ore Lascaris-Sisport Fiat, 21,15 Venaria-Lucento. Le finali del si giocheranno sabato 2 giugno.

Scherma: due torinesi a Roma

Il Club Scherma Torino ha ospitato le fasi comunali, provinciali e regionali dei Giochi della Gioventù. Si sono imposti i torinesi Riccardo Minelli ed Erika Moneco, che accederanno quindi alla finale nazionale fine giugno a Roma. A Modena si sono invece svolti i campionati nazionali di Terza Quarta categoria a squadre: il Club Scherma Torino ha vinto con il terzetto femminile (Roccati, Suppi Tarditi), mentre i ragazzi (Angotti, Vecchione e Anzalone) hanno terminato al secondo posto dietro al C.S. Mestre.

Cicloturismo: i provinciali Uisp

La Benotto Diesel Nord Iveco di Torino ha vinto campionato provinciale Uisp di cicloturismo, vincendo anche l'ultima prova, Giro del Colle della Maddalena, davanti al Borgo Vittoria.

Cricket: conferma dello

Dopo la brillante vittoria esterna (202-140) sulla Pro Patria nella prima giornata di serie A, lo Jaruma C.C. Torino si è confermato sul proprio campo di Venaria, battendo per 197-98 il Cesena. I torinesi sono quindi in vetta alla classifica con 4 punti.

Calcio: torneo ad Azeglio

Prende il via stasera al campo Comunale Azeglio il 3° Memorial Adriano per Miniesordienti. Il torneo, che si concluderà domenica 3 giugno vede al via Atletico Azeglio, Rivarolo, Villaggio La Marmora, Piemonte Sport, Santhià, Brandizzo.

Pugilato: miniboxeur a Collegno

Questi i Cangurini che a Collegno si qualificati per le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù: 1) Diego Ruffino (B. Collegno); 2) Omar Costa (Collegno); Fabio Buonadonna (Collegno); 4) Marco Miglio (Collegno); 5) Gerry Guadagnolo (Orbassano); 6) Terry Coscia (A.F. Verbania).

Sport del weekend

Atletica. Il disabile torinese Ciro Amato si imposto nella maratona di Bologna con il tempo di 2 ore e 19'. elastico. In serie prima vittoria della Centrale Latte Torino, che allo sferisterio di corso Tazzoli ha battuto la Villanovese per 11-6. Softball. In Coppa Italia l'Errecinque Settimo ha colto un doppio successo contro il Boves (10-0, 3-1) sul diamante via Fantina, ottenendo la qualificazione ai quarti di finale.

BASKET

Lambruschi a Forlì ai nazionali juniores

Guiderà l'Ipifim per l'ultima volta

Dal 5 al giugno l'Ipifim disputerà a Forlì finali nazionali del campionato juniores nel Trofeo Marco Cassani, alle quali sono state ammesse sedici squadre. Sulla panchina della giovane squadra torinese ci sarà, per l'ultima volta, Gianni Lambruschi. L'Ipifim ha infatti deciso di non confermare il trentasettenne coach canturino, quest'anno vice Guerrieri e responsabile degli juniores. Lambruschi sarà sostituito da Federico Danna, 34 anni, torigià responsabile del settogiovanile della società.

«Sono rammaricato - afferma Lambruschi - perché speravo di continuare il lavoro intrapreso gruppo di giovani di grande avvenire. credo di aver commesso errori e sarei rimasto volentieri a Torino. chiesto alla società di ufficializzare una decisione presa da tempo per poter cercare altrove una nuova sistemazione».

Sarà un Lambruschi comprensibilmente amareggiato guidare gli juniores in una faticosissima no-stop di sei giorni: «Una formula massacrante - aggiunge il coach - fatta più per esigenze operazioni di mercato che per motivi tecnici». L'Ipifim è fra le più giovani formazioni in lizza. Schiera infatti un solo giocatore di 20 anni (il pivot Algerini) e cinque nati nel '71: gli altri componenti la squadra sono tutti più giovani. Continua Lambruschi: «I nostri lunghi affronteranno giocatori più smaliziati. Vogliamo passare il primo turno ed entrare nelle prime d'Italia. Dovremo battere Viola Reggio Calabria, Messaggero Roma e Cantine Riunite Reggio Emilia».

Alessandro Abbio, playmaker di 19 anni, e Paolo Prato, pivot di 17, i «gioiellini» dell'Ipifim che schiera anche Algerini, Arrighi, Bersano, Bigone, Calandri, Carchio, Greco, Merengon, Parmigiani, Pession e Valentini. I torinesi giocheranno il 5 giugno (alle 21) con la Viola, quindi il 6 (ore 17,30) con le Cantine Riunite ed il 7 (ore 21) contro Il Messaggero Roma.

Renato Botto

TENNIS

In gara molti stranieri

i tabelloni dei due singolari

Definiti i tabelloni gare individuali al 4° Torneo Internazionale Under 16, iniziatosi al G.S. Olivetti Ivrea: iscritti al singolare maschile, di cui stranieri in rappresentanza di Argentina, Australia, Finlandia, Gran Bretagna, Paraguay, Polonia e Romania. Favoriti l'argentino Gaston Etlis e l'australiano Brad Scenoy, altre teste serie per gli italiani Giovanni Bianchi, Davide Gregianin Mangani, il paraguaiano Mar- Gonzales, l'australiano Leigh and il finlandese Kim Tiilikainen. Meno affollato il singolo femminile: 26 in gara e n. 1 per Stefania Consolati, che tenterà di emulare l'altra torinese Stafania Indemini, trionfatrice l'anno scorso. Dovrà guardarsi dalle australiane Bottrell e Limmer e dalla romena Voina. Stasera definiti i tabelloni dei doppi maschile e misto. Finali sabato e domenica. [gio. vib.]

HOCKEY PRATO

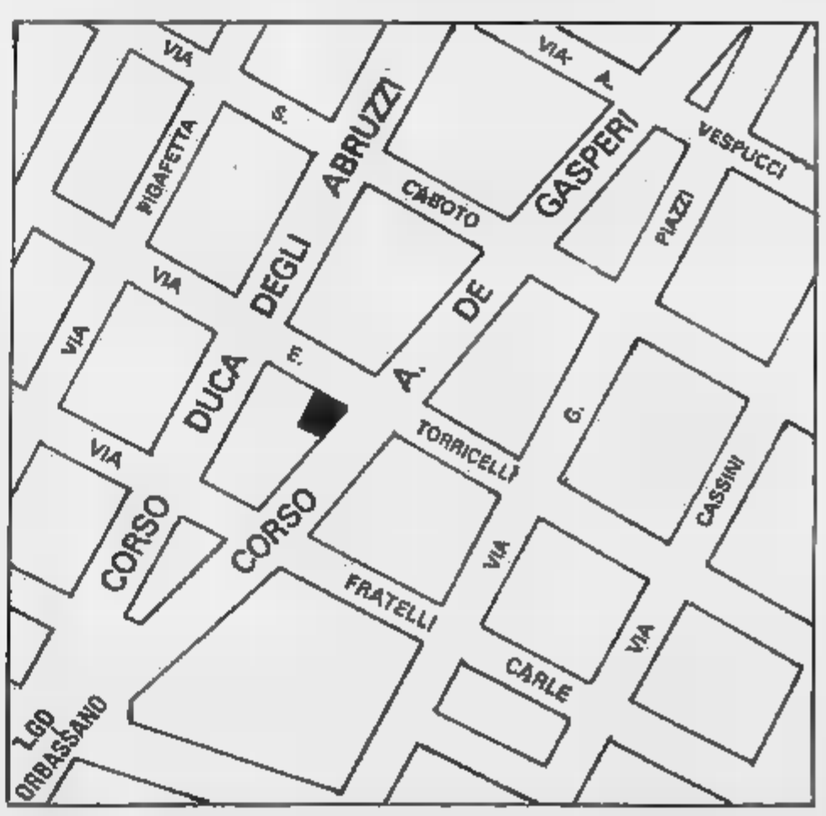
Conclusa serie A1

Doppia per Cus Torino

Torinesi kappaò contro le formazioni nel doppio confronto valido per l'ultimo turno della serie A1 maschile di hockey su prato. L'Asics Cus Torino è battuto in casa per 3-1 dall'Hockey Club Roma ed ha chiuso così il campionato in terz'ultima posizione, con dodici punti in diciotto gare. Le Pagine Gialle sono state invece battute per 2-0 in trasferta dal Banco Santo Spirito si sono quindi piazzate al posto quindici punti all'attivo.

Pareggio a reti inviolate invece per la Fiat Ricambi Villar Perosa contro l'Assicurazioni Milano Bra nel penultimo turno della serie A2 maschile. In classifica i villaresi conservano peraltro il secondo posto, una sola lunghezza di vantaggio sul Braide. L'ultima partita, in programma domenica prossima, vedrà Ribetto e compagni impegnati sul campo del pericolante Rovigo. [ro. co.]

Nuova agenzia della BANCA SELLA
a Torino in C.so De Gasperi,
tel. 011/507168



A Torino la BANCA SELLA é presente
anche in P.za Castello, 139 - tel. 011/510738
in C.so Francia, 185 - tel. 011/752646

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì [redacted].

Galleria Sabauda (v. [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, [redacted], sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì [redacted] e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Arti [redacted] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). [redacted]dì e venerdì ore 15-[redacted]: mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico [redacted]**mmatica - Etnogra**[redacted]**ri** [redacted]: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

[redacted] **dell'Automobile** [redacted] U. [redacted], tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.

Museo [redacted] **e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): [redacted]: fer. 9,30-16,50; [redacted]. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o [redacted] storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì Fino al 23 settembre

Museo Egizio (tel. 637.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì [redacted].

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Fer[redacted] 0, tel. 553.925). mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688 737): orario: sabato, do[redacted], lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. [redacted] temporanee: «Le montagne del [redacted], rassegna di immagini sulla storia del [redacted]me di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video: «Les inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (pro[redacted] ciclo continuo). Orario del museo

Museo [redacted] **del Risorgimento** [redacted] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte [redacted]1814 [redacted] al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 [redacted] guidata [redacted] tuita

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** [redacted] km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale [redacted] Castello): [redacted] «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato [redacted]. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. [redacted]). Orario segreteria: 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191; telefono 543 855): ma[redacted], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45

Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno

[redacted]VI[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[redacted]**lizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

MEDICI

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] ore su 24, a pagamento 51.77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo o [redacted]: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted]**entro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardie [redacted] **permanente,** [redacted] Anna, [redacted] Maria Vittoria, [redacted], Mauriziano 60.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
[redacted]
Croce [redacted] 329.01.96

INFE[redacted]
Asido [redacted]
Aair 958.93.31
AI 619.16.20
Aldessoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel [redacted]
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inform. 76.86.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali** [redacted] 248.41.52
Piccola casa dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
[redacted]**lio**, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.[redacted]
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. [redacted] 57.541

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. [redacted] 53.82.71
c. Nizza 65 669 92.59
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: [redacted] inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

BABY [redacted]

Pronto baby 48.76.62

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
[redacted] (24 [redacted]): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted]. 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 236; 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; s. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.51.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 1[redacted] 85.13.18; v. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.88

TAXI Central taxi 57.44; [redacted] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

[redacted]

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Setti Porta Susa 53.50.46 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolo[redacted] **& C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] 19) [redacted]
Informagay 43.65.000
Amnesty international, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione centro l'epilessia (ogni sab. [redacted] 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale [redacted] ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad [redacted] domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 5 alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. e. V. Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
[redacted] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

[redacted]

Municipale, 205.43.22

[redacted]

aperti pom. [redacted] 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted]lerbasse [redacted] 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted] v. [redacted]o 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. [redacted] 113, 63.49.41

[redacted]

ANIMALI

[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
[redacted]**e animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. [redacted]gnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico [redacted]38.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

TURISMO

Apt, [redacted] turistica [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[redacted]

BE[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted] c. G. Cesare [redacted] l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. [redacted] 276. **Moncalieri** c. Trieste.

[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **Il falco,** telefilm
14,40 **Andiamo al** [redacted]
14,50 **Legge di guerra,** film
16,30 **Suspence** [redacted] **assassino,** film
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Hexagonal,** rubrica
20 — **George,** telefilm
20,30 **Orson Welles,** telefilm
21 — **Gli** [redacted]
22 — **La squadra segreta**
22,30 **I detectives,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Autoclub** rubrica
0,30 **Film**

Videogruppo
14,05 **Amore gitano**
16 — **Telefilm**
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20,30 **Albero della** [redacted]**gna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il virginiano,** telefilm

[redacted] Network
16,35 **Detective** [redacted] **pantofole,** telefilm
19,10 **New New Gabriel Show**
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Pentagramma barocco,** rubrica
22,10 **Punto** [redacted] **incontro,** attualità
22,25 **Comiche** [redacted]
22,40 **Calcio interregionale**
23,35 **Il mondo di Berta,** telenovela

[redacted]
[redacted] **La tana** [redacted] **lupi,** telenovela
17,10 **Ciranda de Pedra**
18 — **Mondo**
20,30 **La tana dei lupi**
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
23 — **Airline,** telefilm

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
16,[redacted] **Videomix,** musicale
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal, telenovela**

19,30 **Tg 4,** notiziario
20 — [redacted] **agricoltura,** rubrica
20,30 **Sapore di gloria,** sceneggiato
21,30 **Sport e sport,** avvenimenti sportivi
22,30 **Tg 4,** notiziario
22,40 **Tex e il Signore degli abissi,** film
[redacted] **Amore ai Caraibi,** film

Videouno
16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **Side** [redacted]
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
22,20 **Videouno notizie**
20,30 **Ajuri Cabe,** film
22 — **Videouno notizie**
24 — **Wanted,** telefilm

Erreuno tv
16,35 **Comiche**
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg flash**
18 — **Autostop per il cielo,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T.T.T.**
21,25 **A tu x tu**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Spencer,** telefilm
23,20 **Teletext notte**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **World special sport**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 [redacted] **del patibolo,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai** [redacted]**tario,** telefilm
1 — **Perdete amore**

Telejolly
17,30 **Dancin'Days**
20 — [redacted] **di rigore**
20,30 **Bill Cosby show**
[redacted] **Arianna,** cartomanzia
23,30 **Salute e** [redacted]
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Rete Piemonte
13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informe 7** notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**

19 — **Informe 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Dollmaker,** film con Jane Fonda, Geraldine Page
22,30 **M.A.S.H.,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informe 7,** notiziario
0,30 **Una tenera follia,** film

Telestudio
8 — **Robottino,** cartoni animati
9 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
10 — **Police News,** telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm

Quinta Rete
13 — **Voglia di lei,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**
18,30 **Ghostbuster,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**
20,30 **Piccolo mondo antico,** film
24 — **No... non farlo,** film

Telesubalpina
16,30 **Il marinaio,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — [redacted] **viva:** [redacted] **le droga**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
[redacted] **in cammino: il viaggio del Papa a Gi**[redacted]
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** [redacted]

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Payton Pl...**
10,30 **Storie di** [redacted]
11,10 **Brothers,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Quarta [redacted] Tv
16 — **I viaggiatori** [redacted] **tempo,** telefilm
17 — **L'idolo,** telenovela

19 — **TG4 notizie**
19,30 **Telenovela**
20,45 **Il mostro del pianeta perduto,** film
22 — **Storia del campionato di calcio,** rubrica
22,45 **Telefilm**
24 — **Tv/Supersexy**
1 — **Giovani ribelli**

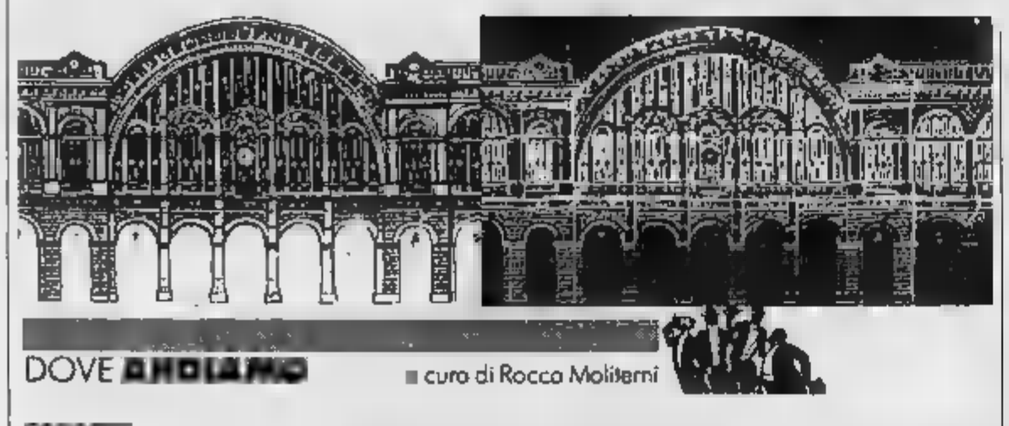
Rete Canavese
15 — **La spada invincibile, film**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Scooby doo,** cartoni
19 — **Medusa,** telefilm
[redacted] **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **La corona di ferro,** film
22,30 **Tg**
0,30 [redacted]

PrimAntenna
15,30 [redacted], telefilm
17,30 [redacted]**ions -** [redacted]
18,30 **Banco - 7 e** [redacted]
19,10 [redacted]**/ Telegiornale giovani**
19,20 **Supermondiali '90**
20,30 **Wayne &** [redacted] **show,** telefilm
21,30 **Catch the Catch,** camp. mond. femm.
22,20 **Super** [redacted]
22,35 [redacted] **giorni** [redacted]

Rete [redacted]
17,06 **Caccia** [redacted]
17,36 **Pantera rosa,** cartoni
18,06 [redacted] **Pien Pien**
18,36 **Lassie,** telefilm
22,06 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer,** [redacted]

6ª [redacted]
16 — **La tragedia** [redacted] **Bounty, film**
18 — **Occhi azzurri**
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **La corda al collo,** sceneggiato
23 — **Questo pazzo, pazzo maresciallo** [redacted] **mezzo,** film
1 — **Occhi azzurri**

[redacted] **eventuali errori e variazioni nei programmi sono**[redacted] **dalla non tempestiva comu**[redacted] **delle emittenti.**



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CAFFÈ

Scapecchi superstar

Il cabarettista Giorgio Scapecchi sarà di scena questa sera, alle 22.30, al Circolo «L'incontro» in viale Cagni 37, al Valentino per la rassegna «Incontro sul Po». Scapecchi è conosciuto ormai anche dal grande pubblico televisivo per le sue poesie «demenziali» presentate al Gran Premio di Baudo.

ANTEPRIME

Nozze in Galilea

Con l'anteprima del film «Nozze in Galilea» di Michel Khleifi si apre questa sera, alle 20,45, nella sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, la rassegna «Il cinema dei Paesi arabi». Propone fino al 7 giugno l'omonima rassegna realizzata a Bologna della Cineteca Comunale, i lavori provenienti da Paesi che vanno dal Marocco alla Siria, dal Libano all'Egitto, dall'Algeria alla Tunisia (non mancano film realizzati da registi palestinesi). Nell'ambito della rassegna ci sarà una retrospettiva dedicata ai film sceneggiati dal premio Nobel per la letteratura Nagib Mahfuz o ispirati alle sue opere. A proposito dei lavori legati a Mahfuz, il critico Hachem el-Nahas ha scritto che «occupano un posto particolare nella storia del cinema egiziano per due ragioni: prima di tutto essi corrispondono nella maggior parte dei casi ai film dei migliori registi egiziani e, inoltre, ciascuno di essi costituisce il migliore o almeno uno dei migliori film dei suoi autori». E' anche in cartellone un omaggio al regista [illegible]. Informazioni all'87.10.48.

DIBATTITI

Il cinema del '42

Nell'ambito della rassegna cinematografica «Nel cinema del '42», questa sera, alle 20,45, nella sala 2 del Massimo, si sarà una tavola rotonda sul cinema del periodo fascista. Partecipano Orio Caldiron, Sergio Germani, Stefano Della Casa, Paolo Gobetti. Si vedranno anche degli spezzoni di un'intervista televisiva al novantaseienne regista Carlo Ludovico Bragaglia, realizzata dieci giorni fa. Alla tavola rotonda seguirà la proiezione del film «Malombra» di Mario Soldati. Tel. 87.10.48.

TEATRO

Cité-ciné

Debutta questa sera, alle 21,30, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, lo spettacolo «Cité-ciné», scritto e diretto da Raimondo Cesa. Tra gli interpreti Riccardo Montanaro, Carla Corradi, Gully Pepe, Livia Casagrande, nonché il sassofonista Carlo Actis Dato. L'azione si svolge nell'ipotetico teatro di posa di un cinematografico. Informazioni al 510.376.

MONTAGNA

Grandes Jorasses

La rassegna «Filmontagna», organizzata dal Museo Nazionale della Montagna in tandem con il Cai, propone questa sera, alle 21, al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, il film «Le pareti Nord delle Grandes Jorasses», che mostra il drammatico tentativo di conquistare le pareti effettuato nel 1934 da quattro cordate contemporaneamente. L'ingresso è libero. Informazioni al 668.737.

MUSICA

Metamorfici

Al magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, questa sera, alle 21, è in programma una performance per la regia di eventi musicali e visivi «Ably Abnormal» organizzata dalla M'arp corporation di Torino. Tel. 74.92.801.

Stasera concerto del sassofonista Clemons al Big

Clarence si fa boss

Suonava con Springsteen

Ultimissimi saldi rock, prima dell'invasione pallonara: stasera al «Big Club» (corso Brescia 28, n. 22) Clarence Clemons, il potente sassofonista della E-Street Band di Bruce Springsteen.

Clemons, adesso che il Boss ha sciolto il gruppo, si presenta nelle vesti di leader dei Red Bank Rockers, gruppo che comprende James Joseph Dillon alla chitarra e voce, Bradley Ronald Russell al basso, Melvin Seals e Daniel Martin Shea alle tastiere, Darrel Steve Verdusco alla batteria. Presenta dal vivo il recente album «A Nigth With Mister C», terzo della sua carriera solista dopo «Rescue» e «Hero».

Il [illegible] merita attenzione per due motivi. In primo luogo il valore dell'artista, spesso oscurato dalla fama di Springsteen: è la sorte che tocca ai gregari, anche di lusso, ascoltate la musica di «Mister C», e scoprirete un rocker di razza, un altro talento magnifico fiorito alla corte del Boss: la differenza tra Clemons e Little Steven è tutta lì, nel fatto che «Big Man» non ha tradito, è rimasto fedele a Bruce fino all'ultimo.

E poi, vale la pena di godersi l'energetica mistura rock funky di Clemons perché per un mese ci saranno ben poche occasioni per sfuggire al dio pallone. Ricordiamo che a Torino, il 29 giugno, arriverà Dizzy Gillespie per un maxi-concerto jazz in piazza San Carlo al quale parteciperà anche il gruppo vocale dei Take Six. Sarà però l'unica chance: per il resto, vi sorbirete essenzialmente calci, colpi di testa, falli laterali e dribbling ubriacanti.

Clarence Clemons, ex sassofonista di Bruce Springsteen

Il rock tornerà soltanto in luglio, con Madonna, Eros Ramazzotti, Prince, magari i Rolling Stones. Per dire del jazz, che dal 1 luglio per quattro sere proporrà una carrellata di fuoriclasse, a cominciare dal divino Miles Davis che suonerà al Palasport. Ci attende un luglio di grande musica, dunque: ma resistere sarà dura, per chi non è in sente di finire nel pallone per un mese.

Tornando a stasera: il biglietto per il concerto di Clemons costa 22.500 lire. Prevendite nei soliti negozi: Music Center, Top Music, Radio Veronica One, Vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo 161; e poi Dischianto, Grp Radio, Mastersound, Disco Giallo, Tango Dischi, La Contea, Top Music, Dischetto, Hot Point, Discolandia, Music Hall, tanto per citare alcuni punti-vendita. A Ivrea i biglietti si trovano da Disco International, a Avigliana da Radio Orizzonte, a Chivasso da Punto Musica, a Pinerolo da Arte Musica, a Grugliasco da Disco Star, a Caselle da Big time, a Le Loggia da California Dischi.

Organizza Good Music in collaborazione con Radio Veronica One. [g. fer.]

Dall'America

Ecco Penn regista «europeo»

Arthur Penn, il regista di «Gangster Story», «Furia selvaggia» e «Il piccolo grande uomo», in Italia in questi giorni per partecipare alla manifestazione «Nord Sud Est Ovest», organizzata a Milano dalla rivista Linea D'Ombra, sarà oggi a Torino, per un omaggio che gli dedica l'Aiace.

A partire da «Furia selvaggia», il suo primo lavoro del '58, uno dei migliori western del dopoguerra, ha sempre cercato di fare film che rispecchiassero tensioni e preoccupazioni della società americana. E' stato spesso definito insieme ad Altman, Rafelson e Coppola, come uno dei registi americani «più europei».

I suoi film - spiegano all'Aiace - rivelano comunque un appassionato, ironico, intenso coinvolgimento con l'esperienza americana e possono essere visti come una mappa singolarmente chiarificatrice della condizione morale del Paese negli ultimi 25 anni».

Il programma della giornata prevede alle 16,30 allo Studio Ritz, in via Acqui 2, la proiezione del film «Furia selvaggia» con Paul Newman, alle 18,15 sarà «Omicidio allo specchio» con Barry Steenburgen, Roddy McDowell; alle 21 «Gli amici di Georgia» con Craig Wasson e Jodi Thelan dell'81. Alle 23 il regista incontrerà il pubblico torinese. L'ingresso, gratuito, è riservato ai soci Aiace. Informazioni al 53.89 62. r. mol.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock blues nel covo dei comics

Lo «Xerox» (via Burzio 8) è un circolo aperto agli appassionati di fumetti, sede di mostre e retrospettive dedicate a grandi autori di comics, e di recente anche ad altre espressioni artistiche. Adesso lo «Xerox» propone al suo pubblico anche appuntamenti musicali: stasera è di scena il gruppo Little Red & [illegible], formazione di rock blues animata dall'estro chitarristico di Franco «Siep» Sciancalepore; inizio alle 22 circa.

Restando in clima blues, stasera al «California Pub» di Cirié (via Battitore 40, ore 22) c'è il concerto dei [illegible].

Il rock punk del Canada

Ancora un gruppo canadese a «Hiroshima mon Amour», dopo i Nomeansno: stasera sul palco del circolo di via Belfiore (ore 22) salgono i Doa, formazione fra le più longeve della prima ondata punk americana.

La band, che ha firmato brani storici del punk-rock come «The Prisoner» e lo sconvolgente versione di «War», presenta dal vivo il nuovo album, intitolato «Murder».

Dal vivo i Doa danno il meglio di sé, producendo musica energica, che innesta asprezze hardcore su un robusto tessuto rock'n'roll: e non mancano di una buona dose di humor, come dimostrano alcune loro divertite rielaborazioni rockettare di vecchie canzoni sul genere «Singing In The Rain».

Con il concerto dei Doa, si esaurisce, a quasi, l'attività live di «Hiroshima»: ancora un appuntamento, giovedì, con il cabarock del gruppo Jimmy Joe & The Pepper's Brothers, e poi musica da disco e video per tutto giugno, tanto per garantire un tranquillo rifugio ai profughi del Mundial.

Il palco di «Hiroshima» tornerà ad animarsi a settembre, con gli spettacoli della nuova stagione.

Concerti rock e [illegible] latina

Il cartellone rock della serata propone alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, n. 22) l'esibizione della Momo Big Band, storica formazione torinese; al circolo «Il Pretesto» via Isonzo 27 (ore 21) è invece in programma il consueto appuntamento del martedì con i gruppi emergenti, che si presentano per la prima volta al giudizio del pubblico: l'iniziativa s'intitola «Anteprima rock».

Una rock superband è di scena stasera all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22): Sergio Chiorino, leader dei Wells Fargo (gruppo rock torinese che in questo periodo festeggia i dieci anni di attività) si esibisce accompagnato da un gruppo di musicisti provenienti da diverse band torinesi.

Un eccellente gruppo fusion, i Doppio Malto, suona stasera al circolo Giau (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22).

Altre proposte musicali: alle «Cantine Risso» (corso Casale 78, ore 22) stasera Franco Cambareri si produce in un recital di musiche sudamericane; alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,30) si cena ascoltando il pianoforte di Andrea Pantano.

Un ristorante per il nightclubbing

Si chiama «Dadaìs» e una costola dell'«Azimuts», il conversation-bar di via Modena «punto caldo» del nightclubbing torinese. E' il ristorante che apre in via Cesare Battisti 19/d (dov'era il «King kong Club») e che verrà diretto dallo stesso staff dell'«Azimuts». Funzionerà anche a mezzogiorno (con menu a prezzi modici, 15 mila lire), e la cucina resterà in funzione fino a mezzanotte: iniziativa lodevole in una città dove è purtroppo difficile trovare un piatto di spaghetti dopo le dieci di sera.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel Novarese

Renzo e Lucia preferiscono le «calzette»

A Loreglia
frazione Chesio
Cucina lombarda
Sulle 30 mila lire vini
Chiuso giovedì
Tel 0323/61.457

No, Manzoni non è mai stato lì, e probabilmente non conosceva nemmeno l'esistenza di Loreglia, paesotto a una sessantina di chilometri da Novara e a 150 da Torino. Sui pendii del monte Massone e proprio di fronte al Mottarone c'è il ristorante Promessi Sposi, così chiamato un centinaio di anni fa da un oste che evidentemente s'era innamorato del libro manzoniano.

Da sedici anni questo posto, simpatico e famigliare (una sala e un terrazzo per dehors funzionante pochi giorni), è gestito da Francesca Zugnoni (cuoca nativa della Valtellina) e dal marito Emilio Rinaldi che qualche volta l'aiuta ai fornelli.

Si mangia più alla lombarda che piemontese con ricette create dalla signora Francesca e altre di stretta osservanza valtellinese (ma queste ultime soltanto su richiesta, come gli sciat, cioè tortelli salati con farina nera, e i pizzoccheri che è pasta di grano saraceno). I piatti insoliti sono invece rappresentati dalla «gardesana» che è un rotolo di pasta fatta in casa con spinaci e le «calzette» ossia gnocchi ripieni di prosciutto.

Curiosa l'usanza di servire come specialità locale, le mele fritte, come intermezzo. I vini sono pochini, in verità. Un rosé di natali pugliesi e un vigoroso barbera (da tavola, non doc) piemontese.

Cose da intenditori

Aceto e vino vecchia gioia da rilanciare

Aceto di vino
Gli otto tipi
Produzione
Italia in testa
(confronto con altri Paesi)
La normativa

Nei periodi più caldi aumenta il consumo [illegible]. E' una delle interessanti notizie scaturite da un convegno torinese sull'aceto di vino, un «condimento» che vede l'Italia al primo posto in Europa per la produzione e fra gli ultimi per consumo pro capite. Il nostro Paese ne produce 500 mila ettolitri all'anno destinandone il 10 per cento all'esportazione. Mentre l'Italia usa aceto soltanto per una cifra pro capite che rappresenta gli 0,8 litri contro i 2,6 della Danimarca e gli 1,8 di Francia e Germania.

Aceto di vino. Un aceto che ci fa gustare insalatine condite al punto giusto e ci fa ricordare vecchi riti di cantina quando nonni contadini usavano «la madre» per comporre un prodotto forte, ruvido, eccellente. E sempre derivato dal vino. Oggi, invece, sono di moda aceti balsamici, di mele o di limone, oppure Champagne e aromatizzati. Più la «cosa» è «esotica» e più riscuote successo. Tuttavia, tornando al più domestico aceto di vino, occorre sottolineare che la normativa italiana vuole esclusiva fermentazione acetica collegata a vinello. Sono esclusi materie coloranti e acido acetico ottenuto da fonti diverse del solo vino. Ottimo pure l'aceto derivato da vini doc e docg che condire piatti di alta qualità gastronomica.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRO

A Palazzo Lascaris

Alle 17,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del volume «Umberto Morra e Lavrisno» di Alfonso Bellando (ed. Passigli). Intervengono oltre all'autore, Ersilia Alessandrone Perona, Carlo [illegible] di Vesme, Sergio Caprioglio, Gianfranco Gribaudo, Pietro Polito e Aldo Rosselli.

[illegible]

Il cervello

Ultimo appuntamento, stasera all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, per il ciclo di incontri «La nuova scienza». Alle 21, Miguel Virasoro parla su «I modelli del cervello». Ingresso libero.

UNA SCRITTRICE

In libreria

Alle 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Lo scialle» di Cynthia Ozick (ed. Garzanti). Intervengono, oltre all'autrice, [illegible] Lanati e Nicoletta Levi. Ingresso libero.

CON LE [illegible]

A Venaria

Stasera alle 21 nell'auditorium della scuola media «Lessona», in via Buozzi 16 a Venaria, conferenza di Walter Ferreri sul tema «Osservazione diretta del cielo e telescopio». Con proiezione di diapositiva. Ingresso libero.

[illegible]

Al Don Bosco

Il gruppo «In... Canto» propone giovedì 31 alle [illegible] Teatro Don Bosco lo spettacolo musicale «C'è di mezzo un sì». Il biglietto costa 12 mila lire. Il ricavato della serata verrà devoluto al Gruppo Abele. Prevendite alla cassa del teatro, in piazza Sassari 22.

DANZA

Saggio al Nuovo

E' in programma stasera al Teatro Nuovo il saggio degli allievi della scuola di danza «Susanna Egri». L'appuntamento è per le 20,30. Informazioni allo 011/58.69.13.

[illegible]

All'Arte Club

Inaugurazione, alle alla galleria Arte Club, in via della Rocca 39, della personale del pittore Pietro Campora. Comprende 27 opere. Il pubblico la potrà visitare dal lunedì al sabato pomeriggio (16,30-20). Sino al 20 giugno.

SULL'INDONESIA

Conferenza

Alle 17,30 alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, conferenza del docente Luigi Santa Maria sul tema «L'origine del riso e altri miti indonesiani». Organizza il Cesmeo.

[illegible]

In corso Dante

Doppio appuntamento, oggi, all'associazione Allievi Fiat, in corso [illegible] 102. Alle 18,30, premiazione dei soci che hanno raggiunto i 40 anni di anzianità aziendale. Alle 19, inaugurazione della mostra «Felice Casorati - Venticinque disegni dal 1911 al 1960».

La Berman «scopre» la scultura contemporanea di Plinio Tammaro

Tra rivoluzione e legalità

In mostra ci sono anche disegni e acqueforti

Giro di boa per la Galleria «Berman» che s'apre all'arte più avanzata con una mostra di scultura contemporanea: «personale» di Plinio Tammaro (via Arcivescovado 9, sino al 4 giugno), «rivoluzionario che sta nella legalità», come lo ha definito in catalogo Osvaldo Patani.

Ed è la legalità di chi, nato a Napoli nel [illegible] è cresciuto a Roma, è uscito dall'istituto d'arte di Siena per tornarvi due volte: nel 1957 quando ebbe la cattedra di scultura e nel '78 direttore. La sua formazione s'era peraltro compiuta a Firenze, dove aveva frequentato il Liceo artistico e l'Accademia Belle Arti Romano Romanelli. Lungo questo itinerario era, frattanto maturata in lui la «rivoluzionaria» esigenza del nuovo che ha fatto un emulo di Fazzini, e più ancora un compagno [illegible]da Bodini e Vangi.

Alle sculture, in [illegible], legno, bronzo, in mostra s'accompagnano alcuni disegni e acqueforti, in cui anche più asciutto si fa lo stile che nelle sue plastiche figurazioni riesce a affiorare fin sulla superficie le più intime tensioni spirituali del personaggio di cui in qualche modo vien poi sottolineato il rapporto lo spazio, anzi l'ambiente e con la storia. Proprio come accade nel miglior teatro. Non sarà quindi soltanto per coincidenza che Patani insiste su certe sue «sculture cariche di teatralità»: «Attrice», «Strehler», ma anche «Annunciazione»: e tentici valori psicologici quelli che ridisegnano plasticamente il volto di «Bicchema» o la figure di «Marta Abba» e della protagonista di «Pitti Moda», il dinamismo «Amore Rock» o la «Lezione di recitazione» quasi improntata su un'antica scena socratica interpretata da Zaccoli.

Amerigo Carella (n. 1940) esordì nel '72 a Torino, sua città natale, esponendo da Alberto Peola, allora all'«Ideogramma». Ed è lo stesso Peola ospitarlo oggi nella nuova sua galleria di via Della Rocca (fino al giugno). Piuttosto schivo, Carella - ch'era tornato a riproporsi a Torino nel '77 (da Davicol facendosi anche in Olanda e a Roma - è riuscito a vivere della pittura, tenendo anche scuola. E lo si capisce bene dalla maestria che si coglie nelle suggestive pagine dei «Labirinti», del «Doppio» specularmente concepito, di «Bi-soffio», della cura artigiana ch'egli mette nella realizzazione di quelle «tecniche miste» che in qualche modo ricordano certe ben sedimentate tecniche antiche, tra polveri, sabbie, intonaci, sui quali ora per trasparenza ora impregnandoli di colore l'artista vie-

«Amore rock», bronzo di Tammaro

a delimitare le superfici delle sue icone tendenti ad una sorta di surreale affabulazione nel corso della quale giunge poi a reinventare il proprio mondo: ripercorrendone i possibili itinerari, o letteralmente capovolgendolo: come accade nella ballerinetta ritagliata in carta che diventa «Labirinto».

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO REGIO vendita biglietti per la «Serata della speranza» al Piccolo Regio venerdì 1° giugno ore 21. Biglietteria Teatro.
TEATRO REGIO a Nizza Monferrato: Teatro Sociale ore 21 «Concerto» orchestra Sinfonica Cherubini del Teatro Regio direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven.
L'OCA NERA Teatro Ristorante: menù degustazione, in scena «Solo» di W. Broggini tel. 882.336 via San Massimo 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA DI Scuola Classica e Perfezionamento. Sono aperte le lezioni all'anno scolastico 1990/91. Stages giugno: Jozsef Tari (Ballet XX siècle Bejart), George Bodnaruc (Opera di Bucarest), Marc Bouay (Ballets Monlecarlo). Inform. e pren. tel.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con I Pierrot.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera a passo di danza). Ore 21 «liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio. Il locale funziona già in versione estiva.
FRENZY (Ivrea tel. 0125/230.064): ore 21 discoliscio.
GARDEN (655.658): ore 16,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 16 liscio a passo di danza con orchestra Luciano Fantino.
LE ROI: venerdì ore 21 inaugurazione.
MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio.
TANGO: chiusura estiva.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'Osteria + malta di Torino.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.14.66.
TRILUSSA: Video cena Mondiali.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.
ARTE ANTICA (L') - (via Volta 8 - To - Tel. 515.834). Inoltrarsi catalogo n. 179.
CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Pietro Campora.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22 b): «Dalla Pop Art all'Iperrealismo» Fornez, Sarnelli, Cosentino.
ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Garretto.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.
CITTADELLA 3 (v. Sempio 31): ore 16-19,30 - Albano, Avverzino, Biletto, Campagnoli, Casorati, Celibarti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tellano, Verdiani.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.6905): Barbara Tutino.
GALLERIA P «LO STILE ATTILIO RIVA»: Casa Medioevale Frassasco 5 via Do Vitis: esporre Dal Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignoco, Paulucci, Morando, Vellani, Schifano, Crippa e antichi dipinti. martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12; 16-19. Tel. (0121) 52.964 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO E SALA BOLAFFI (via Cavour 17): Torino e Juventus visto dai più grandi artisti Torinesi riuniti, per una sola esposizione: Biamonaro Granata colori emozioni...
HIROSHIMA MON AMOUR (v. Bellone). Torino-Duane Foster. Dalle 21 alle 24.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti, personale.
L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.
PIEMONTE (via Roma 264): prosegue la mostra artistica dell'università della 3ª età. Or.: 16-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Martelli.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Cerena, Gyamfi, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 565.406): Albino Galvano.
BERMAN: Plinio Tammaro - sculture.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
FOGLIATO: Laura Maestri.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Saetti, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Orario 15,30-19,30.

ore 20.30
con la ... del ... 01 ...
L'UOMO DIFFICILE

LA BUSSOLA (via Po 2 b, tel. 518.994): ore 10-12,30/18-18,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
LA GIOSTRA (Al.): P. Sclavo... A. Bottallo
(p. Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. 535.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (p. 19): L. Bellesini.

RADIO STUFF & RADIO VERONICA ONE
Presentano
Il 12 luglio ore 21
STADIO COMUNALE
Prevendita biglietti presso RADIO VERONICA ONE - tel. 669.80.61

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
FESTA DEL
I PIERROTT

...SIZI...
PALAZZO GIUNTA REGIONALE
P.za Castello 185
Oggi ore 18,00 inaugurazione mostra di ROSAMARIA FALCIOLA fino al 9 giugno - orario feriali 10,00-19,00 festivi chiuso

A.I.A.C.E. TORINO
e LINEA D'OMBRA
invitano a un
INCONTRO CON
ARTHUR PENN
oggi Cinema Studio Ritz
ore 16,30: *Furia selvaggia*
ore 18,30: *Omicidio allo specchio*
ore 21,00: *Gli amici di Georgia*
ore 23,00: *Incontro con Arthur Penn*
Ingresso gratuito riservato ai soci Aiace

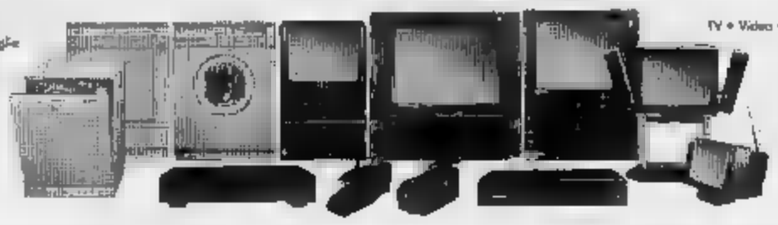
CHE CINEMA... AL CINEMA!

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE
Scegli le ultime novità delle marche migliori, cambi apparecchio quando vuoi, usufruisci del servizio di assistenza totale e gratuito.

PUOI ACQUISTARE
Scegli l'apparecchio nuovo e per due anni più paghi un canone comprensivo di assistenza totale, con la possibilità di cambiare modello. Dopo, potrai confermare l'acquisto o restituire l'apparecchio senza perderci.

Lavatrici Lavastoviglie Essiccatori AMELE BOSCH
TV • Video • Telecamere PHILIPS SELECO HITACHI ITT NOKIA JVC GRUNDIG SCHAUB LORENZ



MONDIALI '90

SE VINCE L'ITALIA VINCI ANCHE TU
6 MESI DI SCONTO
Fai il tifo per la Nazionale perchè, se vince, hai diritto a 6 mesi di sconto, sul contratto annuale, per ogni apparecchio noleggiato o acquistato prima dell'8 giugno 1990.

UN REGALO
Acquistando o noleggiando un apparecchio entro l'8 giugno '90, ricevi in regalo "Il MISTER", l'appassionante gioco del grande calcio con cui vivere l'esperienza di allenare la tua squadra.

THORN EMI
TV & VIDEO
A TORINO: Via XX Settembre, 71/b
Tel. 5575176-538467

L' ASSOCIAZIONE PREVENZIONE E CURA TUMORI PIEMONTE
CON IL PATROCINIO DELL' ASSESSORATO PER LA CULTURA DELLA CITTÀ DI TORINO
PRESENTA:

SERATA DI SPERANZA

SPETTACOLO CON LA COMPAGNIA DI BALLETTO
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

PICCOLO REGIO
venerdì 1 giugno 1990 ore 21

TEATRO REGIO TORINO

L' incasso della serata sarà devoluto a favore dell' Associazione

Prenotazione e vendita biglietti:
- Sede Amministrativa Associazione, Via Gramsci 1... - Tel. 54.64.74
- Biglietteria Teatro Regio Piazza Castello 215 - Tel. 8815.241 / 242

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE E CURA TUMORI PIEMONTE

La torinese «Dracma» presenta l'ultimo ellepì

Il rock [redacted] vive [redacted] di [redacted]

Una nuova etichetta discografica per il rock torinese: si chiama Dracma, ed è l'ultima iniziativa di alcuni giovani appassionati che hanno già allestito sale prova, studi di registrazione, corsi di musica, organizzando anche concerti di rock band cittadine.

Le prime [redacted] della Dracma su vinile sono tre [redacted]5 giri di altrettante formazioni della scena musicale torinese: Mao e gli Indiani, i Camaleunti, i Sonix. Mao e gli Indiani sono una band di rock italiano e presentano, per l'esordio discografico, «Dolore fisico» e «Piccolo fratello»; all'inizio dell'anno prossimo uscirà un loro ellepì.

I Sonix sono nati nell'89 da un'idea di due «deejay» di Radio Flash, Gianni Mannucci (che è anche chitarrista e cantante del gruppo) [redacted] Galliteili, e del chitarrista Alex Campis: si ispirano al garage punk americano, e i brani del [redacted] singolo s'intitolano «Brand new car» e «The beat».

Infine i Camaleunti, gruppo di rock demenziale che presen[redacted] su disco «Cecilia ti amo» e [redacted] ne ritorno a Gassino». I Camaleunti si esibiranno il 1º giugno a «Sconcerto», una serata di cabarock organizzata [redacted] «Big Club» con [redacted] partecipazione di sei band locali.

Per inciso, notiamo che il rock demenziale vive una stagione d'oro: [redacted] 1º giugno, quasi in [redacted] l'appuntamento del «Big», ci sarà un concerto analogo all'«Extra Large» di Romano Canavese: insomma, la musica [redacted] «fuori di te[redacted]» ha trovato i suoi giorni di gloria. [g. f.]

La copertina [redacted] «His Sonix's voice» [redacted] Dracma Studio di Torino

I concerti al Piccolo Regio inaugurati dal bravo pianista novarese

[redacted], [redacted] [redacted]

Ben eseguiti i «Quadri di un'esposizione»

Il Piccolo Regio ha accolto [redacted] primo dei «Concerti [redacted] Domenica», serie di incontri che proseguirà fino [redacted] 17 giugno.

Ad inaugurare la rassegna è stato il giovane pianista novarese Simone [redacted], diplomando al Conservatorio «Giuseppe Ver[redacted] di Milano e vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali. Il programma ha proposto la [redacted] di [redacted] composizioni assai diverse ma entrambe, [redacted] loro genere, complesse: la «Suite inglese n. 6 BWV 881» impiantata nella prediletta tonalità bachiana di re minore e i celeberrimi «Quadri di un'esposizione», la multifor[redacted] opera [redacted] Musorgskij concepì nello spirito di una [redacted] pianistica ispirata alla mostra dell'amico defunto Victor Hartmann allestita nel 1874.

Degna di nota è [redacted] l'esecu[redacted] di Simone Pedroni, la cui spiccata sensibilità unita ad una costante accuratezza timbrica ha permesso di gustare appieno soprattutto la seconda parte [redacted] programma.

Se l'itinerario attraverso le danze della suite bachiana, pur nella sapiente esecuzione, ha avuto qualche forzatura [redacted] esuberanza romantica, la «passeggiata» tra i soggetti dei «Quadri di un'esposizione» ha rivelato una personalità pienamente partecipe e un'attenta adesione [redacted] spirito delle singole definizioni musicali.

Vigoroso [redacted] giustamente caricato il ritmo grottesco di «Gnomus», effusione malinconica del [redacted] che lascia il proprio volto ad ogni singola nota nel «Vecchio castello», sonorità capricciose e bavardages nelle parigine «Tuileries», ritmo enfatizzato e grave del «Bydlo» e così via per tutta [redacted] splendida galleria, ogni quadro ha avuto sotto le mani di Simone Pedroni il suo volto caratteristico. Il pubblico, intervenuto numeroso, ha accolto con entusiasmo l'interpretazione del giovane pianista che, richia[redacted] più volte in sala dagli applausi, ha offerto ancora fuori programma la «Mazurca» di Chopin op. 63 n. 3.

Il prossimo appuntamento è per domenica 3 giugno [redacted] il mezzosoprano Elisabetta Lombardi, il [redacted] carlo Allemano accompagnai al pianoforte da Erik Battaglia. I due giovani cantanti eseguiranno lieder di Purcell, Strauss, Brahms e [redacted] arie operistiche di Mozart. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingresso 8000, **Rid. 5000/Aiace 4000**
Musica per vecchi ani[redacted] — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' [redacted]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingresso 8000, **Rid. 5000/Aiace 4000**
La voce della Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina conformata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**
Or.: 20,15; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingresso 8000**
[redacted]n siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, [redacted] Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingresso 8000**
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [redacted] una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' **Commedia**
Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, **Ingresso 8000**
Roba da matti — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, **Ingresso 8000**
Trappola per un killer — *di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Soles (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' **Avventura**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, **Ingr. 8000/Aiace 4000**
Morte di un maestro del tè — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1616: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingr. 8000/rid. 6000**
Il sole anche di [redacted] — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerlet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca [redacted]. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. [redacted]
Or.: 16,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingr. 8000/rid. 6000**
Quando vennero le balene — *di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Ronnie (G.B.-Usa '89)* — Un vecchio dal passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano di salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, **Ingresso 8000**
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia**
[redacted]: 18,05; 20,15; 22,30

Doria — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, **Ingresso 8000**
[redacted] le [redacted] mi[redacted] figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, [redacted] Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' [redacted]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, **Ingr. 8000/rid. 5000**
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora [redacted] una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N. V. 1h 34' **Giallo**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, **Ingr. 8000/rid. 5000**
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte [redacted] un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, **Ingr. 8000/rid. 5000**
La piccola Vera — *di Vasilij Pichul con Natalja Negoda, Andrej Sokolov, Ljudmila Zajcova (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo [redacted] famiglia e in città. N. V. 1h 56' **Comm. drammati[redacted]**
[redacted]: 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, **Ingresso 8000**
Always - Per sempre — *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha [redacted]. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, **Ingresso 8000**
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: ap. 16,45; film 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, **Ingresso 8000**
Music box (prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, **Ingresso 8000**
Nightmare 5 il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, **Ingresso 8000**
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Hanzohmann, F. Tiefenbacher, A. Altares, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, **Ingresso 8000**
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. F[redacted], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, **Ingresso 8000**
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la [redacted] incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]ale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingr. 8000/rid. 5000**
Dolls (Bambole) — *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' **Horror**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted]e 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus [redacted]1/64/64s/67, **Ingr. 8000/rid. 5000**
Nuovo cinema Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, **Ingresso 8000**
Verdetto Finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89)* — Un avvocato decaduto ritrova la propria capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, **Ingresso 8000**
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/[redacted], **Ingresso 8000**
Non aprite quel cancello 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa sfuggata Terry ed suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, **Ingr. 8000/rid. [redacted]**
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Dra[redacted]**
Or.: [redacted] 15,30; film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, **Ingr. 8000/Aiace 8000**
Incontro con Arthur Penn. Ore 18,30 **Furia selvaggia** (1958) con P. Newman, ore 18,15 **Omicidio allo specchio** (1987); ore 21 **Gli amici di Georgia** (1981); ore 23 Conferenza stampa di A. Penn.
Ingr. gratuito [redacted] soci[redacted]

Vittoria — via Roma 338, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, **Ingresso 8000**
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, **Ingresso 8000**
Il mio piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede [redacted] a scrivere libri e poesie. N. V. [redacted]
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della [redacted]77 (t. 297.197) — Vedi Teatri.

Cuore — via Nizza [redacted] (tel. 687.668)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi Teatri

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 (tel. 749.23.62) — **Betty Blue** — Un film di Jean-Jacques Beineix con Jean Hugues e Béatrice Dalle. Or.: 20,10 ult. 22,[redacted].

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Sc[redacted] segreto** — con Monica Vitti, Elliot Gould, G. Parrice. Or.: 20,30; 22,30

V[redacted] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **L'amico ritrovato** — di Jerry Schatzberg con Jason Robards Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro [redacted] — Cinema di fantascienza 1950-1967: ore 16,40 e 20,50 **Il mostro della Laguna Nera** (v. o.) di J. Arnold (1954); ore 18,15 e 22,30 T[redacted] (v. o.) di J. [redacted]955).

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema dei paesi [redacted] — Inauguraz. ore 20,45 **Nozze in Galilea** (anteprima v. it.) di Khleifi (Palestina-Belgio 1987). Ore 22,30 **Gazelle l'algerina** (v.o. sott. ingl.) di Chahine sc. Nagib Mahfuz (Egitto 1959). Al pomer. ore 18 **Il bullo** (v.o. sott. ingl.) di Abu Seif

Massimo Tre — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Nel corso del 1942 — Ore 16,15 **Colpi di timone**, di Righelli con Govi. Ore 18 **Tragica notte** di Soldati con Durante. Ore 20,45 tav. rot. con la partecip. di Brunetta, Caldiron, Della Casa, Germani, Gobetti. Ore 22,45 **Malombra** di Soldati con I. Miranda.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio, ore 20 Turno E - **Spettacolo di balletto** - coreografie di Hans van Manen, Oscar Araiz, Fernando Bujones. Compagnia di [redacted] del Teatro Regio ed Etoiles ospiti.

[redacted] — corso Giulio Cesare 87, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 15 - Bus 14/14s 50/56/59s/67
Riposo.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Scuola media Ganghi presenta: **In giro per l'Europa** testo e regia prof. A. Santise. OR.: 21.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/19, Bus 33/42/55
Da stasera a venerdì 1 giugno ore 21,00 Fantateatro presenta **Città Cinè**, scritto e diretto da Raimondo Cesa sax C. Actis Dato.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 5, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Riposo.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Febbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Sigatto, Reale, Zamperini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatelo, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.797 rep. fino al 14/6.

C. [redacted]. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000
Ore 18,30 Cours publique: **Utopies Surrealisme**: Queneau et Oulipo; Borges: Créatures mythyques et labyrinthes.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/16, Bus 67

[redacted] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Riposo.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Stasera ore 21 e domani De Sono Associazione per la Musica presenta: **Hölderlin**, scene di musica e poesia grecogermanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede delle femmine». Inf. e pren. via Buozzi 6 tel. 540.726; 530.730. Ore ufficio. Ultimi due giorni.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 512.705
Ore 10,30 Stalker Teatro presenta: **Canto all'incanto**, spettacolo di teatro di poesia. Reg. Gabriele Boccacini, con Paolo Francoglinetti, Adriano Rinaldi, musicista Maria Pia Mantovani. Informazioni tel. 787.117.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.662, Bus 42/47/67
Stasera ore 20,30 - 40º Anniversario della Scuola di Danza **Susanna Egri**. Saggio-spettacolo degli allievi con la partecipazione di danzatori della Compagnia I balletti di Susanna Egri. Inf. Tel. 655.552.

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, [redacted] 812.23.12
[redacted] di Torino - [redacted] all'Tempo [redacted] e alla [redacted] presentano: 2ª Rass. di teatro amator[redacted]. C.S.T. presenta: **Attori: le immagini della memoria.** di C. Martinengo. Ore [redacted] - Ingresso 8000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [redacted]

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, [redacted]. 640.3700

[redacted] — via S. Antonio da Padova 7, Torino
Riposo.

LUCI ROSSE

A[redacted] v[redacted] 15, t. 511.293. **Erotica [redacted]**. G. Valentino, L. Smith. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. (Snow Honeys) **Vanessa del Rio e Soca.** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Le passioni di Nicol**, con Eva Allen, John Leslie. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Confessioni erotiche tre ragazze [redacted]**, con Susanne T[redacted]mann, Jud[redacted] Ariou. Ap. ore 10,30; u[redacted] 22,30.

[redacted] Lgo G. Cesare 105, t. 287.974; **Eros in soffitta**, con P. Metta, J. Letz. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Le passioni di Nicol.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Film erotico**, con Huguette Boisvert, Anne Sand. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. [illegible] t. 496.20.82. **Desiderio di femmine.** Con J. G. James, J. Dominique. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Coppia erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

[redacted] Nizza 170, t. 696.3817. 1ª vis. **Confessioni erotiche 3 ragazze bene**, con Susanne Tiedmann, Juditha Ariou. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi 6, t. 530.353. **Week-end per mogli di lusso**, con J. West, K. Konners, W. Margold. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: Senti chi parla

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Frantic

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
POLITEAMA: Film erotico

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Music Box
REGINA: Superman IV
STAZIONE: Il sole anche di notte
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Jesus of Montreal
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: 2 film erotici

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Burro
RITZ: riposo
ITALIA: Un uomo innocente

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO
BECCARIA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

CARLOS e le Conseillères de Beauté Parfums Christian Dior
saranno lieti di presentarvi il nuovo Look estate 1990

EXOTIQUE

Un maquillage all'insegna del sole, del calore, dell'esotismo.

Dal 28 maggio al 9 giugno presso la profumeria

BOIDI

Via Marco Polo 15, Torino - Tel. 584732

CARLOS, Visagista Internazionale
Parfums Christian Dior, realizzerà per Voi
un maquillage personalizzato e memorizzato
su una videocassetta
che Vi sarà offerta in regalo.

Vi preghiamo di confermare in profumeria la vostra gradita adesione.

Una simpatica sorpresa* per le gentili Signore.

*Fino ad esaurimento.

Catena di gravissimi incidenti nelle notti di sabato e domenica, due giovani salvati in extremis dall'incendio dell'auto

Ancora sangue sulle strade

Tragico week-end: quattro morti, feriti

Tragico week-end sulle strade della provincia. Un operaio di Caselle, Carlo Accossato, anni, strada Audello 62, morto nella notte tra sabato e domenica sulla Ritmo mentre percorreva provinciale 13 fra Busano Valperga all'altezza della pizzeria Taverna Verde. La sciagura avvenuta verso l'una: il giovane, in compagnia di Paolo di Piazza, anni, Walter Bertone, 27 anni, Sandro Rocca, 26 tutti residenti Casalle, stava rientrando a casa.

«Viaggiavamo a velocità modesta - ricordano gli amici della vittima rimasti illesi - all'improvviso la macchina, durante un sorpasso, è sbandata finendo nella scarpata». Il giovane è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Cuorgnè. automobilista di passaggio, Raimondo Cavallari, 28 anni, Mappano, è stato investito da un'altra macchina, che poi è fuggita, mentre stava accorrendo a prestare aiuto.

Meno di mezz'ora dopo, sulla statale 460 pressi del bivio per **Bosconero**, è uccisi Severino Savi, anni, via 57, frazione Argentera, Rivarolo. Era a bordo di Vespa 50 e stava rientrando casa dopo aver trascorso la serata con amici. La sciagura non ha avuto testimoni: Savi, forse per un malore improvviso, ha perso il controllo ed è finito fuori strada.

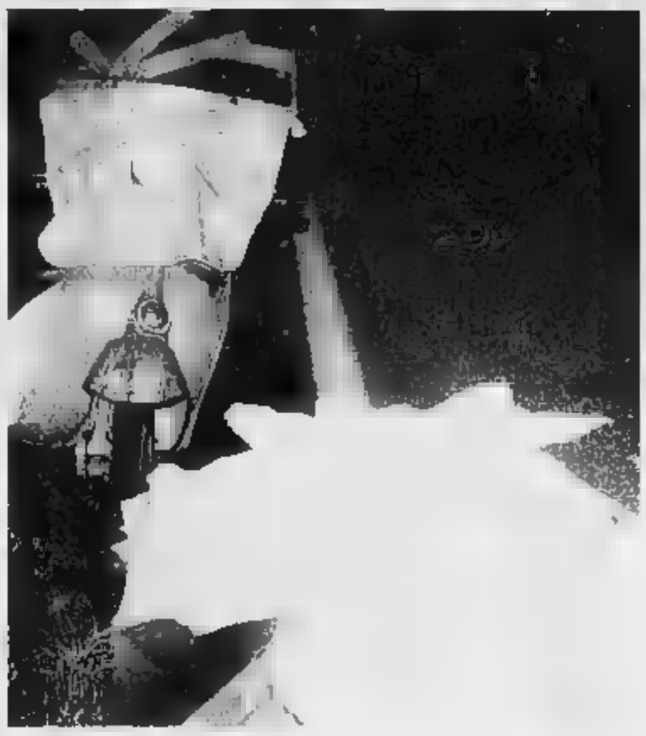
Sempre domenica notte due giovani hanno rischiato un'orribile fine a **Rondissone** in via XX Settembre. Erano su un'Escort, al volante Salvatore Dell'Aglio, 24 anni, operaio, San Raffaele Cimena, che aveva al fianco l'amico Antonio Testagrossa, 24 anni, muratore, di Gassino. L'auto si è schiantata contro la canonica di via Marino Sella e ha preso fuoco. I due, bloccati dalle cinture, sono stati salvati da tre giovani che sopraggiungevano in quel mento. Guariranno in giorni.

Altro sulle strade la notte successiva. A Pino ha perso vita una donna torinese che viaggiava con il marito su un Espace. L'incidente è avvenuto all'altezza della discoHennessy. Piero Gioannini, anni, via Borgodora 24/26 e la moglie Rita Gherlone, 45 anni, sono stati investiti da un camion: la donna è morta sul colpo, l'uomo è ricoverato in fin di vita alle Molinette.

I due coniugi tornavano da una gita nell'Astigiano, stati in visita ai parenti. Secondo una prima ricostruzione, il camion che da Torino andava verso Chieri, condotto torino Vincenzo Luca, 56 anni, corso Belgio 34, ha perso una ruota sbandando.

In quel momento è sopraggiunto il Renault Espace: nello scontro la donna è stata sbalzata fuori, il marito è rimasto incastrato tra il volante ed il sedile. I due coniugi gestivano insieme una panetteria in via Borgodora, lui al forno, lei dietro il bancone. «Aveva sempre un sorriso ed buona parola per tutti» ricordano i vicini. Nella notte è accorsa in ospedale l'unica figlia, Marinella, di 21 anni.

Ieri altro incidente mortale alla periferia **Rivara**, all'altezza dello stabilimento di stampaggio Omb. Un pensionato di San Carlo, Giacomo Ballesio, 63 anni, via della Chiesa 72, mentre in bicicletta stava giungendo a Rivara, è stato travolto dalla Panda di Antonio Marino, 24 anni, via Ciriè 47, anch'egli residente a San Carlo: l'uomo è morto per sfondamento del nio.



Da sinistra, Rita Gherlone, 45 anni, morta nello schianto a Pino; a fianco Severino Savi, 53 anni, di Rivarolo, ucciso in Vespa; sopra José Coletti, di Monastero: è in fin alle Molinette

Tra la vita di José è appesa a un filo

Il quindicenne travolto in moto a Monastero La sciagura è avvenuta davanti agli amici

MONASTERO. E' appeso a un filo la vita di José Coletti, il quindicenne di Monastero di Lanzo investito da un'auto, domenica pomeriggio verso le 16, sulla direttissima Venaria-Lanzo, ricoverato nel reparto di rianimazione del Cto a Torino. Era a bordo motorino Ciao: nell'immettersi sulla strada, molto frequentata a quell'ora dai turisti che rientravano dalle valli di Lanzo, non si accorto dell'arrivo della Regata, guidata Ezio Maggiotto, 32 anni, Venaria.

L'urto è stato terribile: José, che indossava di potezione, è stato scaraventato a trenta metri di distanza: le sue condizioni sono apparse subito gravi. I rianimatori dell'elianbulanza del 118 hanno tentanto le prime cure prima dell'arrivo in ospedale: «Respirava fatica, l'impatto sull'asfalto gli ha causato un gravissimo trauna cranico».

José Coletti, allievo della seconda media Cafasso, è in co profondo. Ricordano gli amici che stavano giocando lui a pallone in campetto vicino a Monastero: «Ha detto che sarebbe andato via solo pochi minuti per fare pieno miscela». In motorino era prudentissimo, indossava sempre il casco, non si avventurava in manovre azzardate». Non è escluso che all'origine della sciagura ci possa essere stato un sorpasso azzardato della Regata: i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria avrebbero raccolto significative testimonianze di alcuni automobilisti di passaggio.

La sciagura di domenica ha riproposto per l'ennesima volta la pericolosità della direttissima Venaria: «Durante i fine , il traffico aumenta in maniera impressionante - gli amministratori della zona - non sempre il controllo da parte delle forze dell'ordine adeguato all'importanza alla pericolosità di questa arteria».

Viabilità sotto accusa

Tra Lombardore e Caselle una variante attesa da anni

LOMBARDORE. Negli ultimi quattro anni, in appena tre chilometri di statale, sono morte sedici persone, i feriti non si . statale 460, nei pressi dello svincolo per Bosconero, è uno dei punti neri della viabilità nel Basso Canavese. Da anni si attende la realizzazione di una variante. «Solo promesse - dice il sindaco Bosconero Pier Luigi Rosa Cardinal - come per l'allargamento del tratto di strada che dalla regione Vittoria porta all'imbocco con la direttissima Lombardore-Leini-Caselle». L'Anas guarda interesse alla realizzazione un sistema di tangenziale che si stacchi da Salassa per innestarsi sulla Lombardore-Caselle. Nonostante sia stata costruita di recente «direttissima per Caselle dimostra la sua inadeguatezza: «Lo svincolo di Lombardore è un'autentica trappola» dicono gli automobilisti.

Ma la variante della 460 da Lombardore a Torino diventa una vera e propria strada della morte anche per la presenza delle spallette.

Altra strada accusa è la provinciale Busano-Front. «Gli incroci non sono illuminati, i controlli della velocità dei mezzi sono praticamente inesistenti» dicono gli amministratori di San Ponso e Pertusio.

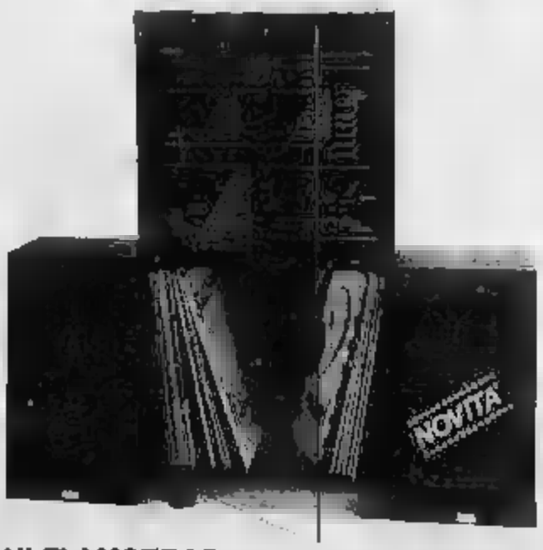
STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

10 ANNI DI GARANZIA

QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA INCLUSA



HI-FI AMSTRAD
AMPLIFICATORE 40 COMPLETO DI C.D. E MOBILE
L. 720.000 SCONTO 41% L. 430.000
CON 20 L.P. COMPRESI NEL PREZZO

HI-FI PHILIPS
AMPLIFICATORE 80W - SINTONIZZATORE DIGITALE
DOPPIA PIASTRA - CASSE A 3 VIE - TELECOMANDO
COMPLETO DI MOBILE "DE LUXE"
L. 1.230.000 SCONTO 40% L. 730.000

HI-FI PIONEER SERIE DIGIT
POTENZA 200W - COMPACT DISC MARANTZ
L. 2.870.000
SCONTO 46%
L. 1.549.000

ED INOLTRE VIENI E SCOPRI DA TE
GLI ECCEZIONALI SCONTI SU TUTTA
LA GAMMA ESOTERICA

BOSE

LUXMAN

PHILIPS

ESB

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Castellamonte ricorda il suo concittadino nel centenario del primo sommergibile

Il sottomarino? E' nato tra i monti

Del canavesano Giacinto Pullino il prototipo

CASTELLAMONTE. Nei recenti discorsi celebrativi a Taranto, a La Spezia e davanti agli allievi dell'Accademia navale di Livorno per ricordare il centenario del «Delfino», (primo sottomarino italiano), l'inventore è stato quasi ribattezzato, come spesso accade quando la memoria storica si perde nel tempo. L'hanno chiamato Giacomo, Giovanni, Giuliano: qualcuno, più diligente, ha invece ricordato che l'ammiraglio-inventore responsabile dell'ispettorato del Genio navale si chiamava Giacinto Pullino, nato ad Alba il gennaio del 1837, vissuto a Castellamonte e morto nella vicina Baldissero nel 1898.

Nel cuore del Canavese, terra distante dal mare qualche centinaio di chilometri, fu ideato il primo battello in grado di andare sott'acqua: era lungo 24 metri, il diametro non arrivava a tre. Un motore elettrico, opportunamente messo a punto da Pullino gli garantiva un'autonomia di 24 miglia, una velocità di soli 8 nodi. «Si trattava una novità eccezionale - ricordano gli storici della Regia marina - il "Delfino" diventato operativo nel 1895, destinato a rivoluzionare la guerra sopra e sotto i mari».

Pullino fu soprattutto un matematico sul quale gli occhi Vittorio Emanuele II per destinarlo a precettore del suo terzogenito, Oddone. La chiamata del re determinò un'inaspettata svolta nella carriera di Giacinto che a ventun anni aveva già conseguito due lauree, in ingegneria idraulica ed architettura civile. Osserva lo storico Angelo Paviolo che ha dedicato un capitolo all'ammiraglio nel suo «Canavesani fra gloria e oblio»: «Era un eccezionale pragmatico, riuscendo a trasferire in pratica le teorie matematiche e idrauliche come navigare sott'acqua».

Castellamonte è era trasferito a Castellammare di Stabia dove modernizzò due cannoniere costruite in legno, la «Flavio Gioia» e la «Guiscardo». Nel risale a Livorno dove lavora nel cantiere per l'allestimento della «Lepanto». Con il grado di tenente generale arriva a La Spezia: qui nasce il «Delfino» che il 29 aprile s'immerge nelle dell'Arsenale. Due anni dopo, l'immersione viene ripetuta davanti agli occhi stupiti e ammirati di Umberto di Savoia. L'esperimento del primo sottomarino - saranno chiamati sommergibili solo nel 1904 - incuriosisce soprattutto i francesi.

«Lo Stato maggiore della Marina - scrive nelle sue memorie Pullino - dimostrò subito scetticismo». Da Parigi invece arrivarono alti ufficiali di quella Marina che definirono Pullino «inventore eminente e geniale». Il «Delfino» andò in pensione nel 1919, dopo che il motore elettrico è stato sostituito con un altro a benzina. L'ammiraglio Pullino era morto da un ventina d'anni, senza aver raggiunto la carica di ministro della Marina che molti in Parlamento avrebbero voluto assegnargli.

Sotto il portico del cimitero di Castellamonte una striscia di marmo ricorda Pullino. Carlo Trabucco, sindaco negli Anni Sessanta, nel suo celebre «Verde Canavese»: «L'uomo che aveva tanto amato il mare si spogneva ai piedi delle tagne canavesane, lasciando di voler dormire a Castellamonte, nel cimitero dei suoi padri. Ove dorme pace le anche troppo ...».

Guido Novaria

CENTO ANNI FA

Quei litigi con il fondatore degli alpini

Canavese terra di alpini ma anche : lo ricordano, tra l'altro, i cippi di Ivrea e Cuorgnè dedicati ai caduti del mare. Una curiosità che si spiega con il reclutamento di decine e decine di uomini occupati ici nelle aziende della zona. Partivano per i porti militari di Taranto, La Spezia, Livorno e Trieste dove venivano imbarcati su cacciatorpediniere, fregate, incursori e sommergibili me motoristi. Ma le curiosità in questa regione di montagna non finiscono qui. Il generale Giuseppe Perrucchetti, fondatore nell'ottobre del 1872 delle prime truppe alpine Regio esercito, ritiratosi in pensione proprio a Cuorgnè, sconfitto dall'ammiraglio Giacinto Pullino candidato come lui nel collegio uninominale Castellamonte-Cuorgnè per la carica di deputato nel Parlamento subalpino. Era il 1892: sei anni dopo Pullino moriva nel suo castello Baldissero da dove spesso raggiungeva l'amico-nemico a Cuorgnè per parlare con lui degli eccezionali sviluppi Esercito e Marina in quegli anni così ricchi di avvenimenti bellici nell'Italia da poco unificata. «Incontri che spesso si concludevano con violentissime litigate - ricordano i biografi di Perrucchetti e Pullino - provocate dallo scarso interesse, secondo loro, dimostrato dal Re e dallo Stato Maggiore per le rispettive specialità». Le tombe del generale e dell'ammiraglio sono mèta di nusi alpini e marinai in congedo.

Il giovane costretto ad emigrare a Londra per mancanza di donatori

Ciriè, in scena l'amicizia

Una recita per Ugo, che aspetta il trapianto

CIRIE'. Uno spettacolo per Ugo, per chi come lui ha la vita legata un trapianto. Ugo Riccarelli, 35 anni, è mesi a Londra aspettando che qualcuno doni un polmone a lui compatibile. Un gruppo di amici ha deciso provare a sensibilizzare l'opinione pubblica uno spettacolo, che si svolgerà questa sera al Teatro Nuovo.

Spiegano gli amici: «Nella situazione di Ugo ci sono decine di altri italiani costretti ad emigrare in strutture sanitarie straniere per sperare in un trapianto indispensabile alla sopravvivenza». E ci sono anche centinaia di malati in lista di attesa in Italia, perché mancano i donatori.

Gli amici di Ugo si sono mobilitati: «Vogliamo dare il nostro impegno continuativo per la creazione di una cultura della donazione che superi barriere psicologiche, religiose, culturali, per far sì che anche l'Italia faccia parte con più convinzione di quei Paesi che già hanno dimostrato la loro sensibilità verso questi problemi».

L'appello non è rivolto soltanto alla gente, ma anche e soprattutto ai medici «perché contribuiscano alla sensibilizzazione e collaborino il Nord Italia Transplant di Milano».

Ed è un appello anche alle istituzioni perché intervengano più presto sul piano legislativo: se sta discutendo da troppi anni «e la gente intanto muore in attesa».

Lo spettacolo, del gruppo Teatro Specchio (circolo culturale Ars Labor, in cui Ugo Riccarelli ha lavorato per molto tempo), avrà inizio alle 21, si intitola «Ecce homo», ed è una rielaborazione fantastica - recitativa e coreografica - de «Il re muore» di Eugène Ionesco.

Controlli-auto

Campagna anti-smog a Ivrea

IVREA. Guerra agli automobilisti inquinatori. L'ha dichiarata il Comune che fino il 1° giugno giugno, in piazza del Rondolino, ha promosso l'operazione «Aria pulita» con l'Aci e i tecnici di una concessionaria d'auto. «Le recenti analisi dell'Usl hanno confermato un'impennata dell'inquinamento in città - spiegano all'assessorato all'ecologia -. La situazione potrebbe peggiorare, di qui la necessità di adottare iniziative adeguate».

I vigili urbani sono stati dotati di opacimetro per misurare i gas di scarico delle auto che anche sottoposte gratuitamente ai controlli dell'Aci. Spiega il consigliere delegato all'ambiente Tullio Paghera: «Gli scarichi delle hanno irrespirabile l'aria di questa città. Prima di passare a una fase repressiva nei confronti degli automobilisti, diamo sia importante offrire loro possibilità di controllare gli scarichi dei motori: l'Aci provvederà a un'altra serie di esami sull'efficienza dei mezzi». In una fase successiva, i controlli riguarderanno i mezzi pesanti e gli autobus.

Vigili urbani, tecnici dell'Aci della Sosuto saranno a disposizione da domani a venerdì prossimo dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Ivrea è stata una delle prime città in Italia a vietare la sosta delle auto i motori accesi, provvedi- che non ha dato i risultati sperati, anche per le obiettive difficoltà dei vigili urbani a effettuare controlli capillari in una dove la mancanza un adeguato sistema tangenziale riverso nel centro migliaia di auto e camion: un passaggio obbligato sull'anello rotatorio di circolazione anche per chi è diretto a Ivrea.

PROVINCIA FLASH

Ivrea, nuovo procuratore

Il dottor Bruno Tinti, già sostituto procuratore della Repubblica a Torino, ha assunto la guida della Procura della Repubblica Ivrea, subentrando al dottor Antonio Maiorana trasferito in corte d'appello.

Scippo (20 milioni) a Castagneto Po

Andrea Bianco, anni, responsabile della Conceria Ferrero, stradale Torino 5, mentre si trovava davanti all'azienda è stato scippato della valigetta nella quale c'erano circa milioni. Tre i malviventi, a bordo di due moto, fuggiti in direzione di Gassino.

Valperga, il

E' morto improvvisamente all'età di 70 anni, stroncato da un ictus cerebrale, Bruno Zulian, figura molto nota in tutta la zona per la sua attività d'insegnante elementare. Appassionato educatore, dedicava ancora gratuitamente all'insegnadella musica nelle scuole elementari di Valperga. Durante la resiste aveva militato nelle formazioni Gl.

Al Borgo vecchio il palio a Carmagnola

Il Borgo vecchio si è aggiudicato la edizione della «gio- dei delfini». Aveva già iscritto il proprio nome nell'albo d'oro nell'84 e nell'86. L'argento al borgo Santa Rita che per pochi centesimi ha mancato il suo terzo alloro.

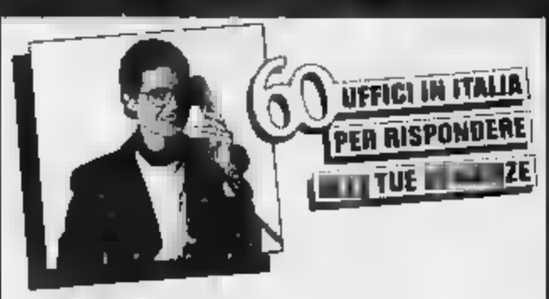
Grosso, cugini feriti in gara di cross

Nella gara motocross a Valmanera d'Asti in cui ha perso la vita un corridore, rimasti feriti anche due centauri Grosso, i cugini Marino Magnetti, anni, e Marco Magnetti, 21, del Motoclub Ciriè. Non sono gravi.

gabetti

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE



VUOI VENDERE IL TUO
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai devi di ad esempio, come funziona?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente un finanziamento , ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?

NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a e qualificati professionisti che risolvere questo e vendere bene la tua casa.

IN GABETTI

AGENZIA 1 Galileo 60

CENTRO Via Corte D'Appello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PORTA NUOVA Nizza, costruzione d'epoca appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, bagno.

VIA ROMA casa d'epoca, vendiamo prestigioso appartamento libero di mq. 320, composto da: ingresso, 3 saloni, 2 camere, studio, 3 bagni.

VALSALICE signorile palazzina, lussuoso piedaterre mansardato, di ampio salone, cucina e bagno.

CROCETTA C.so Re Umberto, in signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: 2 divisibili, cucina, bagno, occupato.

CORSO TURATI Vendiamo/permutiamo ultimo piano, recente, signorile: 3 ingressi, saloncino, 3 tinello, cucina, cameretta, 2 bagni.

AGENZIA 3 66 - Tel. 360876-393305

C.SO TRAIANO Adiacenze, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, piano alto: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, ; mansarda collegata bagno. Box auto.

C.SO ORBASSANO Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, portineria.

VIA GUIDO RENI Adiacenze Novegno, vendiamo/permutiamo appartamento ben tenuto, marzo '91, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO Vendiamo/permutiamo appartamenti liberi abbinabili, tenuti di: 2 camere, tinello, vizi; e camera, cucina, bagno. Termo centrale e

C. SEBASTOPOLI Vendiamo/permutiamo ta appartamento, dicembre 1992, di: 3 tinello, cucinino, bagno, piano medio. Giardino condominiale.

CROCETTA C.so G. Ferraris, permutiamo in recente e signorile costruzione, appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina, 2 bagni, terrazzo.

LUNGO PO ANTONELLI 137

In zona residenziale tranquilla con molto verde, vendiamo, stabile con ascensore e riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, panoramici, fronte Po e collina, composti
- ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.
- ingresso, re, tinello, cucinino, bagno.
- locale di mq Boxes.

MUTUO CASA GABETTI

LOCO.

IMMOBILI D'IMPRESA Via 27

PER INVESTIMENTO In Moncalieri attiguo centro, proponiamo complesso di mq 6000 sviluppo, affittato a grande Ente.

UFFICIO In Corso Matteotti, al 1° piano di signorile stabile d'epoca, proponiamo ufficio di mq 250. Doppi ingressi. AFFITTO.

CAPANNONI Nuovi, proponiamo in Volpiano presso uscita tangenziale, mq 1000/2000 spogliatoio, servizi, uffici. Consegna '90. VENDITA.

NEGOZIO Proponiamo attiguo Università, su grande corso, mq 130 angolare, con 7 vetrine.

È UN OTTIMO INVESTIMENTO Proponiamo immobile commercentralissimo di mq 350 affittato a L. milioni annui. L. milioni. VENDITA.

FABBRICATO Zona Rita strada, su 2 piani, con superficie totale di 1900. Frazionabili. Libero fine anno.

AGENZIA 2

ATTICO CORSO MONTE CUCCO

Vendiamo/permutiamo signorile, prestigioso, libero: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo di mq 120 con piante ornamentali. Ottime rifiniture. Trattative riservate.

AGENZIA C.so Francia, 186

COLLEGNO Francia, vendiamo/permutiamo bi-trifamiliare, giardino e doppi a L. milioni.

CASELETTE Vendiamo/permutiamo recente villa di: salone, cucina, camera, bagni, mansarda, doppio e giardino di mq 1000.

VENARIA Vendiamo/permutiamo Pavese, libero, recente: soggiorno, re, cucina, 2 bagni, box doppio, giardino condominiale. Ufficio di Venaria, C.so Garibaldi 48, Tel. 493750.

PIANEZZA Vendiamo/permutiamo recente appartamento di: soggiorno, 2 mere, cucina, bagno, posizione panoramica.

CIRIÈ Vendiamo/permutiamo recente condominio, appartamenti abbinadi: 2 camere, cucina, bagno.

DRUENTO Vendiamo/permutiamo casa bifamiliare ristrutturata, con alloggi indipendenti di mq 85 e mq 170, L. 295 milioni. Ufficio di Venaria, C.so Garibaldi 48, Tel. 493750.

AGENZIA DI MONCALIERI

SETTIMO Centro, vendiamo/permutiamo in palazzina ristrutturata: salone, camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

RIVAROLO Vendiamo/permutiamo appartamento libero in signorile palazzina: salone, 2 cucina, giardino mq

CANDIOLO Centro, vendiamo/permutiamo liberi, abbinasoggiorno, 2 e 3 cacucina, doppi servizi, box.

POIRINO Vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, indipendente su 4 lati: abitazione mq 230, terreno mq

DI CHIERI Vendiamo/permutiamo struttura di villa uni-bifamiliare, indipendente, con giardino.

RISTORANTE
S.S. per Genova - (AL)
0143 - 47.610
SPECIALITÀ PESCE
Piatti a mezzogiorno e alla sera
AMPIO SALONE CON PIÙ DI 200 COPERTI
Ideale per ricevere banchetti
ARIA CONDIZIONATA E

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 29 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

In vigore da domenica le tabelle di marcia estive: i primi commenti

Orari nuovi, vecchi ritardi

«Per noi pendolari è sempre un rebus»

NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dire che ci sono grosse novità mi sembrerebbe eccessivo, piuttosto c'è stato qualche ritocco». E' questo il primo commento registrato in stazione sul nuovo orario ferroviario estivo, in vigore da domenica. L'impiegata alessandrina, Lucia Barberis, dipendente della Regione Piemonte e pendolare sulla linea ferroviaria Alessandria-Torino, aggiunge con sicurezza: «Al là dell'orario, le difficoltà maggiori per noi sono i ritardi, sempre eccessivi e che prolungano assurdamente il viaggio. Se al mattino si parte con il diretto delle 6,50 tutto va bene, ma se ci si deve servire di altri convogli non si sa mai e che ora si potrà partire».

Con il parere di Lucia Barberis concorda quello dello studente universitario Carlo Cacopardo che utilizza la linea Alessandria-Genova: «Sostanzialmente non ci sono stati molti cambiamenti. E' vero che il treno in partenza alle 6,55 non crea problemi, ma se uno vuole servirsi del diretto delle 7,20 o dell'espresso 211 che arriva da Parigi alle 7,42, cominciano le ansie e le preoccupazioni, soprattutto se si deve rispettare l'orario di lavoro».

Sono stati pochi i cambiamenti e, semmai, più grave (anche secondo il parere di Carlo Cacopardo), il problema maggiore per i pendolari continua a essere quello dello scarso rispetto degli orari. «Come studente posso anche permettermi di arrivare con qualche minuto di ritardo - dice Cacopardo -, ma la puntualità è più preziosa per chi deve raggiungere il posto di lavoro. E' assurdo, ad esempio, che il treno arrivi a Genova Brignole sempre in ritardo di una decina di minuti».

Leggermente più puntuali, secondo il bancario Ernesto Pasquale (da oltre un anno pendolare sulla tratta Alessandria-Novi Ligure), sono i convogli a lunga percorrenza, mentre viaggiano a rilento, anche se può sembrare assurdo, i treni «locali». Sulla linea Alessandria-Novi, con il nuovo orario, sono stati istituiti due «locali», nel pomeriggio, ma i problemi non sono del tutto risolti.

«Ogni mattina - dice Ernesto Pasquale - partire alle 7,20 è troppo presto, alle 8,20 troppo tardi. Si sente la necessità anche di un solo treno, ma con un orario intermedio».

Secondo lo studente Fabrizio Quaglia sarebbe forse utopistico riuscire a soddisfare le esigenze di tutti ma oggi è comunque ma-

Commenti sugli orari estivi. In alto, Antonella Morettini: «Molto spesso preferiamo l'auto». Sopra, Ernesto Pasquale: «I "locali" viaggiano a rilento». A fianco, Mauro Gandini «difende» il treno delle 7,32 per Milano. Per Lucia Barberis: «Non è cambiato molto»

no difficile viaggiare in treno, rispettando impegni e appuntamenti». «Anche se i problemi non finiscono mai», conclude lo studente e fa notare che proprio ieri mattina, per una protesta degli addetti alla biglietteria, alla stazione di Alessandria era impossibile acquistare il biglietto. Poche variazioni nell'orario in definitiva («Penso che quasi tutto sia rimasto come prima», Massimiliano Traverso), ma durante le trattative i responsabili dell'Ente Ferrovia qualche conquista è stata raggiunta dai funzionari della Camera di commercio e della Provincia.

E' stata sventata, ad esempio, la minaccia di modificare l'orario di partenza da Alessandria (7,32) del rapido per Milano. «Assolutamente non dev'essere cambiato», dice l'impiegato Mauro Gandini, tra i consensi generali dei compagni di viaggio, che concordano anche sulle difficoltà per il ritorno da Milano, in serata.

«Dopo le 18 - dice Gandini - diventa veramente difficile tornare a casa presto. Dovrebbe essere istituito un collegamento molto più rapido, magari facendo passare il treno da Voghera».

Per i pendolari, quindi, i problemi non mancano e tutti i commenti puntano sull'esigenza di maggior rispetto degli orari. «Accade - conclude l'impiegata Antonella Morettini - di attendere anche mezz'ora il treno per Asti. Così, molto spesso, con alcune colleghe partiamo in auto per non far tardi al lavoro».

Franco Marchiaro

I ritocchi

C'è qualche «miglioria»

ALESSANDRIA. Con il nuovo orario ferroviario estivo, in vigore da domenica scorsa, qualche «beneficio» è stato concesso alla nostra provincia, con l'istituzione di alcuni treni nuovi e miglioramenti ad altre corse. Nulla di eccezionale, non è comunque da poco ottenere risultati positivi dalle Ferrovie che da tempo perseguono una politica di grande economia.

Sulla linea Alessandria-Acqui, per favorire i lavoratori pendolari, è stata ripristinata una coppia di treni: l'Alessandria (5,30)-Acqui (6,02) e l'Acqui (4,56)-Alessandria (5,25). Utilizzabile anche il locale in partenza da Alessandria alle 19, in coincidenza con l'Intercity 669 in arrivo da Milano.

Un collegamento è stato garantito per gli studenti alessandrini diretti a Nizza e Alba: il Nizza-Alba-Cavallermaggiore viene effettuato da Cantalupo Alessandrino, partenza alle 7,29 (gli interessati possono raggiungerlo prendendo il treno per Acqui in partenza da Alessandria alle 7,18).

Sulla linea Torino-Alessandria-Novi-Genova è stato abolito l'Intercity 596 da Sestri a Torino, dove per i cronici ritardi non arrivava mai prima delle 9. E' stato sostituito dal diretto 2010 da Genova (6,44) con fermate a Arquata, Serravalle, Novi, Alessandria ed arrivo a Torino alle 8,53 (con il vantaggio di non pagare il supplemento).

Sulla Alessandria-Ovada è stato istituito un nuovo treno, il 6136 Ovada (12,34) ad Alessandria (13,07), ed è stato ripescato il 6133 da Alessandria (5,50) ad Ovada (6,30).

Piccoli miglioramenti sulla Acqui-Ovada-Genova, la Alessandria-Tortona-Piacenza e la Genova-Arquata-Novi-Tortona-Milano.

Primo passo anche per le linee a lungo percorso. La partenza del treno locale 11218 da Genova Brignole e Alessandria è stata posticipata dalle 22,24 alle 23,36, il che consentirà agli alessandrini di trovare a Genova la coincidenza partendo da Roma alle 19,10 con il «Cristoforo Colombo» in arrivo, via Firenze, alla stazione di Brignole alle 23,30. [f. m.]

ALESSANDRIA
Il Giro d'Italia in provincia

Curiosità e interesse ieri pomeriggio per il passaggio in provincia della carovana del Giro d'Italia. Nell'ambito dell'11ª tappa, Cuneo-Lodi, i «girini» sono passati da Quattordio, Felizzano, Solero, Alessandria, Valmadonna e Valenza. Tanti applausi per la maglia rosa Bugno, in una gara che ha visto i «girini» quasi sempre in gruppo. Ed una formazione compatta ha affrontato anche la salita della «Colle», tra Alessandria e Valenza (nelle foto di Andrea Busi).

Trovato morto in casa

Un pensionato di 58 anni, Angelo Cassetta, di Rosignano, è stato trovato morto nella cantina della sua abitazione. Il decesso risale ad una quindicina di giorni prima del ritrovamento. E' probabile che Cassetta sia stato folgorato. Sotto il suo corpo, infatti, è stata trovata una spina collegata alla presa di corrente.

Accusati per la rapina in via Ferraris

Tommaso Bonocore e Luciano Palmesano, torinesi, sono stati raggiunti in carcere da un provvedimento di «applicazione delle misure cautelari» (sostituisce il vecchio ordine di cattura) firmato dal gip Canepa su richiesta del procuratore della Repubblica Parola. Sono accusati di rapinato, il 6 febbraio ad Alessandria, Luciana Mura, 44 anni, via Galileo Ferraris, titolare di un negozio di abbigliamento. Furono denunciati dalla polizia.

Preso con mezzo etto di eroina

I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti il genovese Raffaele Ferrara, 46 anni: era in possesso di mezzo etto di eroina. Da tempo era sospettato di fornire droga a tossicodipendenti di Acqui. Domenica i militari l'hanno seguito nella città termale e l'hanno bloccato.

GODIASCO
Muore dopo il parto: mistero

Misteriosa morte di una giovane di Godiasco, diventata madre di una bambina poche settimane fa. E' Carla Pollini, 31 anni. Era in casa con il marito Giuseppe Martignoni e la piccola quando si è sentita male. E' morta all'ospedale di Voghera. Per chiarire le cause del decesso, è stata disposta l'autopsia.

Vicino a Occimiano: tre feriti lievi, tra cui una giovane incinta

Sbaglia sorpasso, un morto

La vittima è una donna casalese di 58 anni

OCCIMIANO. Una donna di 58 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16,30, sulla statale 31, nelle vicinanze della zona industriale di Occimiano. La vittima è Liliana Bellero: ha riportato lesioni in varie parti del corpo ed è deceduta mentre l'autoambulanza la trasportava all'ospedale Santo Spirito.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre tre persone: il marito della donna morta, Franco Fava, 58 anni, di Casale, via Fratelli Parodi 26 H, e le figlie Daniela, di 26, anche lei abitante nel capoluogo monferrino, in via Bligny 12/A, sposata e incinta di oltre 7 mesi. L'uomo è ricoverato nel reparto di traumatologia con quindici giorni di prognosi, la ragazza in ginecologia e ne avrà per dieci giorni: le condizioni comunque non preoccupanti, neppure per il bambino che è per nascere. E' rimasto illeso invece il conducente dell'altra vettura coinvolta: Roberto Grotto, 33 anni, Casale, in via Verdi 21, componente della cooperativa che gestisce, su incarico del Comune casalese, il servizio delle «maschere» al Teatro Municipale.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Occimiano che hanno rilevato l'incidente, quelli di Casale e pattuglie della polizia e della polstrada.

Grotto, a bordo della sua Peugeot 205 stava percorrendo la statale 31 in direzione di Alessandria. Secondo la prima ricostruzione l'automobilista avrebbe tentato un sorpasso, qualche centinaio di metri prima della stabilimento «Gimar Tecno». Mentre stava effettuando la manovra, si è accorto che in direzione opposta arrivava un camion. Pensando di non riuscire a completare il sorpasso ha tentato di rientrare sulla propria corsia, ma in questa fase ha urtato la «127» condotta da Franco Fava.

L'utilitaria è stata sbalzata nel campo adiacente. Dopo una rotazione di novanta gradi, l'auto è stata fermata perpendicolarmente alla strada. Liliana Bellero, che viaggiava sul sedile posteriore è stata scaraventata fuori dall'abitacolo ed è piombata nel prato riportando varie lesioni. Quando i carabinieri di Occimiano sono arrivati sul posto era ancora viva, ma al Santo Spirito è arrivata cadavere.

La notizia si è diffusa in città soltanto nella serata di ieri e ha suscitato cordoglio. Liliana Bellero, da qualche tempo in pensione, aveva lavorato in una fabbrica di confezioni e Oltreponte. Anche il marito è pensionato ed era dipendente della «Sacolet». La figlia Daniela è sposata con Piero Evangelisti e lavora come impiegata al Santo Spirito.

Silvana Mossano

I sindaci di Alessandria e Casale si incontrano in Regione dopo la «guerra dei rifiuti»

Discarica, oggi la conferenza di pace

Un'altra proroga per il Baraccone: «Ma è proprio l'ultima»

ALE
NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore decisive nella «guerra dei rifiuti» tra alessandrini e casalesi. Alle 9 di stamane a Torino, davanti al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, si incontreranno (ed alla riunione è stato invitato anche il prefetto Vincenzo Maiolo) i sindaci di Alessandria e di Casale, Giuseppe Mirabelli e Ettore Coppo, e i presidenti dei Consorzi alessandrino e casalese per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, Giampiero Borsi e Luciano Nebbia.

Considerate le polemiche dichiarazioni intrecciatesi dei giorni scorsi, sarà un incontro «caldo». Trovare un accordo, infatti, non sembra facile. Ed intanto sul versante casalese la situazione sta precipitando ed è urgente trovare una soluzione allo smaltimento delle 60 tonnellate di rifiuti che ogni giorno producono i 65 mila abitanti dei 24 Comuni consorziati, compreso Casale.

«Il sindaco Coppo - dice il presidente Luciano Nebbia - ha concesso di portare i rifiuti alla discarica del Baraccone ancora per due giorni (ieri ed oggi - ndr), ma ormai non è più possibile sperare in ulteriori proroghe alla chiusura dell'impianto. Tra l'altro, permessi a parte, i nostri camion non riescono più a manovrare nella discarica per scaricare i rifiuti: è quindi assolutamente necessario che urgentemente riusciremo a trovare una soluzione alternativa».

E secondo la giunta regionale l'unica «alternativa» è la discarica in località Trono, a Castelceriolo in Alessandria, l'impianto utilizzato dal Consorzio alessandrino. Di qui l'ordinanza del presidente Beltrami che ha provocato, per protesta, le polemiche dimissioni del sindaco Mirabelli. Oltre al sindaco, anche la giunta di Alessandria ha preannunciato la propria volontà di dimettersi in blocco per protesta, «se la situazione non muterà».

«Quello di Mirabelli è un ricatto politico - dice Luciano Nebbia -, tra l'altro quando il 9 febbraio abbiamo chiesto al consorzio alessandrino di poter utilizzare la discarica ci è stato risposto che questo avrebbe provocato problemi igienico-sanitari e che avrebbe messo in crisi la futura raccolta dei rifiuti solidi urbani dell'Alessandrino, come il sindaco Mirabelli sostiene nella sua ordinanza per impedire al Consorzio di ricevere i nostri mezzi. Ordinanza che dovrebbe essere superata da quella del presidente Beltrami - ndr)».

«Il 21 febbraio - prosegue Nebbia - i responsabili del Consorzio alessandrino rispondendo alla nostra lettera si limitarono a respingere la richiesta soltanto perché il loro statuto non consentiva di ritirare rifiuti provenienti da enti consorziati. E si dichiararono dispiaciuti. Capisco le preoccupazioni degli alessandrini, ma questo non giustifica certo il loro rifiuto a darci una mano per aiutarci a superare la crisi».

Il presidente Nebbia fa inoltre presente che ormai non è più possibile continuare ad utilizzare la discarica del Baraccone. Se, pertanto, l'incontro di questa mattina a Torino nel palazzo della Regione non consentirà di trovare un accordo, da domani i rifiuti urbani nei 24 Comuni associati al Consorzio casalese potranno più essere raccolti, per mancanza di un'area sulla quale sistemarli.

E' facile immaginare con quale prospettive igienico-ambientale per Casale e per gli altri paesi monferrini, tenuto presente che il caldo aggraverà i problemi. [f. m.]

Due manifestazioni contrapposte con «cercatori» all'opera nello Stura ed a Predosa

Quando l'oro accende la sfida

È tra le donne la campionessa è di Ovada

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una giornata tutta d'oro, domenica, ad Ovada e a Predosa: nelle acque [redacted] torrente Stura si è svolto il campionato italiano di «pesca dell'oro» indetto dalla Federazione sportiva cercatori d'oro, in quelle dell'Orba c'è stata la [redacted] dell'oro», aperta [redacted] tutti, promossa dalla Federazione italiana cercatori d'oro.

Ad Ovada ha vinto [redacted] biellese Matteo Galleran: ha fatto «tris», poiché si era già imposto nel 1986 e nel 1989, [redacted] anche stabilito [redacted] record personale: ha ritrovato infatti le 7 pagliuzze nascoste nella sabbia [redacted] soli 6' e 29". Tra i cercatori ovadesi, i migliori risultati [redacted] stati quelli di Franco Priolo (8'29") e Sergio Priolo (9'36"), figlio e padre, rispettivamente [redacted] settimo e all'ottavo posto, mentre in decima posizione si è classificato Franco Bavazzano (9'59"). Va ricordato che Franco Priolo [redacted] campione italiano nel 1988.

Per quanto riguarda la categoria femminile, lo scudetto è andato ad una ovadese, Wilma Carosio, che ha trovato tutte le 6 pagliuzze [redacted] nella sabbia dagli organizzatori in 6'38", superando l'alessandrina Elena Moretto: ha impiegato 8'08". Al terzo posto la biellese Paola Capellaro. Anche tra i ragazzi s'è imposta una biellese, Francesca Martina, 12 anni, con 6 pagliuzze trovate su [redacted] in 14'29".

«Come in tutte [redacted] competizioni sportive - commenta Galleran - anche nella ricerca dell'oro [redacted] molta concentrazione, non bisogna distrarsi. Da parte mia ero avvantaggiato per aver già praticato altri sport a livello agonistico».

Il campione è un esperto, ed è stato anche presidente dell'Associazione biellese dei cercatori. Galleran si rammarica del fatto che non si riesca tra le due federazioni a coordinare le iniziative nel settore. E lancia [redacted] sfida: «Vorrei cimentarmi anche [redacted] i soci della Federazione italiana cercatori d'oro, per accertare chi [redacted] il più bravo d'Italia».

Non [redacted] facile, però, arrivare al confronto, vista la contrapposizione esistente fra le due organizzazioni che raggruppano i «cercatori». Lo stato di «rivalità» tra federazioni [redacted] stato testimoniato anche domenica. Contemporaneamente al campionato, si svolgeva infatti a Pred[redacted] la manifestazione della Federazione italiana cercatori d'oro.

In Val d'Orba il momento di maggior richiamo della giornata [redacted] stata la sfida fra il campione del mondo dei professionisti, Rinaldo Molaschi, di Vigevano, [redacted] una squadra composta da altri campioni dilettanti, [redacted] Guido Bruscolini [redacted] Pina Vacchini, di Milano, Guido e Valeria Paolini, di Alessandria, ed Elio Rotella, di Valenza. Nella ricerca delle 13 stelline d'oro nascoste nella sabbia ha vinto Molaschi.

Renzo [redacted]

Ora è uno sport. Due momenti [redacted] campionato italiano di «pesca dell'oro» svoltosi domenica ad Ovada, nelle acque del torrente Stura. In alto l'ovadese Wilma Carosio prima classificata tra le donne

Tortona

[redacted] gita [redacted] l'Unitrè

TORTONA. Si concluderà ufficialmente giovedì, con una gita culturale ad Asti, l'anno accademico dell'Università della terza età.

L'attività dell'Unitrè tortonese quest'anno è stata particolarmente ricca di novità e di iniziative.

E' questo un aspetto che ha voluto sottolineare al momento della consegna dei diplomi anche [redacted] presidente Elvira Rocca, illustrando l'attività svolta.

I 150 iscritti hanno potuto seguire due cicli di corsi. Uno aveva come tema «L'uomo, la natura e l'ambiente» e comprendeva lezioni di medicina, storia [redacted] geografia. [redacted] secondo [redacted] sviluppato è stato «L'uomo, la cultura e le istituzioni»: [redacted] tenute lezioni di argomento religioso, scientifico, letterario e cinematografico.

Su richiesta di [redacted] parte degli iscritti, all'Unitrè [redacted] Tortona alle lezioni [redacted] stati affiancati anche due seminari: psicologia e inglese. Non [redacted] mancate, poi, «visite [redacted] istruzione» in città particolarmente significative, come Vigevano [redacted] Bobbio. E appunto con [redacted] visita, ad Asti, terminerà l'anno accademico.

Nonostante [redacted] lezioni [redacted] siano ormai concluse, però, l'attività di ricerca prosegue: viene seguita un'iniziativa promossa dall'Unitrè nazionale su «Come giocavamo»: l'obiettivo è di recuperare la memoria di un particolare aspetto [redacted] passato, appunto il gioco. (e. r.)

IN [redacted]

MUSICA

Saggi di violino e di pianoforte

Alla Sala comunale dei concerti di Valenza, in via [redacted] 60, si tengono questa sera, alle 21,15, i saggi di studio del circolo Amici della musica. Per la classe di violino del professor Roberto Ranfaldi, suonano Stefano Lonardi, Andrea Regalli, Irene Procchio, Gabriele Baldi, Riccardo Bossio, Andrea Randazzo, Alberto Agliotti e Matteo Ferrario; per la classe [redacted] pianoforte della professoressa Simonetta Agliotti suonano in[redacted] Elena Arezzoli, Ilaria Volpi, Veronica Bonanno, Cristina Rivolta, Elena Prestifilippo, Diego Bozzo, Elisa Galassini.

CINEMA

I film d'autore

Continuano a Tortona e Valenza gli appuntamenti [redacted] i film d'autore. A Tortona [redacted] rassegna Grande schermo, promossa dal Circolo del cinema, propone alle 21,30 al Moderno «Non desiderare la donna d'altri», [redacted] Krzysztof Kieslowski, con Grazyna Szapolawska [redacted] Olaf Lubaszenko. A Valenza, nell'ambito del cineforum proposto dal Centro comunale di cultura, alle 21.30 al Sociale viene proiettato «Crimini e misfatti», di Woody Allen. Sostituisce un'altra pellicola, «La vita e niente altro». Sempre alle 21,30, al Palomar, in via Melgara 10, viene presentato [redacted] video-film «La comare secca», di Bernardo Bertolucci.

CONFERENZE

Il trapianto di midollo

«La donazione e il trapianto di midollo osseo» [redacted] titolo della conferenza che [redacted] tiene questa sera a Valenza, alle 21,15 al Centro comunale di cultura, [redacted] cura dell'Aido. Relatori sono i dottori Mario Barbanto, del Centro trasfusionale del «Galliera» di Genova, Giorgio Dini, responsabile del Centro trapianti del «Gaslini» di Genova, e Franco Dallavalle, primario del Centro trasfusionale dell'ospedale di Alessandria.

UNITRE'

Lezioni a [redacted]

Due appuntamenti con l'Unitrè. Ad Alessandria, in Sala Ferrero, alle 15,30 corso [redacted] musica con Michele Pittaluga. A Novi, alle 15,30 al collegio San Giorgio, «Incontro con l'autrice» con Elena Zoffoli.

Pareri quasi concordi in provincia sul progetto di chiudere alle 2 i locali

Discoteche, [redacted] «coprifuoco»

I titolari: «Servono più controlli sulle strade»

[redacted] «corti» per il ballo?

ALESSANDRIA. «Chiudere alle 2? E' un palliativo, un contenti[redacted] da elargire, sull'onda della protesta delle madri. Ma non servirebbe a nulla, se non a rovinare gli affari [redacted] chi opera in un settore importante per il turismo e che dà lavoro a tanta gente». E' l'opinione predominante tra i proprietari delle discoteche della provincia, sulla chiusura anticipata dei locali notturni.

I loro argomenti non sono diversi da quelli dei colleghi del resto d'Italia. Sono considerazioni sull'inutilità e persino sulla dannosità di una «serrata» alle 2, «perché si creerebbe sulle strade [redacted] movimento ben più rilevante dell'attuale, mentre adesso almeno il rientro [redacted] scaglionato». E sono considerazioni, [redacted] po' più amare, sul fatto che i provvedimenti da prendere sarebbero invece altri, una maggiore sorveglianza sulle strade e sulla vendita di alcolici, o se proprio si vuole, una più rigorosa disciplina familiare, con [redacted] meno flessibili.

E ancora la constatazione, suffragata dalle dichiarazioni di molti dei diretti interessati: «Se anche escono dalla discoteca non è affatto detto che vadano a casa, anzi [redacted] sicuro che [redacted] mettano in cerca [redacted] altri modi per "tirare tardi"».

Osserva Giorgio Tacchino, rappresenta[redacted] del sindacato dei gestori di locali notturni: «Lo dico [redacted] padre. [redacted] i miei figli vanno in discoteca, almeno so dove sono e che sono controllati. Se il locale chiude prima si mettono a girare in macchina, [redacted] cercano un bar aperto [redacted] magari bevono troppo, anche perché li costa molto [redacted] che in discoteca». Roberto Fasciolo, proprietario di un locale nel Novese, parla di «categoria ingiustamente penalizzata» [redacted] sottolinea [redacted] in altre nazioni, la Spagna, ad esempio, le discoteche restano aperte addirittura fino [redacted] mattino». Ed è anche per questo, dice, che [redacted] «luoghi apprezzati dai turisti».

E [redacted] turismo sarà in qualche modo l'escamotage, che permetterà, almeno per l'estate, [redacted]lezione ai nottambuli locali. Si confida nella facoltà, per i locali che si trovano in località turistiche, di chiudere alle 4. Anche perché la maggior parte dei ritrovi «estivi» [redacted] provincia potrebbe rientrare nella categoria. Per il resto si spera «nella volontà di trovare una soluzione che non ci penalizzi troppo», pronti [redacted] organizzare le forme di protesta necessarie».

Ma nel Casalese, dove (come anche, con qualche deroga, [redacted] Tortona) un'ordinanza del sindaco ha già fissato la chiusura alle 2, c'è anche chi la pensa diversamente. Dice Bruno Baiardi, proprietario di un locale: «Va benissimo, era un limite che ci eravamo già imposti. [redacted] gente arriva lo stesso, non c'è problema». Nel resto della provincia l'orario di chiusura rimane quanto mai vario. Nell'Acquese sono le 3, ma con l'estate dovrebbe scattare l'apertura fino alle [redacted] nei prefestivi. Nel Novese si prosegue come prima, in attesa di conoscere le [redacted] disposizioni.

Carla Reschia

Avviate le pratiche per ottenere l'area [redacted] i finanziamenti da Roma

Dopo 7 [redacted], via al [redacted]

Servirà gli agricoltori della Valle Scrivia

TORTONA. Si cerca di recuperare [redacted] tempo perso, in Valle Scrivia, per dare vita al mercato intercomunale, che sarà punto di riferimento per la produzione orticola della zona e il confezionamento degli ortaggi.

[redacted]e non ci saranno altri intoppi, [redacted] progetto, dopo sette anni di discussioni ed anche di polemiche, potrebbe diventare una realtà la prossima primavera.

Il direttivo del Consorzio intercomunale (comprende tutti i Comuni della bassa Valle Scrivia) con [redacted] delibera ha avviato l'iter per l'acquisizione dell'area su cui dovrebbe sorgere [redacted] mercato. Nel documento è anche sottoscritto l'impegno di [redacted] dere il diritto di superficie della nuova struttura alla Copac, la Cooperativa agricoltori castelnovesi.

La delibera è indispensabile alla cooperativa stessa per completare la documentazione che [redacted] questi giorni sarà trasmessa al ministero dell'Agricoltura per ottenere i finanziamenti destinati ad avviare l'opera.

Sia il Consorzio sia la Copac al momento non sono ancora proprietari dell'area individua[redacted] per realizzare il nuovo mercato (all'incrocio con la strada per Sale [redacted] Guazzora, alle porte [redacted] Castelnuovo Scrivia), anche se con l'approvazione del piano regolatore di Castelnuovo si è già tenuto conto di questa [redacted] destinazione.

Il primo passo è comunque quello di espletare le pratiche burocratiche per accedere ai finanziamenti. Con la documentazione che la Copac presenterà in questi giorni al ministero per l'Agricoltura, [redacted] verrà accolta la richiesta, [redacted] possibile ottenere uno stanziamento per il primo lotto di interventi pari [redacted] 2 miliardi [redacted] mezzo. Di questa somma 900 milioni saranno a fondo perduto, mentre il resto sarà una sorta di mutuo a tasso agevolato [redacted] ai soci della cooperativa che accetteranno [redacted] partecipare al progetto.

Il Consorzio da parte sua può contare su un mutuo di 700 milioni, sul quale la Regione assi[redacted] un contributo in conto interessi. Proprio questa somma, non appena sarà disponibile, consentirà di acquistare l'area destinata [redacted] nuovo mercato. A quel punto sarà possibile avviare le pratiche per l'urbanizzazione della zona.

Risolto, almeno [redacted] premessa, il problema dell'acquisi[redacted] dell'area [redacted] dei finanziamenti per la costruzione, in estate - come sottolineano i tecnici dell'Ipla per conto del Consorzio e quelli della Copac per gli agricoltori - sarà possibile preparare [redacted] convenzione tra Consorzio e cooperativa per la gestione del mercato. Firmato questo atto, non si esclude che i lavori possano cominciare in settembre. (e. r.)

La sezione ragazzi

La [redacted] ha il [redacted]

CASALE. Un «libro umanizzato», cioè con sembianze umane: è il marchio realizzato da un alunno casalese [redacted] terza media [redacted] che dall'inizio del prossimo [redacted] scolastico diventerà il simbolo [redacted] Biblioteca per ragazzi.

Tra i [redacted] bozzetti creati [redacted] allievi delle scuole elementari e medie inferiori e presentati al concorso indetto dal Comune, l'ha scelto [redacted] commissione formata dai grafici Elio Carmi [redacted] Camillo Francia, [redacted] preside del li[redacted] artistico Pio Carlo Barola, dagli insegnanti Massimo Ronco [redacted] Mirella Bartana [redacted] dagli alunni Massimiliano Farrigno e Nicola Rosso.

Tutti i lavori sono esposti in una [redacted] allestita alla Biblioteca ragazzi. La rassegna resterà aperta fino a sabato 9 giugno, giorno della proclamazione ufficiale [redacted] vincitore: per ora, infatti, il [redacted] dell'alunno premiato rimane segreto. (s. m.)

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI CON GARANZIA

Volkswagen Polo 1300/CL [redacted] — 1989
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 300.000
Lancia [redacted] HF Turbo — 1984
acconto L. 1.700.000 [redacted] da L. 300.000
Volkswagen [redacted] Turbo [redacted] — 1988
acconto L. 2.200.000 e rate da L. 375.000
Lancia Thema Turbo I.E. — 1987
acconto L. 5.500.000 e rate [redacted] L. 675.000
[redacted] Romeo [redacted] 1500 Ti — 1989
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 400.000
[redacted] Regata DS Week-End — 1985
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 290.000
[redacted] Regata 70/S — 1986
acconto L. 1.500.000 e rate da L. 260.000
Seat [redacted] 900 5 porte — 1987
acconto L. 1.200.000 e rate da L. 230.000
Fiat Uno DS 5 porte — 1987
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 260.000
Volkswagen Golf Cabriolet [redacted] — 1986
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 400.000

L. 5.000.000
per 12 mesi
SENZA INTERESSI
fino al 31/5/90

Fiat Uno Turbo I.E. — 1987
acconto L. 2.200.000 e rate da L. 325.000
Volkswagen Polo 1050/CL — 1986
acconto L. 1.400.000 e rate [redacted] L. [redacted]
Volkswagen Golf 1600/GL [redacted] porte impianto a gas — 1986
acconto L. 1.200.000 e [redacted] da L. 350.000
Alfa Romeo [redacted] 33 [redacted] — 1987
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 350.000
Volkswagen [redacted] 1600/GL Turbo [redacted] — 1986
[redacted] L. 2.000.000 e rate [redacted] L. 300.000
Fiat Uno 70/SX 3 porte — 1986
acconto L. 1.300.000 e [redacted] da L. 300.000
Volkswagen Transporter Furgone [redacted] — 1989
acconto L. 3.900.000 e rate da L. 475.000
Volkswagen TL 35 Camioncino [redacted] — 1984
acconto L. 3.600.000 e rate [redacted] L. 475.000

F.lli NEGRO [redacted]
[redacted] D3 - [redacted]
TEL. [redacted] 347.078
[redacted] Audi

Dopodomani scade il termine

Ultimi giorni per il «740»

Comincia la «rush» finale per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Il termine per la consegna dei moduli scade dopodomani, ma le code per i pagamenti sono già numerose in tutte le banche. La situazione comunque è molto diversa nei vari centri.

E' piuttosto preoccupante ad Alessandria, dove sono stati consegnati finora 8 mila moduli 740 su un totale di 11 mila e 500 moduli 101 sugli 11 mila previsti. L'orario di apertura degli uffici per la consegna è dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19, e sono anche a disposizione per il ritiro il Comando vigili di Alessandria e quello di Spinetta, anche questo non è stato sufficiente a evitare le lunghissime, nervose code dell'ultima ora.

Le cose vanno sorprendentemente bene, a detta degli stessi impiegati, a Novi Ligure, dove è già stato consegnato il 60 per cento circa delle dichiarazioni dei redditi, e dove, benché sempre piuttosto cospicuo, l'afflusso è scaglionato, tanto da non far temere ingorghi dell'ultima ora.

Code lunghissime a Tortona, dove i dati non sono ancora disponibili, ma la sensazione è che manchi ancora all'appello la maggior parte delle dichiarazioni. Quella di completare tutto all' ultimo minuto è un'abitudine che l'orario di apertura più lungo (anche al pomeriggio e al sabato) sono è bastato a cambiare.

Va meglio a Casale, dove, fino a sabato erano stati consegnati 4100 moduli 740 su 6 o 2 moduli 101 su 4050. Mancano al conteggio quelli già depositati ai commercialisti.

Intanto, nell'intento di facilitare il compito ai ritardatari, la direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Alessandria, in applicazione delle direttive ministeriali, ha autorizzato il prolungamento dell'orario di accettazione delle raccomandate, senza pagamento del diritto di espresso, domani e dopodomani, fino alle 21, all'Ufficio principale di Alessandria Ferrovia.

Inoltre, in caso di affluenza di utenti, la protrazione dell'orario per l'accettazione delle raccomandate sono applicate anche, fino alle 21, ma solo nella giornata di giovedì, negli uffici maggiori di Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e all'ufficio principale di Casale Centro.

E' stata anche autorizzata la protrazione dell'orario di accettazione dei bollettini di conto corrente fino alle 16, all'ufficio principale di Casale Centro e in quelli maggiori di Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza.

Ad Alessandria rimarrà inoltre aperta più a lungo la succursale numero 3, in via Lanza, dove, domani e dopodomani, l'orario di accettazione delle raccomandate sarà prolungato fino alle 21. I versamenti in conto corrente saranno invece accettati fino alle 19. [c. re.]

La nazionale dopo una settimana in Voltaggio ed in Fraconalto ha raggiunto Mondovì

Val Lemme, adios Costa Rica

Ma Milutinovic promette: Tornerò in vacanza

VOLTAGGIO
NOSTRO SERVIZIO

«Adios, Costa Rica». Contrariamente a quanto previsto in un primo tempo, la nazionale di calcio centro-americana non dovrebbe tornare alla vigilia della gara con la Scozia: trascorrerà i due giorni precedenti a Finale Ligure. Così il Costa Rica ha lasciato ieri la Val Lemme. Lo ha fatto portando con sé un rimpianto e una certezza. Rimpianto di non poter rimanere più a lungo in questa valle, dove ha trovato un'ospitalità molto calorosa. Certezza di sapere che, dopo i sette giorni a Fraconalto e Voltaggio, potrà comunque contare su un nutrito gruppo di tifosi nella sua avventura a Italia '90.

I calciatori del Costa Rica hanno destato le simpatie della gente della Val Lemme e delle molte altre persone che hanno raggiunto Voltaggio per vedere all'opera la squadra allenata da Milutinovic. L'ultima conferma di questo «feeling» è venuta domenica, nell'amichevole che il Costa Rica ha disputato contro il Libarna (vincendo per 2-1) e che ha richiamato circa quattromila spettatori. Per tutto l'incontro ci sono stati applausi e cori all'indirizzo dei costaricani. Tra i beniamini del pubblico Juan Cayasso, uno dei giocatori tecnicamente migliori. Quando il centrocampista è stato sostituito e è diretto verso gli spogliatoi, un gruppo di «ultras» ha scandito il suo nome, costringendolo a rientrare in campo per salutare. Una scena simile si è ripetuta al termine dell'incontro. I giocatori sono rimasti in campo e, braccia al cielo, hanno applaudito il pubblico che li acclamava.

Una settimana fa. Il benvenuto in spagnolo dei ragazzi della Val Lemme ai calciatori sul campo di Voltaggio [F. Busi]

Prima di rientrare all'albergo «Leon d'Oro» a Fraconalto, la comitiva si è fermata per un aperitivo a Voltaggio. E' stato allora che un gruppo di ragazzi - gli stessi che ai bordi del campo appeso nel quale, in buon spagnolo, ringraziavano gli ospiti di aver scelto il loro paese - ha intonato cori tipo «Resta con noi» oppure «No a Mondovì» (dove il Costa Rica si trova da ieri sera).

Alla base del successo che il Costa Rica ha riscosso c'è la grande familiarità che tutti i giocatori hanno dimostrato. E' vero, non sono fuoriclasse ai vertici del calcio mondiale, la formazione è pur sempre una delle 24 squadre finaliste di Italia '90. Nonostante questo, i calciatori non hanno mai avuto atteggiamenti snobistici. Anzi, si sono distinti per la totale disponibilità. Senza mai lamentarsi, hanno firmato centinaia di autografi e posato per decine di fotografie, specie con le ragazze della zona (e da loro hanno ottenuto molti consensi).

La gente ha apprezzato questi giovani che hanno accettato di visitare tutti i centri della Val Lemme; che hanno fatto shopping a Gavi preferendo bere il cortese e mangiare i tipici amaretti piuttosto che visitare il Forte; che hanno improvvisato una partita di pallavolo contro la squadra femminile di Novi; che avrebbero voluto andare in discoteca, se Milutinovic avesse loro imposto di andare a dormire presto; che hanno partecipato ad una messa nella parrocchia di Fraconalto.

Un successo personale, poi, ha avuto il giornalista Mario McGregor: in occasione della partita con l'Inter, ha allestito da una casa al campo di Voltaggio il collegamento telefonico con Radio Columbia Costa Rica. Ha incuriosito gli spettatori la sua radiocronaca in stile tipicamente sudamericano: il caratteristico grido «Gocol» è stato gara di resistenza che il radiocronista ha misurato tanto di

Il buon esito del soggiorno del Costa Rica premia il lavoro del comitato Val Lemme '90. Dice il presidente Vittorio Guido: abbiamo centrato l'obiettivo di promuovere l'immagine turistica della Val Lemme». «Dopo mesi di fatica e di sforzi - aggiunge Giuliano Guido, altro componente del - il nostro lavoro è stato premiato dalla soddisfazione espressa dalla comitiva. Anzi, Milutinovic ci ha assicurato che, dopo il campionato, ritornerà con la moglie per qualche giorno di vacanza».

Luca Ubaldeschi

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Pulimax», di Alessandria (impresa di pulizie presso Cariplo di Alessandria), un'operaia, quinto livello, addetta alle pulizie, per assunzione a tempo determinato (per sostituzione periodo maternità) per 10 ore settimanali; la ditta «Carlo Fugelli», di Alessandria (decoratore), cerca un decoratore, secondo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Dora costruzioni», di Alessandria, cerca un manovale specializzato, primo livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le di giovedì 31 maggio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice.

Carabinieri in festa

Carabinieri in festa, oggi, per il 176° anniversario della fondazione dell'Arma. Ad Alessandria si tiene una cerimonia alle 10,30 nella «Scapaccino».

Le trattative per la giunta

Dc, pci, pri, psdi e lista verde hanno ufficialmente aperto le trattative a Casale per la formazione della nuova giunta. Il primo incontro a cinque si è tenuto ieri sera. Le riunioni proseguiranno sia per mettere a punto il programma della coalizione sia per assegnare gli incarichi. Si va quindi verso la riconferma della giunta «anomala» uscente, formata da dc, pci, pri e psdi.

S'incendia un'automobile

Rischio d'incendio per una casa a causa del rogo di un'automobile. E' accaduto a Castel San Pietro di Camino. Mentre il proprietario Vittorio Birri stava compiendo una riparazione alla fiamma ossidrica, la «Horizons s'è incendiata. I vigili del fuoco di Casale sono riusciti a spegnere le fiamme prima che l'incendio danneggiasse la vicina casa. L'auto è stata distrutta ed è stato danneggiato l'intonaco del garage e dell'alloggio.

Il processo per la morte di una donna

«Giallo» novese oggi in Assise

ALESSANDRIA. E' un «giallo» ancora irrisolto, anche se dal momento dei fatti è trascorso parecchio tempo, quello di cui dovranno occuparsi oggi i giudici della Corte d'Assise davanti a cui deve rispondere di omicidio preterintenzionale l'infermiere in pensione Santino Michelon, 53 anni, abitante a Novi Ligure in via San Giovanni Bosco. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe ucciso a pugni e calci l'ex amante Maria Grazia De Biasi, 39 anni, anche lei abitante a Novi in via Pietro Isola, con cui si incontrava saltuariamente.

Santino Michelon ha sempre negato e d'altra parte la vittima prima di morire aveva ripetuto di essere caduta. Sulla validità di questa testimonianza però durante l'istruttoria emersi dubbi, anche perché Maria Grazia De Biasi era solita bere alcoolici e usare psicofarmaci in dosi massicce. Così il giudice istruttore Riccardo Savio, pur ammettendo che l'inchiesta aveva chiarito tutti i particolari dell'inquietante vicenda, nei mesi aveva firmato il provvedimento di rinvio a giudizio sostenendo che «la posizione dell'imputato, il quale provocò la morte della donna, pur senza volontà omicida, deve essere vagliata durante il dibattimento». Da parte Santino Michelon, che non è mai stato arrestato, si definisce «disgraziatamente ma non sostanzialmente protagonista della vicenda».

Maria Grazia De Biasi il 25 novembre 1987 fu trovata in casa, stesa in parte il letto, con lesioni in vari punti del corpo. A fare la scoperta furono Michelon e una vicina di casa alla quale l'uomo si era rivolto non avendo la chiavi dell'alloggio (in possesso invece della coinquilina): le spiegò che voleva andare a trovare l'ex amante ma in casa nessuno rispondeva. Invitata due a dire chi l'avesse ridotta in quello stato, Maria Grazia De Biasi mormorò di essere «caduta», ribadendo tale versione familiari durante la breve degenza in ospedale, dove fu subito trasportata e dove morì il 2 dicembre. [e. c.]

Camagna, un problema con i vicini

Vince la causa ma ormai è morto

CAMAGNA. Un pensionato casalese, che aveva acquistato una casa a Camagna, non ha mai potuto metterci piede per una serie di minacce da parte dei vicini che non volevano consentirgli l'accesso. Ed è morto prima che una sentenza gli riconoscesse il diritto d'entrare nella

Condannati in primo grado, i vicini si sono appellati contestando le accuse di violenza privata aggravata, ma la Corte d'appello ha recentemente confermato la condanna già inflitta: 20 giorni di reclusione per Pietro Chiora, e giorni, e giorni con la condizionale per la moglie Alba Giusto, di 52, abitanti a Camagna in via S. Antonio.

Contro di loro si costituito parte civile, tutelato dall'avvocato Carlo Restaino, il pensionato Varisto Vigliano, 65 anni, di Casale, via del Carretto 4, che aveva acquistato parte di una casa confinante con quella dei coniugi Chiora nei primi Anni Ottanta. I giudici hanno riconosciuto colpevoli gli imputati, costringendoli a consentire il passaggio nelle parti comuni da parte del vicino. Ma la sentenza di appello è arrivata tardi per Vigliano: è morto pochi mesi fa.

Il pensionato casalese aveva acquistato una porzione di casa in via S. Antonio a Camagna, confinante con quella dei Chiora e collegata da un cortile comune. Aveva ripetutamente cercato di entrarci, ma invano. Glielo vano impedito i coniugi Chiora ricorrendo a vari stratagemmi: sguinzagliando cani e imbracciando fucile (di questo secondo episodio è stata riconosciuta colpevole la donna).

I coniugi hanno continuato a negare: «I cani? Erano solo dei cuccioli un po' vivaci. Il fucile? Per caso l'avevo in mano quando Vigliano si è presentato al cancello». Il tribunale casalese aveva creduto a questa difesa e la condanna. Ora è venuto il giudizio d'appello.

La coppia si è rassegnata ad avere dei vicini di casa, ma non porre altre limitazioni: è aperta avanti il tribunale civile di Casale la causa per definire la suddivisione delle parti comuni. [s. m.]

Proseguono le nomine degli esecutivi nei piccoli centri dopo il voto del 6 e 7 maggio

E' di nuovo Candia il sindaco di Gavi

Cambio della guardia invece a Frassineto, Vignale, Spigno

Si allunga l'elenco dei nuovi sindaci in provincia dopo il rinnovo dei Consigli comunali avvenuto con il voto del 6 e 7 maggio.

Casalese, sono stati nominati sindaci e giunte a Frassineto, Vignale, Sala, Balzola, Valmacca, Villamiroglio e Odalengo Piccolo. A Frassineto il nuovo sindaco è Luigi Boselli, titolare di un ufficio tecnico. Assessori effettivi: Rosa Franca Alzona, impiegata dell'Ufficio imposte, e Roberto Cognasso, impiegato in esattoria. Assessori supplenti: Franco Barsoco e Roberto Primo, impresari.

A Sala sindaco è l'agricoltore Luigi Bonelli. Assessore anziano e vice sindaco è Roberto Botto, impiegato. Sono in giunta anche Carlo Rei, architetto, Luigina Bonelli Zenobia, infermiera, Mauro Crova, impiegato.

A Vignale è Luigi C subentra nella carica di sindaco l'insegnante Vittorio Spada. Vice sindaco è Maurizio Deevasis, impiegato postale. Gli altri componenti della giunta sono Giancarlo Ninzotti, fabbro, Paolo Ruschena, impiegato, Umberto Cecchetti, agente di commercio.

Francesco Bonafè è riconfermato sindaco di Balzola. In giunta ci sono Giuseppe Merigo e Luigi Toselli, operai, e, come assessori supplenti, Gisella Grasso, impiegata, e Gianni Ganzerli, commerciante.

Riconferma a sindaco anche a Valmacca per il pensionato Pierino Ferrarino. In giunta: Pier Guido Lupano e Francesco Michelone (assessori effettivi), Dino Rossi e Danilo Zeppa (supplenti).

A Villamiroglio è rieletto sindaco Giovanni Monchietto, assessore e Renzo Gennaro, effettivo Luigi Bertolè, supplenti Francesco ed Arnaldo Giolito. Ad Odalengo Piccolo riconfermato Giovanni Barberis. Assessore anziano è Luigi Scagliotti, effettivo Giovanni Cavinato. Supplenti: Francarlo Triveri e Giuseppe Perotti.

Nel Novese, Alessandro Candia è stato rieletto sindaco di Gavi, assessori Tersillo Merzalla, Ottavio Bisio, Carlo Zanotti, Agostino Repetto, supplenti Marco Rabbia e Isabella Giletta, Massimo Bisio il sindaco di Fresonara, assessori effettivi Carlo Fortunato e Gianfranco Magliotti, supplenti Fausto Laguzzi ed Angelo Gamaleri. Riconfermato sindaco a Pozzolo Formigaro Luigi Orlando. Assessori: Luigi Massa, Elio Palenzona, Cesare Bovone, Vittorio Campidoglio; supplenti: E Sordi e Giampiero Coscia.

Nel Tortonese, a Villaromagnano è stato rieletto sindaco per la terza legislatura consecutiva Bruno Galli, è Francesco Pasquali. Assessori Carlo Borasi, Marina Nardo e Adolfo Turra. A Molino dei Torti riconferma per Giannino Pasquali. Vice sindaco è Fernando Angeleri, assessori Renato Caldirola, Remoaldo Torti e Davide Torti.

Riconferma anche a Bassignana, nel Valenzano, per il sindaco Isidoro Fracchia. Assessori effettivi Dario Lenti (anziano e vice sindaco) e Giovanni Romeo Spigariol; supplenti: Carlo Giaretta e Mauro Leva.

Nell'Acquese, Biagio Benazzo è stato rieletto sindaco di Strevi. Vice sindaco Guido Reggio, assessori Francesco Arnera, Ignazio Guglieri e Stefano Piana. A Denice confermato il sindaco uscente, Lorenzo Mozzone. Vice sindaco Francesco Ferraris, assessori Giovanni Bobbio, Giovanni Bertino ed Ernesto Mazza.

Giovanni Marenco è il sindaco di Spigno. Vice sindaco è Emanuele Viazzo, assessori Giuseppe Scala, Luigi Scagliola e Luigi Garrone. Anche a Bistagno riconferma per Arturo Voglino, mentre a Cartosio è stato eletto sindaco Francesco Gaino, ex ispettore della polizia urbana di Acqui Terme. [r. al.]

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 71

Avviso di Appalto Concorso

L'U.S.S.L. n° 71, in esecuzione della deliberazione di C.G. 14 marzo 1990, n° 75, esecutiva ai sensi di legge, indice gara di appalto secondo il metodo dell' Appalto Concorso, di cui dell'art. della legge regionale 9 gennaio 1981, n° 2, in ordine all'affidamento della gestione di corsi di informatica a beneficio di dipendenti di questa U.S.S.L.
Importo stanziato L. 50.000.000, comprensivi di I.V.A. di legge.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale da L. 5.500, dovranno pervenire unicamente a mezzo posta al Protocollo di questa U.S.S.L. n° 71, presso la Segreteria Organi Collegiali - AA.GG., V.le Santuario 67/69, 15048 Valenza (AL), entro e non oltre le ore 13 del giorno 25 giugno 1990.
A tale richiesta dovrà essere allegata una , successivamente verificabile, dalla quale risulti l'iscrizione della Ditta presso la C.C.I.A.A. o Prefettura di competenza.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione ai sensi dell'art. 7, ultimo comma della legge 8 ottobre 1984, n° 687.
Per eventuali informazioni le Ditte interessate potranno rivolgersi all'area dell'Ufficio di Direzione, Formazione ed Educazione Sanitaria, V.le Santuario 67/69, 15048 Valenza - tel. 0131 - 954.252, nelle ore di apertura degli Uffici.
Valenza, li 22 maggio 1990

IL PRESIDENTE
f.to rag. Franco Cantamessa

NOTIZIE dalle AZIENDE

**Inaugurato a Tortona il Salone Cart
Vi troverete tutta la gamma
Volkswagen - Audi**

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.443
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
I SATURNI
Si anche in caso di cattivo tempo

la speranza!
Aiutaci a la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. BANC. SAN PAOLO AG. N. 102600 - C.C.P. 15813102

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Dopo la sconfitta di Prato le speranze di salvezza legate a fortunate coincidenze

Ai grigi resta solo lo «stellone»

E adesso Amisano si prepara a farsi da parte

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Grigi ad un passo dalla retrocessione in C2 dopo la sconfitta nello spareggio-salvezza di Prato. Neppure la generosità ha aiutato l'Alessandria a recuperare il gol dei toscani ad inizio partita in seguito al solito errore difensivo. Solo la matematica non condanna la squadra, ma le speranze di arrivare almeno ad uno spareggio sono davvero poche, visto che due punti ormai separano i grigi dalle quintultime in classifica.

Dice il presidente Gino Amisano: «Ormai la situazione è quasi irrimediabile e meno i colpi di fortuna, quest'anno fortunati non lo siamo proprio stati. L'ultima speranza è legata ad una nostra vittoria domenica sulla Lucchese e ad uno scivolone del Trento e Carrara e dell'Arezzo impegnato in casa contro il Chievo, oppure, eventualità più consistente, il Prato a Vicenza, contro una squadra che ha i nostri stessi punti e quindi gli stessi problemi».

I tifosi, che soltanto un anno fa festeggiavano la promozione in C1 nel campo di Stradella, sono ammutoliti: «E' davvero un'umiliazione ridiscendere dopo solo dodici anni in quarta serie - sostengono alcuni tifosi del Grigi Club San Michele -. Purtroppo si pagano gli errori commessi fin maggio con il "gemellaggio" con il Torino. Poi si è proseguito con una campagna acquisti-cessioni sbagliata».

Ora il futuro dei grigi si colora di nero. Dichiara infatti Amisano: «Si può anche perdere un match, ma uscire sconfitti da Prato contro una formazione inferiore, degna di un torneo Interregionale, mi invoglia a continuare a dirigere la società. Ho visto un arbitraggio all'altezza della situazione e, nelle ultime domeniche, certi strani risultati su altri campi. I ragazzi hanno disputato la migliore partita che abbia vista quest'anno sfiorando il meritato pareggio. Rifletterò sul da farsi con profondamente amareggiato».

Amisano recrimina sui falli che hanno costretto Mazzeo ad uscire per una dolorosa ferita al polpaccio poco prima della mezz'ora e sull'espulsione di Alberto Briaschi prima del riposo. «Ma non si può certo giustificare con gli episodi di una partita una stagione da dimenticare. Il presidente, dopo tre anni e mezzo di gestione (iniziata il 4 gennaio 1987), potrebbe anche passare il testimone ad altri.

Intanto l'Alessandria rischia di innanellare un «record»: negli Anni Ottanta è la seconda volta che non riesce a resistere in C1 più di un anno. Il precedente risale al campionato 1981/82.

Roberto Gelato

Sconfitto e ferito. Lorenzo Mazzeo è stato costretto a uscire per infortunio

Tortona, grandi manovre

Tante voci su nuovi dirigenti ma finora nulla di ufficiale

TORTONA. «Per ora preferisco non parlare: dobbiamo riflettere. Qualche novità potrà esserci tra una settimana». A parlare (anzi a non parlare) è Carlo Barabino, uno dei vice presidenti e sponsor del Derthona. Domenica al campo, spento ogni interesse di classifica, tutte le attenzioni erano rivolte a lui. E Barabino ha risposto dopo lunghe pause, mentre seguiva le ultime fasi di Derthona-Mantova, ennesima sconfitta (1 a 0 con gol nel finale) dei «leoncelli» in questa stagione. Barabino sembrava seccato e non per le domande quanto per il gioco dei bianconeri e per alcune decisioni dell'arbitro: «Non insistete, quando sarà tempo parlerò. Anzi forse è meglio che non parli addirittura, tanto non cambierebbe nulla».

E fatto è che ad una sola giornata dalla conclusione del campionato nessuno (così pare almeno dall'atteggiamento di Barabino) si è ancora fatto vivo con la società per mettere le basi della prossima stagione. Accanto a Carlo Barabino c'era Eugi- Pistro, altro vicepresidente e titolare dell'azienda di salumi sponsor del Derthona. Ma anche lui «muto». Ci sono novità? «Se la sapete voi... Io vi assicuro che non so proprio nulla. Non so se succederà qualcosa, né che cosa potrebbe accadere; stiamo a vedere».

Insomma «l'affaire» Derthona al momento sembra «top secret», anche se tutti sanno ma fingono di non sapere. Allo stadio - a differenza che non fosse nascosto - mancava il presidente Eraldo Zanaboni ed era la prima volta che lasciava «sola» la squadra in questa stagione (era già successo a Modena): quasi a dimostrare che la sua decisione di lasciare la società a fine della stagione è irrevocabile. Insomma un invito ai possibili acquirenti: «Nessuna paura, il campo è sgombro».

Visto che ufficialmente nessuno si «sbottona» non resta che affidarsi alle voci, che dànno per certa la presenza in città di una «cordata» pronta a riorganizzare la società. Si parla di un rientro di Vittorio Vinciguerra e di alcuni suoi collaboratori, oltre che di interesse per il Derthona dell'Edilvie, la nota impresa di costruzioni edilizie. Ci sarebbe anche, secondo tifosi che dicono di sapere del prossimo Derthona, anche una cordata «mandrogna» di cui farebbe capo un assicuratore di Alessandria appassionato di calcio.

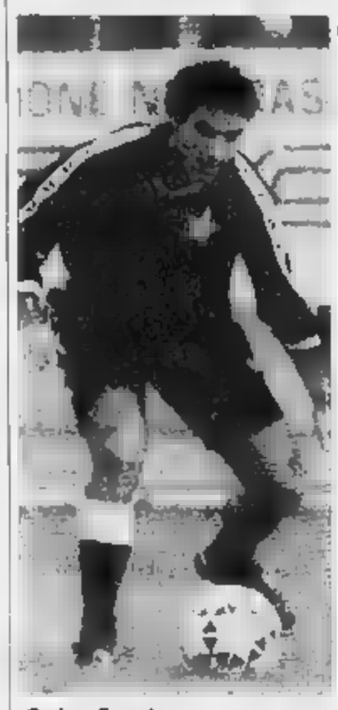
Fatti oppure c'è qualcosa di vero? Carlo Barabino resta impenetrabile: «Lo dite voi, lo dicono i tifosi. Io non so nulla».

Enrico

La punta Guiotto (Derthona)

Casale alla festa di Lucca

Il pareggio dà salvezza e promozione



Cosimo Francioso

MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Ora il Casale è matematicamente salvo. A una giornata dal termine, i quattro punti di vantaggio su Alessandria e Vicenza, affiancate al terz'ultimo posto, garantiscono la permanenza in serie C1.

Doppi festeggiamenti, quindi, allo stadio di Lucca, con caroselli d'auto lungo le vie del centro e tante bandiere al vento: il pareggio (1-1) strappato all'undici di Baveni, consente ai toscani di tagliare il traguardo della serie B.

Ma gli applausi sono anche per il Casale, che si è arreso al gol di Di Stefano, a inizio ripresa, rispondendo con una splendida staffilata di Francioso, che si candida così per la riconferma in maglia nerostellata.

«Quest'anno la salvezza non è mai stata in discussione - dice il vicepresidente, Enrico Barbano -. Anzi, era già quasi assicurata, due turni d'anticipo, domenica scorsa dopo il successo contro il Chievo. A Lucca, poi, forse abbiamo disputato la nostra più bella partita in trasferta della stagione, con un gol da manuale del centravanti Francioso, che prima ha spiazzato la difesa, poi ha calciato secco, gonfiando la rete alle spalle dell'esterrefatto portiere Pinna».

Il Casale è in vendita, entro il 30 giugno e si vocifera di una «cordata» alessandrina intenzionata a rilevare le azioni del presidente Sergio Bocci.

«Non scherziamo - dice Barbano -. Credo che l'Alessandria abbia già abbastanza grattacapi. Il divario tra C1 e C2 è notevole e se si scivola poi difficile risalire. Comunque, credo che l'invito di Bocci si possa estendere a chiunque, senza preclusioni. Se c'è qualcuno seriamente interessato al futuro del Casale, lo accoglieremo a braccia aperte».

E giovedì alle 20,30, al «Natal Palli», è in programma l'amichevole col Genoa. «Un'ottima occasione per festeggiare la salvezza - dice il vicepresidente - prima della sfida conclusiva, domenica prossima, contro la capolista Modena. Speriamo che giovedì ci sia tanta gente allo stadio, con gli striscioni e le nostre bandiere. Sarebbe un motivo di soddisfazione per tutti, dal presidente al mister, dal direttore sportivo ai giocatori, che quest'anno, nonostante abbia perseguitato tanta sfortuna, hanno continuato a lottare e a credere in questa salvezza».

Si prevede la cessione dei giocatori più quotati e l'ingaggio di giovani provenienti dai club di serie A e B (il direttore sportivo, Franco Roncarolo, è in tempo in piena attività), mentre è ancora riconfermato l'allenatore Baveni che l'anno scorso ha garantito la promozione e adesso la permanenza. Il presidente, Sergio Bocci, sottolinea che «il mister si è dichiarato disponibile, in linea massima, a collaborare ai nostri programmi. E' un grosso personaggio. Non mi ha ancora detto di sì, ma neppure rifiutato. Sono convinto che con lui alla guida della squadra comunque il meglio. Certo si dovrà lottare e lavorare sodo ma, prevedo, allestiremo uno schieramento giovane. L'esperienza di quest'anno, comunque, servirà a tutti. Ci conosciamo i valori di questa categoria».

Defranciscì

ROMAGNOLO 23-24 Giugno
WEEK-END in VALTELLINA 14-15 Luglio
in VALLE 21-22 Luglio
pellegrinaggio (in pullman) 30 Luglio al 4 Agosto
(in aereo) 17 19 Settembre
COSTA soggiorni 9 giorni da L. Giugno-Ottobre e Novembre
dal 4 all'11 Agosto
LONDRA in dall'11 15 Agosto
PRAGA e BUDAPEST in pullman dall'11 19 Agosto
FERRAGOSTO in FRIULI dal 12 al 15 Agosto
PARIGI in autopullman dal 15 al 19 Agosto
EGITTO dal 18 al 30 Agosto
JUGOSLAVIA-MEDJUGORJE in pullman dal agosto al 3 Settembre
PORQUEROLLES Settembre
ISOLA D'ELBA dal 16 Settembre
Partenze garantite accompagnatore VALENZA e prenotazioni
NEGRO VIAGGI
Via Tel.

IL PIU' FORNITO
MEA S.a.s.
VIDEO Club
DELLA ZONA
ELETTRODOMESTICI ACQUESI
IN OCCASIONE DEI «MONDIALI»
A CHI ACQUISTA UN VIDEOREGISTRATORE
IN OMAGGIO
LA VIDEO Club
E IL NOLEGGIO DI UN FILM AL GIORNO
PER TRE MESI
MEA S.a.s.
MAGAZZINI ELETTRODOMESTICI ACQUESI
Via Moriondo 26
ACQUI TERME
Tel. 0144/57788

CALCIO GIOVANILE

La Don Bosco-Ina Alessandria vince il terzo titolo, dopo il trionfo nel Trofeo Pasqua 90

«Tris» e nuovo record dei Pulcini

Campioni provinciali con 121 gol siglati e solo due subìti

I campioncini. La formazione Pulcini della Don Bosco, sotto la guida di mister Garrone, ha ottenuto il titolo provinciale

Nuovo record per la squadra Pulcini della Don Bosco-Ina Alessandria, che ha conquistato il titolo provinciale sconfiggendo nello spareggio l'Aurora Alessandria per 2 a 0 (reti di Pepe e Buonincontro). I giallo-verdi in 24 partite di campionato hanno conseguito 23 vittorie e un pareggio, segnando 121 reti e subendone soltanto due. E' la terza volta consecutiva che la formazione allenata da Piero Garrone s'impone a livello provinciale.

I Pulcini hanno inoltre vinto a Milano il «Trofeo Pasqua '90», superando le migliori formazioni lombarde di categoria, Atalanta, Como, Brescia, Pro Sesto e Varese. Compongono la squadra i portieri Graci e Aldrigo; i difensori Zaccaron, Triglia, Mazzocco e Antico; i centrocampisti Penna, Lazzarin, Di Bitetto, Valvano, Lionti e Vaccari; gli attaccanti Buonincontro, Longo, Pepe, Moscardo e Pezzano.

[r. g.]

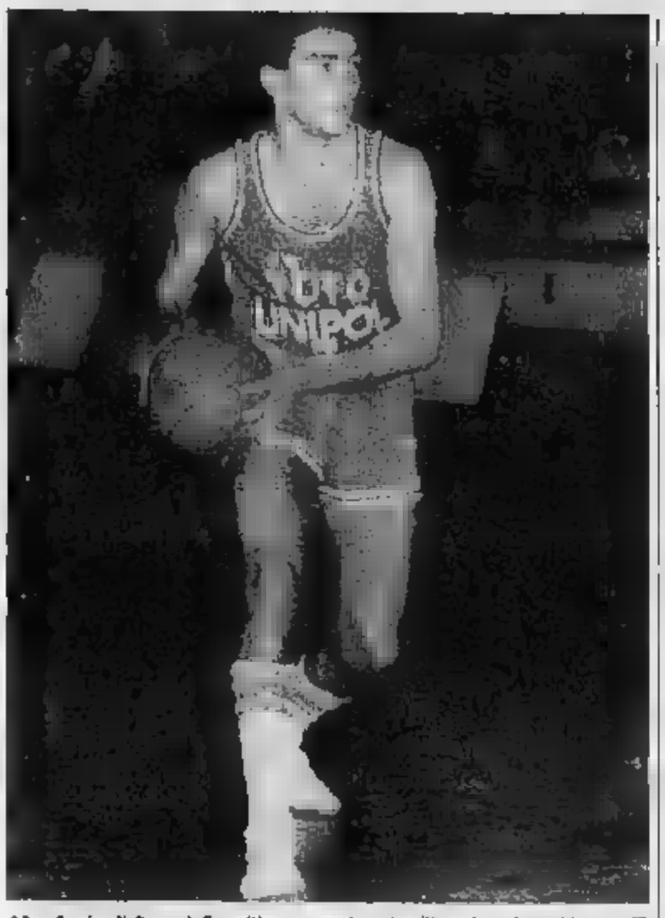
Ad Alessandria
MURI NEGOZIO
in posizione altamente commerciale (complessivi 110 mq su 2 piani), ed eventualmente attività tab. 1.
Tel. ore ufficio 0131/83.581

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefoni -
PUBBLICITA'
Da a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

L'Iper Alpa vince l'ultima sfida con Ovada ed è promossa in serie D

Acqui trionfa nel basket

E' festa grande per le vie della città



L'euforia di Acqui. Parodi ha suonato la carica: l'Iperalpa adesso è in serie

ACQUI

DAL NOSTRO SERVIZIO

L'Acqui del basket è in festa per il trionfo della sua squadra nel campionato di Promozione. giocatori e dirigenti finivano insieme la doccia, i caroselli dei tifosi in auto per le vie della città salutavano il dell'Iperalpa per 78-63 nella gara decisiva con le Lai Tre Rossi Ovada. Un'atmosfera da finale di coppa che offre la misura degli entusiasmi ridestati da giovane società, che in tre anni ha centrato l'obiettivo di approdare in un campionato nazionale.

Per l'ultima impresa della squadra di Roberto Torriero il palazzetto di Mombarone stracolmo: circa 600 persone, molte delle quali giunte anche Ovada. In tifo assordante c'è stato solo qualche timido tentativo di scaramuccia prontamente sedata sul . Molta la tensione in campo per a gara che valeva una stagione: il punteggio basso dopo venti minuti (30-28 per l'Iperalpa) evidenzia molti errori da una parte e dall'altra.

Nella ripresa acquesi hanno spiccato il volo, approfittando anche dell'uscita quasi immediata di Billi, l'uomo guida della Lai, per raggiunto limite di falli. Il metro di giudizio di Piai e Paccini (due arbitri di categoria superiore) non deve essere piaciuto molto agli ovadesi, che a fine primo tempo contavano falli contro i 6 avversari. «Ma l'Iperalpa ha vinto pieno merito», è stato lo sportivo commento degli sconfitti, che nutrono ancora qualche speranza ripescaggio D («Già quest'anno - dicono - avremmo potuto disputarla, ma l'impianto del Geirino era ancora agibile. Ora diremmo di sì al volo»).

Nella Lai ha funzionato troppo bene il contropiede, arvincente giorni prima, perché l'Iperalpa ha catturato molti rimbalzi Parodi ha orchestrato il gioco con grande lucidità, consegnando palloni d'oro Albini e Marina scegliendo con tempismo momento della soluzione personale. Gli acquesi hanno anche ritrovato miglior Spotti, autore di 27 punti e di una marcatura feroce prima su Billi poi su Buffolli, che ha avuto la «mano calda» di altre occasioni.

La partita è decisa quando la Lai ha insistito troppo sul tiro da fuori, facendosi regolarmente trafiggere dall'Iperalpa sui rovesciamenti di fronte. Alla sirena finale mancati i festeggiamenti anche per gli sconfitti, acclamati dai loro sostenitori come se avessero vinto.

A Mombarone c'è una festa del basket: da questi entusiasmi la pallacanestro, che vive in provincia un momento difficile per la crisi delle tradizionali piazzeforti, può la spinta per risollevarsi.

Brunello Vescovi

Nella domenica del ciclismo deludono i «locali»

Tortona dà sprint

Ma non ai suoi corridori

Al via di buon mattino. La partenza del Giro dilettanti piazza Duomo

TORTONA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli appassionati di ciclismo domenica sono svegliati di buon mattino per fare da cornice, in piazza Duomo, alle fasi di punzonatura e quindi assistere alla partenza della Tortona-Cuneo, tappa del giro d'Italia per dilettanti. Ottimo il servizio collaborazione alla carovana disposto dal V. C. Tortonese. Il saluto dell' amministrazione comunale al Giro «baby» lo ha portato l'assessore Gianni Diamante.

Giornata importante e ricca di appuntamenti per il ciclismo sulle strade del Tortonese perchè si è disputata anche la 42ª «Targa Santa Croce», manifestazione organizzata dal Veloclub Tortonese riservata ai dilettanti Seconda serie, che ha registrato la vittoria un giovane lombardo, Alberto Vanotti della Coalca, squadra che in pratica ha dominato la gara: nel drappello dei fuggitivi è riuscito a inserire tre dei suoi portacolori. Unica deludente della corsa (66 i partecipanti) è stata la prova fornita dai tortonesi, quelli della «Ser- Coppi» in primo luogo. L'uni- che si è difeso e ha tenuto alto il della città è stato Maurizio Ghezzi, che quest'anno corre per la Spinettese.

Ghezzi almeno ha messo il fuori dal gruppo e ha tentato di attaccare, di mettersi in luce, con i primi. Lo ha fatto lungo la salita di Avolasca, cedendo per crampi nel tragitto in pianura che portano i corridori alla seconda della giornata, quella di Sant'Agata Fossili, dove Ghezzi poi s'è staccato definitivamente dai fuggitivi.

Corse negativa, invece, per gli altri ragazzi bianconeri che mai sono stati visti vedere; quando si sono mossi lo hanno fatto male e in ritardo, tanto che nulla valso il loro sforzo. Su otto corridori del V. C. Tortonese presenti sono visti per qualche chilometro i soli Parolin e Repossi resto sempre rimasto in coda gruppo.

La vera corsa nata dopo chilometri, con 10 fuggitivi che si sono messi in alla gara e hanno affrontato la salita di Avolasca tutti assieme. In vetta ha «scollinato», con bella progressione, Giovanni Ellena gruppo sportivo Sassi Elah Gios. Nella successiva discesa ancora ricongiungimento dei dieci di pronti ad affrontare, ancora uniti, la salita di Sant'Agata Fossili dove in passava solitario Sisana della Coalca. La sua impresa aveva fortuna e a Villalvernia, quando mancavano solo cinque chilometri all'arrivo, si formava un drappello forte sei unità composto da Vanotti, Cerutti, Ellena, Faccarello, Berra e Sisana. Proprio Vanotti nell'ultimo strappo, quello verso castello di Tortona, che porta a viale degli Olmi, sferrava l'attacco decisivo che gli permetteva vincere a braccia alzate, con 8 secondi di vantaggio sugli altri compagni di fuga. [e. r.]

SPORT FLASH

Novese, «patron» sarà Repetto?

Dopo l'annuncio con cui il presidente Bruno Crozza ha l'intenzione di cedere la società, si infittiscono sul futuro della Novese (Promozione). Si parla un possibile contributo da parte di Flavio Repetto, l'industriale del dolciario che appoggerebbe un gruppo di imprenditori locali per l'acquisizione del sodalizio.

Titolo regionale

Le Allieve della Forza e Virtù Novi hanno conquistato a Chi- il titolo regionale squadre di ginnastica artistica. Nadia Aliano, Lorena Manconi, Serena Mazzini, Mariarosa Peglia, Laura Pianezza, Francesca Schirra Beatrice Taverna (con le riserve Federica Chiapperini Danila Manconi) hanno preceduto altre formazioni piemontesi.

primo al Memorial

La squadra milanese del Macallesi ha vinto il «9° Memorial Luigi Vitto» per squadre Under 18 disputato sul campo «Pisci» Alessandria. In finale i lombardi hanno sconfitto per 1-0 l'Alessandria. Terzo posto per la Voltrese che ha regolato l'Aurora Alessandria per 4 a 3 dopo i rigori (1-1 risultato dei tempi regolamentari).

Due successi per i lombardi

Doppio successo milanese nei tornei organizzati dalla Don Bo- sul campo di corso Acqui ad Alessandria. La Milanese si è aggiudicata il «4° Memorial Luigi Grassano» per Pulcini battendo per 2-1 la Pro Polgore Genova. Affermazione del Gescal Boys Milano (1-0) sulla Multedo Genova: hanno vinto il «7° Trofeo Benigno Corso».

TORNEI

Passa ai rigori la Valenzana

Ecco i primi risultati dei due tornei giovanili promossi dal Bassignana. Pulcini: Bassignana-Quargento 4-1; Asca-Valenzana 5-7 ai rigori; Europa-Moltedo 0-1. Allievi: Europa-Bassignana 3-1; Valenzana-Vigevano 2-0 (per rinuncia); Albero-Fulvius 2-1.

Il Vignale Zanussi s'impone col Montemagno e si conferma capolista del «Torneo a muro»

Castelferro, va al tappeto il Rallo

Da fondo campo Petroselli sfodera i colpi più efficaci

Trionfo del Grafoplast. Capitan Bonanate ha surclassato i trentini del Rallo

Ancora un successo in serie A per il Castelferro Grafoplast capitan Bonanate: ha regolato i trentini del Rallo, che si sono dovuti accontentare solo di 4 giochi. Tra gli alessandrini ha giocato anche Petroselli, fondo campo. Il giovane portacolori del Castelferro Grafoplast ha dimostrato di aver recuperato una condizione forma ottimale, dopo l'infortunio. Ha lottato con forza, riuscendo a sfoderare i colpi più precisi ed efficaci.

Nel campionato serie B Fipt, rinviato al 2 giugno il derby alessandrino tra Ceramica Ovadese e Pro Cerrina, continala vetta vertice del Monale, inseguito distanza dal Montechiaro.

In serie B Figt è rimasto da solo in vetta alla classifica il Cerro Tanaro, mentre il Francavilla ha riposato. Il vantaggio degli astigiani è però solo teorico; il Cerro deve ancora recuperare partita.

Nel Torneo a Muro, il Vignale Zanussi ha battuto il Montemagno. Gli alessandrini hanno dominato l'incontro e il risultato non è stato mai messo in discussione: l'esperto Quasso, con una serie formidabile di colpi, si è riscattato da alcune prestazioni poco . Gli alessandrini sono soli al comando, incalzati Montechiaro, mentre il Montemagno scivola in terza posizione, affiancato sorprendente Rocca d'Arazzo.

Ecco i risultati e le classifiche. **Serie** (8ª giornata): Guerra Castellaro-Ronzo Chienis 1-1 (8/4, 6/8); Cunevo-Malavicina 2-0 (8/6, 8/4); Goitese-Botti Capriano 1-1 (8/3, 4/8); Medole-San Pietro Incariano 2-0 (8/2, 8/7); Aldeno-Gs Castellaro 2-0 (8/2, 8/5); Castelferro Grafoplast-Rallo 2-0 (8/2, 8/2). Classifica: Aldeno Castelferro Grafoplast, 16; Medole, 15; Ronzo Chienis, 11; Cunevo, 10; San Pietro Incariano Guerra Castellaro, 9; Malavicina, 6; Rallo, Gs Castellaro Botti Capriano, 5; Goitese, 1.

Serie B Fipt (4ª ritorno): Montechiaro-Torino 2-0 (8/6, 8/2); Monale-Callianetto 2-0 (8/7, 8/4); Ceramica Ovadese-Cmp Pro Cerrina, rinviata. Ha riposato il Calliano. Classifica: Monale, 19; Montechiaro, 15; Cmp Pro Cerrina, Callianetto, 10; Ceramica Ovadese, 5; Torino, ; Calliano, 1. Cmp Pro Cerrina e Ceramica Ovadese, una partita in meno.

Serie B Figt (1ª di ritorno): Settime-Castell'Alfero 16-8; Cerro Tanaro-Revigliasco 16-8; Cinaglio B-Cinaglio A 16-13; Vigliano-Castellero 11-16; Antignano-Camerano 16-12. Ha riposato Francavilla. Classifica: Cerro Tanaro, 19; Francavilla, 17; Settimo, 13; Camerano e Antignano, 12; Cinaglio B, 11; Castellero Revigliasco e Castell'Alfero, 8; Vigliano, 6; Cinaglio A, 0. Cerro Tanaro, Antignano, Settime, Castell'Alfero, Revigliasco Cinaglio A, una partita meno.

Torneo a Muro (4ª di ritorno): Portacomaro-Rocca d'Arazzo 8-19; Montechiaro-Calliano 19-16; Vignale-Montemagno 19-12; Moncalvo-Faenza 19-5. Classifica: Vignale, 15; Montechiaro, 14; Montemagno Rocca d'Arazzo, 13; Moncalvo, 12; Portacomaro, 10; Calliano, 7; Faenza, 4. (r. bo.)

Prosegue sui campi dell'Ilva il torneo per giocatori categoria C

Novi punta tutto su Renzetti

Stasera nei quarti al «Trofeo Aperol Cup»

NOVI Tennis spettacolo questa in città: si giocano infatti al Circolo Ilva gli ultimi due quarti di finale del «Trofeo Aperol Cup 90», il torneo nazionale per classificati di categoria C, valido per il Circuito Club Italia. Di fronte, nell'incontro di apertura, la testa di serie uno Alessandro Cerchi (Tc Derthona) il novese Carlo Renzetti, a seguire si disputerà il derby alessandrino tra Massimo Botrini Vincenzo Moizo.

Nella parte bassa del tabellone, intanto, si conoscono già i nomi dei due semifinalisti: Alberto Bovone (Canottieri Ta- Alessandria) ed Andrea Valdetara (Tc Voghera). Bovone ha sconfitto nei quarti il tortonese Stefano Cermelli con un perentorio 6-3, 6-1, mentre Valdetara ha prevalso a sorpresa sul più quotato Sandro Esposito (Tc Finale Ligure) per 6-4, 6-4. «Il verdetto del campo è ineccepibile - sostengono i responsabili del Circolo Ilva -: Cermelli ed Esposito non quasi entrati in partita, subendo a lungo la migliore tattica gioco degli avversari».

Bovone e Valdetara, dunque, approdano in semifinale con pieno merito e si affronteranno giovedì per un posto nella finalissima. l'attesa degli sportivi novesi tutta per il match di stasera tra Alessandro Cerchi ed beniamino locale Carlo Renzetti, in grande dopo un incerto avvio di stagione. Si preannuncia scontro equilibrato, in cui il servizio potrebbe essere arma vincente per l'uno l'altro dei contendenti.

«Entrambi i tennisti sono dotati di una battuta molto potente - dice Emilio Bellantoni -; la sfrutterà al meglio avrà concrete chances di qualificarsi la semifinale». Negli ottavi finale Cerchi aveva dimostrato grande sicurezza, sconfiggendo facilmente (6-3, 6-0) il ligure Marco Bigi, mentre Renzetti si era imposto a fatica sulla testa di serie numero otto Enrico Cardini (6-4, 7-5 il punteggio).

Anche confronto tra Massimo Botrini e Vincenzo Moizo appare equilibrato. Botrini, classificato C2, è giunto ai quarti finale approfittando del forfait di Denis Cimini: il giovane alessandrino, comunque, sta attraversando un eccellente periodo di forma e potrebbe creare seri problemi Moizo, il quale non ha brillato nella partita vinta contro il torinese Luca Giovanni per 6-2, 6-4.

«Botrini ha un gioco più potente e spettacolare, ma difetta ancora di continuità - spiega ancora Bellantoni -; Moizo, invece, è tennista assai concreto, che non regala nulla all'avversario».

Il «Trofeo Aperol Cup 90» proseguirà di con la disputa delle semifinali si concluderà sabato la finale. [m. d.]

Il capitano della Monferrina Gaiero pare stia tornando in forma

Balocco ha superato la crisi

Anche Tonello «liquidato» con sicurezza

VIGNALE. Carlo Balocco non ha dovuto impegnarsi al mo nella quarta giornata di campionato di serie A di pallo- elastico per avere sopravvento su Tonello. Domenica a Cengio il capitano della Pallonistica Monferrina ha sconfitto l'avversario con relativa facilità. Risultato finale: 11 a 8.

Per tutto l'incontro capitan Balocco stato in vantaggio, andando al riposo con il punteggio di 6 a 4. Alla ripresa ha «agganciato» altri quattro punti, lasciando l'avversario in «surplace».

Sul 10 a 4 i dirigenti della Monferrina Gaiero hanno fatto entrare il terzino D'Albenzio, mentre è uscita la spalla Voglino a causa di una contrattura ad una gamba. Un dolore che era manifestato già da un paio di giorni e che lo stress dell'incontro ha riacutizzato. Al posto ha giocato Assolino, sostituito nel ruolo da D'Albenzio.

Tonello ha approfittato del momento di assestamento conseguente al cambio ha messo a segno quattro punti, ciando le distanze.

Ma il capitano della squadra monferrina non si è lasciato intimidire e ha giocato alla perfezione punto del successo.

Un incontro nel complesso piacevole, che ha la differenza la già scontata superiorità della Gaiero: un «pool» di uomini che la Pallonistica Monferrina ha insieme con l'obbiettivo di vincere lo scudetto.

questa prima fase di campionato Balocco è ancora riuscito ad esprimersi al meglio della forma, anche se ha riportato tre vittorie su quattro. Forse domenica parso di intravedere un certo recupero sotto il profilo psicologico, che ancora costituisce un «blocco» alla grinta tipica di questo fuoriclasse del pallone elastico.

L'andamento del campionato non impensierisce più tanto i dirigenti della Pallonistica Gaiero. Lo scorso Balocco aveva concluso le partite di qualificazione con quattro sconfitte, contro Pirero, Aicardi, Rosso II e Rosso I.

quando la stagione era entrata nel vivo, facendo sentire «odor di scudetto», Balocco era uscito allo scoperto dimostrando tutte le sue doti.

l'accidentale infortunio alla mano, la conseguente infezione che l'ha mandato in crisi per tutta l'estate, gli aveva impedito dare alla squadra monferrina il titolo di campione italiano.

Nella fase di andata Balocco ha davanti a sé ancora uno scoglio da superare: è la Canalese di Riki Aicardi, che incontrerà in trasferta tra 15 giorni. Domenica invece si misurerà con Pirero sul campo di Vignale. [s. m.]

Interesse e curiosità per i quadri della pittrice Rama esposti alla casa-studio Uxa

Carol seduce Novara

E sulle tele, magie surrealiste

NOVARA. All'inaugurazione della mostra di Carol Rama, piccola ma assai scelta, che rimarrà aperta fino a tutto giugno nella casa-studio Uxa di arte contemporanea, uno degli ambienti più preziosi e affascinanti della vecchia Novara spagnola ai piedi della Cupola, era spettacolo fra magico e fiabesco vedere la piccola durissima settantaduenne, ammirata da Sanguineti quanto da Berio, da Man Ray quanto da Warhol, con la immancabile treccia biondo pallido serrata come un cappio intorno ai più bei capelli bianchi che io conosca, affascinare con la sua intelligentissima malignità al centro di una cerchia di giovani.

Questa fata «cattiva», che scelse di esserlo già alla fine degli Anni 30 nella placida Torino casoratiana, questa soave e corrosiva sarta-fattucchiera ha rivestito magie e stregonerie, incubi e sogni erotici, delle vesti e degli orpelli più strani e dadaisti, fra il delle pulci» e l'officina del ciclista, dipingendoli o inserendoli direttamente sulla tela o sulla carta; in linea le più inquietanti donne surrealiste, come Méret Oppenheim, a prima che il nostro Baj razziasse tappezzieri, corniciai e .

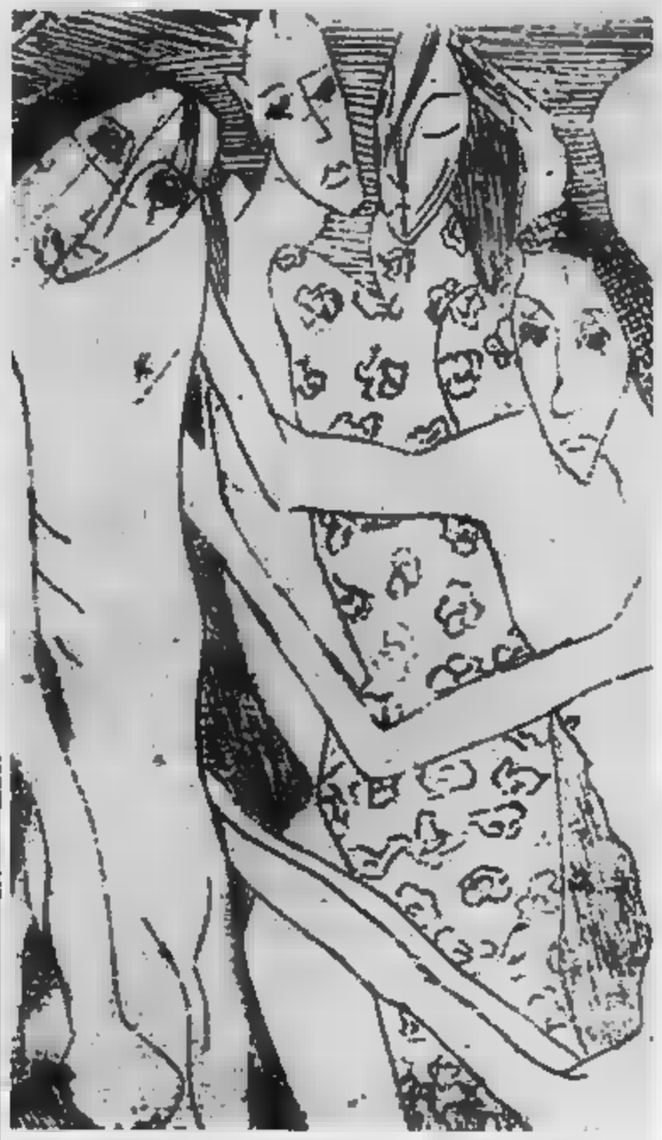
Il materiale scelto dalla Uxa, tratto dalle due fondamentali antologiche, quella milanese sotto il Sagrato nel 1985 e quella torinese al Circolo degli Artisti nel comprende fasi fondamentali dell'artista, atta a illustrare da un lato l'inquieta e inquietante estensione di immaginario come proiezione un subcosciente terribilmente complesso e dall'altro l'altrettanto grande raggio della sua sperimentazione, dal figurativo all'astratto fino all'oggettualità «povera».

Alcuni acquerelli iniziali degli Anni 40, con morbidi e perversi nudini di linguacciute fanciulle, illustrano gli esordi surreali alcun paragone allora in Italia: cominciano allora, decenni prima di Nabokov e di Bukowski, le sue «Storie di straordinaria pazzia torinese», come volle intitolare Massimo Mila un suo bellissimo ricordo di Carol. Un paio di preziose, papiracee, straparzate e sporcate secondo la miglior tradizione del dadaismo anarchico tedesco, alla Schwitters, ma costellate da un mondo brulicante piccoli segni neri e bruni degni di Klee, rappresenta la stagione «concretistica» del Mac torinese lungo gli Anni 60.

Una grande carta «magica», fra ermetismo astrologia, costellata di inquietanti occhibottoni, illustra ottimamente la ripresa surreale degli Anni E infine, motivo dominante della mostra, quattro «gomme» (letterali, copertoni usati smessi bicicletta) del 1970 tracciano sulla tela nera bianmagiche strutture primarie, sulle quali i bolli le toppe incollate creano, ostentando la loro «povertà», giochi preziosi.

Questi giochi, altamente surreali nella loro equivocità fra l'artificio una illusione organica epidermide carnale, culminano nella grande strutture «scenica» «Presagi Birnam. E' semplicemente un libero di copertoni ripiegati su un cavalletto di fer- ad altezza d'uomo, ma ci proietta colpo in una dimensione fantastica, cui rimaniamo coinvolti e turbati dall'incertezza fra la foresta mobile sugli spalti di Dunsinane e le viscere del maledetto Macbeth decapitato.

Marco Rosci



Giochi «fantastici». La pittrice Carol Rama e uno dei lavori esposti

Vercelli, naufraga la 29ª edizione

Il no dei commercianti manda in ferie la Sagra del riso

VERCELLI. E adesso la città non riesce neppure più ad organizzare la Sagra del riso. manifestazione, entrata qualche nei circuito degli appuntamenti regionali, avrebbe dovuto ripresentarsi al pubblico a settembre. Una serie di problemi, primo dei quali la scarsa adesione delle aziende commerciali, hanno fatto naufragare la edizione della rassegna, nata nel '62 in piazza Cavour, per iniziativa della Famija varsleisa.

Il presidente, Carlo Ranghino, spera in un anno di pausa per rivedere la formula della manifestazione e favorirne così il rilancio. la rassegna ha incominciato a scricchiolare già nelle ultime edizioni. I prodotti esposti (vestiti, computer, mobili), sono gli stessi che il visitatore può trovare nelle bancherelle del mercato, o nel negozio specializzato e i soli appuntamenti «istituzionali» (premiazioni, conferenze, serate con i cori alpini, o con la poesia dialettale), coinvolgono pubblico sempre più sparuto.

Nel scorso, raccogliendo segnali allarmanti, Carlo Ranghino ha promosso un'indagine di gradimento, avvicinando 1000 aziende commerciali: per coprire spese della Sagra occorrono almeno 150 stand prenotati, ma questa volta, dopo alcune settimane di lavoro, «borderò» inesorabilmente vuoto. Soltanto decina commercianti ri-sposto all'invito dalla Famija varsleisa, prenotando 37 stand.

E così Carlo Ranghino ha gettato spugna. Una decisione punteggiata di polemiche (il presidente lamenta lo dell'amministrazione comunale, «colpevole» d'aver sfrattato la Sagra del riso dalla vasta e centrale area dell'ex ospedale) e che denuncia le distanze sempre più accentuate la Famija varsleisa e la città. La Sagra per anni ha rappresentato Vercelli, ma nel frattempo le situazioni sono mutate e Vercelli cerca adesso altri punti riferimento.

Non basta più la distribuzione della «panissa» (appuntamento conclusivo della rassegna), per richiamare il pubblico. Occorrono altre iniziative. E questo punto Ranghino lancia la palla ai commercianti: «Cerchiamo insieme nuove soluzioni, nuove proposte per rilanciare la Sagra: in anno possiamo lavorare per ripresentarci pubblico con una nuova immagine».

Appuntamento al 1991 quindi. Anche Arona gli organizzatori di una analoga manifestazione hanno deciso lo stop, una necessaria a riprendere fiato e vigore. Forse non è soltanto una coincidenza il 1990, l'anno che ha segnato la crisi del mercato risicolo, interrompe la tradizione della Sagra, nata come veicolo promozionale di un capoluogo tutto risaie e mietitrebbie. **(d. ca.)**

A Bossolasco la fiera dei prodotti della comunità montana

Langa, sapori «mondiali»

La rassegna anticipata al 9 giugno in coincidenza con i campionati
Piatti tipici e vini doc per conoscere cultura e tradizioni piemontesi

BOSSOLASCO. La quinta edizione della fiera «L'Alta Langa produce», manifestazione promozionale dei prodotti e delle attività dei 43 Comuni della comunità montana Alta Langa, si terrà quest'anno a Bossolasco dal 9 al 17 giugno. Dopo tre edizioni consecutive in Valbormida, rispettivamente a Cortemilia, Saliceto e Monesiglio, la fiera torna quindi sulle colline dell'Alta Langa, proprio nel paese che ospita la sede permanente della comunità montana. Quest'edizione è stata anticipata alla settimana centrale di giugno per farla coincidere con i mondiali di calcio ed abbinarla a «Vinum », altra importante manifestazione promozionale che si terrà ad Alba nello stesso periodo e punterà le attenzioni sulla produzione enoica di langhe e roeri.

«Per molti turisti - dice l'assessore al turismo della comunità montana Romano Vola - sarà un'occasione particolare venire a contatto con un mondo nuovo, quello dell'Alta Langa, della sua gente e dei suoi prodotti, un mondo pieno di fascino e di poesia».

La Fiera nasce nell'86 Murazzano promozione per il complesso della produzione agricola, artigianale e turistica di questa zona. La manifestazione ha subito successo e si ripete l'anno dopo a Cortemilia in concomitanza con il gemellaggio che il centro della Valbormida festeggia con il Comune svizzero di Engelberg.

«L'idea di creare una fiera espositiva - aggiunge Vola - nasce dalle difficoltà che i nostri operatori hanno sempre per inserirsi manifestazioni di più ampio respiro, a causa dell'isolamento queste zone e alle specificità di talune produzioni. Ciò deva un'immagine della zona non corrispondente alla realtà e quindi da smentire. Lo sforzo degli amministratori della comunità montana ha poi trovato un valido sostegno nella Regione Piemonte nella Provincia Camera di di Cuneo, che hanno appoggiato la manifestazione, contribuendo alla sua realizzazione.

«Infatti - conclude Vola - grazie soprattutto a quanti hanno creduto nell'iniziativa e vi hanno collaborato fattivamente che la nostra fiera è riuscita nel suo intento di far conmeglio questa pubblicizzarne i prodotti».

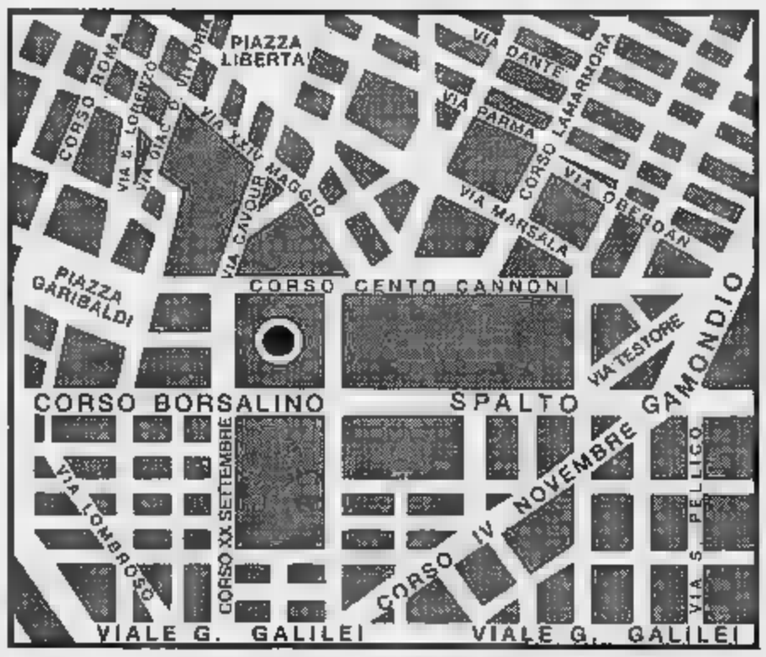
Ma l'«Alta Langa produce» non è solo promozione di vini dolcetto, moscato, barbera, formaggio «Murazzano Doc», ciola «tonda gentile» o altri ortaggi e frutti di collina, è la quint'essenza della Langa, è una scoperta continua di queste meravigliose colline, che alternano prati, vigneti noccioleti a boschi querce e castagni, della sua gente, laboriosa ed ospitale, e della gastronomia. A questo proposito, la fiera di Bossolasco offrirà l'occasione conoscere fondo le cucine con funghi e tartufi, agnolotti e fritti misti, torta di nocciole zabajone, tutto sapientemente accoppiato ai vini del luogo, per soddisfare le forchette più raffinate. **(g. p.)**

COSTIGLIOLE D'ASTI

Nino Manfredi padrino all'asta del Barbera

L'asta benefica del barbera, che si è svolta domenica nel castello di Costigliole, ha fruttato 167 milioni e . La somma versata all'Unicef, organizzazione dell'Onu che tutela l'infanzia. Padrino della manifestazione, l'attore Nino Manfredi, che ha «aiutato» il banditore alzare il prezzo di assegnazione di ogni singola partita. In tutto sono stati venduti 392 ettolitri di vino Barbera d'Asti, al prezzo medio di 4273 lire al litro. La maggioranza dei fusti è stata acquistata dalla ditta Caldirola che ha imbottigliato una serie speciale di vini in occasione dei Mondiali.

Buongiorno Alessandria
... e buon lavoro
con Cariplo



NELLA NUOVA SEDE DI
CORSO BORSALINO, 58
(angolo C.so Cento Cannoni)
Tel. 231555

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
0165/842.770-844.849

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

- Tappezzeria
- Moquette
- Buccia d'arancia
- Graffiati
- Lamatura e verniciatura pavimenti
- Impregnanti
- Trattamento cotto

Martedì 29 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Come sempre in primavera ad Aosta riprendono le opere edili, ma c'è chi protesta

Ad ogni angolo un cantiere

Stop al Palazzo Ansermin

AOSTA. La città è disseminata di scavi e impalcature, non si tratta di preparativi per accogliere gli appassionati del calcio mondiale. Sono i cantieri che aprono o riprendono l'attività ogni primavera, palazzi avvolti dai tubi dei ponteggi, gru che svettano tra i tetti, strade e piazze con larghe buche, traffico deviato.

Lungo la via principale di Aosta, dall'Arco di Augusto fino alla piazza della Repubblica, è un alternarsi di zone cintate, delle quali provengono rumori di mezzi meccanici, martelli pneumatici, mazze e impastatrici di cemento. Tutti lavori necessari e utili, ma non sempre sono ben accetti.

Anche in altre zone la situazione è simile. In via de Sales, per restare nel centro storico, l'impresa Ileva sta rifacendo il tetto della Fusinaz, un antico edificio abbellito da architravi in muratura decorate. Il segnale di una gru, circondato da un piccolo recinto, è a ridosso del muro, tra le entrate di un bar e dell'«Emporio animali» di Gianni Putelli. «Hanno iniziato a lavorare nel giugno dell'anno scorso - dice Putelli - e non hanno ancora finito. Grossi camion stazionano per tutto il giorno davanti all'entrata del negozio e spesso capita che i clienti ci telefonino per sapere se siamo aperti. Inoltre i rumori dei laterizi scaricati dal tetto spaventano gli animali ed è già capitato che pappagallini e canarini siano morti proprio per la paura del fragore improvviso. Abbiamo protestato in Comune, ma è stato risposto che il suolo è pubblico e i camion possono stazionarvi». Meno grave, ma simile, la situazione del bar a fianco. «La gru è proprio davanti alla vetrina dove di solito vendiamo i gelati e sembra che anche per questa estate non potremo aprirla», spiega Antonietta Villella. «Capiamo che i lavori sono necessari e per questo non ci siamo lamentati, però ormai è un anno che il cantiere è aperto. Quando l'impresa iniziò i lavori non fummo neppure avvisati; ci ritrovammo la gru davanti alla vetrina dalla sera alla mattina».

In via de Tillier sono finiti da poco i lavori di ristrutturazione del negozio di abbigliamento nell'edificio che fa angolo con via Croce di Città, ma pochi metri più in là, verso piazza Chanoux, ci sono altre due serie di ponteggi: la prima impedisce l'entrata in un negozio di pelletteria, la seconda nascondeva, fino a pochi giorni fa, parte della vetrina di una salumaria. Qualche metro più avanti, al posto della facciata del palazzo Darbelley, teloni e impalcature. Qui i lavori, svolti dalla ditta «Nuova Ceval», sono iniziati nel luglio del 1989 e, secondo il capocantiere, dovrebbero terminare entro un anno. L'edificio, oggi sventrato, sarà la sede dell'assessorato regionale della sanità.

Proseguono gli scavi in piazza Chanoux, dove la Sip ha sta districando dai ritrovamenti archeologici e condutture dell'acquedotto. Una tubazione sotterranea in calcestruzzo conterrà i cavi di distribuzione urbana e quelli in fibra ottica per le future esigenze. Per trovare altri cantieri bisogna arrivare nei pressi delle Porte Pretoriane. Il palazzo Ansermin è «ingabbiato» dai tubi da novembre. L'antico edificio, risalente al Medio Evo, necessitava da tempo del rifacimento del tetto, millecento metri quadrati per una spesa di 400 milioni. La copertura è in lose di Morgex e l'attento lavoro di permesso di salvare le antiche travi maestre. L'impresa si è fermata durante l'inverno, e ha ripreso l'attività il 22 marzo.

I lavori, però, sono stati nuovamente sospesi da un mese. «Abbiamo dovuto interrompere i lavori - spiega Antonio Belfiore, contitolare dell'impresa edile Spinella e Belfiore - a causa di un'anziana signora che abita all'ultimo piano con dieci gatti. Non vuole abbandonare l'appartamento, nonostante l'offerta temporanea di un'altra abitazione nello stesso edificio, un piano più in basso». La signora Zita Challancin, che non desidera spiegare i motivi della sua decisione, impedisce di ultimare gli ultimi 500 metri di tetto. «Ho anche provato a inviarle una lettera raccomandata - dice ancora Belfiore - ma non ho avuto risposta. Così il palazzo Ansermin resterà chiuso tra i ponteggi, sia all'esterno, sia nel cortile interno, chissà per quanto».

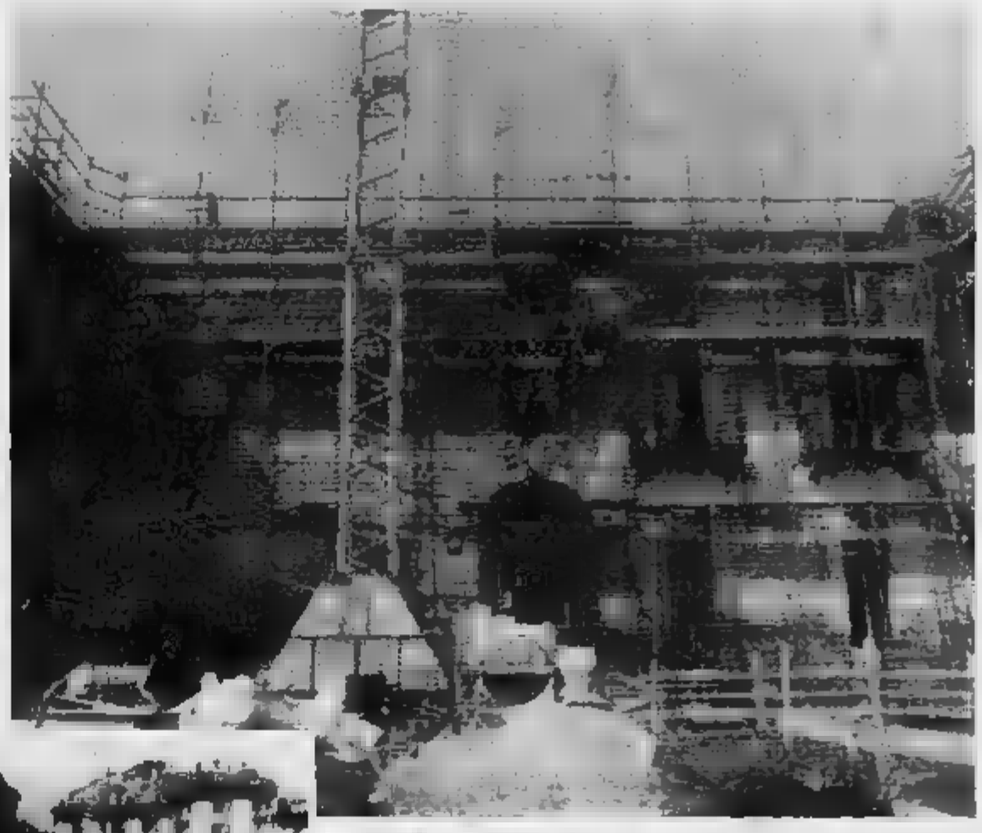
Di fronte all'edificio storico sono impalcature, così come poco più avanti, sulla stradina che porta al teatro romano. Oltrepassate le Porte Pretoriane uno stretto fossato, aperto per lavori della Sip, rende difficile l'accesso al negozio di articoli-ricordo di Michele Gullone. «Gli scavi si sono iniziati una settimana fa - spiega - e le numerose gite scolastiche che di solito guardano le vetrine e entrano per comprare un "souvenir" o qualche cartolina, non potevano avvicinarsi. Ho comunque cercato di collaborare affinché i lavori finiscano il più presto possibile».

Giorgio Macchiavello

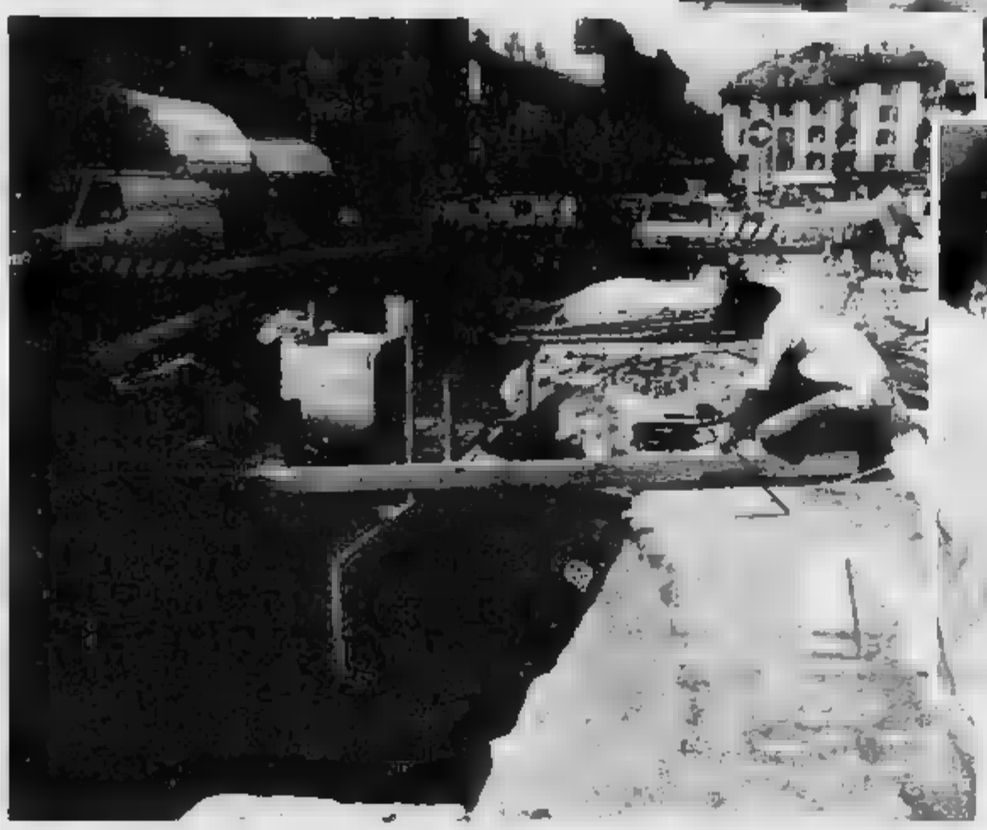
LA MAPPA

Dove si lavora

Numerosi i cantieri aperti dal primo gennaio dell'anno scorso fino a oggi nel comune di Aosta. Si tratta in gran parte di nuove opere, mentre le ristrutturazioni sono soltanto tre. Nel mese tre imprese hanno iniziato a lavorare in via Chambery. Attività edili sono state aperte o hanno ripreso anche in via Bréan, via Avondo, via delle Betulle, corso Padre Lorenzo; nelle regioni Borgnalle e Champailler; nelle frazioni Roppoz, Excenex, Porossan. Quest'anno sono avviati lavori in piazza Roncas, via Forum, via Clavalité; nelle regioni Pallin e Tzanberlet; nelle frazioni Roppoz, Moviscd, Excenex. La Sip, nell'ambito dei lavori di ampliamento della rete telefonica, prevede di aprire cantieri in via del Collegio e in Festaz, nel tratto compreso tra via del Collegio e via Ribitel. Altri interventi sono programmati dalla fine di quest'anno fino alla prossima primavera a Porossan.



In piazza Chanoux (sono) proseguono i lavori della Sip per ampliare la rete telefonica in città. A destra il storico Palazzo Ansermin avvolto dai ponteggi per il rifacimento del tetto e Antonietta Villella, che vende la verrina nascosta da una gru (Artefoto)



VENTIQUATTR'ORE

GABY

Allievi delle medie creano un museo

Sono iniziativa delle classi seconda e terza media di Gaby sono stati aperti nel municipio del paese il museo della civiltà rurale della Valle del Lys e la mostra degli «stadel». Le due iniziative rimarranno aperte al pubblico fino al 13 giugno con il seguente orario: mattino 8-12, pomeriggio 15-18. Domani alle 21, sempre nel palazzo comunale, gli allievi della classe prima G reciteranno la pièce teatrale «Serata di veglia». Seguirà un concerto di flauto.

AOSTA

«Panoramiques» per il cinema

Una nuova rivista di cinema, «Panoramiques», sarà presentata questa sera alle 18,30 al circolo Corso di Aosta. La pubblicazione, di cui il direttore responsabile Luciano Barisone, si propone di commentare l'attività della rassegna «Il giro del mondo in 80 ore», di trattare temi monografici e di seguire l'attività dei principali festival cinematografici italiani ed europei. Il primo numero di Panoramiques contiene, tra gli altri, articoli sulla situazione dei cinematografi di Aosta, sul festival di Cannes e sui film proiettati di recente nel capoluogo.

COURMAYEUR

Boschi in pericolo

I boschi di Courmayeur (località *Plan Gorret, a monte di Dolonne* e del torrente Verrand) e di Pré-Saint-Didier (località Montbardon) saranno irrorati dall'elicottero questa mattina e sera. all prodotto usato uccide le larve della lymantria - spiegano all'assessorato all'Agricoltura -, ma non è dannoso per l'uomo e per gli animali. Per ragioni igieniche è tuttavia sconsigliato il contatto con gli alimenti». Domani l'irrorazione interesserà Morgex (località Montbardon e Mollié) e La Salle (zone a monte di Chabodey, Planchamp e Charvaz).

AOSTA

Ufficio più ampio per i «740»

L'ufficio aperto dal Comune di Aosta in piazza San Francesco per agevolare la consegna delle dichiarazioni dei redditi, rivelatosi insufficiente, è stato trasferito nell'ampia sala del Comité des Traditions Valdôtaines, in piazza Chanoux. Questa sistemazione consentito di aumentare il personale addetto al ritiro dei modelli, per favorire uno svolgimento più rapido delle operazioni.

A Pont: denunciati dai carabinieri due ambulanti abusivi

Da Torino con olio illegale

Nell'auto trovate 30 taniche da 10 litri

PONT-SAINT-MARTIN. Venivano da Torino per vendere olio da cucina irregolare: sono stati sorpresi dai carabinieri con 30 latte da 10 litri l'una nascoste nel bagagliaio dell'auto.

Francesco Roscino, 69 anni, residente a Cerignola (Foggia) e Giorgio Lotti, 37 anni, entrambi abitanti a Torino, via Volpiano 30, sono stati denunciati. Il reparto ha anche inviato alcuni campioni di olio ai laboratori dell'Usl di Aosta per le analisi. Se l'olio risulterà dannoso per la salute, Lotti e Roscino verranno anche denunciati per adulterazione e frode alimentari.

L'operazione è avvenuta venerdì mattina, poco dopo le 11. I carabinieri di Donnas erano stati avvertiti che due stavano vendevano olio per strade, come ambulanti. Da qualche giorno i militari avevano incominciato a tenere d'occhio la zona del centro, vicino al mercato, dove gli abusivi avevano più possibilità di trovare clienti.

La tattica utilizzata da Lotti e Roscino era molto semplice: uno dei due stava seduto in macchina, mentre l'altro andava in cerca di compratori. Ogni volta che ne trovava uno, lo accompagnava all'auto dove il complice contrattava il prezzo dell'olio.

Concluso l'affare, i venditori tiravano fuori dal bagagliaio dell'auto le latte d'olio e le consegnavano al cliente. E' possibile che ad avvertire i carabinieri sia stato proprio uno dei compratori, insoddisfatto della qualità del prodotto; oppure qualche negoziante, geloso dei commerci clandestini e desideroso di liberarsi di due pericolosi concorrenti.

Quando Lotti e Roscino hanno visto arrivare la pattuglia dei carabinieri era ormai tardi per tentare la fuga.

Nel bagagliaio della loro «Fiat Regata» i militari hanno trovato 30 latte da 10 litri l'una: nessun sigillo, nessuna autorizzazione, nessuna garanzia.

Il bagagliaio e gli ammortizzatori posteriori dell'auto erano rinforzati, per poter sopportare il peso consistente della merce. Roscino e Lotti sono stati perquisiti e lo stesso è stato fatto con la loro auto: i carabinieri non hanno trovato nessun documento che indicasse la provenienza dell'olio. «Chi li ha riforniti ha tutto l'interesse a non comparire su fatture e ricevute» spiegano i carabinieri.

Durante l'interrogatorio, i due uomini hanno detto di aver comprato le latte da una ditta di Torino. I carabinieri hanno controllato il nominativo al terminale e scoperto che era già stata denunciata l'anno scorso dai Nas di Torino per un'altra violazione alla legge speciale sulla produzione e la vendita d'olio.

Luigeri

In pretura ad Aosta

Condannato a tre mesi per furto

AOSTA. Processo per direttissima in pretura a un ladro d'alloggi: Orlando Battaglia, 22 anni, residente a Serra San Bruno (Catanzaro) e domiciliato in via Monte Grivola ad Aosta, è stato condannato a 3 mesi e 300 mila di multa per furto. Il pretore, Alberto De Alessandri, gli ha concesso il beneficio della condizionale, ma non quello della menzione».

Domenica pomeriggio, Orlando Battaglia era entrato nell'alloggio di Rino Chatellair, in regione Saraillon 16, in assenza del padrone di casa. Verso le 15 però l'imprevisto: Chatellair è ritornato a casa e ha sorpreso il giovane mentre stava rovistando nei cassetti. L'uomo non ha perso la calma, ha chiuso a chiave la porta dell'alloggio e ha chiamato la polizia. Vistosi scoperto, il giovane non ha reagito: sul posto è arrivata la «Volante» che ha portato Battaglia in questura.

[c. l.]

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** in soli 7 giorni, per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.

Mutui in 10 giorni fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto effetti derivanti da cessioni di attività commerciali.

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A VISITA DIRETTA PRESSO LA VOSTRA DITTA

Riprendono oggi [redacted] colloqui promossi dalla uv

E [redacted] il psi e il pri scoprono [redacted]

AOSTA. Riprendono stamani gli incontri per dare alla città capoluogo un sindaco ed una giunta.

L'uv, dopo il successo ottenuto nella tornata elettorale del 6 e 7 maggio, rappresentato dal passaggio dai cinque consiglieri della passata legislatura ai nove attuali, ha stabilito [redacted] nuovo calendario dei colloqui.

In mattinata la delegazione unionista dialogherà [redacted] alle 9, con i verdi alternativi alle 10, con i repubblicani alle 11. Alle 17 nella sede unionista di viale Partigiani saranno ospiti gli autonomisti democratici progressisti, che alle 18 lasceranno il posto ai comunisti, cui spetterà chiudere la prima giornata [redacted] incontri.

Domani l'apertura delle consultazioni spetterà al psi, invitato per le 9, e la conclusione alla dc che [redacted] ascoltata alle 10,30.

La novità più rilevante di questo secondo giro [redacted] colloqui [redacted] senza dubbio la presenza al tavolo delle trattative di Bruno Milanesio. Il segretario del psi valdostano si era preso un periodo [redacted] riposo, e aveva lasciato la Valle subito dopo avere conosciuto l'esito delle elezioni. Ora Milanesio ritorna in campo e [redacted] in molti [redacted] credere che gli incontri avranno un ritmo diverso.

Milanesio esce subito allo scoperto. «Ci incontreremo con l'uv ma anche [redacted] altri partiti con i quali riteniamo [redacted] poter scambiare utili opinioni. Ricordo - dice Milanesio - che in queste elezioni il psi ha raggiunto il massimo storico, diventando ad Aosta il primo partito della sinistra».

«Il nostro candidato [redacted] sindaco, Leonardo La Torre, ha totalizzato il maggior numero di consensi, in assoluto e in percentuale. Siamo interessati a ricercare soluzioni che [illegible] il ruolo [redacted] Aosta quale capitale dell'autonomia, diversa e nel contempo complementare agli altri [redacted] Comuni della Regione». A buon intenditor poche parole.

[redacted] crede ad una soluzione rapida del «problema Aosta» [redacted] repubblicano Giorgio Lorenzini: «Non penso che i prossimi incontri porteranno a definire chi governerà la città di Aosta nei prossimi cinque anni. Vogliamo fare presto, questo è vero, ma le cose da fare sono tante. Il confronto sui programmi è appena cominciato».

«Il primo esame ha chiarito che [redacted] differenze tra le cose che noi vogliamo siano fatte, e le intenzioni dell'uv sono minime, [redacted] un [redacted] confronto sui programmi, [redacted] tempi di realizzazione, sulle priorità, non c'è ancora stato. L'uv, poi, deve anche informarci sull'esito dei colloqui avuti con le altre forze politiche. Il pri ha detto chiaramente che propende per la riconferma [redacted] una alleanza a cinque (uv-dc-psi-adp-pri), ma per ora risposte certe [redacted] ne ha avute».

«Sulla scelta del sindaco - dice Lorenzini - ci siamo già espressi. L'elettorato ci pare abbia dato [redacted] chiaro segnale a favore dell'uv, ma noi repubblicani non abbiamo preclusioni nei confronti di nessuno. Comunque - conclude Lorenzini - non è importante solo decidere chi farà il sindaco, ma anche quali uomini siederanno in giunta, perché l'esecutivo è un organismo collegiale».

[redacted] Camera

Bruno Milanesio

Dopo 25 anni lasciano Bonin [redacted] St-Anselme e Malcuit a St-Victor

Challand, nuovi [redacted]

Il rinnovo delle amministrazioni

Continua il rinnovamento dei Consigli comunali valdostani, in conseguenza delle elezioni amministrative che si sono svolte il 6 e 7 maggio.

Ayas. Giunta nuova al 60 [redacted] cento, ma sarà [redacted] Guido Becquet a guidare nei prossimi cinque anni [redacted] Comune, avendo come vicesindaco Daniele Fournier. Al primo incarico Daniele Becquet, Fabrizio Gerandin e Luca Vicari.

Brusson. Giunta rinnovata, fatta eccezione per il vicesindaco. Rispettate [redacted] indicazioni degli elettori: Elso Gerandin è [redacted] sindaco, vicesindaco Roberto Vicquéry, assessore effettivo Antonio Vicquéry, assessori supplenti Giulio Grosjacques e Mario Christille.

Challand-Saint-Anselme. Il 31 maggio verrà nominato il [redacted] sindaco. Dopo 25 anni il democristiano Giovanni Bonin passerà sui banchi dell'opposizione. Sindaco sarà un unionista: [redacted] ballottaggio Giuseppe Aimonod e Giovanni Voula.

Challand-Saint-Victor. Secondo «trono» scudocrociato crollato nella Valle d'Ayas, dopo che per 25 anni il [redacted] Firmino Malcuit, non più ripresentatosi all'ultima tornata elettorale, [redacted] stato primo cittadino. La nuova maggioranza composta da partito liberale, adp e uv non ha ancora deciso gli uomini della giunta. Adolfo Rolland, primo degli eletti, [redacted] uno dei papabili alla poltrona [redacted] sindaco.

Nus. Sabato scorso Augusto Pellegrino (dc) ha ripreso ufficialmente possesso della poltrona [redacted] sindaco. Pellegrino, alla guida di una giunta dc-psi-indipendenti, sarà coadiuvato dai riconfermati Sergio Bara[redacted] e Attilio Lombard, [redacted] dai neo eletti Franco De Bernardi e Learco Corradin.

Saint-Marcel. Non più in lizza Egidio Réan, il pci ha mantenuto la guida dell'amministrazione con Laurino Réan. Il nuovo sindaco avrà al suo fianco, in [redacted] giunta pci-adp, il riconfermato Graziano Artaz ed i neo assessori Bruno Perrol, Ercole Droz, Tiziano Mantelli.

Introd. Sarà ancora l'unionista Osvaldo Naudin a guidare l'amministrazione comunale. Con lui in giunta siederanno il [redacted] Giorgio Dayné, mentre di nuova nomina [redacted] gli altri assessori Danilo Fusinaz, Giorgio Menegatti, Bruno Naudin.

Perloz. Incarico rinnovato a Marco Fedele Fey, unionista. La giunta potrà contare sui neo-eletti Ivo Clerin, Walter Juglair e Giuseppe Subet, oltre che sul riconfermato Luciano Ugonino Gralino.

La Magdeleine. Pratica[redacted] tutto [redacted] l'esecutivo. Neo-sindaco è Lino Vittaz, unico [redacted] confermato Anna Chiaraviglio, mentre tutti alla prima esperienza di Giunta sono Franco Perruquet, Edi Dujany, Edoardo Brunetti.

Fabrizio Favre

Augusto Pellegrino

LE LETTERE [redacted]

Il traforo del Bianco raddoppia oppure no?

[redacted] servizio di Renato Romanelli dal titolo «Il traforo non raddoppia» apparso sull'inserto Valle d'Aosta de «La Stampa» merita qualche considerazione.

Innanzitutto la risposta dell'amministratore delegato della Rav alla domanda: «Il traforo del Monte Bianco raddoppierà?» lascia più che perplessi, sconcertati. Infatti Franco Colombo non risponde [redacted] quesito; si limita solo [redacted] informare che «l'autostrada che stiamo costruendo sarà in grado di sopportare un traffico di gran lunga superiore a quello previsto in sede di progetto». Ma allora c'è da chiedersi: in base a quali criteri [redacted] parametri è stato effettuato [redacted] progetto, [redacted] questa autostrada poi consentirà [redacted] traffico di gran lunga superiore [redacted] quello previsto?

Non basta: il titolo, mentre esclude il raddoppio, afferma che si tratta di una «ipotesi non attuabile, dice l'amministratore Rav Franco Colombo». Però nel testo dell'articolo questa affermazione non è riportata. C'è un accenno, un'opinione relativa [redacted] potenziamento delle ferrovie. Quali? Forse la Chivasso-Aosta-Pré-St-Didier? E poi da Pré-St-Didier in avanti che si fa?

Neppure un pensiero poi a quel che succederà quando l'autostrada giungerà al collo di bottiglia del traforo (dove già oggi, nei giorni di maggior passaggio di Tir, si formano code superiori al chilometro), [redacted] portata «di gran lunga superio[redacted] a quella prevista», tanto più che sul [redacted] francese [redacted] suno vuole un raddoppio del traforo e che non si ha notizia, per ora, di alcuno studio di soluzioni per il raccordo francese del tunnel-piana di Chamonix. Inoltre [redacted] piana di Chamonix, per 22 km in direzione Le Fayet, la soluzione stradale adottata [redacted] consiste in un'autostrada, ma in [redacted] express». Quindi «la nuova strada romana delle Gallie» [redacted] «l'autoroute blanche» avrà, fino [redacted] prova contraria, una soluzione [redacted] continuità proprio al di là del tunnel. Con quali conseguenze su un traffico «di gran lunga superiore»?

[redacted] vogliamo ragionare con la logica di questi amministratori, basterà destinare [redacted] parcheggio le residue [redacted] verdi di Entrèves e Chamonix [redacted] tutto sarà risolto.

[redacted] fronte a dichiarazioni di [redacted] incoerente presunzione, i timori di danni irreparabili al paesaggio, all'ambiente e all'economia turistica non possono che rafforzarsi [redacted] accrescere l'opposizione [redacted] coloro i quali, prima di tutto, hanno rispetto del buon senso.

Carlo Sicola, Courmayeur

Traffico caotico [redacted] di La [redacted]

Una situazione sempre più caotica si sta creando all'imbocco della strada, che porta al capoluogo di La Salle. La grave situazione è creata dai Tir: il cittadino tende [redacted] riversare la colpa su questi mastodontici mezzi [redacted] trasporto che invadono con sempre maggior intensità strade [redacted] piazzole valdostane. Vorrei invece dire che non è così: ogni evento nasce da una precisa volontà politica delle varie amministrazioni che hanno retto o reggono le nostre comunità. Ci sono i Tir perché sono stati costruiti i trafori. [redacted] sarà l'autostrada perché ci sono i trafori, i Tir e l'autoporto che porta i soldi. Esiste tutto ciò per le scelte fatte da 30 anni a oggi.

Non si sa come entrare [redacted] La Salle? Come mai i Tir posteggiano ovunque all'ingresso del paese? Perché l'amministrazione comunale attuale non vuole risolvere il problema.

Mesi or sono era [redacted] approvata una [redacted] presentata [redacted] consiglieri [redacted] minoranza per portare a soluzione questo delicato problema che coinvolge l'immagine del paese, [redacted] soprattutto la sicurezza [redacted] coloro che devono immettersi nella superstrada; a distanza di mesi tutto è rimasto fermo. Fino a quando mi chiedo, [redacted] cittadino di La Salle, la situazione rimarrà tale? Forse fino alla costruzione del mega sottopasso, approvato nell'ultima assemblea consiliare?

Due suggerimenti. 1. Realizzare immediatamente, con aiuole, gard-rails o altro, un'entrata decente per La Salle.

2. Gli amministratori regionali visionino con maggior oculatezza il progetto relativo al sottopasso di La Salle e lo calino nella realtà.

Bruno Salice, La Salle

Protesta contro l'iniziativa «porta [redacted] porta»

Aosta, domenica [redacted]

AOSTA. Una domenica con le edicole chiuse nel capoluogo regionale. I rivenditori hanno voluto protestare contro il servizio [redacted] consegna «porta a porta» de «La Stampa».

Nonostante la serrata i lettori hanno potuto acquistare i giornali. D'intesa [redacted] la Federazione italiana editori gli operatori [redacted] «porta a porta» hanno venduto tutti i quotidiani (le testate sportive comprese) vicino alle edicole che avrebbero dovuto essere aperte per il turno domenicale [redacted] in altre zone.

L'Editrice La Stampa ha avuto un incontro con i rivenditori il 27 marzo: [redacted] stato illustrato il nuovo servizio [redacted] chiesta la collaborazione (retribuita) dei giornalai. [redacted] risposta è stata negativa. «Gli edicolanti dopo aver sollevato una serie di obiezioni sulla presunta scomodità del servizio, la mancanza di guadagni nel breve periodo e la ipotetica perdita di clienti di altri prodotti editoriali, hanno dato una risposta negativa. E' una posizione [redacted] quindi quella dei rivenditori che, dopo aver rifiutato l'iniziativa, intendono protestare ora che è partita e procede con successo»: questo il parere dell'Editrice.

I giornalai sostengono: «Il servizio porta a porta così come viene effettuato non [redacted] gli intendimenti [redacted] legge sull'editoria». L'Editrice ribatte: «E' un'attività consentita dalla legge [redacted] con riconosciuta finalità sociale».

I rivenditori avevano denunciato che rappresentanti de «La Stampa» facevano una «vendita selvaggia per strada». «E' falso - risponde la direzione commerciale del quotidiano - Il piano di lavoro del porta a porta prevede la suddivisione della città in microzone, visitate ogni giorno da hostess che contattano le famiglie nelle abitazioni e mai per strada». [r. s.]

Azienda leader del [redacted] al dettaglio di elettronica di consumo
CERCA
ASSISTENTE AL RESPONSABILE [redacted]
I requisiti sono: 20-30 anni - diplomato (preferibilmente ragioniere). [redacted] di lavoro Aosta.
Tel. 0165/765714.

[redacted]
lavori controsoffittature [redacted] cartongessi. Assunzione immediata.
Tel. 0165 32.527 AOSTA ore ufficio

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. [redacted]
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Pare che la Centrale laitière ne voglia abbandonare la produzione

Polemica [redacted] yogurth

Sono intervenuti anche i sindacati

AOSTA. I sindacati valdostani sono preoccupati per [redacted] futuro della «Centrale laitière Vallée d'Aoste» e temono che venga stravolta [redacted] linea di sviluppo aziendale, [redacted] l'abbandono della produzione di yogurth, che finora sembrava dover essere [redacted] dei punti cardine della nuova società mista, privata al [redacted] per cento e pubblica al 49.

Nei giorni scorsi i rappresentanti dei lavoratori di Cgil, Cisl [redacted] Savt hanno incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph César Perrin, per essere informati sullo stato delle trattative per la cessione delle azioni dell'ex socio Giovanni Polchi.

Perrin ha confermato che la quota [redacted] Polchi [redacted] ad [redacted] società di Brescia, la «Agricola investimenti», [redacted] esperienza decennale nel settore lattiero-caseario, di proprietà all'85 per cento della famiglia Secchi, [redacted] 10 della Cariplo [redacted] per il restante 5 [redacted] Credito [redacted] Parma.

La «Agricola» ha presentato un suo piano aziendale che prevede all'inizio la lavorazione giornaliera di 100-150 quintali [redacted] latte da vendere fresco [redacted] a lunga conservazione, [redacted] la commercializzazione degli altri prodotti con [redacted] marchio «Centrale laitière Vallée d'Aoste», come [redacted] yogurth prodotto a Vipiteno.

Poi i bresciani pensano [redacted] incrementare la produzione di formaggi «semimolli», quelli di tipo «bianco», per il quale han[redacted] una buona rete di distribuzione. Raffaele Statti della Cgil ha detto: «E' sconcertante che non si parli per nulla della produzione di yogurth, che secondo Polchi doveva [redacted] uno dei punti di forza della nuova azienda». Il sindacalista aggiunge: «Chi subentra a Polchi [redacted] segue gli indirizzi [redacted] sviluppo», ma non sembra che [redacted] pos[redacted] essere [redacted]sl.

La vicenda quindi potrebbe [redacted] aspetti imprevisti [redacted] portare anche ad [redacted] modifica della legge regionale che fissa[redacted] i compiti della «Centrale». Naturalmente la preoccupazio[redacted] dei sindacati [redacted] di vederci chiaro nella vicenda e di salvaguardare l'occupazione promessa alla nascita della nuova società.

Joseph César Perrin

Il timore [redacted] un cambio [redacted] indirizzi porti ad una riduzione dei futuri organici. Perrin ha detto che i posti di lavoro [redacted] programma (una cinquantina) non subiranno variazioni, ma bisogna vedere come andranno le cose.

Un altro aspetto da chiarire, secondo i sindacati, è [redacted] possibile produzione [redacted] succhi [redacted] frutta, della quale finora non si [redacted] parlato. [redacted] momento la società bresciana ha tempo fino al 15 giugno per decidere se rilevare o no la quota di Polchi, sulla stima [redacted] valore della quale [redacted] in [redacted] perizie tecniche da parte di consulenti. L'esborso della «Agricola» per avere il pacchetto azionario di Polchi dovrebbe aggirarsi sui 550 milioni di lire, [redacted] è ovvio che la famiglia Secchi cerchi di «tirare» sul prezzo, facendo fare dai suoi esperti una attenta «radiografia» della situazione.

La vendita delle azioni di Polchi avrebbe dovuto concludersi entro il 30 aprile, ma la giunta ha chiesto [redacted] proroga fino [redacted] 15 giugno proprio perché la «Agricola» [redacted] un potenziale acquirente giudicato [redacted] o affidabile».

Bruno Baschiera

Il 37° saggio di danza classica del Cral Cogne

«Mare» di applausi ai giovani ballerini

AOSTA. Come premio [redacted] d'applausi, che hanno sottolineato la volontà, la bravura, la simpatia dei ragazzi del Cral Cogne: dopo [redacted] di lezioni [redacted] sono presentati a un grande pubblico che ha gremito gli spalti del Palaghiaccio di Aosta.

Sabato sera 170 ragazzi [redacted] saliti sul palcoscenico in [redacted] alla pista dell'hockey per eseguire il balletto provato nell'anno [redacted] le maestre Maureen Gallagher [redacted] Miriam Albione del Cral Cogne. [redacted] saggio di danza classica [redacted] numero 37 nella storia [redacted] circolo ricreativo aostano.

L'appuntamento era per le 20,30; lo spettacolo è comincia[redacted] quasi mezz'ora più tardi proprio per la grande partecipazio[redacted] del pubblico. Tutti i 21 balletti sono stati apprezzati, [redacted] alcuni [redacted] in parte stati avversati da alcuni black-out dell'impianto di illuminazione.

Fra i balletti «sfortunati» la «Tarantella» con musica di Angelo Petisi: le bimbe hanno dovuto ballare per alcuni minuti al buio. [redacted] guaio per le ragazze [redacted] balletto moderno «Grease» che hanno comunque avuto il primato degli applausi.

Record condiviso da «The best» (rock scatenato di Tina Turner). Il gruppo più fotografato [redacted] stato quello dei «Pagliacci»: dodici bambine [redacted] un bimbo vestiti [redacted] truccati da clown che hanno danzato al ritmo della tipica marcia dedicata all'ingresso dei pagliacci in pista.

[redacted] **successo.** Spalti gremiti al Palaghiaccio e un gruppo di ballerini

Alle giovani ballerine de «Les Sylfides» (musica di Chopin, [redacted]reografia [redacted] Miriam Albione) la palma del gruppo più elegante; il più sofisticato è stato quello che ha danzato «Hooked on Tchaikovsky».

Venti scatenate bimbe hanno interpretato (con qualche simpatica amnesia) il celebre «New York New York» guadagnandosi un lungo applauso, complice il costume: [redacted] tutù giallo, cilindro e bastone. [r. s.]

Conferenze su Dante e Apocalisse

Stasera alle 9 arriva il diavolo

AOSTA. La «Divina Commedia», [redacted] rappresentazione del diabolico all'interno del poema, l'Apocalisse secondo l'ottica dantesca [redacted] I temi della conferenza [redacted] due voci che conclude il ciclo delle iniziative congiunte [redacted] l'assessorato regionale all'Istru[redacted]e e delegazione valdostana dell'Aicc. Stasera alle 21 saran[redacted] ospiti del Salone delle [redacted]ifestazioni della Regione Giorgio Bàrberi Squarotti, ordinario di letteratura italiana, [redacted] Eugenio Corsini, ordinario [redacted] letteratura greca all'università di Torino. Eredi [redacted] rinnovatori dei circoli culturali di matrice gobettiana, Bàrberi Squarotti e Corsini hanno alle spalle due grandi maestri e un diverso iter.

Bàrberi Squarotti, cittadino di nascita [redacted] di estrazione culturale, è allievo di Giovanni Getto, prima di diventarne il successore nella cattedra. Saggista e poeta, dirige la redazione [redacted] Grande Dizionario Utet della Lingua Italiana e collabora tra l'altro con «La Stampa». I suoi studi critici dei testi di autori italiani antichi e moderni hanno rivelato il rigore filologico che ne [redacted] alla base.

Corsini nasce [redacted] ambiente contadino, a Niella Belbo in provincia di Cuneo, laureandosi [redacted] Torino e perfezionandosi successivamente alla Sorbona e all'Istituto Biblico di Roma. Il [redacted] maestro è Michele Pellegrino, [redacted] cui eredita la cattedra [redacted] letteratura cristiana antica, prima [redacted] passare a quella di letteratura greca. Studioso dai molti interessi, pubblica saggi, racconti e opere [redacted] poesia, e riceve il Premio Carlo Palmisano.

Partendo [redacted] tali curriculum, i due oratori si rivelano in [redacted] qual senso complementari: se per il primo infatti al [redacted] tutto c'è il [redacted] da analizzare, per il secondo è l'uomo, la storia della sua anima, ad essere [redacted]senziale. Ben lo [redacted] vedrà nelle due conferenze [redacted] stasera, che nascono [redacted] due [redacted]ni specifiche. Bàrberi Squarotti riprende un [redacted] già [redacted] due anni fa nel famoso Convegno di Torino sul «Diavolo». Corsini invece sviluppa ulterior[redacted] il soggetto di cui è lo «specialista», cioè quello dell'Apocalisse, vista come vittoria [redacted] be[redacted] sul male.

Luciano Barisone

Ferie, turnazione non funzionale

Caffè vietato a Gressoney

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Odissea per un cappuccino e una brioches nell'alta valle del Lys. Parecchi turisti, domenica scorsa, hanno trovato tutti i [redacted] del centro di Saint-Jean con le saracinesche abbassate e la scritta «Chiuso per ferie». Facile immaginarsi la delusione [redacted] chi aveva approfittato [redacted] giornata festiva per fare [redacted] gita.

Dice Paolo Vercellino, architetto di Ivrea, che con moglie [redacted] figli [redacted] cercando [redacted] Gressoney un alloggio per le vacanze: «Ho lasciato la macchina nel parcheggio a ridosso dell'isola pedonale: pensavo [redacted] qualche locale aperto nella piazza principale, [redacted] tutto chiuso».

Stessi problemi per Davide Cicogna, arrivato verso le 13 da Milano [redacted] due amici: «Pioveva forte, cercavamo un posto dove rimanere all'asciutto e bere qualcosa di caldo: [redacted] centro tutti i bar erano chiusi. Niente male per una località turistica».

Immediate le reazioni: «E' assurdo che tutti i locali pubblici vadano in ferie contemporaneamente: chi [redacted] il paese non sempre può percorrerlo in lungo [redacted] in largo alla ricerca di un b[redacted] aperto».

Replicano [redacted] Comune: «A parte i locali chiusi nella piazza principale, ce n'erano almeno tre perfettamente funzionanti, quindi il servizio [redacted] garantito: non è ancora iniziata la stagione [redacted] estiva e molti gestori hanno utilizzato questo periodo per la chiusura».

Ma le perplessità sulla «serranda selvaggia» del bar a Gressoney-Saint-Jean [redacted] mancano.

Alcuni baristi di Trinité si sono visti arrivare inaspettatamente turisti alla disperata ricerca [redacted] panini [redacted] bevande calde: «La mancanza [redacted] una precisa turnazione nelle chiusura crea questi problemi: con una più attenta programmazione [redacted] potrebbero evitare certi inconvenienti che danneggiano in fondo l'immagine turistica dei nostri centri».

A Trinité in compenso è chiusa per ferie l'edicola dei giornali: da qualche giorno i quotidiani [redacted] fermano sette chilometri prima, a Saint-Jean.

Guido Novaria

16 valvole e zero rivali.

Nuova BMW 318i[redacted]

Nasce una nuova [redacted] ed [redacted] subito primato. [redacted] lo dedica al [redacted] piacere di sentirvi leader nelle scelte, nelle decisioni, nella vita. Perché [redacted] nuova BMW [redacted] è una sintesi magistrale di classe, tecnologia e prestazioni. Unica per il nuovo motore 16 valvole - 1796 cc - 135 CV. Unica per il personalissimo design [redacted] e interno. Unica [redacted] assicurarvi quella sportività, quella sicurezza e quella qualità [redacted] il vostro temperamento richiede.
Nuova [redacted] 318is.
16 valvole, zero rivali e tanti appassionati: voi.

L. 2[redacted]
(chiavi in mano)
[redacted] anni di garanzia [redacted]
Leasing [redacted]
[redacted] Leasing [redacted]
[redacted] Rateale [redacted]
[redacted] a provarla [redacted]

Concessionaria BMW
AUTOCERVINO
Via G. Carrel, 41
Tel. 0165/41.042 - AOSTA

L'Assessorato Regionale
[redacted] Pubblica Istruzione
presenta
IL GIRO DEL MONDO [redacted] 80 ORE III
[redacted] Maggio [redacted] Cinema Corso

[redacted] 18.10 e 22,10 — Le strade della paura di Eric Red

ore 20.10 — Non desiderare la donna d'altri di Krzysztof Kieslowski

ECONOMICI

[redacted] dimensione nazionale settore largo consumo ricerca impiegati viaggiatori per completamento propria rete di vendita. Si richiede, dinamicità, determinazione, [redacted] organizzativa. Si offre, inserimento in una struttura organizzata in costante espansione. [redacted] assunzione [redacted] o concorso spese, incentivi di sicuro interesse. Zone interessate: Aosta - Alto Canavese. Scrivere dettagliando [redacted] Casella Po[redacted] 102 - 21100 Varese.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 98
Telefono 40232

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

La squadra di Carlo Francesia ha vinto il torneo primaverile di fiolet

Porossan è campione

Sconfitto di misura il St-Christophe

BRISSOGNE. Il titolo assoluto del fiolet per il 1990 va al Porossan. Carlo Francesia e compagni hanno finalmente coronato il loro sogno di vincere il campionato primaverile, dopo due titoli autunnali consecutivi e un secondo posto lo scorso anno. Gli avversari del Saint-Christophe hanno ceduto nell'ultima parte della gara, uscendo sconfitti per 1592 a 1623 da incontro equilibrato il ha visti anche in vantaggio.

Le battute più favorevoli dei «cretoblèna erano state le prime, che hanno fruttato loro 31 punti di vantaggio già dopo cinque serie di tiri. Ma la partenza bruciante non ha intimorito i «porossaèna», i quali senza strafare, rispondendo colpo su colpo, riuscivano riportarsi testa alla quattordicesima battuta.

Da quel momento in poi le due squadre si alternavano al comando, tra l'interesse del folto pubblico che a ogni tiro contava i punti di differenza. La svolta sembrava possibile dopo venti due serie tiri, quando Claudio Communod del Porossan incappava tre errori consecutivi. I «cretoblèn» non però abbastanza pronti ad approfittarne e commettevano anch'essi contemporaneamente tre «bique», lasciando immutata la situazione.

Paolo Cerise entrava poi al posto di Communod nel Porossan e Roberto Clapey prendeva il posto di Ezio Gemelli, ma le forze in campo continuavano equivalersi. I «porossaèna», molto determinati, erano nel complesso anche più precisi del loro solito (conteranno a fine incontro soltanto cinque errori), mentre alcuni tiri imprecisi del Saint-Christophe nelle ultime battute gioco davano dapprima 14 punti di vantaggio al Porossan a cinque tiri dal termine, poi facevano salire il divario ai 31 punti finali.

Per il Porossan una vittoria meritata, per il Saint-Christophe il rammarico di non aver saputo prendere in mano partita al momento opportuno (ai giocatori è rimasta la soddisfazione raggiunto la finale stagione che avrebbe dovuto soltanto servire fare esperienza).

Carlo Ferraro, sebbene in perfetta forma, è risultato il migliore della sua squadra (337 punti), con i due fratelli Giorgio Ezio Marguerettaz (ottimo quest'ultimo 328 e 327; Stefano Pepellin ha fatto 305 punti Roberto Clapey e Ezio Gemelli insieme ne hanno ottenuti 295.

Migliore della formazione di Porossan campione (e anche migliore in campo) Enrico Francesia (346) quale, assieme al fratello Carlo (324), capitano della squadra, e a Luigi Plati (334), non ha commesso un errore. Roberto Vilbrant ha realizzato punti, mentre Claudio Communod e Paolo Cerise ne hanno totalizzati 298.

titolo in serie B è andato allo Charvensod I, che con 1433 punti ha battuto il La Salle (1358) e la compagine Sarre (1407), con la quale ha ingaggiato un'equilibrata battaglia conclusasi soltanto negli ultimi cinque tiri. La formazione campione: Angelo Spadotto (257), Silvano Roveyaz (354), Emilio Vallet (276), Remo Comé (276), Paolo Comé (272).

I migliori delle altre squadre risultati Maurizio Gerbore (La Salle) con 302 punti Rinaldo (Sarre) con 319.

In serie C, altra partita a tre squadre, vinta dal Morgex I (Flavio Angelini, Renzo Vétlcoz, Emilio Tacchella, Robert Villaz Sergio Zanivan) con 1298, contro i 1234 del Saint-Christophe III e i 1182 dell'altra formazione della sezione, Morgex II. In D, vittoria e titolo per Charvensod IV con 1211 punti (Emilio Comé 224, Silvano Lucianaz 276, Ivo Jorrioz 212, Paolo Savioz 282, Mario Borbey 217). Le altre squadre hanno ottenuto: 1086 punti Gignod III, 990 Saint-Christophe V La Salle Derby IV.

Ancora vittoria per Charvensod nella categoria A juniores (i più grandicelli), con l'Etroubles sconfitto finale. Risultato invertito invece tra gli Juniores B, dove sono stati i ragazzi Etroubles imporsi sullo Charvensod. Le sezioni posseggono comunque i migliori svivai per il futuro fiolet.

Carlo Rossi

TSAN

Under 14, vince Pollein

In attesa del gran finale tra Quart e Saint-Christophe, lo ha assegnato il Trofeo Albaney (torneo riservato a ragazzi fino 14 anni) al Pollein, che domenica ha sconfitto in finale la favorita Châtillon per 871-804. Al terzo posto ha concluso il Montjovet, vincitore di misura sul Saint-Christophe. Quinta posizione per il Quart, sesta per Challand-Saint-Anselme settima per il Valtournenche. Ha concluso l'attività anche la serie D, con la squadra di Antey-Saint-André assoluta dominatrice e vincitrice di tutti gli incontri disputati. La squadra di Walter Artaz si è dunque ben meritata la promozione alla serie superiore, dove salirà anche la seconda classificata, il Torgnon di Franco Ferrin. I «torgnolèn» hanno saputo conservare secondo posto vincendo le ultime partite, a scapito della formazione del Saint-Marcel II, sconfitta proprio dall'Antey all'ultimo turno e finita terza posizione. [c. ro.]

Obiettivo centrato con un turno di anticipo

Pallavolo: la Vima promossa in serie D

Promosse. Le ragazze della Vima Marmi di Pont hanno conquistato la serie D dopo un campionato al vertice in Prima

PONT-SAINT-MARTIN. La Vima Marmi ha vinto una giornata d'anticipo il campionato di prima divisione di pallavolo femminile sconfiggendo al Palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin per 3 a 0 il Volley Aymavilles e guadagnandosi l'accesso alla serie D.

L'incontro casalingo ha avuto poca storia. In un'ora la Vima ha avuto ragione degli avversari, ultimi in classifica (15-2, 15-7 e 15-9 i parziali dei tre set). Ora la Vima ha 6 lunghezze di vantaggio sulla seconda, (la «Casa delle aste» di Aosta) sconfitta dal Nus. Le due squadre si incontreranno sabato alle 18 nella palestra di via Binel. La società presieduta da Adriano Chiaro sta organizzando pullman per assistere all'ultimo atto ufficiale di questa esaltante annata.

le artefici della promozione allenate da Diego Cheraz (primo allenatore) e Guido Soudaz (secondo): Monica Lazzoni, Monica D'Hérin, Lisa Cassius, Stefania Paoloni (schiacciatrici); Lorella Bettili e Luisa Vuillermoz (alzatrici); Silvia Priod, Elvia Bertolin e Denise Janin (centrali); Sabrina Scavarda e Maria Felice (universali). [f. f.]

PODISMO

Il gruppetto ha dominato la «martse» Gressan-Pollein

Cinque atleti in fuga

Il piemontese Agli vince davanti Ramella, Chabod, Magnin e Marcoz
Tra le donne si è affermata Matilde Crispo dell'Atletica Monte Emilius

AOSTA. Renato Agli si è imposto nella gara podistica Gressan/Pollein valida per il campionato valdostano di marise a più. Il portacolori dell'Atletica Cavour ha percorso i 15 chilometri della competizione, organizzata nell'ambito della «Festa dell'Amicizia dell'Envers», in 36'11", precedendo Giuseppe Ramella della Libertas Challant, Carlo Chabod del Sant'Orso, Luciano Magnin della Ceat Cavi e Leandro Marcoz del Sant'Orso.

Proprio i primi cinque classificati sono stati i dominatori della gara. Fin dall'avvio si è formato al comando un gruppetto di concorrenti che ha imposto un gran ritmo, aumentando il vantaggio sui rivali con il trascorrere dei chilometri.

La corsa si è decisa nel tratto conclusivo con Agli che è riuscito, grazie a perentorio allungo, a distanziare gli altri candidati alla vittoria finale staccando Ramella di 12" e Chabod di 33".

«La gara è stata entusiasmante - dice Delio Joux, uno dei responsabili della competizione -. Il tracciato misto ha permesso sia agli scalatori sia ai passisti di dimostrare le proprie doti. pubblico ha seguito con passione la corsa, a conferma del crescente interesse per il podismo. Oltre agli atleti più conosciuti si sono messi in evidenza alcuni giovani che saranno di sicuro protagonisti in futuro».

Nella categoria amatori doppietta dei rappresentanti del Sant'Orso Carlo Chabod e Leandro Marcoz, con Egidio Garino (Avis Gressan) al terzo posto. Tra i veterani ha primeggiato Rinaldo Bruno (Atletica Cavour) davanti a Rinaldo Foy (Atletica Zerbion), Renzo Musso (Atletica Monterosa), Gino Faustinelli (Sant'Orso) e Donato Ducly (Zerbion).

Anche tra i pionieri in evidenza i portacolori del Sant'Orso grazie ad Augusto Chinchoré (primo), Luigi Costenaro (secondo) e Renzo Macori (quarto), con Bruno Favre del Monterosa terzo ad interrompere l'egemonia del sodalizio aostano. Nei seniores Remo Garino dell'Avis Gressan si è lasciato alle spalle Stefano Mottini (Fiamme Gialle Aosta), Bruno Brunod (Zerbion), Jean Pierre Guichardaz (Avis Gressan) e Domenico Cimini (Fiamme Gialle Aosta).

In campo femminile Matilde Crispo dell'Atletica Monte Emilius ha percorso i 6 chilometri della in 31'46", precedendo Paola Pillepich e Mirella Arthur (entrambe del Monterosa). Angela Medda (Fiamme Gialle Aosta) e Maria Zeppalà (Monterosa). Tra gli juniores lotta in famiglia tra i portacolori della Libertas Challand, con Walter Scarmignan primo in 24'40" davanti al compagno di squadra Gianluca Varcellin, distanziato minuto. Terzo Gilberto Grus (Monterosa), quarto Giuseppe Raso (Sant'Orso) e quinto Daniele Yon (Monterosa).

Nella classifica a squadre il Sant'Orso ha preceduto Avis Gressan, Fiamme Gialle Aosta, Atletica Monterosa e Zerbion.

Sigfrido Baneyton

Castellani sconfitti 3 a 0 a Villadossola nel torneo di Prima

Il Fénisnus non lotta più

Deludono i giovani, in arrivo rinforzi

AOSTA. Sconfitto a Villadossola per 3-0, il Fénisnus non è riuscito a qualificarsi per la finalissima del torneo regionale riservato alle squadre vincitrici del campionato Prima categoria. Dopo il successo sul Borgosesia (1-0) ai castellani era sufficiente un pareggio sul terreno degli ossolani per staccare il biglietto per l'incontro decisivo.

«L'assenza di sette titolari e la mancanza di motivazioni hanno giocato ruolo decisivo - dice mister Pier Antonio Massignan -. Alcuni giocatori scesi in campo senza la dovuta concentrazione, dimostrando di non avere acquisito la necessaria maturità per competere a certi livelli. A dare l'esempio sono stati i più anziani: Faustino Perruquet, Antonin e Ronc. Da loro i giovani devono imparare molte cose sul piano del carattere».

Il Fénisnus ha affrontato il Villadossola priva di Cusano, Nogara, Pellissier, Frachey, Soster, Quaglia e Bortoli. I novaresi hanno approfittato delle numerose assenze per assumere subito l'iniziativa. «A dare una svolta alla partita è stato il rigore a tempo scaduto che ha consentito ai nostri avversari di andare al riposo in vantaggio - spiega Massignan -. Il 3-0 ci penalizza oltre misura, però è doveroso sottolineare la prova opaca di alcuni giovani. Mi spiace lasciare la squadra con una sconfitta».

Per Massignan è stata l'ultima presenza sulla panchina del Fénisnus, visto che la prossima stagione farà l'osservatore per il Milan. All'allenatore era giunta anche un'offerta per assumere la responsabilità tecnica dell'Ivrea, cui ha rinunciato.

«Ho avuto incontro con i dirigenti dell'Ivrea - sottolinea Massignan -, sarebbe stato scorretto accettare la loro proposta dopo aver lasciato Fénis, il secondo posto di due anni fa e la vittoria finale che ci ha portato in Promozione mi hanno dato grandi soddisfazioni. Adesso preferisco, per almeno una stagione, osservare il calcio dall'esterno. Può darsi che in futuro torni al Fénisnus».

A guidare i castellani al loro ardio nel campionato di Promozione sarà Nando Statti, che quest'anno ha allenato gli allievi federati del Saint-Vincent/Sant'Orso. Oltre al tecnico dovrebbero esserci a breve altre novità in casa biancoblù. Al Fénisnus serve rinforzare soprattutto il reparto offensivo, visto che Soster potrà rientrare e Cusano dovrà verificare le condizioni del ginocchio. parla del tandem d'attacco dal Sarre Caveri-Serravalle, ma anche di ...'acquisto di alcuni giocatori che non farebbero parte della squadra che nascerà dalla fu- tra Saint-Vincent e Châtillon. [s. b.]

IT "LA STAMPA" ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - una grande iniziativa de La Stampa per Aosta. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della visitata quella settimana. LA STAMPA "LA IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 364541

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 29 Maggio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Nel motocross una domenica di spaventosi incidenti, un pugile tunisino in coma

Quando lo sport è dramma

Morto pilota di sidecar caduto a Valmanera

ASTI. E' stata domenica di lutto per lo sport: gravissimi incidenti hanno coinvolto ragazzi venuti da altre città a gareggiare ad Asti. Uno di essi, ieri pomeriggio, è morto dopo atroci sofferenze. Aveva 33 anni: si chiamava Giuseppe Barzaghi e abitava a Seregno. Domenica era rimasto vittima di una spaventosa caduta durante una gara di sidecar sul campo di Valmanera. Ma in queste ore si trepida anche per un pugile tunisino caduto in coma, dopo un match all'ex ferriera Ercole e per un secondo pilota, coinvolto anch'egli in un tremendo incidente sempre a Valmanera.

Anche il «Rally dei Vini» di Nizza Palio ha offerto il suo tributo, ma fortunatamente i pochi incidenti non hanno avuto conseguenze gravi.

Catturata nel vortice di un maggio ridondante di feste, gare, appuntamenti sportivi, la città, sgomenta, si interroga adesso sul prezzo pesantissimo che lo sport ha dovuto pagare, nelle poche ore di un pomeriggio domenicale, all'incalzare di avvenimenti drammatici. All'origine degli incidenti, pare vi sia un tragico destino, ma saranno le inchieste a chiarire. Dei singoli episodi si sta occupando la questura che domenica è intervenuta a Valmanera e alla ex ferriera.

Pugile in coma morte a Valmanera

Otto i feriti, nessuno astigiano, in una gara interregionale che ha radunato sull'impianto di Valmanera circa cento piloti di cross e sidecar.

Barzaghi, deceduto ieri, avrebbe dovuto prendere parte al prossimo Mondiale. Domenica notte era stato operato: un intervento di 5 ore durante il quale gli avevano asportato un polmone; l'altro era quasi spappolato. Le condizioni si sono aggravate nel tardo pomeriggio di ieri; alle 16,30 è spirato. Illeso il compagno che sedeva sul sidecar.

In una stanza dell'ospedale di Pavia, dove invece conducendo la «gara» più drammatica della sua vita un ragazzo di 22 anni, Massimo Suardi di Pavia: è caduto con la «Honda 250».

La moto gli ha schiacciato le gambe. Rischia di rimanere paralizzato. Gli altri feriti non sono gravi e i medici ne hanno già dimessi alcuni.

Un pugile tunisino operato al cervello

Ha 22 anni e si chiama Mohamed Wadih, tunisino, abitante a Brandizzo (Torino). Sperava nella boxe per diventare qualcuno.

Domenica era venuto a gareggiare in una riunione di dilettanti alle ex ferriere Ercole. Forse, di Asti, sino ad allora aveva solo sentito parlare. Dopo il vittorioso combattimento con un torinese, mentre si portava all'angolo, le gambe hanno ceduto di colpo; il ragazzo è crollato sul ring. Molti fra il pubblico hanno subito capito che era successo qualcosa di grave.

Immediati i soccorsi da parte di Mario Novellone e del figlio Gianluca, medici neurologi, che lo hanno accompagnato all'ospedale di Asti. Di qui il trasferimento ad Alessandria, dove Mohamed è stato operato al cervello per rimuovere un ematoma. La prognosi non è stata sciolta: per lui comincia proprio adesso la «battaglia» più difficile, in una stanzetta d'ospedale, lontano dalla sua terra. Il pugilato ormai non conta più nulla.

Al rally, «uscite» e capottamenti

E' stata, come sempre, una festa. Il «Rally dei Vini» di Nizza Palio ha richiamato sulle strade tantissima gente che ha gremito il percorso delle «speciali». Ci sono stati incidenti, uscite di strada, capottamenti, un tamponamento e conseguenze sulla strada per Nizza.

Solo un navigatore è finito all'ospedale: Marisa Novelli, di Piovà Massaia, che gareggiava in coppia con Stefano Accornero di Vierigi. La loro Fiat Uno ha capottato durante il secondo tratto cronometrato di Castel Boglione. La Novelli è ricoverata all'ospedale di Asti per una vertebra cervicale fuori posto. Illeso Accornero. Lungo le strade della gara ci sono stati anche episodi teppistici; c'è chi ha gettato chiodi sulla carreggiata, causando molte forature.

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI A PAGINA

Aeromodelli

Si ferisce con l'elica

ASTI. Nel drammatico bilancio di una giornata «nera» per lo sport astigiano c'è da registrare anche il singolare infortunio in cui è incorso un appassionato torinese di aeromodellismo, durante la seconda edizione del «raduno Città di Asti», che si è svolto domenica sulla pista in località Vallarone.

Giuseppe Ghezzo, 52 anni, operaio, abita a Torino, ha riportato un profondo taglio a due dita della mano destra, le quali aveva inavvertitamente sfiorato l'elica di uno dei modelli.

Le mini-pale del motorino di avviamento gli hanno tagliato la cartilagine: l'operaio ha ricevuto i primi soccorsi dagli organizzatori, tra i quali c'era anche il medico astigiano Vittorio Cavallero.

Il medico ha provveduto a tamponare la ferita e poi ha accompagnato all'ospedale Ghezzo, al quale sono stati praticati alcuni punti di sutura. Il paziente ha quindi potuto fare ritorno a casa nel pomeriggio.

Spiega Aldo Cantelli, astigiano, ex «nazionale» della specialità: «Purtroppo si tratta di un infortunio abbastanza frequente. A volte viene istintivo mettere la mano vicino all'elica mentre il motore è acceso e l'attenzione non è mai troppa». E aggiunge: «Comunque, fortunatamente, non si tratta di nulla di grave».

L'incidente è successo quando Ghezzo aveva appena terminato l'esibizione con il suo aeromodello, una riproduzione in scala di un famoso velivolo acrobatico inglese, il «Granfield».

Il mini-aeroplano ha compiuto decine di evoluzioni nel cielo di Vallarone poi è stato fatto atterrare da Ghezzo.

A quel punto l'operaio torinese pare abbia avuto un dubbio circa un presunto difetto di carburazione nel suo bolide ed ha cercato di verificarlo, prima di spegnere il motore.

Un'imprudenza che gli è costata cara: Ghezzo ha ritratto la mano sanguinante e un grido di dolore ed è stato subito soccorso dai colleghi e dagli organizzatori.

[f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

BUTTIGLIERA
Auto sbatte contro un ponte

Gravissimo incidente ieri alle 17 sulla provinciale Buttigliera-Villanova. Per imprecisate la Fiat Regata condotta da Antonino Paletto, anni, abitante a Torino, con a bordo Tiziana Rivaberta, 34 anni, è sbandata finendo contro la spalletta di un ponte. Per estrarre gli occupanti sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e Riva di Chieri. Tiziana Rivaberta è stata trasportata con l'ellambulanza alle Molinette a Torino. La prognosi è riservata.

INCIDENTI
Quattro feriti nel sabato sera

Tre giovani astigiane sono rimaste ferite sabato notte sulla statale per Canelli a Cossano Belbo. Patrizia Santin, 28 anni, abitante in corso Torino 76, Lucia Ruotolo, 26 anni, corso Dante 179 e Anna Buia, viaggiavano su una Ritmo che si è scontrata con Uno di Ferruccio De Maria, 19 anni, Cossano, rimasto anch'egli ferito.

Un altro incidente sabato sera a Nizza. E' rimasto ferito Roberto Ricci, 21 anni, abitante ad Agliano, nello scontro della Uno con la Golf di Silvio Fiorenza, anni, di Castel Rocchero, rimasto illeso.

LOAZZOLO
per il «doc»

Oggi alle 15,30 nella sala consiliare del Comune, si terrà la «Pubblica audizione sulla Doc di Loazzolo» promossa dal Comitato nazionale per la tutela della Doc, in collaborazione con la Camera di Commercio. Presiederà il parlamentare Oddino Bo, membro della commissione.

L'orchestra del Regio

Stasera al Teatro Sociale concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Vladimir Conta. Il programma prevede brani di Rossini, Ciajkovskij e Beethoven. Biglietti: platea, 25 mila lire; galleria, 5 mila lire.

CENTRALE
Asta del

Oltre 167 milioni di lire sono stati il ricavato dell'Asta del Barbera «vigneti storici», che si è svolta domenica pomeriggio al castello di Costigliole. Era pure presente l'attore Nino Manfredi che con alcune battute ha «vivacizzato» la seduta.

SERVIZIO A PAGINA 3

La trattativa. Vincenzo Torriani, a destra, e Francesco Moser, al centro, discutono il segretario della Camera del lavoro di Asti Claudio Caron

Gli operai hanno manifestato al passaggio della corsa

E il Giro d'Italia ad Asti ha «dribblato» lo sciopero

ASTI. Un migliaio di lavoratori in sciopero delle fabbriche metalmeccaniche cittadine e della (dove la direzione minaccia 50 licenziamenti) ha manifestato ieri, in corso Alessandria, durante il passaggio del Giro d'Italia.

La tappa Cuneo-Lodi ha attraversato il capoluogo verso le 13: i ciclisti transitati per corso Venticinque Aprile, viale Partigiani, corso Dante, via Mecca, via Monterainero, piazza 1° Maggio e, giunti in corso Alessandria, dal passaggio a livello allo stabilimento Weber si sono trovati tra due ali di lavoratori Sisa, Way-Assauto, Gate, Nuova Ib-Mei, Weber schierati sul ciglio della strada con bandiere, striscioni e cartelli.

L'organizzazione del Giro, informata che si stava preparando la protesta ha preceduto ad Asti l'arrivo dei corridori: il «patron» Torriani, affiancato dal popolare Gino Bartali e da Francesco Moser, si sono incontrati con le delegazioni dei lavoratori, chiedendo di garantire la regolarità della

«Vogliamo che la gente sappia che 50 di noi rischiano il posto» ha spiegato Piero Pavese, delegato Sisa. Erano in molti a temere che potesse ripetersi l'interruzione della corsa come avvenne due anni fa a Colle don Bosco dell'opera dell'Associazione Rinascita, intenzionata a richiamare l'attenzione generale sull'inquinamento in Valle Bormida.

«Siamo senza contratto di lavoro da dicembre perché la Confindustria si rifiuta di trattare con il sindacato» ha aggiunto il delegato della Way-Assauto, Adriano Rissone. «Prima che in Italia si parli solo più dei Mondiali - ha detto Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil, discutendo con Vincenzo Torriani - bisogna firmare il contratto dei metalmeccanici. Quello che vogliamo è che si riprenda la nostra manifestazione e registri una dichiarazione». «Ma la diretta si fa soltanto nell'ultima ora della corsa» ha ribattuto Torriani. «I corridori sono lavoratori come voi, lasciateli passare» ha detto in una conciliante Francesco Moser, presente al Giro tra gli organizzatori. E Gino Bartali, comparso tra i manifestanti, ha esclamato: «La vostre ragioni sacrosante, però tutti ce la prendono con il Giro d'Italia. Perché invece non si occupano gli stadi di calcio con le loro miliardarie?».

Il «compromesso» è stato raggiunto poco prima dell'arrivo di Bugno & c. I corridori dilettanti, che precedevano i professionisti, sono stati fatti deviare sulla tangenziale per Alessandria, mentre il tratto della statale «occupato» dai lavoratori era controllato da molte decine di agenti di polizia e carabinieri). Torriani si è impegnato a far pubblicare sui giornali il comunicato del sindacato e le ragioni della protesta.

Infine la corsa è passata, accolta con grida e incitamenti; alcuni corridori hanno salutato i lavoratori, che hanno inneggiato soprattutto a Gianni Bugno. Poi molti operai sono tornati a casa in tasca l'autografo di Moser e Bartali.

[v. ma.]

Oggi pomeriggio è previsto l'arrivo della nazionale verde-oro nel ritiro dell'Hasta hotel

E venne il giorno di Careca & C.

Da giovedì il via agli allenamenti a Vallebenedetta

ASTI. E venne il giorno del Brasile: la nazionale «carioca» verrà oggi alle 16,30 a Caselle, proveniente da Gubbio, dove ha svolto la prima parte della preparazione. La comitiva si trasferirà in pullman nel ritiro dell'Hasta hotel, dove Careca e compagni sono attesi per le 19.

Intanto, stamane alle 11,30 s'inaugura la sala stampa allo stadio comunale: la struttura a cupolini realizzata dalla Fiat, ospiterà l'area delle interviste e i giocatori dopo gli allenamenti. Sabato pomeriggio invece, il presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola, ha tagliato il nastro alla sala stampa dell'Exposalone. «E' un grosso risultato aver portato ad Asti la nazionale più amata dopo quella azzurra» ha detto Nizzola. All'Exposalone sono state ricavate le salette per i circa mille giornalisti accreditati: tre di esse sono già state riservate dalla Rai. I giornalisti brasiliani si sistemeranno nei locali ricavati al piano superiore.

«Per di là». Il direttore di «Asti 90», Gianni Tromboetta (di spalle), sembra indicare a Sebastiao Lazaroni, allenatore brasiliano, la strada per il ritiro astigiano

Gli appassionati potranno assistere agli allenamenti pomeridiani (dalle 16,30 alle 18,30) della nazionale brasiliana da giovedì. L'ingresso allo stadio è gratuito, ed i biglietti (sono mille) possono essere ritirati il giorno precedente all'Exposalone (dalle 9 alle). Gli altri punti di distribuzione sono: Ufficio informazioni del Comune, Cassa di Risparmio di Asti-sede centrale, piscina comunale, ufficio Informagiovani e agenzia viaggi Acitour. Cinquecento biglietti verranno, inoltre, distribuiti allo stadio un'ora prima dell'inizio degli allenamenti.

Sono già arrivati alcuni giornalisti brasiliani e, pare, le prime pattuglie di tifosi. La città, comunque, non sembra ancora pronta: sono poche le vetrine addobbate per l'occasione; non si sono bandiere verde-oro che sventolano per salutare gli illustri ospiti che, forse, riusciranno neppure a vedere i piccoli cartelli con la scritta «Asti saluta il Brasile» sistemati nelle vie di accesso alla città.

Intanto, la Usl 68 ha potenziato il servizio di Guardia medica: da domani un medico sarà a disposizione della carovana brasiliana dalle alle 20.

Marcello Serpa

La forma. La firma.

CASA «CHIAVI IN MANO»

presenta i nuovi modelli del salone di Milano Settembre '89 disegnati da:

Alessandro Mendini
Ettore Sottsass
Bruno Munari
Paolo Piva
Afra e Tobia Scarpa
Enrico Baleri
Achille Castiglioni
Carlo Molino
Gae Aulenti
G. Frattini
Philippe Starck
Vico Magistretti

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845

200 m. uscita autostrada Asti Est

Nuovi sindaci nell'Astigiano

Agliano, una donna guiderà il Comune Bonzo eletto a Bruno

Il nuovo Consiglio comunale di **Vesime** riunitosi domenica ha rieletto sindaco, all'unanimità, Giuseppe Bertonasco. Insegnante di scuola media, Bertonasco ricopre la carica di primo cittadino dal 1983 e questa, per lui, è la terza riconferma. In giunta entreranno Emilio Rolando, Damaso Abbate, Carla Rolando e Graziella Mirano.

Altra riconferma a **Montabone** (piccolo centro ai confini con l'Acquese) per Riccardo Pillone, alla guida del Comune dal 1980. A ricoprire la carica di assessori sono stati chiamati Giuseppe Vico, Carlo Ciocca, Giuseppe Greco e Franco Grasso.

Rielezione a **Coazzolo** anche per Pasquale Anfosso, alla guida del Comune dal marzo del 1989. Assessori effettivi sono stati eletti Armando Perrone ed Armando Giachino, mentre assessori supplenti sono Pier Carlo Anfosso e Gian Carlo Rivetti.

L'antenata degli agllanesi Bianca Lancia, ricordata in un recente convegno storico, ha portato fortuna alla sua omonima Bianca Gentile Binello, eletta domenica sindaco di **Agliano**. Gentile ha il primato di essere la prima donna ad occupare questo incarico nel piccolo comune della Val Tiglione. 44 anni, casalinga, è vedova di Ezio Binello, che fu primo cittadino, dal '64 all'87, anno della sua morte. A coadiuvarla nel governo di Agliano saranno Franco Serra, 40 anni, riconfermato vicesindaco, che alle spalle già dieci anni di amministrazione. Sono stati eletti assessori Domenico Ravazza, 39 anni, funzionario della Uil, Luciano Grasso, ingegnere quarantenne, entrambi anche consiglieri provinciali freschi di nomina (rispettivamente per pri e pli), e Marco Giargia, di 67 anni, agricoltore.

A **Castelnuovo Calcea** è stato riconfermato sindaco Giuseppe Dagna, maestro elementare di 44 anni. Roberto Puglio, 47 anni, agricoltore, è il vicesindaco ed assessore anziano, anch'egli alla seconda riconferma. Gli altri assessori sono Teresio Carelli di 65 anni e Giuseppe Reggio 44 anni, radiotecnico, che nella passata amministrazione erano consiglieri comunali. Romualdo Reggio, 60 anni, agricoltore, è stato riconfermato assessore supplente.

Per un errore di trasmissione, sull'edizione di domenica è stata pubblicata la notizia della rielezione a sindaco di **Bruno** di Francesco Garuzzo, primo cittadino del paese della Valle Belbo nella passata legislatura.

Il nuovo sindaco è, invece, Severino Bonzo, 51 anni, socialista, artigiano, titolare di un'impresa di confezioni (costumi da bagno); l'assessore anziano è Adelio Rapetti (pci); l'altro assessore è Ortensio Gaffoglio (dc). Supplenti sono Rossano Vazzola e Pierangelo Iglina. Garuzzo è stato confermato come consigliere. (r. s.)

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Un grazie dal nonno bersagliere

«Bravo nonno: tieni duro»: queste le parole di incoraggiamento - nessun accenno ai miei 71 anni, peraltro pochi per un bersagliere -, il «nonno» stava evidentemente per il «vecio» degli alpini, datomi da una gentile signora durante la sfilata lungo le magnifiche strade di Asti. Desidero assicurare la signora che ce l'ho fatta e che, con il labaro tenuto bene in alto, ho corso i 100 metri finali lo spirito e la baldanza dei tempi della gioventù. Nel contempo esprimo apprezzamento e affetto, oltre a viva gratitudine. Ho mandato al sindaco, anche a nome di tutti i bersaglieri ferraresi, un messaggio di ringraziamento per l'accoglienza riservataci da Asti, quasi avvolta nel tricolore. I «bravi» e gli applausi sono lungo nei nostri cuori. Grazie cittadini di Asti!

bersagliere Antonio Azzelli
presidente dell'A.N.B.
sezione di Ferrara

Quegli onorevoli dimenticati

Sono libero docente di storia contemporanea e risiedo a Milano, ma essendo di origine contadina e astigiana (per la precisione di Montegrosso) appena ho del tempo libero faccio volentieri una capatina nell'Astigiano. Alcuni giorni fa mi è capitata tra le mani la nuova mappa di Asti, e un po' per curiosità e un po' per passare il tempo mi sono messo a scorrere l'elenco toponomastico della città. Con pazienza ho cercato tra ben 594 vie, piazze, portici, ecc. il nome di coloro che per Asti e provincia sono un punto di riferimento obbligato nella lunga lotta per l'emancipazione contadini: gli onorevoli Giacomo e Alessandro Scotti. Ma invano: nemmeno un vicoletto gli hanno intitolato alla memoria! Allo sbig è subentrata una profonda amarezza. A questo punto i casi sono due: o la Commissione Toponomastica di Asti presenta gravi lacune nella conoscenza della storia recente astigiana e ha nei confronti degli onorevoli Scotti di Montegrosso qualche pregiudizio.

Raimondo Forno
Milano

Un ricordo «Cavallo pazzo»

Era il più scatenato di tutti. Voleva che chiamassimo «Cavallo pazzo». Non so dove avesse sentito o letto quel nome: è probabile che gli fossero giunti per le mani certi «giornalini» con storie western, di quell'America nemica, nella bellica, dell'Italia. Era il più bravo ad arrampicarsi sugli esili alberelli dell'orticello delle «Calsotte» dove abbiamo frequentato le scuole elementari, il più coraggioso a lasciarsi pendere, ginocchia piegate, alle sbarre dei portoni, o alle parallele della palestra. Scattante, pronto di riflessi, era l'unico a sfuggire ai micidiali calci di Pilipetti, sparati piedi calzati da «mandolini», con la suola di legno, armata, in punta, terrificanti «ciapin» di ferro cromato.

Il batterista astigiano Gian Carlo Pillot, scomparso recentemente

Uscendo da scuola, un pomeriggio, mi ha invitato a casa per farmi vedere «roba». Nella penombra dell'alloggio dove abitava, in corso Alfieri, sopra il negozio di Gabrieli, Giancarlo ha mostrato un insieme di piatti e tamburi: la sua prima batteria. «Adesso devo studiarle». Ricordo di avergli domandato come si può suonare un simile strumento senza il resto dell'orchestra: «Non lo so, ma mio zio Marozzi suona benissimo anche da solo, quando si allena». In quel momento Giancarlo ha cominciato a studiare con la determinazione di diventare qualcuno. Dopo le scuole medie, i nostri rapporti si mantennero per qualche anno, come compagni di avventura sulle balere, nelle feste di paese.

Ora, nel vortice boogie, nel revival del charleston, Giancarlo raffinate bretelle alla moda, larghe (o strette) come la fettuccia che si usa per fare l'orlo. Poi ci siamo persi di vista, o meglio, non abbiamo più avuto occasione di vederci, non in pochissimi e brevi incontri, durante i suoi ritorni ad Asti. Ormai Giancarlo Pillot era partito nell'affascinante viaggio attraverso la musica fino a diventare dei più importanti sessionman italiani. Adesso che Gianni Pillot è morto, all'età di 55 anni, rimane l'eco del suono della sua batteria, che aggiunge al «big-bang» primordiale, mentre per ognuno di noi che lo abbiamo conosciuto meno un pezzo della nostra storia.

Armando Brignolo

«Salviamo il cupolone di Fontanile»

A Fontanile, molti anni fa «abbattuta» la vecchia chiesa ne venne costruita una nuova, grande, bella, maestosa. E' la parrocchia di S. Giovanni Battista: ha tre navate con archi e colonne maestose, vetrate stupende, affreschi. La chiesa ha una cupola enorme: sulla parte finale è stata posta una sfera in zinco che raffigura il mondo con al centro Fontanile. Ora il problema come mantenere questo sono i lavori di manutenzione per una spesa di 110 milioni di lire, spesa che la generosissima popolazione paese non può fornire. Allora lanciamo appello: «Venite a Fontanile, visitate chiesa e rendetevi conto della sua bellezza, poi aiutateci a ristrutturare le parti rovinate».

Lettera firmata

Successo domenica a San Marzanotto per il «Maritaggio della Barbera»

Riso e saltimbanchi

Un pubblico numeroso ha animato la sagra, presi «d'assalto» gli stand
Applausi per i Paschini, l'ultima famiglia «artisti di strada»

Carlo Paschini, in arte «Pagnotta», con delle sue due figlie

ASTI. Domenica pomeriggio si è rinnovato, nel suggestivo scenario di villa Badoglio a San Marzanotto, il matrimonio tra Barbera e Riso. La «cerimonia», forte di tradizione una decina d'anni, ha ottenuto un grande oltre un migliaio di persone ha affollato il fresco giardino della villa, animando festa all'insegna dell'allegria e dei frutti della terra. Anche il clima ha favorito il buon esito della manifestazione, coronando lo sforzo dei volontari della Pro loco, da alcuni giorni in «agitazione».

Tutti gli stand con le specialità gastronomiche e i prodotti artigianali sono stati letteralmente assediati; anche la bancarella del neonato comitato Palio della frazione è stata presa d'assalto. «Possiamo dirci soddisfatti - ha commentato Loretta Rosso, presidente del gruppo Amici di San Marzanotto -, tutte le nostre iniziative hanno incontrato il favore dei nostri ospiti. Basti pensare che lo stand dell'Ente Risi ha venduto 20 quintali di riso. Nessuno se l'aspettava, le scorte si sono esaurite in fretta».

La festa è stata animata dalle figure di Barbera e Riso, impersonati da Viviane Gianotto e Massimo Sansebastiano, e da gruppi artisti che sono stati lungamente applauditi. Accanto ad un tipico carro, si sono esibiti i musicisti de «La ghironda», poliedrico gruppo astigiano diretto da Florio Michialon, esperto ghirondista, che alterna al repertorio medievale e rinascimentale quello delle tradizioni contadina delle nostre zone. Ha suonato anche il complesso «Gli amici del villaggio», offrendo alcuni brani di liscio.

Vera attrazione della manifestazione è stata la famiglia Paschini di Viarigi, «gli ultimi saltimbanchi», come amano definirsi; da quattro anni portano una nota di colore alla festa di San Marzanotto. Le loro acrobazie e le divertenti scenette sono state accolte da caldi applausi e risate.

Ciò che portano in scena deriva direttamente dall'arte dei giullari medievali e dagli attori della Commedia dell'Arte; anche il carattere familiare della compagnia si ricollega alla lunga storia dei saltimbanchi. Capocomico Carlo Paschini, anni, in arte «Pagnotta», clown che acrobata e giocoliere; accanto a lui c'è la moglie Rosaria, 35 anni, in arte «Monica» nel ruolo di animatrice e le figlie Jessica, 17 anni, Zulèika, 12 anni, e la piccola Solange, snodatissima contorsionista di 6 anni; le ragazze, oltre a lavorare nel gruppo, vanno tutte a scuola con profitto e «Pagnotta» ne è orgoglioso.

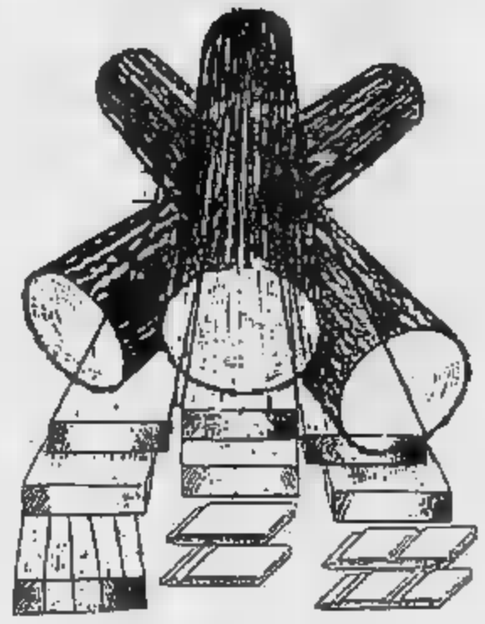
«Il nostro spettacolo - spiega Carlo Paschini - è artigianale, vuole competere con i grandi circhi, si adatta a tutte le situazioni, e piace sia ai grandi che ai piccini».

Come per dimostrare la loro versatilità, i Paschini sono stati invitati ai castelli Racconigi (8 e 9 giugno) e Agliè (16 e 17 giugno) per «Invito a corte», una manifestazione musicale e teatrale dedicata al divertimento nel '600 e '700.

Carlo Francesco Conti

CAMPIA RINALDO

LEGNAMI



TRONCHI - TAVOLAME - TRAVATURE S.V. & U.T. - PERLINE

Via della Costa, 7 - Tel. (0141) 66.93.21/66.91.42
14013 CORTANDONE (Asti)

CRONACHE CIVILE

ASTI

Morti: Clementina Mighetto, ved. Mighetto, 87 anni; Daniele Zanco, 56, Serravalle; Pietro Torello, 67; Anna Troia, ved. Margarino, 92; Tina Barbieri, ved. Bencl, 81, Cocina; Margherita Macchi, ved. Montini, 86; Giulio Cola, 67; Pasqualina Gavello, ved. Cauda, 85, Montiglio; Giuseppe Chiusano, 84; Giuseppe Strocco, 56, Monale;

Elvira Cerrato, ved. Zerbo, 95, Portacomaro; Francesco Simone, 74; Augusto Porcellana, 77, Mongardino; Bruno Scotton, 83, Cantarana; Giuseppe Binello, 78, San Damiano; Delfina Risso, ved. Palmesino, 78, Azzano; Mario Giaccone, 88, San Damiano;

Sergio Sabbione, 62; Luciano Chiarvetto, 85; Angela Marmo in Marmo, 65, Refrancore; Domenico Macagno, 80; Elisa Armosino ved. Bosticco, 76, Antignano; Francesco Leoni, 54; Amabile Tascedda in Ghiberti, 64; Lucia Russo, ved. Micheluzzi, 77.

Nati: Luigi Penso; Marco Rosso; Andrea Bosco; Andrea Magnetti, Villafranca; Simone Magnetti, Villafranca; Luca Marchiaro; Veronica Franzolin; Omar Res Vitello, Isola; Pierpaolo Bo, Mombercelli; Mirco Bruno, Momberone; Elena Osella, Azzano; Marco Tartaglino, Vigliano; Simone Massirio, Frinco; Federico Moracci, Cocconato;

Lorena Soldan; Cristina Spertino, Mombercelli; Ilaria Morra, San Martino Alfieri; Francesco Casillo; Luca Alci; Luca Bianco; Claudio Vitale; Elisabetta Schiagno; Micol Brescia; Fabio Palumbo; Valentina Petrini, Canelli; Giulia Massano; Arianna Cavagliato, Poirino.

Matrimoni: Fabio Gabutti, aggiustatore meccanico e Ivana Frassetto, casalinga; Salvatore Caterisano, carpentiere edile e Maria Teresa Vaccaro, casalinga; Giancarlo Gavazzi, industriale e Velleda Pallavicini, insegnante.

Si sposeranno: Piercarlo Cortese, commerciante e Cinzia Ciola, commessa; Carlo Belvedere, impiegato e Antonella Casanova, insegnante elementare; Giancarlo Rava, artigiano e Maria Grazia Bongiovanni, impiegata; Carlo Allasia, ritirato dal lavoro e Luigina Manina, casalinga; Ange Jean Pierre Accornero, operaio e Sonia Ghidella, operaia; Giuseppe Pavese, agricoltore e Adele Angela Nivolo, operaia; Vito Antonio Di Bono, operaio e Maria Rita Sampino, operaia; Gianfranco Iannone, meccanico e Rinaldina Santina Cortellazzi, operaia; Francesco Buffa, impiegato tecnico e Dora Aloi, casalinga; Michele Catalano, agente di custodia e Claudia Ivaldi, operaia; Giuseppe Felice Giaretti, muratore e Lucia Angelica Benisi, infermiera.

CANELLI

Morti: Teodoro Tommaso Allu, 81 anni; Anna Coolin, 49; Tommaso Moraglio, 81.

Matrimoni: Piero Masoero, infermiere e Giuliana Lazzarino, impiegata; Franco Zannotti, coltivatore diretto ed Anna Lucia Mattalia, casalinga; Angelo Tironi, carabiniere e Sabrina Penna, casalinga.

Si sposeranno: Ezio Cerutti, agricoltore, e Elena Messina, agricoltore.

NIZZA

Nati: Sara Corsi.

Morti: Maria Roggero anni 85; Cecilia Alotto, 65; Esterino Scala, 65; Pietro Cavanna, 61; Vincenza Olivero, 87; Elisabetta Boido, 92; Dante Brudo, 78.

Si sposeranno: Giovanni Calosso, agricoltore e Marisa Romito, casalinga; Francesco Galati, operaio e Valeria Zorba, casalinga.

Matrimoni: Walter Robba, geometra e Marisa Bussolino, insegnante; Anna Gennuso, impiegata e Fulvio Muratore, impiegato.

MONCALVO

Morti: Corinna Maio, 84 anni; Angela Rossi, 84; Orazio Cornecchia, 73; Luigi Negro, 87.

Si sposeranno: Enzo Cipriano, operaio e Tiziana Panatero, impiegata.

SAN DAMIANO

Morti: Luigi Giacosa, 81 anni; Erminia Ponzona, 97; Domenico Garassino, 80.

Si sposeranno: Giuseppe Rainero, operaio e Anna Ramello, impiegata; Giorgio Gilardetti, studente e Leonarda Vigilante, impiegata.

Matrimoni: Giovanni Liva, meccanico e Vilma Zagni, insegnante; Rosario Coglitore, tecnico elettronico e Annalisa Franco, insegnante.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.129
ALESSANDRIA 0131 53.255

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

A coppia di pensionati pratici lavori agricoli offresi alloggio arredato e spesato oltre compenso in cambio di lavoro in casa di campagna.
Inviare referenze a:
Publikompass 314 - 10100 TORINO.

ECONOMICI
SHOW ROOM pronto moda cerca rappresentante per provincia Torino Asti. Si richiede inserimento nel settore. Offriamo provvigioni mensili. Inquadramento Enasarco. Tel. 830.003.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211 publikompass

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Costigliole, la vendita del Barbera ha fruttato «solo» 167 milioni

Un'asta in tono minore

Contrasti e polemiche tra produttori

COSTIGLIOLE. [illegible] seconda asta del Barbera d'Asti doc 1989 «vigneti storici», svoltasi nel pomeriggio [illegible] domenico al castello di Costigliole ha patito il confronto con la prima analoga manifestazione. Diverso il clima e il momento del [illegible]to. Diversi anche i rapporti tra produttori, cantine sociali e industriali. [illegible] anno [illegible] l'associazione per la ricerca sul cancro ottenne dall'asta oltre 400 milioni. I [illegible] ettolitri furono assegnati al prezzo medio [illegible] 7750 lire a litro, [illegible] alcune partite che arrivano alla iperbolica quotazione [illegible] 60 mila lire a litro. Un buon colpo per l'immagine promozionale della barbera spinta dalla campagna della rosa dai quattro petali.

Domenica l'asta benefica [illegible] favore dell'attività dell'Unicef (l'organismo dell'Onu per l'infanzia) ha ottenuto «solo» 167 milioni e mezzo. Tutte le 17 partite (392 ettolitri) sono [illegible] munque state assegnate, ad un prezzo medio di 4273 lire [illegible] litro. Tenuto conto delle quotazioni [illegible] mercato di questa annata e del suo diverso peso qualitativo è un prezzo positivo, ma resta la sensazione che se il settore fosse st[illegible] più unito non si sarebbe in parte perduta l'occasione promozionale.

L'asta [illegible] [illegible] svolta nel cortile del castello [illegible] la simpatica supervisione di Nino Manfredi, ironico narrato di barzellette. Manfredi è [illegible] tempo impegnato a favore dell'Unicef.

[illegible]battitore. L'attore è [illegible] domenica Cavaliere del Monferrato

Il professionale banditore di Cristie's ha assegnato la prima partita ad un gruppo di gastronomi della Brianza Monzese, aderente ad Arcigola, che ha speso 12 milioni 750 mila lire per 21 ettolitri del Barbera d'Asti «vigneto Cua longa» di San Marzano Oliveto, presentato [illegible] Alfiero Boffa. Alberto Contratto, produttore di spumante [illegible] Canelli, ha acquisito per [illegible] milioni e mezzo la partita 1989 del Barbera d'Asti «Bricco Monte Olmo» della cantina cooperativa di Vinchio-Vaglio.

Altri due privati hanno acquistato partite all'Asta: Adriano Parone di Canelli e Livio Manero di Castel Boglione; [illegible] partite [illegible] andata all'Associazione enotecnici italiani [illegible] una all'associazione produttori Viticoltori Piemonte.

Il [illegible] delle partite [illegible] sta[illegible] acquistate dallo [illegible] vinicole: Bava [illegible] Cocconato, Dezzani [illegible] Cocconato (3 partite), Fracchia [illegible] Grazzano Badoglio, Francoli [illegible] Ghemme, Scrimaglio [illegible] Nizza Monferrato (3 partite), San Rocco di Vigliano, Terre da Vino [illegible] Moriondo Torinese e Caldirola di Missaglia di Como, che è stata la protagonista dell'asta, essendosi aggiudicata 12 partite per complessivi [illegible] fusti piemontesi; ciascuno da 7 ettolitri, acquistati al prezzo complessivo di 63 milioni.

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del barbera d'Asti, promotore dell'asta, [illegible] comunque soddisfatto, anche se non si nasconde che l'assenza di alcune aziende compratici ha in parte abbassato il tono della manifestazione. «La colpa è di chi non c'era. Noi abbiamo fatto la nostra parte. Lo scopo benefico è stato comunque raggiunto». Tra le cause che hanno avvelenato il clima, c'è la polemica sviluppatasi in seno al Consorzio sul rinnovo delle cariche (Ricagno è stato confermato alla presidenza a maggioranza, dopo alcuni contrasti). Anche l'associazione Viticoltori Piemonte, sta vivendo [illegible] momento di polemiche interne legate al mancato accordo interprofessionale con gli imbottigliatori per un prezzo di riferimento unico del Barbera made in Piemonte.

Sergio Miravalle

A favore dell'Unicef. Il cortile del castello di Costigliole gremito durante l'asta del [illegible]

[illegible]«Sella». Così si presentava il portone della scuola per segretarie d'azienda di via Giobert (Palazzo del Collegio) dopo il passaggio dei vandali

Asti, «raid» notturno nell'edificio di piazza Lugano che ospita ragazzi portatori di handicap

Vandali al centro socio-formativo

Disegni osceni e muri imbrattati con vernice. Bruciato uno schermo. Teppisti anche al «Sella»

ASTI. «E' stato [illegible] atto di [illegible]dalismo cattivo, crudele, un disprezzo gratuito per le cose altrui»: gli assistenti [illegible] Centro socio-formativo di piazza Lugano, ieri, hanno portato avanti l'attività come sempre, ma i segni del «raid» teppistico erano ancora ben visibili nelle linde stanzette che ospitano i ragazzi portatori di handicap (gli iscritti [illegible] 24), nelle aule, nei laboratori.

Ci si è affrettati a rimettere ordine, [illegible] pulire, ma, [illegible] tarda mattinata, non era stato ancora possibile cancellare le scritte e i disegni osceni tracciati [illegible] di una parete, né far sparire tutte le macchie, di colore blu e marrone, che i teppisti hanno fatto gettando il contenuto di barattoli [illegible] flaconi, sulla lavagna, sui tavoli, per terra [illegible] su alcuni muri. In un saloncino c'era ancora odore di bruciato: è stato appic[illegible] il fuoco al piccolo schermo su cui venivano proiettate [illegible]positive e filmati; sul pavimento i resti bruciacchiati del telo.

Tutti si sono dati da fare, garantendo il regolare servizio ed anche il funzionamento della [illegible] e della cucina: qui, lunedì mattina, arrivando al la[illegible], gli assistenti hanno trovato [illegible] pavimento «allagato» da [illegible] grande macchia d'olio, rovesciato dalle latte sistemate su [illegible] uno scaffale.

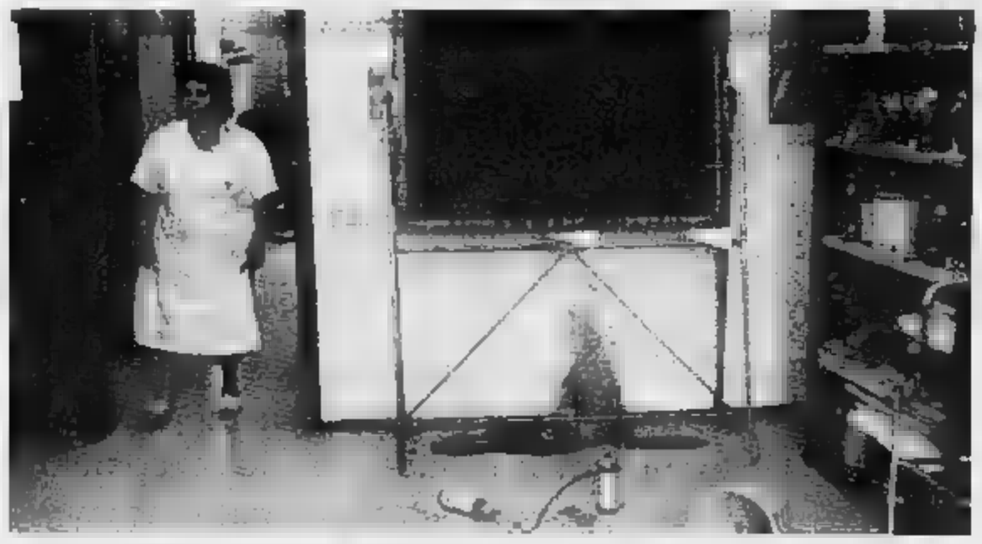
Sono [illegible] gettate a terra molte suppellettili. Risparmiati, invece, i piccoli lavori che gli ospiti eseguono durante l'attività didattica. «I ragazzi - precisa un'assistente - colpiti nelle loro cose di tutti i giorni, [illegible] hanno sofferto».

Dal Centro che si trova nello stesso stabile della scuola media «Brofferio» (uno degli accessi è comune e si apre [illegible] di un grande cortile) non è [illegible] rubato nulla; si è trattato di vandalismo gratuito.

I teppisti sono entrati nel locale passando dalla zona mensa, dove una delle serrature è stata forzata. Ma quando è avvenuto il fatto? Sabato l'edificio ha chiuso a tarda ora, a conclusione del corso di inglese: domenica, come sempre, nella palestra attigua, si [illegible] ritrovati gli anziani per il pomeriggi[illegible] danzante [illegible] c'è stata animazione quasi sino a sera. Si presume che i vandali abbiano agito nella notte fra domenica e lunedì. La questura ha avviato indagini.

Pochi giorni fa [illegible] stata una scuola, invece, ad essere presa di mira con un [illegible] vandalico: sul portone dell'istituto «Quintino Sella» di via Giobert (palazzo del Collegio), è stato gettato un secchio [illegible] vernice bianca che ha quasi completamente rovinato la porta e imbrattato parte del marciapiede.

(f. c.)



Centro socio-formativo. Vernice sulla lavagna [illegible] sul pavimento, barattoli rovesciati. Sono solo alcuni dei segni del «raid» teppistico al Centro socio-formativo di piazza Lugano. Quasi tutti i locali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono stati messi a soqquadro e [illegible]

Il caso «acquedotto»

Amnistia per l'ex [illegible] Renato Branda

ASTI. L'ex sindaco di Canelli (neo consigliere provinciale della democrazia cristiana), Renato Branda, è stato amnistiato dall'accusa di diffusione di notizie «esagerate [illegible] tendenziose» per avere fatto affiggere per le strade di Canelli [illegible] manifesto nel quale si garantiva la perfetta potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Il processo è durato pochi minuti. Dopo che il presidente del tribunale Renzo Massobrio ha letto il capo d'imputazione, il pubblico ministero, Bozzola, e il difensore, avvocato Porta, hanno chiesto l'applicazione dell'amnistia.

La vicenda riguardava una polemica scoppiata tre anni fa tra l'amministrazione comunale canellese, la minoranza consiliare comunista e democrazia proletaria, in merito al presunto inquinamento delle falde acquifere dell'acquedotto comunale.

(v. ma.)

Processo rinviato

Morì folgorato L'idropulitrice era difettosa?

ASTI. Accusato di omicidio colposo, è comparso ieri davanti al tribunale di Asti Francesco [illegible]arengo, 45 anni, residente [illegible] Charasco (Cuneo), presidente della società Bm2 che produce macchine idropulitrici. Il carrozziere Carmelo Ripepi, [illegible] anni, di Torino, aveva perso la vita mentre nella sua casa [illegible] campagna di Cisterna era intento ad [illegible] un'idropulitrice della Bm2. L'uomo era rimasto folgo[illegible] Il processo è stato rinviato per ascoltare alcuni testi.

Il tribunale ha[illegible] di [illegible] doversi procedere, essendo [illegible] [illegible] estinto [illegible] amnistia, nei confronti [illegible] Francesco Catrambone, 45 anni, residente ad Asti, accusato di truffa ai danni dell'Enel. Secondo l'accusa l'imputato (è stato giudicato in contumacia) quattro anni fa, avere manomesso il contatore dell'energia elettrica riuscendo così a «sottrarre» corrente elettrica per un importo di 3 milioni.

Da due donne

Asti, [illegible] 50 milioni al [illegible]

ASTI. La dea Fortuna torna a sorridere alla città. Dopo la vincita di due miliardi della lotteria di Agnano e del «13» milionario nello stesso giorno, un [illegible] favore della sorte è «piovuto» su Asti.

Questa volta il destino ha premiato due giocatrici del lot[illegible] con la [illegible] di 50 milioni. Una cartella ha fruttato 45 milioni [illegible] l'altra 5. La giocata è stata fatta alla ricevitoria del lotto nella tabaccheria in [illegible] Volta 311, di cui [illegible] titolare Pasqualina Amerio. Non [illegible] la prima volta che si registrano vincite consistenti alla ricevitoria di corso Volta; solo due mesi fa [illegible] giocatore portò a [illegible] [illegible] milioni. Entrambe le cartelle milionarie [illegible] state preparate dalla signora Pasqualina, che ha com[illegible]: «Non [illegible] che il mio sistema sia particolarmente fortunato». Ma a quanto pare la «dea bendata» non è d'accordo.

(c. f. c.)

E' accaduto sabato pomeriggio: forse si è trattato di un regolamento di conti

Mombaruzzo, marocchino accoltellato

Aggredito da tre connazionali e poi gettato in un pozzo

MOMBARUZZO. Forse aveva invaso una [illegible] commerciale» non sua, infrangendo le indicazioni che regolano l'«attività» dei venditori ambulanti di colore. Come punizione per lo «sgarbo», Boulgout Abdel Cader, marocchino di 26 anni, è stato accoltellato (come lui ha denunciato) da tre connazionali i quali, dopo averlo rapinato, lo hanno gettato in un pozzo in aperta campagna ai confini con Maranzana.

Soccorso da un contadino che aveva sentito le grida di aiuto, il giovane è stato trasportato in fin di vita all'ospedale di Nizza. E' stato sottoposto immediatamente ad un delicato intervento chirurgico, durato circa due [illegible] s[illegible] anche stato necessario numerose trasfusioni di sangue. Ora è fuori pericolo, anche se le sue condizioni sono gravi.

L'episodio [illegible] intolleranza [illegible] terzomondiali, [illegible] primo del genere nella zona, [illegible] avvenuto [illegible] bato nel tardo pomeriggio poco fuori il paese di Mombaruzzo. Il marocchino, con [illegible] suo carico di chincaglierie [illegible] accendini, aveva iniziato il giro quotidiano in [illegible] di acquirenti, spingendosi anche [illegible] paesi sulla direttrice Nizza-Acqui. Verso sera, il «vucumprà», mentre rientrava a Mombaruzzo, ha incontrato i tre connazionali, che lo hanno avvicinato. Questi hanno intimato a Boulgout [illegible] consegnare loro il poco denaro che aveva.

Il giovane marocchino, che risiede [illegible] Genova ma «lavora» nel Sud Astigiano, ha opposto resistenza: uno degli aggressori ha estratto un coltello, ed ha colpito il ragazzo all'addome, derubandolo [illegible] poco denaro che aveva in tasca. Poi il terzet[illegible] [illegible] tentato [illegible] occultare il corpo del ferito in un pozzo poco distante. Boulgout Abdel Cader, ripresosi per pochi minuti, ha cominciato ad urlare, [illegible] solo il caso ha voluto che un contadino di passaggio sentisse i suoi lamenti. In pochi minuti sono giunti da Nizza un'ambulanza della Croce verde ed i carabinieri, i quali hanno estratto il marocchino, trasferendolo all'ospedale nicese. I carabinieri, coordinati dal capitano Mariano Bardi, stanno indagando per scoprire gli autori del [illegible] omicidio.

[gi. v.]

COSTIGLIOLE [illegible]

Ladri «giocatori»

Hanno giocato a biliardo e brindato a spumante prima [illegible] rubare mobili [illegible] suppellettili dalla [illegible] [illegible] campagna dell'avvocato torinese Saverino Amerio, 43 anni, [illegible] frazione Burio. I ladri, evidentemente [illegible] [illegible] del fatto che il proprietario, abitante [illegible] Torino, sarebbe stato assente, hanno agito indisturbati e con tutta tranquillità, scegliendo con [illegible] gli oggetti da portar via. Hanno anche trovato il tempo per dedicarsi [illegible] una partitina [illegible] biliardo.

Il furto, compiuto probabilmente nella notte tra venerdì e sabato, è stato scoperto domenica mattina. Sono [illegible] rubati anfore, cassepanche in legno massiccio, tavoli e sedie, tende e persino un abito da sposa. La refurtiva sarebbe poi stata caricata su [illegible] [illegible] carro (tracce di pneumatici sono state trovate nel cortile della casa di campagna). In [illegible] sono [illegible] solo le bottiglie (vuote) [illegible] spumante [illegible] «tracce» eloquenti dell'insolita «notte brava» dei ladri.

Tambass, alessandrini di nuovo primi nel torneo

Vignale in fuga

Super Rocca a Portacomaro

Il Vignale è di nuovo solo al comando della classifica del torneo di tamburello a muro del Monferrato, dopo la disputa, domenica, della quarta di ritorno (prima fase).

Gli alessandrini hanno sconfitto il Montemagno, ex capolista che è stato superato al secondo posto anche dal Montechiaro vincitore del Calliano. Si affaccia prepotentemente, nei quartieri alti del torneo, il Rocca d'Arazzo, dominatore a Portacomaro.

Montechiaro-Calliano 19-16. Successo più difficile del previsto per i padroni di casa dati favoriti sulla carta, ma che hanno trovato nel Calliano rivale davvero ostico.

Moncalvo-Faenza 19-5. Prima o poi bisognerà anche avere il coraggio di dirlo: il Faenza, pur volenterosissimo, anche quest'anno si è presentato ai nastri di partenza con una squadra assolutamente non competitiva rispetto al livello medio della manifestazione. E' vero che i romagnoli hanno avuto dalla loro anche una buona dose di sfortuna (dovendo rinunciare dopo le prime gare al giocatore più rappresentativo, Martini, per strappo muscolare) ma onestamente bisogna anche riconoscere che il loro carattura tecnica è assolutamente inadeguata. Di qui la necessità, forse, di una doverosa revisione di certe scelte, all'atto dell'iscrizione, sia da parte della società faentina sia degli organizzatori. Altrimenti il Faenza sarà solo poco più che un comodo «sparring partner» per tutti i rivali.

Vignale-Montemagno 19-12. I due «vecchietti» del tambass monferrino, Capusso e Cussotto continuano a stupire gli appassionati con prestazioni sempre convincenti. Merito di una classe innata e di un attaccamento alla «professione» che consente loro di superare spesso ostacoli difficilissimi, come il Montemagno campione.

Portacomaro-Rocca 8-19. Che delusione il Portacomaro di Balliano e che determinazione nel Rocca di Ferrero, Aceto, Sampietro. Con questa sintetica premessa si spiega l'andamento di una gara che ha visto gli ospiti dominare dall'inizio alla fine. I padroni di casa sono apparsi subito abulici e alla fine, Mauro Balliano, deludente protagonista della sfida, ha ammesso sportivamente la sua «giornata no». «Mi ero preparato moltissimo per questa partita e invece sono stato disastroso; non so che cosa mi sia successo», ha sottolineato Balliano. Sull'altro fronte il Rocca degli «specialisti» (Ferraro in rimessa, Aceto in battuta, Sampietro al centro, i terzini Cenobbio e Parodi) ha fatto un sol boccone degli avversari. E il presidente Bruno Garrone si è lasciato andare ad un pronostico tutt'altro che azzardato: «Arriveremo primi o al massimo secondi in questa fase eliminatoria».

Classifica: Vignale 15 punti; Montechiaro 14; Rocca e Montemagno 13; Moncalvo 12; Portacomaro 10; Calliano 7; Faenza 4. **Prossimo turno** (domenica 3 giugno alle 16,30): Montemagno-Montechiaro; Calliano-Portacomaro; Faenza-Rocca; Moncalvo-Vignale. [f. b.]

Sandro [illegible] il mancino del Rocca ha dato spettacolo a Portacomaro

Tamburello, la squadra astigiana è imposta nella fase interregionale di Gussago

E il Montechiaro vince ai «Giochi»

Il dirigente Panzini: «Adesso puntiamo all'oro di Roma»

MONTECHIARO. Nuova vittoriosa impresa dei giovani talenti biancoazzurri nella fase interregionale dei Giochi della gioventù di tamburello.

Gli astigiani hanno conquistato l'accesso alla finale nazionale, superando le formazioni del Golfo (Lombardia) e Pietra Ligure (Liguria) nel torneo che si è disputato a Gussago (Brescia).

Alberto Botteon, Alessio Monzeglio, Massimo ed Emanuele Dal Fiume, Claudio Canazza, Marco Finessi, Elio Presia e Claudio Gozzellino, allenati dal campione astigiano Aristide Cassullo, hanno sbaragliato il campo.

I biancocelesti si sono dapprima imposti 6-0; 6-0 sul Pietra Ligure. Poi, nella sfida decisiva con il Golfo si sono nuovamente ripetuti andando a vincere 6-3; 6-3.

Particolarmente agguerrito il secondo set una tenace resistenza da parte dei mantovani trascinati da un «figlio d'arte»: Andrea Marcazzan (il padre, Walter, più volte campione d'Italia è tuttora validamente sulla breccia».

Ha spiegato Cassullo: «Siamo riusciti finora a fare sempre nostre tutte le partite grazie ad una eccellente preparazione fisica e ad una indubbia capacità di reazione dei nostri ragazzi».

Soddisfatto anche Giovanni Panzini, dirigente accompagnatore: «Questo nuovo successo non fa che confermare la validità di una scuola tamburellistica giovanile che a Montechiaro (grazie anche alla collaborazione dei presidi della locale scuola media e di quella di Cocconato) ci ha consentito di raccogliere finora numerosi allori, tra cui anche la conquista in passato delle medaglie d'oro nei Giochi», ha dichiarato.

Prima di approdare all'«Interregionale» il Montechiaro aveva superato l'agguerrita concorrenza delle formazioni astigiane e piemontesi, in particolare di Montemagno, Monale, Portacomaro, Castell'Alfero, Cocconato e per ultimo il Basaluzzo.

Conclude Panzini: «Adesso i nostri ragazzi avranno tempo e prepararsi prima della finale nazionale, che si disputerà probabilmente in settembre a Roma. Per quell'appuntamento dovremo essere al massimo della condizione. E poi si vedrà da solo». [f. b.]

SPORTFLASH

TAMBURELLO SERIE A FIPT
Vince il [illegible]

Questi i risultati della nona giornata del campionato di serie A Fipt di tamburello. Guerra Castellaro-Ronzo Chienis 1-1 (8-4; 6-8); Cunevo-Malavicina 2-0 (8-5; 8-4); Goitese-Botti Capriano 1-1 (8-3; 4-8); Medole-San Pietro in Cariano 2-0 (8-2; 8-7); Aldeno-G.S. Castellaro 2-0 (8-2; 8-5); Castelferro-Rallo 2-0 (8-2; 8-2). Classifica: Castelferro e Aldeno 16; Medole 15; Ronzo Chienis 11; San Pietro Cariano e Cunevo 10; Guerra Castellaro 9; Malavicina 6; Rallo, Castellaro e Botti Capriano 5; Goitese 1.

SERIE B
[illegible] e Monale in fuga

I risultati della serie B Fipt di tamburello (undicesima giornata): Montechiaro-Torino 2-0 (8-5; 8-2); Monale-Callianetto 2-0 (8-7; 8-4); Ovada-Cerrina (rinviata a data da destinarsi). Ha riposato Calliano. Classifica: Monale 19; Montechiaro 15; Cerrina 10; Callianetto 10; Ovada 5; Calliano 1.

SERIE A FIGT
Castellero riposa e il Madone vola

Nella serie A Figt di tamburello continua la fuga del Madone in vetta alla classifica (il Castellero ha riposato). I risultati: Bardolino-Fumane 16-8; Pizzoletta-Bonate Sopra 16-1; Monte-Madone 6-16; Bonato Sotto-Arcene 16-5; Carvico-Salvi 16-7. Ha riposato il Castellero. Classifica: Madone 24; Bonate Sotto e Bardolino 20; Carvico e Pizzoletta 14; Castellero 9; Fumane e Arcene 8; [illegible] 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

SERIE B
Adesso il Cerro è solo in vetta

Approfittando del turno di riposo di Francavilla il Cerro Tanaro, vincitore con il Revigliasco (16-8) si è riportato al comando della classifica della serie B Figt di tamburello. Gli altri risultati (prima di ritorno): Settime-Castell'Alfero 16-8; Cinaglio «B»-Cinaglio «A» 16-13; Vigliano-Castellero 11-16; Antignano-Camerano 16-12. Ha riposato Francavilla. Classifica: Cerro Tanaro 18; Francavilla 17; Camerano e Antignano 12; Settime e Cinaglio «B» 11; Castell'Alfero, Revigliasco e Castellero 8; Vigliano 6; Cinaglio «A» 0.

[illegible] C
Grande impresa del Napoli Club

Vincendo la supersfida di Tonco il Napoli Club Tigliole si è riportato al comando della classifica della serie C Figt a pari punti con il Cunico «1». Risultati (seconda di ritorno): Gta-Cunico «2» 16-9; Tigliole Mariuccia-Torino 16-9; Tonco-Tigliole Napoli Club 13-16; Cunico 1-Autovar 16-12. Classifica: Torino Napoli Club e Cunico «1» 13; Autovar e Tonco 12; Tigliole Mariuccia 10; Gta 6; Torino 2; Cunico [illegible]. Tonco, Cunico «1», Cunico «2» e Torino una partita in più.

BOCCE
Stasera finale a Castagnole Lanze

Finalissima, stasera alle 20, a Castagnole Lanze, del torneo memorial «Lamberti» di categoria B. Di fronte la «Castagnolese» (Mario Lano e Domenico Bonfante) e la «Maranese» (Gastaldi e Rosano). Al torneo hanno partecipato settantina di giocatori, provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

Piping Rock (1928)

Laminato d'oro bianco e lunetta di smalto nero.
Prodotto in origine in 31 esemplari per la squadra di baseball del New York Yankees nel 1928 in occasione della loro vittoria nelle World Series.
Disponibile anche in versione laminata d'oro giallo.
Cinturini di pelle di vitello nero e coccodrillo nero.
Movimento meccanico o a quarzo.
Tiratura numerata e limitata con certificato di autenticità.

Hamilton

Gioielleria SORBA
P.zza Libertà 5/F - S. DAMIANO D'ASTI

VANDALI

A Castagnole strade «chiodate»

Vandali hanno seminato chiodi (nella foto) lungo la prima «speciale». Molte [redacted] forature. Bertola-Gentile si sono dovuti ritirare

Il pilota di Callianetto torna grande e in coppia con Furia vince il rally dei Vini

Capellino, [redacted] volante

Sfortunati i favoriti Bertola-Gentile

ASTI. Gianni Capellino e Gualtiero Furia, su Lancia Delta Integrale della scuderia Meteco Corse, si sono aggiudicati per la quarta volta il Rally dei Vini e del Palio. La gara astigiana, [redacted]serita nel Maggio Sport, era valida per la Coppa Italia prima zona coefficiente cinque o [redacted] l'assegnazione [redacted] quinto Trofeo Città di Asti, terza Coppa Gian Fossa, secondo Trofeo concessario Fiat Autovar [redacted] Piubelli.

Questa classica dell'automobilismo astigiano, preceduta [redacted] roventi polemiche che [redacted] hanno messo [redacted] forse anche lo svolgimento, ha segnato un curioso passaggio di consegne tra... parenti: l'anno [redacted] aveva [redacted] Alberto Fassio, cugino di Capellino, [redacted] coppia [redacted] Szabo, [redacted] Lancia Delta Integrale. Quest'anno è toccato al popolarissi[redacted] Gianni, industriale, [redacted] del comitato Palio di Castell'Alfero, «bandiera» [redacted] rallismo astigiano.

Capellino ha compiuto un autentico capolavoro: infatti prima dell'ultima prova speciale, il leader della corsa era il torinese Walter Rostagno su Lancia Delta Integrale 16 V con otto secondi di vantaggio su Capellino. Lungo l'ultimo tratto [redacted]trato, quello di Casabianca, il più lungo dell'intero percorso, il campione di Callianetto infliggeva [redacted] suo diretto avversario un secondo di distacco, passando così in testa alla classifica finale.

Capellino, [redacted] l'handicap del minor [redacted] cavalli della [redacted] vettura (dispone infatti di [redacted] a otto valvole), è riuscito a bruciare il rivale.

Alle spalle dei due protagonisti si è piazzata ancora una Lancia Delta, pilotata da Fassio, vincitore di una prova speciale, quella che partiva nelle [redacted] di[redacted] vicinanze [redacted] casa sua, a Callianetto.

Si è classificato quarto [redacted]luto e primo di gruppo N, il vercellese Borsa in coppia [redacted] Berra su [redacted] Lancia Delta preparata [redacted] dall'officina Vieffe di Baldichieri d'Asti. Ciriotti-Ruffa con la Ford Sierra Cosworth hanno ottenuto la quinta posizione assoluta (secondi di gruppo N). Il canellese Beltrame insieme con la sandamianese Rabbione ha ottenuto l'ottava posizione assoluta davanti agli astigiani Baldi-Rava, anch'essi con [redacted] Sierra. Decisamente sfortunata la prova di Boffa-Barrera (Lancia Delta Integrale) che, per una penalità pagata ad [redacted] controllo orario, s[redacted] stati retrocessi dalla decima [redacted] ventiquattresima posizione assoluta.

Opaca invece la prova di Rosso-Corri [redacted] la Peugeot 205 [redacted] quella di Vairo-Magnone anch'essi [redacted] Peugeot 205. Positiva [redacted] la prestazione di Saracco-Testa, ventiduesimi assoluti e primi di classe «N5» con la Renault [redacted] GT Turbo. La sfortuna si è accanita contro i favoriti della vigilia, i portacolori della Mallzia Asti Corse, Bertola-Gentile con la Bmw M3 preparata dalla Ci.Bi.Emme. Bertola [redacted] partito dalla pedana davanti [redacted] Mini Motel con il numero 1. La seconda prova speciale gli è stata fatale: il pilota [redacted] stato costretto al ritiro dopo aver perso molto tempo durante la prima «speciale» [redacted] causa [redacted] una foratura.

Tra i ritirati anche Viotti-Ronzano, Opel Kadett Gsi 16 valvole, costretti al ritiro dopo la quinta prova. Il tempo imposto, dettato dalla direzione gara in seguito dell'incidente occor[redacted] all'equipaggio astigiano Accornero-Novelli, ha rallentato la corsa di numerosi concorrenti.

La classifica femminile è stata vinta, come da copione, dalla torinese Napolitano davanti al[redacted] biellese Trento. Al terzo posto si è classificato l'equipaggio astigiano Guglielmi-Duretto sulla A112 che ha preceduto le novaresi Battistino-Garfagna.

Dei [redacted] partenti hanno [redacted]cluso in 169. Da segnalare che il percorso è stato modificato accorciando [redacted] tracciato delle pro[redacted] speciali. [redacted] 68 chilometri di tratti cronometrati sono stati portati a 49. Non sono mancati, come sempre, atti di vandalismo: [redacted] più «crudele» a Castagnole Lanze dove qualcuno ha sparso sulla strada pezzi [redacted] linoleum con grossi chiodi. Molti piloti ne hanno fatto le spese e tra questi Bertola-Gentile.

[redacted]

Il trionfo. Capellino e Furia esultano: il podio del rally è tutto per loro

PUGILATO

Incidente durante [redacted] riunione dilettantistica alle ex «Ferriere Ercole»

Pugile [redacted] dopo il [redacted]

Mohamed Wadih, 22 anni, francese di origine tunisina, si è sentito male sul ring dove aveva appena vinto un incontro. Operato al cervello, le [redacted] condizioni sono migliorate. Soccorsi tempestivi

ASTI. Dramma sul ring, domenica pomeriggio, durante una riunione dilettantistica nel parco delle [redacted] «Ferriere Ercole». Un pugile francese di origine tunisina, Mohamed Wadih, 22 anni, [redacted] andato in coma subito dopo [redacted] sostenuto un match vittorioso [redacted] torinese Mauro Acchidde, 28 anni (posi medi).

Wadih si è accasciato al termine della cerimonia di premiazione ed ha perso conoscen[redacted] Subito [redacted] e trasportato all'ospedale [redacted] Asti è stato poi trasferito [redacted] più [redacted] centro [redacted] Alessandria.

Nella notte i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cervello per rimuovere un ematoma. Ieri mattina le sue condizioni erano sensibilmente migliorate, ma la prognosi sino a ieri non era an[redacted] sciolta.

Mohamed Wadih era salito sul ring, verso le 16, nel primo incontro della riunione pugili[redacted] internazionale organizzata dalla società «Asti Boxe», nell'ambito del «Maggio Sport». Il match [redacted] è stato particolar[redacted] Wadih [redacted] riuscito [redacted] imporre la [redacted] maggior classe [redacted] continuità di colpi nei confronti del rivale, Mauro Acchidda, sardo di orgine, abitante [redacted] Brandizzo. Al termine delle [redacted] riprese regolamentari i tre giudici [redacted] hanno unanimemente assegnato la vittoria al francese. [redacted] raccontato Remo Viarengo, presidente dell'«Asti Boxe»: «Niente lasciava presagire [redacted] dramma imminente: dopo la proclamazione del vincitore il francese si [redacted] avviato [redacted] bordo ring, bloccandosi improvvisamente». [redacted] aggiunto Viarengo: «Ho sentito che diceva ai suoi secondi di non riuscire a muovere le gambe. E' stato fatto sedere e sono immediatamente accorsi Mario [redacted] Gianluca Novellone, padre e figlio, medici neurologi dell'ospedale di Asti, che stavano assistendo alla riunione».

I medici hanno praticato le prime cure [redacted] pugile e poi lo h[redacted] accompagnato in ambulanza [redacted] pronto soccorso, da dove è poi stato fatto proseguire in ospedale [redacted] Alessandria. «Il paziente sembra avere superato [redacted] fase critica. [redacted] si tratta fortunatamente di nulla di particolarmente grave» ha spiegato Gianluca Novellone.

L'ematoma sarebbe [redacted] cau[redacted] dalla [redacted] di una piccola vena del cervello, probabilmente dovuta [redacted] una malformazione congenita. Precisa Novellone: «Accade spesso, soprattutto [redacted] la boxe, quando si compiono bruschi spostamenti sul tronco (e non necessariamente per un pugno) che il cervello vada [redacted] sbattere contro la teca cranica: in questo caso potrebbe essersi verificata l'emorragia che ha determinato il coma».

[redacted] episodio, quello di domenica pomeriggio, che ripropone il problema dei rischi nella bo[redacted] stavolta, però, tutto [redacted]nuto in circostanze abbastanza singolari, anche perché Wadih non aveva subito, almeno apparentemente, colpi tali da poter determinare situazioni di stress psico-fisico nel suo organismo.

Franco Binello

MOTOCROSS

Muore pilota di sidecar coinvolto in una rovinosa caduta

Dramma [redacted]

Giuseppe Barzaghi, 33 anni, di Seregno, [redacted] riportato gravi lesioni ai polmoni. Un altro corridore rischia di restare paralizzato. Sei feriti lievi

ASTI. Un pilota morto, un altro che rischia di restare paralizzato alle gambe, più sei «drivers» feriti: è il drammatico bilancio [redacted] una giornata di corse sulla pista [redacted] Valmanera, domenica, durante una manifestazione interregionale [redacted] motocross.

La vittima [redacted] Giuseppe Barzaghi, [redacted] anni, di Seregno (Milano). Il ferito grave, Massimo Suardi, [redacted] anni, di Pavia, è rimasto coinvolto anch'egli [redacted] una [redacted] caduta [redacted] la [redacted] «Honda 250»: si teme perda l'uso delle gambe. Dopo il ricovero all'ospedale [redacted] Asti, nel tardo pomeriggio di domenica è stato trasferito in eliambulanza [redacted] più attrezzato centro di Pavia.

Barzaghi, campione italiano di sidecar-cross, [redacted] per concludere la sua applaudita esibizione con un «Kawasaky [redacted] (a bordo c'era Fausto Marchi, rimasto illeso) quando il sidecar si è ribaltato, finendogli addosso.

[redacted] pilota milanese si è rialzato, apparentemente illeso: anzi ha addirittura aiutato Marchi a [redacted] dall'abitacolo.

Dopo pochi minuti, però si [redacted] sentito male ed è svenuto.

All'ospedale di Asti, dov'è ricoverato, i medici a[redacted]bito intuito [redacted] gravità del [redacted]: nell'incidente Barzaghi ha riportato la frattura di sette costole, con lesioni polmonari.

Nella notte [redacted] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato oltre 5 ore: i medici hanno dovuto asportargli un polmone. Ieri pomeriggio, però, [redacted] sue condizioni [redacted] sono ulteriormente aggravate, fino a causarne la morte.

[redacted] altri piloti rimasti feriti [redacted]: Paolo Lovato, [redacted] anni, di Valdagno (Vicenza), Alfredo Castruccio, 34 anni, di Rapallo (Genova), i cugini Marino [redacted] Marco Magnetti, di 20 e 21 anni, entrambi abitanti a Torino e Riccardo Fanin, 39 anni, [redacted] Pasturana (Alessandria). Le loro condizioni [redacted] destano preoccupazioni: alcuni [redacted] già stati dimessi.

Ha raccontato Gianpiero Crosetti, 27 anni, presidente del «Moto Cross club Asti» che ha organizzato la manifestazione: «Forse potrà sembrare banale e riduttivo parlare di fatalità, [redacted] saprei davvero come definire altrimenti questo incredibile susseguirsi di incidenti che hanno [redacted] drammatica una giornata di festa. I piloti sono caduti in tratti non particolarmente difficili del percorso e senza scontrarsi [redacted] altre [redacted] in gara».

In particolare Barzaghi stava concludendo la sua esibizione e gli organizzatori avevano preparato per lui (che tra breve avrebbe dovuto disputare [redacted] campionato mondiale della specialità) un'accoglienza particolare.

Suardi invece si è «piantato» con la sua moto durante le prove libere.

Anche il tracciato di Valmanera era stato di recente riadattato alle moderne normative della federazione internazionale motoristica e reso più sicuro ed efficiente.

Alla manifestazione di domenica hanno partecipato circa duecento concorrenti. [f. b.]

[redacted] BREVI

HOCKEY SU [redacted]
La Moncalvese quarta in [redacted]

La Moncalvese-Ballerio di hockey [redacted] prato ha chiuso in bellezza il campionato italiano di serie B, battendo per [redacted] a 0, sul campo [redacted]lingo de «La Vallette», [redacted] Coop Nord Emilia di Parma (stesso risul[redacted] all'andata). I biancorossi aleramici hanno terminato il campionato al quarto posto in classifica con [redacted] punti. Contro il Parma la «Moncalvese» ha giocato sempre all'attacco. Già al 10' del primo tempo Serra andava in rete, sfruttando un bel passaggio di Mori. Nella ripresa, Gallo e Mori, rispettivamente al 16' e al 30', aumentavano il vantaggio concretizzando due belle azioni corali, partite da centrocampo. La formazione di Ubaldo Genora: Barolo, Vernagallo, Antoniotti, Mori, Palazzo, Demaria, Aramini (Scaliti), Debernardi, Serra (Perissinotto), Nosenzo, Gallo.

CALCETTO
Primo posto per il rione S. Secondo

La squadra del rione [redacted] Secondo si è aggiudicato il trofeo di calcetto riservato ai borghi [redacted] Palio. La squadra bianco-rossa ha superato per 7-3 la Cattedrale. Enrico Pasquali, tecnico del Costigliole, [redacted] stato [redacted] dei protagonisti della partita segnando [redacted] tre reti, seguito a ruota da Scola, Chiaranda [redacted] da Franco Nosenzo. Nella finale per il terzo [redacted] quarto posto [redacted] ha sconfitto [redacted] squadra di [redacted] Martino per 5-0.

[redacted]
Libertas, [redacted] di fine anno

La squadra di ginnastica artistica femminile della Libertas Asti si è esibita sabato pomeriggio al palazzetto di via Gerbi nel tradizionale saggio di fine anno che chiude la stagione agonistica. La formazione, che quest'anno [redacted] ottenuto buoni risultati in campo regionale, è allenata da Marina Accossato, Claudia [redacted] e [redacted] Simona Marchetti.

EQUITAZIONE

Oltre 100 partecipanti al concorso interregionale «I Boidi»

Nizza, festa dell'ippica

In evidenza i concorrenti astigiani

[redacted] L'ippica astigiana sta vivendo una stagione densa [redacted] impegni e ricca di soddisfazioni. E, ancora una volta, [redacted] la provincia a calamitare [redacted] di sé l'attenzione di appassionati e sportivi, [redacted] attesa che anche la città, con la costruzione della pista permanente e del [redacted] coperto, intensifichi gli appunta[redacted] agonistici.

Grande successo ha riscosso infatti domenica il concorso ippico interregionale «I Boidi», patrocinato dal Comune di Niz[redacted].

Una giornata dal sole incerto ha «regalato» il clima adatto alle fatiche di cavalieri e cavalli. I partecipanti al concorso [redacted] un centinaio ed hanno offerto momenti entusiasmanti al pubblico, particolarmente numeroso e competente.

Il vincitore di entrambe [redacted] categorie, «A/2», «Equitazione [redacted] Precisione», è [redacted] Fabrizio Caputo, mentre nella specialità «Equitazione» riservata ai patentati «A/3» ha vinto meritatamente Gianluca Scaglione, punta [redacted] diamante del circolo [redacted] Boidi».

Nella categoria «A/3» «Precisione», il primo classificato [redacted] stato l'astigiano Walter Torchio, seguito dal suo concittadino Manuel Goria. Andrea Chessa di Alba ha dominato nel gruppo «Debuttanti» ed infine per gli «Inferiori» ha vinto Cristina Nuci davanti ad Antonella Scaglione, giovane promessa nicese.

Grande la prova di Federica Fantaccini di Canelli che ha vinto la categoria «Superiore», seguita dall'albese Francesco Chessa.

Oltre agli exploit [redacted] fratelli Scaglione, sono state di buon livello anche le prove [redacted] tutti i giovani allenati [redacted] Roberto Olivieri [redacted] «I Boidi»: S[redacted] Careddu ha raggranellato un terzo ed un sesto posto, e Silvia Vacchina un secondo piazzamento.

Edoardo Treselli è stato il direttore di gara: «Una giornata perfetta - ha commentato - ed una grande organizzazione, soprattutto se pensiamo che questo circolo [redacted] nato da poco, [redacted] senzialmente con lo scopo di coniugare l'agriturismo al [redacted]vallo».

Durante la giornata, i volontari del Gruppo Assitenza di Nizza hanno distribuito materiale sulla loro attività di solidarietà a malati ed anziani.

La gara ippica di domenica ha inaugurato il trofeo itinerante del Monferrato, [redacted] sorta di giro della provincia all'insegna dell'ippica: dopo Nizza, il 17 giugno gli appassionati si sposteranno [redacted] San Damiano, il 5 agosto a Ferrere.

Faranno poi ritorno [redacted]mente alla «Vascagliana» di San Damiano, il 19 agosto.

Enrica [redacted]

[redacted]

Tra amichevoli e tornei dell'Astigiano

Canelli: [redacted]

CANELLI. [redacted] il [redacted] questa [redacted] allo stadio comunale «Aliberti», una delle più popolari manifestazioni calcistiche giovanili: [redacted] ventesima edizione del «Trofeo Bruno Trotter», tor[redacted] calcio riservato alla categoria «Giovanissimi».

Alla manifestazione, organizzata dalla società canellese Virtus, partecipano le formazioni di Juventus, Alessandria, Albese ed Astisport per il girone «A», mentre nel gruppo «B» ci sono Torino, Casale, Asti e Virtus. Juve [redacted] Toro entreranno in gara solo nelle semifinali. [redacted] program[redacted] della prima serata prevede, alle 20,30, l'incontro tra Alessandria ed Albese, mentre alle 21,45 saranno di scena Casale ed Asti.

Intanto domenica al Comunale si è disputato l'incontro amichevole fra l'Asti e il Veliko Tir[redacted] formazione che si trova al quarto posto nel torneo di serie A bulgaro. Gli ospiti hanno vinto per 7-1. Dopo un'autorete di Farello al 25', hanno segnato Ilian Kiryakov al 40', Krassimir Balukov al 41'. Nella ripresa i bulgari sono andati in gol con Miroslav Baichev al 50' e al 69'; al 72' Bogilov. Balukov ha portato a [redacted] le segnature ad un minuto dalla fine. Per l'Asti a bersaglio Biancato su rigore.

In tribuna [redacted] presente [redacted] nuovo allenatore dell'Asti, Petrucci.

Sabato è stata invece la volta dell'Astisport che ha vinto il girone eliminatorio a tre riservato alle vincitrici [redacted] Prima categoria. Sul campo di via Fregoli gli astigiani hanno superato per 4-3 un coriaceo Cavallermaggiore, al termine di una partita ricca di colpi di scena (gli ospiti hanno colpito anche una traver[redacted] due pali). Stasera a Novara [redacted] disputerà l'[redacted] decisivo per assegnare il titolo piemontese di Prima: l'Astisport affronterà [redacted] Villadossola.

IMA
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 29 Maggio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPUTER

Giovedì scade il termine per la presentazione della denuncia dei redditi

Si farà la coda per il «740»

A Cuneo uffici aperti solo 6 ore al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A tre giorni dalla scadenza del termine (31 maggio) per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, sono ancora pochi i cittadini che hanno già provveduto a consegnare i modelli «101» o «740».

Negli uffici allestiti anche quest'anno [illegible] Comune nella Sala delle Colonne in via Santa Maria — e che [illegible] aperti tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 — l'afflusso dei cittadini è stato finora contenuto ed è aumentato soltanto ieri pomeriggio; pertanto anche quest'anno si registrerà un superaffollamento negli ultimi giorni, [illegible] gravi disagi per tutti.

Lo scorso anno all'Ufficio imposte del Comune furono pre[illegible] 28.691 dichiarazioni dei redditi: 18.886 modelli 740, 5344 modelli 101, 521 modelli 101 «integrati» e 3940 modelli 760, 760 e 770.

Per i modelli 740 quest'anno [illegible] stata introdotta la novità delle buste di due diversi colori: marrone per quelli in cui siano [illegible]ti compilati i quadri E (professionisti), F e G (imprese commerciali), [illegible] tutti gli altri.

Agli uffici predisposti dal Co[illegible] in via Santa Maria per la raccolta delle denunce [illegible] redd[illegible] possono rivolgersi coloro che presentano soltanto dichiarazioni singole [illegible] comunque, fino [illegible] massimo di cinque.

Tutti gli altri possono consegnarle all'ufficio imposte [illegible] Comune in via Roma 37.

«A questo proposito — dicono i responsabili dell'ufficio — vorremmo invitare commercialisti e associazioni ad accompagnare con elenchi separati le buste marrone (che dobbiamo [illegible]gnare all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette entro il 5 giugno) e quelle azzurre».

Comunque, non [illegible] tutta colpa dei cittadini se negli ultimi tre qu[illegible] giorni prima della scad[illegible] del termine ci saranno le solite, interminabili code negli uffici comunali e in quelli postali. «Ci sono gravi ritardi nella consegna dei modelli 101 (redditi da l[illegible] dipendente) e 102 (liquidazioni di fine servizio) [illegible] parte delle amministrazioni pubbliche», dicono all'ufficio di consulenza fiscale gratuita della Cisl in viale Angeli 11.

«Tali ritardi [illegible] purtroppo sistematici specialmente [illegible] parte dei vari enti previdenziali e assistenziali».

E non è neanche colpa dei commercialisti, in questo periodo carichi di lavoro come non mai, ma piuttosto della complessità [illegible] difficoltà di applicazione delle numerose norme fiscali, benché — come assicura l'Intendente di Finanza, dottor Antonio Bisogno — «sia stato compiuto un g[illegible] sforzo per rendere complete [illegible] comprensibili le istruzioni allegate ai [illegible] delli 740».

[illegible] fatto [illegible] — confermano in coro tutti i commercialisti — che tali istruzioni, quest'anno stampate con lodevole anticipo, [illegible] state superate da successivi provvedimenti legislativi. «Poiché i modelli 740 delle aziende si basano su un innovativo decreto dell'aprile scorso, peraltro non ancora convertito in legge — spiega la ragioniera commercialista Laura Riberi [illegible] Cuneo — abbiamo dovuto riaprire i bilanci che normalmente sono chiusi [illegible] 31 marzo».

«Le difficoltà [illegible] i ritardi — aggiunge il dottor Antonino Ventura [illegible] Mondovì — derivano soprattutto dalla solita incertezza legislativa tipicamente italiana [illegible] dalla brutta abitudine di ema[illegible] [illegible]ve norme proprio al momento di compilare le dichiarazioni dei redditi, che ci costringono, in pratica, a fare le denunce [illegible] buio: che accadrebbe, infatti, [illegible] al momento della conversione in legge [illegible] decreto dello sc[illegible] aprile, che ha introdotto tante e importanti innovazioni cui abbiamo dovuto attenerci, fosse modificato?».

Ma ci sono altri guai, altri impedimenti a rendere [illegible] più farraginosa la già complessa «operazione fisco»: «E' quasi impossibile ottenere carte catastali aggiornate — aggiunge il dottor Ventura — [illegible] oltre tutto proprio in questi giorni chi di noi si avvale dell'informatica s'è accorto, con sgomento, che un programma approntato da [illegible] dalle più importanti aziende specializzate d'Italia è clamorosamente sbagliato».

Un altro commercialista, [illegible] cuneese Vanzi Angioni, sogna modelli [illegible] dichiarazione dei redditi «molto più semplici, [illegible] quelli [illegible] [illegible] negli altri Paesi della Cee» e lamenta il fatto che [illegible] vecchio testo unico delle leggi fiscali sia stato «travolto [illegible] stravolto [illegible] leggi, leggine, decreti e circolari». E conclude definendo «quanto meno un'amenità» il reddito minimo imponibile, [illegible]centemente fissato, che è «assurdamente» uguale per le ditte individuali come [illegible] quelle a [illegible] collettivo.

Giorgio Ravasi

Fra mille difficoltà

Proteste dei commercialisti

ALBA. Giovanni Bosticco, dottore commercialista, consiglie[illegible] dell'Ordine, protesta con decisione: «Siamo stanchi di lavorare in [illegible] situazione [illegible] estrema incertezza, con norme incalzanti, caotiche e contraddittorie. Consci delle responsabilità anche penali legate alle denunce dei redditi, protestiamo anche [illegible] nome dei contribuenti impegnati ad adempiere l'obbligo fiscale verso lo Stato, [illegible] [illegible] [illegible] farraginose [illegible] complicate, da una miriade di balzelli che costitui[illegible] [illegible] [illegible] non indifferente per la gestione delle imprese».

E aggiunge: «Manca la certezza del diritto. Fino all'ultimo non si sa quali norme applicare. Il Ministero [illegible] esprime in ritardo. Gli stessi uffici delle impo[illegible] sono spesso impotenti a dare risposte [illegible]. Un sistema sanzionatorio improntato a punire le sole infrazioni [illegible] forma mentre l'amministrazione dovrebbe [illegible] messa in grado di combattere seriamente le evasioni fiscali per cui, ad esempio, la dimenticanza della firma [illegible] un quadro rende addirittura nulla [illegible] dichiarazione. [illegible] dovrebbe poter adempiere all'obbligo [illegible]. In Francia le dichiarazioni arrivano già compilate al contribuente, [illegible] noi si paga persino il modello. [illegible] consiglio dell'Ordine l'anno [illegible]o è giunto a denunciare il ministro, adesso siamo impegnati [illegible] appoggiare proposte che migliorino la situazione».

Quali? Risponde Bosticco: «[illegible] chiede che entro il 31 dicembre di ogni anno siano rese note le norme da applicare, di poter disporre dei modelli gi[illegible] a gennaio. Una revisione dei termini per la presentazione per renderli più elastici: si chiede, pagando modici interessi, [illegible] poter presentare le dichiarazioni [illegible] tempi diversi, [illegible] avviene in altri paesi. Ciò consentirebbe di svolgere il lavoro con più tranquillità e di evitare la [illegible] affannosa degli ultimi giorni [illegible] profitto anche per l'erario. Oppure affidare le denunce ai datori di lavoro».

Di parere analogo Roberto Berzia, anch'egli dottore commercialista: «Continue modifiche legislative, istruzioni incomplete creano molti disagi. Nell'era dell'informatica stupisce che si sia ancora costretti [illegible] utilizzare supporti cartacei. Dichiarazioni [illegible] dischetti anziché su moduli di carta, archivi magnetici renderebbero il lavoro più agevole. L'eccesso di burocrazia finisce per intralciare e scoraggiare gli imprenditori».

Aggiunge Mariuccia Marmo, impiegata in uno studio di commercialisti: «Il lavoro si concentra tutto negli ultimi giorni. [illegible] si potesse diluire sarebbe meglio per tutti».

Tiziana Porcheddu ed Emilia Arione, che compilano le dichiarazione dei redditi per lavoratori e pensionati, alla Cisl, dicono: «Il sindacato offre il servizio gratuitamente ai [illegible] iscritti. Quest'anno ne abbiamo compilate quasi 1700. Le nor[illegible] farraginose fanno sì che [illegible]no ben pochi coloro che le compilano personalmente».

Giuseppina Fiori

In alto, Tiziana Porcheddu e Roberto Berzia. Sotto, Giovanni Bosticco e Mariuccia Marmo

VENTIQUATTRO ORE

SOMMARIVA BOSCO
[illegible] Pensionato travolto [illegible] un'auto

Valerio Garelli, 74 anni, via Marucco 7, è [illegible] ferito in modo grave in un incidente sulla Sommariva-Cavallermaggiore. L'uomo, in bicicletta, è stato travolto dalla «Renault 5» guidata [illegible] Elio Cornero, di Saluzzo, via Terrarossa 6. Dall'ospedale [illegible] Savigliano [illegible] pensionato, che ha riportato varie ferite e fratture, è stato trasferito al Santa Croce [illegible] Cuneo; [illegible] prognosi è riservata.

ENVIE
[illegible] Esce di strada con la moto: [illegible]

Ivano Geuna, 17 anni, operaio, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale [illegible] Cuneo per le ferite riportate in [illegible] incidente. Il ragazzo ha perso il controllo della moto «Honda» ed [illegible] finito fuori strada, mentre stava rientrando verso Barge, dove abita con i familiari, in via Termini 4, da Revello. La disgrazia è avvenuta all'altezza della frazione Oca di Envie: Ivano ha battuto la testa contro un palo di cemento. Il ragazzo è svenuto ed è stato soccorso da al[illegible] automobilisti: è intervenuto l'elicottero dell'Aci di Savigliano, che [illegible] ha trasportato a Cuneo.

ASTI
[illegible] In [illegible] imprenditore di Cherasco

Accusato di omicidio colposo è comparso ieri davanti al tribunale [illegible] Asti Francesco Marengo, 45 anni, di Cherasco, presidente della società Bm2 che produce macchine idropulitrici. L'udienza è stata rinviata per poter sentire altri testi. Al centro del processo una vicenda che era costata la vita al [illegible] Carmelo Ripepi, 40 anni, di Torino. L'uomo, mentre era nella sua casa di campagna a Ci[illegible] d'Asti e stava usando la idropulitrice, ri[illegible] folgorato.

ALBA
[illegible]

Giuseppe Trotti, 27 anni, di Oviglio (Alessandria), ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba per una caduta dalla bicicletta. Ha riportato la frattura della mandibola, di alcuni denti e varie contusioni. Dopo le prime cure [illegible] stato trasferito all'ospedale di Alessandria. Guarirà [illegible] venticinque giorni.

BOVES
[illegible] Montagne, [illegible] [illegible] nel Nepal

Le diapositive sul Nepal, realizzate [illegible] Livio Parola, saranno proiettate alle 21,15 all'auditorium Borelli. [illegible] vedranno immagini di montagne, ambienti [illegible] momenti di vita nepalese. L'iniziativa è di «Totem e tabù», un'Associazione di liberi viaggiatori.

ALBA
[illegible] Feriti padre, [illegible]e e figlio

Padre, madre e figlio sono rimasti feriti in [illegible] scontro tra due auto. Sono Arnaldo Cencio, 53 [illegible], [illegible] Aldo Moro 21; Caterina Signorelli, 40 anni, e Roberto Cencio, di 13. Guariranno in [illegible] giorni.

[illegible]
[illegible] in [illegible]

Carabinieri [illegible] festa oggi in tutta la provincia per il 176° anniversario della fondazione dell'Arma. La cerimonia nel capoluogo è in programma nella [illegible] «Gonzaga», [illegible] Solari 7. Alle [illegible] alza-bandiera e onori ai caduti, mentre alle 10,10 [illegible] comandante del Gruppo, tenente colonnello Clemente Gasparri, leggerà l'ordine del giorno del comandante generale.

ALBA
[illegible] Concerto jazz con [illegible]

Il sassofonista newyorkese di origine italiana [illegible] Pornelli e il suo quintetto stasera terranno [illegible] concerto jazz al Caline Club. L'appuntamento è per le 22; ingresso libero.

[illegible]
[illegible] Scontro [illegible] Fondovalle: un ferito

In un incidente avvenuto [illegible] pomeriggio sulla Fondovalle Tanaro è rimasto ferito [illegible] pensionato Antonio Canavese, detto «Zanone», 76 anni, abitante nella frazione Tetti di Clavesana. Soccorso da un'ambulanza di Carrù, è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Mondovì. Non [illegible] [illegible] prognosi di guarigione. L'uomo viaggiava su un motorino che pe[illegible] cause che stanno accertando i carabinieri si è scontrato con la «Mercedes» condotta da Nicola Milano, imprenditore ed ex sindaco di Farigliano.

La provincia «granda» si impone all'attenzione degli sportivi con il ciclismo e il calcio

Il Giro è ripartito sotto la pioggia

E da ieri alloggiata a Mondovì la Nazionale del Costa Rica

Con l'impermeabile in piazza Galimberti. La partenza dell'undicesima tappa, Cuneo-Lodi (Telefoto Bedino)

CUNEO. La «Granda» ha salutato il Giro d'Italia sotto [illegible] pioggia. La tappa più lunga della [illegible] rosa - da Cuneo a Lodi - [illegible] cominciata ieri mattina [illegible] un violento temporale che ha accompagnato i ciclisti per tutto il tragitto nella provincia. Ma i tifosi non hanno certo rinunciato per questo a un ultimo abbraccio alla carovana. Con ombrelli e impermeabili si sono presentati [illegible] piazza Galimberti per assistere alla partenza dell'undicesima frazione regalando nuovi applausi.

Le nuvole hanno accompagnato anche l'arrivo [illegible] calciatori del Costa Rica. La nazionale centroamericana è alloggiata della tarda mattina di ieri al «Park Hotel» di Mondovì, dove completerà la preparazione in vista [illegible] Campionato mondiale [illegible] calcio. Già ieri pomeriggio gli atleti hanno sostenuto una pri[illegible] seduta di allenamento sul campo della Valeo. [r. s.]

Scongiurata dal nuovo orario estivo l'annunciata chiusura nei giorni festivi delle due linee ferroviarie

Treni anche di domenica

Sulle Cuneo-Mondovì e Cuneo-Saluzzo

DAL CORRISPONDENTE

Le tabelle degli «arrivi e partenze» esposte alla stazione di Cuneo diventano sempre più corte, ogni volta che vengono cambiati gli orari invernali ed estivi: anche in questo cambiamento stagionale — entrato in vigore da domenica scorsa — sono stati ulteriormente ridotti i collegamenti con Monregalese e Saluzzese, per effetto della soppressione di convogli sulla Cuneo-Mondovì e sulla Cuneo-Busca-Saluzzo-Savigliano.

Sono le linee più colpite dalle decisioni dei vertici dell'Ente Ferrovie dello Stato, che sembrano aver preso di mira i collegamenti della «Granda» per operare una politica di risparmio che può apparire giustificabile solo che, in realtà, si trasforma in un pericoloso «boomerang»: per rendere economicamente produttivi, dal punto di vista dell'azienda, i collegamenti ferroviari, occorre, infatti, migliorarli e renderli più corrispondenti alle esigenze dei passeggeri e non abolirli, disincentivando, in modo vistosamente controproducente, l'uso del mezzo pubblico a rotaia.

E' stata scongiurata, proprio all'ultimo momento, grazie alle proteste dei sindacati dei trasporti, della Provincia, di numerose amministrazioni comunali e di enti economici, la chiusura totale delle due linee nei giorni festivi, ma resta il fatto che sono stati soppressi alcuni treni del mattino e quelli della sera, riducendosi così le coppie di treni sulla Cuneo-Mondovì a solo otto e sulla Cuneo-Saluzzo ad appena cinque.

Abolito quello comodissimo delle 19,47, l'ultimo treno per Mondovì parte da Cuneo alle 18,30 (ed è soppresso anche quello Mondovì-Cuneo delle 20,40, molto utile per la coincidenza con il Ventimiglia-Savona-Torino: l'ultimo collegamento per il capoluogo parte da Mondovì alle 19,10).

Sulla Cuneo-Saluzzo sono stati soppressi i treni delle 11,40 da Cuneo e delle 12,20 da Saluzzo.

Comunque, oltre a queste riduzioni di convogli sulle strade ferrate della «Granda», si deve registrare per l'ennesima volta l'incredibile, persistente impossibilità per i passeggeri dei treni provenienti dalla «Granda» di usufruire di comode coincidenze con i convogli delle linee a lunga percorrenza, specialmente a Torino.

L'unico accorgimento adottato dalle Fs — peraltro del tutto sordo alle tante altre richieste — è stato quello di anticipare di sei minuti la partenza da Cuneo (13,50 anziché 13,56) del diretto per Torino (che a Porta Nuova alle 14,57 anziché alle 15,05), consentendo la coincidenza con l'Intercity per Genova-Roma delle 15,12 e con l'Intercity per Milano-Venezia-Trieste delle 15,10 (linea trasversale alla Padana a cui sono aumentate le coppie di treni in collegamento diretto da Torino per Venezia e Trieste e viceversa).

Comunque sono stati confermati, nel nuovo orario, gli ultimi treni della sera da Cuneo per Torino (22,09) e da Torino per Cuneo (23,50, con arrivo all'1,22). Resta il problema del primo collegamento diretto del mattino tra il capoluogo regionale e Cuneo: il primo convoglio è quello che parte da Porta Nuova alle 8,43 e arriva dopo 55 minuti, alle 9,38, nel capoluogo della «Granda». Si potrebbe prendere il Torino-Savona delle 6,10 che giunge a Fossano alle 6,57, dove, però, non c'è coincidenza per Cuneo (il locale è già partito 10 minuti prima). Né diventa conveniente, per guadagnare appena una ventina di minuti, prendere l'intercity Torino-Savona delle 7,00 che, con cambio a Fossano, consente di arrivare a Cuneo alle 8,16.

Come evitare, nel prossimo futuro e, comunque, in tempo utile prima della programmazione dei nuovi orari, che la direzione generale delle Fs decida la soppressione di treni in base al discutibile metodo del rilevamento statistico del numero medio di passeggeri senza, peraltro, progettare nuovi e più comodi orari?

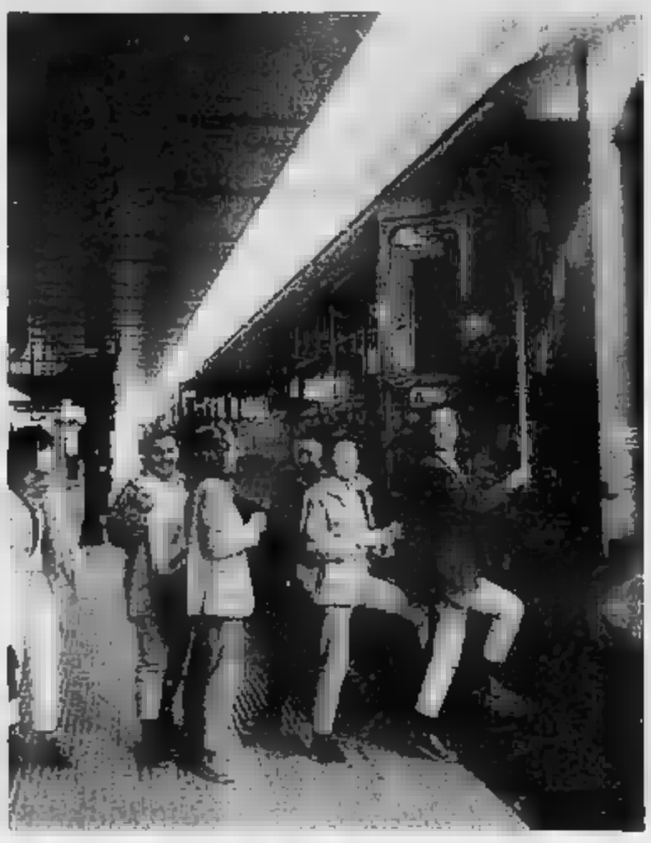
I sindacati confederali dei ferrovieri insistono per la costituzione di un «Osservatorio provinciale dei trasporti», di cui facciano parte le Ferrovie dello Stato, gli Enti locali, la Camera di Commercio, l'Unione industriale, i sindacati e rappresentanti degli utenti.

«In tal modo — spiega il sindacalista Enzo Solaro — si metterebbero in stretta relazione le varie parti che si interessano all'organizzazione e ai problemi dei trasporti in provincia, sia di quelli su rotaia sia su gomma. Con un organismo del genere si eviterebbero i colpi di mano (come le soppressioni decise unilateralmente perché su un treno viaggiano anziché 50 passeggeri) e si potrebbe costruire un sistema di orari che sia confacente alle necessità della gente. L'Ente — conclude Solaro — deve essere responsabile degli orari, gli enti pubblici dovrebbero avere un maggiore interesse al problema». [g. r.]

IL CASO

Miliardi «dimenticati»

Le vicende della linea ferroviaria Cuneo-Mondovì (molto simili a quelle della Cuneo-Saluzzo-Airasca) sono emblematiche della politica confusa e spesso contraddittoria delle Fs: è stata sostenuta recentemente un'ingente spesa per rammodernare questi 29 chilometri di linea ferrata, i lavori si sono conclusi lo scorso autunno, con la sostituzione di tutti i binari e il consolidamento della massicciata), eppure in sede di compilazione del nuovo orario non solo non si è tenuto conto che i convogli potrebbero viaggiare, ora, a maggiore velocità (impiegando al massimo mezz'ora contro gli attuali 40-45 minuti), ma addirittura sopprimendo alcuni treni, con la scusa che sono poco frequentati. Eppure questa linea, specialmente se fosse elettrificata, potrebbe assumere un'importanza fondamentale per i collegamenti diretti da e per la Liguria e per il traffico merci ora dirottato su Fossano.



Nuova corsa. Cuneo ha perso quattro collegamenti (Telefoto)

DA CUNEO E PROVINCIA

PEVERAGNO

Anziana derubata di mezzo milione

Spacciandosi per impiegata delle Poste, una donna si è presentata dalla pensionata Lucia Turco, anni, nella frazione San Lorenzo. Ha chiesto di controllare i biglietti da 50 e 100 mila. «Potrebbero essere fuori corso»: ha detto. Prese le mila, è salita su un'auto bianca, sulla quale c'era ad attenderla, ed è fuggita.

FOSSANO

Sei feriti in un incidente

Incidente all'incrocio tra via Torino e via Fraschea. Il taxi di Franco Garino di Cuneo, che a bordo Stefano Taricco di Cuneo e due donne inglesi, Doreen White e Hilda Wormald, si è scontrato con il camion di Mohammed El-Hannoui, di origine marocchina, residente a Centallo; a fianco del camionista Andrea Bruno, anch'egli centallese. Tutte le sei persone coinvolte sono rimaste ferite in modo lieve.

CHIUSA PESIO

Diapositive sullo Yemen

Immagini sullo Yemen stasera alle 21 alla ludoteca «La locanda», via Roma 14. Le diapositive sono state realizzate dall'agunzia «Nouvelles frontières». L'ingresso è libero.

VICOFORTE

La festa della birra

Prosegue la «Festa della birra» organizzata dalla Pro loco con «The Paradise Pub». Oggi prenderà il via il torneo di Beachvolley; domani sera, musiche Anni Sessanta con i «Sixties Band».

CUNEO

Legge elettorale e referendum

Tavoli informativi sui referendum dal 3 giugno oggi e giovedì dalle 16 alle 20 in Via Nizza, all'altezza della Banca del Lavoro. Si raccoglieranno anche firme sulla proposta di modifica di legge elettorale. L'iniziativa è dei radicali e antiproibizionisti.

CUNEO

I socialisti dopo le elezioni

Il psi ha nominato all'unanimità la delegazione «interpartitica». Ne fanno parte il segretario provinciale Antonio Vita, l'assessore regionale uscente Franco Ripa e il neoconsigliere regionale Marcello Garino.

Alba, 2 arresti

Musicante aggredito e rapinato

ALBA. Hanno rapinato e picchiato un musicante, sono stati arrestati dai carabinieri, Angelo Manno, 26 anni, abitante in corso Piave 85, e Roberto Gullo 22 anni, corso Piave 83, entrambi carpentieri, sono così finiti in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'episodio l'altra notte, in via Armando Diaz. Il Manno ed il Gullo avrebbero aggredito alle spalle Giovanni Rotondo, 51 anni, abitante a Cuneo, in via Bertolino 10, suonatore di fisarmonica. L'uomo stava viaggiando verso la stazione con lo strumento musicale sulle spalle, quando due persone lo hanno bloccato, colpito con pugni e calci e buttato a terra. Gli hanno rubato il portafoglio con 32 mila lire. Rotondo ha riportato una contusione toracica giudicata guaribile in cinque giorni. E' stato accompagnato al vicino ospedale da alcuni passanti.

I carabinieri avevano già notato i due aggressori seguire il musicante e si erano insospettiti. Li hanno subito rintracciati e bloccati. [g. f.]

A Limone, Acceglio, Paesana, Grinzane, Saliceto e Castelletto Uzzone

Molti volti nuovi nei piccoli centri

In alto a sinistra Franco Sampò, sindaco a Grinzane e Franco Peyrone (Limone); sotto, Silvano Prandi di Saliceto e Claudio Possetto (Castelletto Uzzone)

CUNEO. Franco Pejrone, 48 anni, dentista di Cuneo, è il nuovo sindaco di Limone. Sposato, due figli, Pejrone è Governatore del Rotary di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e vicepresidente della Croce Rossa della provincia di Cuneo. Sono stati eletti assessori Luigi Marro (vicesindaco), Eraldo Collario, Guido Pettavino e Luciano Giordano.

A **Villar San Costanzo** è stato confermato sindaco per la quarta volta consecutiva Giovanni Biglione, 44 anni, impiegato, che è stato eletto in una lista indipendente. Assessori effettivi Francesco Ellena e Giovanni Arnaudo; supplenti Elio Beltramo e Remo Giorgis.

Cambio della guardia, invece, al vertice dell'Amministrazione comunale di **Acceglio**: il nuovo primo cittadino è Giovanni Olivero, 53 anni, pensionato, eletto in una lista indipendente. Il sindaco uscente, Riccardo Benvegnù è consigliere di minoranza. La giunta è formata dagli assessori effettivi Giacomo Rosso (anziano) e Giuseppe Bannino; supplenti Enrico Colombo e Giuseppe Rosano.

A **Paesana** è stato eletto sindaco Giovanni Battista Mattio, 68 anni, imprenditore, proprietario della discoteca «Fortino». Assessori effettivi Giovanni Fantone (vicesindaco) e Pier Franco Margaria; assessori supplenti Giacomo Martino e Guido Pasero.

Franco Sampò, 36 anni, consulente di pratiche automobilistiche, è il nuovo sindaco di **Grinzane Cavour**. Vicesindaco è stato eletto Carlo Olivero; gli assessori Teresio Barroero, Dario Marengo e Teodosio Ruoti. A **Bossolasco** è confermato Carlo Gallo, 47 anni, dipendente della Provincia, primo cittadino dal 1980.

Cambio della guardia a **Saliceto**. Nuovo sindaco è Silvano Prandi, 45 anni, imprenditore del legno, a capo di una lista civica. Nuovo primo cittadino anche a **Castelletto Uzzone**: è Claudio Possetto, 36 anni, geometra, eletto in una lista indipendente che ha battuto la vecchia maggioranza. [r. s.]

Patteggiati 4 mesi

Fossano morì il marito restò ferito

FOSSANO. Antonio Serino, 37 anni, abitante in via Viterbo 3, processato dal tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Indiri e Arcidiacono, segretario Roggia) per omicidio colposo, e assistito dall'avvocato Vercellotti, ha patteggiato con il pubblico ministero Campisi 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Al centro del dibattimento il tragico incidente accaduto il 20 febbraio 1988 in periferia di Fossano che aveva causato la morte di Gabriella Manetti, 34 anni, il ferimento del marito Mario Massarenti, 43 anni, del figlio Daniele di 5 anni, abitanti in via Levrone.

La famiglia era diretta verso Trinità quando avvenne lo scontro. Anche Mario Massarenti, difeso dall'avvocato Leli, era stato rinviato a giudizio per concorso in omicidio colposo: sembrava che avesse facilitato il sorpasso della vetturo di Serino. Il giudizio nei suoi confronti è stato rinviato per una perizia tecnica sulla dinamica dell'incidente. [g. d. m.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cima ringrazia il dott. Lucarini Leonardo ed il Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Mondovì, il prof. Summa ed i dottori dell'Ospedale di Cuneo per le cure prodigate alla loro compianta figlia

SUOR

Monica

— Torino, 29 maggio 1990.

La Cassa di Risparmio di Cuneo ricerca personale

Personale impiegatizio da assumere con contratto di formazione e lavoro a sensi della legge 19-12-1984, n. 863.

Obiettivo del contratto di formazione è quello di formare lavoratori che far loro acquisire conoscenze delle moderne tecniche operative applicabili nel settore bancario e parabancario, esperienza diretta delle esigenze aziendali, conoscenze dei problemi giuridici rilevanti per l'attività bancaria.
La formazione tecnico - pratica sarà svolta all'interno dell'azienda da parte di personale della Cassa di Risparmio di Cuneo dotato di adeguato livello professionale e da parte di personale esterno (docenti universitari e/o consulenti). Tali attività verranno svolte mediante corsi in aula, a carattere generale e specifico, e mediante affiancamento a dipendenti sul posto di lavoro. La durata del contratto di formazione e lavoro è prevista in mesi 24. Gli assunti saranno inquadrati nel grado IV, in prova) della categoria impiegatizia.
Al fine suesposti la Cassa di Risparmio di Cuneo effettuerà prove tra candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1) età: aver superato il 29° anno di età; tale requisito dovrà comunque sussistere anche all'atto della costituzione del rapporto di formazione e lavoro;
2) titolo di studio: essere in possesso di una maturità di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria, ad esclusione di quelle a carattere artistico; per la maturità magistrale necessita l'aver frequentato, con esito positivo, il corso annuale integrativo;
3) residenza: essere residente in uno dei Comuni della Provincia di Cuneo da almeno un anno alla data del presente bando;
4) cittadinanza italiana;
5) godimento dei diritti politici;
6) non aver subito condanne penali per delitti non colposi.

Le prove di selezione consistono in test attitudinali scritti, con domande a risposta guidata, e in un colloquio per i candidati che avranno superato positivamente i test attitudinali.
Le selezioni saranno due, con autonome prove e conclusioni:
- "Selezione 1/90": riservata a coloro che sono già in possesso dei titoli di studio richiesti alla data di presente bando. La prova scritta avrà luogo nella prima quindicina di luglio prossimo venturo.
- "Selezione 2/90": riservata a coloro che conseguiranno la maturità nell'anno scolastico 1989/90, e a coloro che, con maturità magistrale conseguita nell'anno 1988/89, frequentino nell'anno scolastico in corso annuale integrativo. La prova avrà luogo nella prima quindicina di settembre prossimo venturo.

Gli interessati dovranno presentare domanda redatta esclusivamente sugli appositi moduli in distribuzione presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Cuneo - Via Roma 13, Cuneo - o presso le Dipendenze della Cassa stessa.
Quelli che sono già in possesso di un titolo di studio utilizzeranno il modulo "Selezione 1/90", di colore bianco, mentre coloro che dovranno sostenere gli esami di maturità 1989/90, o frequentano il corso integrativo, e disposizione il modulo "Selezione 2/90", di colore verde.
Tali domande dovranno essere spedite a mezzo posta raccomandata ogni altra forma di invio o di presentazione) e dovranno pervenire entro il giorno.
Le pervenute successivamente a tale data e quelle incomplete o non in regola con i requisiti richiesti saranno prese in considerazione. I giorni e le località ove si svolgeranno le prove saranno tempestivamente comunicati agli ammessi all'indirizzo indicato in domanda. La Cassa di Risparmio di Cuneo non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di mancato ricevimento delle comunicazioni in termine utile. Le dichiarazioni indicate sulla domanda e intendono impegnative e qualora non concordino con la documentazione richiesta per l'avviamento al lavoro determineranno l'esclusione dall'assunzione.
Sulla base dei risultati delle prove di selezione la Cassa di Risparmio di Cuneo procederà all'assunzione per chiamata nominativa, a sensi della legge 19-12-1984, n. 863, del personale da avviare al lavoro con contratto di formazione e lavoro. L'assunzione sarà in ogni caso subordinata all'accertamento della idoneità fisica e della regolarità dei documenti che saranno richiesti.
Cuneo, 25 maggio 1990

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

tempo di giovani

Cuneo non ha il laboratorio di «emodinamica»

Firmano in settemila per un nuovo servizio

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cardiopatici della Granda hanno raccolto settemila firme in calce ad una petizione che chiede laboratorio [redacted] emodinamica (un settore della medicina che studia i fenomeni legati alla circolazione del sangue). [redacted] «Santa Croce» [redacted] hanno poi consegnato il voluminoso docu[redacted] a Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl di Cuneo.

Spiega Romana Ferrazino, tesoriere dell'associazione dei [redacted]rdiopatici del Monregalese e fra i promotori dell'iniziativa: «E' incredibile che una provincia dove ci sono almeno venticinquemila cittadini che soffrono di disturbi cardiaci non abbia [redacted] un reparto di emodinamica che con[redacted] esami specializzati, indispensabili. I cardiopatici sono quindi costretti [redacted] lunghe trasferte ad Alessandria [redacted] a Torino, e soprattutto a prenotarsi e attendere quando invece sarebbe necessario [redacted] riscontro urgente per scongiurare possibili complicazioni».

Risponde Gregorio Ferrero: «Abbiamo già ordinato l'apparecchiatura con il finanziamento di un miliardo e mezzo della Regione, ma non sono ancora disponibili i locali che dovranno ospitare [redacted] laboratorio [redacted] emodinamica. Inoltre deve ancora essere completato il concorso per il primario per il cui esame è [redacted] nominata la commissione. La tecnologia in questo campo è in continua evoluzione. Non vogliamo commettere errori. Quando entrerà in funzione, il nostro sarà il laboratorio più moderno [redacted] Piemonte».

Della necessità [redacted] dotare il «Santa Croce» del nuovo laboratorio [redacted] parla pubblicamente da almeno cinque anni. Dice il dottor Natalino De Benedictis, primario incaricato del reparto [redacted] cardiologia dell'ospedale: «Già nel 1985 avevo sollecitato l'istituzione di [redacted] laboratorio di emodinamica. Nel luglio 1986 segnalai che c'era il pericolo che i fondi regionali allora disponibili [redacted] utilizzati venissero dirottati verso altri ospedali. Il laboratorio avrebbe cioè potuto funzionare da anni, se ci fosse stata la volontà politica [redacted] realizzarlo. Quattro anni [redacted] avevo anche chiesto l'assunzione per concorso di almeno due medici [redacted] tre infermieri professionali per l'emodinamica».

L'associazione cardiopatici del Monregalese [redacted] presieduta [redacted] Eugenio Rovere, di San Michele Mondovì. Del consiglio fanno anche parte Elvezio Lavrone, di Mondovì, e Attilio Turello, di Moretta. Quest'ultimo è un collaboratore volontario in quanto fortunatamente ha il cuore sano, ma ha un fratello che è un cardipatico grave [redacted] ha avuto salva la vita [redacted] delicato intervento al cuore in America.

La famiglia Turello di Morette ha offerto un notevole contributo alla raccolta di firme per l'istituzione del laboratorio [redacted] emodinamica nell'ospedale di Cuneo. Enrico Turello, 13 anni, alunno della media, ha bussato alle porte delle famiglie dei compagni di scuola, dei vicini [redacted] e nessuno ha rifiutato la sottoscrizione.

Aggiunge Romana Ferrazino: «Ho già dovuto sottopormi [redacted] due cateterismi, e sono dovuta andare a Torino mentre l'esame avrei potuto farlo a Cuneo, se fosse funzionante il laboratorio di emodinamica. Il reparto ser[redacted] infatti a chi è affetto da malformazioni, agli infartuati, a coloro che soffrono [redacted] malattie valvolari, o a chi deve sorreggere il muscolo cardiaco [redacted] il "by pass". Siamo cioè migliaia ad attendere l'apertura del [redacted]o reparto».

Le settemila firme in calce alla petizione [redacted] l'ultima manifestazione di pressione perché l'Usl di Cuneo realizzi il laboratorio di emodinamica di cui si parla da almeno cinque anni. Conclude Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl: «Forse [redacted] vorrà ancora un anno, ma ormai siamo in dirittura di arrivo». E nel 1991, sempre che gli impegni siano rispettati, saranno trascorsi sei anni da quando per primo il dottor De Benedictis aveva lanciato l'appello per avere [redacted] Santa Croce l'emodinamica al servizio dell'esercito [redacted] cardiopatici della Granda.

Gianni De Matteis

Ottanta iscritti al Bonelli di Cuneo seguono i corsi dalle 19,30 alle 24

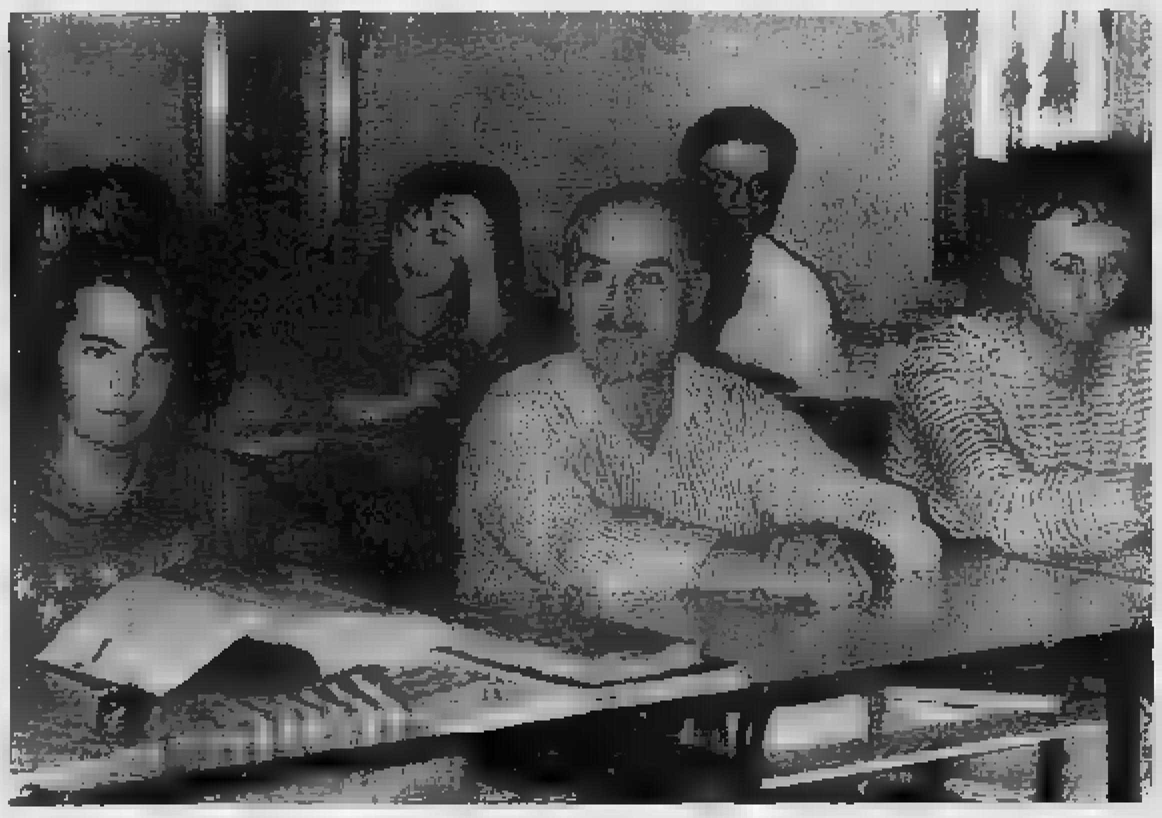
A scuola? Solo la notte

L'unico istituto superiore per adulti

CUNEO. E' rimasto l'unico istituto statale superiore della provincia [redacted] aver i corsi serali. Al tecnico commerciale «Bonelli», ogni sera, le luci si accendono alle 19,30 per illuminare fino a mezzanotte la fatica dei circa ottanta studenti che frequentano le cinque classi che quest'anno compongono il serale.

Volti stanchi [redacted] nell'insieme sorridenti, gli iscritti, per la maggior parte compresi nella fascia d'età tra i venti e trent'anni, siedono ai banchi, [redacted] quei banchi che molti di loro hanno lasciato troppo presto e sui quali hanno deciso di ritornare dopo svariate esperienze.

I più aggiungono le ore di scuola a una giornata lavorativa intensa. Antonella Tealdi, operaia venticinquenne di Roc[redacted] de' Baldi, [redacted] approdata al Bonelli dopo aver conseguito l'ammissione all'ultimo anno studiando in [redacted] istituto privato: «Ho deciso di riprendere gli studi che avevo abbandonato perché voglio ottenere un diploma che mi consenta [redacted] migliorare la mia posizione», spiega. La sua compagna di classe, Cinzia Panero, è invece passata alle serali dopo un insuccesso alla scuola «diurna». «Frequentavo il "Bonelli" al mattino, ma non mi trovavo affatto bene. Qui mi sento trattata da adulta, da persona responsabile. Il rapporto tra studenti e insegnanti è del tutto diverso».



Dopo il lavoro [redacted] scuola. Alcuni degli ottanta iscritti ai corsi serali dell'Istituto tecnico commerciale (Telefoto)

Il problema con il quale si confrontano i nove docenti della sera [redacted] da un lato l[redacted] esigenze degli studenti-lavoratori, la stanchezza accumulata durante il giorno, la necessità [redacted] proporre attività didattiche coinvolgenti che consentano di «restare svegli» fino a tarda [redacted]. Dall'altra [redacted] sono i programmi che - spiega Sergio Dalmasso, insegnante [redacted] italiano nel triennio - «sono identici [redacted] quelli del diurno, [redacted] come lo è l'esame di maturità che dovranno sostenere a fine giugno».

Per questa prova, [redacted] imminente, c'è molta tensione. Ma il preside, Ariano Rosso, [redacted] incoraggiante: «I bocciati all'esame, lo[redacted] sono stati solo due. Chi ha seguito tutto il quinquennio [redacted] noi [redacted] ben preparato e non deve preoccuparsi». [v. p.]

Sarà rifusa. Entro giugno il campanile di Sant'Andrea riavrà tutte le campane

Era in S. Andrea [redacted] Savigliano dal 1878

Si è incrinata l'antica campana

[redacted] Da qualche giorno il campanile della chiesa di [redacted]. Andrea è privo di [redacted] delle [redacted] campane: dopo centododici anni, la campana «numero tre», quella prospiciente via S. Andrea, [redacted] stata tolta per essere rifusa. Da alcuni anni era incrinata ed aveva perso il caratteristico suono, per cui è stata incaricata della fusione la stessa ditta che nel [redacted] si era già occupata della fusione [redacted] «campanone», la campana principale che [redacted] il suo [redacted] sottolinea momenti lieti [redacted] tristi della vita della parrocchia e della città.

[redacted] campana sarà rifusa per la metà di giugno [redacted] sarà uguale a quella precedente: avrà, cioè, un diametro di 94 centimetri ed [redacted] peso di 480 chilogrammi. La sua tonalità sarà ancora il «sol». La vecchia campana portava incise alcune immagini ed is[redacted]zioni: innanzitutto la data in cui [redacted] fusa - 21 luglio 1878 -, [redacted] crocifisso, la Madonna [redacted] rosario, [redacted] vescovo che secondo esperti corrispondeva a San Grato ed un [redacted] con una palma; inoltre le frasi [redacted] pro nobis S.Philippe Congr.Tit. S.Philippi in Savil.» - prega per noi S.Filippo, titolare della congregazione di S.Filippo in Savigliano - [redacted] «aes novum devotionis [redacted]go Rev.D.Ab.Joseph Cavallerio» - un nuovo bronzo di devota riconoscenza, rettore il signor Abate Giuseppe Cavallero -.

E' stata inoltre commissionata alla ditta Ecat, una nuova campana, che consentirà di avere [redacted] concerto completo per il [redacted] di lodi [redacted] baudette varie, completando il concerto di campane attualmente già [redacted] uso.

In tal modo il campanile disporrà di sei campane: il [redacted]panone» del 1962, del peso di 16 quintali, con nota «do»; la «seconda» campana, del 1843, sul lato [redacted] la chiesa, 7 quintali, nota «fa»; la «terza», quella in rifusione; la «quarta», del 1850, verso piazza d'Armi, [redacted] quintali [redacted] «la»; la «quinta», quella nuova, di circa [redacted] quintali, [redacted] bemolle» [redacted] infine la «sesta», quella che batte le ore, del 1773, nota «do alto». [p. b.]

Era di Taranto

Una donna [redacted] a Pianfei

PIANFEI. La madre di un allievo della Guardia di Finanza [redacted] Mondovì, Maria De Blasi, [redacted] anni, di Taranto, è morta sabato [redacted] in un incidente stradale avvenuto al tredicesimo chilometro della Pianfei-Mondovì. La donna viaggiava sull'auto condotta dal figlio maggiore, Roberto Sorge, 26 anni, brigadiere della Guardia di Finanza, in servizio a Pavia; il giovane sottufficiale, insieme alla madre e alla moglie, Rosaria Pezzuto, 27 anni, era giunto a Mondovì in mattinata, per incontrare il fratello più giovane, Giuliano, [redacted] anni, allievo finanziere nella caserma di via Giolitti. Lo scontro, molto violento, è avvenuto contro l'auto di Rodolfo Digiovanni, 37 anni, guardia giurata abitante a Mondovì, [redacted] via Torino 41. Probabilmente [redacted] delle auto è sbandata sul fondo viscido a [redacted] della pioggia. Roberto Sorge [redacted] ricoverato all'ospedale di Mondovì, con prognosi riservata per trauma cranico. Meno gravi le condizioni [redacted] altre tre persone coinvolte. [m. bo.]

[redacted]

CUNEO E [redacted]

[redacted] Dibattiti su caccia e pesticidi

«Referendum su caccia e pesticidi, per un [redacted] o un no consapevole» è il tema dell'incontro-dibattito in programma stasera alle 21, nel salone sotto [redacted] circolo Acli di Madonna delle Grazie, [redacted] Cappa 1, Cuneo. Interverranno un rappresentante del Comitato promotore del referendum sulla caccia; uno del Coni-Federazione caccia; un rappresentante del Comitato per il referendum sui pesticidi [redacted] un esponente della Coldiretti. Il referendum anticaccia e l'astensione dal voto saranno anche [redacted] centro del dibattito nella sala Resistenza del municipio di Alba, dove alle [redacted] si tiene l'assemblea straordinaria della Federcaccia, che raggruppa oltre 400 soci.

[redacted]

[redacted] I vincitori [redacted] ecologico

[redacted] svolta alla Galleria della Maddalena [redacted] premiazione degli alunni che hanno partecipato con disegni e scritti al concorso ecologico indetto dal Wwf e dal distretto scolastico. Primi classificati per le elementari Alessandro Pittatore (classe 5ª) [redacted] Barolo, Silvia Nota ed Elisa Gambone (II), di Canale. Per le medie Katia Drocco, Elena Bolla (classe I D della scuola media [redacted] di Alba). Per [redacted] partecipante più giovane, premio speciale [redacted] Carlo Deltetto, 6 anni, di Canale. Altri riconoscimenti sono andati alla classe III F e II D della media 4 [redacted] Alba; II A e II B media «Giovanni [redacted]» di Alba; II B e III A, rispettivamente delle medie di Mango e Diano. Per le elementari a Nadia Marchiaro [redacted] Canale, frazione Valpone; Nadia Canavese, di Monchiero, nonché alla II A [redacted] II B, rispettivamente dei circoli «Moretta» e «Rodari» di Alba.

[redacted]

[redacted] degli amici del camper

Assemblea del «Camperclub monregalese» stasera alle ore 21 nella sede dell'Associazione commercianti, piazza Santa Maria Maggiore 4. Il club, fondato a Mondovì, è [redacted] importante punto di riferimento per gli appassionati di camper e di turismo itinerante.

Golf 1990 GTI. Meglio starci dentro, che starci dietro.

Concessionaria per Mondovì
[redacted] BOTTO
MONDOVI'
Via Vittorio Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionaria per Alba
AUTOTANARO [redacted]r.l.
[redacted]
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Volkswagen
C'è da fidarsi.

TRIBUNALE [redacted] E PENALE [redacted] CUNEO
Esec. 104/87 - Cron. 2660
AVVISO DI [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Si rende [redacted] che il giorno 12 giugno 1990 alle ore 12,20, avanti il G. E. dr. FONTANINI, saranno posti all'incanto beni immobili [redacted] proprietà della sig.ra [redacted] LAURA, nata a Torino il 17/3/1948, residente in Odalengo Piccolo, via Pessina n. [redacted].
[redacted] Comune [redacted] Limonte Piemonte - LOTTO [redacted]
Appartamento [redacted] fabbricato condominiale «PRINTEMPS» [redacted] in Regio[redacted] Fantini, al piano rialzato [redacted] distinto col [redacted]. 3 [redacted] scala B, composto da [redacted] pluriuso con cucinino, bagno, piccolo [redacted] balconcino, fra le coerenze: [redacted] comune condominiale verso la via Fantini, proprietà Colombardo, androncino di ingresso al vano scala [redacted] pianerottolo-disimpegno del vano scala. Distinto in Catasto alla Partita [redacted] C.E.U. di Limo[redacted] Piemonte, al F. 35 [redacted]. 52 sub 1 Piano Terreno, Cat. A/2 [redacted] 2,5 R.C. 460.

CONDIZIONI
Prezzo base: Lotto UNICO L. 28.000.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Presentazione della domanda entro le ore 10 del giorno dell'incanto, allegando per cauzione e spese assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cuneo pari a L. [redacted].
Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione salvo aumento [redacted] sesto.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Imm.ri del Tribunale [redacted] Cuneo.
Cuneo, [redacted] 1990.
[redacted] COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Nunzio Papa**

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti [redacted] usato purché commerciabili. Presentarsi [redacted] vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba - Astenersi telefonate.

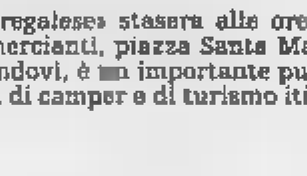
CEDESI attività ristorante-bar in zona Langhe primaria posizione. Solo interessati. Tel. 0172 488.292 ore pasti

[redacted] a secco in Bra alto livello commerciale, macchinari nuovi e moderni, centralissima, parcheggio auto, alto reddito, causa salute cedesi. [redacted]72 426.671

PROMETEO [redacted] operai a[redacted] assemblaggi, meccanici/lavori vari officina, età 20/30. Presentarsi via Torino 181, Sommariva Bosco (Cn) [redacted] 9-12, 14-18.

[redacted] **ROOM** pronto [redacted] cerca rappresentante per [redacted] Cuneo. Si richiede in[redacted] sede. Offriamo provvigioni mensili, inquadramento [redacted] Tel. [redacted]

Quotidianamente tua.



LA STAMPA [redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

Da Grinzane Cavour ■ Cuneo grande entusiasmo con migliaia di appassionati di ciclismo sulle strade

«Ciao Bugno, vinci il Giro anche per noi»

Un vitellino e cento bottiglie di barolo alla maglia rosa

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il passaggio nelle «Granda» [redacted] settantatreesimo Giro d'Italia ha scatenato [redacted] d'altri tempi. Le strade sono state invase da migliaia di appassionati: c'è chi parla di 250 mila persone, chi addirittura di [redacted] mila. La cifra esatta, probabilmente, non si conoscerà. Ma, in fondo, che importa? Alba, Mondovì, Cuneo, tutti i paesi e le frazioni, anche le più piccole, [redacted] dalla manifestazione si sono fermati: un segno di rispetto e [redacted] attaccamento per il Giro che riscuote anche in questo angolo [redacted] Piemonte ancora parecchi consensi.

In alcuni centri, per onorare il passaggio di Bugno e degli altri compagni d'avventura, sono stati rinviati appuntamenti programmati da mesi. E' il caso di Monchiero e Barolo, paesi in cui i parroci, per [redacted]tivi di «forza maggiore», so[redacted]ati [redacted] a spostare di una settimana le Prime Comunioni, tradizionalmente previste il giorno dell'Ascensione. [redacted] non è stato un sacrificio particolarmente faticoso. «Abbiamo caduto volentieri il passo alla corsa - dice don Guido Pinino, parroco di Barolo - anche perché non ci sarebbero [redacted] alternative: il Giro d'Italia ci ha coinvolto fino in fondo e forse i nostri sei bambini e i loro parenti avrebbero pensato più alla maglia [redacted] che [redacted] da ricevere».

[redacted] Langa [redacted] stretta intorno ai corridori, applaudendoli soprattutto sulla salita di Barolo. «Peccato però - aggiunge don Guido - che le telecamere della Rai abbiano indugiato su selle, manubri e biciclette senza dedicare alla splendida [redacted] del Barolo lo spazio in più che avrebbe meritato». Quello del parroco [redacted] è uno spunto polemico, ma semplicemente, da vero tifoso, un incitamento alla [redacted] [redacted]. A Castiglione Falletto (non direttamente [redacted] toccato dalla tappa ma sempre parte in causa), non è [redacted] invece necessario posticipare all'ultimo momento la Prima Comunione: il parroco, [redacted] Michele Serra si era già interessato [redacted] per spostarle d'ufficio alla domenica successiva.

Piccoli aneddoti che fanno capire come la provincia di Cuneo si sia mobilitata per garantire al «Giro» una accoglienza degna. E tutti [redacted] [redacted] sono resi conto. Anche Vincenzo Torriani, l'uomo da [redacted] dipende tutta la macchina organizzativa della [redacted] rosa: «Sin dal 1982 [redacted] Giro d'Italia ha conservato [redacted] bella immagine [redacted] gente di Cuneo e provincia. E abbiamo notato con piacere che, a distanza di otto anni, quell'atteggiamento non è assolutamente cambiato: qui generosità e concretezza coesistono magnificamente».

Il «patron» della corsa è entusiasta dell'ospitalità ricevuta. «E sono contento che i corridori l'abbiano ripagata offrendo al pubblico [redacted] prova davvero appassionante».

Sui 68 chilometri del percorso la gente si è esaltata: la punta massimo si sono registrare sulla salita di Novello, a Mondovì e nel centralissimo corso [redacted] di Cuneo, che anche nel 1982 era stato sede del «rush» finale [redacted] protagonisti. Ma lungo tutto il tracciato il pubblico è stato pronto a distribuire applausi, pacche sulle spalle, urla di gioia e di incoraggiamento. E non si è limitato ad osannare la celebre maglia rosa (per aver ottenuto i tempi migliori sulla «rampa» di Barolo e all'Intergiro di Mondovì Gianni Bugno è [redacted] premiato rispettivamente con 100 bottiglie del prestigioso vino e con un vitellino della razza piemontese), ma ha equamente condiviso i suoi apprezzamenti.

Tutti i corridori hanno avuto chi più, chi meno il loro momento [redacted] gloria. Anche l'ultimo classificato nella cronometro, Tonetti (Malvor Sidi) che, in più, si è visto consegnare dalla Pro loco [redacted] Furigliano conto bottiglie di Dolcetto.

C'è [redacted] anche un piccolo «giallo». Sabato notte, alla vigilia della cronometro in partenza [redacted] Grinzane Cavour, Lorenzo Tealdi [redacted] Guido Campana, due «pedine fondamentali» del comitato di tappa cuneese, hanno fatto le [redacted] piccole per avvisare tutti i direttori sportivi delle squadre iscritte alla [redacted]: «Si parte alle [redacted] per evitare la concomitanza con il 'Gran premio di Formula uno' da Montecarlo e [redacted] la diretta Rai fino alla conclusione».

Buoni propositi. Ma, all'ultimo [redacted] momento, la Prefettura per motivi di ordine pubblico non ha concesso l'anticipo: via quindi alle 11, [redacted] previsto, e telecronaca frazionata, [redacted] le proteste degli appassionati [redacted] ciclismo costretti ad assistere alle imprese di Bugno in un riquadro ricavato sulle immagini della corsa automobilistica, senza commento.

Sempre meglio, [redacted] ogni [redacted] del buio totale [redacted] otto [redacted] fa, quando per uno sciopero dei tecnici Rai non fu trasmesso l'arrivo della Vigevano-Cuneo vinta da Moser. Stavolta la «Granda» [redacted] stata più fortunata.

Ma è stata veramente solo fortuna? «Per fare bella figura negli avvenimenti che contano occorre anche capacità organizzative e "manageriali" - dice Ferruccio Dardanello, presidente del Col provinciale - e noi con il Giro d'Italia [redacted] l'ospitalità al Costa Rica abbiamo dimostrato di saperci fare. Lo sport è il veicolo turistico [redacted] promozionale per eccellenza. Adesso siamo ad un punto di partenza. Abbiamo già chiesto che i Mondiali di ciclismo del '93, che [redacted] [redacted] in Italia, siano assegnati alla Granda. E' il [redacted]stro prossimo traguardo».

Lorenzo Tanaceto

Al centro, l'arrivo [redacted] Bugno e due tifosi aggrappati a [redacted] lampione in corso Nizza. Sopra, [redacted] sinistra, due fasi della partenza a Grinzane e la premiazione [redacted] un edicolante di Cuneo vincitore del «Concorso Rosa». Sotto, folla sul traguardo il sindaco Elvio Viano con il «patron» del Giro Lorenzo Torriani e la consegna simbolica del premio [redacted] in palio dall'enoteca di Barolo (Foto [redacted] e Murialdo)

Gruppone

Ottant'anni in bicicletta

[redacted] Ancho [redacted] e Torriani hanno voluto complimentarsi [redacted] lui durante il cocktail organizzato [redacted] «Country club» [redacted] occasione del ritorno [redacted] Giro nella «Granda». Non solo per quanto [redacted] in passato, ma [redacted] per quanto ancora oggi offre [redacted] ciclismo: [redacted] Giuppone, «Nucio» per gli amici, [redacted] ottant'anni è ancora uno dei personaggi più popolari nel modo [redacted] bicicletta [redacted] in tanti si ritrovano con lui, soprattutto il sabato, per [redacted] pedalata. Sì, «Nucio» non ha ri[redacted] alle passeggiate: anzi, proprio la bicicletta gli ha consentito di conservare la longevità che tutti gli riconoscono e alla prima edizione della «Fau[redacted] Coppi» ha dimostrato [redacted] riuscire ad andare più forte di tanti partecipanti. Un esempio per i giovani, [redacted] che difficilmente sarà imitato: «Oggi i ragazzi cor[redacted] in bicicletta per qualche [redacted] poi abbandonano: [redacted] c'è voglia [redacted] faticare, [redacted] impegnarsi in uno sport che regala soprattutto sacrifici» spiega.

Ai suoi tempi, invece, la bicicletta poteva rappresentare [redacted] che l'occasione per costruirsi un futuro se non proprio arricchirsi. «Nel 1938, quando noi della Frejus vincemmo il Giro d'Italia, con Giovanni Valetti, ci dividemmo ventimila lire. Erano già bei soldi: si pensi che allora piazza Europa, a Cuneo, era tutta una distesa di prati e un pezzo di terra costava cinque lire al metro quadrato» racconta «Nucio». Fu quello il più bel Giro d'Italia di Stefano Giuppone. Si classificò quindicesimo assoluto [redacted] nessun altro dei cuneesi professionisti è riuscito a migliorare quel piazzamento. Lui, in realtà, [redacted] [redacted] tredicesimo po[redacted] nel 1936 quando vinse Bartali: ma fu costretto [redacted] ritirarsi nella frazione che si concluse [redacted] Cuneo, a tre tappe dal termine, per la [redacted] [redacted] fratello. Se nella corsa rosa non [redacted] mai riuscito [redacted] imporsi, Giuppone [redacted] comunque tra i professionisti un curriculum di tutto rispetto: ha collezionato in sei stagioni una quindicina [redacted] successi, molti [redacted] quali in [redacted] [redacted], il [redacted] nome figura anche nell'albo d'oro del Gran premio Industria e Commercio di Prato. [redacted] poi tanti piazzamenti, anche [redacted] classiche [redacted] il Giro di Lombardia, la Milano-Sanremo, il Giro [redacted] To[redacted] Prima di [redacted] tra i professionisti di prima categoria, Giuppone gareggiò per otto anni tra i dilettanti, conquistando [redacted] vittorie, 23 delle quali per distacco. Nel '39 lasciò il ciclismo per andare alla guerra. Fu ferito [redacted] fronte greco-albanese, venne decorato con una medaglia di bronzo al valor militare.

Pier Paolo Luciano

IVECO
FIAT [redacted] OM
Veicoli industriali

FIAT OM
CARRELLI ELEVATORI

PIMESPO
Carrelli da magazzino

PONTEGGI DALMINE

- Vendita [redacted] e [redacted]
- Noleggio carrelli elevatori
- Assistenza programmata
- [redacted] originali
- [redacted] e realizzazione magazzini

TUTTO DA UN'UNICA ORGANIZZAZIONE

NUOVA FILIALE

VAUDAGNA F.lli

- CUNEO - C.so Francia [redacted] - Tel. 0171 491.641/2 - FAX 0171 493.141
- ALBA - Fraz. [redacted] d'Alba 7 - Tel. 0173 69.447 - FAX 0173 69.450
- SALUZZO - Via Torino [redacted] - Tel. 0175 [redacted]

Per i biancorossi sconfitti a Massa continua il momento negativo

Cuneo, nuova delusione

Il mister si consola col rientro di Baldi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

I biancorossi sono tornati da [redacted] e mani vuote: ha deciso il «match» a pochi minuti dalla fine uno di quei classici tiri della domenica che [redacted] volte entrano in [redacted] si alzano sopra la traversa. Ma il risultato negativo è cancellato da altre confortanti notizie: nella trasferta [redacted] ci [redacted] stati l'esordio assoluto in [redacted] del giovane Schipani e il rientro in campo [redacted] Fabio Baldi. Due episodi che da soli mettono in secondo piano lo 0-1 finale. Il [redacted] cuneese ha inserito [redacted] primo minuto Caridi. Ma il centrocampista biancorosso ha risentito [redacted] botta [redacted] in settimana e [redacted] riuscito a concludere la gara.

Paolo Viale

Anzi, al quarto d'ora del primo tempo ha chiesto il cambio. Barlassina non ci ha pensato un [redacted] ha strizzato l'occhio [redacted] gli [redacted] dato via [redacted] Per l'atleta ligure l'incubo è finito [redacted] è [redacted] scalpitando, ha corso per tutta la partita, si è prodigato per i compagni. Alla fine era stanco, ma felice.

«Ho atteso per molti mesi questo momento - dice Baldi - e quando il 'mister' mi ha lanciato [redacted] sono sentito rinascere: [redacted] un'emozione fortissima ritor[redacted] primo [redacted] dopo aver rischiato di perderlo».

Approfittando [redacted] forzato turno di riposo di De Petrillo, «appiedato» [redacted] giudice sporti[redacted] dopo l'ammonizione rimediata con il Cecina, nell'organi[redacted] cuneese si è fatto spazio Schipani, uomo cardine della squadra «Berretti», dotato di un'ottima visione [redacted] gioco [redacted] di un sicuro controllo di palla, degno di un consumato giocatore.

Barlassina [redacted] stato entusiasta: «Sono contento [redacted] averlo fatto esordire: è un giovane ricco di talento e voglia [redacted] imparare. Il trainer biancorosso domenica a [redacted] intenzionato [redacted] schierare Buttiglieri in avvio affiancandolo a Marafioti e provvedendo per quest'ultimo la staffetta con Rocca. Ma la sfortuna ha tolto di mezzo il bravo e promettente attaccante che nel riscaldamento si è leggermente infortunato ed è stato costretto a rinunciare. Senza questo piccolo contrattempo si sarebbe presentato un Cuneo «baby»: Schipani, Buttiglieri, Guida (entrato nel secondo tempo e protagonista di uno strepitoso assolo fermato soltanto da un falloso intervento avversario) in campo, Bottasso e Faccia in panchina.

Carlo Rocca ha avuto così [redacted] possibilità di tornare a giocare: non si [redacted] ancora del tutto ristabilito, ma ha dimostrato che l'infortunio [redacted] qualche settimana fa è soltanto un brutto ricordo. Massese e Cuneo (anche alla vigilia del loro confronto) erano tranquille, [redacted] particolari obblighi [redacted] classifica. Per molte altre squadre, invece, il campionato, in vetta e in coda, è più incerto che mai. Il duello tra Pro Vercelli e Pavia si [redacted] ormai trasformato in una sfida dai contorni quasi drammatici: sarà necessaria l'ultima stoccata per staccare [redacted] biglietto per la serie C1 [redacted] fare compagnia al Siena.

Emozioni anche nella lotta per [redacted] retrocedere, [redacted] cui la formazione cuneese è già esclu[redacted] da alcune [redacted] (se per noi questo è già un grosso traguardo» dice il direttore sportivo Beppe Bergese): anche in questo caso si devono attendere gli ultimi 90 minuti per la condanna in interregionale di altre tre squadre, oltre [redacted] Cuoiopelli. Il Cuneo, intanto, si prepara all'amichevole [redacted] giovedì sera (ore 20,30) con il Costa Rica. La società [redacted] confermato l'ingresso libero. [l. t.]

[redacted] **IN PRIMA** [redacted]

Qualificazione sfumata

[redacted] sogno [redacted] Cavallermaggiore è finito ad Asti; l'undici di Paolo Viale non disputerà la finale per la conquista della Coppa Piemonte [redacted] Prima categoria. Glielo ha impedito l'Astisport che si è imposto per 4 [redacted] 3 nella sfida decisiva giocata sabato sera. Eppure [redacted] Cavallermaggiore [redacted] andato molto vicino alla qualificazione: [redacted] rimasto infatti in vantaggio fino a [redacted] minuti dalla conclusione della partita. Per primi [redacted] segnato gli astigiani, poi Manina [redacted] riequilibrato le sorti. Gli altri due gol del Cavallermaggiore sono stati siglati da Mantovani [redacted] Ferri. In tre minuti l'Asti è riuscito a ribaltare il risultato, con Lavuri [redacted] Astrua. «Certo vedere svanire la qualificazione negli ultimi minuti ci ha lasciato l'amaro in bocca - dicono i dirigenti biancoazzurri -: ma a confortarci resta la bella partita giocata, davvero all'insegna dello spettacolo, e, soprattutto, la conquista della promozione nel girone superiore». [p. p. l.]

[redacted]

Balocco ha battuto Tonello

Quanti risultati saranno modificati dal giudice sportivo?

Il giallo dei certificati

Cengio, Taggia, Magliano [redacted] Villanovese sconfitte [redacted] tavolino per aver fatto giocare atleti non in regola con l'idoneità fisica. Altre squadre rischiano

CUNEO. Gli avvenimenti della quarta giornata della serie A di pallone elastico, con le vittorie scontate di Aicardi e Balocco ai danni di Berruti e Tonello e quella più contrastata di Dogliotti [redacted] Bellanti (a Taggia Pirero [redacted] Rosso non hanno giocato per la pioggia), [redacted] passati in secondo piano di fronte alla notizia che sui campionati di serie A, B [redacted] C starebbe per abbattersi la mano del giudice sportivo.

Le classifiche dei campionati potrebbero cambiare significativamente se nei prossimi giorni saranno confermate le sanzioni [redacted] ancora [redacted] trapelate domenica [redacted] se, soprattutto, le sentenze di primo grado verranno confermate, dopo lo scontato appello degli interessati.

Le società pescate con «le mani nel [redacted] sono per [redacted] la Spec [redacted] Cengio e la [redacted] in serie A, la Maglianese e la Villa[redacted] in serie B, oltre a numerose altre di serie C.

Il giudice sportivo le ha punite con la sconfitta a tavolino per 11-0 negli incontri rispettivamente con il Dis Gros Cuneo, la Canalese, la Caragliese e la Bormidese. Nei primi due casi la decisione è ininfluente ai fini della classifiche, perché entrambe le formazioni erano già [redacted] sconfitte sul [redacted]po; diverso invece [redacted] caso [redacted] Maglianese e Villanovese che avevano vinto e che si vedono private di un punto in classifica.

La questione però [redacted] ancora aperta, poiché il giudice [redacted] per emettere [redacted] sentenze relative ad altre partite e potrebbero esserci ulteriori sorprese. Si parla addirittura della ripetizio[redacted] di un incontro, quello [redacted] Pi[redacted] e Berruti, vinto dai liguri per 11-5 e dato perso [redacted] entrambe le squadre per 11-0.

All'origine [redacted] questo «pasticcio» un'abitudine consolidata fra [redacted] società pallonistiche che [redacted] sempre consegnavano all'inizio di stagione i certificati [redacted] idoneità fisica dei propri giocatori.

Fino allo scorso anno la Federazione aveva chiuso un occhio e accettato anche in ritardo le certificazioni; quest'anno il giudice sportivo ha deciso [redacted] applicare alla lettera l'articolo 19 comma 8 del regolamento che dispone la revoca immediata del cartellino di un giocatore in caso di mancanza di certificato medico.

Pertanto chi, anche in buona fede, utilizza un giocatore regolarmente tesserato, ma privo dell'attestato [redacted] idoneità fisica, viene punito con la sconfitta a tavolino. Le società interessate sarebbero parecchie; nei prossimi giorni sono attese le decisioni definitive, insieme con una valanga di ricorsi ed, inutile dirlo, con un mare di polemiche.

Per quanto riguarda il pallone elastico giocato, invece, [redacted] attese che la Fipe disponga le date dei recuperi degli incontri Tonello-Aicardi e Piroro-Rosso (per il primo sembra che si [redacted] deciso per giovedì), domani alle 21, [redacted] recuperano due incontri di serie B: quello di Alba fra Vacchetto e Ghibaudo [redacted] Maglianese e quello di Tarantasca fra Tealdi [redacted] Aschiero della Centrale del Latte.

Aldo Scavino

[redacted]

GRANDASPORT

PALLACANESTRO
[redacted] **Quadrangolare [redacted] Savigliano**

Il palazzetto di via Giolitti ospita da stasera a venerdì un torneo quadrangolare di basket maschile organizzato dall'Expo Casa Giochi Savigliano e dalla Novacoop. Vi partecipano [redacted] Giornalino Alba, Tecnocast Fibrac Fossano, il Basket Bra (che presenterà [redacted] mista [redacted] le formazioni di serie C e Promozione) e la società organizzatrice, l'Expo Casa Giochi. Per tutte le squadre sarà l'occasione per provare alcuni nuovi giocatori. Tutti gli incontri s'iniziano alle 21,15. Il programma prevede per stasera Alba-Fossano; domani Bra-Savigliano; giovedì la finale per il terzo posto; venerdì la finalissima. L'Expo Casa Giochi non avrà in panchina il coach Enrico Testa, dimissionario.

CALCIO
[redacted]

Ha vinto il [redacted] di Orbassano, battendo in finale il Pinerolo per 2-1. La prima rete per gli azzurri è stata realizzata [redacted] difensore-goleador Girardi su calcio di punizione; [redacted] seconda da Randazzo con un bel colpo di testa, dopo che i pinerolesi avevano pareggiato [redacted] Serra. Nell'Albese ha giocato anche Noalo dell'Airaschese, un atleta che la società langarola [redacted] provando in vista dell'ingaggio.

MOTORI
[redacted] **dominano il raid nella Langa**

Ottanta equipaggi italiani e stranieri hanno preso parte alla tredicesima «48 ore delle Langhe e del Roero» raid per auto [redacted] moto storiche organizzato dal Clams di Alba. Le vetture d'epoca, che dovevano essere costruite prima del 1945, hanno affrontato un percorso di oltre 200 chilometri sulle colline delle Langhe e del Roero. Durante la manifestazione [redacted] è disputato, da Canale a Baldissero, [redacted] trofeo «Mattasoglio», vinto da due svizzeri: Carlo Antonioli su Bentley [redacted] 1931 e Diego Barozzi su Harley Davidson del [redacted].

VOLLEY [redacted]

Da oggi [redacted] venerdì in campo duecento atleti

Giochi della Gioventù finale interregionale

CUNEO. Il Giro d'Italia ha appena lasciato [redacted] «Granda» e già Cuneo si [redacted] a ospitare una nuova manifestazione sportiva a livello nazionale. [redacted] oggi a [redacted]nerdì, infatti, si disputa nel [redacted]poluogo la finale interregionale dei Giochi della gioventù di pallavolo. Una competizione che coinvolge, fra ragazzi [redacted] ragazze, quasi duecento atleti: 192 per l'esattezza. Tutti, [redacted] prescindere dal piazzamento nella classifica finale, riceveranno omaggi offerti da Agrimontana, Accornero e Cooperativa gelatieri di Cuneo, oltre a un pieghevole distribuito dall'Apt.

Tutti i giorni, fino a giovedì, per ogni categoria in [redacted] si disputano quattro incontri: alle 9, 10,30, 15 e 16,30. I ragazzi giocano nella palestra della Scuola media numero 4, le ragazze [redacted] Padisport di via Bongioanni.

Ieri sera nella sede del Coni c'è [redacted] sorteggio per formare i gironi di qualificazione: la prima fase si svolgerà [redacted] la formula all'italiana. Le formazioni che conquisteranno il primato disputeranno la finale in programma venerdì mattina [redacted] Scuola media numero 4: prima scendono in campo le femmine (ore 9), poi i maschi (ore 11,30).

Gli arbitri della manifestazione arrivano da Milano.

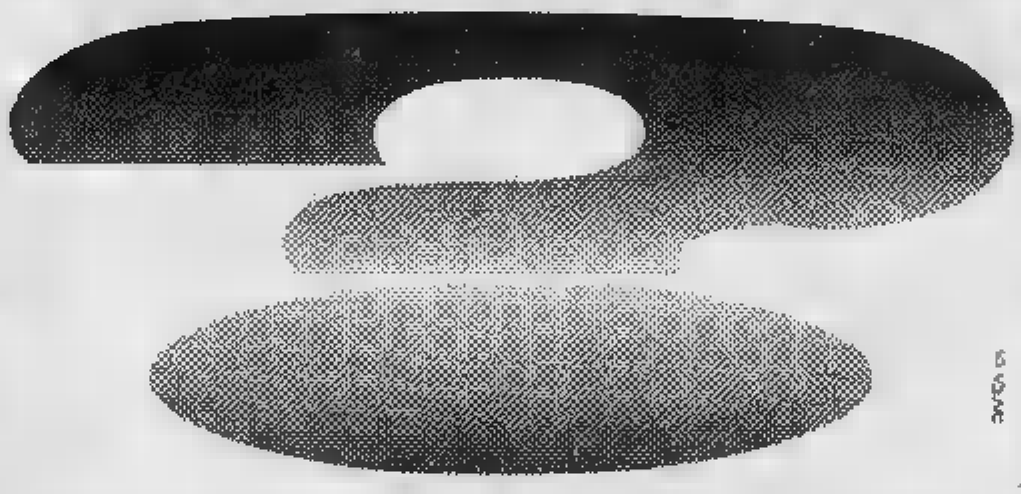
Sono attesi ospiti di prestigio, come Bosetti, allenatore della prima squadra del Sumirago, che partecipa al campionato di [redacted] B femminile.

La scelta di Cuneo premia un impegno che si protrae da tempo: è da molti mesi, infatti, che il presidente provinciale del Coni Giovanni Palanca si interessa all'acquisizione di questo torneo. «Si può dire che [redacted] fatto di tutto per portarlo a Cuneo - spiega Remo Merlo, fiduciario della Fipav di Cuneo e componente della commissione giovanile nazionale a Roma -, [redacted] questo [redacted] un suo grosso [redacted]. [r. s.]

F.LLI ASTEGGIANO Opel
FONTANA [redacted]
Mitsubishi
Alfa Romeo
Volvo
Peugeot Talbot
Rover
Renault
Fiat
Saab
Skoda
Ford
Lancia
Maserati

SEI SICURO

DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE



QUANTI DI VOI HANNO GIÀ AVUTO [redacted] PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO SUBIRE PENOSE, COSTOSE E MAI RISOLTE [redacted] BUROCRATICHE SE NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?

DA OGGI **SOLO** IL CONCESSIONARIO UFFICIALE TI PUÒ DARE LA

GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA

DEL TUO USATO

PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO È STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ [redacted] GARANZIA, PER CUI **I CONCESSIONARI UFFICIALI DI CUNEO** HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL

SERVIZIO GESTIONE
MANDATI A VENDERE

[redacted]

• PROCURA NOTARILE.
• SOSPENSIONE ... DI ...OPRIETÀ.
• PROTEZIONE TOTALE DA EVENTUALI INFRAZIONI STRADALI COMMESSE A PARTIRE ... DI DECORRENZA ... REGISTRAZIONE DEL TRASFERIMENTO A TERZI.
• RICORSI PRESSO GLI UFFICI ACI O PUBBLICO REGISTRO CONTRO EVENTUALI OBLAZIONI PER MANCATO PAGAMENTO ... TASSA DI PROPRIETÀ.

• TASSA DI PROPRIETÀ VALIDA ... RITIRO DELL'USATO.
... COMPLEMENTARE LIBERO DA VINCOLI ...

• ... DI REGI... A NOTARILE.

INTERNATIONAL AUTO Citroen
G.R.M. Bmw
GINO Mercedes-Benz

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 29 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.104/592.680
[redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Abitanti del centro storico reagiscono al raid del tunisino dando la caccia ai nordafricani

Genova, un giorno da dimenticare

Stato d'assedio ma le aggressioni sono numerose

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La «caccia al nero» si è scatenata in città appena si [redacted] sparsa la notizia che Rahamani Abdemiacer, un tunisino di 41 anni, aveva ferito nove persone in piazza delle Erbe vibrando all'impazzata colpi [redacted] mannaia. I «giustizieri» si [redacted] radunati in piccoli gruppi nelle zone del [redacted] storico più frequentate dagli uomini di colore. E [redacted] iniziati i pestaggi [redacted] persone inermi e indifese che vivono e lavorano ormai da [redacted] a Genova. Il loro unico torto è il colore della pelle.

La reazione di un'esigua minoranza della popolazione genovese [redacted] stata violentissima di fronte al gesto di follia del tunisino. Poco più di duecento persone hanno bloccato ieri mattina piazza [redacted] Lorenzo gridando a gran voce che tutti gli stranieri di colore devono andarsene da Genova. [redacted] fra la gente che protestava sono [redacted]ti notati dalla polizia anche personaggi legati allo spaccio delle sostanze stupefacenti nella zona della città bassa. Hanno preso a pretesto l'esplosione di [redacted] del tunisino per tentare di giocare [redacted] carta vincente contro la «concorren[redacted] degli spacciatori [redacted] colore.

Nel pomeriggio, poi, un corteo, sempre di duecento persone, [redacted] snodato da piazza delle Erbe ed è risalito fino in piazza Matteotti fermandosi davanti al commissariato di polizia. Ci sono stati momenti di tensione fra gli agenti e i dimostranti. Poi, la ragione ha prevalso e una delegazione di abitanti del centro storico ha chiesto e ottenuto di parlare [redacted] il prefetto Mario Zirilli.

Il funzionario, [redacted] proposta di Paola Balbi, presidente comunista del Consiglio [redacted] circoscrizione Prè-Molo-Maddalena, ha convocato per oggi alle [redacted] il comitato per l'ordine e la si[redacted]za pubblica. E' una prima rispo[redacted] per tentare di n[redacted] fare degenerare una situazione esplosiva che ha le sue radici nelle condizioni di degrado del centro stori[redacted].

«Il fatto accaduto ieri mattina - dice [redacted] vicesindaco socialista Fabio Morchio - [redacted] doloroso, [redacted] non può essere preso a pretesto per scatenare l'odio razziale [redacted] i cittadini di colore. Non avrei mai pensato che nella mia città potessero avvenire episodi del genere [redacted] ne provo vergogna. Ma questo [redacted] anche un grave ammonimento perché tutti [redacted] tano obbligati a compiere [redacted] sforzo per cambiare le condizioni [redacted] vita di moltissili abitanti del [redacted] storico, bianchi o neri che siano».

Per tutta la giornata di ieri, la polizia e i carabinieri hanno pattugliato le [redacted] più «calde» della città dove maggiormente c'era il pericolo di ulteriori esplosioni di violenza. Ma questo non ha impedito purtroppo il verificarsi [redacted] episodi di intimidazione.

Alcuni teppisti hanno aggredito quattro marocchini e due tunisini nei pressi [redacted] piazza San Lorenzo. Per tutta la notte, inoltre, le «volanti» della polizia [redacted] le «gazzelle» dei carabinieri hanno pattugliato il centro città per evitare che si ripetessero questi gravissimi episodi.

Rahmani Abdemiacer domani mattina sarà interrogato [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lanuzza. Il tunisino è accusato di tentato omicidio plurimo e di lesioni gravissime. Per il [redacted] il magistrato ha deciso che l'uomo di colore deve [redacted] nel carcere [redacted] Marassi. In realtà la [redacted] normativa del codice di procedura penale permetterebbe che l'uomo possa essere ricoverato nel reparto psichiatrico. Ma il magistrato ha deciso di rinchiuderlo in [redacted] cella per il pericolo a [redacted] potrebbe andare incontro se qualche gruppo di razzisti decidesse di entrare all'interno dell'ospedale.

Attilio Lugli

[redacted] SERVIZI NEL PRIMO [redacted]

La folla chiede giustizia. Numerose persone ieri mattina davanti al commissariato di polizia di piazza Matteotti dove è stato rinchiuso il tunisino [News Italia]

I primi soccorsi. Una donna ferita è adagiata sulla barella e portata in ospedale

Cortei e proteste

Una delegazione dal prefetto

GENOVA. La città [redacted] è mobilitata. I responsabili delle forze dell'ordine, i comitati spontanei del centro storico, [redacted] purtroppo anche le bande di teppisti che non perdono occasione per scatenare la violenza.

Ieri [redacted] centralino della questura [redacted] rovente. Sono arrivate diverse segnalazioni, quasi tutte infondate, circa aggressioni a cittadini extracomunitari.

La situazione, comunque, [redacted] stata definita «sotto controllo». Spiegano all'ufficio di gabinetto della questura: «Stia[redacted] preparando normali servizi di presidio e vigilanza sul territorio. La richiesta di rinforzi [redacted] ministero era stata fatta in previsione della festa dell'Arma dei carabinieri».

Il prefetto Mario Zirilli ha ricevuto una delegazione dei comitati del centro storico scesi in corteo per [redacted] vie del centro (da piazza Delle Erbe hanno raggiunto stradone S. Agostino, [redacted]a piazza de Ferrari) fornendo assicurazioni circa gli interventi che saranno attuati nelle prossime settimane.

Verrà innanzitutto costituito un comitato provinciale per l'ordine pubblico, di cui saran[redacted] chiamati [redacted] far parte anche i parroci oltre ai rappresentanti degli enti locali, che si occuperà specificamente dei problemi del centro storico.

Saranno previsti anche interventi per migliorare le condizioni igienico-sanitarie della città vecchia.

[redacted] non fossero intraprese adeguate iniziative, il comitato [redacted] Sarzano [redacted] pronto a ricorrere al Presidente della Repubblica. Dice Fiorella Merello, tra i fondatori del comitato: «Se [redacted] otterremo maggiore tutela, ci rivolgeremo ad un legale per presentare una denuncia contro le autorità che non provvedono. E la invieremo, per conoscenza, anche al presidente Cossiga».

(p. c.)

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

[redacted] dei carabinieri

Viene celebrato qu[redacted] mattina nella caserma dei carabinieri «Vittorio Veneto» in via Brigata Salerno, a Sturla, il 176° anniversario della fondazione dell'Arma. La cerimonia avrà inizio alle [redacted] 9.30 con la sfilata dei reparti specializzati di fronte al comandante della regione col. Aldo Carleschi.

GENOVA

L'inaugurazione [redacted] Pendolino

Primo viaggio, domenica scorsa, del treno veloce Cristoforo Colombo che collega Genova a Roma, andata e ritorno in gior[redacted]. Il treno, dotato di ogni comfort, parte da Brignole alle 6,10 e per raggiungere la capitale impiega [redacted] quattro [redacted] Il viaggio di ritorno è previsto [redacted] Roma Termini alle 19,10. Le prime impressioni di viaggiatori [redacted] personale.

SERVIZIO A PAG. 7

[redacted]

Le visite guidate [redacted] parco [redacted] Pegli

Si è aperta la «Settimana del giardino botanico Clelia Durazzo Grimaldi» di Pegli. Sino [redacted] domenica il parco sarà aperto alle visite guidate, che potranno essere prenotate telefonando al 530111.

GENOVA

Camion [redacted] ribalta [redacted]

Ieri pomeriggio sull'«A7», all'uscita della galleria dei Giovi, [redacted] autoarticolato che trasportava un carico di pasta, ha sbandato e si è ribaltato sull'asfalto. L'autista ha riportato lievi ferite.

[redacted]

[redacted] fucili è [redacted]

I carabinieri del reparto operati[redacted] hanno [redacted] Massimo Giovannoni, 35 anni, di Cogoleto, perché trovato in possesso di esplosivo e di due fucili. Le armi erano perfettamente funzionanti. I militari hanno [redacted] il materiale in un anfratto vicino all'abitazione [redacted] Giovannoni.

[redacted]

Documentario sull'emigrazione

L'emigrazione ligure nell'America Latina [redacted] in quella del Nord: è uno dei tre temi di una serie di filmati realizzati dalla Rai in collaborazione con la Provincia, che [redacted] diffusi a partire da settembre in occasione delle Colombiane.

I «camalli» possono varare una società per azioni con bilancio [redacted] consiglio di amministrazione

Accordo in porto, [redacted] la Culmv-impresa

La sigla è stata firmata ieri mattina da Magnani e Batini

GENOVA. A Rinaldo Magnani, presidente del Cap da due mesi e mezzo, è andata bene, almeno per adesso, la prima «trattativa» a tutto campo con i portuali della Culmv. Ieri, dopo una serie di incontri informali nelle scorse settimane, c'è stato il definitivo incontro.

Al termine, Cap e Culmv han[redacted] emesso un comunicato in pieno intento in cui s'annuncia, questa volta sul serio, la nascita della Culmv-impresa. La Culmv-impresa opererà, esattamente [redacted] una spa, in porto offrendo [redacted] prezzi e costi di mercato i propri servizi [redacted] soprattutto - questo aspetto è molto importante - avrà una amministrazione [redacted] un bilancio ben [redacted]parati dalla Culmv-istituzione.

Nel volgere di poche settima[redacted] la pratica relativa alla costituzione della «Culmv spa» dovrebbe e[redacted] espletata [redacted] nuovo assetto del lavoro portuale potrebbe decollare sin dall'autunno.

La Culmv ha accettato - [redacted] questa è una decisione storica - di non operare in regime [redacted] monopolio: sarà possibile, almeno sul piano teorico (un po' meno su quello pratico), la libera concorrenza all'interno dello scalo.

Ovviamente, come sempre avviene per accordi del genere, l'applicazione pratica è molto più importante delle decisioni d'ordine generale. Va sottolineato che l'accordo cade comunque in [redacted] momento [redacted] ripresa dei traffici. Nel settore container il mese scorso [redacted] è andati di poco al [redacted] sotto dei 30 mila «teu» (unità di misura per i contenitori): il che significa che si potrà superare alla fine del 1990 il traguardo dei [redacted] mila «teu», quasi una volta [redacted] mezzo [redacted] traffico disastroso del 1989, quando Genova venne doppiata dal La Spezia e da Livorno.

I problemi [redacted] Magnani, comunque, [redacted] fermano qui. Attualmente [redacted] un braccio [redacted] ferro tra gli enti portuali (a Genova, in primo luogo) e il ministero della Marina mercantile. [redacted] ministro Carlo Vizzini, infatti, sta portando in Parlamento una legge di riforma dell'organizzazione degli enti autonomi [redacted] tutta Italia che punta a un loro deciso ridimensionamento, sia sul piano del bilancio, sia sul piano dei poteri di programmazione.

Restano ancora aperti tutti i problemi connessi alla riorganizzazione degli approdi, della autonomie funzionali [redacted] delle società di gestione, inventate da Roberto D'Alessandro, predecessore di Magnani. Ma si [redacted] settori dove [redacted] potrà intervenire soltanto dopo che Camera [redacted] Senato si saranno pronunciati in via definitiva.

Il neopresidente [redacted] Cap e il suo braccio destro, l'ing. Fabio Capocaccia, si sono dichiarati [redacted] termine dell'incontro con la Culmv spienamente soddisfatti». La pratica della Culmv-impresa e i progetti sul nuovo assetto dello scalo saranno portati alla prossima assemblea dei soci del Consorzio. In quella occasione Rinaldo Magnani esporrà, almeno secondo le previsioni generali, i criteri della [redacted] gestione. L'ex presidente della Regione [redacted] già preparato una [redacted] parte a un'assemblea, nel marzo scorso, ma a tre giorni dalla sua avvenuta nomina. Date le circostanze, preferì ascoltare e far svolgere una riunione di ordinaria amministrazione. Adesso Magnani dovrà esporre la sua «filosofia» e indicare gli obiettivi da raggiungere: il quadro che gli [redacted] dinanzi è complesso. Una larga parte del porto [redacted] do [redacted] diversa fisionomia, ma anche la parte operativa [redacted] in via di trasformazione. La sfida decisiva [redacted] cominciata.

(p. l.)

Un altro pesante bilancio dopo numerosi incidenti in provincia

Weekend, tre morti sulle strade

Giovani vittime ad Arenzano e Bolzaneto

GENOVA. Altri tre morti sulle strade alle porte di Genova e una serie di incidenti con feriti [redacted] gravi. Con questo pesante bilancio [redacted] è consumato di nuovo il rito del weekend in Riviera.

Sabato notte il primo incidente mortale, sull'A7, tra Bolzaneto e Rivarolo. Erano da poco passate le tre, quando la BMW 320 di Giorgio Costa, di 24 anni, ha sbandato [redacted] dopo [redacted] testa-coda [redacted] finita contro il [redacted] che protegg[redacted] la carreggiata.

Le conseguenze dell'impatto sono state avvertite soprattutto dal passeggero dell'auto, Davide Rossi, di 27 anni, amico da molti anni di Costa e che sedeva a fian[redacted] dell'autista. Davide Rossi [redacted] sul colpo. Giorgio Costa [redacted] invece ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino.

Luigi Belmonte, di 17 anni, abitante in via dell'Acciaio, [redacted] Sestri Ponente, ha perso [redacted] vita domenica pomeriggio, alla Collette di Arenzano, mentre era alla guida di una moto «Honda 125». All'incrocio tra la statale Aurelia e via Golgi si è schiantato contro una «A112» di Fabrizio Bozzolo, [redacted] 22 anni. La [redacted] ha finito la sua corsa contro [redacted] muro.

[redacted] giovane ha riportato lesioni interne gravissime che ne hanno provocato il decesso sull'ambu[redacted] della Croce Rossa che lo [redacted] trasportando all'ospedale [redacted] Voltri. La ragazza che sedeva sul sellino posteriore, Eleonora D'Amois, [redacted] 16 anni, abitante in via Toscanelli, è ricoverata con una prognosi [redacted] 60 giorni per le ferite riportate.

Domenica mattina, [redacted] le 9,30, sul tratto di autostrada tra Isola del Cantone e Vignole Borbera, [redacted] morto [redacted] altro centauro. Si chiamava [redacted] Daglio, di [redacted] anni, abitante in provincia di Pavia. Per cause [redacted] da accerta[redacted] l'uomo ha perso il controllo del [redacted] finito contro [redacted] guard-rail. Nell'urto è [redacted] sbal[redacted] a terra, [redacted] decine [redacted] più avanti. Il suo cuore ha [redacted]to di battere sull'asfalto.

Nell'arco delle stesse 24 [redacted] nel pronto soccorso degli ospedali venivano medicati i feriti di altri incidenti. Antonio Scola, di 23 anni, residente in via Valtrebbia 24, è ricoverato in prognosi riservata [redacted] Martino. E' rimasto coinvolto sabato sera nello [redacted] in via Prè [redacted] la Peugeot 205 su cui viaggiava [redacted] una moto [redacted] grossa cilindrata, guidata da Fabrizio De Pascale, di 26 anni, residente in via [redacted] Dicembre 13, giudicato guaribile in [redacted] giorni. Un altro incidente alle due di domenica in corso Buenos Aires. [redacted] Bruzzone, di 21 anni, via Assarotti, che guidava [redacted] Lancia «Prisma», ha riportato la frattura del bacino. Il conducen[redacted] dell'altra auto coinvolta, una Fiat «Uno», Maurizio Cafaggi, [redacted] 21 [redacted], è rimasto lievemente ferito.

(p. c.)

Non ha causato disagi la protesta degli analisti che chiedono [redacted] pagamento dei compensi arretrati

Ospedali, i perché [redacted] sciopero

Situazione quasi normale a Rapallo, Santa e Recco

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ha avuto inizio ieri negli ospedali dell'Usl 17 lo sciopero dei tecnici ospedalieri, proclamato dal sindacato autonomo di categoria (Sotass) sino a sabato [redacted] giugno. Allo sciopero hanno aderito tutti gli associati, che rappresentano il 98 per cento dei tecnici sanitari dell'Usl 17.

Grossi disagi per l'utenza, però, non ce ne sono stati. All'ospedale [redacted] S. Margherita [redacted] assicurata dallo stesso Sotass la presenza di un tecnico in Radiologia, per far fronte alle emergenze; [redacted] così è stato anche nel laboratorio di analisi del S. Antonio [redacted] Recco. Presso il laboratorio d'analisi dell'ospedale di Rapallo, inoltre, sembra che i prelievi [redacted] stati effettuati regolarmente, probabilmente dal personale medico.

Eventuali disfunzioni [redacted] ritardi potrebbero verificarsi, quindi, solo nelle fasi successive: esecuzione delle analisi e conse[redacted] dei referti. Ma ieri il clima negli atri degli ospedali dell'Usl 17 [redacted] comunque molto teso.

I tecnici ospedalieri reclama[redacted] dal Comitato [redacted] gestione [redacted] regolarizzazione delle «incentivazioni», cioè della ripartizione tra i dipendenti di una parte degli utili ottenuti da prestazioni effettuate in regime [redacted] fuori orario che fanno parte integrante [redacted] contratto e del loro stipendio. Un problema che nella Usl 17 è aperto dal 1982 e

Iacopo Taccini

che in alcuni casi vede il personale rivendicare crediti per oltre dieci milioni di lire.

Precisa Franco Latiro, delegato Sotass: «Il contratto dice che le incentivazioni devono [redacted] pagate a fine anno. Invece finora ci [redacted] stati versati solo degli acconti, che oltretutto non sono ora più accettati nemmeno dal Comitato regionale [redacted] controllo. Abbiamo presentato anche alcuni ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, che ha ordinato al Comitato di gestione di procedere alla ripartizione. Ma in questa Usl non [redacted] riusciti [redacted] fare i calcoli necessari».

Di reazione esagerata parla invece l'avvocato Iacopo Taccini, coordinatore amministrativo dell'Usl 17: «Le incentivazioni? Tutto il personale medi[redacted] [redacted] paramedico riceve un acconto, pari a circa il [redacted] per cento della spettanza. Questo in [redacted] di attivare il sistema per l'esatta ripartizione matematica, che in altre Usl è già stato affidato [redacted] ditte specializzate».

Continua Taccini: «Se il Comitato di gestione non [redacted] accolto le richieste del Sotass è quindi solo per motivi tecnici. E proprio in considerazione dell'esiguità delle richieste lo stesso presidente del Comitato di gestione, Carlo Bellati, aveva chiesto [redacted] delegati sindacali di desistere dal proclamare lo sciopero».

[redacted] si esclude la possibilità di ricorso alla precettazione. Taccini: «Sentiremo la Regione per avere ragguagli sull'orientamento da seguire. Certamente [redacted] fronte [redacted]d una situazione d'emergenza che mette in difficoltà il servizio pubblico, dovremo decidere per soluzioni energiche».

Una presa di posizione che [redacted] sarà accettata di buon gra[redacted] dai sindacati. Dice Mario Iannuzzi della Cgil: «In questo caso [redacted] sarà un'assemblea generale e uno sciopero di 24 ore [redacted] tutti i lavoratori». Aggiunge Latiro: «Se non si verrà [redacted]d [redacted] trattativa continueremo lo sciopero ad oltranza».

[redacted] Pozzo

Disagi negli ospedali. Mario Iannuzzi e Franco Latiro [Foto Alfredo Barni]

Lavagna

Il nuovo «Tac» è in funzione

LAVAGNA. Dopo anni di attesa, anche il Levante [redacted] è dotato di un'apparecchiatura «Tac» (tomografia assiale computerizzata), entrata in funzione da qualche giorno all'ospedale di Lavagna. L'impianto, costato circa un miliardo di lire, è stato installato da circa un anno, ma i collaudi [redacted] soprattutto la formazione del personale radiolo[redacted] hanno richiesto più tempo del previsto.

Ancora oggi il «Tac» di Lavagna funziona [redacted] ritmi ridotti (circa 6 [redacted] al giorno contro le 12 previste) e solo per i pazienti ricoverati negli ospedali delle Usl 16; in un secondo tempo sarà possibile estendere il servizio anche [redacted] pazienti «esterni» e [redacted] quelli provenienti [redacted] altre Usl.

La mancanza del «Tac», finora disponibile solo negli ospedali di Genova e al Sant'Andrea di La Spezia, ha costretto in questi anni i pazienti del Levante a veri e propri «pellegrinaggi», spesso con tempi d'attesa [redacted] intollerabili: da due [redacted] di prenotazione anche nel caso di esami urgenti [redacted] quelli per la diagnosi dei tumori. Esami che, specie quando sono richiesti per poter avviare una terapia antiblastica (chemio, cobalto), dovrebbero invece essere immediati.

Ora la situazione dovrebbe migliorare, anche se c'è chi teme che, nel giro [redacted] pochi mesi, anche il «Tac» lavagnese possa essere sommerso dalle richieste, non sempre giustificate, con nuovi disagi per i pazienti che hanno reale necessità di [redacted] esame. Le prime avvisaglie di questa situazione [redacted] sono già viste, con l'aumento dei trasferimenti al pronto soccorso di Lavagna [redacted] pazienti provenienti dalla vicina Usl 17: un «escamotage», forse, per saltare i lunghi tempi d'[redacted] di altri ospedali.

L'unica possibile soluzione ad un problema che spesso ha gravi conseguenze sul piano umano, potrebbe essere una attenta valutazione delle singole richieste di esame, con priorità assoluta per quelle davvero urgenti e necessarie.

In passato era stata proposta una commissione che vagliasse tutte le richieste. Pochi medici [redacted] oggi disposti ad assumersi una simile responsabilità. Ma quante situazioni gravi [redacted] addirittura disperate avrebbero potuto essere risolte da una diagnosi più tempestiva?

(m. r.)

[redacted]

PORTOFINO

[redacted] in [redacted] salvato [redacted] sub

Sfiorato [redacted] dramma nelle acque della baia di Portofino. Un sub milanese di [redacted] anni, Bruno Cheroni, durante un'immersione si è procurato [redacted] strappo muscolare nel tentativo di sollevare le bombole d'ossigeno, rimanendo immobilizzato sul fondo. L'allarme è stato dato dai compagni d'immersione che hanno raggiunto la riva e avvertito una motovedetta del Circomare. Il sub è stato soccorso in tempo [redacted] quindi trasportato all'ospedale [redacted] Rapallo.

S. [redacted]

Auto si [redacted] giovane ferito

Un automobilista [redacted] 27 anni, Giuseppe Scarfò, residente a Cicagna in via Ponte Baccioni 10, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente nei pressi di S. Colombano. [redacted] giovane stava viaggiando alla guida [redacted] Opel Corsa quando, per [redacted] ancora non precisate, ha perso [redacted] controllo dell'auto che è andata a finire contro [redacted] muro e quindi si [redacted] rovesciata. Scarfò è rimasto intrappolato tra le lamiere e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chiavari per liberarlo. Sembra che nell'incidente abbia riportato lesioni alle gambe e [redacted] varie parti del corpo nonché un sospetto trauma cranico. Guarirà, salvo complicazioni, in un paio di mesi.

USCIO

Ancora un rinvio per il sindaco

Fumata [redacted] per l'elezione del [redacted] sindaco [redacted] degli assessori. La riunione del consiglio comunale, tenutasi domenica mattina, è stata aggiornata a data ancora da destinarsi perché [redacted] risultato ineleggibile [redacted] consigliere il primario ospedaliero Franco Giuffra, candidatosi [redacted] successo nelle file della Lista civica. La carica di dirigente Usl è infatti incompatibile con quella di consigliere comunale. Gli subentrerà il primo dei [redacted] eletti, Walter Bacigalupo.

[redacted]

Anziano cade in motorino

Cade dal ciclomotore e si procura un trauma cranico. E' successo ieri l'altro [redacted] Lavagna, in via Previati, a Giovanni Azzaro, 60 anni, residente in via Suea. Il pensionato era alla guida del suo ciclomotore quando ha per[redacted] l'equilibrio battendo la testa sull'asfalto. E' stato soccorso dai militi della Croce rossa che lo hanno trasportato al pronto [redacted] di Lavagna. Guarirà in una quindicina di giorni.

[redacted]

Stasera Consiglio per il bilancio

Si riunisce stasera [redacted] consiglio comunale di Chiavari. All'ordine del giorno la discussione [redacted] votazione [redacted] bilancio di previsione 1990, che pareggia su 49 miliardi di lire. E' un bilancio di austerità dopo i recenti tagli decisi dalla giunta.

Scomparsi da casa due ragazzi, Stefano Malatesta di Cicagna [redacted] Fabrizio Cuneo di Ferrada

Fuggiti [redacted] Montecarlo [redacted] il [redacted] Premio?

Sono stati visti per l'ultima volta venerdì, mentre salivano [redacted] un bus: da allora non hanno più dato notizie
Vane tutte le ricerche in vallata: secondo [redacted] amico i due sarebbero andati [redacted] Monaco per seguire la Formula 1

[redacted] Due ragazzi della Valfontanabuona, entrambi studenti a Chiavari, sono [redacted] parsi [redacted] casa nel pomeriggio di venerdì scorso, [redacted] da allora non hanno più dato notizie. Sono Fabrizio Cuneo, 18 anni, abitante a Ferrada [redacted] Moconesi [redacted] via De Gasperi 21, quarta geometri all'Istituto Alfieri [redacted] Chiavari, [redacted] Stefano Malatesta, 17 anni, di Monleone di Cicagna, via Pianmercato 38, terzo anno di ragioneria al Tecnico di Chiavari. I due sono stati visti l'ultima volta in vallata intorno alle [redacted] del [redacted] maggio, a Ferrada [redacted] Moconesi, mentre salivano su un autobus.

[redacted]i hanno incontrato un amico al quale avrebbero confidato [redacted] voler andare a Montecarlo, per seguire il Gran Premio di Formula 1, approfittandone per stare qualche giorno via da casa. Una «scappatella», forse, che però sta impensierendo non poco le famiglie dei due ragazzi, che ormai da quattro giorni non hanno ricevuto loro notizie. Anche le forze dell'ordine sono [redacted] mobilitate: foto di Stefano e Fabrizio sono [redacted] distribuite ai comandi dei carabinieri, della polizia compresa Polstrada [redacted] polizia ferroviaria.

I due sono conosciuti in vallata [redacted] bravi ragazzi, entrambi impegnati nell'ambiente calcistico (militano nel Fontanabuona). Conosciute anche le due famiglie: Fabrizio è figlio di Angiolino Cuneo, imprenditore ardesiaco, Stefano di Marco Malatesta, a sua volta impegnato come operaio sempre nel settore dell'ardesia.

La loro «fuga» ha lasciato un po' tutti di stucco. Racconta Patrizia Cuneo, 20 anni, sorella [redacted] Fabrizio: «Mio fratello [redacted] stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio di venerdì: [redacted] mamma lo ha incontrato per strada insieme a Stefano, l'hanno salutata normalmente, non sembrava ci fosse nulla [redacted]. Poi abbiamo saputo che Stefano, in realtà, mancava di casa dal giorno prima».

Questo [redacted] il racconto della mamma di Stefano Malatesta: «Giovedì sera [redacted] rimproverato Stefano per la scuola: [redacted] che vada malissimo, solo che non [redacted] applica molto. Comunque tutto sembrava finito, siamo andati a dormire. All'una mi sono alzata per andare in bagno [redacted] ho scoperto che Stefano non era nella sua stanza. Sul letto c'era [redacted] biglietto con scritto "Vado via, così sarete contenti"».

Fabrizio Cuneo (a sinistra) e Stefano Malatesta

Le ricerche sono scattate subito: il papà [redacted] giovane, dopo aver cercato in paese avvertendo i carabinieri, è corso in [redacted] Chiavari, cercando in stazione, sul lungomare: nulla. Continua la signora Malatesta: «Mentre noi [redacted] cercavamo [redacted] Chiavari, forse Stefano era a Ferrada. Abbiamo infatti saputo, ma solo dopo, che il ragazzo era stato visto nella mattinata [redacted] venerdì in paese, dove forse ha dormito, e in particolare ha passato alcune ore del pomeriggio nel campo di pallone, a gio[redacted] da solo. Poi ha preso il bus insieme [redacted] Fabrizio Cuneo. E una volta [redacted] Chiavari i ragazzi hanno incontrato un loro amico, al quale hanno chiesto qualche soldo in prestito, dicendo di voler andare [redacted] Montecarlo per il Gran Premio».

Il racconto della [redacted] di Stefano Malatesta si vena di pianto: «Vorrei [redacted] che fosse così! Ma perché Stefano non torna, non telefona, [redacted] fa sapere che sta bene? Siamo tanto in ansia».

Marco [redacted]

A Sestri Levante

[redacted]

SESTRI LEVANTE. Il maresciallo maggiore Salvatore Careddu, comandante della stazione carabinieri di Sestri Levante, [redacted] insignito del titolo di cavaliere della Repubblica, per «benemerenze militari», [redacted] decisione del presidente Cossiga.

La notizia, trasmessa dal Capo dello Stato [redacted] ministro della Difesa e da questi al comando generale dell'Arma, è giunta nei giorni scorsi a Sestri Levante, dove Careddu, 54 anni, da 34 nell'Arma, presta servizio da otto anni. In precedenza aveva comandato, per dodici anni, la stazione carabinieri di Sesta Godano, e prima ancora quelle di Albissola e La Spezia.

Il titolo di cavaliere della Repubblica [redacted] stato conferito anche ad un altro personaggio del Tigullio: Ennio Festi, [redacted] anni, concierge del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita [redacted] presidente nazionale dell'associazione dei portieri d'albergo.

(m. r.)

Oggi la festa dell'Arma ha [redacted] significato particolare per gli uomini del Tigullio

[redacted] Altea, medaglia [redacted] carabiniere

Militare di Chiavari tentò di salvare una ragazza a Torino

Davide Altea

CHIAVARI. Sarà decorato [redacted] Torino presso la caserma Cernaia, in occasione della giornata in cui ricorre la Festa dell'Arma, [redacted] carabiniere ausiliario Davide Altea, 23 anni, chiavarese (figlio di Gino Altea, comandan[redacted] di Chiavari), che durante [redacted] servizio di leva salvò [redacted]e acque del Po una giovane suicida.

[redacted] decorazione, una medaglia d'argento al valor civile [redacted] dal ministero degli Interni, è stata proposta per Altea [redacted] Comando generale dell'Arma che già in occasione del coraggioso gesto gli attribuì un encomio solenne.

La vicenda risale all'11 febbraio scorso. Davide Altea, allievo carabiniere presso la Scuola di Torino, è in libera uscita. Sono circa le venti [redacted] sta passeggiando sul lungo Po, quando improvvisamente la [redacted] attenzione è richiamata da [redacted] passante che invoca aiuto: «Una ragazza si [redacted] gettata nel fiume e sta annegando», grida la donna.

La decisione [redacted] giovane carabiniere è fulminea. Raggiunge [redacted] ponte da dove si è lasciata [redacted]dere la giovane e, scorgendola dibattersi tra le fredde acque, si tuffa in suo soccorso.

La [redacted] è [redacted] intontita [redacted] freddo. Non oppone resistenza [redacted] corrente. Si lascia andare. Scompare sott'acqua. Davide Altea si immerge, ries[redacted] ad agguantarla. Sono minuti terribili ed interminabili.

Sfidando le proprie forze, il carabiniere chiavarese [redacted] a riportarla in superficie e a condurla al sicuro presso la sponda [redacted] fiume più vicina.

E' la volta dei primi soccorsi. Altea le pratica [redacted] respirazione artificiale, il massaggio cardia[redacted] mentre sopraggiunge un'autoambulanza avvertita da [redacted] passante. La ragazza viene caricata [redacted] barella e trasportata all'ospedale.

Sembra una vicenda d'altri tempi. Quando le gesta eroiche, forse, [redacted] parte di un ideale di vita. Una storia dal sapore antico che però ha un finale [redacted]. La ragazza, infatti, non ce l'ha fatta.

Il suo cuore non ha retto al freddo ed allo sforzo ed ha cessato di battere poco dopo il ricovero all'ospedale.

Per Davide Altea, invece, la vi[redacted] è continuata. Ha scelto di intraprendere [redacted] carriera di sottufficiale nell'Arma, come ha fatto il padre trentacinque anni or sono.

E [redacted]ggi, davanti al Comandante del battaglione dei carabinieri [redacted] Torino, al cospetto dei genitori [redacted] dei parenti, nonché di tanti colleghi, avrà modo di rafforzare quanto deciso.

[redacted] l'opera del carabiniere deve [redacted] seguire gli ideali della solidarietà [redacted], il suo gesto ne costituisce l'essenza.

(f. p.)

TRENTAMILA A RECCO

Assalto alla focaccia dei record

Trentamila persone si sono date appuntamento a Recco, domenica pomeriggio, per assistere alla terza edizione della «Festa della focaccia». Un'edizione speciale che ha visto i fornai recchesi preparare una focaccia col formaggio da record del diametro di quasi quattro metri, cotta [redacted] forno appositamente progettato dalla Tirrenia gas. La gigantesca focaccia, che entrerà nel «Guinness dei primati», era composta da una prima sfoglia di pasta del peso di 24 chili, da una seconda di 22 chili e ripiena di circa 60 chili di stracchino. Nel corso della manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Recco, si è calcolato che siano state distribuite circa ventimila porzioni di focaccia col formaggio.

Pallanuoto: la retrocessione innesca una serie di accuse, polemiche e malumori: sotto accusa anche la Fin

Camogli si ribella a una sentenza ingiusta

«Un campionato sospetto»

Forse Savona ha trovato la quadratura del cerchio, e riporterà il titolo in Liguria; forse il si veramente ripreso dalla crisi che lo aveva colpito nel girone di andata, e disputerà dei playoff all'altezza del prestigio; forse la Mameli si salverà nei playout senza infliggere ulteriori sofferenze ai propri tifosi; forse Sori Nervi (o Bogliasco) tireranno finalmente fuori le unghie conquisteranno nei playout la A1 di straforo.

Già: «forse»... Invece, cinque giorni dalla conclusione della regular del massimo campionato di pallanuoto, le uniche certezze che abbiamo sono la retrocessione in del Camogli e quella in serie B dell'Arenzano. Lo Sturla, l' Andrea Doria e Il Chiavari in piena corsa per la promozione nel girone «centrale» della serie potrebbero prendere il posto degli sfortunati biancoverdi: ma siamo ancora sul piano delle speranze. L'analisi dei fatti ci rivela che tendenza alla riduzione della percentuale di liguri in A non è allo stato attuale dei fatti invertibile. Così, mentre Genova si continua a far polemica innescare vuote diatribe, cadono uno dopo l'altro i fortilizi delle società delle due riviere: il blasonato Camogli, i suoi 9 scudetti album di campioni tutti debbono inchinarsi, fa l'altalena tra A1 e A2; la nuova, promettente realtà Arenzano è tramutata nel giro di soli 4 anni in meteora futuro.

Recco: Savona o Sisley?

Ecco un primo quadro accoppiamenti nei playout nei playoff.

Playoff: la Canottieri, prima senza discussioni in A1, affronterà nei quarti la vincente di Florentia (7ª di A1)-Leonessa (2ª A2). Il secondo quarto è tra Civitavecchia (4° A1) e Posillipo (5° A1). Negli altri due quarti una sola certezza: che il Recco (6° A1) dovrà vedersela con chi tra Savona Pescara finirà al 3° posto in A1. L'altra si batterà con la vincente lo spareggio tra l'8ª A1 (Ortigia o Volturno?) e l' 1ª di A2 (Roma). Playout: le 8 ammesse si affronteranno in partite eliminazione diretta (andata ritorno) per designare le due che andranno (o rimarranno) in A1. La 10ª A1 (al 90% la Mameli, sennò Volturno) affronterà la 7ª di A2 (in ballottaggio Sori, Catania, Lazio Como). La 3ª A2 (Salerno) opposta alla 6ª A2. Nella parte alta del tabellone di A1 (Volturno od Ortigia) contro l'8ª di (Nervi o Bogliasco) e 4ª di A2 contro la 5ª A2.

I volti della delusione. Mario Fondelli, «bandiera» della squadra, e l'allenatore Parodi: sul loro viso la rabbia la delusione

Volere non è potere. Anche la pallanuoto sta diventando a poco poco sport to», dove nulla si può inventare alle spalle non vi un'adeguata preparazione e un adeguato sostegno. Il Camogli, ritornato in A1 grazie al playout '89 e dopo soli 12 mesi di esilio nella seconda serie, aveva dalla sua sostegno del pubblico sempre numeroso e caloroso, un gruppo di dirigenti e uno sponsor magari dai mezzi non illimitati, decisi a fare bene. Richiamato Romolo Parodi e scelto da lui un gruppo di giovani di belle speranze, si credeva che la salvezza fosse alla portata della squadra.

Così non è stato: sabato scorso, al termine di un'ennesima sfilza di errori e di ingenuità in acqua e fuori, i bianconeri hanno perso la gara (con l'Ortigia) e la corsa alla salvezza (contro Mameli). Prima di dar spazio alle sicuramente legittime recriminazioni del clan camoglino, è giusto che la stessa società non è immune da colpe: si è puntato troppo sull'entusiasmo e sulla voglia di fare, troppo poco si ragionato sulle lacune e i difetti di un organico non all'altezza.

Fatale puntare sul compromesso tra la formazione che aveva conquistato la promozione (composta per la maggior parte gente «alla frutta») e i giovani di belle speranze (ma di scarsa esperienza di categoria) lanciati da Parodi in prima squadra. Un così pasticciato poteva esser amalgamato solo da uno straniero di grande scelto nel ruolo giusto. Invece si ripiegato sul nazionale russo Kotenko (34 anni suonati), dopo che la Triestina aveva scippato la prima scelta bianconera: Grigory Mahvenieradze. Kotenko fatto la parte, non è bastato a compattare il Camogli, a di truppe di riserva (e i tempi allungati 36' hanno drammaticamente evidenziato questa carenza). Insomma, stavolta l'ottimismo della volontà non l'ha avuta vinta sul pessimismo dell'intelligenza.

Piove sul bagnato. Forse il Camogli non avrà saputo tenere a freno i suoi tesserati, compreso che si è fatto squalificare proprio in vista del delicato rush finale (in una partita di allievi è stato «beccato» dall'arbitro in tribuna...) e avrà risentito dello scarso peso che ha la Liguria in al Consiglio federale. Ma la Fin le ha studiate proprio tutte per mettere i bastoni tra le ruote. Il momento decisivo dal campionato si può fissare nel derby con la Mameli perso al Boschetto, 15ª giornata.

«Ci mandarono due arbitri scandalosi — dicono a Camogli — che con la loro direzione, non vogliamo credere me solo incapace, fecero saltare i nervi ai nostri. finale dopo ne successero tutti i colori, non lo neghiamo, ma è anche vero che solo noi fummo nominati nel rapporto arbitrale. La sentenza fu rapida e dura: 4 giornate al campo, Casazza, Perini Ghio fuori combattimento per diverse giornate. In altri casi più gravi, la Fin aveva avuto la mano assai meno pesante. Il ricorso ci permise di ridurre 2 le giornate qualifica ci rivalsa ci mandarono a giocare a Milano e a Livorno: due disastrose sconfitte».

La disamina bianconera si conclude così: «La ciliegina sulla torta è l'anticipo per improrogabili esigenze televisive nel turno decisivo. Così la Mameli sapeva già tutto prima di incominciare giocare: guarda caso ha pareggiato Il Civitavecchia, e a entrambe il punto bastava per conseguire i rispettivi obiettivi...».

Danilo Sanguineti

Athletic

CHIAVARI. Le finali regionali Cadetti e Ragazzi, giocate a Chiavari nel week-end: nei Cadetti dell'Alcione Rapallo sull'Athletic, 77-74. Ragazzi: Athletic campione col 144-61 sulla Pontremolese.

BOCCE

Coppa Pastorino spareggio a tre

Spareggio Armose, Bolzanetese e Vadese per conoscere l'ottava finalista della Coppa Pastorino. Brillante affermazione el Fortino Torino Ferrania con Nari Tabacchetti, primi nella 1ª giornata del pionato Allievi.

CALCIO

Sanremo e Pitto

Per 2° anno consecutivo la Liguria ha vinto il «Città di Sanremo» per Giovanissimi. In finale ha battuto Toscana 2-1: reti di Santucci Marcolini. Nel Trofeo Pitto, per Esordienti, successo del Comi di Chiavari.

VELA

L'appuntamento le signore

PORTOFINO. Grande vela da oggi sabato: è di scena il «First International Women's Match Racing Campionship», riservato veliste di Usa, Norvegia, Olanda, Gran Bretagna e Italia, su J24.

Il campionato è finito, ma le ultime sentenze arriveranno solo tavolino

Promozione col fiato sospeso

Retrocede la Nuova S. Fruttuoso, quale destino per Moneglia e Cosmos finiti pari punti? Tutti i retroscena di un torneo ricco di polemiche, mentre il Rapallo ritorna in Interregionale

Tra i migliori. Gandolfo del Rapallo

campionato è finito, le polemiche iniziano ora. Se resta viva l'attesa per l'eventuale fusione Lavagnese-Cavese Fossese e per la risposta del «gruppo Vignolo» alle dichiarazioni del d.s. del Rapallo Beppe Grasso, Moneglia Cosmos si accingono a disputare uno spareggio-salvezza che potrebbe anche risultare inutile. Tutto dipende dalle promesse dalle garanzie che le due società hanno ricevuto negli ultimi tempi, ma alcuni risultati recenti lasciano propendere per promesse sostanziose, altrimenti non si capirebbero certi verdetti apparentemente «inutili».

Partiamo da agosto, dalla riunione di Sestri Levante fra società di Promozione del girone B e la Figc col presidente Minetti il segretario Nicchiotti. In quella si arrivò al compromesso: inserimento del Levanto, conferma delle tre retrocessioni. Le vicissitudini della stagione (4 liguri cadute dall'Interregionale, genovesi di Promozione in cattive acque) hanno portato alla situazione, inizialmente non prevedibile, di far retrocedere la quart'ultima. A questo punto si sarebbe trovata una scappatoia, Roma permettendo: riproporre il girone a 17 squadre (non retrocedendo Cosmos e Moneglia) e affidarsi buon del lavagnesi affinché optino per la fusione, libererebbe automaticamente un posto e il «B» sarebbe nuovamente a squadre. Il rebus che attanaglia gli addetti ai lavori è questo: si disputa l'incontro Cosmos-Moneglia e lo si definisce «per un'ulteriore retrocessione», è poi possibile ripescare una retrocessa (la perdente)? Le carte federali dicono di no. Ne trarrebbe vantaggio per esempio Bogliasco Pontetto, che nell'eventualità di una domanda di ripescaggio avrebbe buone chance tornare in Promozione. Le società interessate, però, vogliono chiudere al più presto la questione: i Mondiali son vicini, i giocatori in overdose di calcio giocato, i rimborsi spese corrono ugualmente.

La fusione Lavagna, se fatta in tempi rapidi, risolverebbe tutto. Ma Roma disposta ad accettare e attendere? Il 2 giugno si saprà qualcosa di più preciso, e presidente Minetti sarà riuscito a spuntarla. Per ora il comportamento finale di Cosmos e Moneglia lascia credere che alle due società siano date ampie garanzie: il Moneglia che si accontenta del pari con l'Entella quando, tabelle alla mano, un punto non era sufficiente per la quint'ultima posizione; Cosmos che anch'esso si ritiene soddisfatto del punto con un Rapallo ormai in vacanza.

Insomma, quasi un adattarsi arrivare, senza correr rischi, alla quart'ultima piazza. Mettendosi alle spalle la N.S. Fruttuoso che, delle poche gare «vere» dell'ultima giornata, è stata superata dal Canaletto. In una situazione così ingarbugliata, è inserito il reclamo del Lerici alla Caf: fosse accolto, il Lerici compagnia Moneglia, e il Cosmos scenderebbe con S. Fruttuoso Molassana. Aumenterebbe il numero delle genovesi da inserire in Prima e anche l'Edera Prà, oltre al Carasco, rischierebbe la Seconda.

(g. s.)

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente, un'ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087 Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

Rally: la manifestazione organizzata dall'Imperia Corse dominata dagli equipaggi di casa

Duberti e Dominoni, il vizio di vincere

Dopo il successo ai Monti Savonesi, primi anche al «Palme»

DIANO MARINA. «E' stata una gara emozionante e spettacolare, ma soprattutto senza gravi incidenti. Il pubblico, accorso come sempre numeroso, ha dato prova di maturità raccogliendo i nostri appelli alla disciplina e buon senso, evitando di creare intralci alla competizione». Alla scuderia Imperia Corse archiviano così la tredicesima edizione del Rally delle Palme-4° trofeo del Golfo Dianese, che ha visto il successo dall'affiatatissima coppia imperiese formata da Paolo Duberti e Lucia Dominoni sempre più leader nella classifica della Coppa Italia seconda ma.

Insomma, il team del capoluogo è riuscito a scacciare quei fantasmi che avevano messo in forse il futuro della tradizionale corsa, nata a Bordighera poi trasferitasi nel Dianese. L'incidente mortale che, nell'89, aveva causato la sospensione del rally alla prima prova speciale mai acqua passata, anche se resta capitolo più nella storia della competizione. Cambiando radicalmente percorso, con l'inserimento di buona parte del tradizionale tracciato del rally mondiale di Sanremo, i dirigenti dell'Imperia Corse hanno raccolto i frutti sperati: è cresciuta la spettacolarità pure aumentata la sicurezza, anche grazie all'accurato servizio d'ordine svolto polizia, carabinieri, vigili urbani e dagli stessi organizzatori (un centinaio uomini, appoggiati da una quarantina di radioamatori, ambulanze e carri attrezzi).

Duberti e Dominoni, che da un paio di stagioni difendono i colori della Meteco Corse, con la Peugeot 205 Gti hanno bissato il successo dell'88, confermandosi sul gradino più alto del podio appena due settimane dopo aver vinto alla grande Giro dei Monti Savonesi, altra prova della Coppa Italia di Seconda coefficiente 3. Nel rullismo locale sono ormai dei «big»: hanno vinto quasi tutto, dominando addirittura la gara savonese negli ultimi anni. Sul futuro preferiscono non sbilanciarsi: hanno diverse proposte interessanti, ma tutte da vagliare. Per Paolo e Lucia, che Palme hanno controllato agevolmente gli avversari tagliando il traguardo con quasi un minuto di vantaggio sul secondo equipaggio (Ferrara-Marinotto su Delta Integrale, sempre della Meteco Corse), si godono gli allori quistati a ripetizione, e puntano al bis nella Coppa Italia.

Gli imperiesi sono andati forte al rally delle Palme: al successo del tandem Duberti-Dominoni si sono aggiunti il settimo posto assoluto di Villani-Frello (sempre Meteco Corse), il di Lanza-Lanteri (Imperia Corse) e il decimo De Fabritiis-De Matteis (Scuderia dei Fiori). Buona anche la prova del giovanissimo pilota sanremese Sottile, 19 anni, che si è piazzato al sedicesimo posto nella graduatoria assoluta.

Tra gli equipaggi femminili hanno prevalso Cristina Barone e Daniela Cirone su Peugeot Gti, davanti Novella-Gischino con l'Opel Corsa Gsi. Nel Gruppo A netta affermazione dei vincitori assoluti, in Gruppo N (vetture di serie) si è imposte la coppia Ferrara-Marinotto.

Delle 110 vetture al via solo 65 hanno tagliato il traguardo, nella zona del Bowling di Diano che fungeva da quartier generale. Alla fine anche un piccolo giallo: per la classifica ufficiosa, Scrollini e De Dominici (Delta Racing) erano terzi, ma sono stati retrocessi al quinto posto per effetto di una penalizzazione di 30 secondi inflitta loro commissari perché all'uscita dal primo riordino transitati davanti al controllo spingendo l'auto a motore spento.

Gianni

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.589
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo	Via Giobarti 47 - Tel. (0184) 501.555

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 29 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Proteste e un piano d'intervento in vista dell'estate: la situazione

Sfida a traffico e rumori

Più vigili sulle strade di Imperia

NOSTRO SERVIZIO

Con l'arrivo della bella stagione sono in aumento ad Imperia la confusione nella circolazione stradale e il livello rumori molesti: per una serie di fattori in parte inevitabili, ma che parte possono essere sotto controllo, la città appare particolarmente vulnerabile questo punto di vista.

Dice il comandante dei vigili urbani Piero Di Meo: «A Imperia dobbiamo combattere contro una serie di fattori negativi: l'insufficienza della rete stradale e l'impossibilità di allontanare dal centro il traffico intercomunale; i lavori conseguenti l'installazione della nuova tubazione per il gas e anche, va detto, l'indisciplina dei molti che circolano su veicoli, soprattutto moto, con motore truccato. Per fortuna recentemente il nostro organico è stato aumentato di 15 unità».

Osserva ancora Meo: «Per quel che riguarda dei vigili un ulteriore miglioramento il termine dell'anno scolastico perché renderanno disponibili quelli ora addetti alla sicurezza degli lari. Ciò permetterà di predisporre meglio i izi in altri settori il controllo della circolazione e la lotta contro i : quest'ultima viene particolarmente sollecitata numerosi cittadini. Con caldo si dovranno tenere le finestre aperte basti pensare alle conseguenze dei rumori molesti soprattutto sui malati, i bambini, e in genere sui turisti». I vigili, per il controllo dell'intensità dei rumori, dotati un'attrezzatura fonometrica. Ancora Di Meo: «Stiamo intensificando questo tipo di controlli: la multa prevista è mila lire ma quando si trovano motori truccati si deve procedere al sequestro, con denuncia dell'interessato, e di chi esercita la patria potestà se si tratta di minorenni. L'azione di controllo viene esplicata anche confronti di laboratori, officine e, se richiesto, appartamenti».

Il comandante ha lamentato la condotta di quei genitori che permettono ai figli di truccare motorino: «Non soltanto aumentano i rumori ma la maggiore velocità va a detrimento della sicurezza».

Una continua opera sorveglianza anche nelle notturne viene compiuta dalla pattuglie della polizia e carabinieri. Dice l'ispettore Orlando Botti, dirigente delle «Volanti»: positivo che, prima dell'estate, i nostri organici saranno aumentati, soprattutto a Ventimiglia, di una quindicina di elementi». Secondo Botti le lamentele del pubblico si riferiscono d'estate soprattutto ai locali notturni e ai loro clienti. Sotto accusa i «decibel» sparati a volume eccessivo e gli schiamazzi che spesso si registrano all'ingresso e all'uscita dalle discoteche. In molti casi gli agenti intervengono per cercare di contemperare le lamentele del pubblico con le esigenze turistiche di quanti, soprattutto i giovani, vengono in vacanza non solo per riposare ma anche per divertirsi: azione pacificatrice che necessaria anche quando si tratti di liti fra vicini per tv volume troppo alto, schiamazzi simili.

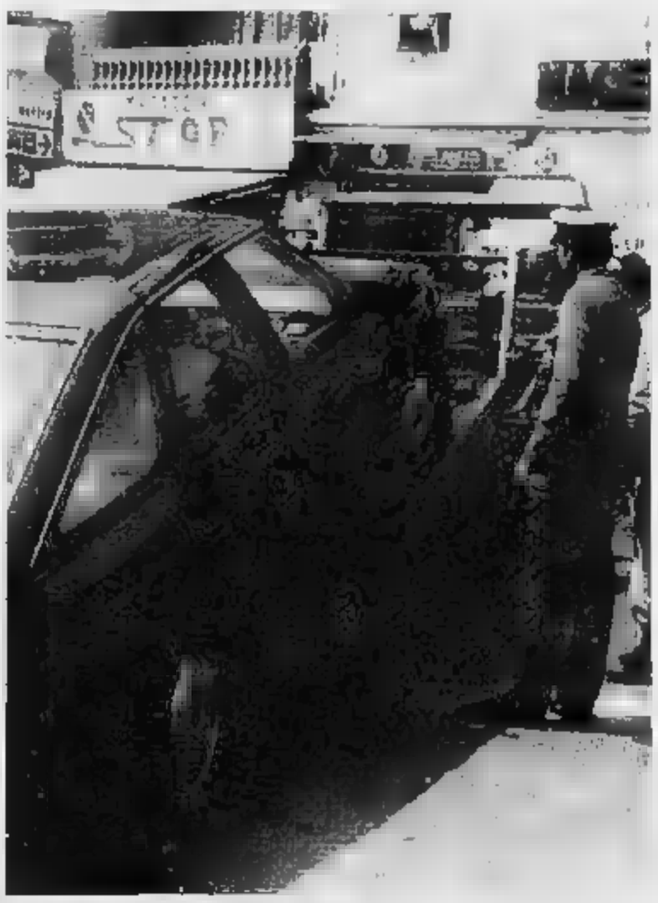
Scorrendo i registri delle chiamate questura, carabinieri e dai vigili, si scoprono numerose richieste intervento per liti di condominio scatenate proprio ri eccessivi.

Bruno Viano

LE CIFRE

Oltre 155 mila veicoli

Il parco automobilistico della provincia, una delle fonti principali di rumori e di difficoltà di circolazione, è in continuo aumento. Secondo i dati forniti dal Romano Telmon, direttore dell'Aci, i veicoli a due o quattro ruote con targa sono oltre 155 mila, fra cui circa 15 mila camion e simili: c'è inoltre un numero imprecisato, ma molto alto, di moto leggere per le quali non esiste obbligo targa: praticamente esiste più di un veicolo ogni due persone dato che gli abitanti della provincia sono circa 240 mila. Nella sola Imperia, 41.470 abitanti, iscritti 28 mila veicoli di cui circa 5000 moto oltre a un numero imprecisato notevole di moto leggere non targate. A queste cifre vanno aggiunte quelle derivanti dalla somma delle auto e moto circolanti con targa di fuori provincia o straniera: un totale impressionante che impone la ricerca di sempre nuove misure per la difesa della salute e della sicurezza.



Posteggio selvaggio. Intervento del carro attrezzi in piazza Eroi Sanremesi

Sanremo assediata

Nel mirino anche i risciò

SANREMO. Quanti ciclomotori circolano per le strade di Sanremo in estate? E quanti, fra questi, sono perfettamente regola dal punto di vista del rumore? Sono migliaia e, per un buon per cento, presentano tubi scappamento malconci o, peggio, forati apposta per fare più re.

«Ogni anno, in estate, le contravvenzioni per "rumori molesti" si raddoppiano, rispetto agli altri mesi dell'anno» dicono al Comando vigili di Sanremo. Un dato che conferma l'improvviso proliferare «stagionale».

Durante l'arco dell'anno, di sera, vi è una sola pattuglie di vigili urbani, quasi sempre piazzata nelle zona casinò dove la «sosta selvaggia», a certa ora, rischia di bloccare lo scorrimento del traffico. In estate l'organico raddoppia e al sabato sera, le pattuglie sono tre, con la presenza ufficiale coordinare servizio: «E' un deterrente contro velocità e rumore» afferma un vigile. E aggiunge: «Purtroppo il turno cessa all'una e trenta».

Dopo restano sulla strada soltanto la volante della polizia e quella dei carabinieri. Ma svolgono altro tipo servizio è, in genere, non dispongono di molto tempo dedicare alla viabilità.

Le zone maggiormente colpite da una presenza eccessiva di decibel: la passeggiata Imperatrice, luogo di ritrovo serale di giovani e giovanissimi; corso degli Inglesi via Nuvoloni, trasformato in sorte di todromi cittadini e dei grandi alberghi.

Il centralino del comando vigili, anche quello del «113» e dei carabinieri, squillano in continuità: «Via radio rilanciamo le richieste intervento ai colleghi in servizio in città».

Sul fronte dello snellimento della viabilità, le con l'arrivo dell'estate non sembrano destinate cambiare. Almeno in meglio. C'è più gente, le auto raddoppiano mentre strade e parcheggi sempre gli si. Con la stagione calda, poi, spuntano anche i «Risciò»: le biciclette a quattro ruote tipiche dei centri balneari dell'Adriatico e della Versilia. A Sanremo possono circolare soltanto nella zona portuale. Ogni tanto, però, qualcuno sconfina in centro provocando code e ingorghi. La prossima estate i controlli saranno rigorosi: «I concessionari - dicono al comando vigili - rischiano il ritiro dell'autorizzazione».

Poi i sacchi a pelo, le tende da campeggio abusivo, i camper. Il servizio verrà effettuato partire da luglio su tutte le spiagge e nella zona dal lungomare delle Nazioni del vecchio porto. Sarà un'operazione interforze: vigili, carabinieri, polizia e Capitaneria. Le tende verranno sequestrate; i camper indirizzati Pian di Poma. Per i saccopelisti si preannunciano tempi duri: «Li inviteremo ad andarsene» dicono i vigili. E ammoniscono: «Gli irriducibili verra allontanati foglio di via obbligatorio e diffida».

Moretti

VENTIQUATTR'**ORE**

la festa dell'Arma dei carabinieri

L'Arma carabinieri è in festa: oggi si celebra il 176° anniversario della fondazione della «Benemerita». La cerimonia si terrà alla caserma Somaschini di Imperia in viale Matteotti e comincerà alle 9,45. Nell'occasione, verranno forniti i dati riguardanti l'attività dell'Arma nell'89.

GENOVA
E' partito il «Pendolino»

Primo viaggio domenica scorsa Cristoforo Colombo, il treno veloce che collega Genova con Roma. La partenza del «Pendolino» è da Brignole tutti i giorni alle 6,10 e l'arrivo nella capitale è circa quattro più tardi. I primi commenti dei viaggiatori del personale superspecializzato.

SERVIZIO A PAGINA II

SANREMO
Travolto uomo grave

Grave incidente stradale ieri mattina in corso Mazzini, fronte allo stadio Comunale: un pedone, Antonio Mercurio, 50 anni, residente in via privata Croci 8, investito da un motociclista, Giovanni Paolino, anni, abitante in mulattiera San Romolo 76. Mercurio ha riportato fratture in varie parti del corpo, ed è stato sottoposto un delicato intervento chirurgico all'ospedale Bussano. I medici si sono riservati la prognosi.

vn una pistola, slavo arrestato

Un giovane slavo è finito in carcere per detenzione e porto abusivo pistola. E' Mifail Radovic, 26 anni, arrestato dai carabinieri durante un controllo notturno effettuato nei pressi di bar di via Roma. Radovic pistola calibro 6,35. Ieri mattina il magistrato ha convalidato l'arresto.

SANREMO
Un dibattito impresa

La piccola e media impresa e la nuova disciplina dei licenziamenti individuali: è il tema del convegno, organizzato dalla Confesercenti, che si terrà questa sera, alle 21, nella Sala degli specchi del Comune di Sanremo. Dichiara il segretario provinciale, Piero Denegri: «Oltre che approfondire dibattito sulle conseguenze della legge per la piccola e media impresa, è necessario sostenere una vasta iniziativa politica per ottenere modifiche legislative, per tutelare le imprese».

Inps aperti per il modello 201

Gli uffici dell'Inps di viale Rimembranze, 3, saranno aperti fino al 31 maggio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 per il rilascio dei duplicati mod. 201 per la dichiarazione dei redditi. I duplicati potranno anche essere richiesti per telefono allo 0183/27.011.

Dall'inizio dell'anno le denunce sono salite dodici: le indagini

In aumento i furti d'auto

Rubate altre due vetture a Imperia e Diano

IMPERIA. Tempi duri per gli automobilisti imperiesi: i «topi d'auto» sono sul piede di guerra. I furti di veicoli, a Imperia, sono saliti a quota dodici dall'inizio dell'anno, e Diano Marina segue a distanza. Gli ultimi due episodi si sono verificati in via Argine Destro, a Oneglia, e nel centro di Diano Marina dove è già massiccia la presenza di vetture straniere.

Nel primo caso, è sparita la vettura di Gian Luca Veglio, 20 anni, che al risveglio non ha più trovato la Peugeot 205, colore bianco. L'autovettura era rimasta parcheggiata sotto l'abitazione del proprietario a notte inoltrata: all'una, quando gli amici hanno riaccompagnato a casa il giovane, l'auto era ancora al suo posto.

Invece, la mattina seguente, l'amara sorpresa: la macchina era sparita. Il rammarico di Gianluca è grande, anche perchè la Peugeot è stata acquistata di recente.

Dice: «Mi avevano consigliato di stare attento, perché i furti d'auto sono sempre più numerosi. Ho avuto poco tempo per godermi la macchina: l'avevo comprata soltanto a gennaio».

L'episodio avvenuto a Diano Marina (si tratta del quarto furto d'auto da gennaio) presenta ancora molti lati oscuri. In questo caso, finire nelle mani malviventi è stata una Bmw targata Genova. Il proprietario, di cui non si conosce l'identità, ha sporto denuncia alla questura di Imperia.

La polizia prosegue le indagini per cercare di individuare la banda che probabilmente opera su scala provinciale. Che fine fanno le auto trafugate?

Gli inquirenti sospettano che dietro a questo dilagante fenomeno si nasconda un'organizzazione che agisce a livello internazionale. Forse, i furti vengono commissionati all'estero, dove è più facile piazzare automobili od eventualmente i pezzi ricambio.

Questa tesi pare comprovata dai recenti arresti che, a Imperia, hanno coinvolto personaggi insospettabili, legati delle f ziario e del «leasing». In molti casi, le auto rubate finivano in Germania, dove venivano rivendute al mercato clandestino.

Come confermano le statistiche, il furto di autovetture è destinato a subire un incremento nel periodo estivo. Durante l'estate c'è anche un altro fenomeno ad assumere proporzioni preoccupanti: i ladri si appropriano di un'auto, magari soltanto per il gusto «fare un giro», e poi, finita la benzina, l'abbandonano dove capita.

Si verifica specialmente per i cicl ri: il furto di motorini è un altro reato che, in questi ultimi tempi, è in aumento nella zona.

(e. f.)

Come ogni anno si ripropone la tragica mattanza di delfini, globicefali e balenotteri

Un'altra vittima delle «spadare»

Un giovane cetaceo ucciso dalle reti al largo di Sanremo

SANREMO. L'estate è al porto s'inizia noi mari della Riviera l'ecatombe delfini, globicefali, balenotteri, finiti nelle maglie delle reti piazzate lungo l'intero arco della costa dalle «Spadare», i pescherecci attrezzati per la caccia al pescespada.

Il grosso della flotta che opera nel Canale di Sicilia non si è anspostato verso Nord al seguito dei branchi di pescispada, tuttavia il mare ha già cominciato a restituire le prime vittime delle barche locali: giovane globicefalo di tre quintali (tre metri di lunghezza) trovato senza vita ad alcune miglia al largo di Sanremo.

I resti del cetaceo sono stati notati fra le onde da una motobarca pesca della flottiglia minore Sanremo, lo «Stefi Lu». Il comandante, Oscar Savoia, ha agganciato alla sua imbarcazione rimorchiandolo fino in porto. Era morto da alcuni giorni. Sulla pelle si potevano intravvedere chiaramente i gni provocati nella quale rimasto impigliato. Escoriazioni e ferite che non lasciano spazi a diverse ricostruzioni della sua fine.

Il mammifero è stato preso in consegna dagli uomini della Capitaneria di porto di Sanremo che, dopo avere effettuato un primo esame della carcassa, lo hanno trasportato in una cella frigorifero del mattatoio comunale.

Lunedì mattina piccolo cetaceo è stato preso in consegna dai responsabili del museo storia naturale Milano. In giornata dovrebbero effettuare l'autopsia per accertare reali cause della morte.

Secondo il comando del porto il globicefalo è finito nelle reti di «spadare» della flottiglia locale. I pescatori, dopo averlo liberato lo hanno ricacciato in mare non essendo le sue carni commestibili.

La morte del piccolo cetaceo ripropone alla vigilia dell'estate, il gravissimo problema delle «spadare» delle centinaia di chilometri di reti stese al largo della per la p pescespada. Inevitabilmente si trasformano in trappole mortali per delfini, balenotteri e altri mammiferi «protetti».

Ormai da anni ambientalisti e protezionisti (purtroppo per inutilmente) conducono una battaglia per abolire le «spadare» e ritornare alla pesca con i palamiti (grossi ami con l'esca), ecologici selettivi: abboccherebbero, infatti, solo i pesci spada, massimo qualche squalo. Risulterebbero salve molte specie che invece continuano ad essere uccise. Il globicefalo morto sabato rappresenta la prima avvisaglia di problema che, inevitabilmente, riproporrà lungo le coste liguri per tutta l'estate.

[g. p.m.]

Un'altra vittima spadare

Cinque consiglieri «ribelli»

A Chiusanico nasce un caso

CHIUSANICO. La lista del sindaco uscente s'impone [illegible] problemi alle elezioni, [illegible] al momento [illegible] definire [illegible] nuovo quadro amministrativo si scopre in minoranza: la singolare vicenda, che non ha precedenti, almeno negli ultimi anni, si registra a Chiusanico, piccolo centro dell'entroterra imperiese.

In pratica, cinque neo consiglieri comunali eletti nella lista [illegible] Unione democratica (composta da esponenti della dc, del psi e da indipendenti), hanno deciso di [illegible] appoggiare più [illegible] sindaco Giampaolo Piana, per dare vita a una [illegible] maggioranza assieme ai tre esponenti della lista minoritaria (comunisti [illegible] indipendenti).

Insomma, una sorta di «golpe» che ha messo a rumore il paese e sconvolto gli equilibri politico-amministrativi, che apparivano ben definiti alla vigilia delle elezioni, con l'opposizione che [illegible] [illegible] rassegnata a restare tale limitandosi [illegible] presentare solo tre candidati. I [illegible] motivi all'origine di questo voltafaccia si conosceranno soltanto giovedì sera, quando s'insedierà il nuovo Consiglio comunale.

Amareggiato e sorpreso, Giampaolo Piana, dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, non riesce a trovare [illegible] spiegazione logica per chiarire la vicenda: «E' [illegible] atteggiamento che varca i confini delle regole democratiche. Prima del sei maggio eravamo tutti uniti, poi, chiusa la parentesi elettorale, non [illegible] più riuscito ad avere colloqui con nessuno dei cinque consiglieri protagonisti della vicenda, tra i quali c'è anche il vicesindaco uscente Gianni Agnese. Da lui ho saputo soltanto che non mi avrebbero più appoggiato. Ho cercato di avere incontri chiarificatori, interessando persino esponenti provinciali di psi e dc, [illegible] tutti gli appuntamenti sono saltati».

Continua: «Se volevano tagliare i collegamenti [illegible] me avrebbero potuto farlo prima delle elezioni, presentandosi magari con un'altra lista. E allora sarebbero stati gli elettori a scegliere i propri amministratori».

Dalle urne, Piana [illegible] uscito con il record delle preferenze: 280 voti personali [illegible] circa 550 votanti. E' [illegible] vicesindaco Gianni Agnese, funzionario dell'Usl 3, il candidato numero uno alla sua sostituzione. Gli altri «transfughi» sono Guido Alassio, Roberto Ghersi, Aldo Alassio e Giancarlo Cascione. Dovrebbero formare la [illegible] maggioranza assieme ad Adriano Leone, Giovanni Ardissone e Pierluigi Leone, eletti nella lista civica di minoranza (il rapporto di forze diverrebbe [illegible] otto a sette).

Frattanto altri due Comuni dell'entroterra hanno già risolto il rebus delle nuove giunte: sono Ranzo [illegible] Cosio d'Arroscia. Nel primo caso sindaco è stato confermato Giovanni Allegro; [illegible] Cosio è rimasto Pietro Gravagno.

[g. mi.]

Un'iniziativa per salvaguardare i boschi: contrari alcuni gruppi micologici

Funghi, più controlli

Nato un Consorzio in Valle Arroscia

COSIO D'ARROSCIA. [illegible] chiama Consorzio dell'Alta Valle Arroscia, è stato costituito lo [illegible] 13 marzo e comprende quattro Comuni dell'entroterra: Cosio, Mendatica, Montegrosso Pian Latte [illegible] Pornassio. Scopo dell'associazione [illegible] regolamentare la raccolta [illegible] funghi [illegible] prodotti [illegible] sottobosco.

A capo del consorzio [illegible] il Comune [illegible] Cosio, [illegible] cui sindaco, Pietro Gravagno, ricopre anche la carica [illegible] presidente della società. Dice: «Il consorzio è sorto per salvaguardare i boschi e la flora dell'entroterra. Ogni anno il [illegible] territorio subisce l'assalto di centinaia di persone, che fanno razzia di tutto ciò che trovano, compresa la frutta [illegible] i funghi».

Finora questo fenomeno [illegible] [illegible] stato arginato per la mancanza di un adeguato servizio di vigilanza: gli uomini della Forestale e le squadre di volontari, che fanno capo alle varie amministrazioni, non riescono a controllare in maniera continuativa e capillare un territorio particolarmente vasto.

Il consorzio cercherà [illegible] far fronte a questo problema, servendosi di personale che assicuri una continua vigilanza. La zona interessata dai controlli si estende in [illegible] perimetro che comprende i territori dei quattro comuni in questione. Il personale di vigilanza ha il compito [illegible] [illegible] verificare che le persone sorprese a raccogliere funghi e altri prodotti siano muniti del regolare tesserino rilasciato dal consorzio.

Cosio rimarrà a capo del consorzio per cinque anni, dopodiché, secondo un criterio di rotazione, toccherà agli altri Comuni. Aggiunge Gravagno: «Il nostro gruppo consortile si rifà alla regolamentazione stabilita dalla legge regionale che risale all'86, e che sancisce la durata dei permessi, i prezzi minimi e massimi, la quantità [illegible] [illegible] qualità dei funghi da raccogliere, nonché le tecniche da utilizzare. Viene proibito l'utilizzo di uncini e di borse di plastica».

Verranno tracciati inoltre i confini per delimitare l'area compresa nel consorzio, e faranno la loro comparsa dei cartelli che indicheranno i limiti del territorio. Anche i turisti potranno usufruire [illegible] tesserino, che avrà una validità variabile nel tempo, [illegible] seconda [illegible] periodo di permanenza.

Più controlli sulla raccolta dei funghi. Critici i gruppi micologici imperiesi

A rilasciarli sarà l'assemblea del consorzio, che funziona come [illegible] un [illegible] proprio Consiglio comunale (comprende 12 consiglieri, tre per ogni comune, mentre il consiglio direttivo è composto dal presidente e da tre membri).

Il progetto trova [illegible] ti solo in parte i gruppi micologici della provincia.

Afferma Gaetano Bonavera, presidente del comitato scientifico del gruppo Bresadola d'Imperia: «Da una parte approvo la creazione di [illegible] sorzi, perché servono a limitare il fenomeno del vandalismo: infatti, è difficile che i teppisti si procurino [illegible] tesserino. Sono però contrario al frazionamento delle risorse naturali. Nell'entroterra operano vari consorzi, ognuno dei quali agisce per conto proprio, creando confusione».

Continua: «Sarebbe più opportuno che i consorzi fossero estesi a [illegible] maggior numero di Comuni; o, ancora meglio, a tutta la regione. Così si rischia di spendere cifre spropositate per ottenere i permessi e, nel [illegible] [illegible] coloro che vengono da fuori, di essere considerati come degli intrusi».

Intanto, la stagione della raccolta dei funghi comincia ad entrare nel vivo: dopo le abbondanti piogge degli ultimi giorni, stanno facendo la loro comparsa alcune specie che solitamente spuntano più tardi.

Enrico Ferrari

VENTIQUATTR'ORE

DIANO MARINA

Ancora incidenti su Capo Berta

L'asfalto bagnato è stato causa di una serie di incidenti stradali [illegible] Capo [illegible], per fortuna senza gravi conseguenze, avvenuti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Luciana Magazzini, 66 anni, [illegible] Alfredo Bonavera, 62 anni, entrambi residenti [illegible] Diano San Pietro, hanno riportato lievi contusioni, guaribili in una decina di giorni.

[illegible]

I campioni della danza

La scuola «Starlight dance club» di Vallecrosia ha trionfato alla Coppa Italia di ballo sportivo che si è tenuta [illegible] Firenze. La squadra di Vallecrosia [illegible] l'unica rappresentante della Liguria su trenta partecipanti. Diego Banotti e Tiziana Piombo si sono [illegible] imposti nel [illegible] jazz, davanti ai compagni [illegible] squadra Christian Gozzi e Monica Gippa. Nel liscio affermazione [illegible] Domenico Cordi e Gabriella Carioli, mentre nella danza latino americana Christian e Monica sono arrivati secondi. Posto d'onore anche per Diego e Tiziana nella «Lambada».

[illegible]

La difesa dei rapaci

La Lega italiana per la protezione degli uccelli (Lipu) organizza per giovedì, alle 21, un incontro-dibattito sul tema: «L'importanza dei [illegible] nell'ecosistema». La conferenza si terrà nel Palazzo del Parco.

E' stato ultimato il progetto della stazione: uffici e negozi

Verso la nuova Arma

Lo spostamento della ferrovia influenzerà urbanistica ed economia
Al centro delle trasformazioni la zona di Levà. A colloquio con il sindaco

ARMA DI TAGGIA. Il primo passo verso lo spostamento della ferrovia a monte è stato fatto. Già dalla prossima settimana si potranno [illegible] i dettagli dello «studio organico d'insieme», il progetto generale.

Al centro della trasformazio[illegible], la fascia di Levà. Fino ad oggi, un abitato anonimo, un ponte di [illegible] tra il nucleo storico di Taggia e la zona turistica e commerciale di Arma. «Ma [illegible] per poco», assicurano in Comu[illegible].

Ormai è certo. L'asse ferroviario del Ponente ligure graviterà, nei prossimi anni, intorno a due sole stazioni: Ventimiglia e Taggia. Un'importanza che richiederà un grosso sforzo urbanistico, per rispondere alle nuove esigenze.

Come cambierà, la Taggia della ferrovia a monte? Risponde il sindaco Claudio Cerri: «E' difficile immaginare i particolari, [illegible] gran parte dell'attività economica dovrebbe spostarsi verso [illegible] stazione. Sorgeranno così, inevitabilmente, molte strutture di supporto». Una serie di agenzie [illegible] uffici (pubblici e privati) servirà i viaggiatori e gli utenti del [illegible] dei fiori: un complesso [illegible] servizi che dovrebbe concentrarsi intorno allo scalo merci.

Ci saranno anche negozi di diverso genere, sia all'interno che all'esterno della stazione. E ancora, rivendite di giornali [illegible] attrazioni per turisti di passaggio. Ristoranti, bar, [illegible] tutte le strutture che si possono trovare in una città; anche [illegible] chiesa.

«Uno dei problemi maggiori sarà come rendere abitata la nuova area urbana. Non possiamo [illegible] rischiare [illegible] costruire una cattedrale nel deserto», continua Cerri. Sembra che la prima bozza del «piano organico» preveda la presenza [illegible] nuovi fabbricati, sempre in zona Levà. Le nuove case saranno riservate a chi lavorerà durante il giorno nella zona della stazione. Ci sarà anche un albergo. E nessun problema di parcheggio. Gli abitanti del futuro quartiere potranno contare su milleduecento posti auto.

Ora, l'ostacolo [illegible] temuto è il verdetto della Regione. I progetti, avanzati dai consiglieri comunali e redatti dall'architetto Emilio Piana di Genova, rischiano di naufragare negli uffici dell'Ente genovese. Qualcuno già suggerisce di ridimensionare i piani per non incampare nella censura (e nei tempi lunghi) del Comitato tecnico urbanistico.

Ma c'è anche un'altra incognita. Come reagiranno le [illegible] ciazioni di categoria, alla presentazione delle novità? «C'è molto malumore, intorno alla rivoluzione ferroviaria», sostiene il consigliere comun[illegible] Canio Tiri. E spiega: «Siamo di fronte all'innovazione che più [illegible] ogni [illegible] cambierà la vita della nostra città. Sarebbe stato opportuno un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti di tutte le forze economiche di Taggia».

Si tratta però [illegible] un'opera destinata ad aprire nuove interessanti prospettive, anche per il settore turistico. Forse l'ultima occasione (che non deve però diventare un alibi) per il rilancio della città.

[m. p.]

Dono della Carige

A S. Pietro un nuovo scuolabus

DIANO SAN PIETRO. Un nuovo scuolabus, modello «Fiat Ducato»: è il dono che la Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia consegnerà domani alle 11 alle scuole elementari [illegible] Diano San Pietro. La cerimonia si terrà all'interno dell'edificio scolastico, da poco ultimato, e vedrà [illegible] partecipazione del sindaco, Valter Venturino, e [illegible] altri amministratori.

Il professor Piergiorgio Alberti, membro del [illegible]tato di gestione, rappresenterà l'istituto [illegible] credito. L'automezzo, che sarà benedetto da don Antonio Misani, parroco del paese, verrà utilizzato per il trasporto degli alunni di diverse località dell'entroterra (Diano Castello, Roncagli, Borganzo, Colla, Gionetti e Molledo) fino alla sede di Diano San Pietro.

Dice Alberti: «Con questa donazione, la Carige contribuisce a soddisfare le necessità della popolazione di Diano San Pietro, facilitando il collegamento con le frazioni dislocate nel territorio comunale».

[e. f.]

CONCESSIONARIA

AUTOROJA

Alfa Romeo

SANREMO
Via P. SEMERIA 120
Tel. 66.66.66

VENTIMIGLIA
Corso Limone Piemonte 11
Tel. 35.66.44

ALFA ROMEO [illegible]	1500 Q.O.	verde m.	1985	7.100.000
ALFA ROMEO [illegible]	1300	beige	1984	5.800.000
ALFA ROMEO 33	1800 T.D. S.W.	grigio m.	1987	11.500.000
ALFA ROMEO 33	1700 Q.V. S.W.	[illegible]	1988	14.900.000
ALFA ROMEO GIULIETTA	1600	grigio m.	1982	4.[illegible]
ALFA ROMEO 75	1600	grigio m	1989	16.000.000
ALFA ROMEO 164	Turbo b.	verde m.	1988	28.000.000
ALFA ROMEO SPIDER DUETTO		grigio [illegible]	1986	17.500.000
FIAT UNO	60 5t 5p.	bianca	1988	9.900.000
FIAT UNO	5X 3p.	rosso	12/1988	10.650.000
FIAT UNO	45 S 3p.	azzu[illegible]	1984	5.000.000
FIAT UNO	Turbo i.E.	grigia m.	1986	10.000.000
FIAT [illegible]	750 CL Fire	verde	1987	6.450.000
FIAT CROMA	Turbo i.E.	grigio quarzo	1987	17.500.000
FIAT RITMO CL	60 5p.	blù	1980	1.200.000
FIAT REGATA 70 week end		azzurro m.	1986	
FIAT DUNA 70		grigio m.	1987	5.500.000
FORD ESCORT	1300 L	azzurro m.	1982	3.800.000
RENAULT 21 GTD		verde m.	[illegible]	12.000.000
RENAULT 4 GTL		beige	1985	4.500.000
PEUGEOT 205 GTI i.e.		bianco	1988	13.500.000
PEUGEOT 205 GR 5p.		bianco	1984	6.500.000
PEUGEOT 104 ZS		rossa	1982	2.300.000

Autoexpert

GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

I paesi alle spalle della costa cercano di rompere l'isolamento in cui si trovano da anni

Isolabona, tra kiwi e antica storia

Uno dei centri dell'entroterra dove non c'è stato spopolamento

ISOLABONA. Nel desolante panorama dell'abbandono dell'entroterra dovuto parte al decremento demografico (fenomeno nato un paio di decenni fa e i cui effetti si subiscono ancora oggi) e parte per l'esodo verso la costa in cerca di lavoro in alternativa a quello nelle campagne, Isolabona fa eccezione, creando [illegible] caso [illegible] sé stante.

Paese di 629 abitanti, che ha «retto» nei lustri senza subire alcun calo demografico, posto sulle rive del torrente Nervia, Isolabona deve questo vantaggio forse alla sua antica storia grazie alla quale [illegible] è diventato [illegible] importante punto di riferimento turistico dell'entroterra: visitare Isolabona vuol dire fare un salto indietro nel tempo.

Non si hanno notizie certe, ma sembra probabile che l'antico nucleo appartenesse alla circoscrizione di Albintimilium, l'attuale Ventimiglia.

Fu teatro fino alla fine del decimo secolo di scorrerie barbariche. La sua rinascita iniziò nel 1100, quando [illegible] installarono [illegible] grandi famiglie feudali.

All'epoca faceva parte della contea di Ventimiglia, strettamente legata alla Repubblica di Genova, alla quale il conte Oberto dovette sottomettersi alla fine di una lotta armata.

In tempi più recenti, nel 1652, a seguito di un decreto pubblicato a Torino il 25 gennaio di quell'anno, Carlo Emanuele II erigeva i luoghi di Dolceacqua, Isolabona, Apricale e Perinaldo a marchesato, a beneficio di Francesco Doria.

Il 4 marzo del 1818, vi fu la separazione dalla provincia di Nizza e l'annessione a quella di Imperia dalla quale dipende tutt'ora.

Gli abitanti non poterono così prendere parte al plebiscito del 1860 che annetteva la contea di Nizza alla Francia. Nel 1945 però nel corso di una consultazione, l'80 per [illegible] della popolazione optò per la riunione alla Francia.

Un particolare questo che alcuni anziani ricordano ancora: il 29 gennaio del '46 [illegible] bandiere francese fu issata sul campanile della chiesa mentre una folla entusiasta intonava la Marsigliese.

L'episodio dimostra [illegible] grande attaccamento degli abitanti al paese e [illegible] profonda ansia per [illegible] sorti. Ed è forse anche per questo che non si è verificato spopolamento, fenomeno che ha invece colpito quasi indistintamente tutti i centri dell'entroterra dal Savonese fino alla Co[illegible] Azzurra.

Ora Isolabona basa la sua economia sull'agricoltura e sul turismo. In questi ultimi anni sono state esegu[illegible] opere pubbliche di notevole portata. [illegible]lo nell'89, per esempio, sono stati finanziati interventi per oltre tre miliardi; per il '90 sono previsti lavori per quasi un miliardo e mezzo: cifre non indifferenti per un paese che [illegible] poco meno di 700 abitanti.

Il paese fu [illegible] tra i primi a sperimentare la coltivazione di kiwi nella zona, grazie anche alle privilegiate condizioni climatiche. Per il frutto tropicale è stata creata un'azienda divenu[illegible] leader nel settore a livello locale.

Il centro della Val Nervia punt[illegible] anche sul turismo. Negli ultimi anni sono stati aperti alcuni ristoranti nei quali si possono gustare piatti particolarissimi, [illegible] la pasta cotta nel vino.

[illegible] non dimenticare anche il verde. Dice il segretario [illegible] nale, dottor Andrea Littardi: «Un'oasi felice, non ancora intaccata dall'inquinamento e dalla distruzione ambientale. Un luogo dove il verde e la natura imperano».

Italo Mario

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 29 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

BANCO LARIANO
ABS
Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/827142
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Tutte le discoteche ormai in attività, dibattito sulle direttive del governo

Notti d'estate, quali orari?

Cresce la protesta per la chiusura alle 2

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Più che di strage, dopo le limitazioni del governo sulla chiusura delle discoteche, adesso si può parlare di rabbia. Una «rabbia del sabato sera» che coinvolge chi frequenta le sale da ballo. Non tutti sono d'accordo. Gli anziani, gli abitanti delle case vicine alle discoteche, gli albergatori con una clientela di tipo familiare sono soddisfatti di quanto è stato deciso. «In questo modo anche in estate saremo disturbati dai rumori e dagli schiamazzi. Più d'una volta siamo stati costretti a chiamare i vigili urbani» dicono a Finale Ligure dove ci sono diversi locali in pieno centro abitato.

Da Varazze a Cairo, da Finale ad Alassio, invece, giovani frequentatori, gestori, disc jockey sono concordi: «Il provvedimento è sbagliato».

«E' assurdo e serve a nulla», afferma Paolo Allara, animatore radiofonico e frequentatore, per lavoro e divertimento, delle discoteche della provincia di Savona. E aggiunge: «Anticipare la chiusura significa solamente anticipare il movimento di auto sulle strade. Anziché alle 4 gli incidente avverranno alle 2. Ammesso che la colpa sia delle discoteche».

Gli fa eco Angelo Raimondo, disc jockey alassino: «Siamo tutti amareggiati perché il provvedimento non serve proprio a nulla. La gente uscirà dalle discoteche e potrà ubriacarsi, lo vorrà, in bar o in una tavernetta. Al di là delle polemiche, però, non credo che il decreto cambierà qualche cosa. Chiunque a definire non turistica la riviera savonese».

Sabato sera le discoteche della provincia erano piene come nei giorni di alta stagione. Il «tam-tam» giovanile ha forse voluto dimostrare che il popolo della notte è unito.

«Non avevo molta voglia di venire a ballare ma dopo aver letto cosa ha deciso il Governo mi è venuta la curiosità di sapere come la pensano i miei coetanei. Mi sembra che siamo tutti d'accordo: si è trattato di una scelta che non serve a niente. Se uno vuole ubriacarsi o drogarsi farà come ha fatto prima», dice Gianni Sorace all'uscita de «La suerte» di Laigueglia.

Maria Grazia Grandi le frequenta per lavoro. E' disc jockey. Sabato sera, come frequentatrice, al «Jmmi'z» di Alassio: «E' un provvedimento sciocco, forse era meglio vietare la vendita dei superalcolici o imporre la chiusura a tutti i locali pubblici. E poi il fatto di vietare non è che mi piaccia molto. In discoteca, come in qualsiasi altro posto, ci sarà qualcuno che si ubriaca e che usa droga e una minoranza».

A mezzanotte e mezzo di sabato la via Aurelia, tra Andora e Albenga, è percorsa da centinaia di auto. Ad Alassio c'è posto di blocco della Polizia stradale. Qualche multa per eccesso di velocità ma, tutto sommato, di infrazioni poche. Il «clou» arriverà più tardi, alla chiusura delle discoteche. A Laigueglia, sulla salita che porta a Capo Mele, c'è qualche rallentamento. Nonostante il clima non sia propriamente estivo decine di giovani scelgono di andare a ballare all'aperto. Mancano i parcheggi e le auto sono abbandonate lungo l'Aurelia.

Aldo Maggioni è il titolare del «Black out» di Albenga: «E' chiaro che l'obbligo di chiudere alle 2 non mi trova d'accordo. In primo luogo c'è la pastilla delle città ad interesse turistico che potranno avere delle proroghe. Chi deciderà quali saranno le località turistiche? E in base a che cosa? Albenga non avrà alberghi ma si può dire turistica se si contano le presenze dei campeggi. E poi noi chiudiamo e gli altri locali pubblici possono stare aperti. Non mi sembra proprio una soluzione razionale». Sabato sera il «Black out», come la maggior parte delle discoteche della provincia, ha registrato il tutto esaurito.

Situazione analoga in Val Bormida ma i gestori delle discoteche sono abbastanza preoccupati. «A rigor di logica noi dovremo chiudere alle 2 mentre le discoteche della costa potranno smettere la musica alle 4. E' chiaro che verrà da noi e non solo, la clientela locale scenderà in Riviera. E dovrà poi tornare in macchina a Cairo e a Cengio con gli stessi pericoli di prima», affermano alla «Perla» di Cairo.

Al «Tenax» di Celle Ligure i frequentatori del locale sono ancora più arrabbiati: «Durante l'inverno è l'unico posto dove c'è gente anche il venerdì sera. Adesso, però, al venerdì non si potrà uscire perché la proroga per le 4 di notte sarà valida al sabato sera».

Al «Rapsodia» di Alassio fanno anche paragoni di tipo economico ed europeista: «Dobbiamo tenere presente che le altre nazioni, Spagna in testa, hanno locali aperti tutta la notte».

Stefano Pezzini

Paolo Allara, a sinistra, frequentatore di discoteche; Maria Grazia Grandi e Angelo Raimondo, due disc-jockey, sono contrari alle limitazioni degli orari delle discoteche decise dal governo nei giorni scorsi

Contro il coprifuoco

«Turismo troppo penalizzato»

SAVONA. Come reagiscono i savonesi al decreto legge che impone la chiusura delle discoteche alle 2, con la possibilità di protrarre l'orario soltanto d'estate? Savona non ha quella che si definisce «spiccata vocazione alla vita notturna». Lo testimonia la quasi totale chiusura di locali pubblici aperti dopo il calare del sole.

Le discoteche sono poche e l'aspetto piuttosto triste della città non invoglia a uscire di casa. Forse andranno a divertirsi a parecchi chilometri di distanza, per non dare nell'occhio, ma sta di fatto che Savona non sembra contare su personaggi come il ministro De Michelis, gente che non esita a farsi intervistare mentre balla in discoteca. Non mancano, però, alcuni «amici della notte», che, almeno una sera ogni tanto, amano svagarsi in Riviera.

Piero Astengo, consigliere comunale pli, osserva: «La mia vita notturna era molto più brillante qualche anno fa, ma posso non definire assurdo un provvedimento che tenta di eliminare problema grave come i pericoli del sabato sera penalizzando i locali notturni. A mio il sindacato dei locali ballo ha dato prova di senso di responsabilità». Secondo Astengo chiudere le discoteche alle 2 oppure alle 4 non fa differenza. Continua: «Una volta certi al di fuori del rispetto di locali sicuri sotto ogni punto di vista, bisognerebbe fare come all'estero, dove si abbassano le saracinesche soltanto quando è uscito l'ultimo cliente».

Mirko Bottero, presidente del Filmstudio, conosce bene le abitudini notturne dei savonesi e dice: «Non sono d'accordo sulla chiusura alle 2 e poi alle 4 per le regioni a vocazione turistica. Molti savonesi, amanti del liscio, si spostano al sabato sera nel vicino Piemonte: saranno costretti a divertirsi due ore meno degli altri? Oggi la gente finisce di lavorare tardi e spesso esce di casa dopo le 22. Una 4 ore è troppo breve».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova Gigi Casoluri, titolare del bar «Guinness» di via Niella e assiduo frequentatore delle discoteche della Riviera. Spiega: «Il legislatore non si è domandato cosa faranno i ragazzi dopo le 2 di notte? Bighelloneranno per ore, alla ricerca di un posto dove divertirsi, a costo di andare a cercarlo a chilometri di distanza, nella vicina Costa Azzurra. Il problema, per quanto riguarda la nostra provincia, è dato dal fatto che le discoteche si trovano sotto i condomini e gli inquilini, dopo certa si lamentano. Comunque, la gente ha il diritto di scegliere il proprio divertimento e non è giusto imporre limiti di orario. Il pericolo del sabato sera va ricercato sulle strade non sulle piste da ballo».

Ma c'è chi è favorevole al decreto. Angela Roveda, cliente, è madre di due ragazze. Dice: «Non sono così vecchia da aver dimenticato la mia gioventù, e oggi mi piace ballare. Ma non posso stare in ansia fino all'alba a ogni fine settimana quando le mie figlie vanno in discoteca con gli amici. Quattro per divertirsi sono sufficienti, fare l'alba è un'esagerazione».

[p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Oggi i carabinieri

L'Arma dei carabinieri celebra oggi la sua festa. La cerimonia è prevista alle ore 17,30 nella caserma del distretto militare. Il colonnello Nicolino D'Angelo, comandante del gruppo Savona, traccerà un bilancio dell'attività svolta dai carabinieri nel corso dell'anno.

GENOVA
Tunisino ferisce persone

Un tunisino, armato di mannaia, in preda a crisi di follia, ha ferito ieri mattina in via Cennato il Lungo, nel centro storico, nove persone tra cui bambina di due e quattro mesi che ricoverata al Gaslini. Il nordafricano è stato bloccato dalla polizia. Il raid scatenato rabbia di decine di persone che hanno dimostrato davanti al commissariato.

NEL FASCICOLO

il primo viaggio del pendolino

Primo viaggio, domenica, del treno «Cristoforo Colombo» che collega Genova Roma. La partenza del «pendolino» da Brignole alle 6,10, l'arrivo a Termini circa quattro più tardi. Il convoglio ad alta velocità dotato di ogni comfort e assistenza.

SERVIZIO A PAGINA 7

Cetaceo vittima spadare

Un'altra vittima «spadare». Un cetaceo di metri stato trovato morto al largo di Sanremo. Inequivocabile la causa della morte: rimasto imprigionato nelle grandi reti pelagiche dai pescatori per la cattura del pesce spada. Anche quest'anno, nonostante la mobilitazione degli ambientalisti, si provede una nuova strage di delfini e balenotteri.

in piscina a Legino

Ladri in azione l'altra nella piscina di via Cadorna, vicino allo stadio Bacigalupo, dove ha sede la società dell'Amatori nuoto Savona. I «soliti ignoti» si sono impossessati di tre autoradio e pochi spiccioli prelevati dal registratore di cassa del bar.

Soccorso un neonato Imperia

I medici del pronto pediatrico sono stati mobilitati domenica sera per soccorrere un bimbo di giorni, Alessandro Rovere di Borghetto D'Arroscia, che accusava disturbi respiratori. Il neonato doveva essere trasportato al Gaslini di Genova. Durante il tragitto, sull'auto dei genitori, il bimbo ha una crisi asmatica. E' stato così accompagnato al pronto soccorso pediatrico.

Più controlli, ma anche ieri una donna è stata strappata la collana

Scippi e furti in pieno giorno

A Savona c'è la psicosi dell' «uomo ragno»

Una donna è stata rapinata della collanina d'oro ieri pomeriggio, in corso Tardy e Benech. L'episodio è avvenuto poco dopo le 15. La donna (della quale non sono fornite le generalità) è stata affrontata da un giovane, forse un tossicodipendente. «Stia calma e non le faccio del male» ha esclamato il malvivente, che le ha strappato con un colpo secco la collanina ed è poi scappato, facendo perdere le tracce in pochi attimi.

La donna ha opposto alcuna reazione, è rimasta come fiato. Ripresasi dallo choc, ha poi avvertito il 113. Le indagini della squadra mobile sono scattate immediatamente ma, sino a questo momento, non hanno dato alcun esito.

L'episodio avvenuto ieri pomeriggio è l'ultimo di una lunga serie di scippi e borseggi segnalati in questura nelle ultime settimane. Nei giorni scorsi, ad esempio, due donne state scippate in via Schiantapetto da un giovane, che le aveva avvicinate in sella a un motorino. Alla squadra mobile ritengono che l'autore dei due colpi possa essere la stessa persona. Osservano in questura: «La microcriminalità è in continuo aumento. Per fronteggiarla stati intensificati i controlli e le ispezioni. Tuttavia, ci vorrebbe maggiore collaborazione da parte della gente. Invece succede che se qualcuno conosce qualcosa che può utile per le indagini, preferisce tacere, per paura. C'è, insomma, un muro di silenzio che rende molto difficile il nostro compito». Spiega Carmine Fioriti, ispettore della squadra mobile: «La gente ha persino paura di denunciare i reati. Un pensionato è venuto a denunciare un furto tre giorni dopo averlo subito. "I vicini — ci ha detto — mi hanno sconsigliato di sporgere denuncia. Alla fine ho deciso di farlo di testa mia". Nelle indagini sui furti è necessario che indagini scattino immediatamente, altrimenti le possibilità di scoprire gli autori sono sempre più scarse».

Ma non ci soltanto gli scippatori e i borseggiatori a preoccupare la polizia. Ultimamente è stata registrata anche un'escalation dei furti in appartamento. Nelle ultime settimane stati almeno una trentina. La polizia è sulle tracce di un ladro acrobata, che è già stato soprannominato «uomo ragno» per la facilità con la quale riesce a raggiungere gli appartamenti. Il malvivente scavalca i balconi, si arrampica sulle grondaie estrema facilità e finora, secondo gli agenti della mobile, avrebbe messo a segno da solo una decina di furti. Il ladro acrobata è sempre riuscito a farla franca ma gli agenti sono sicuri che prima o poi commetterà qualche errore.

[c. v.]

Carlo Giacobbe

Riunione del comitato federale per eleggere Giacobbe segretario

Savona, il pci è a una svolta

All'opposizione o nuova alleanza con il psi?

SAVONA. E' bello passare all'opposizione? L'interrogativo tormenta una frazione del pci savonese, quella che essendo contraria a stringere nuova alleanza con il psi («Ci hanno accusato di egemonia, hanno chiamato Kabul nostra città e adesso li riprendiamo alleati»?) e che non ritenendo realizzabile una giunta anomala (la ha già fatto sapere non essere disponibile) giudica naturale il passaggio ai banchi dell'opposizione.

«E' test insostenibile — sostengono soprattutto i seguaci Occhetto — anche sulla base dei numeri. Nonostante il calo, a palazzo comunale siamo sempre il gruppo di maggioranza relativa, abbiamo il dovere, di fronte agli elettori, di esperire tutti i tentativi per governare. Devono cedere gli altri, mai, a metterci in minoranza».

Sono questi i temi principali che gli esponenti del pci si accingono ad affrontare, dopo la parentesi del dibattito interno per l'elezione del nuovo segretario politico. Armando Magliotto oggi è solo consigliere comunale e dunque può dedicarsi esclusivamente al problema della nuova giunta. I lavori del comitato federale si iniziati ieri sera nella de «La Generale» e si sono conclusi a tarda notte. L'elezione Carlo Giacobbe, chiamato a mediare una situazione complessiva piuttosto delicata, in questi ultimi giorni si era fatta più problematica, a dell'aumentata opposizione fronte del «no», che in città ha la maggioranza.

Aldo Pastore, ex parlamentare, medico, già alla Sanità, viene indicato dagli ottochettiani quale naturale sostituto del sindaco Marengo e questo fatto nuovo potrebbe complicare le trattative con il psi. A quanto sembra, però, i sostenitori di Pastore non intenderebbero stringere alleanza con il gruppo del psi, e in particolare con il capolista Balbo, al quale non perdonano il convegno promosso a Savona sull'egemonia comunista.

quali altri alleati potrebbe trovare il pci, dopo no ufficiale della dc alle voci di una giunta milazziana per palazzo Sisto? Oltre al voto dei pri, gli esponenti di «Insieme per Savona» potrebbero rivolgersi ai verdi e, sulla base dei programmi, tentare coinvolgere altri nel loro tentativo di fare maggioranza escludendo il psi. Ma gli esponenti più navigati del pci appaiono poco convinti di queste soluzioni macchinose e sostengono che «di fronte a chiari impegni su un programma bisognerà prendere atto che la via più semplice da percorrere resta quella dell'alleanza il psi».

[i. p.]

L'iniziativa dell'Italgas interesserà da giugno sino [illegible] settembre alcuni tratti di litorale

«Adottate» sette spiagge libere

Via rifiuti e siringhe da Varazze sino [illegible] Noli

SAVONA. «Adottiamo la spiaggia»: [illegible] lo slogan di un'iniziativa dell'Italgas per la pulizia di alcuni tratti di litorale. Dal 1° giugno e sino al [illegible] settembre, per tre giorni alla settimana, una squadra di volontari [illegible]strellerà alcune spiagge libere del comprensorio [illegible].

L'operazione, realizzata materialmente dalla società di servizi «Schema», è stata sponsorizzata dall'Italgas e si spera possa servire a risolvere il problema della scarsa pulizia delle [illegible] libere, negli ultimi anni afflitte anche [illegible] insidiosa presenza di siringhe abbandonate dai tossicomani.

Spiega Daniela Binello, dell'ufficio stampa Italgas: «Già da tempo promuoviamo iniziative per [illegible] miglioramento ambientale e quest'anno dedichiamo il nostro contributo al comprensorio savonese». Continua: «Sarebbe stato impossibile intervenire su tutte le spiagge della provincia e così abbiamo scelto gli arenili che a nostro parere necessitavano di un intervento urgente».

Queste le [illegible] spiagge libere «adottate» dall'Italgas: allo Fornaci [illegible] Savona, a ponente [illegible] Sansobbia ad Albissola Marina. [illegible] fronte al «Sun Dial» ad Albisola Capo, davanti al centro storico di Celle, [illegible] al «Nautilus» a Varazze, nei pressi dei bagni «Cantinone» a Spotorno, infine quella [illegible] pescatori a Noli.

L'operazione pulizia s'inizierà venerdì prossimo e avrà frequenza trisettimanale. Sono stati prescelti il venerdì, il [illegible]bato e la domenica, i giorni nei quali si registra il maggior afflusso turistico e, purtroppo, anche l'incremento dei rifiuti sui litorali. Il «maquillage» delle spiagge verrà realizzato materialmente dai ragazzi della «Schema». Ogni squadra sarà composta da cinque addetti e si occuperà sempre della pulizia del medesimo tratto di spiaggia.

Dicono all'Italgas: «Per i giovani incaricati della pulizia, è previsto solo un gettone [illegible] presenza; [illegible] tratta, infatti, di [illegible] servizio con caratteristiche di volontariato». La pulizia prevede la raccolta di rifiuti solidi e inquinanti, lattine, oggetti [illegible] vetro, plastica e cartacce; inoltre, le spiagge saranno rastrellate e la sabbia setacciata.

Può [illegible] un'iniziativa interessante, soprattutto per i Comuni che dispongono di considerevoli tratti di spiaggia privi di stabilimenti balneari e quindi, solitamente, abbandonati a sé stessi. A Savona, per esempio, complessivamente ci sono almeno un paio [illegible] chilometri di spiaggia libera; si tratta di [illegible] ventina di brevi tratti di litorale con un'estensione che varia dai 30 metri della spiaggia attrezzata San Rafael ai [illegible] del tratto di spiaggia del Prolungamento a mare.

Queste «oasi» di [illegible] pubblica si segnalano da sempre per la [illegible] pulizia; lungo il litorale [illegible] facile trovare sacchetti di plastica, bottiglie e lattine. Ma [illegible] soprattutto le siringhe, negli ultimi tempi, a ter[illegible] i bagnanti; Zinola, il Prolungamento [illegible] le Fornaci sono le zone più a rischio.

L'Amnu già da alcune settimane ha [illegible] le prime [illegible]razioni di pulizia: prima dragando la sabbia [illegible] i buldozer, poi rastrellandola e setacciandola. Inoltre, da luglio a settembre, 9 netturbini verranno impiegati esclusivamente nel servizio di raccolta dei rifiuti, a cominciare dalle siringhe. Ma gli sforzi risultano spesso [illegible]. Spiegano all'Amnu: «Purtroppo le dimensioni ridotte non consentono di usare i mezzi meccanici con [illegible] dovuta efficacia [illegible] il lavoro manuale richiederebbe un maggior numero di addetti». L'Iniziativa Italgas dovrebbe fornire, sotto questo punto di vista, un certo contributo.

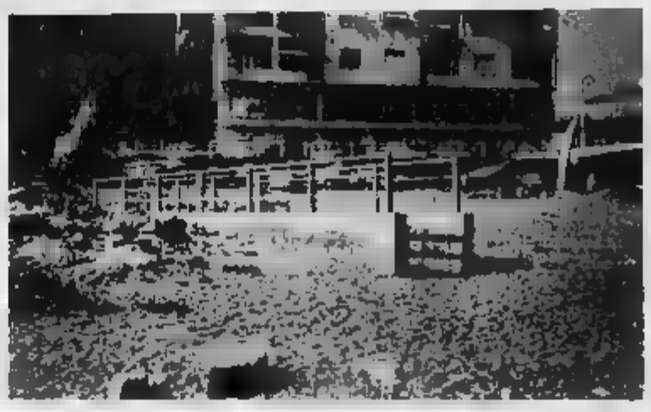
Sulle spiagge savonesi influiscono pesantemente anche gli scarichi delle fognature, non sempre regolari. In questi giorni, ad esempio, il servizio [illegible]biente dei vigili urbani ha scoperto che ben dodici impianto fognari di altrettanti edifici di corso Vittorio Veneto [illegible] [illegible] Catalani scaricano direttamente nel torrente Letimbro anziché essere collegate [illegible] megadepuratore consortile di Zinola. I responsabili [illegible] denunciati all'autorità giudiziaria.

Ermanno Branca

VIA CIMAROSA

Gli ex bagni comunali

I bagni comunali tornano [illegible] vivere? [illegible] stabilimento [illegible] via Cimarosa, da anni in uno stato di vergognoso abbandono, è stato rilevato dall'Arci e dall'Arca-Enel che, ma non [illegible] la prima volta, si [illegible] impegnati a eseguire i lavori di ristrutturazione. «E' tutto da rifare — spiegano all'Arci —. Tetto, vetrate, pavimento, servizi igienici, terrazza. Purtroppo non si prevedono tempi brevi. Quest'anno si [illegible] iniziati i lavori di bonifica [illegible] spiaggia, [illegible] e [illegible] [illegible] si, terra da riporto [illegible] spazzatura che ha richiesto l'intervento di [illegible]mion [illegible] pale meccaniche. Entro la fine di luglio, inoltre, nei pressi del molo dovrebbe [illegible] realizzato un piccolo centro nautico con argano [illegible] e posti-barca, oltre a una scuola [illegible] vela e windsurf. La struttura, almeno per quest'anno, sarà aperta solo ai soci. Il bar e la tavola calda, invece, dovrebbero [illegible] in grado [illegible] funzionare entro l'estate del '91.



[illegible] al sole. Da anni lo stabilimento balneare del Comune è ridotto così

NOTIZIE**FLASH**

ELEZIONI

[illegible] Aimone Costa sindaco [illegible]

SASSELLO. Aimone Costa è [illegible] nuovo sindaco di Sassello. [illegible] [illegible] eletto domenica mattina dal Consiglio comunale. [illegible] stati anche nominati i nuovi componenti della giunta. Si tratta di: Pietro Da [illegible] (commercio [illegible] artigianato), Monica Abaclat (urbanistica), Mario Macciò (lavori pubblici) e Giovanni Sardi (turismo).

[illegible] Il nuovo [illegible]

SAVONA. L'Associazione dei volontari ospedalieri di Savona ha eletto il nuovo direttivo che resterà in carica per i prossimi tre anni. Alla carica di presidente è stato riconfermato Giulio Bonaccorti mentre il ruolo di vice presidente verrà ricoperto da Edvige Facchinetti. Questi i nuovi consiglieri: Pier Luigi Canobbio, Franco Corsinovi, Attilio Frumento, Laura Oderda, Aldo Pentenaro, Maria Antonietta Sp[illegible] e padre Giovanni Strina. Nella prima riunione del [illegible] consiglio, sono stati ricordati i sei volontari dell'Avo deceduti nel [illegible] di questi primi 12 [illegible] di attività: Silvio Lorenzini, Lelia Accame, Ivo Polti, Renato Mirengo, don Mario Frumento [illegible] Caterina Iachino.

[illegible] Un [illegible] al Filmstudio

SAVONA. Domani sera alle 17,30 al Filmstudio di piazza Diaz si svolgerà [illegible] incontro dedicato ai temi del disagio minorile, organizzato dalla Cooperarci [illegible] dall'Arciragazzi. Oltre alla proiezione di un filmato sulle attività socio-educative di prevenzione alla tossicodipendenza, verrà presentato l'ultimo libro del sociologo napoletano Luciano Sommella, dal titolo «La ballata dei Filangieri».

[illegible] a giovane [illegible]

SAVONA. [illegible] ragazza di venti anni, Federica Rolando, abitante a Savona in via Alla Marina è ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure per la frattura esposta dell'omero sinistro, riportate cadendo da cavallo. Secondo il referto dei medici guarirà in un mese. L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio nel galoppatoio «Il maneggio» di via Coreallo a Spotorno.

[illegible] «Vogliamo un assessorato»

NOLI. Gli appartenenti alla cooperativa pescatori «Luigi De Ferrari» di Noli hanno inviato una petizione al presidente della Regione e a tutti i presidenti dei gruppi consiliari regionali con la quale richiedono l'istituzione [illegible] un assessorato delegato al coordinamento del sostegno e dell'incentivazione della pesca in Liguria, tramite il ripopolamento della fauna marina e il controllo delle cause di inquinamento.

Parlano gli avvocati degli armatori

Tito Campanella ultime battute

SAVONA. Penultima udienza, ieri, del processo per il naufragio della Tito Campanella. L'avvocato Romano Raimondo ha chiesto l'assoluzione piena degli stivatori svedesi del porto di Oxelosund, Hans Rohmer e Per Hugo Lager, attaccando l'intera istruttoria, che ha definito: «lacunosa e incapace di trovare, [illegible] esistono, i veri responsabili della sciagura avvenuta nel golfo [illegible] Biscaglia».

Poi, una critica anche al ministero della Marina mercantile: «Non sono stati trovati relitti della motonave perché le [illegible] [illegible] state tardive (so[illegible] iniziate 10 giorni dopo il naufragio, ndr) e mal condotte. Da qui le conclusioni dell'accusa, tutte da provare, che la "Tito Campanella" si è inabissata in pochi minuti a ca[illegible] dello spostamento del [illegible].

Per il penalista, lo stivaggio del carico è avvenuto [illegible] regole d'arte, secondo i criteri in vigore in tutti i porti del Nord Europa. Comunque, al [illegible] là di questo, il codice di navigazione non ammette dubbi: i responsabili delle operazioni di rizzaggio del carico sono [illegible] comandante [illegible] nave e il noleggiatore, che non è lo svizzero Werner Maierhans, ma un personaggio di cui si conosce solo il numero di [illegible] casella postale della Monrovia.

L'avvocato Enrico De Vincentis ha escluso ogni responsabilità degli armatori della «Tito Campanella», i fratelli Francesco, Mario [illegible] Alfonso Masin Di Castelnuovo. «Contro di loro — ha sostenuto — ci sono soltanto equivoci voluti, demagogie, fantasie [illegible] testimonianze di parte contraddette da dati scientifici oggettivi».

L'avvocato Giovanni Scopesi [illegible] chiesto l'assoluzione dei tre tecnici del «Rina», Edoardo Giribaldi, Amelio Lupichini [illegible] Claudio Rezzano (per gli ultimi due [illegible]he il pm ha chiesto il proscioglimento) «perché non c'è un solo elemento accusatorio, nei loro confronti, in tutto il processo e non avrebbero dovuto neppure [illegible] chiamati sul banco degli imputati».

[b. b.]

Ha ricevuto la visita del collega che lo ha assistito in attesa dei soccorsi

L'operaio ferito racconta

Il dipendente della Telematica spiega [illegible] è caduto dal palo finendo sul ferro che lo ha trafitto
I medici di Savona non hanno ancora sciolto la prognosi ma parlano di un netto miglioramento

SAVONA. Migliorano le condizioni di salute di Franco Giunta, l'operaio ventunenne della «Telematica spa», che venerdì scorso è rimasto vittima di [illegible] grave infortunio sul lavoro, mentre eseguiva un allacciamento telefonico nella zona di Marmorassi.

Il giovane cadendo da [illegible] palo è finito contro una sbarra metallica di recinzione, rimanendone infilzato all'addome. Franco Giunta ha riportato una grave lesione alla vescica ed è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale San Paolo.

Ora è ricoverato nel reparto di chirugia II di Valloria.

I medici non hanno ancora sciolto la prognosi [illegible] lasciano trasparire un certo ottimismo: «Il decorso post operatorio - osservano - prosegue nel migliore dei modi. Fortunatamente la sbarra che ha trafitto il giovane non ha leso organi vitali. L'unico rischio è che subentrino infezioni dovute alla presenza del corpo estraneo, ma se non insorgeranno complicazioni, dovremmo sciogliere la prognosi nei prossimi giorni».

Domenica [illegible] Franco Giunta ha ricevuto la visita di Tonino Sacco, il collega che gli ha prestato i primi, importanti soccorsi, subito dopo l'incidente. «Se non ci fossi stato tu - gli ha detto - sarei morto. Mi hai salvato la vita». Il giovane operaio della «Telematica» ha anche ricordato [illegible] dinamica dell'incidente: «Mentre mi spostavo sul palo, mi [illegible] mancato l'appoggio sui ramponi e sono caduto all'ingiù».

La fatalità ha voluto che l'operaio finisse proprio contro il ferro di sostegno della rete di recinzione. Osserva Tonino Sacco: «E' stato proprio un caso. Molte volte, mentre ci si arrampica sui pali, capita di perdere l'appoggio. Ci [illegible] aggrappa allora al palo rimediando soltanto delle escoriazioni alle mani. Invece in questo [illegible] il mio collega è precipitato senza [illegible] il tempo [illegible] afferrare il tronco. E' stata proprio una disgrazia».

Dell'incidente hanno parlato ieri mattina i dipendenti [illegible] «Telematica» nel corso di un'assemblea, svoltasi nella sede della società. La riunione [illegible] stata convocata dopo gli incidenti verificatisi ultimamente. Due settimane prima dell'infortunio accaduto [illegible] Franco Giunta, infatti, un altro operaio della «Telematica» era stato vittima [illegible] un incidente quasi simile.

Il tecnico, mentre eseguiva un allaccio telefonico, era [illegible]duto [illegible] un palo [illegible] aveva riportato [illegible] delle fratture alle costole per le quali è stato poi ricoverato in ospedale con la prognosi [illegible] un mese.

[c. v.]

FUNERALI

L'addio a Susi Scapinelli

Si sono svolti domenica mattina, nella chiesa di San Francesco da Paola, i funerali di Susi Scapinelli, la ventenne di Savona, vittima giovedì sera di [illegible] incidente avvenuto sull'Aurelia, poco prima dell'abitato [illegible] Celle. La ragazza era su un'auto guidata [illegible] fidanzato, Mario Rossi, [illegible] anni, che dopo aver sfondato un muretto [illegible] precipitata nella scogliera [illegible]. Una folla di amici ed [illegible] compagni [illegible] scuola della giovane si è [illegible] [illegible] alla madre, Enrichetta Vitali, 50 anni, e al fratello Fabio, 27 anni, dipendente della Coop di Varazze. Tutti hanno seguito con commozione l'omelia del parroco, don Giuseppe Rebagliati, che ha ricordato l'impegno della ragazza nei gruppi parrocchiali. «Sul volto [illegible] Susi - ha detto il sacerdote - c'era una grande serenità». Intanto i carabinieri hanno chiuso gli accertamenti sull'incidente e inviato un rapporto al giudice Emilio Gatti, che ha aperto un'inchiesta.

Aggredì il fratello

Granelli in libertà provvisoria

SAVONA. Paolo Granelli, il giovane di 23 anni, che due settimane [illegible] nel [illegible] di [illegible] lite ha colpito ripetutamente con una spranga il fratello Luca, 29 anni, [illegible] tornato a casa. Il giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, gli ha infatti [illegible] la libertà provvisoria, accogliendo un'istanza in tal senso presentata dal difensore, l'avvocato Ferruccio Barnaba di Genova. Per [illegible] Paolo Granelli è accusato di tentato omicidio, ma l'imputazione potrebbe cambiare in quella meno grave di lesioni volontarie. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni dal magistrato, probabilmente dopo un nuovo interrogatorio.

Osserva l'avvocato Barnaba: «Paolo non aveva alcuna intenzione di uccidere il fratello. Lo ha già detto [illegible] giudice, quando [illegible] stato sentito la [illegible] settimana». Intanto le condizioni [illegible] fratello Luca, che è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, continuano [illegible] migliorare [illegible] molto presto potrebbe [illegible] dimesso.

[a. v.]

Realizzato dalla Patek Philippe per il 150° anniversario, potrà essere ammirato solo in altre tre città d'Italia

In vetrina a Savona l'orologio da quattro miliardi

Da oggi sino al primo giugno l'oreficeria Delfino presenta «Calibro '89»

SAVONA. Si chiama «Calibro '89», [illegible] sta in tutte le tasche e non [illegible] per tutte [illegible] [illegible]he. E' un orologio di Patek Philippe, pesa 1100 grammi, [illegible] [illegible] venduto all'asta a Ginevra [illegible] prezzo record di [illegible] milioni e 500 mila franchi svizzeri, ovvero circa quattro miliardi [illegible] lire. Lo ha comprato un anonimo uomo d'affari giapponese, ma si sa che l'ha già rivenduto per sette miliardi. Un buon affare.

[illegible] secondo, [illegible] ultimo, esempla[illegible] del «Calibro '89» è da oggi esposto nelle vetrine della gioielleria Delfino di Savona, prima tappa del tour italiano che lo porterà in altre tre città, Milano, Roma e Palermo. Tre giorni di tempo, sino [illegible] primo giugno, per vedere da vicino l'orologio più «complicato» [illegible] mondo e sicuramente il più caro. Perché «complicato»? [illegible]plice: ha 1728 pezzi e i maestri orologiai svizzeri hanno impiegato cinque anni in ricerche, progetti e calcoli matematici, altri quattro per realizzare e [illegible] sembrano i suoi componenti.

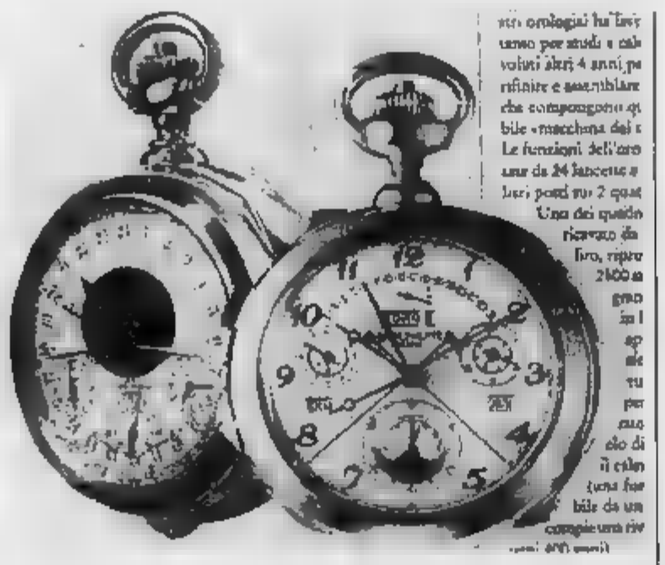
[illegible] risultato è questo splendido orologio astronomico da tasca a movimento meccanico completo con ora solare, [illegible] siderale media, cronografo [illegible] rattrapante», grande e piccola [illegible] [illegible] passaggio, ripetizione minuti, sveglia, indicatori di riserva [illegible] carica. Altra «complicazione», la più sorprendente: il «Calibro 89» [illegible] un calendario secolare perpetuo che [illegible] considera bisestile il primo [illegible] di ogni [illegible]colo le cui cifre [illegible] siano divisibili per 400 senza resto. Quindi: gli anni [illegible]0 e 2400 sono bisestili, mentre il 2100, il [illegible] [illegible] il 2300 non lo sono. Nel movimento, [illegible] ruota d'ingranaggio compie una rivoluzione completa in cinque anni e muove uno dei venti denti di una seconda ruota che compie un giro completo in 100 anni.

Altre curiosità: l'orologio è in grado di indicare [illegible] data dalla prossima Pasqua alla mezzanotte del 31 dicembre di ogni [illegible]. Ma poiché la ricorrenza della Pasqua [illegible] fissata dalle autorità ecclesiastiche, lo speciale ingranaggio deve essere risistemato ogni [illegible] anni.

Il «Calibro '89» è stato realizzato da Patek Philippe per festeggiare il 150° anniversario di fondazione della pregiata ditta ginevrina. Le funzioni dell'orologio [illegible]no indicate da 24 lancet[illegible] [illegible] otto quadranti ausiliari sui due principali. Uno degli ausiliari, ricavato da un cristallo zaffiro, riproduce in oro [illegible] stelle in cinque ordini di grandezza.

Questo «mostro» della tecnologia svizzera viene presentato stasera all'hotel Meridiana di Garlenda. Gli invitati possono guardare ma [illegible] toccare. Imponente la sorveglianza. Presenta Fabio Fazio. [illegible] non c'è niente da ridere.

[p. p. c.]



Venduto all'asta. Il secondo esemplare del «Calibro '89» esposto a Savona

Le richieste dell'assemblea dei lavoratori

Italsider, garanzie per occupati e aree

SAVONA. Questa volta gli impegni delle organizzazioni sindacali [illegible] sono stati smentiti. «Siamo in dirittura d'arrivo», ammettono, infatti, gli esponenti di Cgil, [illegible] e Uil, riferendosi all'accordo di massima per l'ingresso [illegible] privati all'Italsider. Ieri mattina, dopo quattro ore [illegible] dibattito [illegible] le relazioni introduttive dei sindacalisti Re[illegible] Viazzi, Romano Pintus [illegible] Marco Pozzi, l'assemblea dei lavoratori [illegible] preso atto della nuova situazione, al contrario di altre volte quando aveva rispedito bruscamente al mittente i verbali d'accordo.

«Sono state chieste ulteriori [illegible]ie — spiega Marco Pozzi, segretario provinciale del sindacato metalmeccanici Ui[illegible] — e verificheremo le possibilità esistenti [illegible] cominciare da questa mattina, durante un incontro con l'ammiraglio Fontana, presidente dell'Ente porto». Le maggiori garanzie si riferiscono non solo al numero di lavoratori chiamati a far parte dell'Om[illegible] (Officine meccaniche savonesi, che l'assemblea di ieri mattina vorrebbe comunque in numero maggiore rispetto [illegible] 300 previsti. Affinché l'operazione non si trasformi per qualche dipendente Italsider nella perdita del posto [illegible] lavoro, anche [illegible] passaggio delle aree ai privati e all'Ente porto dovrà essere barattato con nuove [illegible] assunzioni.

Adesso non resta che [illegible] dere la replica dell'Omsav [illegible] il nuovo incontro con i sindacati dovrebbe avvenire in tempi assai ristretti. E' stata chiamata [illegible] [illegible], comunque, anche l'Italsider, alla quale i lavoratori chiedono di farsi garante di tutte le operazioni che in futuro saranno realizzate sulle aree lasciate a disposizione della città, del porto e di altre iniziative, dalla vecchia fabbrica di corso Mazzini.

[l. p.]

I carabinieri hanno effettuato molte ispezioni in tutta la provincia

Nei campeggi tutto ok

I controlli dei Nas nel Savonese

SAVONA. Campeggi «doc» in provincia di Savona? Sembrerebbe di sì stando ai risultati dei controlli effettuati tra venerdì e sabato dai carabinieri dei Nas (Nucleo anti sofisticazioni) di Genova. Le verifiche si sono concentrate particolarmente tra Albenga e Ceriale, dove c'è la maggiore concentrazione di campeggi d'Italia (più di 30 per un totale di oltre 900 mila presenze annue) ma non sono stati scartati neppure i camping di Celle e Varazze.

I controlli dei Nas, voluti dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, hanno interessato una dozzina di strutture nella provincia di Savona mentre in tutta la Liguria sono stati controllati 45 campeggi. Solo un camping, in provincia di Genova, sono stati verbalizzati per irregolarità amministrative. Non avevano ancora i permessi sanitari.

Nei 12 campeggi savonesi, invece, tutto è risultato in ordine, sia nell'Albenganese che a Celle Ligure. C'è da dire, però, che i carabinieri hanno potuto controllare solo una minima parte dei campeggi. Circa la metà, infatti, era ancora chiusa al pubblico almeno per quello che riguarda la parte ristorante, bar e spaccio alimentare.

Rispetto allo scorso anno i controlli sono aumentati di numero e i dati dimostrerebbero un aumento della qualità dei servizi. Lo scorso anno, infatti, un totale di strutture sono state controllate in Liguria ben 8 avevano ricevuto verbali per irregolarità di tipo amministrativo o sanitario.

Campeggi in regola. I carabinieri hanno trovato tutto in ordine

I nomi dei camping controllati non vengono resi noti. Rispetto alla situazione fotografata dai Nas nelle altre regioni italiane sembra proprio che i campeggi savonesi siano all'avanguardia. In altre zone, infatti, i carabinieri hanno firmato verbali per irregolarità amministrative e in qualche caso anche per violazioni delle leggi sanitarie.

«I campeggi di Albenga e Ceriale sono all'avanguardia sia per quello che riguarda i servizi igienici che le strutture», commentano alla Faita, la federazione che raggruppa la maggior parte degli operatori turismo all'aria aperta. E aggiungono: «Anche lo scorso anno il "blitz" compiuto dai carabinieri ha rilevato una sostanziale validità dei nostri campeggi. Erano stati fatti solo pochi verbali per questioni che non riguardavano i campeggiatori. Irregolarità nei ristoranti e nel market interni che erano però da attribuire ai gestori di queste strutture».

Il «blitz» dei Nas nel Ponente savonese ha sorpreso i titolari dei campeggi che forse pensavano di avere i controlli a stagione quando tende e roulotte sono affollate di turisti. Quest'anno, però, le verifiche sono state effettuate prima con lo scopo di prevenire tutti abusi e garantire così maggiore sicurezza agli utenti nel periodo di punta.

L'esigenza di una qualità nelle strutture all'aria aperta è in ogni caso sentita dagli stessi operatori che, prima del «blitz» di De Lorenzo, hanno cominciato a puntare su servizi migliori. Ad Albenga, ad esempio, opera ormai da tre anni «Sea sun», consorzio che raggruppa dieci i migliori campeggi della Liguria. Per entrarne a farne parte i camping devono avere requisiti molto severi sia per quello che riguarda le strutture (piscine, campi da tennis, servizi vari) sia per quello che la «qualità della vita». Ogni roulotte o tenda, ad esempio, deve avere uno spazio vivibile maggiore di quello previsto dalla legge. [s. p.]

Senegalese affrontato da giovani: una denuncia

Ambulante aggredito

Nel centro di Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Un ambulante senegalese inseguito per le vie del centro storico di Borghetto Santo Spirito e poi, una volta raggiunto, picchiato sulla spiaggia e lasciato sanguinante; un'ambulanza della Croce Bianca che lo soccorre e lo accompagna al Santa Corona; un giovane pregiudicato interrogato e sospettato aver fatto parte del gruppo che ha insultato e picchiato. E adesso anche un rapporto inviato alla Procura della Repubblica di Savona per le indagini.

Il primo episodio di intolleranza razziale nel Ponente savonese si è così consumato a Borghetto Santo Spirito venerdì sera. Vittima della violenza è Mboub Bara, 25 anni, originario del Senegal, in Italia con il miraggio di fuggire la fame. Le sue condizioni non sono gravi, se la caverà in una quindicina di giorni, come recita il referto del pronto soccorso dell'ospedale di Santa Corona.

Alla base dell'episodio una serie di insulti e battute di dubbio gusto. Il senegalese chiede ad un gruppo di persone se vogliono comprare accendini o cassette. Forse insiste un po'. Sta di fatto che qualcuno cerca di allontanarlo usando parole dure che fanno riferimento al colore della pelle. Il senegalese non ci sta. Replica qualche cosa e dalle parole il gruppetto passa ai fatti. Prima insegue l'ambulante. Lo ferma e qualcuno gli sferra un pugno. Mboub Bara riesce nuovamente a scappare lungo la spiaggia fino a quando non viene raggiunto e gettato a terra. Altri pugni, qualche calcio poi l'intervento dei carabinieri avvertiti da un cittadino che ha assistito alla scena.

Gli aggressori fuggono ma, a quanto pare, uno viene fermato e identificato. Si tratterebbe di un giovane con precedenti penali. Non avrebbe detto chi erano le altre persone che assieme a lui si sarebbero rese protagoniste della caccia all'uomo. Contro di lui, per il momento, sarebbe stato nessun provvedimento particolare. Dovrà Mboub Bara denunciarlo ma, sino ad ora, il senegalese non ha sporto nessuna querela. Dopo essere dimesso dal pronto soccorso il giovane vanditore ambulante è irrintracciabile.

Borghetto, però, si interroga su questo primo inquietante caso di intolleranza. «Non credo proprio che città possa considerata razzista. Decenni convivono a Borghetto le comunità del sud e il nucleo originario e non ci sono stati grossi problemi di insofferenze», afferma amareggiato per l'episodio il sindaco Gianluigi Figini. E aggiunge: «Non ho particolari su quanto avvenuto venerdì ma credo tratti di un fatto isolato e non mi sembra proprio si possa parlare di emergenza razziale. E' un fatto di violenza, questo sì, ma purtroppo queste cose succedono al di là del colore della pelle». [s. p.]

IMPERIA

Bruciato un motorino

Un motorino dato alle fiamme, forse per ritorsione nei confronti di un uomo che qualche volta aveva chiamato i vigili urbani per i continui schiamazzi, è trasformato in una bomba ed è esploso domenica sera alle 22,30 in via dei Mille ad Albenga provocando danni per una decina di milioni. Il ciclomotore, un «Fantic motor», apparteneva a Acquatico Arnaldi, 43 anni, abitante in via dei Mille 47, proprio sopra una sala giochi. Ignoti, forse un gruppo di giovanissimi frequentatori del locale, hanno deciso di dare una lezione a chi protestava contro il rumore fatto fuori dalla sala. Così hanno pensato di incendiare il motorino parcheggiato nell'androne del palazzo ma le fiamme si sono propagate al serbatoio che è esploso. La deflagrazione ha danneggiato la tromba delle scale e l'appartamento di Maria Silvani, 78 anni. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Albenga.

DALLA RIVIERA

BORGHETTO S.S.
Allegri in

Giampaolo Allegri, l'ex assessore e consigliere dc arrestato alla vigilia delle scorse elezioni amministrative, resterà in carcere fino alla fine dell'inchiesta sulle aree destinate allo sviluppo produttivo di Borghetto Santo Spirito. Lo ha deciso il giudice dell'istruttoria preliminare, Rosalba Recupido, cui il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sabato scorso, aveva chiesto di prolungare i termini del primo ordine di cattura che è scaduto due giorni sono. Secondo le nuove norme del codice di procedura penale, l'inchiesta deve esaurirsi sei mesi.

ALBENGA
Senso unico in via Trieste

Da ieri mattina anche il primo tratto di via Trieste, da piazza Matteotti all'incrocio con via Don Isola, è percorribile a senso unico in direzione mare. Si tratta di un provvedimento temporaneo per permettere i lavori di sistemazione e trasformazione di via Trieste.

ALASSIO

Il «Premio Città di Alassio» verrà conferito questa sera presso il Grand Hotel Spiaggia ai vincitori delle sezioni di pittura, scultura, grafica, letteratura. La manifestazione culturale, a livello nazionale, organizzata dalla B.T. Art Gallery di Milano, è giunto alla sua quattordicesima edizione.

PIETRA
Consiglio replica del pci

«Nell'ultima seduta del Consiglio comunale non abbiamo fatto nulla di strano come il pci. L'aver accettato la perizia geologica, per la dell'ex Italcementi, pagata da privati non sposta Un professionista che firma un documento si assume le responsabilità del caso comunque». Questa la replica del sindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti, alle recenti accuse del comunista Franco Buscaglia.

In Val Bormida

Le fabbriche scendono in sciopero

CAIRO M. Situazione sindacale in movimento in Val Bormida. Da ieri, fino a mercoledì, 40 delegati della Cgil seguono a Pianissolo di Roccavignale un corso sui problemi ambientali. I Consigli di fabbrica stanno perfezionando i programmi di sciopero che entro il sabato porteranno alla fermata delle aziende chimiche per il rinnovo del contratto.

Anche il Sinquadri, l'organizzazione autonoma che raccoglie gli impiegati, indirà uno sciopero in settimana: da tempo gli iscritti a questo sindacato, molto attivo alla 3M, accettano le piattaforme contrattuali della Cgil, Cisl e Uil. Il loro sciopero sarà quindi in data e con motivazioni diverse rispetto a quello delle confederazioni. Il Sinquadri intende ribadire a Ferrania la richiesta di veder garantita la possibilità per i suoi aderenti di entrare quando ci sono scioperi confederali, senza dover ricorrere alle ferie per giustificare l'assenza come successo anche in occasione dell'ultimo sciopero. [e. m.]

Dopo il furto dell'auto i danni di un noto commerciante

Estorsione, due arresti

Albenga: recuperata refurtiva per 25 milioni

ALBENGA. «Se rivuoi l'auto devi pagarci un milione»: si inizia così un tentativo di estorsione messo in atto settimana fa ai danni di un commerciante di Albenga a cui è stata rubata la Y 10. E' finita con due persone arrestate ed una denunciata a piede libero per ricettazione e il sequestro di 25 milioni in strumenti musicali, il bottino di un furto avvenuto la settimana scorsa ai danni di un gruppo musicale di Albenga. L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Albenga coordinati dal capitano Angelo De Luca.

In carcere sono finiti Ciro Scandurra, 22 anni, abitante ad Albenga in regione Averenna 20/15 e Calogero Gattuso, 28 anni, abitante ad Albenga in via Viveri 2. Entrambi hanno precedenti penali. Scandurra è in regime di soggiorno obbligato per una rapina compiuta tre mesi fa in una paninoteca di regione Vadino. Assieme ad un complice aveva prelevato alcune centinaia di mila lire dal cassetto del locale ed aveva malmenato la titolare. Gattuso, invece, è in libertà provvisoria per una storia di droga che aveva visto implicate una ventina di persone tra cui diversi giovani dell'Albenga abene».

I due, lunedì scorso, avevano rubato l'auto a G.B., 26 anni, di via Patrioti. Il giorno dopo si sono recati nel negozio chiedendo un milione per la restituzione della macchina. G.B. ha accettato ed ha avvertito i carabinieri. Il commerciante ha poi riconosciuto i due attraverso le foto segnaletiche ed è stato ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che domenica mattina ha firmato i fermi di indiziati di delitto per Scandurra e Gattuso.

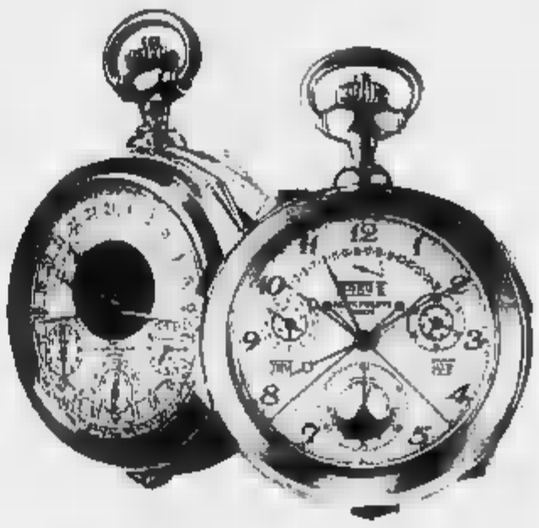
I due sono stati arrestati tra il pomeriggio e la sera di domenica. Durante le perquisizioni domiciliari i carabinieri hanno anche recuperato milioni di apparecchiature musicali. Erano nascoste in un magazzino di Calogero Gattuso in via Viveri. Gli strumenti, mixer, tastiere e strumentazione elettronica, erano stati rubati giorni fa da furgone posteggiato all'interno del cortile delle scuole «Pacini». Appartengono a Sergio Zunino, 37 anni, batterista in una orchestra di Albenga.

Il materiale rubato è stato restituito al legittimo proprietario. E' stato anche denunciato a piede libero G.A. di Albenga. Per lui l'accusa è di ricettazione. Avrebbe acquistato per 300 mila lire parte della strumentazione rubata valore di quasi 10 milioni. Anche gli apparecchi venduti a G.A. sono stati recuperati. [s. p.]

PATEK PHILIPPE

CALIBRO 89

L'orologio più "complicato" del mondo in esposizione a Savona



Dal 29 Maggio al 1° Giugno presso la Gioielleria Delfino

SOLO DUE ESEMPLARI

Di questo straordinario orologio sono stati costruiti solo due esemplari: il primo è stato venduto per un valore di 4 miliardi e mezzo di lire; il secondo, di proprietà di Patek Philippe, è dal 29 Maggio esposto presso la Gioielleria Delfino.

UN LUNGO LAVORO

Un gruppo di quattro tecnici e maestri orologiai ha lavorato 5 anni per studi e calcoli e 4 anni per rifinire e assemblare i 1728 pezzi che compongono questa ineguagliabile "macchina del tempo".

QUATTRO CITTÀ IN ITALIA

Quest'anno il Calibro 89 sarà esposto solo in quattro città italiane: Savona, Milano, Roma e Palermo.
Una occasione davvero unica, quindi, per ammirare da vicino questa autentica rarità.

delfino gioielleria

via L. Corsi 7 r. - tel. 019 - 851798

Centro Pubblicità Liguria Savona

A Cairo «nazionale» d'Interregionale e Sanremese 1904 hanno pareggiato 1-1 onorando la festa

La grande serata della Squadra Ideale

E tutto il calcio ligure ha riabbracciato Claudio Grasso

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

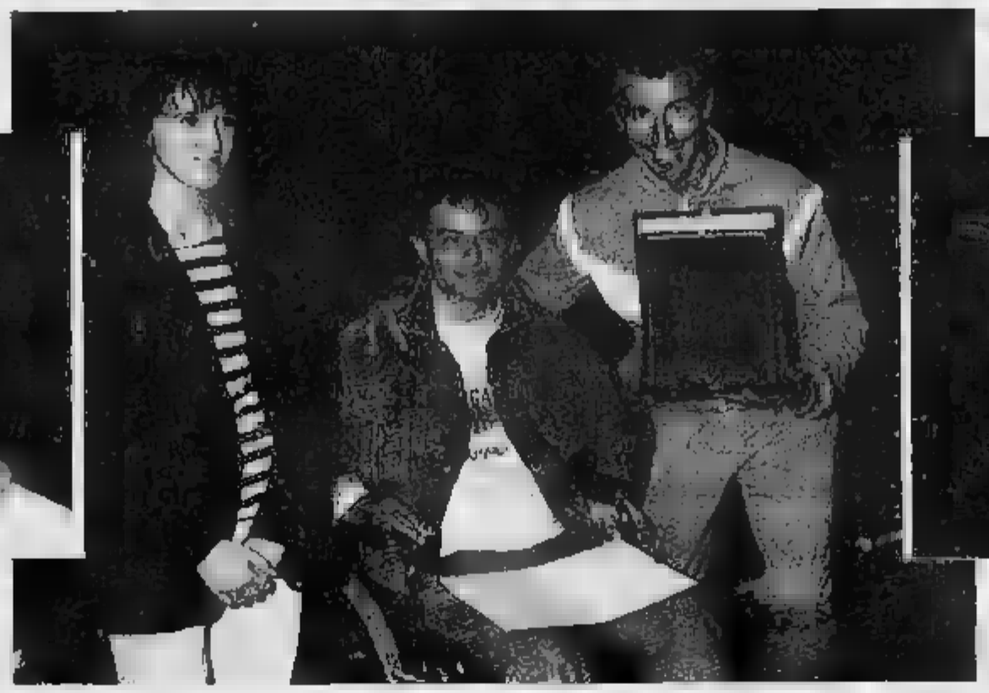
Tutto come previsto. Festa ci si augurava fosse, festa è stata fino in fondo. Per tutti i premiati, per i giocatori che hanno dato vita a una partita divertente (conclusa sull'1-1) e combattuta anche sul piano agonistico, per un pubblico che raccoglieva un gran numero di addetti ai lavori e di semplici sportivi. Un grande abbraccio di tutto il calcio dilettantistico ligure, diventato commovente più che mai quando al tavolo della premiazione è stato il turno di Claudio Grasso.

Un applauso di due minuti, quasi un'ovazione, quando «La Stampa» ha consegnato la targa-ricordo all'ex giocatore di Savona, Cairese e Carcarese. Un ragazzo che tutti, in quel momento, hanno rivisto in campo in mezzo ai compagni di un tempo. E che sta combattendo con coraggio strabiliante la battaglia della vita, che ogni giorno affronta questa infinita sfida con un destino vigliacco. Il grande cuore del nostro calcio, della gente che s'infuria e sbraita per un gol o un fuorigioco ma sa riscoprirsi come d'incanto un'unica grande famiglia, ha inoltre permesso che a Claudio fosse consegnata, a fine serata, una somma consistente. La maniera migliore, assieme agli applausi e al pallone firmato da tutti i giocatori che Grasso ha portato a casa, di dimostrargli come nel cuore della gente del calcio ci sia e ci sarà sempre un posto per lui.

Una serata filata liscia ma una festa in famiglia, proprio come previsto. Con i rappresentanti di tutte le società Interregionale presenti, e di tanti altri personaggi del calcio delle riviere. Che ha vissuto un'anteprima simpaticissima con la partita tra i «Pulcini» di Carcarese e Aurora Cairo, e che grazie alla collaborazione di tutti ci ha consentito di chiudere idealmente, tutti assieme, una stagione lunga dieci mesi e ricca anche di polemiche, episodi con scarse soddisfazioni. Tutto cancellato in quelle magiche tre ore sullo splendido prato di Vesima. Grazie alla Cairese e all'Aurora che hanno svolto in maniera eccellente il ruolo di padroni di casa, alla Figc e al Csi, a una terna arbitrale giovane, preparata e impeccabile.

La partita ha visto, come tutto sommato prevedibile, il meglior amalgama della brillantissima Sanremese 1904 di Luigi Cichero mettere sovente in difficoltà la tecnica senza troppa coesione della Squadra ideale. Nei primi 9 minuti i due lampi che hanno deciso la contesa: discesa di Carbone e tocco vincente di Bertazzon e 1' per i matuziani, pareggio di Valeri su rigore dopo un atterramento di Chicchiarolli al 9'.

Poi molte giocate per i palati più fini, buone occasioni su ambo i fronti (e nella ripresa soprattutto per una Sanremese ferrata solo dalle parate del giovane e bravissimo Passera). E nel finale, anche un po' di stanchezza e qualche scintilla. Nulla di cui scandalizzarsi: il calcio non è gioco per ballerine classiche, succede che ci si possa scontrare anche con una certa decisione. Pure in amichevole. L'importante è che alla fine la tensione svanisca, che torni a galla quell'amicizia che ha permeato tutta la festa di Cairo. E così è stato, tra pacche sulle spalle e l'arrivederci al prossimo anno. Perché questo è ormai un appuntamento al quale nessuno sembra più voler rinunciare.



Quel sorriso è una vittoria. Il momento probabilmente più significativo di una premiazione di domenica a Cairo: l'allenatore-giocatore della Sanremese Luigi Cichero abbraccia Claudio Grasso, al cui fianco è Silvia, la sua compagna.

Una parata di personaggi

Da Ventimiglia a S. Margherita ritratto di una grande famiglia

CAIRO MONTENOTTE. Una parata di stelle. Come un anno fa, più di un anno fa. A cominciare da Flavio Ferraro, il tecnico «ideale» la cui bravura fa a gara con la modestia. Zitto zitto, ha fatto preparare un intero pacco di pergamene con maglie, numeri e nomi dei suoi giocatori. Le ha fatte firmare, regalandole un po' a tutti. E ha pregato che la consegna non avvenisse in forme ufficiale: «Non sono cose per me» ha sorriso. In panchina fremeva dentro, ma non si è mai agitato. Un personaggio che gli sportivi di tutta la Liguria stanno imparando ad amare.

In squadra, tanti bei nomi: inutile stilare una graduatoria e far citazioni. Un addetto ai lavori ha solo fatto notare: «In campo, e solo considerando la Squadra ideale, c'è non meno di mezzo miliardo». Brividi sulla schiena degli organizzatori: a metà strada fra l'orgoglio per la presenza di tutti i convocati, e il timore che qualcuno potesse farsi male. Gli unici due assenti, il «titolare» Monari e il «rincalzo di lusso» Sasso, avevano dato forfait esclusivamente per problemi di infortuni. E la Sanremese non è stata da meno, con quel prim'attore del grande calcio che era ed è tuttora Enrico Vella, e gli azzeccatissimi «prestiti» Bertazzon, Oddone e Bertoni, con una squadra ricchissima di giovani di talento che una figurone anche il prossimo anno, in Promozione.

La lunga sfilata al tavolo della premiazione ha affiancato l'estremo Ponente (per il Ventimiglia c'erano l'inossidabile presidente Coppo e il d.s. Savarino) e il Tigullio (campeggiava l'inconfondibile sagoma di Alfredo Schimmenti, d.s. Samm). La Grande Genova con Pontedecimo e Pegliese, e tutto il Savonese dal vadese Bartoli all'albenganese Frumento, alla «coppia di ferro» della Carcarese: il presidente Sardo e il d.s. Franchello, scatenati e con «corte» al seguito. Poi un Savona al gran completo, avvolto nella festa quanto il resto della compagnia: il presidente Grenno e il d.s. Arcuri, l'allenatore Vallongo (che vuole riportiamo a parte resterà in biancoblù) e il segretario Chiarenza, fino al dottor Fossarello, ormai solidissimo trait-d'union tra piazza Diaz e il Torino Calcio. Paiese, sul fronte sanremese, la soddisfazione del dirigente di lungo corso Stefano Ferrari: «Sapevamo, con la promozione di quest'anno, di essere in prossimità di nel calcio che conta. Da questa sera, con questa sera, abbiamo capito che ci siamo tornati davvero».

Pizzorno

del calcio. Ecco una parte dei moltissimi personaggi avvicendatisi al tavolo della premiazione. In questo montaggio tutti idealmente attorno a Claudio Grasso. Nella fila in alto, da sinistra: Coppo, Vallongo, Sardo, Bartoli e Schimmenti. In posizione centrale i due goleador della serata, Bertazzon della Sanremese e Valeri della Squadra ideale. Nella fila la foto grande, da sinistra: Pensiero, Vella, l'arbitro Renzo Degiorgi, Eratta e De Stefanis.

E Sanremo va verso la fusione

Stasera l'incontro decisivo tra le due società?

Stefano Ferrari, della Sanremese 1904.

SANREMO. Una svolta proprio durante i giorni della Squadra ideale. Stasera i dirigenti del Sanremo e della Sanremese 1904, la due maggiori società calcistiche matuziane, si incontrano per discutere il problema-fusione. Un «matrimonio» difficile, non più impossibile. Da una parte, per il Sanremo 80, sono annunciati il patron Gianni Borra, il presidente Mazzetti e i dirigenti Donatelli e Tommasini; dall'altra, per la Sanremese, il presidente Corradini e i dirigenti Colucci, Griguolo e Formaggini.

Atto decisivo? Difficile dirlo. Non tutti vogliono la fusione. Nella Sanremese 1904, soprattutto, la divisione tra favorevoli e contrari è nettissima, ma c'è da dire che è stato messo a punto, dalle due parti, un documento ufficioso e riservato che contiene i passi necessari per arrivare al sospirato «matrimonio».

Questi, in sintesi, i punti principali: azzeramento di tutte le cariche nelle due società, presidenti compresi. Cancellazione dei nomi «Sanremo 80» e «Sanremese 1904» e rinascita della vecchia dizione «Sanremese». Scelta del nuovo presidente (il Sanremo ha già fatto sapere di esser d'accordo su una scelta targata-Sanremese 1904); nomina di Gianni Borra a presidente onorario; scelta dell'allenatore (nodo spinoso e difficile: Maroni o Cichero); i giocatori delle due squadre verranno messi a disposizione del tecnico designato, che sceglierà 15 atleti da confermare, cui verranno aggiunti tre acquisti. Il titolo sportivo residuo, e il diritto a giocare in Promozione (entrambi i club ne hanno uno), che rimarrà disponibile a fusione avvenuta, sarà lasciato alla società che, dopo le scelte operate dall'allenatore, sarà rimasta con più giocatori. Avrà facoltà di venderlo, con l'unica condizione che la avvenga al di fuori di Sanremo (ma la Federazione è d'accordo?). Quindi, la formazione di un consiglio direttivo ristretto (formato dai soci più esposti finanziariamente) e di un consiglio più allargato per la definizione del budget per affrontare la prossima stagione.

Il progetto, almeno sulla carta, elimina due nodi più spinosi: la valutazione da dare ai giocatori portati dalle due società, creando difficili problemi di risolvere e infinite discussioni. La riunione di stasera si muoverà su questi punti. I risultati dovranno esser portati all'esame dei direttivi delle due società. «Comunque vada bisogna decidere in fretta», dice Franco Formaggini, vicepresidente della Sanremese 1904. Entro il 5 luglio, secondo quanto comunicato ieri dal Comitato regionale della Figc, va presentata a Genova la documentazione relativa alla fusione.

Bruno Monticone

Ditta Vallongo & Orcino

Savona: una conferma e la novità

CAIRO MONTENOTTE. La partita di Vesima è stata anche veicolo di parecchie trattative. E ben presto ha preso forma che si è sparsa fin dall'inizio della serata: l'ormai raggiunto accordo per la prossima stagione tra il Savona e Luigi Vallongo. I diretti interessati hanno in pratica confermato questo stato di Vallongo, insomma, pare destinato a restare al Savona anche per il prossimo anno. Il presidente Grenno: «Con il mister non ci sono problemi. Abbiamo parlato a lungo, e credo che a questo punto si possa ritenere molto probabile la permanenza a Savona». Del resto, il Torino avrebbe tempo dato carta bianca all'attuale presidente sull'argomento-mister. E visti gli ottimi esiti del lavoro di Vallongo nel periodo in cui l'ex Juve Domo ha diretto i biancoblù, il convergere dei rispettivi interessi verso la conferma non può mancare.

Ed ecco Vallongo: «Io a Savona sto bene. Per questo, nel rispetto dei corti programmi, sarei felicissimo di ». In di accordo economico e di allestimento di una squadra di qualità, non ci sarebbero problemi». Molti condizionali e qualche «se», ma la realtà è che l'accordo è già raggiunto. Unico punto di qualche (minima) divergenza, l'ingaggio di un paio di elementi della Juve Domo (Bioli, ex Carcarese, e Marabotto?) che restano da verificare. In ogni caso, il d.s. Arcuri è già al lavoro e i suoi sorrisi valgono più di una dichiarazione. Inoltre, pare che proprio domenica sera il Savona e la Cairese abbiano raggiunto l'accordo per il riscatto, da parte del Savona, del capocannoniere del girone A di quest'anno, Oscar Valeri.

Non finiscono qui le novità di casa biancoblù. Portando a compimento un «inseguimento» durato in pratica tre stagioni, si proderà in piazze Diaz Corrado Orcino. L'ex tecnico della Carcarese si occuperà inizialmente delle squadre «Berretti», proprio come stabilito due estati fa, quando poi la retrocessione a tavolino del Savona bloccò tutto. Il «matrimonio» con Orcino corona lunghi anni di «fidanzamento» e riporta in biancoblù un personaggio storico nella storia recente della società.

Non è tutto. A Orcino il Savona darà la possibilità di conseguire, a Coverciano, il patentino di allenatore di seconda categoria (proprio al che la stagione causò le polemiche e i problemi della Bianchina). Orcino, tra la fine di quest'anno e inizio '91, potrà così allenare fino alla serie C. Anche per questo il tecnico aveva gliesato al momento dei contatti con Vado, Cairese e giovanili Genoa. E non sono pochi coloro i quali fanno notare che, nel caso in cui dovessero esserci problemi per permanenza di Vallongo a Savona, sarebbe proprio Orcino a prendere in mano le redini della squadra, in Interregionale.

[r. p.]

Pallanuoto: dopo la vittoria sulla Canottieri il Savona si prepara per un doppio, clamoroso obiettivo

Rari, profumo di scudetto e coppa

Mistrangelo: «Siamo pronti»

SAVONA. L'esaltante vittoria [illegible] Canottieri non distrae Claudio Mistrangelo: «Sabato a Civitavecchia ci attende un'altra battaglia. I romani non solo [illegible] batteranno al massimo per motivi [illegible] prestigio [illegible] per non farsi agganciare dal Posillipo, ma avranno il "tifo" del Pescara. E può [illegible] un "tifo" pesante». Il tecnico non vuole assolutamente registrare un calo [illegible] tensione in squadra: rispetto agli abruzzesi c'è [illegible] solo punto [illegible] vantaggio e non va sprecato.

Ma [illegible]che il Pescara ha poco da scherzare: dovrà far visita alla Canottieri. «E io mi auguro che Polecik e compagni [illegible] battano con la stessa gagliardia mostrata a Savona. Ma certo, il Pescara ha dalla [illegible] motivazioni ben maggiori. Per questo, noi non possiamo assolutamente contare su regali altrui. Dobbia[illegible] andare a Civitavecchia per vincere, e per farlo bisognerà mettere sul piatto della bilancia la [illegible] determinazione e qualità mostrata sabato».

Difesa a denti stretti della piazza d'onore, dunque, per fare in modo di arrivare [illegible] playoff giocando in casa tutte le «belle» ad eccezione di quella, eventuale, della finale-scudetto [illegible] Canottieri, [illegible] la squadra di D'Angelo rispetterà le consegne della prima fase [illegible] stagione. E mentre la Rari si prepara al match nel Lazio e alla doppia finale di Coppa Italia [illegible] la stessa Canottieri, ecco arrivare un'altra «perla» federale.

LA PISCINA

In arrivo nuove tribune

Arrivano i rinforzi. In vista [illegible] playoff (ma forse già in [illegible] del return-match di finale [illegible] Coppa Italia), la piscina di corso Colombo potrà probabilmente disporre di altre tribune (prefabbricati in [illegible] Innocenti) sistemate sul lato mare, cioè dove adesso si trovano soltanto le postazioni della giuria e delle radio. In proposito, la Rari cercherà [illegible] avere in questi giorni il definitivo «via [illegible] libera» dal Comune per cominciare [illegible] mettere in atto l'opera, del re[illegible] [illegible] fissa [illegible] smontabile. Ancora sabato, l'affluenza di pubblico (circa 1500 i paganti [illegible] [illegible] pomeriggio uggioso e un intempestivo acquazzone attorno alle 17) ha dimostrato come, per le partite-clou della stagione, corso Colombo rischi di «scoppiare». Tutto dovrebbe [illegible] pronto per fine giugno, ma la società spera di offrire al suo pubblico questa possibilità in più già per la sera del 15 giugno, quando a Savona si deciderà la Coppa Italia 1990.

La regia dell'hidalgo. Esturte, da cannoniere a regista nella Rari da scudetto

L'uomo-saracinesca. Gianni Averaimo, qui in azione, ha vinto il confronto a distanza col pur bravissimo Trapanese

Autosmentendosi, la Fin ha precisato con il suo ultimo comunicato quali saranno i «veri» accoppiamenti dei quarti [illegible] finale: La prima di A1, cioè [illegible] Canottieri, affronterà la vincente dello spareggio tra prima di A2 e ottava di A1. Cioè, probabilmente, Roma-Ortigia. La seconda di A1, troverà la vincente del match tra seconda di A2 e settima di A1. Cioè, al momento attuale, Leonessa Brescia-Florentia. In pratica, [illegible] stati invertiti gli [illegible] delle «big» originariamente previsti.

Una novità tutt'altro che sgradita, comunque, in casa Rari: «Preferiamo non dover andare a Siracusa, per tutta una serie di motivi. Contro Leonessa o Florentia non saranno comunque passeggiate, ma tutto sommato meglio Brescia [illegible] Firenze della Sicilia. E il vantaggio dell'eventuale "bella" in [illegible] potrebbe comunque esse[illegible] determinante» hanno detto i dirigenti [illegible]. Resta il fatto di un altro pasticcio all'italiana, materia favorita di una Fin sempre più disastrosa a livello di organizzazione e di attendibilità.

Sabato scorso, in vasca, si è avuta la riprova di un certo tipo di atteggiamento che alcuni si possono permettere, e altri no. Vincenzo D'Angelo, tecnico della Canottieri, ha più volte ammalato Mario Morale re della [illegible] neggiata. Nessuno dei due arbitri lo ha nemmeno solo minacciato di espulsione. Mistrangelo [illegible] stato cacciato per molto meno in altre occasioni, per [illegible] parlare di certi «trattamenti» riservati a Ferretti quest'anno.

Una serie di episodi, tra direzione di gara vera e propria e rapporto [illegible] le due panchine, [illegible] indurre Mistrangelo a far notare quali [illegible] quante siano le diversità di trattamento verso la Rari, rispetto ad altri club che vanno per la maggiore. Con D'Angelo che si è permesso di apostrofare Massimo Zunino, presidente di Lega delle società, dicendogli che la sua presenza a bordo [illegible] influenzava l'arbitraggio. Zunino gli ha risposto, più o [illegible]o: «Ma fatti furbo». Il fatto è che D'Angelo e i napoletani furbi lo sono fin troppo...

Roberto Baglietto

SPORT **FLASH**

BASKET

Alcione e Athletic campioni giovanili

CHIAVARI. Le finali regionali Cadetti e Ragazzi, giocate a Chiavari nel week-end: nei Cadetti [illegible] dell'Alcione Rapallo sull'Athletic, 77-74. Ragazzi: Athletic campione col (44-6) sulla Pontremolese.

BOCCE

Coppa Pastorino

[illegible]

Spareggio tra Armese, Bolzanetese e Vadese per conoscere l'ottava finalista della Coppa Pastorino. Brillante affermazione [illegible] Fortino di Torino della Ferrania con Nari [illegible] Tabacchetti, pri[illegible] nella 1ª giornata [illegible] pionato Allievi.

CALCIO

Sanremo e Pitto ecco [illegible]

SANREMO. Per il 2° anno consecutivo le Liguria ha vinto il «Città di Sanremo» per Giovanissimi. In finale ha battuto [illegible] Toscana 2-1: reti di Santucci e Marcolini. Nel Trofeo Pitto, per Esordienti, [illegible] del Comitato di Chiavari, ai rigori (5-4), in finale sul Comitato di Spezia.

VELA

A[illegible] (Cnam) il [illegible] Kon-Tiki

ALASSIO. Si è chiusa domenica la 4ª [illegible] dell'Arcobaleno riservata a Ior [illegible] Croniera. Il trofeo Kon-Tiki è andato a Lima Golf del Cnam Alassio, skipper Lucio Gobbo.

Classifiche sconvolte in A e B: [illegible] i «colpevoli» anche la Taggese e Berruti

Pallone elastico nella bufera

L'assenza di certificati delle visite mediche sull'idoneità di alcuni giocatori provocherà una serie di provvedimenti del giudice sportivo: in vista sconfitte a tavolino e partite da rigiocare

Il campione d'Italia Riki Alcardi

Tonello perde [illegible] [illegible]; Alcardi umilia Berruti e Bertola, Bellanti «rischia» il colpaccio [illegible] Dogliotti, Pirero è bloccato dalla pioggia. La A ha giocato una giornata importante, che rischia di esser vanificata dalle decisioni del giudice sportivo, [illegible] parte di quelle giocata in precedenza. Nei giorni scorsi Ranieri Vassallo di Castiglione, giudice sportivo della Fipe, ha esaminato le pratiche relative ad A e B.

Constatata l'irregolarità [illegible] alcuni cartellini dei giocatori, ha deciso di dar partita persa 0-11 e tutta le società [illegible] in regola. Una rivoluzione. Qualche incontro sarà annullato, le classifiche sconvolte. Le società che non hanno presentato il certificato di idoneità fisica [illegible] giocatori giocano in pratica con atleti non iscritti alla Fipe. Il regolamento prevede per la regolarità del cartellino la visita medica. Di qui la decisione di annullare gli incontri, o di dare partita persa.

Rischi [illegible] genera sembrano correre anche alcuni club di C: le indagini sono in corso. E' certo che Pirero-Berruti, vinto dalla Taggese 11-8 sarà [illegible] esempio annullato: entrambe hanno presentato giocatori [illegible] cartellino irregolare. In B la Bormidese, battuta 7-11 dalla Villanovese, avrà la vittoria a tavolino. Una situazione assurda [illegible] campionato già iniziato, sebbene [illegible] dal punto di vista regolamentare, in grado [illegible] creare ulteriori polemiche. Adesso la commissione disciplinare [illegible] successivamente quella d'appello saranno chiamate a decidere i ricorsi delle società. Tra un mese la classifica po[illegible] [illegible] nuovamente modificata. Per il presidente della Lega delle società, l'avvocato Rocco, [illegible] gatta da pelare che potrebbe sfociare in una richiesta di dimissioni da parte di alcuni club, decisi [illegible] chiedere un'assemblea strordinaria.

La giornata in A ha visto una buona prova [illegible] Tonello: è stato sconfitto 11-8 da un Balocco in grande evidenza, ma è migliorato sul piano atletico dopo un avvio di stagione disastroso e ha approfittato dell'infortunio a Voglino (stiramento), spalla di Balocco: quando questi ha abbandonato il campo si è fatto sotto [illegible] ha quasi agguantato l'avversario, già sul 10-4. Giovedì alle 21 il recupero con Aicardi, con possibilità di puntare finalmente a [illegible] vittoria per la Spec.

A Canale Aicardi batte Berruti per 11-1: incontro modesto, con Berruti in giornata negativa [illegible] battuta. Infi[illegible] [illegible] Cuneo Bellanti gioca bene con Dogliotti, va sul [illegible]-5, [illegible] [illegible] partita viene [illegible]pesa [illegible]' per pioggia, [illegible] Bellanti [illegible] di[illegible] e perde concentrazione, Dogliotti [illegible] approfitta e vince 11-9 una partita già persa. A Taggia Pirero va sull'1-0 su Dodo Rosso, poi piove; match sospeso, il recupero domani alle 17.

In B vincono tutte le squadre di casa. Vacchetto batta Sciorella 11-6, con l'imperiese in giornata-no. Rinviato per pioggia Tealdi-Navoni, Barla [illegible] ko [illegible] Torino con Aschiero (11-5). [illegible] si «diverte» con Grasso e vince 11-4. Infine Mulinari gioca bene contro il «gemello» Dotta e vince 11-4 una gara che Dotta gioca da solo per [illegible] pessima prova dei compagni.

[e. m.]

sposi di maggio

Rally: la manifestazione organizzata dall'Imperia Corse dominata dagli equipaggi di casa

Duberti e Dominoni, il vizio di vincere

Dopo il successo ai Monti Savonesi, primi anche al «Palme»

DIANO MARINA. «E' [illegible] [illegible] gara emozionante e spettacolare, ma soprattutto senza gravi incidenti. Il pubblico, accorso come sempre numeroso, ha dato prova [illegible] maturità raccogliendo i nostri appelli alla disciplina [illegible] al buon [illegible] evitando [illegible] [illegible] intralci alla competizione». Alla scuderia Imperia Corse archiviano [illegible] la tredicesima edizione del rally [illegible] Palme-4° trofeo [illegible] Golfo Dianese, che ha visto il successo dall'affiatatissima coppia imperiese Paolo Duberti-Lucia Dominoni sempre più leader nella classifica [illegible]la Coppa Italia [illegible] seconda zona.

Insomma, il team del capoluogo è riuscito a scacciare quei fantasmi che [illegible] [illegible] in forse [illegible] futuro della tradizionale corsa, nata a Bordighera e poi trasferitosi nel Dianese. L'incidente mortale che, nell'89, aveva causato la sospensione del rally alla prima prova speciale è ormai acqua passata, anche se resta il capitolo più nero nella [illegible] [illegible] competizione. Cambiando radicalmente percorso, con l'inserimento di buona parte del tradizionale tracciato del rally mondiale di Sanremo, i dirigenti dell'Imperia Corse hanno raccolto i frutti sperati: è cresciuta la spettacolarità ma è pu[illegible] aumentata [illegible] sicurezza, anche grazie all'accurato servizio d'ordine svolto da polizia, [illegible] binieri, vigili urbani e dagli stessi organizzatori (un centinaio di uomini), appoggiati da una quarantina [illegible] radioamatori, ambulanze [illegible] carri attrezzi).

Duberti [illegible] Dominoni, che da un paio di stagioni difendono i colori della Meteco Corse, con la Peugeot 205 Gti hanno bissato il successo dell'88, confermandosi sul gradi[illegible] più alto del podio appena due settimane dopo aver vinto alla grande il Giro dei Monti Savonesi, altra prova della Coppa Italia di Seconda zona-coefficiente 3. Nel ralligmo locale [illegible] ormai dei «big»: hanno vinto quasi tutto, dominando addirittura la gara savonese [illegible] [illegible] gli ultimi tre anni. Sul futuro preferiscono [illegible] sbilanciarsi: hanno diverse proposte interessanti, ma tutte da vagliare. Per [illegible] Paolo [illegible] Lucia, [illegible] al Palme hanno controllato agevolmente gli avversari tagliando il traguardo con quasi un minuto di vantaggio sul secondo equipaggio (Ferrare-Marinotto su Delta Integrale, sempre della Meteco Corse) si godono gli allori conquistati a ripetizione, e puntano al bis nella Coppa Italia.

Gli imperiesi sono andati forte al rally delle Palme: al successo del tandem Duberti-Dominoni si sono aggiunti il settimo posto assoluto di Villari-Fretto (sempre Meteco Corse), il nono [illegible] Lanza-Lanteri (Imperia Corse) e il decimo di De Fabritiis-De Matteis (Scuderia dei Fiori). Buona anche la prova del giovanissimo pilota sanremese Sottile, 19 anni, che [illegible] è piazzato al sedicesimo posto nella graduatoria assoluta.

Tra gli equipaggi femminili hanno prevalso Cristina Barone [illegible] Daniela Cirone su Peugeot 205 Gti, davanti a Novella-Giachino [illegible] l'Opel Corsa Gsi. Nel Gruppo A netta affermazione dei vincitori assoluti, in Gruppo N (vetture di serie) si è imposta la coppia Ferrara-Marinotto.

Delle 110 vetture al via, solo 65 hanno tagliato il traguardo, [illegible]lla zona del Bowling di Diano che fungeva da quartier generale. Alla fine, anche [illegible] piccolo giallo: per la classifica ufficiosa, Scrollini e De Dominici (Delta Racing) erano terzi, ma sono stati retrocessi al quinto posto per effetto di una penalizzazione di 30 secondi inflitta loro dai commissari perché all'uscita del primo riordino [illegible] transitati davanti al controllo spingendo l'auto a motore spento.

Gianni Micalotto

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 [illegible]	Via Carducci 29 - [illegible]. (02) 65.981
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.[illegible]
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Da molti anni si attende la creazione di alcuni reparti e il miglioramento di quelli già esistenti

Caso-sanità, storia infinita?

A Sanremo bloccato il cantiere dell'ex Castillo

SANREMO. Non è un giallo. C'è una catena di ritardi, dietro la paralisi della sanità sanremese. La situazione stagnante che blocca l'intero rinnovamento delle strutture ospedaliere ha le sue radici nella «storia infinita» di un unico cantiere. Il mancato varo della sezione distaccata dell'ex Castillo.

L'edificio di via Galilei dovrebbe accogliere i nuovi reparti di Neurologia e Pediatria. Ma la ditta che esegue i lavori di ristrutturazione ha chiesto da oltre un anno perizia suppletiva. Da allora tutto è fermo. E il risultato è un malessere generale. Un disagio che sembra e vie d'uscita a breve termine. Che tocca da vicino gran parte dei reparti di degenza.

Gastroenterologia. Non esiste: dovrebbe essere inaugurata nei locali Pediatria. Ma non può insediarsi, se prima padiglione non sarà liberato, con il trasferimento del centro per le malattie dell'infanzia al Castillo.

Ortopedia. E' divisa tra le sezioni di Bussana (sale operatorie e ambulatorio riabilitazione) e via Borea (posti letto).

Un viavai ambulanze trasporta ogni giorno i pazienti da un polo all'altro della città. E' da oltre un che si attende l'unificazione del reparto: dovrebbe occupare gli spazi dell'attuale Neurologia, che a volta si sposterebbe al Castillo.

Cardiologia post-intensiva. Dovrebbe fondata in un settore dell'attuale Neurologia, ma non può decollare per le stesse ragioni per cui resta bloccata l'Ortopedia. Risultato: i pazienti reduci da infarto vengono distribuiti nelle varie corsie, in reparti non specializzati.

Medicina. Paga più di ogni altro reparto l'assenza di alcuni padiglioni. E' proprio nelle corsie che si concentrano i malati cronici, per lo più anziani. Anche i pazienti che provengono dall'Unità coronarica sono dirottati nei letti di questo set-.

Geriatria. Manca: sono previsti 20 posti letto Bussana, la struttura che dovrebbe accogliere la nuova specialità è bloccata dal mancato trasferimento di Ortopedia. Un inconveniente che impedisce anche l'ampliamento del Centro Dialisi e la fondazione di un centro di Odontostomatologia.

Ma non basta. La catena dei ritardi impedisce anche l'applicazione del piano sanitario, il potenziamento del personale, l'incremento dei posti letto, il rinnovamento di settori già esistenti. In particolare, sono due gli obiettivi che lo stesso presidente dell'Unità Sanitaria locale sanremese, Matteo Anfossi, di non raggiungere in tempo utile: «Due emergenze che la gente mi presenta ogni giorno», afferma. La prima è il progetto per la realizzazione del Dipartimento emergenza accettazione: la versione del Pronto soccorso. Spiega Gianni Sciolé, medico consigliere comunale per il gruppo Nuova Società: «E' novità molto attesa dagli utenti della Sanità. Si potrà disporre di un centro di primo soccorso dotato di uno staff completo di medici: un medico per ogni specialità».

La seconda emergenza è l'istituzione dei «distretti»: uffici e ambulatori decentrati in ogni zona della città. «Siamo tutti stanchi di fare la coda in piazza Cassini. Di arrampicarci fino in via Galilei per un timbro o una prenotazione», commenta Sciolé.

La soluzione è proprio nei distretti. Se ne prevedono cinque: Taggia, Bussana, San Martino, piazza Cassini, Foce.

Michele Polcino

IL CASO

L'Isolamento chiede aiuto

Il reparto malattie infettive chiede rinforzi. Da oltre un il settore dell'ospedale che prende in cura i degenti patologie contagiose soffre una grave personale. Un disagio comune a molti altri padiglioni ospedalieri, ma accentuato dal massiccio incremento di ricoveri, negli ultimi tempi, in conseguenza del fenomeno della tossicodipendenza.

Le infermiere dell'Isolamento chiedono una maggiore attenzione. Raccontano episodi al limite della sicurezza personale. Dicono di trovarsi spesso in situazioni di pericolo, minacciate e ricattate dai pazienti affetti da Aids: «Siamo costrette a prestare un servizio ad alto rischio. Alcuni di noi si trovano ogni giorno a contatto con drogati sieropositivi: spesso persone violente. Insomma ci troviamo ad affrontare un pericolo continuo, spesso al limite dell'incolumità personale anche in casi che esulano dal lavoro ordinario».

Già alcuni mesi, il personale parasanitario chiede l'istituzione di corsi aggiornamento sul male del momento: l'Aids. E' infatti avvertito come un'urgenza di assoluta priorità il miglioramento dell'informazione, «per evitare rischi svolgere meglio il nostro lavoro», spiegano.

E concludono: «Siamo in prima linea, sul fronte di un problema che minaccia di rivelarsi in modo sempre più drammatico anche a Sanremo. Bisogna correre ai ripari in tempo».

[m. p.]

In extremis

Crocerossine a Casa Serena

SANREMO. Da ieri, per Casa Serena è emergenza. Le quattro infermiere professionali in servizio nel centro per anziani di Poggio hanno dato forfait. Se ne sono andate, rispettando rigorosamente il preavviso che avevano dato il 14 maggio scorso. Hanno preso loro posto le Crocerossine della sezione sanremese. Se fossero state disponibili le volontarie della Cri, l'imprevisto avrebbe assunto drammatici.

«Non ce la facciamo più. Qui lavora troppo», avrebbero detto le dipendenti della cooperativa T.D.A. (presieduta da Rosa Guazzoni), prima di uscire definitivamente dal portone della grande casa sulla collina Poggio, che ospita oltre 80 anziani non autosufficienti.

Poche ore dopo, ai Servizi Sociali scattava la caccia alle stitute. L'assessore Guido Goya racconta di aver setacciato ogni angolo di Sanità, alla ricerca di personale parasanitario. Ma niente da fare. Lo stesso presidente dell'Usl, Matteo Anfossi, avrebbe confermato la desolante povertà di organico: «L'ospedale è in crisi già da anni».

Alla fine, il Comune ha rinunciato all'affannosa ricerca, è tornato sui suoi passi e ha offerto un contratto in pianta stabile alle quattro infermiere dimissionarie. Una proposta allettante. Ma un «no» ha deluso sindaco assessori, riaprendo l'emergenza. Ultima alternativa: sette vincitrici di un recente concorso per infermiere professionali. Anche loro sembrano però poco interessate ai posti vacanti Casa Serena.

La ragione? Forse lo stipendio: il personale parasanitario è nettamente meglio retribuito degli assistenti del Comune.

Resta così in mano alle volontarie della Croce Rossa, il destino degli anziani Casa Serena. Ma fino a quando?

[m. p.]

Emergenza sanità. Una crocerossina aiuta un ospite di Casa Serena a Sanremo

NOTIZIE**FLASH**

TRAFFICO IN TILT
Tornano i ca a Porto Maurizio

IMPERIA. Disagi per gli automobilisti che transitano in via Nizza, a Porto Maurizio: a causa della ripresa dei lavori di metanizzazione, si viaggia a senso unico alternato. Le vetture in arrivo da Sanremo hanno l'obbligo di aggirare la via, passando da Borgo Foce. Per quelle dirette est funziona semaforo.

CLUB ALPINO
Il corso escursionismo

IMPERIA. Continua il secondo corso di naturalistico, organizzato dalla sezione imperiese del Club alpino italiano. Giovedì, alle 21,15, si parlerà di fotografia e osservazione della fauna, mentre il 3 giugno è in programma un'escursione sulla cre Caplet-Ferà, nell'alta Val Tanaro.

ASSOCIAZIONE
Il presidente degli abruzzesi

SANREMO. Si è tenuta in questi giorni la riunione del direttivo dell'Associazione Amici Abruzzesi. Enzo Colantonio è stato riconfermato presidente. Dice: «Abbiamo deciso di accogliere maggior numero soci, estendendo diritto a far parte dell'associazione tutti quanti siano in grado di apportare nuove idee».

PALLAVOLO
Giretto in nazionale juniores

IMPERIA. L'imperiese Giacomo Giretto, 17 anni, in forza alla Maxi di Parma, è stato convocato nella nazionale juniores di pallavolo, per disputare torneo internazionale in Russia.

GOLF
I com nata

SANREMO. Il sanremese Carlo Bianco, assieme a Carla Pumagalli, di Milano, si è aggiudicato, con 124 punti, la combinata golf e mini-golf, che si è disputata sui campi del Golf Club Sanremo. Nel mini-golf si è imposto la coppia tedesca Probst-Mombawer (59 p).

Mentre l'acqua aumenta a 300 lire al metro cubo interamente versate nelle casse dello Stato

Mezzo miliardo per l'acquedotto

Stanziato dalla Protezione civile per il miglioramento delle tubazioni collegate con la condotta subacquea del fiume Roja. Interventi nell'entroterra, in particolare a Rezzo. Potenziato l'approvvigionamento dell'ospedale sulle colline di Oneglia

RIA
NOSTRO SERVIZIO

Sgradita sorpresa in vista per gli imperiesi, che, dalla metà di luglio, dovranno pagare bolletta dell'acqua più salata. Come hanno comunicato il sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, e i responsabili servizio Acquedotto, le tariffe varranno maggiorate 276 lire per metro cubo, Iva esclusa.

Dice il sindaco: «Compresa l'imposta sul valore aggiunto, l'aumento sarà di 300 lire al metro cubo, corrispondente all'importo dell'attuale tariffa minima, che verrà di conseguenza raddoppiata. Questi soldi andranno interamente allo Stato, per cui l'azienda municipalizzata non potrà usufruirne per potenziare la linea e migliorare i servizi».

E continua: «Addirittura, in caso di morosità degli utenti, l'Amat dovrà anticipare la somma dovuta, aumentando uscite e gravando sul bilancio».

Intanto, nonostante le piogge degli ultimi giorni, si registrano ancora disagi per l'approvvigionamento idrico. In questo caso, però, la è da ricercarsi in un guasto.

A Poggi, l'erogazione idrica è rimasta sospesa per tutta la giornata di domenica per imprevisto. Solo a tarda sera l'acqua è tornata a sgorgare dai rubinetti.

Nel frattempo, si stanno adottando provvedimenti per far fronte all'eventuale situazione di emergenza che potrebbe verificarsi quest'estate. Dice Alberto Vaccari, direttore dell'Amat: «Il ministero della Protezione civile ha stanziato 580 milioni».

finanziamento - continua il direttore dell'Amat - servirà a migliorare le condotte che attingono Roja e in particolare gli impianti che si trovano a Rezzo. A Capo Verde, inoltre, saranno erette barriere protettive lo mareggiate».

Tra i progetti più urgenti, anche la realizzazione di una tubazione che collegherà direttamente l'ospedale di Imperia alla trale, in modo da fornire acqua dolce per i reparti di dialisi. Conclude Vaccari: «L'intervento verrà a costare circa 170 milioni di lire. Ancora appi finanzierà il progetto, anche se l'ospedale pare intenzionato a sobbarcarsi parte della spesa».

Maurizio Vezzaro

Emergenza acqua. Si dovranno utilizzare meglio anche le falde dell'Impero

A DIANO

La salvezza dal Merula?

Il Merula potrà salvare dalla sete i Comuni del comprensorio dianese? Con l'avvicinarsi dell'estate, il timore che si verifichi una nuova emergen idrica Diano Marina e nei centri vicini è forte. Come possibile soluzione ai problemi legati alla scarsità d'acqua, l'Amat ripropone l'utilizzo del torrente Merula, vicino ad Andora. Afferma Vaccari: «In questo modo potremmo rifornire Diano di 3-4000 metri cubi d'acqua in più ogni giorno. Una quantità sufficiente a garantire l'approvvigionamento anche pieni superiori delle case, che solitamente risultano penalizzati in caso di emergenza. Purtroppo, l'acqua del Merula presenta una percentuale di salinità elevata. Può comunque utilizzata per altri scopi». La settimana prossima è previsto un incontro tra gli amministratori imperiesi e il prefetto, Giuseppe Piccolo, per richiedere l'aumento dei rifornimenti da parte dell'Aamale.

[o. f.]

Prima udienza-verità per i 52 imputati: domani cominceranno parlare gli avvocati difensori

Casinò, stamane le richiesto del pm

Il processo alla stretta finale, la sentenza fra un mese

SANREMO. Prima udienza-verità per i 52 imputati del process di Milano su casinò, mafia e tangenti. Oggi il pm Corrado Carnevali concluderà la sua requisitoria invocando una sentenza che lo specchio fedele delle responsabilità di ciascuno dei protagonisti dello scandalo. Ad ogni nome, seguirà richiesta di condanna. O di assoluzione.

Carnevale iniziato la requisitoria giovedì scorso, subito dopo l'intervento del rappresentante della parte civile, avvocato Roberto Moroni. Aveva esordito rappresentando ai giudici le sue difficoltà a sostenere l'accusa.

Difficoltà natura logistica dovute allo stretto contatto che il nuovo rito processuale impone in aula fra pm e parti: imputati, testimoni, avvocati, parenti.

Il vecchio rito divideva i protagonisti. Fra pm e «resto del mondo» c'era una barriera. Oggi il contatto è totale.

«Questo, però, non mi impedirà di completare il mio intervento» aveva assicurato.

Il giudice Carnevali, in una pausa del processo, riferendosi agli imputati sanremesi, aveva ammesso che difficilmente sarebbe riuscito a sostenere l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso». Il magi sarebbe molto più fiducioso, invece, per l'imputazione di corruzione.

processo di Milano, iniziato 12 ottobre scorso, avvia alla sua conclusione. Domani inizieranno le arringhe degli avvocati difensori.

Di scena gli avvocati Fiorella, Caminada, D'Amato, Rosica e Sciretti. Poi, via via interverranno gli altri.

Complessivamente 64 toghe si batteranno per ottenere assoluzioni o minimi di pena. Per alcuni imputati rei confessi, i legali giocheranno il jolly delle prescrizione.

Si tratta per lo più di ex amministratori incensurati. Le attenuanti dovrebbero prevalenti sulle aggravanti. E in questo caso, la prescrizione cancellerà colpe e pene, a partire dal dicembre 1990 e cioè anni e mezzo dopo che erano stati commessi i reati.

Nel caso contrario la prescrizione scatterebbe dopo dieci anni, nel giugno 1993. In questo caso non in tempo per anticipare processo di appello ed eventuale ricorso in Cassazione. Con il rischio di condanne da scontare.

La sfilata difensori concluderà luglio. Se non ci saranno repliche del pubblico ministero e di qualche avvocato, già il giorno successivo la corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere.

Diversamente la sentenza potrebbe slittare di una quindicina di giorni.

[g. p. m.]

Il pm Corrado Carnevali

Panfilo da un miliardo salvato dalla prontezza di riflessi del proprietario

Yacht si incendia al largo

Sfiorata la tragedia nel mare di Sanremo

SANREMO. Una gita in mare a bordo di un lussuoso yacht ha rischiato di trasformarsi in tragedia a causa di un incendio scoppiato improvvisamente nel motore. Le fiamme sono state domate dallo stesso proprietario dell'imbarcazione che ha poi lanciato l'S.O.S. via radio facendo intervenire una motovedetta della Capitaneria di porto e un rimorchiatore.

E' accaduto ieri mattina intorno alle 10 a un miglio dalla costa, al largo di Capo Nero. Il panfilo, un 14 metri a motore - 9 tonnellate di stazza - denominato «Fairy Queen», di proprietà di Xaviar Weder di Locarno, aveva salpato le e da Portosole per la prime uscita in mare della stagione.

A bordo c'erano soltanto due persone: Xavier Weder e la moglie, Ruth Wogel, anch'essa di origine svizzera.

Dopo neppure un quarto d'o di navigazione, nel vano motore si sono sprigionate le fiamme. Il proprietario non si è perso d'animo e con un estintore ad anidride carbonica è riuscito a spegnere il fuoco.

Per sicurezza ha bloccato il portello che arieggia il vano motore, poi ha lanciato il segnale internazionale di soccorso sparando anche un paio di razzi a luce rossa.

L'S.O.S. è stato captato dalla Capitaneria di porto che ha inviato sul posto la motovedetta Cp 2063, agli ordini di capo Tunno, per primo intervento soccorso.

Poco dopo il «Fairy Queen» stato raggiunto dal Mila Service, il grosso rimorchiatore che da anni si occupa delle pulizie delle coste dell'imperiese e che attrezzato anche come mezzo antincendio.

Quando i due battelli so giunti nei pressi dello yacht in avaria, ormai spento. Il «Fairy Queen» è stato rimorchiato fino a Portosole dal Mila Service mentre la motovedetta svolgeva un servizio di assistenza. «Abbiamo temuto il peggio» ha detto Xavier Weder dopo sbarcato.

Il motore del grosso yacht è stato controllato da alcuni meccanici.

Da un primo esame pare che le fiamme si siano sprigionate per il surriscaldamento di uno dei tubi di scappamento che era ben isolato con materiale ignifugo.

Già in giornata il panfilo è stato trasferito in cantiere per le riparazioni del .

Il danno contenuto, soprattutto in rapporto al valore - si dice oltre un miliardo - dell'imbarcazione. Se il proprietario fosse riuscito argi le fiamme nel stesso in cui si erano sprigionate, per lo yacht non ci sarebbe più stato nulla da fare.

[g. p. m.]

Da domenica Genova e Roma sono più vicine con il nuovo supertreno

E' un Pendolino che sorride

Viaggio sul «Colombo» tra hostess e comfort

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Diario di bordo del primo viaggio di un treno che dal normale treno ha poco o nulla, se non il rapporto, ottimo da perfezionare, con una linea ferroviaria (in parte rinnovata) che malgrado gli sforzi e l'applicazione del personale non consente per il momento di rispettare in pieno la tabella di marcia e di sfruttare completamente le potenzialità del mezzo.

Racconto del primo viaggio Genova-Roma e ritorno in giornata con il Pendolino «Cristoforo Colombo»: il nuovo collegamento veloce della Liguria con Firenze e Roma. Un salto di qualità nei collegamenti con la capitale, un nuovo modo di viaggiare e di concepire il viaggio, sia per lavoro sia per turismo. Un programma nato all'insegna del comfort e della velocità: la tabella oraria prevede il collegamento tra Genova e Firenze in due ore e mezzo e con Roma in poco più di 4), fortemente voluto dal Compartimento regionale delle ferrovie e lanciato con tariffe promozionali (82.600 lire dell'andata e 90.500 il ritorno).

Partenza alle 6,10 dalla stazione di Genova Brignole. L'orario è quello che è: gli addetti ai lavori lo definiscono «orario estremo su Genova» per sottolineare che l'andata e ritorno in giornata a Roma è un mezzo miracolo organizzativo, ma anche per far intendere che andare oltre Genova, a servizio del Pendolino, è per il momento impossibile; per il futuro non è però esclusa l'estensione fino a Savona.

La sagoma aerodinamica dell'Etr 450, prodotto dalla Fiat Ferroviaria, domina il binario 9. Il Pendolino è lucidato a nuovo per questa sua «prima» destinata alla clientela domenicale: in prevalenza genovesi, in viaggio a Roma per motivi personali. La sensazione è essere all'imbarco di un aereo si fa più forte quando compare il personale di bordo: un plotoncino composto da dipendenti delle Ferrovie e dall'Agape (la società che si occupa dei servizi). Due macchinisti, un tecnico di scorta, il capotreno, due addetti ai controlli dei biglietti, un paio di controllori, 4 hostess in divisa e due responsabili dei servizi. L'interno è rifinito: moquette, colori mordibi, sedili confortevoli, disposti su un lato a posto unico e sull'altro in coppia. Non ci sono scompartimenti: i posti per ogni carrozza sono in media quaranta (in tutto 350). I viaggiatori sono 54 (a Roma il «Colombo» scaricherà una cinquantine di persone). Non male come inizio, secondo gli addetti ai lavori.

«Le Ferrovie italiane vi augurano buon viaggio», il benvenuto e l'annuncio delle fermate raggiunge per interfono le otto carrozze. E' ripetuto anche in inglese e francese. E parte in perfetto orario e non è un decollo. Nel Levante ci sono le fermate di Rapallo e Chiavari. Le velocità più alte, sul filo dei 250 all'ora, sono previste in Toscana.

Ore 7,18, distribuzione di quotidiani e periodici. Cinque minuti dopo è l'ora della colazione (un supplemento speciale già inserito nel prezzo e che determina la differenza tra l'andata e il ritorno, dove è prevista la cena). Le hostess distribuiscono vassoi: ci sono caffè e aranciata, crostata, burro e macedonia, fette tostate e un cornetto. Il servizio è impeccabile e l'atmosfera ovattata (non c'è pressurizzazione): la differenza con altri convogli si fa via via marcatissima. Fa piacere ma fa riflettere.

Il personale chiacchiera con i viaggiatori. C'è chi non sapeva dell'inaugurazione ma ha colto al volo l'occasione. La maggior parte è stata invece raggiunta dalla massiccia campagna promozionale. Altri sono abituali utenti del Genova-Sprint, il convoglio rilevato dal «Colombo» (che viaggia però non sulla linea tirrenica, ma sulla «direttissima» dell'asse Firenze-Roma).

Lucia Palino è al primo viaggio sul Pendolino: «Non sembra neppure di viaggiare in treno». Paolo Pierantozzi e Alessandro Vierungo sono dirigenti di un ente pubblico, abituati ai treni per pendolari che collegano Sestri Levante a Genova: «Non c'è confronto. Il Colombo? Per Genova è voleva proprio: è funzionale, con servizi adeguati».

La dottoressa Antonietta Botticchio di Spezia è diretta a Roma per un congresso: «Ho viaggiato molto sul Genova Sprint; quando ho saputo che c'era questa nuova possibilità ho voluto provare. Il riscontro è positivo». Raffaele Minervini è un arbitro di pallanuoto: «Viaggio molto, anche in aereo: questo treno tiene il confronto sia per il comfort che per i tempi. E l'aereo costa circa 300 mila lire.

Il treno fila via, ma deve fare i conti con la linea ferroviaria e con la segnaletica. A Pontedera s'inceppa nel guasto di un semaforo. Si giunge a Firenze alle 9,05 con una ventina di minuti di ritardo. In prossimità di Figline Valdarno, il treno rientra per sei-sette chilometri nella vecchia linea. A Montevarchi c'è l'attesa per ottenere il permesso d'ingresso sulla «direttissima» (un cui tratto è inaugurato per l'occasione). «Motivi contingenti, che presto superati», commenta il personale. «Il convoglio è sofisticato e il personale ha forse bisogno di rodaggio», spiega Claudio Serra, un viaggiatore esperto di trasporti.

Le velocità inizia a salire. Dopo Arezzo si sfiorano i 250. Nei pressi di Orvieto si va a 220: in cabina si direbbe, ma non fosse per il tachimetro. I macchinisti Luigi Albinante e Giovanni Rabanelli traducono funzioni e comandi in un qualcosa di comprensibile: «Le leve: direzione e velocità. Il freno è quattro alternatori». Sembra tutto molto semplice: in realtà è un impegno complesso e delicato, che richiede costante aggiornamento. «Per perfezionare la preparazione si effettuano appositi corsi», dice Giuseppe Mancuso, capodeposito di Genova.

L'arrivo a Roma Termini è alle 10,54 con 28 minuti di ritardo. A disposizione otto ore. «Il Colombo nasce anche per favorire il turismo», dice Roberto Boccardo, dipendente delle ferrovie e delegato al turismo.

La partenza del viaggio di ritorno è per le 19,10. Salgono in carrozza 72 viaggiatori. E' quasi subito alta velocità: si sente un leggero ronzio e si avverte l'inclinazione che in curva favorisce maggiore aderenza. Il disagio non dura più di un minuto. Alle 20 cena. Carmen Di Secli, 21 anni di Rapallo che è andata a Roma per motivi personali «riprenderà il Pendolino nel giro di 10 giorni». Per il personale (che ruota anche sugli altri Pendolini) il lavoro continua. Le hostess sono dinamiche e preparate. Il rientro nel buio sembra più rapido. Il Colombo tocca Genova a mezzanotte meno dieci.

Fulvio Damele

Roma è più vicina. Il «Colombo» parte da Brignole per la capitale alle 6,10: il ritorno da Roma Termini alle 19,10

Le prime impressioni sul Pendolino. In alto Giuseppe Mancuso e Lucia Palino, sotto Carmen Di Secli e Paolo Pierantozzi. Sopra uno scorcio della cabina di guida del treno (Fotoservizio di Lauro Laura)

Acqua calda all'istante, economica e costante.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua risparmio volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza e assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi e ad un costo superconveniente. Con il metano!
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Con Italgas.

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Savonese
Via Valletta S. Cristoforo, 17 -
tel. 019/852607

Italgas - Gruppo Esercizi Varazze
Via Savona, - Varazze (SV)
tel. 019/930581-2-3

Gruppo G

Bordighera presenta il Salone

Tante risate con Colombo

BORDIGHERA. Sarà il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, a inaugurare la 43ª edizione del «Salone internazionale dell'umorismo», dedicata al tema «Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America».

L'appuntamento è fissato per il 14 luglio al Palazzo del Parco di Bordighera, sede tradizionale della celebre manifestazione ideata da Cesare Perfetto.

Andreotti presiederà inoltre la giuria letteraria del «Salone», che assegnerà la «Palma d'oro» per il miglior libro umoristico, secondo un rituale che si rinnova dal '52, quando venne istituita la sezione letteraria. Il primo scrittore ad essere premiato è stato Giovanni Guareschi, l'inventore di «Don Camillo», il battagliero prete provincia protagonista anche di una fortunata saga cinematografica.

Alla segreteria del Salone dell'umorismo sono già arrivati molti disegni da ogni parte del mondo: Cina, Giappone, Bolivia, Unione Sovietica, Francia, Filippine, Perù, Iran, Australia, Cile. In tutto, saranno rappresentate una cinquantina di nazioni. Il premio più ambito quello per «l'umorista dell'anno», assegnato per la prima volta, nel lontano '47, a Raymond Peynet, ideatore dei romantici «fidanzatini», ai quali è stata anche dedicata una pellicola di successo, rieditata di recente in videocassetta dalla Deltavideo, con la colonna Ennio Morricone e la regia di Cesare Perfetto.

Nella galleria del «Salone» passati tutti i più illustri disegnatori umoristici del nostro tempo: da Giorgio Forattini a Gianni Isidori, da Pino Zac a Guillermo Mordillo. E poi, Setsuo Takya, Valentin Rosancev, Hansapter Wiss, Agostino Franco Origone, Alberto Fremura, Cavallo, Sliva, Tublek, Trojano, Quino, Furrer, Born, Clericetti, Serguei. Lo scorso anno, la «Palma d'oro» è andata a Pietro Ardito, autore simpatico manifesto adottato simbolo della 43ª edizione.

Con le Colombiadi ormai alle porte, quasi scontata la scelta dell'argomento «Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America» per il concorso del «disegno a tema», introdotto '59. «Serve a spronare i disegnatori per il confronto con i grandi interrogativi dell'attuale e dell'effimero: la droga, la crisi del petrolio, la pace, l'ambiente, gli ufo, la robotica, il fumo, Venezia da salvare, televisione, cinema, i mondiali di calcio. E ora, gli aspetti legati ai cinquecento anni dalla scoperta dell'America», spiega Cesare Perfetto, papà del Salone dell'umorismo, che ama ricordare i primi passi della manifestazione.

Dice: «Il progetto nacque nel '47, per parare la proposta di un ennesimo concorso di bellezza. All'invito aderirono subito una dozzina firme italiane e francesi: Ettore Scola, Gianni Isidori, Amurri, Carletto Manzoni, Castellano e Pipolo, Gus, Raymond Peynet e Alex Breffort. bastati pochi anni assestamento e di rapporti internazionali per affermare Salone dell'umorismo».

Anche sezione letteraria annovera firme illustri: Luca Goldoni, Marcello Marchesi, Dario Fò, Luciano De Crescenzo, Maurizio Costanzo, Michele Serra, il principe Carlo d'Inghilterra, lo stesso Andreotti e tanti altri. Nell'89 premio andato a Guglielmo Zucconi, per «L'Italia s'è desta alle 14,15». Il Salone si chiuderà il 31 agosto.

Gianni

Terna Fiorella. La Mannoia sarà nuovo ospite di Chiavari: il concerto è previsto allo stadio comunale il 24 luglio

Carboni, Mannoia, Scialpi, Graziani e Barbarossa in concerto

Chiavari, un'estate rock

Teatro dialettale, jazz e cabaret: il programma

CHIAVARI. appassionati chiavaresi di musica leggera non avranno, quest'estate, di che lamentarsi: il cartellone dei concerti, ancora da definire nei dettagli, presenta infatti ricco di grossi nomi. La stagione, promossa in collaborazione con il Comune e l'Azienda di Soggiorno, comincerà il 14 luglio allo stadio Comunale Luca Carboni; ancora da confermare il concerto Scialpi, inizialmente previsto per il 12 ma che quasi sicuramente slitterà ad altra data. Si prosegue il 26 luglio con Fiorella Mannoia, grande ritorno per Chiavari dopo il successo del concerto al «Can primavera. Il 4 agosto, nello spazio «raccolto» di piazza della Fenice) sarà la volta di Ivan Graziani mentre l'11 agosto, sempre al «Comunale», toccherà a Luca Barba

Non sarà, comunque, solo un'estate «rock». calendario degli appuntamenti promossi dall'assessorato alla Cultura, ad esempio, prevede anche quest'anno la Rassegna regionale ligure del Teatro dialettale, giunta alla terza edizione, organizzata dall'associazione «O Castello»: gli spettacoli (tutti nel giardino di Villa Rocca) cominceranno giugno e proseguira, ogni venerdì, fino 17 agosto; in totale otto rappresentazioni messe scena dalle maggiori compagnie dialettali liguri.

In programma anche altre iniziative: la Società Filarmonica promuoverà, sempre a Villa Rocca, quattro concerti (10 e luglio, 2 agosto); l'associazione teatrale «I Mendicanti» ha previsto tre spettacoli che si terranno in luglio agosto in piazza Milano: «Pedalò», «La Pazzeggiata», «Se Magica». Sempre in piazza Milano, o in alternativa a Villa Rocca, si terranno altri due spettacolo di teatro-danza: «La Mére du Maire est Tombé dans Mer» e «La Camera». Previsti anche quattro concerti jazz in collaborazione con il Louisiana Club di Genova.

Nel cartellone dell'Azienda di Soggiorno, c'è, il 5 agosto, il grande rilancio del concorso di bellezza «Miss Balnearia», uno spettacolo musicale la di Ferragosto e, il 24 agosto, una sfilata moda-spettacolo nel parco di Villa Rocca. **[m. r.]**

Ecco i premiati

Rassegna giovanile Busalla

BUSALLA. Si è conclusa sabato pomeriggio Villa Borzino la quinta rassegna «Giovani strumentisti Città di Busalla» organizzata dal Comune dal culturale diretto da Giuseppe Laruccia. I partecipanti erano divisi nelle tre categorie previste dal bando: (solisti nati 1° gennaio 1973), B (solisti nati dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1972) e C (gruppi strumentali dal duo al quintetto di età inferiore ai 26 anni per componente).

Per la categoria A ha vinto il primo premio il pianista Antonio Siringo. Dodici anni, allievo al Conservatorio «N. Paganini» di Ermindo Polidori Luciani, Siringo offerto una eccellente cuzione dell'Impromptus op. 90 n.4 di Schubert.

Nella categoria è stato assegnato terzo premio Rachele Piu, dodicenne pianista proveniente dalla stessa la di Polidori Luciani.

La categoria B stata vinta da Giovanni Ricciardi, violoncellista formatosi nella classe di Nevio Zanardi.

Al secondo posto si è piazzata la pianista Annalisa Spizzica, interessante interprete del «Carnevale» di Schumann, al terzo è stato premiato trombonista Fabio Costa.

Per la categoria C ha vinto duo flauto-pianoforte Marina Razzetti Stefania Nardi: bel suono la flautista, raffinata vigorosa la pianista, ottimo l'affiatamento. Dietro le due concertiste si è piazzato il duo di formato da Mario Giovanelli e Elena Zappacosta. Infine il terzo premio è assegnato al duo di arpe Tiziana Tornari-Katia Ripanti.

La giuria ha inoltre assegnato menzioni di alle arpiste Tiziana Tornari Cristina Ghidotti e alla chitarrista Lorella Frixione. **[r. l.]**

SPETTACOLI

CONCERTO

Al due pianisti

Questa alle 21 al ridotto del Teatro Chiabrera di Savona è in programma il concerto per pianoforte di Alessandro Delfino e Lucia Delfino. I giovani concertisti si eseguiranno brani di Mozart, Beethoven, Chopin, Debussy e Calligaris.

FILMSTUDIO

«Notturno indiano» da oggi a Savona

Da questa sera al Filmstudio di piazza Diaz Savona in programmazione «Notturno indiano», il film Alain Corneau, tratto dal di Antonio Tabucchi. Gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,30.

Al «Fritz the cat»

Questa al cineclub Lumière Genova viene proiettato il lungometraggio d'animazione «Fritz the cat» di Ralph Bakshi, primo cartoon severamente vietato ai minori. Quando fu presentato Festival di Cannes nel 1972, la pellicola vivacemente contestata.

CASINO'

Franco per i

Proseguono i martedì letterari casinò la presentazione di «Francesco d'Assisi», l'ultimo libro Franco Cardini. L'appuntamento alle 16,30 di nel dell'opera. L'autore introdotto da Ruggero Leonardi e Ilo Ruscigni. La corale di San Maurizio Imperia, diretta Gustavo Del Santo, eseguirà brani di musica sacra. Cardini insegna storia medievale nelle Università di Bari Firenze e collabora con vari quotidiani. Le ultime opere sono «Il Barbarossa» «Quell'antica festa crudele».

STASERA IN TEL

Giuliano Gemma e Tax Willer nel film su Tele Europa

7

18,15 I cento giorni di Andrea, novela
— Commerciale
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Replay
20,15 E il giorno della vendetta, film
22 — Angoscia, telefilm
22,30 Motor Shop
— — Non Stop

Uno

9,15 Film
12,30 Novela
14,30
17,15 Promozionale
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentari
12 — Cartomanzia
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
20,30 Diretta

Azzurra

8,30 La tana dei lupi
9,15 Fiocco de mè
11 — Rubriche varie
13 — Promozionale di prezios!
15 — Tana dei lupi
16,30 Immobiliare
19,30 Arcobaleno
20,30 Un risott e fa milanesa
I 1000 volti di...

1

10 — mattina
14 — Novela
14,30 Film
16 —
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 d Sport Special
19,30 re di pietra
Nave
20,30 All'ombra del patibolo, film
22,40 Ritrovarsi all'alba
0,30 Teledomani

Telearcobaleno

9 — Telefilm
12 — Telefilm
13,15 Zoom TG
19,30 Amore in silenzio
19,40 Mare 2000
19,55 Sport
21,30 Un uomo da odiare
22,45 sporto

Teleuropa

8,30 Documentario
11,30 Cristal,
12,40 TG4
13 — Viaggio in Italia
13,30 Passioni, sceneggiato
15 — Cristal, novela
16,50 Videomix
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 notizie
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Sapore di gloria
21,30 Sport sport, a di Nando Martellini
22,30 TG4 notizie
Tex e il signore degli, film (Italia, avventura, 1985), con Giuliano Gemma, William Berger, regia di Duccio Tessari
0,40 Film

Telecittà

9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
13 — World News
15,30 Andiamo al cinema
18 — assieme
20,30 Personaggi spettacolo

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie di, telefilm
12,30 La guerra di Tom, telefilm
13 — Capitan Harlock
13,30 A tutto gas
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton
15,50 Storia di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,30 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Un esercito di 6 uomini, film (Italia, tura, 1969), con Peter Graves, Spencer, Castelnuovo, regia di Italo Zingarelli
22,35 Colpo
Speedy

Teletril

12,20 L'idolo, novela
13 — I viaggiatori del tem telefilm
14 — Controvento
16,40 Capitan telefilm
17,20 L'idolo, novela
19 — Savona News
19,30 T.H.E. Cat, telefilm
20 — L'albero go
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News

Primo Canale

13 — Capitan Nice, telefilm
13,30 Punto Sport
14 — Cartoni animati
15,30 Giovani ribelli,
Cartoni animati
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
20 — Capitan Nice, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto
23 — Fiaccia a fiaccia
23,30 Baba Yaga, film

Tele

10,45 Amichevolmente noi
12,45 Viviana, novela
13,30 Amore dannato
14,35 In casa
15,20 Cuori nella tempesta
16,10 Amichevolmente con noi
16,35 Cartoni animati
17,50 I Ryan, telefilm
18,40 World sport special
19,05 Viviana, novela
19,50 Amore dannato
20,30 All'ombra del patibolo, film (Usa, western, 1958), con James Cagney, John Derek
22,15 Teledomani
22,45 Documentario
Basket: Hitachi-Tecrame
0,55 Eccelsior, spettacolo
1,55 Frutto proibito

Telegenova

7 —
guerriera, cartoni - Ape Magà, cartoni - Starcom, cartoni - Film, cartoni - Il mio, cartoni - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
11 — Box Shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — L'arte gioiello Valenza
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
20 — Flash regione
20,30 Appuntamento, i politici a confronto con il pubblico
21,15 Incontro con
22 — Andiamo al cinema
Non solo rally

Tele Jolly

10 — fattoria giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Super rock
16,15 Okay yesterday
16,30 Ultrallon, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Sanco sette e
19,10 TG
19,20 Supermondiali
19,30 Pa ed il subito case
20 — di rigore, rubrica sportiva
20,30 Shuster show
Catch the catch
La fattoria giorni,
23 — Appuntamento con Arianna, cartomanzia
23,30 Salute e bellezza
2 — con...

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato proteina, la cui nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa è grande passo avanti, la scoperta della ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi per noi grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 250.000 ☐ L. 500.000
☐
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 59832/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35128 Padova.
Firma
Cognome
Indirizzo
CAP Città

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale
237354

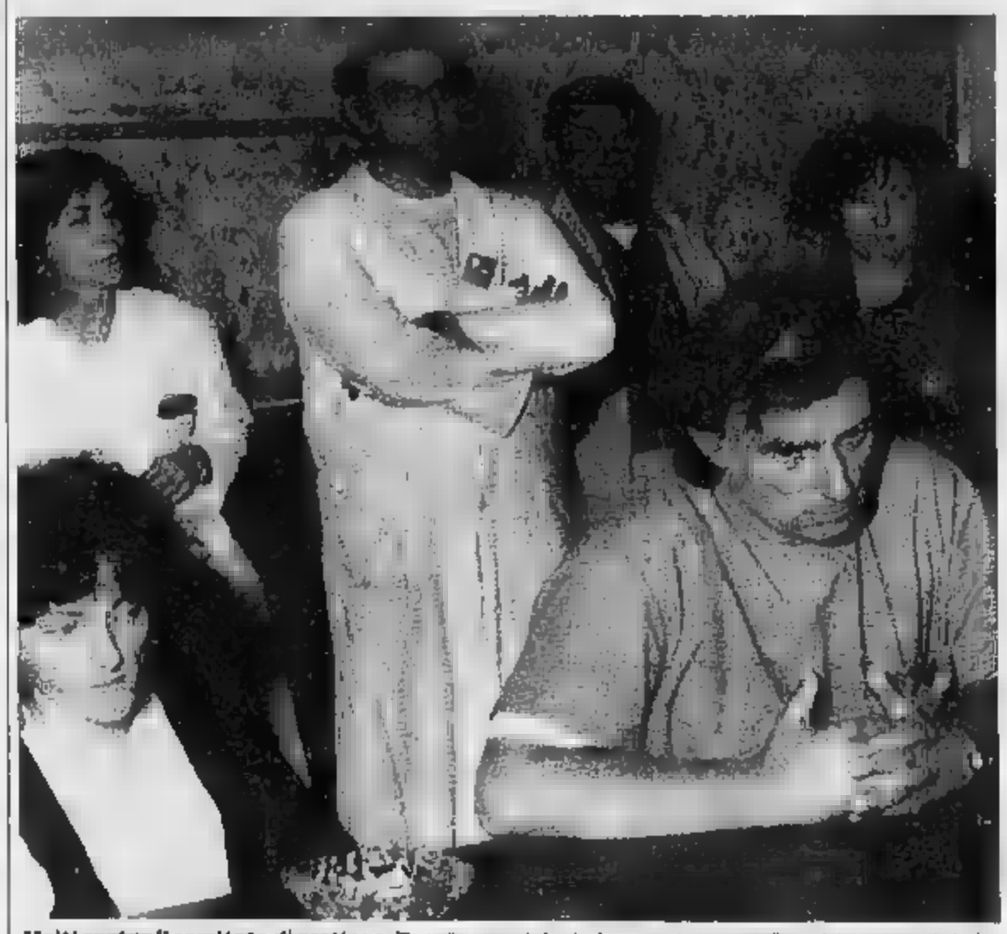
API NOVARA
Associazione
Piccole ■ Medie Industrie
della Provincia ■ Novara
Via [illegible] Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 29 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole ■ Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255



Uniti contro il comitato di gestione. Tutto il personale ha rivolto pesanti accuse su disservizi e vertenze irrisolte

Ieri ■ Novara clamorosa protesta di medici e infermieri

Occupata la sede Usl

«Qui non si decide mai nulla»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Clamorosa protesta ieri mattina all'ospedale Maggiore: per due ore, i rappresentanti di categoria di primari, medici e infermieri hanno invaso l'aula [illegible] liare del Comitato di gestione dell'Usl, dichiarandone l'occupazione simbolica. «Questo è ■ risultato di aver chiesto al comitato ■ gestione ■ riunirsi ■ completo per un esame finale sui gravi problemi esistenti nel■ struttura sanitaria - ■ detto Renato Bianchi, della Cgil, in un'improvvisata conferenza stampa -. Pensavamo di aver risolto [illegible] e [illegible] fa la vertenza sulla produttività, invece non si è concretizzato nulla. Per questo, con [illegible] lettera inviata venerdì mattina ■ presidente dell'Usl Giordano e anche ■ Sindaco e al Prefetto, [illegible] chiesto che il Comitato venisse [illegible] al completo perché ogni [illegible] rappresentante ■ assumesse di fronte a noi le proprie responsabilità per questi continui rinvii. Riteniamo che all'interno della maggioranza, composte di due soli partiti (dc e psi) esista ■ "partito trasversale" che, di fatto, ne impedisce le decisioni. Ogni volta ci vengono fornite assicurazioni di provvedimenti su questioni che continuano a rimanere irrisolte, come le nomine dei primari o le assunzioni, per le quali ci sono stati addirittura gravi disguidi».

«L'ultimo - ha precisato Bianchi - ■ la chiamata alla visita medica, ai fini dell'assunzione di personale ausiliario, che ha coinvolto sia persone idonee ■ non idonee. Al sindacato è stato poi lasciato il compito di giustificare ■ candidati inidonei l'inutile chiamata. Tra l'altro, perdurando questa serie di situazioni irrisolte nel campo dell'organizzazione [illegible] lavoro, [illegible] produttività e delle attività ambulatoriali alle vigilie delle ferie, nostro malgrado ci vedremo costretti ad attuare forme di agitazione più incisive, con disagio degli utenti».

«La verità - ha rimarcato Martino De Leo, medico rappresen[illegible] Cimo - è che qui non si fa più nemmeno l'ordinaria amministrazione. Ecco perché le risposte del presidente [illegible] ci bastano più. Mentre ora i reparti [illegible] sono stati coinvolti, in mancanza di rapide decisioni fermeremo tutto, dalla scuola infermieri agli ambulatori».

La dimostrazione è rientrata verso mezzogiorno, dopo che il presidente dell'Usl, Alessandro Giordano, come aveva annun[illegible] in [illegible] lettera di risposta, si è presentato nella sala per incontrare i delegati.

«Nessuno mi ha informato che si trattava di una occupazione, seppure simbolica - ha detto Giordano dopo l'incontro -; ai rappresentanti di categoria ho comunque ribadito che sono ■ il solo referente. Impensabile quindi una convocazione del [illegible] mitato di gestione. Lo [illegible] dei problemi non sta nei termini da loro esposti ■ in ogni caso sono avviati verso la soluzione. L'unica cosa di cui sono preoccupati, ■ ragione, riguarda la distribuzione dei cosiddetti [illegible] ■ incentivazione, ■ produttività, al personale. Sono [illegible] il primo a [illegible] l'applicazione, [illegible] questa richiede calcoli piuttosto complessi visto che riguarda 2500 dipendenti. Non è facile portare ■ Novara questa iniziativa, peraltro prevista [illegible] contratto, dopo che per tre anni non è mai stata eseguita. E' composta [illegible] due distinte ripartizioni, una di ■ miliardi e [illegible] e l'altra, per i progetti, che sfiora i 3 miliardi. Ci siamo lasciati con l'impegno di rivederci giovedì per aggiornare la situazione».

Pietro Benacchio

Domodossola, interrogativi sulla tragica fine della maestra imprigionata nell'auto finita nel Lago d'Orta

«Era una brava nuotatrice, perché è annegata?»

Gli amici: «Una tragedia inspiegabile». Vani sono stati i soccorsi di alcuni giovani che si trovavano a poca distanza
Era appena tornata da un vacanza in Costa Azzurra. Il magistrato ha interrogato il ragazzo che era con lei e si è salvato

DOMODOSSOLA. ■ svolgeranno oggi i funerali ■ Loredana Patrone, la giovane maestra d'asilo annegata nel lago d'Orta all'alba ■ domenica.

La notizia della tragedia, che appare quasi incredibile, ha fatto rapidamente ■ giro della città destando vasta impressio[illegible]

Ieri è stata eseguita l'autopsia e il procuratore della Repubblica di Verbania, che sta ricostruendo gli ultimi istanti di vita della sventurata giovane, ha dato il nullaosta per i funerali che partiranno dalla chiesa collegiata di Domodossola.

Lo [illegible] magistrato ha ascoltato il giovane che si era appartato con lei sull'auto.

Dal racconto potrebbero essere emersi particolari che aiuterebbero a far luce sulla vicenda.

Ventinove anni, da sette insegnante alla scuola materna comunale del quartiere Cappuccina, Loredana Patrone era molto conosciuta in città nell'ambiente giovanile ■ della scuola. Anche la sua famiglia è molto nota.

Le compagne di studi, le colleghe di lavoro e i vicini di casa [illegible] concordi nel descriverla come una ragazza elegante e spigliata: «Amava la vita, era estrosa ■ creativa, era adorata dai bambini - dice Franco Rossini, lo zio che si è assunto il pe[illegible] compito ■ rispondere alle numerose chiamate telefoniche e alle domande della gente - ed era anche un'ottima nuotatrice, il che rende ancora più bruciante la sua morte, imprigionata nella macchina finita nel lago al rientro da [illegible] lieta vacanza sulla Costa azzurra».

La giovane viveva sola in via Monte Grappa a Domodossola in un appartamentino confinante con quello ■ genitori ■ del fratello Giorgio, titolare di un avviato ristorante nel centro storico della città ■ uno dei promotori di un comitato locale per il rilancio della cucina ossolana.

I Patrone sono anche imparentati [illegible] i Tacca, una famiglia molto nota nella zona.

I due fratelli, Loredana e Giorgio, erano molto legati t[illegible] loro ed è stato proprio Giorgio ■ partire subito per Omegna per rendersi conto ■ quanto era successo a Loredana.

La ragazza, appena libera da impegni di lavoro amava viaggiare dirigendosi preferibilmente verso località di [illegible]

Anche sabato scorso la giovane [illegible] reduce da una breve vacanza a Cannes.

Secondo quanto hanno detto i famigliari, da Omegna la ragazza aveva telefonato a [illegible] dicendo che avrebbe ritardato ■ qualche ora il rientro.

Aveva trovato un'amica di Omegna presso la quale si [illegible] rebbe fermata per trascorrere la notte; le due giovani erano poi andate in un paio di discoteche della zona.

Al ritorno, Loredana avrebbe visto l'auto di Roberto Apostolo, che conosceva da qualche tempo, parcheggiata sul lungolago, ■ che abita a poche decine di metri ■ distanza.

Poi, l'incontro che doveva avere tragiche conseguenze, malgrado che alcuni giovani e gli stessi carabinieri che si tro[illegible] per servizio proprio a poca distanza [illegible] luogo della sciagura fossero accorsi alle grida d'aiuto dell'Apostolo in un vano tentativo di salvataggio.

«Sembra quasi impossibile - dicono gli amici di Loredana - che nel giro di pochi attimi la tragedia abbia potuto compiersi o che la giovane, che pur aveva confidenza con l'acqua, sia rimasta imprigionata nell'auto che scivolava lentamente nel lago. C[illegible] è possibile che non si sia potuto far nulla per salvarla?». L'inchiesta in corso, che dovrà ricostruire quei fatali minuti in cui la «Citroën Ax» dell'Apostolo ha preso ■ dirigersi inarrestabilmente verso la riva, galleggiando per qualche istante e poi inabissandosi [illegible] la giovane ossolana, potrà forse dare risposte all'angoscia dei famigliari e degli amici.

Paolo Bologna
ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Roberto Apostolo, il giovane che si è salvato, e Loredana Patrone, la vittima

A Briga Novarese, è uscito dalla camera dei genitori e ha scavalcato la ringhiera

Bambino cade dal balcone di notte

E' stato operato a un polmone e alla milza: si salverà

Tommaso Bellosta

BRIGA NOVARESE. Disgrazia nella notte: un bambino di [illegible] anni - Tommaso Bellosta - cade dal balcone al primo piano di una palazzina di viale Matteotti 15.

Soccorso dai genitori e portato all'ospedale, trova fortunatamente già al lavoro un'équipe chirurgica, che lo opera immediatamente a un polmone, alla milza e a un femore.

Una serie d'interventi complessi e difficili, la cui immediatezza dovrebbe costituire la salvezza del piccolo infortunato, che ora stato ricoverato all'ospedale dell'Usl 54 ■ Borgomanero in condizioni che sul momento sembravano disperate.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, poco prima della mezzanotte nella casa ■ una famiglia [illegible] nosciutissime in paese: quella dei coniugi Antonio Bellosta detto Tonino, 43 anni, e Manuela Caramella, ■ 33, proprietari di un grande negozio di mobili a ■ un'agenzia di pompe funebri, operante quest'ultima anche a Gozzano e nei paesi vicini.

«Tonino» è poi conosciutissimo nel mondo degli sportivi, ■ in particolare nel settore automobilistico, [illegible] ■ corridore di rally, campione d'Italia nel 1976 con il «navigatore» Fausto Bondesan su Opel Kadett.

La dinamica della caduta del piccolo Tommaso, bimbo simpatico ma vivacissimo, non è [illegible] ancora chiarita.

Ai carabinieri, i genitori han[illegible] raccontato che il piccolo era entrato nella loro [illegible] ■ letto, uscendo poi da [illegible] portafinestra che era stata lasciata leggermente aperta data la temperatura mite.

Al di là della porta c'è un balcone protetto da una barriera metallica. Al di là c'è anche il mistero ■ come il bimbo, non visto da nessuno, sia caduto. Forse, il piccolo - per la [illegible] grande vivacità unita ■ non comune agilità ■ ■ naturale robustezza e forza fisica - si ■ arrampicato sulla barriera, precipitando nel vuoto. Gli inquirenti stanno compiendo ancora accertamenti.

Il «caso» ha suscitato, anche per la notorietà dei genitori, grande impressione. Tommaso, conosciutissimo ■ paese per le spiccate doti di simpatia, è alunno della scuola [illegible] di Stato: era alle ultime settimane di frequenza, poiché in settembre dovrà andare in prima elementare. Le notizie provenienti ieri dalla rianimazione apparivano confortanti.

Nonostante il pauroso volo di almeno cinque metri, le condizioni dell'irrequieto Tommaso, grazie soprattutto all'intervento tempestivo dei chirurghi dell'ospedale borgommerse, sembravano sensibilmente migliorare.

[r. a.]

Casalbeltrame, sulla Voltri-Sempione

Auto esce di strada un morto e 3 feriti

[illegible] Un cittadino svizzero del cantone Turgovia, Julius Kaiser, [illegible] anni, è morto e tre connazionali che erano con lui [illegible] «Bmw 535» sono rimasti feriti in un drammatico incidente sull'autostrada Voltri-Sempione. E' [illegible] sabato sera, poco dopo le 21. Provenienti da Casale Monferrato, i quattro viaggiavano sulla corsia di sorpasso in direzione di Borgomanero. Giunti all'altezza di Casalbeltrame, un pneumatico ■ scoppiato e la potente vettura, guidata [illegible] Peter Muller, 40 anni, di Kreuzlingen, è sbandata verso destra per oltre 180 metri, uscendo poi ■ strada. Ha per[illegible] ancora un centinaio di metri, sbattendo contro il muro di un canale scolmatore.

L'urto è stato violentissimo ed i quattro svizzeri [illegible] stati sbalzati fuori dall'abitacolo. La «Bmw» ha ancora proseguito la corsa per una ventina di metri, capovolgendosi più volte. Quando ha toccato terra si è subito incendiata. Sul posto sono subito accorsi i volontari della Croce rossa di Novara ed una pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia.

Julius Kaiser è subito apparso in condizioni disperate ed ■ [illegible] durante il trasporto all'ospedale, dove ai medici non ■ rimasto che constatarne ■ decesso, determinato da un forte trauma cranico e da altre lesioni all'addome. I suoi compagni, Peter Muller ■ Peter Stumpp, [illegible] anni, di Bolimenkirch se la sono cavata [illegible] ferite alla [illegible] guaribili fra i tre e gli otto giorni. Werner Riethmann, [illegible] anni, di Kreuzlingen, ■ quarto passeggero, è stato ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale Maggiore: la prognosi è ■ una ventina ■ giorni. La polizia stradale ■ Romagnano sta completando le indagini per ricostruire dinami[illegible] e [illegible] dell'incidente.

(p. ben.)

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

[illegible]

compie 15 anni

Si festeggia questa [illegible] ■ [illegible] anniversario ■ fondazione dell'istituto tecnico industriale «Giacomo Fauser». Gli studenti delle specializzazioni tessile, aeronautica e informatica, con preside e insegnanti, riceveranno la visita di autorità civili e militari giunte da tutta Italia. Verrà anche stret[illegible] un gemellaggio tra i costruttori aeronautici e ■ [illegible] Storno Intercettori. Sarà infine presentato il volume «Arazzi Novaresi», pubblicato dall'Itis e dedicato alle attività tessili.

OLEGGIO

[illegible]

stadio

Rubano dallo stadio dell'Iris Oleggio [illegible] trattore, dei tagliaerba e altri attrezzi per [illegible] valore di quasi venti milioni. Il materiale serviva per la manutenzione dei due campi da gioco di via Sempione. L'incursione [illegible] è avvenuta durante un violento temporale. I vicini non si sono accorti ■ quanto stava succedendo.

V[illegible]

«C'è una bomba» è falso allarme

Una telefonata anonima ha segnalato ieri mattina alle 11,30 la presenza di [illegible] bomba nella [illegible] centrale dell'istituto professionale Franzosini, di [illegible] ■ preside il professor Emilio Rattazzi. Dopo ripetuti controlli nessun ordigno ■ stato ritrovato, anche se una parte degli studenti era già uscita per il termi[illegible] delle lezioni. Secondo il preside si tratterebbe dell'ennesima azione provocatoria condotta [illegible] confronti.

[illegible]

Ensemble di chitarre

Il «Effortissimo guitar ensam[illegible]ble», complesso [illegible] una chitarra elettrica e altre di tipo tradizionale, ■ esibisce questa sera alle 21 all'auditorium dell'istituto [illegible]ra». Saranno eseguite musiche di Ferrero, Miereanu, Sinigaglia, Correggia.

NOVARA

Conferenza sulle religioni

Per ■ ciclo di conferenze sulle religioni, organizzato dalla comunità di Sant'Egidio, si tiene questa sera alle 20,45 in Vescovado un incontro [illegible] [illegible] e Cristianesimo: quale dialogo possibile?».

A Novara quasi una telenovela con la statua-simbolo che fu deposta dalla cupola e sistemata in chiesa

Casa cercasi per il Salvatore sfrattato

Il prevosto di San Gaudenzio: «In basilica non c'è posto»

NOVARA. Il Salvatore, la statua-simbolo più amata dai novaresi, deve fare nuovamente trasloco.

E' il prevosto della basilica [redacted] San Gaudenzio, don Natale Allegro, a chiedere il trasferimento della statua, perché la sala cinquecentesca dove oggi si trova, venga lasciata libera e restituita al culto.

«Il 13 dicembre ricorrerà il quarto centenario di consacrazione della basilica di San Gaudenzio - dice il prevosto - e per l'occasione stiamo programmando una serie di iniziative, fra cui rientra [redacted] recupero di quest'aula a cappella per il culto feriale. Per questo recupero non occorrono grandi interventi finanziari, e vi è già la disponibilità dei fondi per l'avvio dei lavori».

Perché è così importante recuperare quest'aula? «Perché attualmente [redacted] d[redacted] utilizzare per le celebrazioni anche la [redacted]crestia, con disagi notevoli; in questo modo verrebbe liberata e l'aula sarebbe utilizzata [redacted] come cappella che [redacted] penitenziaria; ormai si tratta [redacted] un'esigenza irrinunciabile, ed approfittiamo della ricorrenza per risolverla. In ogni [redacted] - afferma don Allegra - non è questo il luogo adatto per tenere la statua: dovrà assolutamente essere trovata un'altra sistemazione».

E se il Salvatore tornasse alla sua sede naturale, sulla cuspide della cupola?

Don Allegra risponde che è prima indispensabile avere la risposta dell'Istituto del Restauro di Roma, a cui è stato affidato [redacted] check-up sulla salute della statua: «Da Roma non è [redacted] risposta. Il problema della statua riguarda la copertura in lamiera, divenuta col tempo molto sottile, tale da poterne compromettere la resistenza agli agenti atmosferici. Le strutture portanti sono [redacted] molto solide. Se il responso da Roma non dovesse essere positivo bisognerà trovare una nuova sistemazione: dove [redacted] trova ora comunque non può restare».

E dove verrebbe depositato? Il prevosto propone tre alternative: «Una soluzione potrebbe essere quella di collocare il Salvatore all'ingresso della Basilica, per evitare che l'afflusso [redacted] visitatori disturbi le celebrazioni liturgiche. Un'altra possibilità è la Fabbrica lapidea, dove almeno sarebbe al riparo dalle intemperie ed [redacted] sicuro dai ladri. Oppure, quando verrà realizzato nel sottotetto della basilica il museo antonelliano, anche questa potrebbe essere una collocazione soddisfacente».

Don Allegra chiede che la basilica non diventi [redacted] deposito, perciò ora la palla [redacted] a Comune e Sovrintendenza: saranno loro a dover fornire le indicazioni sull'ennesimo trasloco del Salvatore.

Marcello Giordani

La statua del Salvatore. Novara non è ancora riuscita a risolvere il problema

Un mito

Quel sabato di 8 anni fa

NOVARA. Toccò terra alle 16,15 in punto di sabato 4 settembre 1982, e tutti i novaresi, che per l'intera giornata avevano seguito, naso in su, la spettacolare [redacted] acrobatica scalata, esplosero in un grande [redacted] spon[redacted] applauso liberatorio. Il Salvatore era sceso dalla Cupola per [redacted] in officina, bisognoso [redacted] urgenti restauri. Ma da quel pomeriggio in poi, dall'euforia dell'abbraccio, si passò alla polemica, all'ironia: [redacted] scarrucolamento [redacted] su e in giù, l'annerimento repentino [redacted]lla statua che non era più dorata, il palleggiamento delle responsabilità, misero in crisi quei novaresi che, per quanto delusi, si ostinano [redacted] pensare che il Salvatore debba ritornare a «quota 121», com'era e dov'era. Perchè la città non può farne a meno.

Dicono che [redacted] quando non [redacted] più lassù le sono [redacted] quasi otto anni) a Novara [redacted] capitate [redacted] strane. C'è chi [redacted] te[redacted] il conto e sciorina, l'una dopo l'altra, le curiosità in negativo riscontrate nel «dopo Salvatore». Uno sportivo demoralizzato protesta: «Hai visto dov'è finito in pochi anni il Novara Calcio? Mai così in basso. E ti sei mai chiesto il perché?», la risposta [redacted] scontata: sembra che il Salvatore non scenda più in campo a raddrizzare i piedi «svergoli» di presunti campioni - ahimè - orfani del gol.

Oggi la cupola di San Gaudenzio è una squallida gabbia in traliccio; a vederla da lontano sembra [redacted] fiasco malamente impagliato. Ed è un fiasco - inutile nascondercelo - tutto ciò che in questi ultimi anni abbiamo fatto, detto e scritto sul simbolo cittadino che da un secolo stampiamo orgogliosamente sugli incarti dei biscottini e sui sacchetti di riso. Se la cupola è invalida, il Salvatore sarebbe da mandare definitivamente in pensione perché - dicono gli esperti - [redacted] si regge più in piedi. In una città che cambia, c'è [redacted] mito che crolla.

Ma quel sabato pomeriggio di otto anni fa, non poi così remoto [redacted] potrebbe sembrare, il cuore di una città palpitò affettuosamente attorno al suo simbolo.

Si scatenarono festose luminarie [redacted] impetuosi caroselli di carabinieri a cavallo venuti da Roma. [redacted] tutti [redacted] a spellarci le mani perché in quei giorni [redacted] nostra era [redacted] città finalmente viva.

E adesso? Alleneremo nell'indifferenza la statua del secolare Salvatore [redacted] rimpiazzarla con un simulacro di plastica?

[redacted]

[redacted]

NOTIZIE **FLASH**

BORGOMANERO

Nuova presidente dei [redacted]

E' una fiorista di 38 anni, Federica Masin Zinna, la nuova presidente della delegazione cittadina dell'Associazione Commercianti. Si tratta di un sodalizio di grande rilievo. Comprende 500 soci di 18 [redacted]i, [redacted] impiego a circa tremila persone.

[redacted]

Concorso per commissari

Sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale è pubblicato il bando di [redacted] per l'ammissione di 50 allievi aspiranti commissari presso l'istituto superiore della polizia di Stato. Gli interessati potranno rivolgersi p[redacted] altre informazioni all'ufficio personale della Questura oppure alla caserma «Bracci» di via Rizzottaglia 40.

[redacted]

[redacted] «Ferrero»

Il 74° anniversario di fondazione del «Corpo automobilistico» [redacted] festeggiato alla [redacted] Ferrero, alla presenza di autorità e di rappresentanti delle associazioni combattentistiche [redacted] d'arma. La storia degli autieri è stata illustrata dal comandante, maggiore Biagio Nunziata.

ORTA

Estate cusiana c'è il programma

L'Azienda di promozione turistica [redacted] lago d'Orta ha pubblicato il programma delle manifestazioni dell'estate sul bacino turistico cusiano. L'opuscolo [redacted] completato da un'ampia documentazione sui servizi e sulle strutture ricettive del territorio.

NOVARA

Conferenza origini dell'uomo

Questa sera alle [redacted] alla [redacted] dell'associazione Est Sesia il profes[redacted] Giacomo Giacobini sarà relatore della penultima conferenza sulle origini della vita. Il ciclo [redacted] programmato dalla Fondazione Faraggiana. Tema odierno sarà «Le origini dell'uomo».

[redacted]

[redacted] Ramponi «re» dei cuochi

Renato Ramponi, uno dei più prestigiosi chef armenlesi, è stato rieletto presidente [redacted] Federazione italiana, la prestigiosa associazione che comprende i più famosi cuochi d'Italia.

CERANO

«Saltano» feste [redacted]

L'annuale concorso canoro per bambini [redacted] Ceranino d'oro» non si svolgerà. Sono stati sospesi anche gli spettacoli della [redacted]pagnia di teatro dialettale. Nessun problema invece per il Pa[redacted] dei Quattro Cantoni, [redacted]anizzato dal comitato omonimo, che[redacted] terrà in settembre.

[redacted]

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Felice Poletti

la famiglia tutta lo ricorda con rimpianto ed affetto.

— Vigone-Baraggia, 29 maggio 1990.

I premi di «Su due ruote con giudizio»

«Bravi ragazzi perfetti ciclisti»

NOVARA. Nel diploma [redacted] licenza non risulterà. Ma i ragazzi delle scuole medie cittadine sono [redacted] veri professionisti della bicicletta. Hanno ottenuto anche tanto di premi: mountain bike psichedeliche [redacted] caschetti protettivi, [redacted] seconda dell'applicazione dimostrata.

Le velleità agonistiche non c'entrano: gli «allenatori» dei giovani studenti sono stati, per otto [redacted], i vigili urbani. Hanno insegnato a capire e rispettare i segnali, [redacted] dare la precedenza negli incroci, a girare la città [redacted] due ruote con giudizio».

L'iniziativa è giunta alla quinta edizione. Hanno predisposto le lezioni gli assessorati alla Viabilità, all'Istruzione ed [redacted] Comando di vigilanza urbana di Novara. Le prove pratiche si sono svolte sul percorso ciclabile della scuola media «Pier Lombardo».

«La manifestazione "Su due ruote [redacted] giudizio" - ha detto l'assessore Augusto Bollini - è ormai una parte fondamentale ed istituzionale della preparazione degli studenti. Novara è una delle prime città a predisporre questo tipo di corsi con un grado [redacted] organizzazione e con risultati di ottimo livello».

Soddisfatto della continuità e dell'attenzione riservata ai [redacted] anche l'assessore Ferruccio Chiarino: «E' un'esperienza importante anche per i vigili urbani. Si [redacted] dimostrati abili insegnanti. Hanno capito quali problemi incontrano i giovani a convivere [redacted] il traffico, con le regole della circolazione, con l'autorità st[redacted].

Il comandante dei vigili, Sergio Vedovato, ha consegnato i buoni per il ritiro della bicicletta premio [redacted] 42 studenti. Altri 164 giovani sono stati ricompensati con un casco: «Ai [redacted] hanno partecipato oltre [redacted] studenti: altrettante famiglie, poco o tanto, sono state [redacted]volte grazie all'entusiasmo dei ragazzi. Ne hanno parlato a casa, molti genitori sono intervenuti alle premiazioni. C'è in sostanza un grande interesse ver[redacted] l'iniziativa, che merita continuità». Ai genitori era rivolto un opuscolo in distribuzione nell'ingresso della sala Borsa, che ha ospitato la festa di chiusura delle lezioni.

I ragazzi h[redacted] ricevuto il buono per la bicicletta, subito ritirata e [redacted]ssa «su strada», commentando l'esperienza: «Abbiamo imparato anche a riconoscere alcuni cartelli non molto comuni - dice Monica Pata, tredicenne, che ha ricevuto una mountain bike nuova fiammante - quello che [redacted] hanno spiegato i vigili [redacted] servirà anche nei prossimi anni, quando avremo la patente». E c'è chi, tra il pubblico, ha auspicato «corsi [redacted] ripasso» per automobilisti navigati. [m. p. a.]

Seimila partecipanti alla manifestazione arrivata al diciottesimo [redacted]

Dalla Tanzania alla Caminada

Con Agostino Vincent anche alcuni concorrenti dal Sud Africa e dagli Stati Uniti
Una festa di folla con la grande distribuzione di paniscia negli stand presi d'assalto

Dopo la Caminada di domenica. Migliaia di novaresi in piazza hanno mangiato paniscia, il tipico piatto novarese

NOVARA. Giunta alla [redacted] diciottesima edizione, la «Caminada par Nuara» risente dell'usura degli anni. I quasi quattordicimila iscritti della decima edizione, quella del 1982, sono un ricordo. Da allora c'è stato il declino: settemila l'anno scorso, poco più di seimila ieri l'altro. Tanti, certo più della metà, pagano la quota di iscrizione (duemila lire soltanto) sapendo che [redacted] ricavato va alla Lega italiana per la lotta contro il cancro, ma poi [redacted] [redacted] presentano alla partenza. Domenica c'era[redacted] tanti «agonisti» [redacted] fatto che più di cento siano arrivati [redacted] traguardo in meno di un'ora lo sta a dimostrare. Non c'erano, certo, i 564 iscritti del «Nervi», né i 305 del «Ravizza», tanto per citare quelle che dovevano essere le partecipazioni più numerose. Lo stesso discorso vale per i 355 iscritti del «De Agostini».

La «Caminada» è stata un'occasione per il comitato spontaneo sorto nel quartiere Sud per contestare [redacted] tracciato della prevista tangenziale. Uomini-sandwich, in viale Turati, spie[redacted]vano le ragioni della loro protesta e raccoglievano firme di solidarietà. Contestatori presenti anche al secondo posto di ristoro [redacted] Torrion Quartara. Una manifestazione civile [redacted] ha fatto da cassa di risonanza la «Caminada».

Un po' di colore nell'anfiteatro in fondo a viale Turati con il posto di ristoro allestito dalle patronesse, la tenda militare, gli stand della paniscia e la mostra degli elaborati grafici de «Il calcio è...». La distribuzione del tipico piatto novarese, prevista intorno a mezzogiorno, ha dovuto essere anticipata di un'ora e i quattro ristoranti, «La rotonda», «La noce», il «Montecriolo» e il «Corallo», hanno dato una dimostrazione di efficienza ed abilità. Gli stand sono stati letteralmente presi d'assalto a sottolineare l'apprezzamento per l'iniziativa della cooperativa manifestazioni novaresi.

Per la cronaca diremo che ha tagliato per primo il traguardo (tempo 38'21") il vincitore dello scorso anno Stefano Moro della «Libertas», specialista nei 5 e nei 10 mila, gare nelle quali si è classificato ai campionati ita[redacted]. Secondo Giorgio Montani [redacted] terzo Giuseppe Picci. Prima donna Cinzia Noresi di Briona, medico al «Maggiore», e secon[redacted] l'insegnante Monica Favro. [redacted] più anziano Pietro Jacomelli, 55 anni; quelli venuti da più lontano Antony Assefi (Los Angeles), Jonathan Alty (Sud Africa) e Agostino Vincent (Tanzania). (p. b.)

Centro Commerciale Cat
ACQUISTARE OGGI
E DI
PAGARE A SETTEMBRE
misura con consulenza tecnica
A 60 MESI ... E SENZA ANTICIPI
9-12 / 15-19 LUNEDÌ

Gestori dei locali sul Lago Maggiore e giovani clienti sono d'accordo sui nuovi orari per le discoteche

«Chiudere alle due? Da noi non serve»

Molti chiederanno la proroga per le località turistiche

VERBANIA. Continuamente nel «mirino» del governo, insieme ai colleghi di tutta Italia, i gestori di discoteche di Verbania se la prendono più di tanto. La decisione di anticipare la chiusura alle due, con facoltà di proroga alle quattro per le zone turistiche, non li tocca sul piano personale. In qualche caso, li avvantaggia.

Alla tranquillità personale, si mescola una contrarietà di principio e la convinzione che le nuove norme non serviranno.

«Non vado mai oltre le due e mezzo - esordisce Adriano Brun, gestore del Sandokan di Gravellona Toce -; la decisione mi tocca in minima parte, perché sono al di fuori, sia pure di poco, e sono prettamente turistica, qual è esempio, Verbania».

Osserva Luigi Giuseppe Ferraro, del Kursaal di Verbania: «Se la legge passa così com'è decisa dal Consiglio dei ministri, per potrebbe essere addirittura un vantaggio, vista che per le zone turistiche l'apertura è consentita fino alle quattro. Adesso posso tenere aperto fino alle tre. Chiederò la proroga per un'ora».

Indifferente il direttore de «La Selva di Ghiffa», Andrea Mazzanogli: «Chiudiamo già alle due, va bene così. E poi la legge, essendo una turistica, ci consentirà l'apertura fino alle quattro, andrà meglio».

Sull'efficacia di queste misure, lo scetticismo dilaga.

I politici sono sotto pressione - osserva Brun - e hanno voluto dimostrare qualcosa. Però si annunciano reazioni negative, dei gestori di discoteche ad esempio. Ho letto che c'è già chi vuole creare dei club privati dove i soci, se vogliono, possono ballare fino all'alba. Trovo assurdo, visto che il problema si pone in Emilia e solo lì, che lo si voglia risolvere in tutta Italia. Nelle altre regioni nessuno chiude al mattino».

«Il giovane ha bisogno di trasgressione - dice Ferraro -; la discoteca è una valvola di sfogo. Chiuderla in anticipo non risolve il problema. Non elimina nemmeno il problema dell'abuso d'alcol. Ubriacarsi in discoteca, e 8 mila lire la consumazione, costa troppo. C'è da aggiungere che Rimini è un caso unico, non è giusto estenderlo al resto d'Italia dove si chiude molto prima. Di stragi del sabato sera, qui da noi, ne ho mai viste».

Prevale lo scetticismo anche fra i clienti.

«E' disegno proibizionista - dice Egidio Silvestri, educatore, - vicino all'assurdo. Ricorda Il Grande Fratello ("1984", il famoso romanzo di George Orwell, n.d.r.). Non credo assolutamente serva allo scopo, nemmeno se si ordinasse chiusura alle 11 di sera».

«A qualcosa potrebbe anche servire - concede l'interprete Ornella, in discoteca in molto di relax -. Anche non credo otterrà più di tanto».

Giacomo Bertelli ha le idee chiare: «Quando un locale è gestito bene, non ci sono problemi. Questi, del resto, non nascono in discoteca. non è qui che si possono risolvere».

«A me sembra un provvedimento assurdo - dice Daniela Bodi, cameriera - sono molto scettica sui risultati. Le situazioni difficili non nascono in discoteca, dipende dalla di chi le frequenta».

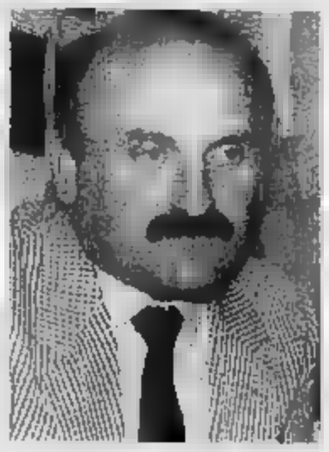
«Chiudere solo le discoteche, lasciando aperti gli altri locali - osserva Laura Pozzi, studentessa - serve proprio a niente».

Rampinini

I GESTORI

«Incidenti in aumento»

«I giovani si riverseranno sulle strade. Inizieranno raid automobilistici per concludere in bellezza la serata. Chi ha concepito questo provvedimento dimostra molto poco il funzionamento delle discoteche e ancor la psicologia giovanile. E' troppo ottimista chi crede che i ragazzi andranno tutti diligentemente a casa, dopo due. Aumenteranno gli incidenti. Ci sarà ancor più voglia di trasgredire le disposizioni». E' la preoccupata previsione, condivisa da molti, di Serafino Fiori, rappresentante dei gestori di locali ballo e responsabile della discoteca «Vallechiara» di Carpignano Sesia. «Le discoteche che hanno la fortune in zone turistiche incontro a tempi duri. E i controlli notturni sulle strade sempre più carenti. Il traffico, a mio parere, raddoppierà. Non resta che sperare in una più massiccia presenza delle forze dell'ordine». [m. p. a.]



Da sinistra: Andrea Mazzanogli de «La Selva», Adriano Brun del «Sandokan» e la studentessa Laura Pozzi. Qui sopra, in alto, l'interprete Ornella e Luigi Ferraro del «Kursaal» di Pallanza

Meina chiede

«L'apertura fino alle 3»

MEINA. «Meglio tardi che mai» commentano alla Discoteca Paip's di Meina: E' il locale che un mese fa dovette rispettare un'ordinanza del Sindaco che imponeva la chiusura all'una. Il sindaco Maurizio Cotti Piccinelli, poche ore prima di passare la mano al successore, revocava il provvedimento e il Parlamento votava la chiusura alle due.

«Siamo stati gli unici, e non soltanto nel Novarese, a dover sottostare a quella regola — dice Emilio Mazzone della Paip's — e ne abbiamo avuto un danno notevole. Per l'apertura anticipata, c'è poco da fare: primo delle undici/undici e mezzo i ragazzi vengono in discoteca. Oltretutto abbiamo delle spese notevolissime. Per il solo affitto delle strutture noi paghiamo al Comune, che è il proprietario, 70 milioni all'anno».

Anche a Meina si torna all'antico. Mazzone è intenzionato chiedere posticipare chiusura alle tre il sabato, «e almeno durante la stagione estiva. Il Lago Maggiore è zona turistica tutti gli aspetti». [m. b.]

Verbania, da oggi a giudizio il capitano della «Freccia»

Processo dell'aliscafo

L'ufficiale della Navigazione è accusato di omicidio colposo plurimo
Nella tragedia di Cannero, settembre, morirono tre turisti tedeschi

Germano Bacchetta, il comandante dell'aliscafo «Freccia del Verbano»

VERBANIA. C'è molta attesa a Verbania per il processo dell'aliscafo».

E' la conclusione giudiziaria della tragedia del mezzogiorno del 20 settembre quando all'altezza delle isole rocciose dei castelli di Cannero, l'aliscafo «Freccia del Verbano» in servizio da Luino e Cannero Riviera entrava in collisione col motoscafo «Riva Colombo» dell'ing. Harro Luserke di Amburgo, nella Germania federale.

Nell'urto, che disintegrava letteralmente il motoscafo dei turisti, rimanevano uccisi il proprietario del natante e due donne: Elsabeth Sattler Walensky ed Helha Zschimmer. Scampava alla morte, ma aveva le gambe amputate, il quarto ospite dell'imbarcazione, l'ing. Lother Zobel di 58 anni.

Unico imputato che dovrà rispondere naufragio e omicidio colposo plurimo è Germano Bacchetta, comandante e pilota della «Freccia».

Che posizione processuale molto delicata non se lo nascondono neppure i difensori, gli avvocati Giandomenico Pisapia di Milano e Claudio Bottinelli di Milano.

Se riconosciuto colpevole il capitano rischia una pesante condanna.

Proprio per questo si prevede una lunga battaglia precedurale ed un duro confronto tra le perizie. Quella del capitano Franco Farneti dell'Accademia militare di Livorno, per l'accusa, conclude per totale responsabilità del capitano dell'aliscafo. Quella del capitano Oliviero Olivieri, incaricato dalla difesa di dimostrare che le colpe furono semmai del pilota del motoscafo tedesco, finito sulla rotta della «Freccia», forse per un'assurda competizione.

A sostenere l'accusa pubblica sarà il sostituto procuratore della Repubblica a Verbania Corrado Lembo. Al fianco sono gli avvocati di parte civile Isolabella, Frivazza e Trombetta, cui si unirà probabilmente stamane quello che l'ing. Zobel si era riservato di nominare in apertura di udienza. [a. c.]

Vigevano, vittima un fabbro di 29 anni, da 10 schiavo dell'eroina

Muore in cascina per overdose ed è ritrovato dalla madre

VIGEVANO. Il corpo è scoperto domenica mattina dalla madre, che ha avvisato il commissariato: Claudio Cherubelli, 29 anni, abitava in città in via Aguzzafame 205. E' dopo essersi iniettato una dose di eroina. Era bocconi in mezzo all'erba, davanti ad un cascinale abbandonato. Accanto al cadavere, la solita, triste cornice: assieme ad un limone ed una fiala di acqua distillata, c'era siringa dell'ultima dose.

La morte, ha stabilito il medico legale Doneta Targa, era avvenuta circa 36 ore prima. Risale dunque alla notte tra venerdì e sabato.

Il giovane, probabilmente da solo, si è appartato in un piccolo casolare abbandonato di via Cascinino, in zona Brughetto, per iniettarsi una dose di eroina. Il referto medico parla «probabile intossicazione farmacologica acuta»: la formula utilizzata per indicare l'overdose.

Claudio Cherubelli mancava da casa proprio da venerdì sera. Domenica mattina la madre, Teresa Vezzoli, 54 anni, dopo avere aspettato invano il rientro, si è messa in allarme.

La sua angoscia è cresciuta fino a convincerla a mettersi alla ricerca del ragazzo. E' andata quel cascinale nei pressi del Ticino. La donna sapeva che la era tra le mete abituale del figlio, località poco frequentata, scenario di squallidi rituali. Fino all'ultimo sperato di trovarlo ancora vivo. Poi, la tragica scoperta.

Il giovane è il terzo per droga a Vigevano dall'inizio dell'anno. Originario di Soncino, un paese della provincia di Cremona, Cherubelli, che faceva il fabbro, era schiavo dell'eroina da più di dieci anni.

Apparteneva al «nucleo storico» dei tossicodipendenti vigevanesi: il suo nome era già comparso in un dossier del .

E' di quell'anno la prima indagine a tappeto condotta una città che, proprio all'epoca, registrava l'allarmante diffondersi del fenomeno. Il primo morto di droga a Vigevano dell'80. Da allora le regnatele si sviluppata in città e non ha risparmiato i paesi vicini. Le morti per overdose destano preoccupazione tra le forze dell'ordine. Oltre lento stillicidio dei giovani che diventano schiavi degli stupefacenti, allarmano i numerosi reati di cui spesso si rendono protagonisti. La storia di Claudio Cherubelli non si discosta molto quelle di tanti altri. In questi dieci anni di eroina il fabbro aveva accumulato numerosi precedenti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e per reati contro il patrimonio.

Claudio Bressani

CENTRO SERVIZI UNIPOL
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
onche con bollettini
ipoteca
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040

COMUNE DI PARUZZARO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale con deliberazione 13 in data 3-3-1990 esecutiva ha adottato il preliminare della variante al vigente PRGC per inserimento AREA PEEP.
deliberazione suddetta completa degli elaborati tecnici viene pubblicata per gg all'Albo Pretorio e per tempo dal 25-5-'90 e stesso giorno è depositata Segreteria per 30 gg consecutivi cioè fino al 24-6-'90 visione del pubblico (giorni ore 10 alle giorni festivi ore 11-12).
Nei all'ultimo di deposito cioè entro il 24-7-'90 possono presentate proposte nel pubblico interesse. L'avviso viene pubblicato FAL della Provincia di Novara e La Stampa il giorno 25-5-'90.
SINDACO
Simonetti Gianni

GIERRE vende
CENTRO STORICO Affittasi negozio mq 50.
CENTRO STORICO Affittasi al piano rialzato ufficio ristrutturati. Ingresso due locali servizio. Riscaldamento autonomo.
VIALE ROMA - Via Spalti. Libero subito in ottime condizioni due vani, cucina, servizio, cantina. Ottimo per investimento. L. 43.000.000
CORSO box. L. 12.000
S. AGABIO - Bossi Libero subito al 3° piano, ultimo, appartamento in ottimo condizioni e ben rifinito, mq 100 circa, composto da grande soggiorno, cucina, tre camere, servizio, ripostiglio, balconi, cantina, box L. 95.000.000.
VIALE GIULIO CESARE Adiacenze, milani indipendente, su due piani, recentemente ristrutturata e ben rifinita, composta da due appartamenti di tre vani e doppi servizi di circa 120 mq cad. autonomissa doppia, terreno pertinenziale recintato. Informazioni in ufficio.
S. MARTINO Su corso principale cedesi pluriennale attività di vendita di articoli per abbigliamento bb. IX. Informazioni in ufficio.
SANT'ANDREA - Via S. Rocco Rustico da ristrutturare, piano terreno un vano, primo piano un vano, cortile circa 150 mq L. 15.000.000
PERNATE - Via Novara. Rustico da ristrutturare su tre piani fuori terra, mq 80 circa per piano. L.
0321

Ingr. 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
TEMPO ORIENTE
Tel. (0161) 216190
BALLERINE ♦ STRIP ♦ PIANO-BAR

GATTICO
ottima posizione, soleggiatissimo terreno edificabile mq 1300 circa con possibilità di costruzione pari a 450 mc, servitissimo. Prezzo interessante.
Tel. 0322/845.946

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Quotidianamente tuo.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

CFIN CB
ca. 10 milioni: L. 356.000 x 36
Prestiti personali bollettini postali a tutti, anche singole
Prestiti aziendali fino a 500 milioni
Sconto portafoglio
Mutui in 3 giorni tasso 11% anche per liquidità
Soluzioni in 24 ore
NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.816
ARONA - Via Cavour,
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

La forma. La forza.
CASA UFFICIO «CHIAVI IN MANO»
In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione mobili su misura per la e per l'ufficio;
La stessa organizzazione arreda cura il tuo interno, può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua o il tuo ufficio «chiavi in mano».
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI
- C.so Alessandria
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/ 274.845
a 200 m uscita Asti Est

Gli azzurri, sconfitti in Sardegna, precipitano in classifica e adesso rischiano grosso

Novara scivola fra i dilettanti

Domenica col Cecina tutti gratis allo stadio

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta il Novara rischia davvero di finire fra i dilettanti. Sconfitto anche ad Olbia e relegato al penultimo posto in classifica, quando manca una sola partita alla conclusione del campionato, c'è poco da stare allegri. Anche [redacted] successo, domenica prossima, ospitando il Cecina, potrebbe non bastare.

Dipenderà dai risultati delle rivali dirette che [redacted] chiamano Pontedera, Rondinella, La Pal[redacted] Pro Livorno.

Che tristezza, quando proprio domenica [redacted] il mondiale Silvio Piola, in televisione, [redacted] fronte a milioni di spettatori, affermava con orgoglio: [redacted] chiuso la carriera al Novara».

Altri tempi. Allora gli azzurri, nella massima serie, viaggiavano con l'etichetta [redacted] provinciale terribile.
Adesso il Novara non può assolutamente mancare il prossimo appuntamento pena la cancellazione dal calcio professionistico.

Di processi, a questa società ed alla squadra, ne [redacted] già stati fatti tanti.

Per una settimana, quella decisiva, senza appello, è tempo di superare tutte le incomprensioni, anche da parte dei tifosi, per puntare all'unico obiettivo ovvero quello di garantire alla città capoluogo [redacted] alla provincia una squadra leader.

Il presidente Walter Stipari ha ben compreso questa necessità. La società intende fare un appello perché domenica [redacted] in molti a sostenere la squadra. «Il pubblico, fondamentale [redacted] sempre, questa volta diventa addirittura decisivo. Stiamo pensando e lavorando per garantire l'ingresso gratuito agli sportivi che vorranno sostenerci, nella partita con il Cecina, in quella che [redacted] diventata davvero la nostra ultima spiaggia. Non avrei mai pensato che la Pro Vercelli lottando fino all'ultimo per la promozione, potesse dare indirettamente una [redacted] alla nostra salvezza». Invece sarà così perché i «bianchi» affronteranno il Pontedera con l'obiettivo di vincere per andare poi allo spareggio con il Pavia.

Le strade [redacted] promozione e salvezza s'incrociano ma nessuno avrebbe pronosticato un Novara così disperato.

Il sindaco Armando Riviara s'è imposto una settimana di silenzio. Non vuol gettare benzina sul fuoco di una polemica neppure tanto sotterranea: «Questi giocatori si devono rendere [redacted] che stanno scrivendo la pagina più nera dello sport novarese. La retrocessione sarebbe [redacted] colpo davvero duro all'immagine di una città che si fa [redacted] in molti settori. Non scambino la profonda delusioni degli sportivi per apatia nei confronti della squadra e della società. Al momento giusto la gente si farà sentire».

Questo è un po' il clima di sfiducia che circonda il Novara calcio, ma la squadra come [redacted] reagire? Quali sono le condizioni fisiche di giocatori che a livello psicologico sono sicuramente provati dalle ultime deludenti prestazioni?

Loris Fugirai, il giovane tecni[redacted] che ha ereditato [redacted] Domenghini una situazione ormai disperata, [redacted] rispondere riflettendo sulla partita di Olbia. «Abbiamo incassato [redacted] gol che ha dell'incredibile sull'unico errore commesso dalla difesa. Poi c'è stata la reazione veemente della squadra ma non siamo arrivati a pareggiare anche per una serie di sfortunati episodi». Gianluca Birtig, che in Sardegna è stato fra i migliori, dopo aver sfiorato il gol nel primo tempo [redacted] visto poi respingere da un difensore sulla linea bianca un tiro destinato in fondo [redacted]a rete.

«Sotto il profilo fisico e atletico - aggiunge Fugirai - la squadra è notevolmente migliorata. A questo punto non ci resta che puntare tutto sulla partita [redacted] domenica. Dobbiamo vincerla [redacted] tutti i costi eppoi [redacted] ad aspettare i risultati delle rivali dirette. Vincendo andremmo almeno allo spareggio».

Come pensa di lavorare, il tecnico, in questa settimana di passione? «Dobbiamo essere tranquilli e stare insieme [redacted] più possibile. Per questo chiederò alla so[redacted] di andare in ritiro fin da giovedì. Non vogliamo lasciare davvero niente di intentato. Comunque vada a finire, io ho la coscienza a posto convinto di aver fatto il massimo per questa squadra».

La squadra dovrà assai probabilmente fare a meno del suo capitano Alberto Marchetti espulso per un gesto di stizza. Ha calciato il pallone [redacted] il punto da dove si doveva battere una punizione colpendo sulla schiena l'arbitro che stava nei paraggi. Marchetti rientrava dopo una giornata di squalifica, il suo nervosismo è sintomatico [redacted] clima elettrico che si vive all'interno della squadra: «Non è facile stare sempre buoni e tranquilli, dare il buon esempio perché si porta la fascia da capitano. Io il sangue nelle vene [redacted] l'ho e quando le cose [redacted] male reagisco. Domenica, per tutti il primo tempo l'arbitro non ci ha fatto superare [redacted] metà campo».

Per sperare nella salvezza è indispensabile però superare [redacted] Cecina. [redacted] un'impresa per una squadra che non vince una partita ormai da due mesi... [redacted] non riesce proprio ad andare in gol. «Questo è il nostro vero problema», ammette sconsolato Marchetti.

Renato Ambiel

Il centrocampista Gianluca Birtig. Ad Olbia è stato fra i migliori ma non è bastato ad evitare la sconfitta del Novara

Juve Domo, ma quanta grazia

Un congedo con 5 reti

DOMODOSSOLA. Quattordici gol in 32 partite. Cinque in un solo incontro. Alla Juve Domo è riuscito anche questo.

I tifosi speravano in [redacted] vittoria nell'ultima partita interna a conclusione di una stagione deludente, ma nessuno poteva pensare che si sarebbero visti tanti gol.

Alla squadra [redacted] Cesare Cattaneo è riuscito l'exploit di segnare cinque reti in una sola gara.

Così, il Legnano, salito in Ossola privo di motivazioni, ha subito un pesante 5 a 2 davanti [redacted] non più di cento spettatori.

La Juve Domo non ha faticato più di tanto. Trovata la via del gol [redacted] la mezz'ora, è andata «in [redacted]

Gli [redacted] dei gol sono stati Marabotto, Pecoraro, Balacich [redacted] due reti per Scienza.

«Una goleada inusuale per noi ma questa vittoria l'aspettavamo da tempo. In altre [redacted]sioni avremmo potuto raccogliere [redacted] più. Ci siamo ripresi quanto la fortuna ci aveva tolto altre volte proprio nell'ultimo appuntamento coi tifosi», ha dichiarato il tecnico degli ossolani a fine gara.

E' parso soddisfatto anche Fabio Scienza. L'attaccante si [redacted] congedato con una doppietta. Le due reti contro il Legnano fanno di Scienza il goleador della squadra [redacted] un totale di 5 [redacted]. Un gradino sotto lo seguono Balcich e Marabotto con 4 reti ciasc[redacted]

«Finalmente si[redacted] riusciti a giocare bene. E' la miglior partita disputata in casa — [redacted]mette l'attaccante —. Ci vole[redacted] una prova così. Siamo stati favoriti dalla realizzazione di due reti [redacted] pochi minuti. La doppietta ha messo in crisi il Legnano che si è scoperto lasciandoci molti spazi. Questa volta, a differenza di altre partite, i palloni entravano[redacted] facilità».

Non resta che la trasferta in terra lombarda [redacted] la Virescit per chiudere il campionato [redacted] dire addio alla C2. A meno di un ripescaggio.

«So che circola la [redacted] di un possibile ripescaggio per la Juve Domo — dice Scienza —. Personalmente non ci credo. Fossimo arrivati terz'ultimi allora avremmo potuto sperare ma così». [r. ba.]

CALCIO [redacted]

Festa grande sull'altra riva del calcio cittadino per le imprese dell'undici di Santino Tarantola

E lo Sparta si laurea «campione»

Dopo il Chieri è stato battuto anche il Giaveno Coazze. Meglio di così le bianche casacche non potevano chiudere la stagione Stasera (ore 18, stadio di via Alcarotti) festosa amichevole [redacted] la nazionale di Albertosi, Altafini, Bellugi e Claudio Sala

[redacted] SERVIZIO

Lo Sparta ha conquistato anche la coppa Trentin, laureandosi campione regionale di Promozione. Non c'era modo migliore per concludere una [redacted] straordineria, culminata con la conquista dell'Interregionale. Da questa sponda del calcio novare[redacted] la festa è grande. Dall'altra, quella azzurra, purtroppo si vive un'atmosfera assai diversa con il baratro della retrocessione sotto i pi[redacted].

[redacted] spartani, però, non amano fare riferimenti [redacted] paragoni. [redacted] dicono solo dispiaciuti di quanto sta capitando alla sorella maggiore. Maggiore fino a [redacted] certo punto visto che la C2 (neanche più tanto sicura a questo punto per il Novara Calcio) è appena un gradino più [redacted] dell'Interregionale, campionato nel quale lo Sparta giocherà l'anno prossimo.

Santino Tarantola, presidente abbonato alla vittoria (con lui lo Sparta ha... preso l'ascensore [redacted] dalla Terza Categoria, senza mai fermarsi, [redacted] arrivato [redacted] ridosso della C2) in questo momento dalla [redacted] vecchia squadra - il Novara, appunto - [redacted] ha alcuna voglia di parlare. E' troppo felice per amareggiarsi.

La coppa Trentin - conquistata domenica con la bella vittoria (3-2) al domicilio del Giaveno Coazze dopo quella sul Chieri - è [redacted] per lui [redacted] la classica ciliegina sulla torta! Una torta di ragguardevoli dimensioni che ha parecchi ornamenti.

Il primo? Già stasera alle 18, naturalmente sul glorioso campo di via Alcarotti, con protagonista - neanche a dirlo - la squadra spartana opposta addirittura alla Nazionale.

No, non quella in procinto di disputare il mondiale, ma l'Italia di qualche anno fa con personaggi del calibro [redacted] Albertosi, Bedin, Bellugi, Benetti, Claudio Sala, Anastasi, Boninsegna, Pierino Prati, José Altafini e via dicendo.

[redacted] festa grande, in campo [redacted] sugli spalti, una partita tutta da vedere per «godersi» le giocate dei nazionali [redacted] per applaudire anche gli spartani.

A questi ultimi gli sportivi cittadini vorranno dire «grazie» della bella [redacted] offerta al calcio di Novara, culminata con l'ultima vittoria di Giaveno.

Poi tutti alla mega festa all'hotel Maya con 250 invitati, [redacted]presi ovviamente Altafini e compagni. [redacted] programma? Ricco e pieno di sorprese. Un qualcosa di memorabile, adeguato all'evento che è da scrivere nel libro dei records: quattro promozioni consecutive, [redacted] entusiasmante «galoppata» che, chissà, forse non [redacted] finita.

In occasione della gara di oggi fra Sparta [redacted] «Nazionale d'altri tempi» il presidente Santino Tarantola riceverà il trofeo Elso Ferrera che Radio Azzurra, nota [redacted] cittadina [redacted] sintonia con lo sport», consegna ogni anno [redacted] un personaggio del mondo sportivo particolarmente distintosi nel [redacted] della stagione. Al «pa[redacted] della emergente squadra novarese [redacted] stato riconosciuto il merito di avere «rivitalizzato» lo Sparta che da anni viveva nell'anonimato.

Marcello Senzo

Sparta vincente. I giocatori novaresi esultano dopo la conquista della coppa

[redacted] IN 24 ORE [redacted] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [redacted] redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted]ti per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [redacted] postali a tassi agevolati

Tel. 0321 [redacted] - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

[redacted] AZIENDA ALIMENTARE CERCA
1 ISPETTORE
per NO-VC-PV introdotto presso [redacted]
[redacted] rimborso spese, fisso, interessanti provvigioni che permettono fin dal primo anno guadagni di circa 40-50 milioni.
Telefonare [redacted] appuntamento 0323/45.0058

MEGABLOK®
OPERAZIONE VACANZE TRANQUILLE
- Porte Blindate • Tapparelle Blindate
- Serrature ad alta sicurezza • Antifurti elettronici
Telefonate Subito al n. (0321) 27726 [redacted] un preventivo gratuito!
Megablok - Via San Francesco D'Assisi, 16 - 28100 Novara

[redacted] alla ricerca di
GIOVANI
determinati che vogliono, con noi, costruire una carriera di [redacted] settore delle vendite. Offria[redacted] primario marchio c/prodotti collaudati. Incentivi elevati [redacted] provvigioni per guadagno annuo pari a L. 40.000.000.
Per appuntamento
0322 - [redacted]

[redacted]
30enne, esperienza pluriennale nel campo amministrativo/tributario, passaggio diretto, disponibilità immediata.
Tel. 0322/800.236

CERCASI
PERITO [redacted]
MILITESENTE inserimento laboratorio.
Tel. 0321/825.612

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA zona stadio: panoramico appartamento, recente, di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, [redacted] letto, balconi, [redacted] L. 20 milioni più mutuo prima casa.
OMEGNA adiacente via de Angeli: 15 milioni più comode dilazioni, libero indipendente soleggiato appartamento di 3 ampi vani più bagno e ingresso, cantina e orto.
GRAVELLONA [redacted] PIEDEMONTE: libero appartamento in recente palazzina: ingresso/ingresso, corridoio, ripostiglio, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, taverna, posto auto.
ATTIVITA' COMMERCIALI CEDESI
BUFFETTI cartoleria avviatissima in Omegna
BIRRERIA BAR ottimo [redacted] in Omegna centro
[redacted]
Lungolago [redacted]
0323 [redacted]

Grimaldi
0323-86.38.39
OMEGNA
LUNGOLAGO GRAMSCI 7
BORGOMANERO CENTRALISSIMI FRAZIONIAMO STABILI
NEGOZI:
mq [redacted] L. 25.000.000
mq [redacted] L. 45.000.000
mq 90 L. 55.000.000
mq 110 L. 87.000.000
[redacted]
[redacted] locali + servizi L. 24.000.000
3 locali [redacted] servizi L. 26.000.000
4 locali + servizi L. 38.000.000

[redacted] nel [redacted] del terziario ricerca
[redacted]
[redacted] richiede massima serietà, preferibilmente diploma di scuola media superiore, [redacted] auto, auto propria, età 25-35 anni, [redacted]denza [redacted] Arona o [redacted] limitrofe.
Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato.
Inviare dettagliato curriculum con foto a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - 28100 NOVARA citando sulla busta riferimento SIC.

Azienda operante nel settore della sicurezza ricerca
TECNICO ESPERTO
per installazione e manutenzione impianti di allarme in provincia di Novara, militesente, patente auto, automunito.
Inviare curriculum a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - 28100 NOVARA citando sulla busta: Riferimento RTS.

Società [redacted] nel settore dei servizi ricerca
ESPERTE PAGHE E CONTRIBUTI
[redacted] esperienza, residenza in Arona o zone limitrofe. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato. Inviare curriculum a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - 28100 NOVARA citando sulla busta riferimento CH.

PRESTIGIOSA INDUSTRIA MECCANICA
in continua espansione, produttrice e distributrice di [redacted] durevoli di elevato contenuto tecnologico, facente parte di primario Gruppo Multinazionale Tedesco presente sui principali mercati mondiali, ci ha incaricati di ricercare e selezionare
INGEGNERI meccanici neolaureati
La posizione, dopo un adeguato periodo di training sviluppato [redacted] parte in Germania, prevede la graduale assunzione della responsabilità dello studio per la soluzione di problemi tecnici connessi all'applicazione di componenti meccanici su impianti e macchinari. Intrattiene inoltre rapporti con le Società del gruppo e con la primaria clientela. Sono di sicuro interesse: i moderni supporti utilizzati per [redacted] calcolo e la progettazione, nonché il costante miglioramento organizzativo aziendale.
La sede di lavoro è a pochi chilometri a nord di Novara.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.PG.0290, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Imit Novara alla resa dei conti con il Seregno: siamo alla quinta decisiva partita

L'Hockey si gioca la stagione

Brianzoli col vantaggio del pubblico amico

NOVARA. Malgrado l'importante vittoria sul Seregno, che almeno sulla carta ha ripetto la lotta, incontriamo molti visi scuri e parecchio nervosismo negli spogliatoi azzurri.

Solo il presidente Luciano Ubezio, come suo solito, ostenta un certo sorriso e sfodera una buona dose di sicurezza.

«Siamo ancora vivi - ha esordito - anche se sbagliamo troppo in fase conclusiva. Abbiamo dominato e quindi meritiamo di cullare ancora una piccola speranza che andremo a giocarci in Lombardia».

Non è affatto soddisfatto invece Gianni Massari, che mi appare visibilmente contrariato per il punteggio risicato col quale si è conclusa la gara.

«Sono insoddisfatto - ha esordito il tecnico - perché in pista è necessario saper ragionare. Troppi errori in fase offensiva e difensiva rendono difficili anche le cose più facili. Non è proprio possibile andare avanti così quando si stanno giocando le partite decisive della stagione».

Vediamo, rapidamente, le fasi principali della partita. Gli azzurri portano presto il risultato sul 2 a 0. Massimo Mariotti si fa poi espellere per cinque minuti quando si rende protagonista di un «gestaccio» rivolto al pubblico che lo becca impietosamente. Il Novara non riesce però a sfruttare questa favorevole situazione. E' anzi il Seregno ad andare in gol, al 21' con Pablo Cairo. Una rete che viene subito pareggiata dall'indomabile Crudeli al 22'37 e che fissa il punteggio sul 3 a 1 al termine dei primi trenta minuti.

Nella ripresa subito Nunes ma i brianzoli approfittano del «gioco» novarese per portarsi con Pablo Cairo e Massimo Mariotti sul 4 a 3. Reagiscono con rabbia la prima Chiarello e poi Crudeli battono ancora Saccocci. Sul 6 a 4 la partita sembrava ormai conclusa. Arrivano invece gli errori sotto porta, alcuni veramente clamorosi. Si offriva così la possibilità ai giocatori ospiti di far la dei tifosi negli ultimi minuti, quando Perin e Massimo Mariotti infilavano imparabilmente il bravissimo Giorgio Givoni.

Ancora una volta il tecnico ha giustamente sostenuto che «bisogna ragionare di più se si vuol finalizzare il gioco».

C'è da aggiungere che troppe volte si va a concludere isolatamente. Questo quando un semplice passaggio potrebbe rendere di più.

Questa sera un appuntamento a Seregno. Vincerà ancora il fattore campo o è stato sin qui dimostrato? Gianni Massari a questo proposito ci ha detto: «I playoff livellano i valori. Quella brianzola è una formazione che in campionato non ha marciato nelle primissime posizioni. Un difficile impegno in chiave psicologica per tutti. Per quanto ci riguarda la previsione è una sola: se riusciremo a concludere almeno una parte di quel che crediamo, la speranza diventa più che reale. Se invece continueremo a sbagliare come abbiamo fatto fino ad ora diventerà difficile battere il Seregno nella propria tana».

Quindi dovremo aspettare solamente un miracolo per vedere il Novara in finale? «Non siamo a questo livello - conclude Massari -, ma qualche giocatore deve finalmente ritrovare sé stesso. Fare la "pace" con la pallina che aspetta solo il tocco giusto per depositarsi in rete».

Dopo la folta presenza del sabato sera al palazzetto, un gruppo consistente di tifosi ha deciso di seguire la squadra anche nell'ultima decisiva trasferta.

E' stato un pubblico ammirevole quello che ha sostenuto per tutta la partita la squadra azzurra. In particolare i giovani della curva hanno cercato di trascinare tutto il palazzetto. I giocatori hanno parecchio apprezzato ed alla fine della partita si sono portati sotto la curva per ringraziare i supporter.

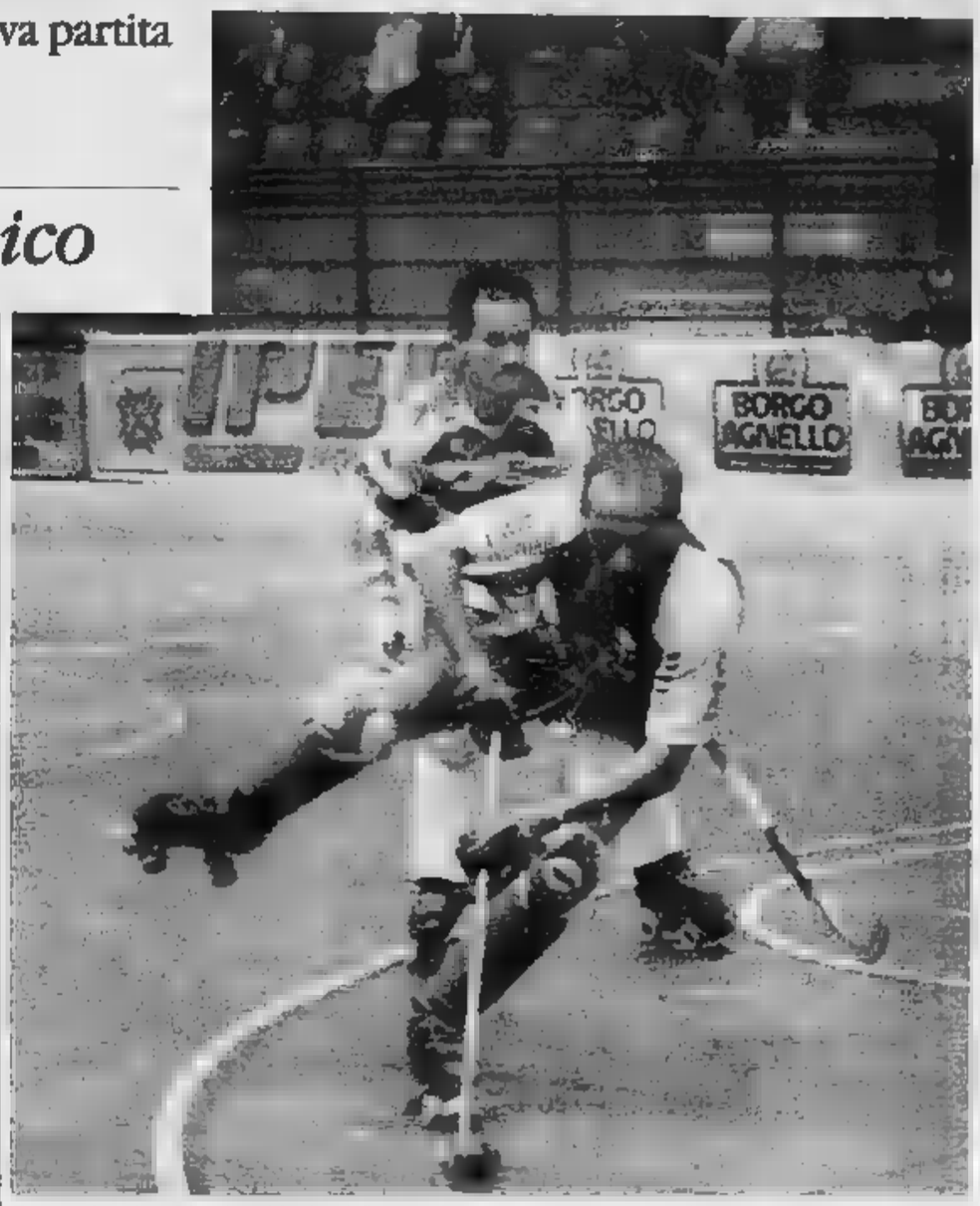
Quest'anno solamente in rare occasioni i tifosi hanno seguito la squadra fuori casa avendo in passato. Adesso non vogliono far mancare il supporto necessario ad Amato e compagni nella partita decisiva. Che sia questa la volta buona?

Liliano Laurenzi

ATTO QUINTO

Imit, chi osa vince

Signori si decide. Questa sera a Seregno, l'Imit Novara il passaggio alla finalissima per il titolo italiano, giocandosi una stagione intera, che era iniziata grandi promesse ambizioni, ma che, un po' per volta, ha visto sfumare tutti i traguardi. Un grande Barcellona in Coppa Cers ed il Roller Monza in Coppa Italia escluso quintetto azzurro da ogni competizione. Non restava che la lotta per lo scudetto, nella quale l'Imit ora vivendo l'atto decisivo, il capitolo finale. La Novara «hockeistica» si stringe tutta attorno alla sua squadra, chiedendole il miracolo: cercare la clamorosa impresa sul «pistino» brianzolo. Il Seregno degli ex Cairo e Mariotti appare però roccaforte davvero inespugnabile, specie se affrontata davanti al pubblico amico. Il pronostico pende in favore dei biancoverdi, agli azzurri non resta che provarci, non avendo, ormai, più nulla da perdere... **(m. p.)**



Franco Amato e Massimo Mariotti. Due grandi protagonisti della «maratona» fra Novara e Seregno in pista stasera

SPORT

COPPA ITALIA DI SOFTBALL
Il Marcoli vince ma è eliminato

Ritorno al successo per il Marcoli Novara, che in Coppa Italia, contro il Cus Genova ha vinto una partita per 8-2. La seconda partita, però, ha visto prevalere il Cus Genova 6-3, decretando l'eliminazione delle novaresi prima fase questa manifestazione.

BASKET
Ai Cameri il «Bertozzi»

E' stato il Cameri ad aggiudicarsi il terzo memorial «Francesco Bertozzi», quadrangolare tra squadre di Promozione, svoltosi «Palavordi» di Novara. I cameresi hanno sconfitto per 88-76 la «Lucciola» ed in finale la Pallacanestro Novara per 69-57. Al posto la «Lucciola», che ha prevalso sul Trecate

CALCIO AICS
La finale al Carmelo Gomme

Sconfiggendo l'Oreficeria Negrato, nella finale regionale Aics, la squadra novarese del «Carmelo Gomme» si qualifica per la fase nazionale. La partita assai equilibrata è terminata a reti inviolate: necessari i supplementari e poi i rigori.

Virginio Boin primo ad Arona

Ancora successo di Virginio Boin, alla diciassettesima prova della «Gamba d'oro», disputatasi ad Arona. Enrica Guaita ha prevalso tra le donne. Nella classifica a squadre, ha vinto «La Ceccа».

PALLANUOTO DI «D»
Il derby cittadino alla Libertas

E' andato alla Libertas Novara il derby della quinta giornata di ritorno del campionato di serie D. Gli uomini dell'allenatore Sergio Sala hanno battuto i «cugini» della Novara Nuoto per 10-8, i parziali di 3-4, 3-1, 3-2, 1-1. La partita è stata combattuta e vanno segnalate, tra le file della Libertas, le prove di Corrado Coslovi, Claudio Mazzuccato e Martino Graziano, autori di reti a

La serie A chiude i battenti del girone d'andata. Con i due successi sul Bollate la Tosi è quinta

Azzurri avanti con tranquillità

«Nella fase interlega vivremo alla giornata» ha detto Rick Magnante nella prima conferenza stampa novarese
Nel prossimo weekend al «Provini» saranno di scena il pluriscudettato Nettuno ed il Grosseto campione d'Italia in carica

Allenatori... con i baffi. Rick Magnante e, di spalle, Alberto Fontana Torriani

NOVARA. Tutto è finito, o almeno così sembra, a «tarallucci e vino», sabato sera, nell'ultima delle tre partite della Tosi Novara contro il Bollate. Il caso Fini sembra ormai risolto: il pitano finalmente sceso in campo, mentre Rick Magnante ha dovuto subire la seconda espulsione in due giorni, questa volta, però, assai immeritata. Si prevede una lunga squalifica, non tanto per l'episodio di sabato sera, quanto per quello di mercoledì.

Il Bollate si è dimostrato più duro previsto per gli azzurri, che hanno dovuto soffrire per aggiudicarsi due incontri sui tre in programma nell'ultimo week-end del girone d'andata. La prima fase dell'annata agonistica si chiude con un bilancio sostanzialmente positivo, anche se forse c'è da recriminare per qualche sconfitta di troppo, che poteva essere evitata. Sabato sera, dopo l'ultima partita del trittico col Bollate, Rick Magnante ha tenuto la sua prima conferenza stampa dopo una settimana assai burrascosa. L'allenatore californiano della Tosi è stato intrattenuto dai giornalisti locali per circa un'ora ed ha toccato vari temi. «La squadra è migliorata nettamente - ha esordito Magnante - dalle prime partite. Bisogna anche considerare che siamo stati falcidiati da infortuni che raramente mi hanno consentito di schierare la miglior formazione. Difficile dare un parere sulle effettive potenzialità della Tosi fino a quando non saremo al completo».

Per quanto riguarda le prestazioni dei lanciatori, il tecnico azzurro si è detto soddisfatto: «I giovani stanno facendo esperienza, mentre gli anziani si stanno comportando benissimo. Per quanto riguarda Montano, mi sembra che non si possa pretendere di più: ha sempre lanciato ad alti livelli, tranne nella gara di Rimini. Nessun lanciatore è costante e, durante la partita, anche Martin può avere un piccolo calo».

Sulle proprie scelte Magnante cancella definitivamente ogni residua polemica: «Con Antonio Fini assolutamente niente di personale, sarei avvilito se qualcuno pensasse. Abbiamo un'abbondanza di esterni purtroppo possono giocare solo in tre. Mi è stato chiesto di guardare anche al futuro del Baseball Novara e quindi la squadra che andrà in campo sarà un misto di gioventù ed esperienza».

Il «presente» della Tosi si chiama Grosseto e Nettuno, le prime squadre della lega Sud, che il prossimo week-end inaugureranno l'interlega degli azzurri. E' fase delicata, si prevede scontri incrociati tra i team dei due gironi. Per il Novara in programma partite che potranno delineare quasi definitivamente la posizione in classifica. «L'esordio è davvero terribile - conclude il manager americano -, non conosco Grosseto e Nettuno, ma le loro cifre parlano da sole. Vivremo alla giornata, cercando di giocare il nostro miglior baseball».

Marco Piatti

CALCIO

Battendo il Fénisnus gli azzurri hanno superato il turno

Il Villadossola è in finale

E stasera se la vede con l'Asti a Novara

VILLADOSSOLA
NOSTRO

La Virtus Villa è in finale di coppa Piemonte, il prestigioso trofeo in palio fra le vincenti dei gironi regionali di Prima Categoria.

Battendo gli aostani del Fenis Nus, gli azzurri di Mauro Colla si assicurata la partecipazione alla finalissima in programma già stasera a Novara. Avversaria la formazione dell'Asti Sport.

Gli astigiani, vincendo ieri per 4 a 3 contro il Cavallermaggiore, hanno a loro volta conquistato la possibilità di accedere alla finalissima.

Il di campione piemontese è dunque a portata di mano della Virtus Villa.

Domenica, l'undici di Colla si è sbarazzato dei aostani del Fenis Nus apparsi più temibili sulla carta che in campo.

«Il 3 a 0 finale è il giusto risultato di una partita che abbiamo giocato bene. L'incontro avrebbe anche potuto finire 5 a 0», sottolinea Mario Casna, direttore sportivo della Virtus Villa.

Gli azzurri hanno infatti rifilato un secco 3 a 0 che non lascia spazio a recriminazione da parte aostana.

Il Fenis Nus s'era presentato a Villadossola con all'attivo una vittoria sul Borgosesia, squadra che invece aveva pareggiato con la Virtus Villa.

Agli azzurri era quindi necessaria vittoria per poter scavalcare gli aostani in classifica e partecipare finalissima.

La gara è stata giocata in chiave offensiva dalla squadra azzurra mentre i valdostani hanno badato solo a difendersi.

Ci sono riusciti - con un pizzico di fortuna - per quasi tutto il primo tempo nel corso del quale hanno fatto «muro» davanti alla propria area rendendo vani i costanti attacchi del Villa.

Poi, però, sono arrivati i gol Borzoni, Patelli e Tresoldi che hanno fine alle velleità della pagine ospite costretta a lasciare sul terreno del «Pelino Poscio» tutte le sue speranze.

«La squadra è a posto atleticamente E questo mi fa sperare in una vittoria contro l'Asti Sport - aggiunge Casna - Vincere la Coppa Piemonte sarebbe bellissimo. Un successo di prestigio ma anche il giusto coronamento un'annata per noi felicissima».

La Virtus Villa chiude oggi la stagione agonistica prima di chiamare a raduno venerdì 1 giugno i soci per l'annuale assemblea. «L'intenzione è di costruire una squadra competitiva che faccia bella figura in Promozione e che riesca ad entrare nei primi sei posti per accedere campionato di Eccellenza», conclude Casna.

Renato Balduzzi

Una giornata all'insegna dello spettacolo motoristico sulla pista di Maggiora

Quelle vitalissime, vecchie «500»

Ancora in grado di competere a livello agonistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tanti vincitori a Pragiarolo tra Coppa Italia e Trofeo Citroën: ma, in questo genere di competizioni, c'è gara e gara. Le prove più prestigiose - quelle riservate alle classi maggiori dei prototipi e delle elaborate - state vinte da due campioni del rango di Remo Apostoli e Livio Romanisio.

Questo in Coppa: mentre, su tutti i piloti delle Dyane e due cavalli, ha prevalso Camillo Ravasio.

domenica autocrossistica piena, come sempre a Maggiora. Seguendo quello che è ormai uno stereotipo, diremo che ancora una volta l'autocross non è stato favorito dal sole, che si fatto vedere e manifestazione inoltrata: il tempo incerto non ha certamente incoraggiato l'afflusso degli spettatori, meno numerosi del solito.

Lo spettacolo tuttavia c'è stato, senza condizionamenti di sorta. L'agonismo è risultato vivo in tutte le corse, combattute fino allo spasimo.

Nella categoria dei prototipi di cilindrata massima (fino a 3500 cc) il bresciano Apostoli, che montava un motore Porsche, ha fiero rivale nel torinese Francesco Gallotta che, nella finale, ha chiesto forse troppo al suo motore Lancia 2000 VLX: postosi subito alla guida della gara, Gallotta ha sentito presto il suo propulsore perdere colpi, essere costretto al ritiro.

Alle del vincitore si sono quindi piazzati nell'ordine: Ubaldo Boldi, Ennio Bardelli (dello Sport Club Maggiora), Ippolito Bazzitelli e Venerando Petralia.

Nella classe più potente (sempre fino a 3500) delle elaborate, ha trionfato, secondo copione, Romanisio con la sua Porsche 2200.

Dietro di lui sono piazzati Diego Ridolfi con Audi 4x4 e locale Erminio Forti del Pentathlon Motor Team. A pieni giri anche Fontana e Fornara della scuderia maggiorese.

Dalle macchine più grandi alle cilindrate minori, dire le vecchie Cinquecento, le 850, le 126 e 127 della Fiat, più qualche A 112, che hanno corso nella classe fino a mille cc.

Un bel repertorio di ferri vecchi, rivelatisi - a lì vero - tuttora ancora assai brillanti ed efficienti.

La corsa delle antiche minivetture, le cosiddette «utilitarie» di un tempo, è stata fatta sua dal torinese Giuseppe che, alla guida appunto di una 500 «truccata» 1000, superato Meroni, Sanalotti, Palladio, Mazza e altri.

applausi a queste vetture in piccolo formato, che risvegliano sempre nostalgia degli automobilisti, ma non certo la loro preferenza della scelta dell'auto personale, in cui prevale il sempre più vistoso e purtroppo ingombrante.

Altri trionfatori della Coppa Italia stati Giancarlo Giandini del Team 4 Velli Fiat X1/9 nelle elaborate da mille e 1500, Benvenuto Maroni del Como Cross con Suzuki 1100 nella categoria Junior, e Diego Gindri con Go Pro nella categoria promozionale.

Autocross per tutti dunque, dai principianti ai piloti professionali di gran nome. Un po' gloria è toccata anche, nel trofeo monomarca Citroën, ai vari Ravasio, Canevisio, Forcati e... Daniele Talon che, per completare lo spettacolo, ha capottato senza conseguenze personali. L'episodio ha aggiunto un pizzico di brivido alla riuscita manifestazione.

Francesco Allegra

PROPOSTE ITALIA '90
TV 20 POLLICI
ITT NOKIA
+
VIDEOREGISTRATORE ITT NOKIA
CON MOVIOLA E FERMO IMMAGINE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 29 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Proteste a Biella per i nuovi aumenti della tassa sulla nettezza urbana

«Sono rifiuti a peso d'oro»

Ritocchi per l'Iciap anche a Cossato

BIELLA
NOSTRO SER

«Si finirà di pagare?». Se lo chiedono con insistenza e spiccato ironico i biellesi che, in questi giorni, facendo la coda allo sportello del municipio per la consegna dei modelli 740. Perché dopo aver versato le tasse, i cittadini dovranno passare in esattoria per «liquidare» le imposte comunali.

Le proteste molte tutti ancora le ultime decisioni assunte dall'amministrazione. La giunta ha infatti deciso un aumento medio del cinque per cento sulla tassa per la raccolta dei rifiuti. Non solo: è stato adottato un conteggio dell'Iciap, l'imposta sull'attività lavorativa, che consentirà maggiori entrate nelle del Comune.

Spiega Silvio La Paglia, responsabile dell'ufficio ragioneria e tributi di Palazzo Oropa: «Per la prima volta, dopo le recenti disposizioni statali, l'Iciap verrà calcolata in base al reddito. Sono state stabilite due fasce di riferimento: una di 8 milioni e l'altra di 40 milioni. I biellesi che registrano comprese nella prima fascia, subiranno un abbattimento della quota da pagare pari al 50 per cento. Chi invece in un anno guadagna più di 40 milioni, vedrà la percentuale con cui si calcola l'importo del tributo esattamente raddoppiata».

Oltre a Biella, anche Cossato ha fissato i nuovi coefficienti per la riscossione dell'Iciap. Le fasce sono differenti, con la minima fino a 6 milioni e la massima a 50. E in entrambe le città, non si le proteste per la serie di aumenti proposti dalle amministrazioni.

Portavoci della lagnanza dei cittadini, sono soprattutto i commercianti che vedono gravare sempre maggiori oneri sulla loro attività lavorativa.

«Come si fa ad andare avanti? Continuando a tirare prima o poi la corda si spezza - dice Beppe Testa, rappresentante del sindacato pubblici esercizi -. Chi possiede un bar non deve pagare soltanto la sui rifiuti e l'Iciap ma, oltre alle imposte sul reddito, anche quella sulla licenza di esercizio. Come non bastasse, di recente è arrivato anche il tributo sulle bottiglie di acqua minerale. Una cosa assurda: perché allora non tassare anche l'aria che si respira?».

Giovanni Mosca, titolare di delle maggiori macellerie del centro, sorride sarcastico: «Con il per cento in più, per l'immondizia pago una somma superiore ai all'anno. Mi pare che possa essere sufficiente: poi vogliono invogliare i giovani ad intraprendere un'attività proprio».

A Giovanni Mosca fa eco Rossano Pillon, ristoratore. «Forse a Biella i rifiuti d'oro: mi costano quasi un milione all'anno e a mio padre è arrivata una bolletta di mila lire d'arretrati, tutti in colpo solo - sbotta il proprietario della trattoria in via Trieste -. Almeno questi servissero a migliorare il servizio: invece i bidoni di raccolta sono quasi sempre pieni, perché il servizio di raccolta lentissimo».

Replica l'assessore alle Finanze Gabriele Mello Rella: «Il costo del servizio di nettezza urbana è di 8 miliardi e mezzo all'anno. serviranno solo a coprire le spese. Gli anziani e gli indigenti potranno in autunno fare domanda per ottenere uno del 50 per cento sull'imposta. Poi il governo ha lasciato liberi i Comuni di applicare le aliquote in proporzione alle diverse esigenze. La giunta non ha fatto altro che utilizzare con buonsenso i parametri di legge. Dall'altro parte il bilancio municipale è sempre più stretto, diminuiscono i finanziamenti del Governo, mentre le esigenze delle città crescono e gli amministratori, in queste condizioni, non possono fare miracoli».

Daniele Pasquarelli

A fianco, Beppe Testa, del sindacato pubblici esercizi, che protesta contro le Sopra l'assessore alle Finanze del Comune di Biella Gabriele Mello Rella

In Rassa di vercellesi, ieri, per consegnare i modelli «740»

Vercelli e i «740»

Alle Poste orari prolungati

VERCELLI. Ormai è un assalto generalizzato: code nell'ufficio comunale per la consegna a mano dei modelli, code agli sportelli bancari per i pagamenti, code - anche se non anche lunghissime - negli uffici postali per le raccomandate. Per compiere il proprio dovere il contribuente ci vuole mezza giornata di tempo. Pochissimi i vercellesi previdenti che hanno fatto tutta la trafila la scorsa settimana.

Ieri mattina, negli uffici comunali, il tempo medio di attesa superava abbondantemente l'ora. «Il bello deve venire» commentavano sconsolati i funzionari che da anni assistono agli intasamenti dell'ultima ora. I motivi della ressa sono essenzialmente due: uno economico (si è aspettato il pagamento degli stipendi per versare allo Stato quanto dovuto) e l'altro pratico, causato dai soliti ritardi del Ministero nella consegna dei modelli.

Per commercialisti e ragionieri le continue variazioni della normativa fiscale (tre decreti legge sono posteriori al 15 gennaio pur riferendosi al 1989) hanno determinato altrettanti interventi ai programmi dei computer, ormai diventati insostituibili nella compilazione delle dichiarazioni.

Nelle banche, alle normali operazioni, si aggiunge il flusso di coloro che devono compiere i versamenti, ma questo è uno scoglio che non può aggirato se non con la fortuna di vantare un credito di imposta. Ottenuto il modello compilato ed effettuato il pagamento, il contribuente ha solo l'imbarazzo della scelta sul dove perdere tempo per la consegna: in Comune gratuitamente o in un ufficio postale pagando la tariffa per la raccomandata.

In questo secondo caso forse la coda è ancora minore. «Ci aspettiamo il solito superlavoro negli ultimi due tre giorni prima della scadenza» dice un impiegato. Alla Posta Centrale lo sportello per le raccomandate oggi sarà aperto fino alle 19,30, mentre domani e giovedì anche l'orario degli uffici periferici sarà prolungato fino alle 21.

Con la consegna a mano si risparmia denaro, ma l'attesa si prolunga. Qualcuno protesta: «Visto che la situazione si ripete tutti gli anni si potrebbero aprire più sportelli oppure riservarne uno agli studi professionali che consegnano decine di busta per volta facendo perdere tempo a tutti». I funzionari ribattono: «E' inutile presentarsi tutti negli stessi ». In mattinata la coda era lunghissima, nelle prime ore del pomeriggio c'era molta meno gente. Dopo le lamentele degli scorsi anni, sabato siamo rimasti aperti eppure si sono presentate non più di 50 persone in tutto». uffici saranno aperti tutti i giorni (ovviamente fino al 31 maggio) dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, ma non sarà comunque un rigido: a seconda delle esigenze, la chiusura potrà essere posticipata. Coloro che si troveranno nei locali potranno consegnare i modelli anche dopo il termine di chiusura. **[f. c.]**

A Vercelli

Verdi e pci chiedono i Consigli

il pci vercellese ha deciso di allearsi ai verdi per chiedere la convocazione del Consiglio provinciale. I due gruppi, in Provincia, hanno sottoscritto un documento che sottoporranno anche agli altri partiti affinché si arrivi al terzo dei consiglieri indispensabile per la convocazione dell'assemblea. «Solo in questo ambito - sostiene il documento comune - il necessario confronto programmatico potrà svolgersi in modo realmente democratico e trasparente».

Lo stesso concetto è stato ribadito, a livello di Consiglio comunale, sia dal pci sia dai verdi che, nel frattempo, hanno nominato i loro portavoce. Capogruppo comunista sarà il capolista Giorgio Gaietta, segretario del gruppo il consigliere Teresio Paroglio. Paola Aiazza è stata invece riconfermata portavoce della lista «I verdi per Vercelli», pur non essendo stata eletta Consiglio comunale. Coordinatore della lista è stato pure riconfermato Achille Di Rosa. **[f. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

In

L'Arma dei carabinieri festeggia oggi il 176° anniversario della fondazione. Dopo la funzione religiosa delle 9,30 nella chiesa di Sant'Agnese, è prevista cerimonia (alle 10,30) nella caserma di via Gioberti.

ALESSANDRIA

Biella campione di cerca dell'oro

Galleran, di Biella, ha vinto quinta edizione del campionato italiano «Cercatori d'oro», che si è disputato ad Alessandria. Al terzo, al quarto al sesto posto altri biellesi: Valerio Pizzoglio, Diego Rossetti, Venerino Pizzoglio. Successo anche settore femminile con il terzo posto di Paola Capellaro e nel settore ragazze primo posto Francesca Martina, di 12 anni.

BORGO D'ALE

Sci, un record

Uno sciatore di Borgo d'Ale, Piero Ruffino, 25 anni, ha portato termine la prima discesa del canalone Hess al Colle d'Estelletto percorrendo in pochi secondi i 200 metri dislivello sul Mont Bianco raggiungendo la base del canale che è a quota 2740.

Eletta la nuova giunta

Il Consiglio comunale ha la nuova giunta che sarà presieduta da Italo Grosso, riconfermato sindaco. Gli assessori sono: Vittorio Raffaldo, Giovanni Bugalla, Enzo Carena e Francesco Nervi.

Corso serale di scacchi

Ha preso l'avvio, nei locali della Biblioteca civica, un corso scacchi che si articolerà in lezioni. Ogni mercoledì, dalle 20,30 22, gli istruttori del Circolo scacchistico chivassese insegneranno caratteristiche e movimento dei pezzi.

VERCELLI

Confcommercio con Parenti

Carlo Parenti, titolare a Vercelli un'agenzia di onoranze funebri, è stato cooptato come consigliere federale della Confcommercio. E' delle primissime volte che un imprenditore della provincia è chiamato a ricoprire questo incarico.

La disgrazia domenica pomeriggio nel tratto tra Piode e Scopello

Canoista annega nel Sesia

La vittima aveva 32 anni ed era di Varese

VARALLO. Una disgrazia ha funestato domenica la giornata di sport sul fiume Sesia: un canoista varesino, Salvatore De Palo, di anni, abitante ad Arsago Sebrio, è annegato nel suo kajak rovesciato dalla corrente impetuosa e incastrato due massi nelle rapide tra Piode e Scopello.

L'incidente avvenuto nel primo pomeriggio. De Palo aveva raggiunto la Valsesia con una comitiva di amici, tutti appassionati di canoa. Erano in programma i campionati italiani di rafting e domenica prossima si svolgeranno i tricolori di discesa in kajak. Un motivo in più per andare a cimentarsi le rapide del Sesia, da anni ritenuto uno d'acqua più indicati per gli sport canoistici, e che ospita una delle scuole più qualificate d'Italia.

Dopo l'ondata di piena dei giorni scorsi, il livello del fiume si era normalizzato: secondo gli esperti le condizioni erano ottimali per una discesa anche in alcuni punti la corrente forte e accentuava le difficoltà tecniche dei passaggi nelle rapide.

Salvatore De Palo, un atleta già abbastanza esperto, si è avventurato sul gli amici. Sono scesi in acqua a Piode e intendevano raggiungere Scopello: pochi chilometri ma brivido, percorrendo uno dei tratti più pittoreschi ma altrettanto impervi del fiume. La disgrazia è avvenuta in un attimo. «Stavamo superando un punto molto impegnativo - ha raccontato ai carabinieri uno degli amici del giovane - quando il kajak di De Palo è stato ghermito da un vortice. L'imbarcazione si è rovesciata e prima che Salvatore potesse tentare l'eskimo, la manovra d'emergenza per riequilibrare la canoa, l'imbarcazione è andata ad incastrarsi tra due rocce in un punto spazzato dalla forza delle acque. Abbiamo cercato di raggiungerlo ma la corrente violenta e ci spingeva lontano. L'impresa impossibile anche da terra: le pareti nel canyon scoscese».

Visti inutili tutti i tentativi, gli amici di Salvatore De Palo corsi a chiedere aiuto ai carabinieri di Scopello. pattuglia ha cercato invano di raggiungere il luogo dell'incidente. Così si chiesto l'intervento dei di Torino.

Con un'operazione priva di rischi, sfidando la forza del fiume legati a robuste funi, gli specialisti dei carabinieri sono riusciti a raggiungere a sera la sbollottata tra le rapide. La salma giovane ancora legata al sedile. Lottando nell'acqua gelida, i sub sono riusciti alla fine ad assicurare l'imbarcazione ad cima e a trascinarla a riva. **[m. al.]**

PRO A VELE SPIEGATE

La grande festa tifosi vercellesi

Al termine di Pro Vercelli-Tempio, i ti hanno invaso il campo per festeggiare la squadra di Zoratti che domenica prossima a Pontedera si giocherà promozione in C1 nella sfida indiretta il Pavia scena a Sarzana

I SERVIZI A PAGINA II

Carlo Ranghino spiega come mai, a settembre, non si svolgerà la «Sagra del Riso»

«Perché ho gettato la spugna»

Gli espositori sono pochi e la sede è infelice

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era una volta la Sagra del riso. Per anni la manifestazione crebbe in dimensioni e popolarità, poi, oltrepassata la soglia della ventisettesima edizione, quella del 1988, l'incantesimo che l'aveva sostenuta per tanti anni si esaurì e per la Sagra incominciarono i guai. E' una storia che rischia di non avere un lieto fine: Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, proporrà infatti al consiglio di rinunciare all'edizione '90 della manifestazione, la numero 29.

«Una pausa si impone - dice Ranghino - per evitare una fine ingloriosa. Ci prendiamo un anno di tempo per riesaminare la formula della Sagra, per capire se è ancora valida, oppure se sono necessari dei cambiamenti e infine per affrontare il problema della sede con il Comune. Martedì prossimo porterò la proposta in consiglio».

L'entusiasmo di Ranghino per la Sagra del Riso si è infranto sui dati ottenuti da un'indagine di gradimento avviata nel marzo scorso. Su mille imprese commerciali a cui la «Famija» ha inviato una lettera di invito a partecipare alla rassegna di settembre, poco più di una decina ha prenotato uno spazio, per complessivi 37 stand; altri padiglioni concessi in omaggio ad associazioni varie (Croce rossa, la stessa «Famija») fanno salire a 64 i reparti espositivi. Un risultato scoraggiante.

Aggiunge Carlo Ranghino: «Per riuscire a coprire le spese di organizzazione della Sagra, è necessaria la prenotazione di almeno 150 stand. Lo scorso anno ne mancavano 25, ma abbiamo voluto lo stesso presentarvi all'appuntamento. Quest'anno non è più possibile rischiare e preferiamo ritirarci, se non proprio in bellezza, contenendo però i danni».

La Sagra, dunque, non piace più? La risposta è un «sì» per quanto riguarda il pubblico vercellese, ma, avverte Carlo Ranghino, il problema non può porsi soltanto in termine di gusti. Lo scorso anno su circa 60 mila visitatori, i vercellesi sono stati soltanto un quarto. Molti, invece, i lombardi (provenienti dal Pavese e dalla Lomellina) e le comitive giunte dal Monferrato.

Ma se il pubblico di casa ha voltato le spalle alla Sagra, sottolinea Ranghino, è anche una questione di sede. E la polemica trova nuovo vigore. Dice infatti il presidente della Famija varsleisa: «Da quando il Comune ci ha costretti a lasciare l'area splateata dell'ex ospedale, la Sagra del riso ha subito la prima sconfitta: ci siamo trasferiti in pratica all'ultimo momento in piazza Battisti, poi, lo scorso anno, il colpo di grazia, con la decisione di concederci l'area ex Montefibre. Nulla da dire sugli spazi, ma il visitatore vercellese, è inutile negarlo, ama le comodità e il doversi spostare sino alla periferia finisce di diventare un problema. E piuttosto che muoversi, ha rinunciato alla Sagra».

L'aspetto «comodità» è importante, ma anche il visitatore più sedentario accetta di dover fare due, tre chilometri in più, se c'è una contropartita. Vale a dire se trova sempre nuove occasioni di interesse. E la Sagra, ultimamente, di smalto e di grinta ne ha persi molti.

«Anche questo aspetto ha il suo peso - spiega Carlo Ranghino - ma il discorso lo ribalterei sugli espositori. Spetta a loro trovare la formula giusta per attirare il visitatore e trasformarlo in cliente. Ci vogliono idee nuove, proposte nuove. Se alla Sagra troviamo gli stessi prodotti che possiamo vedere ogni giorno al mercato di piazza Cavour o nei negozi del centro, l'interesse per la rassegna inevitabilmente cala. Questo anno di pausa servirà anche per aggiustare il tiro e fare nuove scelte».

Ma il presidente della Famija varaleisa sfida anche i nuovi amministratori comunali ad affrontare il problema della sede: il suo obiettivo è quello di riportare la Sagra del riso in centro città. Basterà un trasloco a rilanciare la manifestazione? Forse, ma il pubblico vuole comunque altro: gli appuntamenti istituzionali sono importanti, ma non devono essere i soli. Le prime settimane d'estate e l'autunno sono dense di manifestazioni forse meno blasonate, ma più vivaci e nel gioco degli appuntamenti, la Sagra rischia di perdere anche l'ultimo treno.

Daniele Cabras

Lo stop alla 29ª edizione. La Sagra del riso venne inaugurata nel 1962 in piazza Cavour. Nel riquadro Carlo Ranghino

La rassegna negli anni

Una storia ininterrotta di traslochi e di polemiche

VERCELLI. Quando una manifestazione come la Sagra del riso interrompe il suo ciclo di vita subentrano i ricordi. Le immagini che si affacciano alla mente non sono però ordinate in modo cronologico, seguono invece una logica, dettata dalle sensazioni personali.

Nei suoi 28 anni di storia, forse la prerogativa più saliente della Sagra è stata la mancanza di una sede fissa. La manifestazione è stata in diversi luoghi, traslocando, anno dopo anno, da una parte all'altra della città. L'edizione del 1962 si tenne, ad esempio, nel piazzale Montefibre ed è stato quella più decentrata dal centro cittadino rispetto a tutte le altre.

Dieci anni prima, nel 1979, venne allestita in piazza Cesare Battisti, che stava diventando, a detta degli organizzatori, «sempre più angusta». Tra le manifestazioni in programma, c'era un gradito ritorno dei «Celti» con un revival di canzoni dialettali. In quell'anno, come ormai era consuetudine, ci fu la distribuzione della «panissa» ad un gruppo di torinesi, ricordo, non finiva più di fare il bis; il nostro piatto tipico è stato, quasi certamente, l'ispiratore della Sagra. In quel lontano settembre 1962, quando la manifestazione, voluta dalla Famija Varsleisa, vide per la prima volta la luce, c'era in piazza Cavour, oltre alle bancarelle che smerciavano riso, la cucina mobile dell'Ente Nazionale Risi, che distribuiva appunto succulenti piatti di risotto. Qualcuno sotto i portici guardava scettico, trinciando giudizi sulla manifestazione appena nata.

Ma ciò è tipico di una città di provincia; è il sale con cui vanno condite le iniziative più durature, come ad esempio l'associazione «Nati Stanchi», che nel 1973 tenne, nel padiglione degli spettacoli della Sagra del riso (quell'anno in piazza Camana) un memorabile congresso. Quell'anno c'era stato, come di consueto, un cambiamento di sede; infatti, all'ultimo momento piazza Cesare Battisti non fu più disponibile a causa dell'arrivo del presidente della Repubblica Leone. Così, per lasciar deporre al presidente la corona sul monumento ai Caduti, la Sagra del riso, mostra delle attività economiche, fu sistemata in piazza Camana, dove il Comune già aveva progettato la sua trasformazione in giardini e parcheggi.

Nel 1980 la Sagra venne ospitata nell'area splateata del vecchio ospedale e le manifestazioni, come la consegna della «Pannocchia di riso d'oro», si svolsero al Dugentesco, che vide quell'anno la celebrazione del ventennale della Famija Varsleisa.

Pino Marcone

Piazza Cavour, culla della Sagra

Andrea Donati oggi su Raiuno parla di collezionismo

Antico a Uno mattina

Il giornalista vercellese spiegherà alcuni accorgimenti per i compratori
In preparazione il terzo volume dedicato all'«antiquariato per tutti»

Andrea Donati

VERCELLI. «Uno mattina» oggi parla di antiquariato e di acquirenti inesperti alla ricerca di mobili, libri ed oggetti. O comunque di occasioni da scoprire tra i banchi dei mercatini più o meno specializzati sparsi in tutta Italia. A fare da guida in questo itinerario di stili, prezzi e città, sarà Andrea Donati, 36 anni, vercellese, giornalista ed esperto in «cose antiche».

Con un collegamento in diretta da Torino, intorno alle 8,30, Donati parteciperà alla trasmissione del mattino di Raiuno con Puccio Corona e Livia Azzariti e spiegherà, agli aspiranti collezionisti o alla schiera dei semplici «curiosi d'antichità» (che in questi anni si è particolarmente infittita), alcuni degli accorgimenti contenuti nel suo ultimo libro, «Il mobile italiano d'antiquariato per tutti», pubblicato dalla Mondadori, stessa casa editrice della sua «opera prima», un'agile guida ai mercatini antiquari (arrivata alla quarta ristampa).

«Fa notizia la grande asta, si scrive dell'opera d'arte acquistata a prezzi da capogiro — dice Donati — ma del "come fare per incominciare a capire" ci si occupa raramente». E così è nata l'idea anche per il terzo libro, un nuovo manuale, questa volta dedicato agli oggetti. Sarà in libreria tra qualche mese.

Andrea Donati, però, attribuisce un ruolo di primo piano anche ai volumi antichi: la passione di collezionista li ha trasformati in un'attività che affianca alla collaborazione a «La Stampa» e al lavoro di redazione a «Videonord».

Da pochi mesi ha infatti aperto uno studio bibliografico in città e l'ha chiamato «Il piacere e il dovere». Forse ricollegandosi ai temi dei volumi che propone nel catalogo (sta preparando il terzo) inviato per corrispondenza ai collezionisti di tutta Italia: sport, giochi, svaghi, arti e mestieri. Ma forse anche perché, sfogliando quei testi antichi di decenni o di secoli, che rappresentano lo spaccato di un'epoca, continua davvero ad appassionarsi. [r. m.]

DAL **VERCELLESE**

TRINO
E' morto il conte Salvadori

E' stato stroncato da un infarto, nella sua casa di Torino, il conte Giacomo Salvadori Wiesendoff, proprietario della tenuta Badia di Lucedio. Aveva 58 anni. Sposatosi nel '57 con Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, da cui ha avuto due figli, il conte Salvadori trascorreva lunghi periodi nella proprietà sulla strada delle Grange, diventata possedimento dei Cavalli d'Olivola nel 1818. Fondò anche, nel 1981, la Banca di Trino, che fu assorbita, un decennio più tardi, dalla Banca Popolare di Novara.

LIVORNO FERRARIS
Furto da 70 milioni in hi-fi

I ladri che sono entrati l'altra notte nel negozio specializzato in impianti hi-fi «General casa» di via Martiri, hanno rubato impianti di registrazione e video per un valore di 70 milioni. I soliti ignoti hanno prima tentato di forzare una finestra, poi hanno trovato, sul retro del negozio, direttamente le chiavi del portone.

ASIGLIANO
La giostra benefica di Caroselli

Il giostraio Devinci Caroselli, durante la patronale, ha fatto girare la sua giostra per bambini e l'autoscontro del genere a favore della Lega per la lotta contro i tumori di Vercelli. Caroselli ha raccolto 402 mila lire che verranno consegnate alla sezione vercellese della Lega. Per questa sua azione benefica, che prosegue da anni, il giostraio di Orio Canavese aveva ricevuto nell'89 il «premio di bontà» al Dugentesco di Vercelli.

ARBORIO
La «Marcia del riso»

Aido e Avis di Arborio (le associazioni donatori volontari di organi e sangue) hanno organizzato per venerdì la sedicesima edizione della «Marcia del riso», escursione in notturna, libera a tutti, con un percorso di 8 chilometri per gli adulti e di circa 2 per i ragazzi. Si parte da piazza Santa Maria, alle 20,30 e alle 20,45. La quota di iscrizione è stata fissata in tremila lire: l'incasso verrà devoluto in beneficenza.

La Società del Quartetto chiude la stagione con un doppio appuntamento musicale

Violini del Civico e voci dal Giappone

Oggi l'Orchestra giovanile, poi 13 cantanti lirici dell'Asia

La «primavera» del Civico. L'Orchestra giovanile durante un'esibizione

VERCELLI. Dopo le manifestazioni viottiane d'inverno e la «primavera» della musica, una passerella di artisti emergenti, la Società del Quartetto chiude la stagione di concerti portando in palcoscenico, in due diversi appuntamenti, il Gruppo da camera dell'Orchestra giovanile del teatro Civico e tredici cantanti lirici di origine asiatica che quest'anno hanno seguito i corsi di perfezionamento, con Rita Orlandi Malaspina e Aldo Protti («Viotti d'oro» nel '60 e nel '78), al Liceo musicale di via Monte di pietà.

I «ragazzi» dell'Orchestra, diretti da Paolo Rossini, si esibiranno oggi in un doppio spettacolo (alle 10,30 e alle 21,15) al Civico. Suoneranno Massimo Barbierato e Emanuele Rossi (violino); Roberto Caviglione (viola); Luciano Girardengo, al violoncello; Luca Mangiarotti, al contrabbasso; Ivan Rondano (flauto); Emilio Costantini (clarinetto); Lorenzo Di Saverio (xilofono); Stefania Bellini e Fabio Grasso al pianoforte.

In programma il «Carnevale degli animali» e il Settimino in mi bemolle maggiore, opera 65 di Saint Saens. Per quest'ultima esecuzione è previsto anche l'intervento di un «socio-fondatore» dell'Orchestra del Civico, Alberto Mandarini, alla tromba.

Il secondo appuntamento è invece fissato per il 7 giugno. I giovani cantanti lirici, che provengono soprattutto da Giappone e Corea, saranno accompagnati dal coro Giovan Battista Viotti, diretto da Mario Barasolo. Cornice del concerto sarà il Salone Dugentesco; l'orario di inizio resta fissato alle 21,15. Il repertorio è dedicato ai grandi compositori italiani, da Verdi a Puccini, da Bellini a Mascagni. L'ingresso a tutti gli spettacoli sarà gratuito. [r. m.]

Corso di italiano a Santhià per trenta immigrati nordafricani

Moustafà, nuovo «scolaro»

Le lezioni ogni venerdì al Centro giovanile

SANTHIA'. «Il mio nome è...». Ed ognuno scrive il suo: Moustafà, Mohammed, Abdel. Poi si passa dallo stampatello al corsivo e quindi ad un esercizio nuovo, un po' più difficile.

Impegnati in questi compiti non sono scolaretti delle elementari ma circa trenta immigrati nordafricani che frequentano un corso di «alfabetizzazione» al Centro giovanile di Santhià. Sono tutti marocchini, ed abitano nel circondario: alcuni in paese, altri a Bianzè, altri ancora a Tronzano, dove hanno fondato una piccola moschea in una mansarda e dove vive la comunità più numerosa.

«Veniamo qui perché abbiamo bisogno di imparare a leggere e a scrivere in italiano», dicono tutti. I motivi sono evidenti, ma l'impresa non è facile: sia per gli allievi sia per i maestri, che sono tutti volontari (il corso è indipendente e privo di «sponsorizzazioni»).

«Ci sono problemi di lingua - dice Marco Castelli, insegnante ed operatore del centro -: spesso è difficile farsi capire perché parecchi non parlano ancora l'italiano, oppure alcuni non sanno scrivere nemmeno in arabo, quindi ci vuole sempre l'aiuto di uno di loro che faccia da interprete». A volte è necessario ricorrere al francese, che è la lingua più diffusa in Marocco, ma ad esempio ci sono alcuni immigrati che conoscono solo il tedesco, perché hanno lavorato alcuni anni in Germania. «Non sono ostacoli insormontabili - spiega Castelli -, solo che obbligano ad andare molto piano con le lezioni».

Il corso, che è cominciato da tre settimane, si tiene tutti i venerdì sera alle 21. «All'inizio c'erano parecchi problemi - racconta Marco Castelli -, perché in sostanza si trattava di rispettare le loro abitudini e la loro cultura. Ad esempio, le lezioni cominciavano alle 20,30 e si interrompevano subito, per la preghiera delle nove che durava circa un quarto d'ora. Abbiamo dovuto ritardare l'orario di inizio. Poi il problema donne: devono fare lezione separatamente e non possono avere insegnanti dell'altro sesso».

Anche il calendario scolastico non è casuale: il venerdì per i musulmani sunniti è giorno di festa, e chi può non va a lavorare recuperando il turno di fabbrica la domenica. Altri non hanno difficoltà perché non riescono a trovare un impiego, e quindi si trasformano in venditori ambulanti in attesa di prospettive migliori. Per tutti i «clandestini», uno degli ostacoli più grossi (certo non l'unico), è rappresentato proprio dall'incapacità di scrivere e leggere in italiano, cioè dall'essere analfabeti in un paese «straniero».

Giuseppe Baffa

Trivero, industriali e Comune uniti per la nuova sede dei vigili del fuoco volontari

E l'Uib finanzierà la caserma

Ogni anno cento interventi contro le fiamme

TRIVERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad oltre trent'anni dalla loro istituzione, i vigili del fuoco volontari di Ponzone avranno finalmente una caserma. Il nuovo edificio sorgerà in un punto strategico della frazione di Trivero, vicino alle scuole elementari. I lavori cominceranno a fine luglio, mentre le spese di costruzione (oltre 200 milioni) saranno sostenute dagli industriali della zona e dal Comune.

La realizzazione del progetto, firmato dall'architetto Pier Gianni Tonetti, segnerà l'inizio di un programma di potenziamento per il nucleo di pronto intervento che, da quando è stato costituito, nel 1958, svolge un'intensa attività di tutela del territorio. Si tratta mediamente di un centinaio di interventi all'anno con una punta record, nel 1963, di 300 uscite in 12 mesi: quasi una al giorno.

Ma i 14 volontari, guidati da Ivano Scarpa e Amerigo Capparoni (due esperti vigili «superstiti» del gruppo che fondò la sezione), pur dividendo le fatiche e i rischi dei loro colleghi «effettivi», spesso non avevano mezzi adeguati alle esigenze di servizio e soprattutto non disponevano di una base idonea.

La sede attuale è in pratica un vecchio garage dove trovano riparo un'autobotte e un pulmino. Niente uffici né servizi igienici né locali per riposarsi. E dopo oltre trent'anni di lavoro al servizio della comunità, questa sistemazione troppo spartana rischiava di spegnere l'entusiasmo dei volontari.

«Scarpa e Capparoni me ne hanno parlato circa un anno fa - ricorda Andrea Tonella, delegato di zona dell'Unione industriale -. O si trovava il mezzo per dare a questi ragazzi una caserma più funzionale, o il servizio sarebbe stato sospeso».

L'imprenditore triverese ha parlato del problema ai più importanti industriali della zona, poi ha interessato anche l'amministrazione comunale, trovando dovunque consensi sull'opera svolta dai volontari a tutela non soltanto delle fabbriche ma dell'intera comunità del Biellese orientale. Tutti si sono detti disponibili ad intervenire in concreto per aiutare il corpo dei vigili di Ponzone.

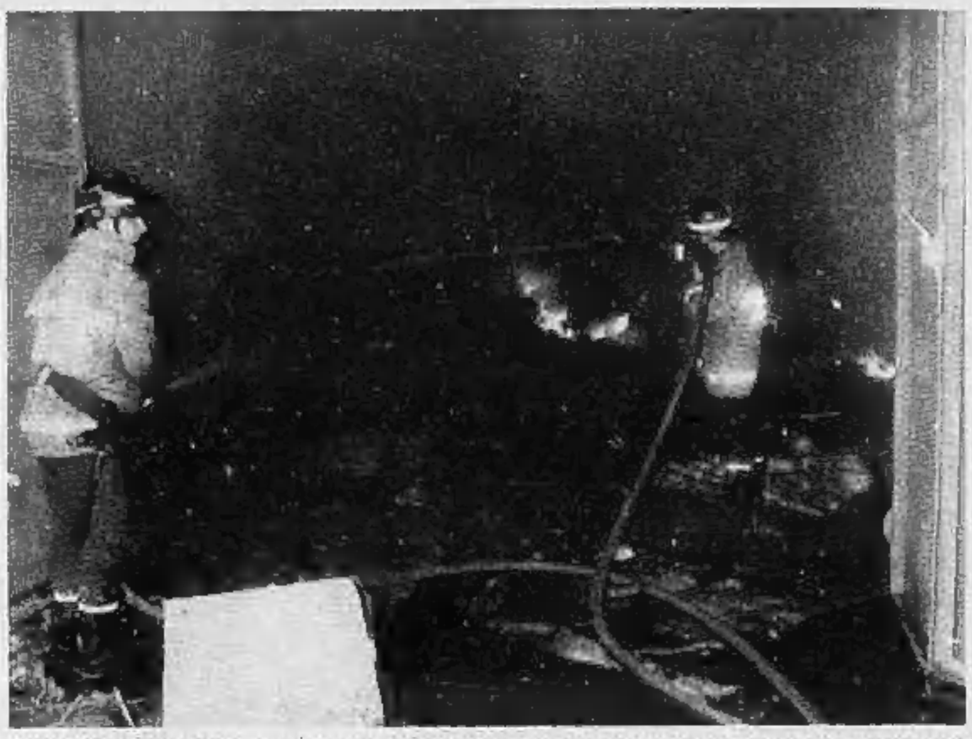
Il Comune ha messo a disposizione l'area per l'insediamento e ha stanziato fondi per 100 milioni, mentre 42 imprenditori triveresi si sono tassati per coprire il rimanente delle spese previste, calcolate in 212 milioni. Altri finanziamenti arriveranno dall'Unione industriale di Biella e dalle sezioni di Valle Mosso e di Coggiola, oltre che dalle Comunità montane.

Nei giorni scorsi l'assemblea degli imprenditori triveresi ha approvato il progetto. I lavori, come detto, s'inizieranno a fine luglio e la caserma sarà ultimata entro la fine dell'anno.

Oltre alla vecchia autobotte, la nuova base sarà in grado di ospitare un secondo veicolo antincendio, mentre al pulmino sarà affiancato un fuoristrada. Inoltre il complesso sarà dotato di servizi igienici, uffici, mensa, dormitorio, sala radio e magazzino.

«Il ministero ha promesso di intervenire per migliorare l'attrezzatura del distaccamento - dicono all'Uib di Trivero - e l'inaugurazione dovrebbe coincidere con l'arrivo di radio e di altri mezzi, più adeguati al gran numero di interventi e alla vastità dell'area coperta dai volontari».

Maurizio Alfisi



Nuovi mezzi contro gli incendi. I 14 vigili di Ponzone avranno presto anche una seconda autobotte e un fuoristrada

Cinque milioni

«Ipnotizza» e deruba un anziano

BIELLA. E' stato ipnotizzato da uno sconosciuto e gli ha consegnato 5 milioni e un orologio d'oro. Vittima del furto dalla tecnica insolita un pensionato di 85 anni, Alberto B., residente in via Ramella Germanin. L'altro giorno una persona dall'aspetto distinto ha suonato il campanello di casa. «Sono un tecnico dell'Enel - ha detto l'uomo -. In ufficio ci siamo accorti che lei ha diritto ad un rimborso». Ma non appena il pensionato ha spalancato la porta, lo sconosciuto lo ha fissato negli occhi facendosi consegnare il denaro e l'orologio.

Un secondo furto è stato registrato l'altra sera a Zubiena, durante un violento temporale. Dalla tabaccheria di Doria De Regibus sono stati rubati pacchi di sigarette e valori bollati per 3 milioni. Il cane di guardia al negozio era rintanato nella cuccia, spaventato da lampi e tuoni. **(d. p.)**

La dc rivendica la poltrona di sindaco

A Borgosesia giunta difficile

BORGOSESIA. Contesa in città per la poltrona di sindaco. La democrazia cristiana la vuole a tutti i costi, mentre i socialisti, che detengono il primato delle ultime elezioni, non intendono cederla.

Le trattative si sono aperte da pochi giorni con l'incontro tra dc e psi, ma le consultazioni hanno già chiamato in causa tutti i partiti. Al momento l'idea di una giunta a cinque sembra ancora valida anche se la posizione assunta dagli esponenti dello scudocrociato sta facendo discutere. Dopo quindici anni di leadership socialisti, infatti, la dc ha detto «stop»: ancora prima delle elezioni, aveva rivendicato la carica di primo cittadino. Ed ora, nonostante il responso elettorale poco favorevole (ha perso due consiglieri), non ha alcuna intenzione di recedere dalla posizione iniziale.

Afferma Luca Sogno, segretario della sezione cittadina della dc: «Noi riteniamo, oggi come ieri, di avere uomini e programmi per guidare la città. Questi presupposti non sono certo venuti a mancare dopo le amministrative».

Di diverso parere sono i socialisti: «L'elettorato - ribatte il sindaco uscente Marcello Longhi - si è espresso chiaramente su chi dovrà guidare la futura amministrazione. Non nominare un sindaco socialista significherebbe andare contro la volontà dei cittadini».

E allora? Sarà rottura tra dc e psi o si arriverà ad una rotazione? Non è da sottovalutare, poi, la posizione del partito comunista che, propondendo altri tipi di alleanze, sembrerebbe candidarsi come terzo contendente alla stessa poltrona. Insomma in questa fase del post-elezioni tutto è ancora da decidere. Solo una cosa è certa, i lunghi tempi di attesa. **[a. m.]**

Polemiche a Occhieppo Superiore per via Garibaldi

La strada «contesa»

Gli abitanti protestano per le vetture in sosta vietata e per il rumore
Il sindaco invita gli automobilisti a un maggior rispetto del codice

OCCHIEPPO SUPERIORE. Gli occhieppesi l'hanno già soprannominata la «battaglia di via Garibaldi». E per porre fine alla polemica che da mesi vede protagoniste una ventina di famiglie alle prese con una strada troppo stretta, che non consente un regolare passaggio delle auto, è intervenuto anche il sindaco. Ma la sua decisione «salomonica» di spedire una lettera agli interessati richiamandoli ad un maggiore senso civico», non ha accontentato nessuno. Anzi, ha provocato polemiche ancora più accese.

Tre sono i gruppi antagonisti che vivono nel caratteristico vicolo del centro, un budello largo pochi metri, con una pericolosa curva e gomito. Non c'è marciapiede e le case si affacciano direttamente sull'asfalto. Il primo gruppo è costituito da chi non possiede un garage e si vede costretto a parcheggiare la vettura ai bordi della strada. Il secondo invece vede in prima fila chi, pur disponendo di una rimessa, trova via Garibaldi quasi sbarrata dalle auto degli «avversari». L'ultima fazione infine registra la presenza di alcuni capofamiglia che, lavorando di notte, non riescono più a riposare a causa dell'uso frequente del clacson sia da parte di chi rimane intrappolato con l'auto nella via, sia da chi non vuole affrontare la svolta alla cieca.

I contendenti l'altro giorno si sono rivolti al sindaco cercando un giudizio al di sopra delle parti. «Si deve istituire un divieto di sosta», hanno chiesto i residenti in via Garibaldi con box per auto. «Ma noi le vetture dove le mettiamo? Bisogna costruire un piccolo parcheggio»,hanno ribattuto quelli senza garage. «Se andiamo avanti così possiamo cambiare casa. Smettiamola con tutto quel baccano: signor sindaco, prenda provvedimenti», hanno chiesto i lavoratori di turno alla sera.

Diego Lupino, codice civile alla mano, ha affrontato la questione come Salomone: ha dato via libera alla sistemazione di uno specchio parabolico a lato della curva a gomito per migliorare la visibilità nella zona e ha spedito una lettera alle famiglie di via Garibaldi, invitandole ad un maggiore senso civico nel parcheggiare le automobili, ricordando inoltre che l'uso del clacson è vietato in un centro abitato. «Che altro poteva fare il primo cittadino? Se le raccomandazioni non saranno rispettate, useremo il blocchetto delle multe», dicono nell'ufficio dei vigili urbani. Ma intanto la decisione del sindaco non ha accontentato nessuno e la «battaglia» è destinata a continuare. Gli occhieppesi commentano con un sorriso: «Ancora non c'è pace in via Garibaldi». **[d. p.]**

DAL **BIELLESE**

VOGHERA

La Biellese terza nel «Donati»

Sconfiggendo ai calci di rigore 5-4 i padroni di casa della Voghерese, la Biellese si è aggiudicata il terzo posto nel torneo Roberta Donati, vinto dalla Pro Patria. I tempi regolamentari erano terminati 1-1 grazie alle reti di Gaeta al 10' per i lombardi e di Weffort al 38'. Stasera i bianconeri saranno impegnati nei quarti di finale del torneo di Riverolo contro la Saviglianese.

BIELLA

Nuovi processi per inquinamento

Giorgio Dettoma, 51 anni, di Valdengo, rappresentante della tintoria Cervo di Candelo, è stato processato ieri in pretura. In base ai prelievi effettuati dall'Usl nel giugno scorso, gli scarichi della fabbrica non erano conformi alla legge. L'imprenditore ha patteggiato una condanna a 30 giorni di reclusione. E' stato assolto invece dalla stessa imputazione Pier Giorgio Nofri, 58 anni, di Lessona, amministratore del salumificio Sella di Mosso Santa Maria. Al momento dei prelievi non era stato ancora nominato responsabile dell'azienda.

SANDIGLIANO

Eugenio Gromo eletto sindaco

Cambia dopo diciotto anni il sindaco di Sandigliano. Il Consiglio comunale, nella prima riunione di venerdì sera, ha conferito la carica a Eugenio Gromo, già vicesindaco nella legislatura precedente. Sostituisce Lelio Lanza, ininterrottamente alla guida del piccolo centro per quasi un ventennio, che aveva deciso di non ripresentarsi più alle elezioni. A Pollone invece è stato rieletto Alvise Mosca.

BIELLA

Saggio di danza de «L'arabesque»

E' in programma stasera alle 21 al teatro Odeon il saggio annuale della scuola di danza classica «L'arabesque». Sotto l'occhio vigile dell'insegnante Paola Olivero, si esibiranno tutte le allieve, dalle principianti a quelle dei corsi più avanzati. Ospite d'onore Roberta Mosca, un'ex allieva che oggi frequenta il quinto anno della scuola della Scala di Milano.

BIELLA

«I Faggi» nel derby di tennis

Con un perentorio 2-0 la squadra de «I Faggi» ha sconfitto il Circolo tennis e si è qualificata alla finale dei ripescaggi nella serie C femminile, dove affronterà le torinesi del «Le Pleiadi».

Polo GT1300.
Prepotentemente bella.

Anche una Polo sportiva:
la GT 1300cmc, 75CV e 170km/h di velocità massima. È anche più elegante: i mancorrenti sul tetto, i nuovi colori metallizzati. Tutto di serie. E in più la generosità di spazio, la sicurezza, la maneggevolezza e l'affidabilità che tutte le Polo offrono: da sempre. A richiesta, la Polo GT 1300 è disponibile anche con tettuccio apribile. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 401.050/1 - 402.380

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi - Tel. 015 981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85 - Tel. 015 541.820

BALDACCI
GAGLIANICO - BIELLA Strada Trossi - Tel. 015 544.041

AUTOGARBACCIO COSSATO
Via Trieste 8 Tel. 015 94.874

ORCURTO & SECCO
Carrozzeria autorizzata
BIELLA - CHIAVAZZA
Via Milano 127 - Tel. 015 24.095

FIORAVANTI BRUNO - PONZONE
Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198

ELECAR - CAVAGLIA'
S.S. per Santhià - Tel. 0161 966.786

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CERCASI
PERITO CHIMICO
MILITESENTE inserimento laboratorio.
Tel. 0321/825.612

Ingr. 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
Prarolo (Vc) - Tel. (0161) 216190
BALLERINE • STRIP • PIANO-BAR

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Dopo il trionfo con il Tempio, la società e i club preparano l'«esodo» di Pontedera

La Pro è a 90 minuti dal sogno

Celoria: «L'arma vincente sono stati i tifosi»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli, come gli squali «fiuta» odore di C1 e stronca inesorabilmente il Tempio.

Col più classico dei risultati su un gioco spumeggiante, la Pro Vercelli si è dunque congedata dal pubblico amico che, raccogliendo l'appello lanciato da Celoria in settimana ha affollato, come mai in questa stagione, le scalee del «Robbiano», trascinando i bianchi alla vittoria.

Sulle ali dell'entusiasmo la Pro Vercelli ha sciorinato, per lunghi tratti dell'incontro, un calcio spettacolare, fatto di verticalizzazioni improvvise, numeri di alta scuola dei singoli e, soprattutto, un'invidiabile tenuta atletica. Viatico, questo, indispensabile per l'ultimo, o più probabilmente... gli ultimi ostacoli che ancora separano i bianchi dalla C1.

Mentre a Pavia i ragazzi di Campagna soffrivano parecchio per piegare un'orgogliosa Pro Livorno, la Pro Vercelli impiegava appena 45' per «stendere» il Tempio. Ci pensava Romairone ad aprire le marcature, con un eurogol strappa-applausi che dissipava ogni dubbio sul possibile esito finale dell'incontro. Il raddoppio di Bellatorre, altrettanto spettacolare per impostazione ed esecuzione ha mandato in delirio il popolo bianco, sempre più convinto della C1.

Forte del vantaggio acquisito la Pro non ha forzato più di tanto nella ripresa, risparmiando energie in vista della delicatissima trasferta di Pontedera. Saggiamente, poiché in terra pisana ci sarà bisogno della miglior Pro Vercelli.

Nonostante tutto, anche nella seconda parte dell'incontro i bianchi hanno dato spettacolo, arrivando più volte in zona gol ed annullando senza problemi gli attacchi di un Tempio che, come ci si aspettava, non ha regalato nulla.

Quello che ha colpito di più della Pro Vercelli è stata, comunque, la freschezza atletica e mentale di tutta la squadra. Chi si aspettava un disordinato ed improduttivo assalto alla porta del Tempio è stato prontamente smentito.

Com'era già successo a Sarzana l'undici bianco ha «lavorato» ai fianchi la formazione sarda, attendendo l'attimo propizio per piazzare gli attacchi decisivi.

Con Bellopede, Barbuì e Romairone in forma «mundial», Mattavelli e Bellatorre infaticabili motorini del centrocampo, Graziani sempre vigile fra i pali, la Pro Vercelli sembra navigare sicura verso la C1. Neppure l'ostacolo del Pontedera, a questo punto, spaventa più di tanto.

«Con una squadra in queste condizioni di forma - precisa Celoria - penso che sarà difficilissimo per tutti superarci, anche per un Pontedera alla ricerca disperata di una vittoria salvezza». «Inoltre - continua il presidente - la Pro Vercelli ha "un'arma" in più, che nessun'altra formazione può vantare: i tifosi, oggi come a Sarzana semplicemente splendidi».

E proprio dal popolo bianco, finalmente ritornato al suo antico amore per la Pro, si attendono grandi cose per la trasferta di Pontedera. Un pullman, organizzato dal Centro coordinamento è andato «esaurito» nel giro di pochi minuti. Altri torpedoni sono in fase d'allestimento e, nei prossimi giorni, anche la società potrebbe venire incontro ai tifosi «ritardatari», intenzionati a seguire la Pro nell'ultima e decisiva trasferta del campionato.

Spiega Walter Menzo, presidente del Centro di coordinamento tra i Pro Vercelli club: «Ora che le richieste giungono numerose non abbiamo difficoltà ad organizzare al meglio questa delicatissima trasferta. In altre occasioni, purtroppo, la tifoseria non aveva risposto alle nostre sollecitazioni costringendoci, in pratica, a "disertare" alcune trasferte».

La «febbre bianca» sembra aver comunque contagiato un po' tutti. Oltre ai pullman, organizzati dai club, i vercellesi che intendono raggiungere in auto la cittadina toscana sono numerosissimi. Al termine della gara col Tempio, nella sola curva degli «ultras», erano oltre un centinaio i supporters della Pro che «giuravano» di essere presenti a Pontedera. Ed un esodo in massa della tifoseria vercellese dovrebbe rivelarsi preziosissimo, al fine di ridurre al minimo l'unico handicap che la Pro Vercelli potrebbe incontrare contro i granata dell'«ex» Natalino Fossati: il fattore campo.

Piermario Ferraro

Momenti di gloria. L'abbraccio dei giocatori e la grinta di Zoratti

Quando il calcio è arte

Quel «numero» di Bellopede che ha ricordato Sivori

VERCELLI. E' successo all'81': Sora ha sbagliato il primo appoggio a Graziani dalla sua impeccabile partita e la palla stava entrando lemme lemme in rete. Si sono precipitati Bellopede e due giocatori del Tempio: chiunque, al posto del libero vercellese, avrebbe sparacchiato in angolo, alla disperata. Bellopede no: agganciata la sfera si è girato verso la direzione più improponibile e rischiosa, cioè proprio verso la porta, e così facendo ha messo fuori causa i due avversari. Con calma ha quindi liberato appoggiando al compagno più vicino.

Un «numero» alla Sivori, che ha fatto scoppiare di applausi il già caricatissimo «Robbiano». E ancora una volta Bellopede si è dimostrato il leader che ci voleva per una giovane squadra che ha travolto tutte le avversarie (Siena escluso) grazie all'entusiasmo e ad una condizione atletica invidiabile, mantenuta per tutta la stagione.

Ma la propulsione non sarebbe stata sufficiente a lanciare la Pro nell'orbita C1: ci voleva un uomo d'esperienza, capace di guidare con l'esempio e il mestiere tanti giovani. E proprio l'ultimo giorno prima del ritiro, al «Green Park» di Cavaglià, Celoria, Eusebione e Gallione hanno condotto la trattativa, faticosa e determinante: Bellopede ha firmato.

A neppure nove mesi di distanza da quella firma, il «libero» ne ha apposta un'altra, per due anni. Qualcuno ha arricciato il naso: offrire un contratto biennale ad un trentaquattrenne? In teoria, un rischio, ma se la condizione di Bellopede resterà l'attuale, la Pro s'è assicurata un giocatore di classe e di carattere che le tornerà utilissimo anche nell'eventuale C1.

Se Antonio Bellopede è stato il trascinatore in questa indimenticabile (qualunque cosa succeda a Pontedera) stagione, altri giocatori sono stati determinanti. Qui ricordiamo soprattutto i giovani, incominciando dal portiere Graziani, il meno battuto del girone. Un estremo difensore per niente spettacolare, però sempre piazzato, forte tra i pali, impeccabile nelle uscite.

Chiusura d'obbligo su Romairone, arrivato a quota undici nella graduatoria dei cannonieri. Il suo strepitoso finale ha coinciso con l'aggancio al Pavia, impensabile solo due mesi fa. Domenica ha aperto le marcature con un siluro che pochissimi attaccanti italiani sarebbero riusciti a tenere a pelo d'erba. Con Murgita, Romairone ha formato una «coppia dei gol» che, negli ultimi anni, la Pro non aveva mai avuto. Eppure, prima che arrivassero a Vercelli, erano due sconosciuti. E allora c'entra anche (e molto) il lavoro di Zoratti che, dopo il campionato, se ne andrà. Ma i tifosi, recitava uno striscione domenica, ce l'avranno «nel cuore». **[s. d. m.]**

Antonio Bellopede

PRESTIGIOSA INDUSTRIA MECCANICA

in continua espansione, produttrice e distributrice di beni durevoli di elevato contenuto tecnologico, facente parte di primario **Gruppo Multinazionale Tedesco** presente sui principali mercati mondiali, ci ha incaricati di ricercare e selezionare

INGEGNERI meccanici neolaureati

La posizione, dopo un adeguato periodo di training sviluppato in parte in Germania, prevede la graduale assunzione della responsabilità dello studio per la soluzione di problemi tecnici connessi all'applicazione di componenti meccanici su impianti e macchinari. Intrattiene inoltre rapporti con le Società del gruppo e con la primaria clientela. Sono di sicuro interesse: i moderni supporti utilizzati per il calcolo e la progettazione, nonché il costante miglioramento organizzativo aziendale.

La sede di lavoro è a pochi chilometri a nord di Novara.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SVC.PG.0290, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Anticipazioni in tribuna-vip

Le banche «sponsorizzeranno» la trasferta?

VERCELLI. Riesplodono i vecchi entusiasmi sopiti ormai dal 1984, anno del ritorno in C2: lo stadio Robbiano pieno di pubblico, la tribuna d'onore stracolma di personalità, l'invasione di campo dei tifosi in festa per una Pro che non finisce di stupire. Si ritorna a parlare anche di maxitrasferta, domenica prossima a Pontedera. L'ultimo esodo vercellese fu proprio verso Alessandria sei anni fa.

Un Celoria raggiante annuncia in tribuna: «La società ha intenzione di organizzare una carovana di pullman da mettere a disposizione dei tifosi gratuitamente. Prenderemo contatti con le banche cittadine per trovare sponsorizzazioni. Invito i tifosi a venire in sede per prenotare i posti in modo da permetterci di avere indicazioni sul numero di coloro che vogliono raggiungere Pontedera».

Solo sorrisi anche fra i vip che hanno voluto essere presenti all'ultima partita casalinga. I commenti sono un po' scontati e banali, ma ciò forse per «colpa» dei giocatori, che hanno offerto con il Tempio una prestazione che ha messo tutti d'accordo. Il più originale è senza dubbio lo sponsor Nando Schellino che gira fra gli ospiti visibilmente emozionato facendo vedere le mani. «Sono rosse a forza di applaudire» continua a ripetere ed è l'unica frase che si riesce a strappargli.

Per Giuseppe Ferraro, vicequestore a Torino, vercellese tornato al Robbiano dopo anni di assenza «la Pro è una bellissima sorpresa. Ha un'ottima condizione atletica e un collettivo di tutto rispetto. In particolare mi hanno impressionato Bellopede e Barbuì».

Carmine De Donato, procuratore della Repubblica, si rammarica per alcuni punti malamente persi proprio in casa «ma mi sembra che oggi i vercellesi siano favoriti rispetto al Pavia anche dal punto di vista psicologico». Franco Bertinetti, olimpionico di spada, ricorda le occasioni sprecate «sia dalla Pro a metà campionato sia dagli spadisti italiani lunedì sera durante il "Bertinetti", ma i giocatori di Zoratti mi sembrano decisamente più concentrati degli schermidori azzurri e questo fa ben sperare per il futuro».

Il senatore Ennio Baiardi e l'assessore allo Sport Carlo Robutti sono i «sempre presenti» alle partite interne dei bianchi. «E' una squadra armata di grossa determinazione - dicono entrambi - e in ottima forma, qualità importanti in questo momento cruciale. Ci giochiamo ad armi pari la promozione con il Pavia, poi vinca la squadra migliore». Baiardi aggiunge: «Molto meglio però se sarà la Pro Vercelli».

Il sindaco Fulvio Bodo lascia la tribuna con un buon quarto d'ora d'anticipo complimentandosi con i dirigenti per «le due bellissime reti e per la bella gara. Penso che la promozione sarebbe un giusto riconoscimento per la società che ha lavorato benissimo senza follie, per l'allenatore e per la squadra che, comunque vada a finire, hanno ribaltato un pronostico che non li voleva in lotta per la promozione».

Molto entusiasmo quindi anche se l'esito del testa a testa fra vercellesi e lomellini è tutt'altro che scontato. La Pro ha pochissimo da perdere: se arriverà terza meriterà comunque un grosso applauso, come faceva notare Robutti. Il Pavia ha invece ha l'obbligo di conquistare a tutti i costi la C1 anche per giustificare le centinaia di milioni spesi in estate: il terzo posto sarebbe un disastro.

Franco Cottini

Autoesserci

quando è necessario.

Fino al 31 giugno, diagnosi gratuita per tutte le autovetture Alfa Romeo, con controllo del gas di scarico, sia per le auto a benzina che diesel, collaudo su strada e rilascio di idonea certificazione.

Telefonate subito per programmare il vostro test chiedendo di Giancarlo Lebole allo 0161/53963.

Autoesse
concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963

CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

Il pilota di Andorno ha vinto il rally del Salento consolidando il suo primato nel campionato italiano

Liatti, è un successo che vale oro

E il duello con Cerrato e Deila ripartirà da Pescara

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Terza vittoria stagionale per Piero Liatti, in coppia con Luciano Tedeschini, nella ventiquattresima edizione del rally del Salento, disputatosi venerdì e sabato in provincia di Lecce. Ma questa volta è stato fin troppo facile per il pilota andornese e la sua Lancia Delta incamerare i quaranta punti riservati al primo classificato (la prova era valida per il campionato italiano, ma con coefficiente due). Niente duelli all'ultima curva con i vari Cerrato e Deila, rimasti a casa a preparare le prossime gare; niente prove speciali guidate al limite, sfiorando i paracarri ad ogni tornante: l'unico avversario da battere era il caldo della tarda primavera pugliese.

«Effettivamente è stato poco più d'un allenamento - spiega Piero Liatti -, tant'è vero che abbiamo usato il muletto a otto valvole, non la Lancia Delta da gara. Anche il percorso aveva pochi segreti per me, visto che mi è stato descritto nei particolari dal mio team-manager Fabrizio Tabaton, che aveva vinto l'edizione '89». Gli avversari infatti sono finiti lontani e il driver andornese si è tolto la soddisfazione di arrivare primo in tutte e undici le prove speciali in programma. Il secondo classificato, l'equipaggio Ciraci-Carassini su Opel Kadett, ha terminato la prova distanziato di 3 minuti e 21 secondi, e il terzo, Goggia-Amati su Bmw M3, ha accumulato un ritardo addirittura di 4'09".

«L'unico motivo di tensione - racconta il portacolori del team Esso Grifone - l'ha creato il fatto di dover correre come favoriti. Sentivo il peso di avere tutti gli occhi addosso e allo stesso tempo temevo di non riuscire a trovare la giusta concentrazione. Così sono partito subito forte per accumulare un certo vantaggio sugli altri concorrenti, e poi mi sono preoccupato di conservare la vettura in buone condizioni sino alla fine, non usando troppo i freni e senza sforzare il motore non abituato ai ritmi di gara».

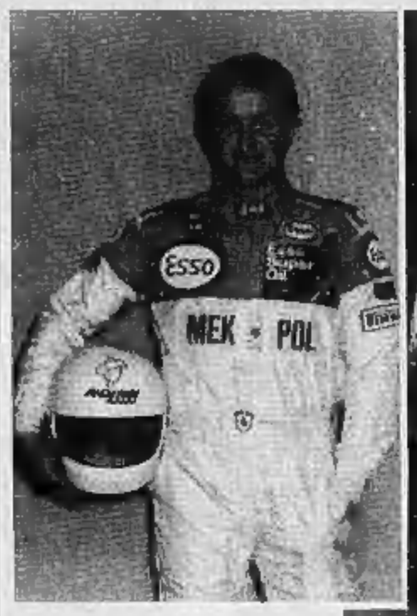
Così, dopo una prova «giudiziosa», Liatti è giunto a Lecce da trionfatore, centrando in pieno l'obiettivo di incrementare il vantaggio nella classifica generale del campionato italiano. Ora Pier Giorgio Deila, recente vincitore del rally dell'Elba, si trova a 55 punti di distacco e Dario Cerrato, partito come superfavorito, addirittura a 107. «Il mio piano è riuscito alla perfezione - afferma Liatti -: ho disertato la prova dell'isola d'Elba, lasciando via libera ai miei avversari, e ho cercato una vittoria comoda, anche se mi ha fornito meno punti, in una gara più facile».

La stagione comunque è ancora lunga e gli sfidanti del pilota biellese per il titolo tricolore hanno molte frecce al loro arco. La lotta a tre si rinnoverà a metà giugno, dal 14 al 17, sulle strade dell'Abruzzo, dove è in calendario il rally di Pescara. La prova è di coefficiente 4 (80 punti al vincitore), e vedrà al via tutti i migliori. «Se posso azzardare fin d'ora un pronostico - afferma Liatti -, vincerà Cerrato. In questa stagione Dario è stato letteralmente perseguitato dalla malasorte e anche all'Elba è stato costretto al ritiro, dopo aver duellato a lungo con Deila per le vittorie. A Pescara correrà sicuramente al massimo, per cercare un riscatto, e forse a noi non resteranno che i piazzamenti».

«Questa mia convinzione non implica affatto che non correrò per vincere - conclude il pilota laniero -. Bisogna sempre partire con l'idea di arrivare davanti a tutti, ma certo il vantaggio nella classifica del campionato italiano mi consente, se non proprio di amministrare, di non dover essere il primo ad attaccare al limite».

Dopo il rally di Pescara Piero Liatti correrà forse a Limone Piemonte («molto dipende dal risultato in Abruzzo» spiega il driver andornese), prima di affrontare a fine luglio il «Lana».

Giampiero Canneddu



Un fantastico tris. Piero Liatti (nel riquadro), dopo il successo nel Salento, tornerà a correre con la «16 v» in Abruzzo

A Follonica

Amatori tutto ok in Coppa

VERCELLI. La Coppa Italia sta dando all'Amatori le soddisfazioni che gli aveva tolto il campionato. Sabato sera, la formazione gialloverde ha pareggiato 6 a 6 a Follonica, nell'andata degli ottavi di finale. Sabato prossimo, al palahockey di via Restano, non ci dovrebbero essere perciò grossi problemi per la formazione vercellese, che può arrivare ai «quarti».

La partita è stata equilibrata. Ad un certo punto l'Amatori si è trovato in vantaggio per 4-3, e c'era la concreta possibilità di portare a casa la vittoria. Poi i padroni di casa hanno cominciato ad usare le maniere forti ed il gioco duro, complice l'arbitro, ha pagato. Per l'Amatori, tre gol di Rollino ed uno a testa di Raed, Colamaria e Brescia.

Intanto la società si appresta ad una protesta clamorosa contro le decisioni adottate dalla Corte Federale dell'hockey, con cui veniva confermata la sentenza della Caf; attraverso i parlamentari vercellesi, i dirigenti gialloverdi vogliono presentare un'interpellanza al ministro dello Sport su alcune norme «incostituzionali» della Federhockey.

L'Amatori non rinuncia dunque alla battaglia contro la Federazione. Dicono Tommaso Diglio e Vittorio Ferraresi: «Sappiamo di avere agito nella legalità e dunque la retrocessione in A2, decisa dalla Federhockey, ci brucia: vogliamo giustizia». [f. l.]

BASKET

Messe di premi per i giovani del Bbc

Trofeo «Biella» l'Ipifim su tutti

BIELLA. Tutto come previsto domenica alla palestra Rivetti per il trofeo Biella Rent Car, che contrapponeva le squadre Juniores del Biella Basket Club ai pari età di Ipifim Torino, Vismara Cantù e Teorematour Arese. Hanno vinto i giovani dell'Ipifim Torino, che hanno regolato allo sprint, in una combattutissima finale, la Vismara Cantù, con il punteggio di 82-79.

Ma la vera sorpresa del quadrangolare sono state le giovani promesse biellesi, che dopo essersi messe in luce in prima squadra nel concitato finale di stagione, hanno dimostrato tutto il loro valore lottando alla pari con i più blasonati settori giovanili di società di A1. I ragazzi allenati da Roberto Martinotti e Antonio Spennacchio si sono classificati terzi, ma già in mattinata avevano sfiorato la qualificazione alla finalissima contro l'Ipifim.

Pur privi dell'infortunato Antonio Pusceddu, ma guidati dai superlativi Cortese, Piatto e Vetrò, i biellesi erano arrivati a un vantaggio massimo di 9 punti a metà ripresa; poi la rabbiosa reazione e la maggiore esperienza dei torinesi hanno riportato in equilibrio la partita. Un canestro all'ultimo secondo, dopo qualche errore di troppo dei biellesi, ha dato la vittoria 97-95 agli ospiti. Nell'altra semifinale facile affermazione della Vismara Cantù sulla spenta Teorematour Arese: 111-76 l'eloquente finale.

Nelle due finali, poi, vittoria dell'Ipifim sulla Vismara e del Bbc, che ha superato 102-92 i verdi di Arese, con Vetrò devastante dalla linea dei tre punti.

A completare l'affermazione dei biellesi è venuta anche una pioggia di premi speciali: miglior giocatore del torneo è stato eletto Giuseppe Cortese, entrato anche a far parte del quintetto ideale insieme al pivot laniero Piatto. Il riconoscimento come capocannoniere è invece andato a Fabio Vetrò, l'eroe dello sparoggio-salvezza dell'Uclit, autore di 61 punti nelle due partite disputate. [g. ca.]

RAFTING

Doppietta, nel campionato italiano, del gommone Nuova Jolly guidato dall'atleta della Valsesia

Bernascone doma le rapide della Sesia

Domenica in programma i tricolori di discesa in canoa

VARALLO. Spettacolo e pubblico delle grandi occasioni sulle rive della Sesia per la prima prova del campionato italiano di rafting, la discesa delle rapide di un fiume in gommone. E a premiare i molti appassionati e curiosi della Valsesia ha pensato Maurizio Bernascone, l'unico concorrente di casa, componente dell'equipaggio che ha ottenuto la prima posizione in entrambe le categorie.

Nella classe degli scafi piccoli (fino a 4 metri e 20 con cinque persone a bordo), il team Nuova Jolly ha percorso i tre chilometri e mezzo circa del tracciato in 15 minuti e 30 secondi, precedendo di un soffio la squadra del Canoa club Val di Sole, giunta all'arrivo con un tempo di 15'41"7. Terzo si è classificato il Rafting club Milano in 16'05"8.

Ancora più netta la vittoria nella categoria dei gommoni grandi (oltre i 4 metri e 20 di lunghezza con sette uomini di equipaggio). Il Nuova Jolly, guidato dal campione italiano uscente, il borgomanarese Angelo Ongaro, è sceso nel tempo record di 13'57"2, precedendo di quasi un minuto e mezzo ancora il Canoa club Val di Sole, giunto in 15 minuti 35 secondi e 1 centesimo. Sul gradino più basso del podio il Rafting club Courmayeur, in 15'50'8.

Ha spiegato Maurizio Bernascone subito dopo la vittoria: «Non mi aspettavo un'affermazione così netta. Il livello del fiume era ideale, non "in piena" come nei giorni scorsi, situazione che ha consentito di esprimerci nel migliore dei modi. Sono ancora più soddisfatto perchè ho anche vinto in casa».

E domenica le rapide della Sesia saranno teatro di un altro campionato italiano, questa volta di canoa, nella specialità discesa libera. Il calendario degli sport fluviali prevede anche per il 24 un'altra prova di discesa a Mollia, su un percorso unico in Europa per le difficoltà, e una dimostrazione, il 1 luglio, di «speed race», uno sprint sui 200 metri, con la partecipazione del campione del mondo della specialità. [g. ca.]

I «cavalieri delle acque». Il gommone della Nuova Jolly impegnato nella discesa vittoriosa tra le rapide della Sesia

TRECENTO PODISTI

Successo della prima «Stravercelli»

Domenica mattina, trecento podisti hanno preso parte alla prima edizione della «Stravercelli», organizzata dal Club degli Amici. Ha vinto Luigi Caroli davanti a Gianni Casola [Greppi]

CALCIO

Domani sera a San Mauro Torinese la finale del trofeo Piemonte

Coppa: Caresana ci prova

I vercellesi se la vedranno con la Savonera

CARESANA. La Caresanese Crt tenta domani sera la conquista della Coppa Piemonte. Sarebbe la più grande impresa di una società che pur vanta 115 anni filati di attività prestigiosa, che ha dato al calcio vercellese ed italiano anche dei «nazionali», ma che non è mai riuscita a far suo un trofeo così importante.

Quest'anno, sembra sia giunto il momento propizio. La Caresanese ha disputato un campionato di Prima Categoria straordinario, considerato che era una matricola e l'espressione sportiva di un paese che conta poco più di mille abitanti. Ha minacciato sino all'ultima giornata il grande Borgosesia, passato nella categoria superiore solo per un punto di vantaggio, dopo una lotta accanitissima. Poi ha continuato la sua corsa in Coppa Piemonte, unica rappresentante della nostra provincia.

Nelle semifinali, ha vinto tutte e due le partite che ha disputato. La prima a Sale di Tortona, per 2-0, contro un avversario durissimo che ha adottato le maniere forti per cercare di fermare i biancogranata. La seconda a Caresana, dove è stato superato, ancora per 2-0, il Caltignaga, una formazione costruita con giocatori dell'Interregionale, del Vigevano e del Verbania, e venuta a Caresana con la sicurezza di stravincere.

Ora, di fronte alla Caresanese, c'è la Savonera, una formazione torinese molto forte. Dice Tony Ibertis, che l'ha visionata domenica scorsa, nel suo vittorioso incontro con la Madonna di Campagna (2-0): «E' una squadra che gioca un calcio molto atletico, e mantiene un ritmo notevole per tutto il match».

Alla Caresanese mancheranno tre importanti pedine: gli infortunati Ippolito e Michelone e lo squalificato Tosatti.

L'incontro si svolgerà a San Mauro Torinese, vale a dire in casa della Savonera: la Federcalcio piemontese non poteva agire in modo più sfacciato.

La Caresanese aveva richiesto il campo di Crescentino, a metà strada tra Vercelli e Torino; benché fosse una richiesta logica, non è stata presa nemmeno in considerazione.

«Comunque non abbiamo ancora perso - dice il presidente Andrea Coppo - e non va dimenticato che molte belle partite la Caresanese le ha disputate quest'anno proprio in trasferta».

Oltre duecento tifosi saranno al seguito della squadra della Baraa con auto private e pullman messo a disposizione dalla società. «Nel nostro piccolo - conclude Coppo - faremo un esodo che proporzionalmente vale quello della Pro Vercelli a Pontedera».

Francesco Leale

KUNG FU

Con 4 squadre

Sacro Cuore oggi il trofeo «Wu Tao»

VERCELLI. Con il «Trofeo Wu Tao» in due prove, stasera e martedì prossimo, si chiude l'anno accademico del «Kung-Fu Wu-Tao», scuola nata per seguire una disciplina sportiva che a Vercelli sta raccogliendo sempre maggiori adesioni.

L'attività in palestra dovrebbe riprendere con il primo martedì di settembre, ma è possibile, come hanno dichiarato i dirigenti della società vercellese, che si organizzi un corso estivo visto le richieste avanzate dai praticanti e dai neofiti.

Il «Trofeo Wu-Tao» si svolgerà, a partire dalle 20,30, al Palasport del Sacro Cuore, in corso Italia, già sede degli allenamenti del club. Stasera avrà luogo la prova di «forme», martedì prossimo sarà la volta del «combattimento».

Le squadre in gara sono quattro, divise a seconda delle varie cinture di appartenenza. [f. l.]